

CENTRO

CORRIERE ADRIATICO	09/09/2016	5	Il commissario tra gli sfollati di Montegalgo <i>Daniela Santoni</i>	11
CORRIERE ADRIATICO	09/09/2016	5	Un mese per chiudere le tendopoli <i>Lorenzo Sconocchini</i>	12
CORRIERE ADRIATICO	09/09/2016	6	Errani: Tutti gli sfollati via dalle tende in un mese = Ritorno in classe per 214 mila studenti All'appello mancano mille insegnanti <i>Federica Buroni</i>	14
CORRIERE ADRIATICO	09/09/2016	7	Le scosse non fermano le lezioni <i>Maria Teresa Bianciardi</i>	16
CORRIERE ADRIATICO	09/09/2016	7	Il giudice nega gli arresti domiciliari detenuto di Arquata si salva dal sisma <i>Redazione</i>	17
CORRIERE ADRIATICO	09/09/2016	45	Cena a Torrette per i terremotati Raccolti fondi a Candia e da Albina <i>Redazione</i>	18
CORRIERE ADRIATICO	09/09/2016	46	Terremoto Un piano d'emergenza di 31 anni fa <i>Redazione</i>	19
CORRIERE ADRIATICO	09/09/2016	49	La materna rimane vuota <i>Giacomo Quattrini</i>	20
CORRIERE ADRIATICO	09/09/2016	55	Invocazione alla patrona per una città più giusta <i>Marco Antonini</i>	21
CORRIERE ADRIATICO FERMO	09/09/2016	2	I sindaci: Subito i lavori <i>Lorenzo Attorresi</i>	22
CORRIERE ADRIATICO FERMO	09/09/2016	3	Sfollati da ricollocare nelle abitazioni sfitte <i>Francesco Massi</i>	24
CORRIERE ADRIATICO FERMO	09/09/2016	4	La storia di Maria e dei materassi donati <i>Francesca Pasquali</i>	25
CORRIERE ADRIATICO FERMO	09/09/2016	4	Il nostro impegno per gli sfollati <i>Paolo Pizzi</i>	26
CORRIERE ADRIATICO FERMO	09/09/2016	45	Un mattone sociale per Arquata Mega concerto al Montevideo <i>Lus.</i>	27
CORRIERE ADRIATICO FERMO	09/09/2016	51	Nel cuore della ricostruzione <i>Emidio Lattanzi</i>	28
CORRIERE ADRIATICO FERMO	09/09/2016	54	Civitanova, la carica dei 100 mila <i>Emanuele Pagnanini</i>	30
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	09/09/2016	2	Un gioco del domino per trovare un posto agli alunni del Convitto <i>Alessandra Bruno</i>	32
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	09/09/2016	15	Raccolte 1.115 firme di protesta <i>Luca Muscolini</i>	34
CORRIERE DELL'UMBRIA	09/09/2016	3	Norcia - In Valnerina inagibile il 18% degli edifici sottoposti a controlli <i>Redazione</i>	35
CORRIERE DELL'UMBRIA	09/09/2016	3	Norcia - Istituita un'unità per i servizi a sostegno della cittadinanza <i>Redazione</i>	36
CORRIERE DELL'UMBRIA	09/09/2016	17	Perugia - Carico d'uva crea coda sul raccordo <i>Redazione</i>	37
CORRIERE DELL'UMBRIA	09/09/2016	26	Deruta - Concluse le verifiche dopo le ultime scosse <i>Redazione</i>	38
CORRIERE DELL'UMBRIA	09/09/2016	33	Foligno - Divampa incendio in una stalla Nel rogo muoiono due cavalli <i>Redazione</i>	39
CORRIERE DELL'UMBRIA	09/09/2016	37	Terni - Cadono dal sentiero e si perdono <i>Redazione</i>	40
CORRIERE DELL'UMBRIA	09/09/2016	41	Narni - Fioccano le iniziative di solidarietà per le popolazioni colpite dal sisma <i>Cesare Antonini</i>	41
CORRIERE DI BOLOGNA	09/09/2016	9	Anziani truffati con finte collette per il terremoto = Le truffe della beneficenza per il sisma <i>Andreina Baccaro</i>	42
CORRIERE DI BOLOGNA	09/09/2016	9	AGGIORNATO Anziani truffati con finte collette per il terremoto = Le truffe della beneficenza per il sisma <i>Andreina Baccaro</i>	43
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	09/09/2016	14	Gli alpini cesenati sono al lavoro serrato per la " cittadella " dell' Emilia Romagna <i>Redazione</i>	44
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	09/09/2016	45	Muore docente universitario = Sbatte sul retro di un mezzo in panne e muore <i>Redazione</i>	46
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	09/09/2016	47	Un euro per ricostruire Amatrice da ogni spesa fatta domani ad Arca <i>Redazione</i>	47
CORRIERE ROMAGNA DI RAVENNA E IMOLA	09/09/2016	52	Sbatte sul retro di un mezzo in panne e muore <i>Redazione</i>	48

LIBERTÀ	09/09/2016	4	i detriti 16 giorni il gatto è ancora vivo <i>Redazione</i>	49
LIBERTÀ	09/09/2016	4	Ad Amatrice la paura va oltre la tendopoli <i>Eva Bosco</i>	50
LIBERTÀ	09/09/2016	4	Sisma e scuole agibili in piedi il 70 per cento <i>Redazione</i>	51
LIBERTÀ	09/09/2016	6	Paura sul Bianco, bloccati nelle cabinovie <i>Thierry Pronesti</i>	52
LIBERTÀ	09/09/2016	12	Con i piacentini fra chi ha perso tutto = E il 15 ragazzi sui banchi di scuola <i>Redazione</i>	53
LIBERTÀ	09/09/2016	12	Piacenza - A Montegallo il lenzuolo di disegni dei bambini ospitati nelle tende <i>Filippo Zangrandi</i>	54
LIBERTÀ	09/09/2016	13	Piacenza - Gossolengo, 90 kg di pasta "solidale" <i>Redazione</i>	55
LIBERTÀ	09/09/2016	13	Piacenza - Anche in carcere ci si mobilita: dai detenuti 576 <i>Nicoletta Marenghi</i>	56
LIBERTÀ	09/09/2016	13	Piacenza - Aiuti dopo il sisma, Sarmato raccoglie più di 1.600 euro con la pasta all'amatriciana <i>Cristian Brusamonti</i>	57
LIBERTÀ	09/09/2016	14	Piacenza - Una decina di richieste di risarcimento per il rogo del bus in via Borghetto = Richieste di risarcimenti per l'autobus in fiamme <i>Alessandra Lucchini</i>	58
LIBERTÀ	09/09/2016	14	Piacenza - Via Osimo, schianto e auto ribaltata <i>Redazione</i>	59
LIBERTÀ	09/09/2016	16	Piacenza - Auto va a fuoco in via Rogerio molta paura ma nessun ferito <i>Redazione</i>	60
LIBERTÀ	09/09/2016	23	Auto si ribalta sull'A21, due persone sono rimaste ferite <i>Redazione</i>	61
LIBERTÀ	09/09/2016	53	Libertà di parola - Pasta nelle piazze: si proponga un progetto <i>Posta Dai Lettori</i>	62
MESSAGGERO RIETI	09/09/2016	1	Inchiesta sui crolli, il modello è quello de L'Aquila <i>Redazione</i>	63
MESSAGGERO RIETI	09/09/2016	2	Punto di raccolta da alimenti ad oggetti <i>Redazione</i>	64
MESSAGGERO RIETI	09/09/2016	2	Sfollati riuniti nella tendopoli: non avranno roulotte e camper <i>Redazione</i>	65
MESSAGGERO RIETI	09/09/2016	2	Nuova scuola, avanti i lavori <i>Redazione</i>	66
MESSAGGERO RIETI	09/09/2016	2	L'avvio potrebbe slittare: necessari singoli certificati = Avvio delle lezioni, possibile posticipo: occorre refertare ogni singolo istituto <i>Alessandra Lancia</i>	67
MESSAGGERO UMBRIA	09/09/2016	46	Foligno - Stalla in fiamme, morti due cavalli Vigili del fuoco al lavoro per tre ore <i>Redazione</i>	68
MESSAGGERO UMBRIA	09/09/2016	51	Narni - Sisma, a Narni si va verso un piano per la verifica di tutti gli edifici <i>Redazione</i>	69
MESSAGGERO UMBRIA	09/09/2016	51	Terni - Terremoto, Banca d'Italia via ai lavori all'ex sede Pronta per gli sfollati <i>Corso Viola Di Campalto</i>	70
NAZIONE	09/09/2016	19	I volontari toscani ad Amatrice Apre la sala stampa da campo <i>Redazione</i>	71
NAZIONE FIRENZE	09/09/2016	5	Nubifragio, gli aiuti non si fermano E piazza Dalla Costa sarà sistemata <i>Monica Pieraccini</i>	72
NAZIONE FIRENZE	09/09/2016	17	Vita di club - Rotary, il Distretto 2071 Toscana a fianco dei terremotati <i>Caterina Ceccuti</i>	73
NAZIONE FIRENZE	09/09/2016	57	Danni da alluvione e tromba d'aria Domande entro il 29 <i>Redazione</i>	74
NAZIONE VIAREGGIO	09/09/2016	7	Già montati servizi igienici e docce La corrente alla frazione dimenticata <i>Redazione</i>	75
NAZIONE VIAREGGIO	09/09/2016	14	Calamità naturali, nuove regole Ecco chi ha diritto al risarcimento <i>Redazione</i>	76
PRIMA PAGINA MODENA	09/09/2016	5	Scuola e Comune, Montegallo rinasce grazie all'Emilia = Scuola e Comune, Montegallo rinasce grazie all'Emilia Moduli temporanei donati da Cpl e AeC Costruzioni <i>Redazione</i>	77
PRIMA PAGINA REGGIO EMILIA	09/09/2016	12	Intervista a Andrea Corradi - Noi volontari nell'inferno del terremoto = Noi nelle zone del sisma per dare una mano <i>Redazione</i>	79
PRIMA PAGINA REGGIO EMILIA	09/09/2016	13	In piazza la quarta edizione di "impressioni di settembre" <i>Redazione</i>	80

PRIMA PAGINA REGGIO EMILIA	09/09/2016	13	San Polo, ecco la "Segra dal gnoc fritt" solidale <i>Redazione</i>	81
RESTO DEL CARLINO ANCONA	09/09/2016	38	AGGIORNATO Chiese lesionate a rischio crolli E il parroco celebra in una casa <i>Redazione</i>	82
RESTO DEL CARLINO ANCONA	09/09/2016	38	Chiese lesionate a rischio crolli E il parroco celebra in una casa <i>Redazione</i>	83
RESTO DEL CARLINO ANCONA	09/09/2016	41	Ecco la prima delle notti bianche Divieti e lavori: la viabilità rischia il caos <i>Raimondo Montesi</i>	84
RESTO DEL CARLINO ANCONA	09/09/2016	48	Alluvione a passatempo. al via i risarcimenti <i>Redazione</i>	85
RESTO DEL CARLINO ANCONA	09/09/2016	49	Terremoto, a Sirolo il piano di emergenza di protezione civile e vecchio di 30 anni <i>Redazione</i>	86
RESTO DEL CARLINO ANCONA	09/09/2016	50	Liceo Mannucci, spuntano nuove crepe al piano terra <i>Redazione</i>	87
RESTO DEL CARLINO ANCONA	09/09/2016	51	Sopralluoghi per il terremoto Oltre 400 le richieste in città <i>Alessandro Di Marco</i>	88
RESTO DEL CARLINO FERMO	09/09/2016	38	Santuario, monasteri e chiese: la diocesi fa la conta dei danni <i>Adolfo Leoni</i>	89
RESTO DEL CARLINO FERMO	09/09/2016	38	Pericolosità sismica nelle Marche, convegno con l'esperto Tondi <i>Fabio Castori</i>	90
RESTO DEL CARLINO FERMO	09/09/2016	39	Subito i lavori nelle aule Non slitta l'inizio della scuola = Non slitta l'inizio della scuola Subito i lavori nelle aule inagibili <i>Angelica Malvatani</i>	91
RESTO DEL CARLINO FERMO	09/09/2016	39	Di Cosmo: zona montana a rischio, potenziare i servizi <i>Redazione</i>	92
RESTO DEL CARLINO FERMO	09/09/2016	39	Precedenza a chi vive nelle tende <i>Redazione</i>	93
RESTO DEL CARLINO FERMO	09/09/2016	50	Vivida Vox e le mini Contese <i>Redazione</i>	94
RESTO DEL CARLINO FERMO	09/09/2016	51	Pronta la nuova scuola media <i>Roberto Cruciani</i>	95
RESTO DEL CARLINO FERRARA	09/09/2016	41	Pestato a sangue in stazione: giovane finisce all'ospedale <i>Redazione</i>	96
RESTO DEL CARLINO FERRARA	09/09/2016	45	L'Anc con Errani a Montegallo <i>Redazione</i>	97
RESTO DEL CARLINO FERRARA	09/09/2016	48	Molini Pivetti e 'I pazzi di Flemming', un'iniziativa per la protezione civile <i>Redazione</i>	98
RESTO DEL CARLINO FORLÌ	09/09/2016	49	Serata benefica per l'Hospice: domani cena e sfilata di moda <i>Redazione</i>	99
RESTO DEL CARLINO MACERATA	09/09/2016	39	Ritocchi a Ipsia e Manzoni Slitta il primo giorno in aula <i>Silvia Luciani</i>	100
RESTO DEL CARLINO MACERATA	09/09/2016	50	Il pesce per i terremotati dell'Ascolano Oggi secondo pranzo offerto dai civitanovesi <i>Redazione</i>	101
RESTO DEL CARLINO MACERATA	09/09/2016	51	Sisma, le scuole cittadine sono tutte agibili Al via interventi per renderle più confortevoli <i>Redazione</i>	102
RESTO DEL CARLINO MACERATA	09/09/2016	52	Terremoto, Isidori: Le nostre scuole sono sicure <i>Redazione</i>	103
RESTO DEL CARLINO MODENA	09/09/2016	37	Una nuova caserma in legno per i carabinieri di Amatrice = La nostra casa in legno ai carabinieri sfollati di Amatrice <i>Walter Bellisi</i>	104
RESTO DEL CARLINO MODENA	09/09/2016	49	Terremoto ventimila euro per l'Italia centrale <i>Redazione</i>	105
RESTO DEL CARLINO MODENA	09/09/2016	50	Bomporto auto nel fosso, feriti due giovani <i>Redazione</i>	106
RESTO DEL CARLINO MODENA	09/09/2016	52	Polo sicurezza, stop di un anno si attendono ancora i fondi <i>V.g.</i>	107
RESTO DEL CARLINO PESARO	09/09/2016	43	Intervista a Fabrizio Marchetti - Volontari salvano pastori tedeschi del parroco <i>Francesca Pedini</i>	108
RESTO DEL CARLINO PESARO	09/09/2016	53	Duomo chiuso fino a ottobre <i>Francesco Pierucci</i>	109
RESTO DEL CARLINO PESARO	09/09/2016	54	"Insieme per Eli" ha raccolto fondi per i terremotati <i>Francesco Pierucci</i>	110
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	09/09/2016	51	Castellarano, il 52enne era all'estero per lavoro <i>Redazione</i>	111

RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	09/09/2016	52	Intervista a Andrea Corradi - Alla fine eravamo una grande famiglia <i>Settimo Baisi</i>	112
RESTO DEL CARLINO RIMINI	09/09/2016	58	Fa capottare un'auto e scappa Caccia al pirata della strada <i>Rita Celli</i>	113
VOCE DI ROMAGNA	09/09/2016	12	In prima linea per la solidarietà A fine mese nelle zone terremotate <i>Redazione</i>	114
VOCE DI ROMAGNA	09/09/2016	20	Tampona tir in E45, muore un 57 enne <i>Redazione</i>	115
CAFFÈ DI POMEZIA-ARDEA	09/09/2016	11	Ardea per Amatrice: raccolti 7.700 euro <i>Giovanni Salsano</i>	116
CIOCIARIA OGGI	09/09/2016	4	Sicurezza sismica: il primato dello Spaziani <i>Luca Sergio</i>	117
CIOCIARIA OGGI	09/09/2016	9	La preside chiude la scuola " De Luca " = La preside chiude la scuola " Ignazio De Luca " <i>Pietro Pagliarella</i>	118
CIOCIARIA OGGI	09/09/2016	35	Emergenza incendi sui monti Ausoni L` affondo di Ambrifi: Niente prevenzione <i>Redazione</i>	119
CIOCIARIA OGGI	09/09/2016	37	Via Miniera troppo pericolosa e piena di buche Rabbia e proteste <i>Redazione</i>	120
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	09/09/2016	2	Scuole, corsa contro il tempo <i>Luca Marcolini</i>	121
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	09/09/2016	3	I soldati presidiano la zona rossa <i>Redazione</i>	123
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	09/09/2016	3	Una gabbia speciale per le torri pericolanti <i>L.marc.</i>	124
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	09/09/2016	5	Un mese per chiudere le tendopoli <i>Lorenzo Sconocchini</i>	125
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	09/09/2016	5	Il commissario tra gli sfollati di Montegallo <i>Daniela Santoni</i>	127
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	09/09/2016	49	Una serata speciale dedicata ai terremotati <i>Gio.ca.</i>	128
CORRIERE ADRIATICO PESARO E FANO	09/09/2016	56	Invocazione alla patrona per una città più giusta <i>Marco Antonini</i>	129
CORRIERE ADRIATICO PESARO E FANO	09/09/2016	58	Terremoto Verifiche a Santa Maria della Piazza <i>Redazione</i>	130
CORRIERE DELLA SERA ROMA	09/09/2016	6	Carrello a fuoco nel seminterrato Notte di paura al Sant' Andrea <i>Redazione</i>	131
CORRIERE DI AREZZO	09/09/2016	7	Intervista a Alessandro Ghinelli - Ghinelli al sindaco di Amatrice: "Avrete i soldi della Giostra" <i>Luca Serafini</i>	132
CORRIERE DI AREZZO	09/09/2016	29	Si continua a scavare in cerca di altre vittime <i>Redazione</i>	133
CORRIERE DI AREZZO	09/09/2016	29	Si pensa a strutture "modello Onna" fatte di legno massello e poggiate su piastre <i>Redazione</i>	134
CORRIERE DI RIETI	09/09/2016	2	Ingegneri "agibilitatori" la parola passa a loro <i>Redazione</i>	135
CORRIERE DI RIETI	09/09/2016	2	Cinquecento richieste di sopralluoghi <i>Paolo Giorni</i>	136
CORRIERE DI RIETI	09/09/2016	3	Il questore Santarelli ringrazia per l'affetto e l'unanime vicinanza al suo dolore <i>Redazione</i>	137
CORRIERE DI RIETI	09/09/2016	3	Ad Accumoli portati in salvo oggetti sacri e preziose tele del Cinquecento e Seicento <i>Redazione</i>	138
CORRIERE DI RIETI	09/09/2016	4	Salvato il gatto Pietro, rimasto sedici giorni sotto le macerie <i>Redazione</i>	139
CORRIERE DI RIETI	09/09/2016	4	"La tragedia va trasformata in opportunità" <i>Leonardo Ranalli</i>	140
CORRIERE DI RIETI	09/09/2016	6	Si pensa a strutture "modello Onna" fatte di legno massello e poggiate su piastre <i>Redazione</i>	142
CORRIERE DI RIETI	09/09/2016	7	"Cuore Piccante" diventa "Solidale" e dà appuntamento a metà settembre = "Cuore Piccante" diventa anche "Solidale": fissate le nuove date <i>Redazione</i>	143
CORRIERE DI RIETI	09/09/2016	7	L'inizio dell'anno scolastico potrebbe slittare = Anno scolastico, c'è l'ipotesi rinvio <i>Marco Fuggetta</i>	144
CORRIERE DI RIETI	09/09/2016	9	Inagibile il palazzo comunale e alcune aule a Pescorocchiano = Inagibili il Comune di Fiamignano e le aule scolastiche di Pescorocchiano <i>Francesca Sammarco</i>	145

Rassegna Stampa

09-09-2016

CORRIERE DI RIETI	09/09/2016	10	Sabina Reatina - "Rendere pubblici gli esiti delle verifiche sulle scuole" <i>Paolo Gioni</i>	146
CORRIERE DI VITERBO	09/09/2016	3	Trasporto, il Comune ringrazia le associazioni di protezione civile <i>Redazione</i>	147
CORRIERE DI VITERBO	09/09/2016	7	All'impianto di stoccaggio dei rifiuti di Onano, dopo l'incendio, scatta la revoca delle autorizzazioni = Incendio al deposito dei rifiuti a Onano 45 famiglie sul lastrico <i>Redazione</i>	148
CORRIERE DI VITERBO	09/09/2016	28	Si continua a scavare in cerca di altre vittime <i>Redazione</i>	149
CORRIERE ROMAGNA DI RIMINI E SAN MARINO	09/09/2016	10	Supermercati e discoteche parte dell' incasso devoluto <i>Redazione</i>	150
CORRIERE ROMAGNA DI RIMINI E SAN MARINO	09/09/2016	45	Provoca incidente e fugge caccia al furgone " pirata " <i>Redazione</i>	151
GAZZETTA DI PARMA	09/09/2016	2	Ovovia guasta, turisti bloccati sul Bianco <i>Thierry Pronesti</i>	152
GAZZETTA DI PARMA	09/09/2016	14	Comune, due ingegneri inviati nelle zone del sisma <i>Redazione</i>	153
GAZZETTA DI PARMA	09/09/2016	36	Amarcord con gli Alpini pensando ai terremotati <i>Gian Franco Carletti</i>	154
GAZZETTA DI PARMA	09/09/2016	40	Prosciutto e melone in aiuto dell' Unità cinofile di Langhirano <i>Beatrice Minozzi</i>	155
GIORNALE DI LATINA	09/09/2016	18	Le fiamme divorano via del Lido <i>Domenico Antonelli</i>	156
GIORNALE DI LATINA	09/09/2016	20	Poche pattuglie auto ferme per ore <i>Redazione</i>	157
GIORNALE DI LATINA	09/09/2016	22	Terremoto, bonifico della Pro loco <i>Redazione</i>	158
GIORNALE DI LATINA	09/09/2016	22	Ubriaco si schianta sul muro <i>Redazione</i>	159
GIORNALE DI LATINA	09/09/2016	34	Affrontato il rischio tutti i giorni <i>Mirko Macarop</i>	160
GIORNALE DI LATINA	09/09/2016	35	Betoniera si ribalta, resta schiacciato <i>Giuseppe Mallozzi</i>	161
INCHIESTA	09/09/2016	12	Ultimi interventi per il sisma irpino Alla "Fossa" non si sentono sicuri <i>Redazione</i>	162
INCHIESTA	09/09/2016	28	Frana, in attesa che si riprenda con l' iter della via restano solo transenne e degrado <i>Cristina Palazzo</i>	163
LATINA OGGI	09/09/2016	14	Commissioni consiliari permanenti Il primo cittadino nomina tutti i membri <i>Francesco Marzoli</i>	164
LATINA OGGI	09/09/2016	23	Crepe nelle aule Crolli dovuti al terremoto = Crepe nei muri dopo il terremoto <i>Simone Di Giulio</i>	165
LATINA OGGI	09/09/2016	24	Emergenza incendi sui monti Ausoni L` affondo di Ambrifi: Niente prevenzione <i>Redazione</i>	166
MANIFESTO	09/09/2016	6	Studiare le macerie per prevenire i danni <i>Adriana Pollice</i>	167
MANIFESTO	09/09/2016	6	L'aiuto arriva online: una mappa, un cavo o una casa? <i>Irene Mossa</i>	168
MANIFESTO	09/09/2016	16	Il corto eco-sostenibile <i>Geraldina Colotti</i>	169
MESSAGGERO	09/09/2016	16	Paura sulla funivia, in trappola a tremila metri = Monte Bianco, si ferma la funivia a 3mila metri intrappolati nelle cabine <i>Francesca Pierantozzi</i>	171
MESSAGGERO	09/09/2016	17	Illica, caccia ai fondi per la ricostruzione <i>Redazione</i>	173
MESSAGGERO	09/09/2016	17	Evitare agli sfollati il supplizio del freddo <i>Italo Carmignani</i>	174
MESSAGGERO ABRUZZO	09/09/2016	2	Ospedali, traslochi per sisma = Ospedali, Chieti sposta 150 posti letto container a Sulmona <i>Patrizio Iavarone</i>	175
MESSAGGERO ABRUZZO	09/09/2016	6	Terremoto Amatrice: Salvatori superperito <i>M.i.</i>	177
MESSAGGERO LATINA	09/09/2016	2	Crepe sui muri, scuola Colli chiusa: subito i lavori <i>Redazione</i>	178
MESSAGGERO LATINA	09/09/2016	3	Via del Lido, fiamme e paura = Ancora incendi, chiusa via del Lido <i>Marco Cusumano</i>	179

MESSAGGERO METROPOLI	09/09/2016	5	Grottaferrata Terremoto, stop ai fondi: sì ai fuochi per San Nilo <i>Da.fo.</i>	181
MESSAGGERO OSTIA	09/09/2016	5	Ostia, arrivano i contributi per gli alluvionati del 2014 <i>Giulio Mancini</i>	182
MESSAGGERO VITERBO	09/09/2016	3	Ex cava di S. Eutizio, allarme puzza = Cava di S. Eutizio nuovo scontro per i cattivi odori La gente fugge <i>Federica Lupino</i>	183
NAZIONE EMPOLI	09/09/2016	9	Cinque ettari di bosco in cenere fl piromane sta uccidendo il territorio <i>Samanta Panelli</i>	184
NAZIONE GROSSETO	09/09/2016	1	Il Giubileo in piazza Dante: tre giorni tra pellegrini, tradizione e solidarietà <i>Redazione</i>	185
NAZIONE LIVORNO	09/09/2016	11	Benzina, voce per voce quanto spende il Comune <i>Cinzia Gorla</i>	186
NAZIONE LUCCA	09/09/2016	3	Il sindaco: Divertimento senza eccessi, e siate generosi <i>Redazione</i>	187
NAZIONE LUCCA	09/09/2016	3	Tutto pronto = Notte Bianca, ormai è tutto pronto Si spera nelle 80mila presenze <i>Laura Sartuini</i>	188
NAZIONE MASSA E CARRARA	09/09/2016	17	Decine di iniziative di solidarietà per aiutare le zone terremotate <i>Redazione</i>	189
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	09/09/2016	4	Vivere in tenda = In tenda giorni eterni <i>Michele Nucci</i>	190
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	09/09/2016	5	Perugia - La strage silenziosa delle badanti Tante donne morte tra le macerie <i>Chiara Santilli</i>	191
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	09/09/2016	15	Foligno - Rogo notturno Due cavalli carbonizzati = In piena notte la stalla va a fuoco Nel rogo muoiono due cavalli <i>Redazione</i>	192
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	09/09/2016	17	Terni - Aiuto ai terremotati, via al corso della Protezione civile <i>Redazione</i>	193
REPUBBLICA FIRENZE	09/09/2016	11	Prato replica alla Regione "Non siamo inadempienti" <i>Redazione</i>	194
REPUBBLICA FIRENZE	09/09/2016	15	Migone, la candela dell'anniversario <i>Ilaria Conti</i>	195
REPUBBLICA ROMA	09/09/2016	10	Il minisindaco 5Stelle sfratta involontari del terremoto = Garbatella, volontari ad Amatrice e il minisindaco dell' M5S li sfratta <i>Viola Giannoli</i>	196
RESTO DEL CARLINO	09/09/2016	20	Aiutiamo la rinascita delle Marche: ricostruiremo palestra-scuola di Arquata = Un regalo per i bambini del sisma Ricostruiremo la loro palestra-scuola <i>Roberto Matteo Fiaccarini Porfiri</i>	198
RESTO DEL CARLINO	09/09/2016	21	Via libera al centro polifunzionale, le lezioni partiranno regolarmente <i>Redazione</i>	199
RESTO DEL CARLINO	09/09/2016	21	E da Modena arriva la caserma provvisoria dei carabinieri <i>Redazione</i>	200
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	09/09/2016	38	Liceo Trebbiani, tempi lunghi per i lavori L'esodo degli studenti durerà tutto l'anno <i>L.c.</i>	201
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	09/09/2016	39	Bufera sull'inizio delle scuole Castelli contro il diktat della Regione <i>Lorenza Cappelli</i>	202
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	09/09/2016	41	Torre civica, arrivano i `rinforzi` Nessun rischio per San Francesco <i>Daniele Luzi</i>	203
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	09/09/2016	42	Niente domiciliari E in carcere si salva dal crollo della casa <i>Redazione</i>	204
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	09/09/2016	42	Scuola e Comune nelle casette A Montegallo fa tutto l'Emilia <i>Redazione</i>	205
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	09/09/2016	43	Errani: Nessuno vuole allontanarvi dai vostri paesi Le seconde case? Ci pensiamo <i>M.g.l.</i>	206
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	09/09/2016	46	Turisti in fuga dal terremoto Serve la forza per ripartire <i>Emidio Premici</i>	207
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	09/09/2016	49	Non ci sono rischi, questa è una zona a bassa sismicità <i>G.d.</i>	208
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	09/09/2016	49	Terremoto, altre 70 persone arriveranno sabato <i>Giovanni Desideri</i>	209
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	09/09/2016	49	Otto postazioni del mercato per gli ambulanti di Accumoli <i>Redazione</i>	210
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	09/09/2016	51	Disdette e partenze anticipate Il maltempo chiude la stagione <i>Marcello Iezzi</i>	211
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	09/09/2016	51	Massignano Alluvione 2013, ecco come chiedere i risarcimenti <i>Redazione</i>	212

Rassegna Stampa

09-09-2016

RESTO DEL CARLINO CESENA	09/09/2016	43	A&O e Famila, un euro di ogni spesa per i terremotati <i>Redazione</i>	213
RESTO DEL CARLINO CESENA	09/09/2016	47	Muore incastrato sotto un camion sulla E45 <i>Redazione</i>	214
RESTO DEL CARLINO RAVENNA	09/09/2016	50	Lettere - Presenza inopportuna dei volontari Mistral <i>Alvaro Ancisi</i>	215
RESTO DEL CARLINO RAVENNA	09/09/2016	54	Un nuovo progetto per i terremotati <i>Daniele Filippi</i>	216
VOCE	09/09/2016	3	Norcia - Terremoto = Terremoto , oltre 1.100 sfollati <i>M.a.</i>	217
VOCE	09/09/2016	4	Il sisma "abbassa" le montagne <i>Redazione</i>	219
VOCE	09/09/2016	4	Perugia - La Regione vara misure speciali non solo per preservare, ma per rilanciare le attività agricole e turistiche = Il Nursino rivivrà <i>Redazione</i>	220
VOCE	09/09/2016	5	Perugia - Tra gli aiuti post-sisma, "derogare al numero minimo di studenti per classe" <i>Redazione</i>	221
VOCE	09/09/2016	13	Sotto il campanone - Servono scelte serie per Ponte Felcino <i>Pasquale Caracciolo</i>	222
VOCE	09/09/2016	16	Todi - La 43a edizione del campeggio orvietano "Don Italo Mattia" <i>Luca Cavalletti</i>	223
VOCE	09/09/2016	17	Orvieto - Solidarietà pro sisma <i>Redazione</i>	224
VOCE	09/09/2016	21	Bagnara - Paese in festa <i>Redazione</i>	225
meteoweb.eu	09/09/2016	1	- Terremoto: geologi del Lazio a Ponza per parlare di rischio e risorse - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	226
meteoweb.eu	09/09/2016	1	- Terremoto: Sinistra Italiana propone l'utilizzo di un terzo del fondo per esigenze indifferibili - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	227
meteoweb.eu	09/09/2016	1	- Terremoto: domani a Rieti vertice su misure per agricoltura - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	228
meteoweb.eu	09/09/2016	1	- Terremoto: raccolta fondi della comunità indiana di Tolentino - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	229
meteoweb.eu	09/09/2016	1	- Terremoto, bimbo autistico a L'Aquila: "soluzione apripista" - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	230
meteoweb.eu	09/09/2016	1	- Terremoto, nel "cratere" delle Marche si torna regolarmente a scuola il 15 Settembre: "ce la faremo" - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	231
meteoweb.eu	09/09/2016	1	- I geologi del Lazio a Ponza per parlare della convivenza tra rischio e risorse naturali - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	232
meteoweb.eu	09/09/2016	1	- Terremoto Centro Italia: 4454 le persone assistite - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	233
ansa.it	09/09/2016	1	Nel `cratere` Marche scuola riapre il 15 - Marche <i>Redazione</i>	234
firenze.repubblica.it	09/09/2016	1	Terremoto: Ingv, oltre 6.600 scosse dal 24 agosto <i>Redazione</i>	235
firenze.repubblica.it	09/09/2016	1	Terremoto: Errani, volgiamo ricostruire e farlo bene <i>Redazione</i>	236
firenze.repubblica.it	09/09/2016	1	Terremoto: Protezione civile, 4.454 le persone assistite <i>Redazione</i>	237
firenzetoday.it	09/09/2016	1	Terremoto: dal mercato di Firenze merce alle zone colpite <i>Redazione</i>	238
firenzetoday.it	09/09/2016	1	Incendi, ancora roghi nel fiorentino: bruciati 10 ettari di bosco <i>Redazione</i>	239
perugiatoday.it	09/09/2016	1	La prima settimana della sequenza sismica in Italia centrale in un minuto <i>Redazione</i>	240
perugiatoday.it	09/09/2016	1	In carcere fondamentalista islamico aggredisce brutalmente un agente penitenziario <i>Redazione</i>	241
perugiatoday.it	09/09/2016	1	Terremoto, aspettando la norcina della solidarietà: la super cucina per stasera davanti alle Logge <i>Redazione</i>	242

Rassegna Stampa

09-09-2016

perugiatoday.it	09/09/2016	1	Tre tentativi di furto in meno di due ore in negozi della città: presi tutti i ladruncoli <i>Redazione</i>	243
perugiatoday.it	09/09/2016	1	Spacciatore seriale rimpatriato con la scorta: era stato arrestato sei volte <i>Redazione</i>	244
perugiatoday.it	09/09/2016	1	Fiamme divorano una stalla, vigili del fuoco lottano per ore <i>Redazione</i>	245
perugiatoday.it	09/09/2016	1	Si finge turista ma era stato condannato per rapina: respinto e rimpatriato <i>Redazione</i>	246
perugiatoday.it	09/09/2016	1	Umbria, la lezione di civiltà e dei terremotati e i doveri dell'antimafia sulla ricostruzione <i>Redazione</i>	247
perugiatoday.it	09/09/2016	1	Vedova sola e malata manipolata dai finti amici del figlio morto: coppia a processo <i>Redazione</i>	248
perugiatoday.it	09/09/2016	1	Terremoto & Solidarietà, Emisfero da ogni spesa fatta donerà un euro ai terremotati <i>Redazione</i>	249
perugiatoday.it	09/09/2016	1	Scuole perugine sotto la lente: "Ma le norme di sicurezza ci sono?" <i>Redazione</i>	250
tiscali.it	09/09/2016	1	«Cittadella» E-R e Montegallo rinasce <i>Redazione</i>	251
tiscali.it	09/09/2016	1	Curcio, 4.500 nelle tende ma presto via <i>Redazione</i>	252
tiscali.it	09/09/2016	1	A Montefalco 27 cantine per Enologica <i>Redazione</i>	253
tiscali.it	09/09/2016	1	Allerta della Protezione civile: temporali al Sud <i>Redazione</i>	254
tiscali.it	09/09/2016	1	Unità servizi socio-comunitari Valnerina <i>Redazione</i>	255
abitarearoma.net	09/09/2016	1	Dal Discamping verso una manifestazione-presidio alla Regione <i>Redazione</i>	256
abruzzo24ore.tv	09/09/2016	1	Ricostruzione: Cialente? Abbiamo trovato i soldi ed organizzato la macchina adesso tocca ai cittadini - La ricostruzione L'Aquila - <i>Redazione</i>	257
abruzzo24ore.tv	09/09/2016	1	Crui, (conferenza rettori università?), esonera da tasse studenti del cratere sismico - Terremoti nel mondo - <i>Redazione</i>	258
abruzzo24ore.tv	09/09/2016	1	#Terremoto: primi sfollati #Accumoli a #SanBenedetto. Famiglie anche da #Spelonga - Terremoti nel mondo - <i>Redazione</i>	261
abruzzo24ore.tv	09/09/2016	1	#Terremoto, l'audizione del Capo della #ProtezioneCivile #Curcio - DIRETTA #OpenCamera @Montecitorio - Terremoti nel mondo - <i>Redazione</i>	264
abruzzo24ore.tv	09/09/2016	1	#Terremoto, l'audizione del Capo della #ProtezioneCivile #Curcio - LA DIRETTA #OpenCamera - Terremoti nel mondo - <i>Redazione</i>	267
abruzzo24ore.tv	09/09/2016	1	#Terremoto, il Capo della #ProtezioneCivile #Curcio fa il punto - DIRETTA #OpenCamera @Montecitorio - Terremoti nel mondo - <i>Redazione</i>	270
altairimini.it	09/09/2016	1	Rimini, al via il Campionato Italiano Offshore. Tre giorni e due notti di navigazione in Adriatico <i>Redazione</i>	273
altairimini.it	09/09/2016	1	Rimini: nuove regole per gli scarichi a mare <i>Redazione</i>	274
bologna.repubblica.it	09/09/2016	1	Terremoto: Protezione civile, 4.454 le persone assistite <i>Redazione</i>	275
dilucca.it	09/09/2016	1	VENERDI' 9 SETTEMBRE INIZIA LA FESTA DELL'ARIA. LE INTERVISTE A PIZZA E VANNINI <i>Redazione</i>	276
dilucca.it	09/09/2016	1	Si spacciano per volontari della Misericordia: truffe a Marlia <i>Redazione</i>	278
ilgiornaledirieti.it	09/09/2016	1	cronaca: Torrita, tra le emergenze anche le stalle <i>Redazione</i>	279
ilgiornaledirieti.it	09/09/2016	1	politica: Non lasciamoli di nuovo soli <i>Redazione</i>	280
ilgiornaledirieti.it	09/09/2016	1	cronaca: Meglio prevenire che ricostruire <i>Redazione</i>	281

Rassegna Stampa

09-09-2016

ilgiornaledirieti.it	09/09/2016	1	cronaca: Terremoto: ad Amatrice ? operativo anche il Centro di smistamento postale Redazione	282
iltirreno.gelocal.it	09/09/2016	1	[empty headline] Redazione	283
inabruzzo.com	09/09/2016	1	Pezzopane su cessione Centro Redazione	284
inabruzzo.com	09/09/2016	1	P.Picenze, amatriciana solidale Redazione	285
lagazzettadilucca.it	09/09/2016	1	La Misericordia di Marlia: "Nessun nostro incaricato visita le case per raccogliere fondi pro-terremotati" Redazione	286
lagazzettadilucca.it	09/09/2016	1	Alla festa dell'aria il 29 campionato italiano di mongolfiera Redazione	287
lagazzettadilucca.it	09/09/2016	1	Una Notte bianca all'insegna della solidarietà Redazione	289
latinatoday.it	09/09/2016	1	Incidente a Gaeta, incastrato sotto una betoniera Redazione	291
latinatoday.it	09/09/2016	1	incendio accanto alla pista ciclabile latina via del lido Redazione	292
luccaindiretta.it	09/09/2016	1	Mongolfiere e alianti, torna la festa dell'aria Redazione	293
luccaindiretta.it	09/09/2016	1	Falsi volontari chiedono soldi per i terremotati Redazione	295
luccaindiretta.it	09/09/2016	1	Una notte bianca di solidarietà: tanti eventi per i terremotati Redazione	296
occhioviterbese.it	09/09/2016	1	Viterbo: Trasporto Macchina di Santa Rosa: il sindaco Michelini e l'assessore Tofani ringraziano la Protezione Civile Redazione	297
pagineabruzzo.it	09/09/2016	1	Casalincontrada. Il Comune in Provincia per i fondi stradali Redazione	298
parma.repubblica.it	09/09/2016	1	Terremoto: Protezione civile, 4.454 le persone assistite Redazione	299
parma.repubblica.it	09/09/2016	1	[empty headline] Redazione	300
parmatoday.it	09/09/2016	1	Enrico, volontario nei luoghi del terremoto: ecco cosa ho visto Redazione	307
press.comune.fi.it	09/09/2016	1	Domani grande cena di solidarietà per aiutare Amatrice Redazione	308
ravennaedintorni.it	09/09/2016	1	?Perch? utilizzare la Protezione civile per far attraversare la gente alla festa del Pd?? Redazione	309
ravennaedintorni.it	09/09/2016	1	?Perch? utilizzare la Protezione civile per far attraversare i pedoni alla festa Pd?? Redazione	310
ravennanotizie.it	09/09/2016	1	Ancisi (LpRa) interroga il Sindaco sulla protezione civile alla Festa dell'Unit? Redazione	311
ravennawebtv.it	09/09/2016	1	#SismaCentrolItalia. A Montegallo aprirà la "cittadella"; costruita dalla Regione Emilia-Romagna & Ravennawebtv Redazione	313
regione.abruzzo.it	09/09/2016	1	SISMA; D'ALFONSO: GARANTIRE IL DIRITTO ALLA SICUREZZA PER TUTTI I CITTADINI Redazione	314
regione.abruzzo.it	09/09/2016	1	DIRETTORI; D'ALFONSO: RENDERE PUBBLICI TUTTI I DATI REGIONE Redazione	316
rietinvetrina.it	09/09/2016	1	Terremoto, popolazione assistita Redazione	317
rietinvetrina.it	09/09/2016	1	Dal 27 al 30 settembre a Rieti la 2a edizione di "Incontriamoci"; Redazione	318
rietinvetrina.it	09/09/2016	1	Agibilità scuole Rieti, aperte solo con referto altrimenti rinvio inizio lezioni Redazione	319
rietinvetrina.it	09/09/2016	1	Gianna Nannini per le terre colpite dal terremoto Redazione	320
rietinvetrina.it	09/09/2016	1	Gli ingegneri dell'IPE operativi nei territori colpiti dal terremoto Redazione	321
rietinvetrina.it	09/09/2016	1	Auto in fiamme a Fonte Cerro. Sul posto i Vigili del Fuoco Redazione	322

Rassegna Stampa

09-09-2016

rietinvetrina.it	09/09/2016	1	Sisma, M5S: zootecnia a rischio collasso, Governo intervenga subito <i>Redazione</i>	323
roma.repubblica.it	09/09/2016	1	TERREMOTO, CROLLI SENZA SCOSSE AD AMATRICE: CHIUSO TRATTO SP 20 <i>Redazione</i>	324
roma.repubblica.it	09/09/2016	1	Amatrice, a 16 giorni dal terremoto ritrovato il gatto Pietro - 1 di 1 - Roma - Repubblica.it <i>Redazione</i>	325
romanotizie.it	09/09/2016	1	Principio d'incendio all'ospedale Sant'Andrea: nessun ferito <i>Redazione</i>	326
romanotizie.it	09/09/2016	1	Anche la Lirfl (rugby a 13) sostiene l'iniziativa "Adotta un'opera" a favore di Amatrice <i>Redazione</i>	327
TEMPO ROMA	09/09/2016	17	Casa del Sole a rischio crollo. Evacuata <i>Grazia Maria Coletti</i>	328
TEMPO ROMA	09/09/2016	19	Prende fuoco un carrello Principio d'incendio in ospedale <i>F.m.</i>	329
umbria24.it	09/09/2016	1	Terremoto, un euro in solidarietà per ogni spesa <i>Redazione</i>	330
umbria24.it	09/09/2016	1	Incendio in agriturismo a Foligno nella notte: salvati i cavalli in stalla ma due muoiono <i>Redazione</i>	331
umbria24.it	09/09/2016	1	Fondazioni pronte a donare prefabbricati scuola <i>Redazione</i>	332
umbria24.it	09/09/2016	1	Cascata, scivolano e perdono il sentiero: portati in salvo dai pompieri <i>Redazione</i>	334
umbria24.it	09/09/2016	1	Terremoto, la Regione Umbria annuncia servizi straordinari di assistenza <i>Redazione</i>	335
umbria24.it	09/09/2016	1	Squarta (Fdl): La lezione di civiltà dei terremotati e i doveri dell'antimafia <i>Redazione</i>	336
viterbonews24.it	09/09/2016	1	``Zootecnia al collasso, il Governo intervenga`` <i>Redazione</i>	337
viterbonews24.it	09/09/2016	1	La solidarietà dei tifosi del Chievo per onorare la memoria di Manuel Marini <i>Redazione</i>	338
viterbonews24.it	09/09/2016	1	Incidente al Brennero, muore un 55enne di Orvieto, feriti due operai viterbesi <i>Redazione</i>	340
viterbopost.it	09/09/2016	1	Chievo, i tifosi non dimenticano Manuel Marini <i>Redazione</i>	341
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	09/09/2016	5	Raccolti oltre 7mila euro per Amatrice = oltre 7mila euro <i>Gi.ba.</i>	342
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	09/09/2016	8	Amatrice, sotto le macerie per 16 giorni: salvo il gatto Pietro <i>Redazione</i>	343
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	09/09/2016	10	Attesi motociclisti da tutta Italia per l'amatriciana di solidarietà <i>Redazione</i>	344
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	09/09/2016	11	A due mesi dalla tragedia un ``Colours party`` in ricordo di Daniele Nica = Colours party in memoria di Daniele Nica <i>Silvia Fabbri</i>	345
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	09/09/2016	11	Continua la raccolta dei farmaci <i>Redazione</i>	346
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	09/09/2016	12	di fuoco, case in pericolo <i>Angelo Perfetti</i>	347
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	09/09/2016	13	Ponte 2 giugno: si blocca anche la passerella pedonale, città spaccata in due = Ponti bloccati, città divisa in due <i>Cenci</i>	348
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	09/09/2016	14	Piano di emergenza: Anguillara Sabazia è ok <i>Redazione</i>	349
corrierediretti.corr.it	09/09/2016	1	Sisma. Oltre 500 le verifiche effettuate sugli edifici pubblici e scolastici <i>Redazione</i>	350
corrierediretti.corr.it	09/09/2016	1	Sisma. Crolli senza scosse: chiuso tratto della Sp 20 tra Voceto e Retrosi <i>Redazione</i>	351
corrierediretti.corr.it	09/09/2016	1	Sicurezza scuole, Comune: "Probabile il posticipo dell'avvio delle lezioni" <i>Redazione</i>	352

Il commissario tra gli sfollati di Montegallo

[Daniela Santoni]

Il commissario tra gli sfollati di Montegallo MONTEGALLO Torna nei luoghi marchigiani colpiti dal sisma, il commissario straordinario per la ricostruzione, Vasco Errani, e arriva questa volta in quella Montegallo che non ha avuto vittime ma che comunque resta uno dei comuni più feriti dalla violenta scossa dello scorso 24 agosto. La prima preoccupazione dell'ex governatore dell'Emilia Romagna è di assicurare una sistemazione più adeguata agli attuali ospiti delle tendopoli che sono oltre 250, suddivisi nel campo allestito ad Uscerno e in quello organizzato presso il camping Vettore. Abbiamo fatto il punto della situazione con il sindaco. Qui c'è la regione Emilia Romagna e la colonna mobile della Protezione Civile: insieme stanno facendo cose importanti. La prima fase da attivare comprende la chiusura delle tendopoli entro un mese e non per una decisione astratta, ma perché le condizioni meteorologiche insieme ad una qualità della vita che dobbiamo assicurare non consentono di tenere a lungo i campi tenda. Nel pomeriggio il commissario straordinario per la ricostruzione si è recato anche ad Arquata del Tronto e Acquasanta Terme, dove la priorità è quella di evitare assolutamente di sgretolare il così forte senso di appartenenza che hanno gli abitanti del posto. Il commissario ad Arquata ha puntato il faro sugli imprenditori agricoli ai quali deve essere assicurata una dignitosa permanenza in modo che possano rimettere in piedi le loro aziende, l'altro obiettivo poi è quello di far ripartire al più presto l'attività delle strutture ricettive e assicurare alle famiglie con bambini la possibilità di rimanere, visto che a breve ripartirà l'anno scolastico e molti genitori vogliono che i propri figli inizino la scuola tra quelle montagne dove sono nati e cresciuti, con le loro maestre e con i loro amici, il modo migliore per allontanare lo spettro del sisma e l'assillo della paura. Pillole di normalità per una comunità consumata dalla tristezza e dal disagio. Daniela Santoni RIPRODUZIONE RISERVATA Sono 250 i senzatetto ospitati a Uscerno e al camping Vettore IL commissario Errani ieri in visita a Montegallo -tit_org-

Un mese per chiudere le tendopoli

Ultimatum di Errani, i sindaci cercano soluzioni alternative per evitare lo spopolamento dei borghi Arquata del Tronto vuole riaprire due alberghi, Acquasanta Terme pensa all'ex colonia della Curia

[Lorenzo Sconocchini]

Un mese per chiudere le tendopoli. Ultimatum di Errani, i sindaci cercano soluzioni alternative per evitare lo spopolamento dei borghi. Arquata del Tronto vuole riaprire due alberghi, Acquasanta Terme pensa all'ex colonia della Curia. ARQUATA DEL TRONTO. Un mese al massimo per portare via gli sfollati dalle tende, perché a ottobre in questi presepi d'Appennino sarà inverno. La linea invalicabile dell'emergenza post terremoto l'ha rimarcata ancora una volta il commissario del Governo Vasco Errani, in visita ieri nel Piceno. E i sindaci dei comuni più colpiti sentono gli sfollati famiglia per famiglia e chiedono come vorranno sistemarsi almeno fino a marzo, quando saranno allestiti i villaggi di legno. Non se ne andrà via di qui un solo arquatano che non abbia la volontà di andarsene - promette Michele Franchi, vicesindaco del comune più colpito, con 50 vittime e 1.110 evacuati su 1.178 residenti -. Un centinaio di nostri cittadini, soprattutto anziani, se ne sono andati tra alberghi e abitazioni di parenti ad Ascoli e San Benedetto e forse altri cento faranno la stessa scelta. Ma la maggior parte dei nostri cittadini passerà l'inverno qui. Le seconde case. Non certo nelle case di stoffa issate nelle tendopoli di Borgo, Pescara del Tronto, Pretare e Spelonga, perché è bastato il nubifragio dell'altro ieri per capire che lì non si resiste. Per chi vuole restare faremo di tutto per trovare una soluzione confortevole - assicura Franchi -, tra contributi per la sistemazione autonoma nelle seconde case o negli alberghi del nostro comune. Stiamo facendo sopralluoghi e speriamo di ottenere l'agibilità, al massimo con piccoli provvedimenti, di un paio di alberghi e di svariate abitazioni. Soprattutto nelle frazioni sul versante dei Monti della Laga, Colle, Spelonga e Faete, le scosse hanno fatto danni meno devastanti. I container, al momento, non sono contemplati, mentre per riaprire la scuola giovedì gli alpini installeranno una tensostruttura. Di container al momento non si parla - conclude il vicesindaco di Arquata -, ma forse ne sistemeremo alcuni per ospitare persone che hanno qui la loro attività e non possono allontanarsi. Ma anche chi sceglie di andarsene in riviera o ad Ascoli, sono sicuro, a marzo tornerà qui nelle casette di legno. sindaco della vicina Acquasanta Terme (286 sfollati) è convinto di non far emigrare neanche uno dei suoi 2.916 cittadini. La scelta del comune di Accumoli di trasferire i suoi sfollati a San Benedetto è la peggiore che si possa fare - dice Sante Stangoni - Trasferire un paese di 300 abitanti sapete che significa: noi qui siamo 3 mila e qui vogliamo restare. In queste ore sta spingendo i suoi concittadini a cercare una autonoma sistemazione nelle seconde case o in strutture ricettive ma tutte qui ad Acquasanta. Verifiche sono in corso nella ex colonia della Curia a Cagnano, 50 stanze, per verificare la possibilità di utilizzarla per i senza tetto. Per noi sarebbe fondamentale - osserva Stangoni -. L'80% dei nostri concittadini resterà qui nelle seconde case, gli altri nelle altre strutture, ma nessuno se ne andrà. I sindaci sul cratere. Intanto altri sindaci scalpitano per non essere esclusi dalla lista dei comuni terremotati. L'ultimo a protestare, mercoledì, era stato Marco Rinaldi, primo cittadino di Ussita, dove per altro ieri mattina alle 8 e 35 c'è stata una scossa di magnitudo 3.2. Ma al momento l'unica classificazione del cratere, del tutto provvisoria, è quella stilata dal ministero dell'Economia solo ai fini della moratoria fiscale: tra i 17 Comuni ce ne sono cinque marchigiani: Acquasanta Terme, Arquata del Tronto, Montegallo, Montemonaco e Montefortino. Ma è un elenco assolutamente provvisorio - spiega Maurizio Mangialardi, presidente di Anc Marche -. Abbiamo già scritto al commissario Errani chiedendo che le aree interessate del sismi vengano definite con precisione, includendo altri Comuni, (devo dire che sia da parte del commissario che del responsabile della Protezione civile). Cur ciò abbiamo riscontrato una piena disponibilità. Lorenzo Sconocchini. I.sconocchini(a)corriereadriatico.i

RIPRODUZIONE RISERVATA L'Arici Marche assicura La lista dei Comuni nel cratere deve essere ancora definita Il sito Internet E attivato il web della Protezione civile delle Marche dedicato al terremoto, dove si trovano informazioni utili e anche il modulo per la richiesta di sopralluogo in edifici privati. Il sito è

raggiungibile sia dalla home page del portale www.regione.marche.it cliccando su un apposito banner, o all'indirizzo [http://www.regione.marche.it/ Entra-in-Regione/TerremotoMarche](http://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/TerremotoMarche). Teli antipioggia stesi per proteggere le tende a Borgo di Arquata del Tronto -tit_org-

Errani: Tutti gli sfollati via dalle tende in un mese = Ritorno in classe per 214 mila studenti All'appello mancano mille insegnanti

Ultimatum del commissario del Governo I sindaci cercano soluzioni contro l'esodo Sono 241 gli edifici scolastici nelle Marche: 27 risultano lesionati dal terremoto del 24 agosto

[Federica Buroni]

Errani: Tutti gli sfollati via dalle tende in un mese Ultimatum del commissario del Governo I sindaci cercano soluzioni contro l'esodo ARQUATA DEL TRONTO Un mese al massimo per portare via gli sfollati dalle tende, perché a ottobre in questi presepi d'Appennino sarà inverno. La linea invalicabile dell'emergenza post terremoto l'ha rimarcata ancora una volta il commissario del Governo Vasco Errani, in visita ieri nel Piceno. Bianciardi e Sconocchini da pagina 6 a pagina 9 Ritomoclasse per 214 mila student All'appello mancano mille insegnanti Sono 241 gli edifici scolastici nelle Marche: 27 risultano lesionati dal terremoto del 24 agos ANCONA Suona la campanella sono da fare sia perché quelle a ma è già caos. Tra carenza di or- tempo determinato si faranno ganico, ritardi, mancanza di tra- dopo il 15. Intanto, a destare sprenza e sedi inagibili per il si- preoccupazione, sono soprattutto, quest'anno il ritorno sui to gli istituti dei luoghi colpiti banchi di scuola, il 15 settembre, dal terremoto: sono 27 le scuole si annuncia carico di incognite, che risultano lesionate nella re Un avvio di anno scolastico gione su un totale di 241 (di cui 2 davvero a rischio, rilancia Pao- Cpa e cioè centri per l'educaziola Martano, Snals-Confsal. E già ne degli adulti): per 23 c'è già la ieri è stata convocata una riunio- sostituzione, per altre 4, tutte ne all'Ufficio scolastico regiona- nella zona dell'epicentro del sile per le nuove procedure per l'immissione dei ruoli. Avverte Manuela Cartoni, Fic Cgil Marche: Probabilmente, per il 15, non avremo tutti i docenti in classe sia perché alcune nomine sma, per ora si useranno le tensostrutture in attesa dei prefabbricati. Ma la campanella suonerà. Comunque. L'anno scolastico sarà garantito, assicura Cesare Spuri, direttore del Dipartimento Protezione civile delle Marche. I numeri L'avvio è segnato da numeri di rilievo: sono 214.637 gli alunni pronti per la campanella e 20.844 i docenti che si accingeranno a seguire i ragazzi per tutto l'anno. A 5.966 unità ammonta l'organico Ata (amministrativi, tecnici e ausiliari) mentre sono 42 i posti vacanti per i presidi. Le strutture inagibili L'elenco, elaborato dalla Protezione civile regionale, è in continuo aggiornamento. Nelle zone colpite dal terremoto, ad Acquasanta Terme, sono inagibili la scuola per l'infanzia e la primaria; ad Acquasanta Picena c'è la scuola primaria e secondaria. Ad Arquata del Tronto, risultano inagibili l'elementare, la media e la materna; a Force, è inagibile la materna e, anche in questo caso, ci sarà il modulo. A Montegallo, sono inagibili le scuole di via Marcucci, a Falerone, la secondaria di primo grado ma, per l'awio dell'anno scolastico, si userà un'altra struttura. E ancora: a Caldarola, è inagibile la scuola elementare e dell'infanzia e per questo si useranno altre strutture, a Camerino la scuola Betti è inagibile e si sposterà tutto nei locali della Provincia; a Corridonia, sono inagibili la scuola primaria e dell'infanzia di Colburcolo e si useranno i moduli. L'elenco prosegue con Gualdo dove sono inagibili la scuola media, elementare e materna e si useranno i container, a Loro Piceno, è inagibile la scuola elementare ma ci si sposterà nella sede della media, a San Ginesio, l'istituto professionale della Provincia andrà nei locali messi a disposizione del Comune mentre a Visso la scuola materna, inagibile, si sposterà in un altro plesso. Tra le scuole lesionate, poi, ci sarebbero quelle dell'infanzia ed elementari di Falerone, di Sarnano, le Marconi di Loreto che però in parte si trasferiranno alla scuola media e in parte in un'altra sede, e le Trebbiani di Ascoli Piceno. Le questioni aperte Personale insufficiente, troppe procedure di trasferimento, ritardi. Sono i principali problemi evidenziati dai sindacati di categoria che, nei giorni scorsi, avevano lanciato l'allarme. Mariano, Snals-Confsal fa il punto: "Per far funzionare al meglio la scuola, servono altri 1200 posti di cui 964 per coprire le ore curricolari residue da ricondurre a cattedra, 55 per il Liceo musicale, 13 per lo sdoppiamento dei laboratori e le classi di bilinguismo, 11 per l'insegnamento dell'inglese nella primaria, 47 per i corsi serali e 110 per lo sdoppiamento delle classi 'pollaiolo'". Stessa sorte per il personale Ata: a fronte dei 173 posti assegnati lo scorso anno, sono stati previsti quest'anno solo

42. Federica Buroni RIPRODUZIONE RISERVATA I numeri inizia la scuola gli studenti nelle Marche 241 le scuole di cui 2 Centri per l'educazione degli adulti 27 plessi inagibili o parzialmente inagibili per il terremoto Fonte in regione 20.844 i docenti 5.966 unità organico Ata 42 posti vacanti per dirigenti 964 per le ore curricolari residue 55 per il liceo musicale 11 per l'insegnamento dell'inglese nella primaria no per lo sdoppiamento delle classi pollaio 13 per lo sdoppiamento dei laboratori e le classi di bilinguismo 47 per i corsi serali iiejTtime.tTi Situazione complessa Personale insufficiente e troppe procedure di trasferimento Il caso Beatrice Brignone, deputata marchigiana di Possibile ha presentato un'interrogazione al Ministro dell'Istruzione sull'inizio dell'anno scolastico. La regione Marche - scrive - è una tra le regioni più virtuose d'Italia eppure altre regioni meno performanti hanno ottenuto posti aggiuntivi nell'organico dei docenti e degli Ata. Una situazione da chiarire quanto prima. -tit_org- Errani: Tutti gli sfollati via dalle tende in un mese - Ritorno in classe per 214 mila studenti All'appello mancano mille insegnanti

Le scosse non fermano le lezioni

[Maria Teresa Bianciardi]

Le scosse non fermano le lezioni La scuola inizierà il 15 anche per i 200 studenti terremotati di Arquata, Acquasanta e Montegallo(I sindaci dubbiosi, la dirigente è ottimista: Cominciamo nelle tende poi ci spostiamo nei moduli ANCONA Il sindaco Acquasanta Terme è titubante, il primo cittadino di Arquata del Tronto invece, pur nel dubbio, è possibilista per un rapido ritorno ad una pseudo-normalità. Ma la determinazione della dirigente scolastica dell'istituto comprensivo che riunisce i plessi di Arquata, Montegallo e Acquasanta, non lascia spazio al confronto: gli studenti marchigiani della zona rossa inizieranno la scuola il 15 settembre, come nel resto della regione. Costi quel che costi. Non è escluso che le lezioni possano cominciare nelle tensostrutture per poi proseguire nei moduli quando saranno pronti, sottolinea energica Patrizia Palanca, dirigente di circa 200 studenti dei comuni terremotati. A mettere il sigillo alla vicenda una lettera dell'assessore regionale Loretta Bravi che sottolinea la facoltà dei sindaci di posticipare l'apertura fermo restando che devono essere assicurati 200 giorni di effettive lezioni per non compromettere la validità dell'anno scolastico. La situazione dei plessi Sante Stangoni, sindaco di Acquasanta Tenne chiede che le lezioni vengano posticipate di una decina di giorni. Nel Comune devastato dal sisma ha retto la scuola media, costruita l'anno scorso, ma ha reso inutilizzabile il plesso che ospitava scuola primaria e scuola dell'infanzia. In tutto otto classi da sistemare spiega Stangoni, oltre 100 alunni. Il Comune ha già individuato l'area dove installare i moduli, nella frazione centrale di Acquasanta, che però ancora non sono arrivati. Questo è un piccolo centro - osserva il sindaco -, qui non ci sono strutture alternative, altri edifici da adibire a scuola e non sono molto favorevole a iniziare l'anno scolastico in tenda. Va meglio in altri Comuni del cratere. A Montegallo ci sono 11 alunni in due pluriclassi: saranno accolti in un modulo donato dalla Regione Emilia Romagna. A Montemonaco c'è solo la scuola dell'infanzia, che è agibile: al momento ospita gli uffici del Comune, la cui sede è inagibile. Anzi abbiamo spazio - dice il sindaco Onorato Corbelli -, all'occorrenza potremmo accogliere anche qualche classe dei paesi vicini. Aspettando i moduli Ad Arquata il sindaco Aleandro Petrucci riflette su cosa sia meglio fare, in una situazione di totale emergenza come quella che si sta vivendo nel Comune dal 24 agosto scorso. Anche se sarebbe opportuno uno slittamento di qualche giorno dell'inizio dell'anno scolastico - dice -, siamo pronti a partire il 15. Nel Comune tra i più colpiti dal sisma il plesso della scuola dell'infanzia e quello che riunisce medie ed elementari sono inagibili. Abbiamo chiesto una decina di moduli, che ci sono stati promessi dagli Alpini e abbiamo già individuato l'area dove installarli - spiega il primo cittadino - nei pressi della scuola materna. In primavera il trasferimento- L'assessore Bravi L'importante è che sia assicurato il totale dei giorni di lezione mento nella scuola di legno ad un piano, probabilmente abbattendo una palestra pericolante. La dirigente al Lavoro Patrizia Palanca guarda già a giovedì prossimo ed ha cominciato l'attività prescolastica, andando a prendere gli alunni con gli scuolabus. I ragazzi, dalla scuola dell'infanzia alle medie, troveranno al loro ritorno sui banchi (o sui tavoli nelle tensostrutture) dei kit completi di libri, quaderni e penne donati dal ministero e uno staff di psicologi. Maria Teresa Bianciardi t.bianciardi@corriereadriatico.it RIPRODUZIONE RISERVATA La scuola di Arquata delTronto, inagibile per le scosse di terremoto -tit_org-

Il giudice nega gli arresti domiciliari detenuto di Arquata si salva dal sisma

[Redazione]

La storia IL giudice nega gli arresti domiciliari detenuto di Arquata si salva dal sisma Tutto avrebbe pensato meno che un giorno avrebbe dovuto ringraziare il giudice per averlo tenuto in cella negandogli gli arresti domiciliari. È la storia di un detenuto del carcere di Ascoli, scampato al terremoto del 24 agosto scorso che ha completamente distrutto la sua vecchia casa ad Arquata del Tronto. Paradossalmente, l'uomo deve la sua vita proprio alla decisione del giudice Marco Bartoli. Il detenuto, un 55enne di Arquata, era stato arrestato per aver dato alle fiamme il letto della compagna nell'abitazione della cittadina poi devastata dal sisma. A luglio era stato condannato a sei anni di reclusione. Il difensore aveva presentato un'istanza per fargli ottenere gli arresti domiciliari, ma un paio di settimane prima del terremoto il giudice ha respinto la richiesta. -tit_org-

Cena a Torrette per i terremotati Raccolti fondi a Candia e da Albina

[Redazione]

Tante Le iniziative nel capoluogo di regione a sostegno dei terremotati. Così la parrocchia Santa Maria Madre di Dio a Torrette ha organizzato al circolo Anspi una cena a cui hanno partecipato oltre 130 persone. Il ricavato, quasi mille euro, verrà consegnato alla Protezione Civile che da giorni opera nella zona di Arquata del Tronto. Cena resa possibile grazie alla generosità di alcune persone che hanno messo a disposizione chili di pasta e tutto l'occorrente per il sugo. Lasagne e panini anche allo stabilimento da Albina a Palombina dove sono stati raccolti nella giornata di domenica 3320 euro poi devoluti ieri mattina tramite un bonifico alla Croce Rossa Italiana. Altri 2000 euro sono arrivati dagli organizzatori della tradizionale Festa del Covo a Candia. In questo caso i soldi verranno consegnati nelle mani del sindaco di Arquata del Tronto. -tit_org-

Terremoto Un piano d'emergenza di 31 anni fa

Sirolo, il circolo del Pd contesta il sindaco Misiti

[Redazione]

Terremoto Un piano d'emergenza di 31 anni fa Sirolo, il circolo del Pd contesta il sindaco Misiti SIROLO Parole di fuoco quelle del circolo del Pd di Sirolo contro il sindaco Misiti. I recenti fatti di cronaca hanno purtroppo messo in evidenza una grande carenza italiana: l'incapacità di ridurre gli impatti sulla popolazione delle calamità naturali tramite una efficace gestione dell'attività di prevenzione dell'emergenza. Già in tempi non sospetti - dice una nota del Pd sirolese - avevamo sollevato la questione, richiedendo al Comune di Sirolo i documenti di protezione civile. Non abbiamo creduto ai nostri occhi quando, alla richiesta dei documenti, ci è stato consegnato un piano di emergenza...del 1985. E da quel tempo la bellezza di 31 anni fa - le cose sono cambiate. Ancora più forte la chiusura della nota del circolo del Partito Democratico: Non sarebbe il caso di informare periodicamente i cittadini su quali comportamenti tenere in caso di disastri naturali? Se il sindaco Misiti, se non ha voglia di fare il sindaco, si dimetta. L'informazione ai cittadini è un impegno morale prima ancora di un obbligo di legge. RIPRODUZIONE RISERVATA Il sindaco di Sirolo Misiti attaccato dal circolo del Pd Conero Obiettivo puntato sd Parco -tit_org- Terremoto Un piano emergenza di 31 anni fa

La materna rimane vuota

Adeguamento anti sismico per il plesso, bimbi spostati alla elementare Pugnaroni: Contiamo di riportarli nella loro scuola subito dopo Natale

[Giacomo Quattrini]

La materna rimane vuota Adeguamento anti sismico per il plesso, bimbi spostati alla elementare Pugnaroni: Contiamo di riportarli nella loro scuola subito dopo Natale OSIMO 150 bambini della materna di Passatempo non inizieranno l'anno scolastico nel loro plesso. L'iter per la messa in sicurezza dello stabile si è prolungato e ieri l'amministrazione comunale è stata costretta ad inviare ai dirigenti scolastici la comunicazione di trasferimento delle due classi di materna nella vicina scuola elementare, lungo via Montefanese. Il plesso della materna sarà sottoposto ad adeguamento anti-sismico: un intervento da quasi 50mila euro che ha richiesto una gara d'appalto e tempi più lunghi. Le tempistiche Contiamo di finire il cantiere in due mesi e di riportare i bambini nella loro scuola subito dopo Natale, nel frattempo - ha spiegato il sindaco Pugnaroni - andranno nella scuola elementare dove provvederemo ad adeguare i bagni anche per loro, visto che sono più piccoli. Su questo trasferimento le Liste civiche vanno all'attacco: L'amministrazione di centrosinistra - scrivono in una nota - non è riuscita in due anni a completare lavori per 50 mila euro per la verifica sismica del primo piano, i cui soldi nel giugno 2014 erano a disposizione. I bambini e le famiglie pagheranno la negligenza dei politici. Gli altri cantieri in corso dovrebbero chiudere per il 15: a Campocavallo si conta di avere l'aula in più per martedì mentre a San Biagio per lunedì il Comune attende la chiusura dei lavori alla materna, dove sarà ospitata la classe di prima media. Si tratta di due scuole, l'elementare di Campocavallo e la media di San Biagio, che il Comune vuole fare nuove il prossimo anno utilizzando il bando del Miur vinto nel 2014 dall'amministrazione Simoncini. Ieri i funzionari del Fondo immobiliare nazionale hanno visionato i due beni comunali che verranno inseriti come permuta nel progetto: la ex scuola media Leopardi in via Michelangelo e l'attuale scuola elementare di Campocavallo. Gli ispettori, accompagnati dagli ingegneri comunali Vagnozzi e Leili, dovranno indicare il valore dei due plessi e quindi, entro un mese, presentare il business plan ai Comuni che partecipano al bando ministeriale tramite il Fondo immobiliare. La materna di Osimo Stazione e la media di via Aldo Moro il sindaco conta di farle con il bando Inail, che appare più indietro con i tempi, mentre la media in via S.Lucia dove ospitare la Krueger punta a farla coinvolgendo l'Erap. In pratica il Comune conta di vendere all'Erap? parte della scuola di via S.Lucia non utilizzata ora dalla Bruno da Osimo e in cambio farsi realizzare su un piano gli spazi per la media Krueger, mentre nel resto dello stabile l'Erap realizzerà alloggi popolari con parcheggi. Giacomo Quattrini RIPRODUZIONE RISERVATA Intervento da quasi 50 mila euro con gara d'appalto e tempi Lunghi Le domande Contributi alluvione Chiusa L'istruttoria La Protezione Civile Marche ha terminato l'istruttoria per la richiesta dei contributi a seguito degli eventi calamitosi degli anni precedenti, fra cui rientrano gli alluvionati di Passatempo colpiti dalla bomba d'acqua nella primavera 2014. Tutti i dettagli sono sull'avviso pubblicato nel sito www.comune.osimo.an.it, Scadenza delle domande il 30 prossimo settembre. Il Comune ha avvisato tutti gli aventi diritto anche tramite lettera. I contributi economici previsti in questo bando dalla Regione sono diretti ai soli soggetti privati per i danni al loro patrimonio edilizio abitativo e ai beni mobili in essi ubicati, come comprovati dalla ricognizione dei fabbisogni. La scuola materna di Passatempo non aprirà il 15 settembre: gli alunni saranno trasferiti -tit_org-

Invocazione alla patrona per una città più giusta

L'omelia del vescovo Stefano Russo In coda per la visita al santuario

[Marco Antonini]

L'omelia del vescovo Stefano Russo In coda per la visita al santuario FABRIANO Con le braccia verso il colmi dell'amore di Dio. L'aucielo per una città più bella e spicio è che l'immagine corrigiusta. È la sintesi del messag-sponda a quanto ci sforziamo di gio che il vescovo Stefano Russo vivere in questo Anno Santo delha donato ai fedeli della diocesi la Misericordia in cui siamo che, ieri pomeriggio, si sono chiamati ad essere testimoni in stretti intorno al suo pastore mezzo a un popolo a volte disoper la celebrazione della Ma- rientato che cerca la salvezza. donna del Buon Gesù. La Catte- Dopo il solenne pontificale drale di Fabriano non è riuscita animato dalla corale diocesana a contenere tutti coloro che Marinelli diretta dal maestro hanno voluto omaggiare la 'lo- Papaleo, la processione per le ro' protettrice. L'immagine ve- vie del centro. Insieme a monsinerata dal 1496 è stata posta da- gnor Russo, il vescovo emerito vanti all'altare e il vescovo ha Giancarlo Vecerrica, il sindaco spronato tutti a vivere rivolti Ságramela, le forze dell'ordine, verso Cristo, le confraternite e tante associa- Guardiamo Gesù Bambino zioni che hanno voluto essere che consegna la città di Fabria- presenti in una giornata in cui no alla Madonna. All'interno di questa raffigurazione ci siamo noi - ha detto il presule che ha presieduto per la prima volta dal suo insediamento avvenuto a giugno la festa del patrono che siamo poveri e piccoli, ma spiritualità e solidarietà si sono unite nel cuore della città. Dopo l'affidamento della Diocesi alla Vergine avvenuto sul sagrato di San Venanzio, infatti, quasi un migliaio di persone si sono ritrovate lungo Corso della Repubblica dove Comune e Diocesi, con tantissimi volontari, hanno organizzato l'Amatriciana solidale. I beni occorrenti alla realizzazione del famoso piatto di pasta sono stati donati da realtà del territorio e l'intera somma è stata raccolta dalla Protezione Civile di Fabriano e sommata alle altre donazioni per l'acquisto di un bene dure vole a favore del Comune marchigiano che verrà adottato, nei prossimi giorni, dalla città della carta. È stata scelta la data dell'8 settembre, solennità della Madonna del Buon Gesù, in quanto è una data molto cara alla cittadinanza dal momento che a Lei viene attribuita - ha detto il sindaco - la protezione dai terremoti che più volte nella storia si sono verificati nella zona, in particolare quello del 1703. Per tutta la giornata migliaia di fabrianesi hanno visitato il Santuario della Madonna del Buon Gesù e, per alcune ore, la fretta di un giovedì lavorativo è stata scalzata dalla solennità del mistero. Marco Antonini RIPRODUZIONE RISERVATA/ Molto partecipata la processione per le vie del centro con Le confraternite La solidarietà Musica e cena per i terremotati La Corale Santa Cecilia, Vox Nova, Giovani Fabrianesi e Centro Sociale hanno animato la cena in piazza a base di spaghetti all'Amatriciana il cui ricavato è stato devoluto agli sfollati, "Tutti - ha detto l'assessore Paglialunga -si sono spesi per un obiettivo comune: far sentire la propria vicinanza a chi ha perso tutto, Un aiuto fondamentale è stato dato - ha concluso - da Ristorart e Hotel Janus che hanno cucinato in piazza". IL vescovo Russo durante la celebrazione FOTO NEW ZOOM -tit_org-

I sindaci: Subito i lavori

[Lorenzo Attorresi]

> Vertice in Provincia per fare il punto sui danni provocati dal terremoto e per stabilire le priorità. Dubbi sulle procedure da seguire e sui tempi degli appalti. Il pressing di Calcinaro sulla Regione Fermo. Ci sono scuole momentaneamente inagibili, centri storici deserti, case da ricostruire e famiglie sfollate all'interno della provincia fermana, anch'essa toccata dal terremoto che ha drammaticamente modificato la geologia del centro-Italia. Delucidazioni su tecnicismi, modulistiche per rendicontare i danni, e vincoli finanziari a cui sottostare sono stati forniti ieri mattina in Provincia, ad un'assemblea indetta dal presidente Aronne Perugini a cui hanno partecipato sindaci ed amministratori del territorio. Di fronte al prefetto Mará di Luilo, agli assessori regionali Angelo Sciapichetti e Fabrizio Cesetti, alla vicepresidente del consiglio regionale Marzia Malaigia, al consigliere Francesco Giacinti, al parlamentare Remigio Ceroni ed anche ai rappresentanti delle forze dell'ordine, è stato l'ingegner Cesare Spuri, dirigente del dipartimento della protezione civile delle Marche, ad illustrare pragmaticamente clausole e regole che governano in questa situazione di emergenza. Le scuole: inizio rinviato? Dalla bocca di Perugini, però, ecco subito la prima notizia rilevante che riguarda un'altra scuola intaccata dalle scosse. Si tratta dello storico Itis Montani di Fermo. Dovremo interdire qualche aula anche al Montani. Una situazione verificata nell'ultima ora - le parole del presidente -. Se è vero che in provincia fortunatamente non abbiamo riscontrato feriti e la normale viabilità si è preservata, abbiamo però subito danni abbastanza importanti agli edifici. Le scuole, in primis, sono sotto la lente d'ingrandimento. Tanto che alcuni sindaci, costretti a far trascolare delle classi in altri plessi, hanno inoltrato richiesta per rinviare l'inizio dell'anno. Le istanze. L'esigenza è stata rimostrata da Moira Canigola, sindaco di Monte Urano, e Nicola Loira, di Porto San Giorgio. La nostra scuola media è parzialmente inagibile, sposteremo 230 ragazzi e 30 unità tra docenti e personale - ha detto Canigola -. Mi chiedo se in caso di acquisto di materiali ed attrezzature ci siano possibilità di rimborso. Delucidazioni richieste anche da Loira: Per cautela abbiamo deciso di non utilizzare un plesso trasferendo circa 160 alunni in un altro edificio con dispendio di risorse. Per l'adeguamento e il ripristino della scuola sgomberata, quali sono le procedure da seguire? Rimangono quelle del codice dell'appalto?. In difficoltà anche Falerone e il suo sindaco Armando Altini. La scuola media è inagibile: gli studenti andranno nell'elementare di Piane di Falerone, stabile di 60 anni fa, agibile, su cui domani (oggi, ndr) faremo prove da carico sui solai per precauzione. Si può fare ora un ulteriore sacrificio pensando per il futuro un polo scolastico all'avanguardia? Anche il centro storico è lesionato con 13 abitazioni interdette e 31 persone evacuate. Le risorse economiche. Dubbi leciti al quale bisogna dare risposte. Lo ha fatto l'ingegner Spuri. La Regione Marche aprirà un fondo di contabilità speciale, nel quale si verserà parte di quei milioni di euro da dividere tra le 4 regioni interessate dal sisma. Periodicamente ci sarà poi un incontro al Mef con rendiconti da dimostrare per permettere ai fondi di ricaricarsi. I fondi valgono anche per le scuole? Dipende. Se una scuola è dichiarata agibile, ma si vuole comunque intervenire per la sistemazione di eventuali crepe, la scelta di ditta e importo dei lavori deve rispettare le condizioni previste dal codice degli appalti. Tradotto: i soldi non saranno rimborsati e le tempistiche si spalmeranno su qualche mese per indire il bando di gara ecc. Situazione che potrebbe valere per esempio per la scuola elementare di Porto San Giorgio, che inagibile non è ma è stata sgomberata per precauzione. "Se invece una scuola è inagibile - ha proseguito Spuri - ci sono condizioni per redigere verbali di somma urgenza con risoluzione dei danni che viene pagata dallo Stato. L'unico certificato che porterà diritto al contributo è la scheda Aedes redatta da tecnici qualificati. L'appello di Calcinaro. Sui fondi per le spese di emergenza è intervenuto anche il sindaco di Fermo Calcinaro. Serve un immediato intervento politico su capacità di spesa. Non è possibile che gli enti non possano utilizzare i soldi che hanno in cassa prima del 2017 o 2018. Abbiamo bisogno che la Regione si faccia portatrice di questa esigenza. Chiara però la risposta dell'assessore Cesetti. Se c'è per esempio una scuola inagibile, è giusto che si intervenga con procedure d'emergenza. Se ci sono piccole crepe in una scuola sicura bisognerà

senz'altro ripararle, ma se non incidono sulla sicurezza non è che bisogna concentrarsi lì. Ora bisogna pensare alle emergenze. Al contrario, chi ha soldi in cassa potrebbe spendere denaro non tanto per il terremoto, ma per la prevenzione: la somma urgenza, invece, si deve utilizzare con immediatezza. IL Gas Hanno preso la parola anche i sindaci Ediana Mancini di Montegranaro, Adolfo Marinangeli di Amandola, Domenico Ciaffaroni di Montefortino e Mauro Ferranti di Montappone che ha dovuto sgomberare delle abitazioni. Per gli sfollati c'è il Cas, Contibuto Autonoma Sistemazione, che va dai 200 ai 600 euro prò capite per chi non ha casa e non è ospite ne in alberghi ne in tendostrutture, una somma erogata da regione ai comuni e dai comuni ai disagiati in base a condizioni oggettive/soggettive. Chi ne avrà diritto? Entra in vigore la nozione abitazione continuativa, costante ed effettiva che non c'è più, ma ci saranno da studiare casi particolari come case di riposo, coniugi con due residenze, religiosi ospitati in convento. Lorenzo Attorresi RIPRODUZIONE RISERVATA Per gli sfollati contributi che vanno dai 200 ai 600 euro prò capite per chi non ha casa e non è ospite in alberghi letti, armadi e mobilio dell'ospedale e di una parte della Rsa. Un'altra parte delle suppellettili di quest'ultima sarà portata, dalla stessa amministrazione comunale d'intesa con l'Asur, a Montegranaro dove verrà ricollocata la Rsa, ora all'Inrca di Fermo, in attesa del ritorno ad Amandola. Sarà posizionata su un piano dell'ex ospedale messo a disposizione dall'Asur, completamente dedicato agli ospiti di Amandola. Fare questo significa mantenere in piedi la Rsa in modo completo e non spaccettarla, dando la possibilità di continuare a lavorare agli operatori impegnati nella cooperativa che gestisce i servizi della stessa Rsa. Tutto il materiale spostato viene inventariato e catalogato da Asure Comune, sotto l'assistenza dei Vigili del Fuoco che permettono di entrare nei locali per l'accesso. Porto San Giorgio 160 bambini delle elementari Borgo Rosselli che si sposteranno in via Pirandello palestra Borgo Rosselli inagibile Falerone 13 abitazioni inagibili 31 persone evacuate 90 alunni trasferita dalla scuola Media (inagibile) alle elementari di Piane Amandola 288 sfollati di cui 81 nuclei familiari Ala nuova dell'ospedale chiusa A Montefortino 120 sfollati Sopra una tabella che racconta in sintesi quali sono ad oggi Le criticità del Fermano da affrontare a seguito dei danni causati dal terremoto -tit_org-

Sfollati da ricollocare nelle abitazioni sfitte

Via le tende, Marinangeli prova ad accelerare l'operazione

[Francesco Massi]

Via le tende, Marinangeli prova ad accelerare l'operazione AMANDOLA Nei giorni scorsi il nelle case riceveranno l'incen- primo assaggio se non dell'in-tivo economico di 200 euro a verno sicuramente dell'autun-persona per un massimo di no, con temperature che sono 600, con un aggiunta di altri precipitate di colpo in basso 200 per la presenza di un disa- anche di una decina di gradi, bile o di persone ultra sessan- Disagi che si cominciano a fartacinquenni. sentire per chi è sotto le tende. L' disponibilità di immobi- Nella visita di mercoledì c'è. Se qualcuno non volesse nella zona dei Sibillini il presi-andare un appartamento dente della Regione Luca Ceri-Per Paura di ulteriori scosse si- scioli aveva raccomandato co-smlche' Potrà stare dentro a me priorità quella di togliere le roulotte. Sia persone sfollate da sotto le ten-Plazzate nel centro di ammas- de. Ad Amandola il sindaco osamento davanti al campo, ir ô.sportivo, in attesa di avere Adolfo Marinangeli sta proce-r,,,,,,,,,,,,, - qualche modulo abitativo. dendo speditamente, in una, corsa contro il tempo, anche, Anche nelle campagne per meteorologico. Infatti lo sgom-e 11 agricoltori ed allevatori che bero è si in attonon Posson 0 allontanarsi dal- 6 -, le loro attività le tende saranno Si cercherà di togliere tutti sostiate da camper e roulotte dalle tende entro 2 o 3 giorni. amministrazione co- Gli sfollati saranno ricollocati le, protezione civile e pri- in diversi appartamenti sfitti. nella stessa cittadina, in perite - p'aggio si è intanto ria o nelle frazioni, messi a di-tenuta una riunione tra gli am- sposizione dai proprietari inistratori comunali e gli amandolesienon^ti per comunicare loro Da ricordare che gli sfollati^ decisioni e mettere a con autonoma sistemazione punto il piano di azione, ni non si trovino ad affrontare Gli ultimi riscontri vedono il freddo nelle tende. in tutto il territorio di Amando- Francesco Massi la 289 persone senza casa per RIPRODUZIONE RISERVATA 89 nuclei familiari. Circa 23 di questi nuclei sono considerati Chi ha paura di andare in "sensibili", ossia hanno all'in- un appartamento per le terno anziani o portatori di ulteriori scosse, può handicap. Il sindaco sta cer- usare camper e roulotte cando di accelerare proprio per far sì che i suoi concittadi- -tit_org-

La storia di Maria e dei materassi donati

[Francesca Pasquali]

La storia di Maria e dei materassi donati FALERONE Sono lacrime di gioia quelle che brillano negli occhi della signora Maria. Una gioia che fa bene, dopo tutto quello che lei, la sua famiglia e molte altre di Falerone hanno vissuto in questi giorni, costretti ad abbandonare le loro case perché inagibili dopo il terremoto. Da qui la corsa a cercare un'altra sistemazione, provvisoria, finché lo sciame non si sarà fermato e potranno iniziare i lavori di riparazione. Trovata una nuova abitazione, certe volte bisogna arredarla, acquistare quello che manca. Due materassi, nel caso della signora Maria. Li cercavamo economici - racconta - perché, da adesso in poi, saranno molte le spese che dovremo sostenere. Quelli che abbiamo trovato, però, non andavano bene per le esigenze di mia madre che è anziana. E quelli che erano adatti per lei, non lo erano per le nostre tasche. La titolare di Relaxs, negozio di Campigliene - continua - ci ha detto che ce li avrebbe fatti pa- Ho pianto di gioia perché avevo davanti una persona di cuore gare come quelli meno costosi. Abbiamo deciso di pensarci, siamo tornati a casa e abbiamo detto sì. Al ritorno al negozio, ad attendere la signora Maria e la sua famiglia c'era una bella sorpresa. La proprietaria di Relaxs ci ha detto che, vista la situazione particolare, ci avrebbe regalato i due materassi. Ho iniziato a piangere di gioia, non tanto per il dono in sé, quanto perché mi sono resa conto di avere davanti una persona di cuore, che aveva agito d'istinto. Il negozio in questione non è nuovo a simili gesti di solidarietà. Durante il terremoto che nel 2009 ha colpito L'Aquila, infatti, sono stati diversi i materassi donati e consegnati dai titolari agli sfollati. In 55 anni conclude la signora Maria - è la prima volta che mi capita qualcosa di simile, un gesto così inaspettato, da parte di qualcuno che non conoscevo. Francesca Pasquali RIPRODUZIONE RISERVATA La signora Maria con uno dei titolari di Relaxs -tit_org-

Il nostro impegno per gli sfollati

L'esperienza dei volontari della Protezione civile di Sant'Elpidio a Mare impegnati ad Amandola Castignani: Le sensazioni che ho vissuto stavolta sono state nuove. Sono stati giorni toccanti

[Paolo Pizzi]

D nostro impegno per gli sfollati) L'esperienza dei volontari della Protezione civile di Sant'Elpidio a Mare impegnati ad Amando Castignani: Le sensazioni che ho vissuto stavolta sono state nuove. Sono stati giorni toccanti SANT'ELPIDIO A MARE Settimane di lavoro a testa bassa, portando conforto e assistenza alle popolazioni provate dal terremoto. I volontari della Protezione civile di Sant'Elpidio a Mare sono stati in prima linea, dalla notte del 24 agosto in poi, per offrire supporto tecnico e logistico nell'entroterra marchigiano flagellato dal sisma. L'esperienza dura Un'esperienza dura, ma anche profonda, faticosa e nello stesso tempo capace di allacciare rapporti umani molto intensi. Le squadre elpidiensi hanno lavorato prevalentemente ad Amandola, dove ancora oggi sono responsabili, insieme al gruppo locale di Protezione civile, del campo tenda allestito per chi vive in abitazioni ancora inagibili. Con l'andare dei giorni si va progressivamente riducendo il numero di chi pernotta ancora fuori casa e l'obiettivo, con la stagione fredda che si avvicina, è quello di portare tutti fuori dalle tende entro la fine di settembre. I componenti di Sant'Elpidio a Mare, alternandosi, sono stati operativi tutti i giorni, hanno montato le diverse postazioni disseminate sul territorio comunale, presidiato negli orari notturni i campi allestiti per dare ospitalità agli sfollati e a chi ha paura di pernottare nelle abitazioni. Ora per gli elpidiensi, dopo qualche giorno di sosta, c'è il fine settimana e saranno operativi per altri 4 giorni, in particolare per collaborare con la cucina ed il refettorio. Adesso la situazione si sta stabilizzando, servono prevalentemente persone con particolari competenze tecniche per rispondere a specifiche esigenze. I volontari di Sant'Elpidio a Mare hanno allestito anche il campo di emergenza a Montefortino, oltre ad intervenire, nei giorni immediatamente successivi al dramma, in alcuni contesti più disastrati, quelli di Arquata e Pescara del Tronto. I primi giorni sono stati davvero impegnativi - spiega il coordinatore Massimiliano Castignani - abbiamo lavorato duro e avuto pochissimo tempo per riposarci, ma in quei contesti la stanchezza non si sente. Voglio ringraziare tutto il mio gruppo, i ragazzi sono stati straordinari e si sono dimostrati all'altezza della situazione. Ci hanno messo sudore, impegno, ma anche umanità e sensibilità, indispensabili in momenti così difficili per chi si trova ad aver perso tutto e a non avere più punti di riferimento. Si vivono emozioni intense, la forza te la dà una persona che ti ringrazia o un bambino che ti sorride, sono queste le ragioni per cui facciamo volontariato. Sensazioni forti Castignani ha ormai acquisito una notevole esperienza sul campo, ha collaborato sia dopo il sisma dell'Aquila che dopo quello in Emilia Romagna, ma ciò che ha visto nelle ultime settimane rimane indelebile. Le sensazioni che ho vissuto stavolta sono state nuove. Quello che ho provato arrivando a Pescara del Tronto è stato molto diverso da altri contesti drammatici in cui sono intervenuto. Forse la differenza è che è un paese molto piccolo, incastonato tra le montagne ed è stato completamente devastato. C'era un'atmosfera veramente spettrale, un silenzio impressionante, una sensazione di morte e di distruzione totale che mi rimarrà impressa a lungo. Insomma un'esperienza a trecentosessantE gradi che resterà sicuramente nel cuore di tutti coloro che l'hanno condivisa e vissuta in questi giorni difficili ma anche pieni di risvolti emotivi che si porteranno dentro per sempre. Paolo Pizzi RIPRODUZIONE RISERVATA/ IL gruppo da una mano nelle tende e con la cucina e il refettorio La situazione migliora L'iniziativa di Poste E stato sottoscritto L'accordo tra Poste Italiane e le organizzazioni sindacali per una donazione volontaria, da parte dei dipendenti del gruppo, pari all'importo equivalente alla retribuzione di un'ora di lavoro da destinare al "Fondo di intervento a favore delle popolazioni del Centro Italia". L'Azienda contribuirà raddoppiando l'entità complessiva della donazione. Il gruppo dei volontari della Protezione civile di Sant'Elpidio a Mare -tit_org-

Un mattone sociale per Arquata Mega concerto al Montevidoni

[Lus.]

Un mattone sociale per Arquata Mega concerto al Montevidoni. Trovato l'accordo, l'appuntamento si terrà sabato primo ottobre allo stadio SANT'ELPIDIO A MARE. La scelta dello stadio Montevidoni di Sant'Elpidio a Mare non è stata facile: dov'è a Mare il concertone di sabato primo ottobre per raccogliere da ambedue i comuni gli ex fondi per costruire "Un(Sant'Elpidio a Mare e Monte Urano) dal fermano e dalla ricostruzione inizieranno nel pomeriggio, una struttura attrezzata alle 16 e continueranno ad ospitare una lunetta-stop fino a notte inoltrata. E' una maratona musicale, un folto pubblico e tutto quello che di più partorisce all'unanimità mer-cui c'è bisogno in queste occasioni, in tarda serata, durante la giornata. Lo stadio Montevidoni è una riunione presso la sede dello stato varie volte testato con il la Croce Azzurra di Sant'Elpidio a Mare campionato di calcio, inoltre a Sant'Elpidio a Mare e Monte Urano, giugno c'è stata l'esercitazione della Protezione Civile che ha visto la bella iniziativa della partecipazione dei gruppi. C'erano tutti gli attori di questa iniziativa: Robin Basso. Dunque il comitato "Un mat(Presidente Croce Azzurra di Sant'Elpidio a Mare) lo ha scelto Sant'Elpidio e Monte Urano) -come sede per realizzare l'iniziativa di Matteo Valeriani (Proloco Montevidoni). Ora è tutto un fermento. te Urano) Giovanni Martinelli. Perché si sta cercando di rinforzare (Proloco Sant'Elpidio a Mare) le adesioni gratuite degli arMoira Canigola (Sindaco Montevidoni e quindi stilare la lista di Urano) Alessio Terrenzi (Sindaco degli ospiti italiani. Inoltre il sindaco Sant'Elpidio a Mare) e Nicola - lavorando per ottenere una adeguata copertura televisiva (Management).va nazionale dell'evento e quindi un presentatore con lo spirito adatto. Gli artisti Le anticipazioni della vigilia parlano di almeno una cinquantina di artisti internazionali che saliranno sul palco, tra i quali Simple Minds, Super Tramp e Gipsy Kings, e almeno una decina di italiani. Un Live Aid all'italiana nel cuore del Fermano per una lunga maratona aiutare le famiglie colpite dal sisma. RIPRODUZIONE RISERVATA Circa 50 gli artisti internazionali e una decina gli italiani che saliranno sul palco. Una maratona musicale che inizierà alle 16 e si concluderà a notte fonda. E' stata una decisione non facile ma alla fine presa all'unanimità da parte di tutti gli attori durante una riunione presso la sede della Croce Azzurra di Sant'Elpidio a Mare e Monte Urano. Una scelta dettata anche dalla necessità di trovare una location baricentrica rispetto a tutto il territorio. -tit_org-

Nel cuore della ricostruzione

[Emidio Lattanzi]

Dalle aule di una ex scuola elementare in Riviera riparte il futuro di Accumoli martoriata dal terremoto Trasporti, generi di conforto, lavoro, un viaggio tra gli uomini e le donne del team della Protezione civile SAN BENEDETTO E' in un ufficio dell'ex scuola Curzi, ricavata da una lunga stanza che, fino a un paio d'anni fa ospitava i piccoli della Primaria, che prenderà vita la Accumoli che dovrà nascere in seno alla Riviera. E' un po' come la sala regia di un piccolo Truman Show, quella in cui viene deciso dove andrà chi e come si svolgerà la vita quotidiana. Solo che qui è tutto vero, non siamo in un set televisivo mascherato ma al piano terra di un ex scuola che rappresenterà l'ideale agorà di una cittadina semidistrutta dal terremoto e che fin quando le nuove case non saranno pronte rinascerà in una piccola colonia sambenedettese. La sala di regia Per i prossimi sette mesi, in sala regia, ci sarà una squadra della Protezione civile nazionale specializzata proprio nella gestione degli eventi post sisma. A capo c'è Lorenzo Alessandrini, uno che la materia la conosce fin troppo bene. C'era lui, nel 2009, a traghettare l'esercito di sfollati aquilani nelle varie località costiere di Abruzzo e Marche. Questo - spiega Alessandrini mostrando il grande atrio del piano terra della scuola - sarà il nostro quartier generale. A quel livello c'è lo stanzone dove troveranno posto i dipendenti comunali accumolesi in caricati di fornire servizi ai loro concittadini rimasti senza casa a causa del sisma e che si trovano in Riviera. L'obiettivo principale La nostra priorità - spiega - è che la gente non si senta sradicata ed è per questo che cerchiamo di fornire tutti i servizi necessari. Qui c'è un magazzino con i generi di conforto che possano essere necessari alle persone che sono qui in zona ma organizzeremo anche i trasporti giornalieri con il territorio di Accumoli sia di chi deve tornare lì per motivi lavorativi o per chi, per vari motivi, deve raggiungere le proprie abitazioni lesionate. Lavoro, scuola, sanità, servizi pubblici locali, rapporti con l'amministrazione. Il lavoro della squadra è tutto finalizzato a fare in modo che la comunità laziale possa trascorrere senza traumi i prossimi sette mesi. E se il piano terra dell'edificio è dedicata all'accoglienza e ai servizi al livello superiore ci sono le associazioni ludiche e culturali: Il sindaco di Accumoli - continua Alessandrini vuole mantenere alto il livello delle iniziative di gruppo e culturali. Ad esempio qui arriverà la banda comunale di Accumoli alla quale sono state messe a disposizione aree per fare le prove. L'esperienza Tutte procedure consolidate in quanto appartenenti al bagaglio di esperienza raccolto in seguito al terremoto de L'Aquila del 2009: Noi sappiamo quali sono le esigenze delle persone che si trasferiscono per questi motivi - afferma - la lontananza può creare disagi perché ci si sente sradicati, lontani dal luogo dell'interesse e si ha paura di perdere anche delle opportunità. Il nostro obiettivo è quindi quello di non farli sentire più lontani di altri cittadini che magari sono riusciti a rimanere in zona. Saremo bravi se riusciremo a non fargli sentire questo peso. E se la vecchia Curzi sarà il quartier generale dell'operazione, la nuova Curzi ospiterà i ragazzini accumolesi che, con le famiglie, si trovano in Riviera. Saranno ospitati nella scuola dell'ex Tribunale di via Togliatti e forse ad accompagnarli questo percorso ci saranno gli insegnanti del piccolo centro laziale che avranno poi il compito di continuare con le lezioni anche dopo il ritorno previsto per la Primavera. Il compito della squadra è complicato anche se la situazione, rispetto a L'Aquila, è di più semplice gestione: Teoricamente si - spiega Alessandrini - visto che lì c'erano migliaia di persone distribuite su circa duecento chilometri di costa. Qui la situazione è più concentrata e in teoria le difficoltà dovrebbero essere minori ma si tratta comunque di una cosa estremamente delicata e di questo ne siamo tutti consapevoli. Così tutte le scelte non sono state prese a caso. Anche la posizione degli alberghi: Li volevamo vicini tra loro e vicini anche ai principali servizi. Infatti si trovano a metà strada tra il centro, il Comune sambenedettese e la struttura che ospiterà i servizi comunali accumolesi La stessa zona della scuola che ospiterà i ragazzi arrivati da Lazio. EmidioLattanzi RIPRODUZIONE RISERVATA/ Il team della Protezione civile nazionale incaricato di gettare le basi in Riviera della ricostruzione organizzativa di Accumoli Grazie all'esperienza di L'Aquila già in atto Le procedure per rendere proficui i prossimi 7 mesi La mobilitazione Il Comune ha deciso con una delibera che fino al 31 maggio saranno accolti nei

mercati settimanali ambulanti del martedì e del venerdì, nel mercatino della verdura e nel mercato giornaliero viale De Gasperi, fino a otto operatori commerciali di Amatrice, Accumoli ed Arquata del Tronto. "Dobbiamo dare una mano alla loro economia- ha spiegato l'assessore Olivieri è una delle prime richieste degli amministratori di quelle cittadine". Sono giornate di intenso lavoro quelle che vedono impegnati i volontari della Misericordia. Proprio a Grottammare, infatti, la Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia il Magazzino centrale per la conservazione dei beni di prima necessità per la popolazione terremotata. "Le Misericordie dalla Toscana e dal Molise-fanno sapere dalla confraternita - hanno portato cospicue raccolte benefiche di beni di prima necessità. Ssono arrivate le Misericordie di Piombino, San FioraeTermoli. -tit_org-

Civitanova, la carica dei 100 mila

[Emanuele Pagnanini]

Civitanova, la carica dei 100 Boom di presenze agli eventi estivi, il Comune snocciola i numeri. Proposte 80 manifestazio La spesa è stata la stessa dell'anno scorso, inferiore ai 200 mila euro. Il clou lo show dei Dj CIVITANOVA I numeri dell'estate incoronano Civitanova come città dell'intrattenimento. La serie di eventi di luglio ed agosto ha riempito le piazze. A scegliere di trascorrere le serate in città, i classici "pendolari" dell'entroterra. Ma le iniziative sono state soprattutto apprezzate da chi aveva scelto di passare le vacanze in città. Chiaramente più che soddisfatto l'assessore Giulio Silenzi. Che fornisce i dati elaborati dal proprio ufficio. Nei mesi di luglio e di agosto sono stati organizzati a Civitanova 80 eventi. Un conteggio che comprende anche i tré festival: Rive, Civitanova Danza e Futura. Però, ad esempio, per Futura Festival sono stati inseriti solo gli appuntamenti serali, senza tener conto dei vari laboratori e conferenze pomeridiane. Non viene considerata neanche la serata di Ferragosto, quando in spiaggia, negli chalet e nell'area portuale per assistere ai fuochi, c'era tantissima gente come tradizione. Dunque, a questi 80 eventi hanno assistito qualcosa come 100 mila persona. Questa è una stima che si basa, però, su parametri rigorosi - spiega il vicesindaco Silenzi -, stiamo parlando infatti di tutti spettacoli a cui si poteva assistere gratuitamente, quindi non si può semplicemente contare i biglietti. Per alcune iniziative, abbiamo visto che sono state riempite le sedie messe dal Comune (al massimo sono 800), e dunque in quel caso contare gli spettatori è facile. Per gli eventi in piazza XX Settembre, si prende in considerazione una porzione di spazio, si stima un tasso di occupazione medio e poi si moltiplica. Ci sono anche le stime della Siae da tenere in considerazione. Ecco dunque il dato di IOOmila presenze per 80 appuntamenti. GLi eventi clou I più affollati sono stati la tappa del DeeJay Summer Tour con Albertino, Fargetta, Molella e Prezioso (qualcosa come undicimila spettatori) e il concerto di Alex Britti, entrambi nel mese di agosto. Poi ci sono state le rassegne di teatro nei quartieri, tutte con centinaia di presenze e, dunque, riuscite anch'esse. A luglio ci sono stati 42 eventi con 34mila presenze; ad agosto 38 spettacoli con 66mila spettatori. I concerti sono stati 14. La soddisfazione Una grande estate in cui si rafforza l'immagine turistica di Civitanova - afferma Silenzi -, un successo riconosciuto da tutti. Una città turistica deve mostrarsi accogliente sotto tutti gli aspetti. Il primo è chiaramente un mare pulito. Siamo Bandiera blu, abbiamo chilometri di spiaggia libera che ogni notte sono state sistemate per accogliere i bagnanti. A questo si aggiungono l'enogastronomia, i servizi, l'ornato cittadino. E poi come accennato, c'è il fattore serale. Una località come Civitanova non può proporre eventi occasionali, deve esserci qualcosa tutti i giorni. Una varietà di proposte tutte di qualità ma capaci di accontentare gusti differenti: il turista ed il visitatore debbono sapere che nel dopo cena troveranno sempre qualcosa di attrattivo. E, aspetto non secondario, gratis. Mi piace anche sottolineare come la grande partecipazione (alcune volte piazza XX Settembre era letteralmente stipata) non abbia determinato alcun problema. Neanche un episodio negativo a turbare un clima festoso e familiare. E non era affatto scontato. Altro numero molto atteso, quello dei costi. La spesa dello scorso anno, inferiore a 200 mila euro, esclusi i festival risponde Silenzi. Invece per quanto riguarda i dati ufficiali delle presenze turistiche, quelli nelle strutture alberghiere ed extra-alberghiere, bisognerà aspettare la Regione, ente deputato a raccogliere e diffondere questi numeri. Che, però, è ancora ferma all'estate 2014. La tendenza Abbiamo una generale ten denza in crescita dagli alberga tori - continua -, sulla stessi scia, i B&B, gli agriturismo e 1(country house. Tante le richie ste dall'Umbria, come era pre vedibile con l'apertur a della su perstrada. Vorrei infine ringra ziare lo staff comunale, per nu mero non sufficiente ma peí impegno insostituibile: il diri gente Giacomo Saracco, Carli Paniconi e Laura Tittarell dell'ufficio cultura, Maria Rosi Berdini dell'ufficio turismo, Ro berto Sbaffoni e Patrizia Chiù chiù, che hanno coadiuvate l'ufficio turismo, Costantino Ar ragoni e tutti gli operai dell'au toparco. Emanuele Pagnanini RIPRODUZIONE RISERVATA/ Sottolineata L'assenza di problemi sul fronte dell'ordine pubblico L'impegno Città campione anche di solidarietà La solidarietà marinara

civitanovese torna sui luoghi del terremoto. Si ripete il pranzo di solidarietà già svolto la scorsa settimana. Oggi saranno circa 220 le persone, tra sfollati del campo allestito a Pescara del Tronto e volontari, a sedersi a tavola per gustare le pietanze di pesce offerte da alcune aziende locali, in collaborazione con il Comune di Civitanova Marche. Con il coordinamento di Primo Recchioni è stato allestito il pasto che verrà preparato dagli chef del ristorante Orso. Il pesce è stato offerto da Proteus Pesca, le cozze dalla ditta Cm Civitanova, l'olio dall'azienda Valentini, il vino dalle cantine Rio Maggio. A pane edolci hanno pensato il panificio Latta nzi Ermedio e la pasticceria La Camelia. Alla conviviale parteciperanno anche il sindaco di Arquata del Tronto Aleandro Peti-ucci ed il direttore del Dipartimento Marche della Protezione civile Cesare Spuri. I numeri dell'estate 100 mila presenze complessive (escluso il Ferragosto) EVENTI CON PIÙ PRESENZE Show dei Dj Albertino Fargetta Molellae Prezioso Concerto di Alex Britti - tit_org-

Un gioco del domino per trovare un posto agli alunni del Convitto

[Alessandra Bruno]

Un gioco del domino per trovare un posto agli alunni del Convitto Il trasferimento non può avvenire prima che l'Ipsia passi a Geomet Slitta l'inizio delle lezioni per consentire l'allestimento dei contorne] MACERATA Si avvicina il suono della campanella e una settimana forse non basterà per lenire le cicatrici lasciate dal sisma del 24 agosto sulle mura degli edifici scolastici. Si cercano soluzioni in extremis, strutture provvisorie confortevoli, si procede con interventi d'urgenza, ma rimandare l'inizio delle lezioni di qualche giorno appare una necessità in più di un Comune. Nel capoluogo, dopo una sfilza di verifiche e riunioni, sono state individuate le soluzioni per le inagibilità, rispettivamente parziali e totali, del Convitto nazionale e della Mestica. I traslochi I 340 studenti di quest'ultima traslocheranno nella sede dei Salesiani in viale Don Bosco con un anno di anticipo rispetto all' accordo in odore di firma. 1259 allievi del Convitto, alcuni dei quali compresi tra i 48 convittori, verranno trasferiti nella sede dell'istituto Ivo Pannaggi, che troverà una nuova casa all'Itg Bramante. Nessuna conferma ufficiale, ma è probabile che gli oltre 600 alunni entreranno in aula il 26 settembre. Dopo il sopralluogo della reggente del Convitto, Annamaria Marcantonelli è emerso qualche dubbio: Ci trasferiremo dopo che il Pannaggi si sarà stabilito al Bramante- sottolinea- abbiamo verificato l'idoneità degli spazi e dei locali: le aule sono 13,5 per le elementari e 8 per le medie. I problemi da risolvere Per noi - continua Marcantonelli -è importante che la soluzione sia stata individuata in una sede scolastica, ma qualche aspetto andrà modificato. Servono aule di musica, uno spazio da utilizzare come refettorio e stiamo lavorando per organizzare la mensa. I convittori andranno in un'altra struttura, ancora top secret, concordata con l'amministrazione comunale. Domani (oggi) alle 18 incontreremo i genitori, che sono stati comprensivi in questa fase di emergenza. L'obiettivo è quello di mantenere i servizi precedenti. A Corridonia, dopo i sopralluoghi effettuati dalla Protezione civile nazionale e dall'esercito arriveranno i container per la scuola di Colbuccaro, dichiarata inagibile: in un'area a Passo del Bidollo saranno collocati gli 80 studenti della scuola materna e elementare. Ieri sono state emesse con un'urgenza due ordinanze che impongono la chiusura dei plessi Manzoni e Ipsia, agibili con provvedimenti. L'appello di Calvigioni Gli interventi non sono strutturali- ribadisce il sindaco Nelia Calvigioni- la chiusura è dovuta ai lavori in corso. Lunedì o martedì sapremo se le due scuole saranno pronte per il 15. E lancia un appello: "Porta Romana ha subito danni, abbiamo deviato il traffico in via Mollari, ma il centro storico così rimane isolato. Stiamo aspettando i sopralluoghi della Soprintendenza. Metà della città al momento è bloccata. Solleva una perplessità il sindaco di Camerino Gianluca Pasqui, che deve risolvere in fretta la questione del plesso Ugo Betti, risultato off limits: "Le elementari saranno trasferite nella struttura Davak di proprietà della Curia fruita da Unicam- spiega- il problema sorge con le medie. Il presidente della Provincia ha proposto di sposare sei classi nella sede del liceo classico (a sua volta trasferito a Madonna delle Carceri), e tre nei moduli abitativi della Salvo D'Acquisto. Le nove classi potrebbero fruire gli spazi del liceo sportivo, idonei. Perché dividere le classi? Di questo passo le lezioni cominceranno non prima del 20/ 25 settembre. Non vogliamo i container, ci attiveremo per ricostruire la scuola. A Gualdo, dove è inagibile la scuola media Franco Storelli arriveranno i moduli prefabbricati nel parcheggio adiacente a viale Vittorio Veneto: saranno realizzate cinque aule, una sala insegnanti, una mensa e una palestra. I container non saranno posizionati prima di venti giorni, si lavora per trovare una soluzione entro il 15. A Loro Piceno con la scuola elementare Pietro Santini inagibile l'opzione c'è: le cinque aule della primaria si trasferiranno al piano intermedio della scuola media. Un modulo è stato richiesto per la scuola d'infanzia Cecchi: le lezioni slitteranno di qualche giorno. A Caldarola dietrofront per i container: "Li lasceremo a chi ha più bisogno- dice il sindaco Luca Maria Giuseppetti - il plesso De Magistris è inagibile, ma le elementari raggiungeranno le medie nella nuova scuola, mentre l'infanzia provvisoriamente si appoggerà al salone di un ristorante. Ci stiamo attivando per costruire una struttura antisismica". Monte San Martino e Visso, con la Giovanni Pascoli e il plesso

Paoletti inagibili, hanno scelto di sfruttare altri edifici. Nessuna lesione post sisma a Porto Recanati, i lavori sono di adeguamento e manutenzione straordinaria. Ammonta a quasi 500 mila euro l'intervento alla scuola media, sfiora i 200 mila quello alla materna. Aumenta la conta dei danni a Pievebovigliana: decine gli edifici inagibili, due le attività danneggiate. Inagibile anche la palestra delle scuole medie e l'aula di informatica. Preoccupano a Cingoli le condizioni del ponte del lago di Castreccioni, lesionato ad un pilone dopo il sisma. Il caso, rimbalzato alle cronache nazionali, ieri mattina è finito nella trasmissione Agorà di Rai 3, suscitando l'interesse e lo sgomento dell'onorevole Francesco Boccia, collegatosi in diretta con il sindaco Filippo Saltamartini. Dopo il tavolo della Prefettura in cui il primo cittadino ha prospettato la gravità della situazione nulla è cambiato: Nel corso della riunione- spiega- è stata decisa un'ispezione, anche subacquea, per verificare immediatamente la stabilità del ponte. Dopo due giorni non si è mosso nulla, sono in attesa. L'unico spiraglio è che dopo l'intervento dei media nazionali non siamo più ignorati. Fuori dai microfoni l'onorevole Boccia mi ha chiamato, si è presa coscienza del reale pericolo. Alessandra Bruno

RIPRODUZIONE RISERVATA Decisa un'immediata ispezione sottomarina al pilone del ponte sul Lago di Castreccioni L'iniziativa Cena della solidarietà con Cecilia Rodríguez "Le cene solidali per il centro Italia". Sono quelle organizzate da Torquati bar ristorante di Piediripa per domani e domenica nel corso delle quali (il costo della cena è di 15 euro) saranno raccolti fondi da devolvere alla Croce Rossa di Macerata in favore dei terremotati. Ospite della seconda serata sarà Cecilia Rodríguez, la sorella di Belén. Domani è previsto anche: zumba della Ginnastica Macerata a cura di Arianna Ciucci, capoeira Oxossi Macerata e l'animazione a cura della Fashion Giaman Dance. Domenica: zumba della Ginnastica Macerata e l'esibizioni dei cantanti Amanda Antinori e Michele Mazzaferro. Per la Croce Rossa interverranno la presidente Rosana Del Balzo Ruiti, Serafino Benigni e il suo cane Ettore, Andrea Antonini e il suo cane Tom, operatori e rappresentanti dell'unità ci notila Croce Rossa. La serata sarà presentata da Febo Conti. Il ponte sul lago di Castreccioni È stata decisa una ispezione sottomarina al pilone danneggiato per avere subito un quadro della situazione -tit_org-

Raccolte 1.115 firme di protesta

[Luca Muscolini]

Raccolte 1.115 firme di proteste Allarme sicurezza alla scuola Luzio, i genitori sempre più sul piede di guerra Il 15 settembre lasceremo i nostri figli a casa. Stasera riunione con il Comur SAN SEVERINO Abbiamo raccolto almeno 1.115 firme di protesta per sottolineare la nostra volontà di non portare, al rientro del 15 settembre, i nostri figli sui banchi della scuola Luzio che, se dispone dell'agibilità, rimane una scuola non in possesso dei requisiti di sicurezza contro possibili terremoti che potrebbero, se con epicentro a San Severino, causare un'autentica catastrofe. È il proclama di una mamma di una bimba che si appresta a frequentare la prima elementare, che precisa: All'iniziale raccolta di firme di un papa di San Severino si è sovrapposta la nostra, quella di un comitato spontaneo di mamme che non se la sentono di rischiare sulla sorte dei propri figli e che pretendono dall'amministrazione comunale risposte precise sullo stato del Luzio. La sinergia Le mamme dei bimbi di Infanzia e Primaria del Luzio hanno iniziato a compattarsi, telefonicamente e sui social, contattando anche i rappresentanti dei genitori e avanzando proposte. Siamo favorevoli aggiunge la madre di due bambine di classi prima e quinta - piuttosto che a sovraffollare altri istituti scolastici, a tassarci per poter erigere in una zona adatta, come potrebbe essere ad esempio quella del parcheggio dell'ospedale Eustachio, una struttura già collaudata da una ditta locale nella ricostruzione post sisma di L'Aquila, dove i nostri figli potrebbero vivere serenamente le lezioni quotidiane. Nel frattempo il Comune avrebbe tempo per organizzare soluzioni alternative. Vorremmo anche avere la possibilità di effettuare rilievi al Luzio con professionisti di nostra fiducia, al di là del lavoro svolto da quelli incaricati dal Comune. Alla riunione di questa sera sono state annunciate forme di protesta decise da parte delle mamme contestatrici per le quali il Luzio sta diventando un incubo, nonostante tutte le recenti verifiche dei tecnici del Provveditorato, della Protezione civile e dell'Amministrazione comunale non abbiano, secondo responsi ufficiosi che potrebbero diventare ufficiali proprio stasera, portato a rilevare criticità. LucaMuscolini RIPRODUZIONE RISERVATA Siamo pronti ad autotassarci per una struttura adeguata Due maxi schermi È stato anticipato alle 18 di oggi, nell'atrio della scuola media Tacchi Venturi, l'atteso vertice dell'amministrazione Piermattei con la popolazione per informare i cittadini sulle ultime verifiche tecniche sul plesso Luzio. Per consentire a tutti i convenuti di seguire il dibattito, l'atrio è stato attrezzato con due maxi schermi. Le scuole Luzio di San Severino. Grande preoccupazione da parte dei genitori degli alunni -tit_org-

Norcia - In Valnerina inagibile il 18% degli edifici sottoposti a controlli

[Redazione]

Le verifiche hanno riguardato in tutto trecento immobili. Trenta le case degli allevatori esaminate, la metà è danneggiata. In Valnerina inagibile il 18% degli edifici sottoposti a controllo. NORCIA (chia.f.a.) Superati i trecento sopralluoghi, al momento risultano completamente inagibili poco più del 18 per cento delle abitazioni controllate dai tecnici. Sono confortanti gli ultimi dati elaborati dalla funzione censimento danni della Protezione civile che da venerdì scorso con squadre di rilevatori, composti da due o tre unità, ha avviato le verifiche statiche negli edifici privati segnalati dagli stessi proprietari. Nei quattro comuni umbri colpiti dal sisma del 24 agosto (Norcia, Cascia, Preci e Monteleone) sono stati compiuti precisamente 319 controlli tecnici, di questi 217 sono risultati pienamente agibili, 60 inagibili e i restanti gravati da inagibilità temporanea o parziale a causa della presenza di stabili lesionati presenti nelle vicinanze o di crolli presenti nella zona. Il trend dell'inagibilità è decisamente più elevato a Norcia, dove però l'amministrazione comunale ha dato indicazione di iniziare le verifiche dalle situazioni più critiche, come le abitazioni all'interno delle zone rosse (parte del centro. San Pellegrino e Castelluccio) e al patrimonio artistico. In questo senso il dato è poco indicativo del quadro generale, ma in ogni caso l'aggiornamento specifico sulla città di San Benedetto è composto da 123 immobili controllati dai tecnici, di cui 50 risultati agibili, 46 inagibili e i restanti gravati sempre da inagibilità temporanea o parziale. Sempre in base alle indicazioni fornite dal municipio di Norcia, le squadre si sono dedicate anche alle abitazioni degli allevatori della zona, che nella stessa proprietà dispongono anche delle stalle con il bestiame, da cui per ovvi motivi non possono allontanarsi. Una trentina le case di allevatori già visitate dai tecnici, metà delle quali sono risultati inagibili. In questo senso sarà importante la decisione di governo a cui le Regioni hanno richiesto la deroga per la concessione della casetta all'interno della proprietà al fine di assicurare la prosecuzione dell'attività, i Mura colpite. Continuano le verifiche ai beni artistici -tit_org-

Norcia - Istituita un'unità per i servizi a sostegno della cittadinanza

[Redazione]

Ven'anno proposti' attività di inclusione sociale e interventi che tutelino le persone colpite dal sisma, evitando lo spopolamento delle zone più iso Istituita un'unità per i servizi a sostegno della cittadinanzi > NORC1A Istituita l'unità temporanea per i servizi sociocomunitari a sostegno dei cittadini. Ieri la giunta regionale su proposta dell'assessore Luca Barberini, ha approvato l'istituzione dell'organismo nella zona sociale 6, in cui rientrano i quattro comuni umbri colpiti dal sisma (Norcia, Cascia, Preci e Monteleone). In una nota stampa l'assessore spiega l'impegno è "costituire un modello umbro di servizi sociocomunitari dell'emergenza sociale, che possa essere replicabile in ogni eventuale situazione di emergenza assimilabile al terremoto, anche in virtù dell' importante esperienza maturata dai servizi sociali regionali a supporto dei terremotati del 1997. L'obiettivo - ha proseguito Barberini - è creare un solido sistema di collegamento tra popolazione e istituzioni, soprattutto dopo che l'attenzione mediática andrà diminuendo, assicurando un presidio continuo del territorio, in modo tale che la popolazione abbia punti di riferimento costanti e non si senta mai abbandonata". Nel dettaglio "verranno proposte attività rivolte all'inclusione sociale e interventi psicosociali che tutelino le persone colpite dal sisma, promuovendo programmi rivolti alle persone e alle famiglie, evitando lo spopolamento delle zone geograficamente più isolate". < C.F. -tit_org- Norcia - Istituita un unità per i servizi a sostegno della cittadinanza

Perso da un camion dopo una frenata

Perugia - Carico d'uva crea coda sul raccordo

[Redazione]

Perso da un camion dopo una frenata Carico d'uva crea coda sul raccordo > PERUGIA Lunga coda ieri pomeriggio per una chiusura della carreggiata del raccordo direzione Cesena a causa di un inaspettato ostacolo all'altezza di Collestrada: diversi quintali di uva finita sull'asfalto. Stavolta gli incidenti tutt'altro che infrequenti in quel tratto non c'entrano. Un camion che viaggiava con il cassone aperto, in base a quanto ricostruito dalla polizia stradale, a un certo punto è stato costretto a fare una brusca frenata e ciò ha provocato la dispersione di parte del carico sull'intero piano stradale. La polizia ha allertato subito i vigili del fuoco che hanno lavorato alla ripulitura dell'asfalto usando l'idrante. -tit_org- Perugia - Caricouva crea coda sul raccordo

Controlli**Deruta - Concluse le verifiche dopo le ultime scosse***[Redazione]*

Controlli Concluse le verifiche dopo le ultime scosse I DERUTA Conclusi i controlli sugli edifici scolastici. "In riferimento ai recenti eventi sismici che hanno interessato in parte la Regione Umbria - spiega in una nota l'amministrazione comunale - vogliamo comunicare di aver provveduto, mediante i nostri uffici tecnici, alla ricognizione degli edifici scolastici attivi sul territorio e prossimi alla riapertura dell'attività scolastica. Dalle verifiche effettuate non risultano criticità né condizioni che pregiudichino l'agibilità degli edifici. Inoltre si rende noto che, in osservanza delle vigenti norme nazionali in materia, il Comune ha provveduto già da tempo alla verifica della vulnerabilità sismica degli immobili come disposto dall'Ordinanza del Dipartimento della Protezione Civile". -tit_org-

I vigili del fuoco hanno lottato per ore nella notte contro le fiamme

Foligno - Divampa incendio in una stalla Nel rogo muoiono due cavalli

[Redazione]

/ vigili del fuoco hanno lottato per ore nella notte contro le fiamme Divampa incendio in una stalla Nel rogo muoiono due cavalli I FOLIGNO Rogo in una una stalla, vigili del fuoco lottano per ore contro le fiamme. E' stato notevole lo sforzo da parte dei pompieri di Foligno per avere ragione dell'incendio che è divampato nella notte in una una struttura agricola a Foligno, in via Montebove. A renderlo noto lo stesso comando provinciale dei vigili del fuoco di Perugia. Sono dovute intervenire tre squadre (due di Foligno e una della sede centrale) con due autopompe serbatoio e un'autobotte, per spegnere le fiamme. L'allarme è scattato intorno alle 3.45 dopo numerose le segnalazioni pervenute alla sala operativa del 115 che penavano della presenza di fiamme e di una notevole quantità di fumo. Dopo le prime azioni di contenimento e quindi di spegnimento delle fiamme è stato possibile circoscrivere l'incendio soltanto sui locali di una stalla e di una piccola struttura adiacente. Una volta terminate le operazioni di spegnimento e di bonifica, sono stati rinvenuti due cavalli ormai morti mentre altri sono riusciti a salvarsi. L'intervento si è concluso alle 7 di ieri mattina con i vigili del fuoco che dunque sono stati impegnati per circa 4 ore con 12 unità operative. Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri di Foligno. Ancora da chiarire, invece, le cause dell'incendio. Non si esclude, stando a una prima ipotesi, che l'episodio possa essere collegato a cause accidentali ma soltanto gli accertamenti potranno chiarire ogni aspetto. -tit_org-

Brutta avventura per due giovani perugini tratti in salvo ieri notte alla cascata delle Marmore
Terni - Cadono dal sentiero e si perdono

[Redazione]

Brutta avventura per due giovani perugini tratti in salvo ieri notte alla cascata delle Marmore. Cadono dal sentiero e si perdono TERNI Brutta avventura a lieto fine per due ragazzi di Perugia di 25 e 30 anni, ritrovati dai vigili del fuoco e tratti in salvo. I due giovani perugini, dopo essere scivolati dal sentiero numero 6 della cascata delle Marmore, senza riportare fortunatamente alcun danno fisico, si erano persi e non erano più riusciti a ritrovare la strada per tornare al punto di partenza. L'allarme è stato dato poco dopo le 20 e, intorno alle 21 e 30, i vigili del fuoco hanno finalmente ritrovato i due giovani. Le loro condizioni di salute, spavento a parte, non destano particolare preoccupazione. Una volta portati al sicuro, i due escursionisti hanno avvisato i loro familiari per rassicurarli. 4 Cascata delle Marmore Salvati due giovani perugini Andnanisiimp^al per ëøé]õá1 auto -tit_org-

Narni**Narni - Fioccano le iniziative di solidarietà per le popolazioni colpite dal sisma***[Cesare Antonini]*

Narni Due euro in beneficenza perogn piatto di amatmana Fioccano le iniziative di solidarietà per le popolazioni colpite dal sisma NARNI "Finalmente abbiamo potuto versare sul conto "Un aiuto subito" (promosso da Tim, LA7 e Corriere della Sera) quanto raccolto all'ultima serata di Cantieri Sonori Park 2016, vale a dire 465 euro, generosamente donati dai partecipanti dell'evento al parco Granaccioli. Un piccolo, ma grande gesto di solidarietà verso i nostri vicini di casa colpiti dal terremoto del 24 agosto". E' l'associazione culturale Cantieri Sonori a rendere noto il risultato economico della beneficenza effettuata durante una serata di musica e divertimento ma con i pensieri rivolti sempre alle popolazioni terremotate del Reatino. E sempre ieri è andato in scena l'evento "Nami con le popolazioni colpite dal terremoto". Dalle 20 al centro civico Ponte San Lorenzo si sono offerti per salire sul palco una serie gruppi locali davvero interessanti come The Whips, Pla2a & Fre(Yard band, Scimmiasaki e Stee Bones Duo (Andrea e Marina). Presente anche un punto ristorc Slow Food Terre dell'Umbrie Meridionale che cucinerà ovviamente il piatto classico di quelk zone, l'amatriciana. L'intero ricavato, compreso quello del punto ristoro, verrà devoluto al Comune di Amatrice. L'evento è organizzato dalla rete "Nami abbatte i muri", in collaborazione con il circolo di Ponte San Lorenzo. Amatriciana di beneficenza anche presso l'osteria del terziere di Mezule durante l'evento di climbing in pieno centro storico narnese, Nera Boulder 2016. Sia a pranzo che a cena mangiando il tipico primo piatto della cittadina distrutta dal terremoto, si invieranno 2 euro alle popolazioni colpite dal tremendo evento sismico. Un'iniziativa che, ovviamente, si lega alla rete nazionale di solidarietà che racchiude ormai decine di migliaia di ristoranti ed eventi benefici come questi. Cesare Antonini -tit_org-

SI SPACCIANO PER CARABINIERI

Anziani truffati con finte collette per il terremoto = Le truffe della beneficenza per il sisma*Nuova tecnica per aggirare gli anziani: ora finti carabinieri chiedono soldi da inviare ai terremotati**[Andreina Baccaro]*

SI SPACCIANO PER CARABINIERI Anziani truffati con finte collette per il terremoto Una nuova tecnica sta prendendo piede per truffare gli anziani: non più il finto avvocato ma il finto carabiniere che chiede beneficenza per aiutare le popolazioni colpite dal terremoto. a pagina 9 Baccaro Le truffe della beneficenza per il sisma Nuova tecnica per aggirare gli anziani: ora finti carabinieri chiedono soldi da inviare ai terremotati Pronto? Sono un maresciallo dei carabinieri, vuole fare una donazione a favore dei terremotati? È questo il nuovo trucco dei truffatori di anziani che si spacciano per carabinieri. Nei giorni scorsi ai militari di Bologna e provincia sono arrivate diverse segnalazioni da persone che hanno raccontato di aver ricevuto una telefonata sul numero fisso da qualcuno che, fingendo di appartenere all'Arma, raccontava di una raccolta fondi per le vittime del terremoto del Centro Italia. Due tentativi sono stati segnalati nel Comune di Bologna, uno a Calderara e un altro paio sempre in provincia. Fino a oggi per fortuna nessuno ci è cascato. I truffatori hanno operato tra sabato e martedì scorso, senza però riuscire a far cadere nessuno nella trappola. Le richieste sono sempre le stesse: denaro contante o consegna del bancomat. Passerà un carabiniere a ritirare, dicono al telefono, ma fino a oggi le somme sono state di centinaia di migliaia di euro. D'altro canto, le truffe sventate negli ultimi giorni potrebbero essere il segno che le campagne informative promosse dai carabinieri che ormai da un anno fanno avanti e indietro per parrocchie, centri anziani e sale comunali per mettere in guardia persone a rischio stanno dando i loro frutti. Ma i truffatori stanno cercando ora di far leva sull'emozione collettiva sollevata dal terremoto del 24 agosto. È l'ultima variante di una tecnica roduta, che negli ultimi anni, per le batterie di criminali, si è rivelata molto redditizia e poco rischiosa. Nel solo 2015 in tutta la provincia di Bologna sono stati truffati 383 anziani: più di un colpo al giorno. La tecnica fino ad oggi è sempre stata quella del finto incidente causato da un figlio o un nipote. La vittima riceve la telefonata di qualcuno che, spacciandosi per carabiniere o avvocato, chiede del denaro per il rilascio del parente, trattenuto in caserma. A farsi consegnare i soldi si presenta sempre un complice che si spaccia per militare o collaboratore dell'avvocato. Un'altra tecnica che sembrerebbe nuova è invece stata utilizzata nei giorni scorsi per truffare un ygenne a Castello d'Argile. malfattore ha bussato alla porta della vittima indossando un cappellino azzurro con visiera e una camicia, sempre azzurra, con uno stemma sul taschino simile alla fiamma dell'Arma dei carabinieri. Ha raccontato di dover fare una verifica sul bancomat dell'uomo per un probabile raggio e la vittima gli ha consegnato carta magnetica e pin, più 250 euro in contanti. Il truffatore è andato quindi a uno sportello e ha prelevato altri 1.750 euro, dileguandosi poi nel nulla. I carabinieri lo stanno cercando: alcune telecamere lo hanno ripreso a bordo di una Seat grigia, guidata da un complice, mentre andava a prelevare da uno sportello di Castello d'Argile. Negli ultimi giorni sono arrivate altre segnalazioni su tentativi di raggiri da parte di finti militari che dicevano di dover fare controlli su carte bancomat. Andreina Baccaro La vicenda Sedici carabinieri a casa anziani chiedendo se vogliono fare una donazione per le vittime All'anziano poi spiegano che passerà un altro carabiniere a casa a ritirare o contanti oppure il bancomat 383 Gli anziani che sono stati truffati soltanto nel 2015 in tutta la provincia di Bologna: più di un colpo al giorno 10 Una decina i tentativi di truffe ai danni di anziani con la scusa della beneficenza per il sisma segnalate ai carabinieri -tit_org- Anziani truffati con finte collette per il terremoto - Le truffe della beneficenza per il sisma

SI SPACCIANO PER CARABINIERI

AGGIORNATO Anziani truffati con finte collette per il terremoto = Le truffe della beneficenza per il sisma*Nuova tecnica per raggirare gli anziani: ora finti carabinieri chiedono soldi da inviare ai terremotati**[Andreina Baccaro]*

SI SPACCIANO PER CARABINIERI Anziani truffati con finte collette per il terremoto Una nuova tecnica sta prendendo piede per truffare gli anziani: non più il finto avvocato ma il finto carabiniere che chiede beneficenza per aiutare le popolazioni colpite dal terremoto. a pagina 9 Baccaro Le truffe della beneficenza per il sisma Nuova tecnica per raggirare gli anziani: ora finti carabinieri chiedono soldi da inviare ai terremotati Pronto? Sono un maresciallo dei carabinieri, vuole fare una donazione a favore dei terremotati?. È questo il nuovo trucco dei truffatori di anziani che si spacciano per carabinieri. Nei giorni scorsi ai militari di Bologna e provincia sono arrivate diverse segnalazioni da persone che hanno raccontato di aver ricevuto una telefonata sul numero fisso da qualcuno che, fingendo di appartenere all'Arma, raccontava di una raccolta fondi per le vittime del terremoto del Centro Italia. Due tentativi sono stati segnalati nel Comune di Bologna, uno a Calderara e un altro paio sempre in provincia. Fino a oggi per fortuna nessuno ci è cascato. I truffatori hanno operato tra sabato e martedì scorso, senza però riuscire a far cadere nessuno nella trappola. Le richieste sono sempre le stesse: denaro contante o consegna del bancomat. Passerà un carabiniere a ritirare, dicono al telefono, ma fino a oggi le potenziali vittime hanno risposto con un no, grazie. Almeno per ora, appunto, visto che in 383 Gli anziani che sono stati truffati soltanto nel 2015 in tutta la provincia di Bologna: più di un colpo al giorno provincia di Bologna la tecnica del finto carabiniere e del finto avvocato ha già fruttato ai criminali centinaia di migliaia di euro. D'altro canto, le truffe sventate negli ultimi giorni potrebbero essere il segno che le campagne informative promosse dai carabinieri che ormai da un anno fanno avanti e indietro per parrocchie, centri anziani e sale comunali per mettere in guardia persone a rischio stanno dando i loro frutti. Ma i truffatori stanno cercando ora di far leva sull'emozione collettiva sollevata dal terremoto del 24 agosto. È l'ultima variante di una tecnica roduta, che negli ultimi anni, per le batterie di criminali, si è rivelata molto redditizia e poco rischiosa. Nel solo 2015 in tutta la provincia di Bologna sono stati truffati 383 anziani: più di un colpo al giorno. La tecnica fino ad oggi è sempre stata quella del finto incidente causato da un figlio o un nipote. La vittima riceve la telefonata di qualcuno che, spacciandosi per carabiniere o avvocato, chiede del denaro per il rilascio del parente, trattenuto in caserma. A farsi consegnare i soldi si presenta 10 Una decina i tentativi di truffe ai danni di anziani con la scusa della beneficenza per il sisma segnalate ai carabinieri sempre un complice che si spaccia per militare o collaboratore dell'avvocato. Un'altra tecnica che sembrerebbe nuova è invece stata utilizzata nei giorni scorsi per truffare un ygenne a Castello d'Argile. Il malfattore ha bussato alla porta della vittima indossando un cappellino azzurro con visiera e una camicia, sempre azzurra, con uno stemma sul taschino simile alla fiamma dell'Arma dei carabinieri. Ha raccontato di dover fare una verifica sul bancomat dell'uomo per un probabile raggio e la vittima gli ha consegnato carta magnetica e pin, più 250 euro in contanti. Il truffatore è andato quindi a uno sportello e ha prelevato altri 1.750 euro, dileguandosi poi nel nulla. I carabinieri lo stanno cercando: alcune telecamere lo hanno ripreso a bordo di una Seat grigia, guidata da un complice, mentre andava a prelevare da uno sportello di Castello d'Argile. Negli ultimi giorni sono arrivate altre segnalazioni su tentativi di raggiri da parte di finti militari che dicevano di dover fare controlli su carte bancomat. Andreina Baccaro La vicenda Sedicenti carabinieri chiamano a casa anziani chiedendo se vogliono fare una donazione per le vittime del sisma All'anziano poi spiegano che passerà un altro carabiniere a casa a ritirare o contanti oppure il bancomat

t -tit_org- AGGIORNATO Anziani truffati con finte collette per il terremoto - Le truffe della beneficenza per il sisma

Gli alpini cesenati sono al lavoro serrato per la " cittadella " dell' Emilia Romagna

[Redazione]

Gli alpini cesenati sono al lavoro serrato per la 'cittadella' dell'Emilia Romagna CESENA. Giornata di intensi lavori, quella di ieri, per i volontari Alpini Ana ripartiti due giorni fa da Cesena alla volta delle zone colpite dal terremoto. I cesenati stanno svolgendo assieme ad altri volontari della protezione civile emiliano romagnola un compito difficile quanto fondamentale per ridare un assetto di vita più vicino alla normalità ai colpiti dal sisma. Si trovano a Montegallo per preparare l'area dove verranno posti i container che accoglieranno il municipio, la farmacia, la chiesa e la scuola. Quest'area era un campo di calcio che è stato necessario demolire per far posto alle strutture necessarie ad un nutrito gruppo di persone flagellate dal sisma. Fa parte di una sorta di "Cittadella dell'Emilia Romagna", importante al punto che ieri ha ricevuto la visita in contemporanea del presidente della regione Stefano Bonaccini e dell'ex presidente regionale, ora Alto Commissario per il terremoto Vasco Errani. Il gruppo cesenate attualmente impegnato non resterà in quei luoghi così a lungo. Ma la previsione è che entro fine mese possa aprire la "cittadella" costruita dall'Emilia-Romagna a Montegallo. Come promesso - ha detto Stefano Bonaccini ieri - siamo tornati subito per garantire servizi fondamentali. Il 15 settembre ripartiranno regolarmente le lezioni scolastiche a Montegallo, il centro gravemente lesionato dal sisma in provincia di Ascoli Piceno adottato dalla Regione Emilia-Romagna. Entro fine mese sarà operativo il centro multifunzionale che comprenderà il municipio, la scuola, il presidio medico ambulatoriale, la farmacia, la chiesa e la sede del Corpo Forestale dello Stato. Sono le strutture alle quali stanno lavorando anche i volontari cesenati degli Alpini ed i tecnici della Protezione civile dell'Emilia-Romagna. In queste ore sonocorso i lavori di base, compresi impianto fognario e illuminazione per i moduli temporanei. I lavori sono stati visitati dal presidente della Regione che sempre a Montegallo ha avuto incontro operativo con il commissario per la ricostruzione, Vasco Errani. Con loro c'era il direttore dell'Agenzia regionale di Protezione civile dell'Emilia-Romagna, Maurizio Mainetti, il sindaco di Montegallo, Sergio Fabiani, l'assessore regionale alla Difesa del suolo e Protezione civile, Paola Gazzolo e Daniele Manca, presidente Anci Emilia-Romagna. Nell'incontro si è preso atto dello stato di avanzamento del piano, con le scadenze legate alla ripresa delle lezioni scolastiche e dell'operatività della 'cittadella' multifunzionale. I 45 tecnici, amministrativi e ragionieri arrivati dai Comuni dell'Emilia-Romagna insieme a 75 operatori di polizia locale - ha commentato Manca - sono al lavoro sulle 956 verifiche di agibilità richieste dai cittadini. Dobbiamo ringraziare l'Emilia-Romagna per l'ottimo lavoro che sta facendo - ha commentato al termine dell'incontro il commissario Errani - con professionalità e grande generosità. Due sono le priorità: la realizzazione dei servizi utili alla comunità, su cui lavora la Regione Emilia-Romagna, e la chiusura dei campi tenda. Un grazie va a tutti i volontari per il lavoro che stanno facendo. Come Regione - ha chiosato Bonaccini - siamo a disposizione per contribuire a uscire bene e in fretta dall'emergenza e per entrare nella fase della ricostruzione, all'interno delle linee guida e indicazioni del Governo e del Commissario. Il milione di euro già stanziato e i fondi raccolti con le donazioni sul conto corrente da noi aperto verranno utilizzati per contribuire a costruire strutture più stabili e sicure. Il sindaco di Montegallo, Sergio Fabiani, ha ringraziato la Regione Emilia-Romagna, che è qui con noi dal primo giorno aiutandoci a sentirci più sicuri anche in una grave situazione come quella che stiamo vivendo, con la gran parte degli edifici lesionati. nel dettaglio il progetto del Centro polifunzionale sul quale operano anche i volontari cesenati prevede l'allestimento di 20 moduli temporanei, da 60-75 metri ciascuno, in grado di coprire una superficie complessiva di 300 mq, completi di bagni. Al progetto partecipa anche la ditta Cmb di Carpi. Poi l'allestimento di 2 moduli di 91 mq ciascuno (composti da 7 blocchi prefabbricati con 4 locali, una sala di attesa e due servizi) che ospiteranno gli uffici del Municipio di Montegallo. Nel progetto sono inoltre impegnate le aziende di servizi Hera, AcegasApsAmga del gruppo Hera e Aimag che hanno già dato all'Agenzia la disponibilità a inviare squadre a supporto del lavoro dei tecnici comunali (per le opere di urbanizzazione e gli allacciamenti). Per la solidarietà che continua va ricordato il conto corrente unico regionale: Iban

IT69G0200802435000104428964 - Intestazione e causale: "Emilia-Romagna per sisma Centro Italia". IL TERREMOTO eri in visita a Montegallo il presidente Bonaccini ed il commissario Errani E LA SOLIDARIETÀ Campo da calcio trasformatoun centro polivalente Tutto entro un mese CESENA. Continuano in città le iniziative solidali per le zone colpite dal terremoto. Giovedì prossimo l'appuntamento è con "Amatriciamo", evento di Anita in Città e Il Foro Vivi Cesena in collaborazione con Comune, associazione culturale Whitebadge e Vidia Club. Anita in Città e Burro e Salvia sono pronti a preparare 1000 amatriciane (su richiesta si può avere la variante vegan o gluten free) a 5 euro, acqua inclusa. Per ogni pasto saranno devoluti 3 euro al conto corrente dalla Regione per le popolazioni del Centro Italia. Per comunicazioni e info 334.1121201 (anche WhatsApp e Telegram -tit_org- Gli alpini cesenati sono al lavoro serrato per la cittadella dell Emilia Romagna

Muore docente universitario = Sbatte sul retro di un mezzo in panne e muore*Incidente contro un camion fermo sulla E45 a ridosso dello svincolo**[Redazione]*

Muore docente universitario Incidente contro un camion fermo sulla E45 a ridosso dello svincolo SERVIZIO a pagina 45 Sbatte sul retro di un mezzo in panne e muori Incidente sulla E45 a ridosso dello svincolo La vittima insegnava in due università L'incidente è avvenuto a Vergherete in carreggiata sud ieri poco dopo le 20. La strada è rimasta chiusa al traffico parecchio per permettere i soccorsi e le operazioni di rilievo e di recupero dei mezzi. Il 57enne stava viaggiando solo nella sua Multipla. Davanti a sé, all'improvviso, un mezzo pesante, in panne. Con il retro del quale l'uomo non ha potuto evitare l'impatto. E' possibile che l'autista della Multipla non si sia accorto del veicolo fermo di fronte a sé. E che quindi abbia capito cosa stesse accadendo solo all'ultimo. Incastrato tra le lamiere della vettura, quando il 118 lo ha soccorso ed i vigili del fuoco lo Verghereto della E45. E' la dinamica (ancora da ufficializzare nelle indagini della Polstarda di Bagno di Romagna) che ha ucciso Bruno Capaccioni, 57 anni appena compiuti. hanno estratto dalle lamiere, per lui ormai non c'era più nulla da fare. Capaccioni era da 15 anni ormai professore associato di Geochimica presso l'Università di Urbino e dal novembre 2005 aveva lo stesso incarico presso l'università di Bologna. Era un volto noto della geochimica italiana. Nel 2002 aveva svolto ricerche anche delle acque termali in Giordania per un progetto del Ministero degli Affari esteri. Dal 2003 era stato anche coordinatore dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, del gruppo di intervento e sorveglianza geochimica per la crisi vulcanica a Panarea (Eolie). E' stato responsabile di progetti sulla sorveglianza del vulcanismo attivo alle isole di Vulcano e Panarea ed anche consulente della Regione Toscana per lo studio delle dispersioni fluide dalla discarica del Litterno (Campo nell'Elba) e per la valutazione del rischio da dispersione di biogas nelle discariche di Casa Rota e Podere Pero Provincia di Arezzo. Era editor esecutivo della rivista Acta Vulcanologia e tesoriere dell'Associazione Italiana di Vulcanologia. VERGHERETO. Stava rientrando nella sua Sansepolcro dopo il lavoro. E' morto per l'impatto tra la sua Fiat Multipla ed un veicolo pesante che era fermo a ridosso dello svincolo di -tit_org- Muore docente universitario - Sbatte sul retro di un mezzo in panne e muore

Longiano. Mobilitazione dei supermercati A&O e Famila

Un euro per ricostruire Amatrice da ogni spesa fatta domani ad Arca

[Redazione]

Longiano. Mobilitazione dei supermercati A&O e Famila. LONGIANO. Anche i supermercati A&O e Famila, del gruppo longianese Arca, si mobilita al fianco di Amatrice per aiutare il paese a rialzarsi dopo il terremoto del 24 agosto. La cifra di 1 euro per ogni spesa effettuata dai clienti nella giornata di domani verrà destinata a contribuire alla ricostruzione del piccolo borgo in provincia di Rieti. L'iniziativa, lanciata dal Gruppo Unicom proprietario dei marchi, è stata subito fatta propria dall'Arca di Longiano, presieduta da Giovanni Baldacci, che gestisce 80 punti vendita A&O e Famila nelle zone di Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini, Pesaro-Urbino e Marina di Montemarçiano. -tit_org-

Sbatte sul retro di un mezzo in panne e muore

[Redazione]

Sbatte sul retro di un mezzo in panne e muore Incidente sulla E45 a ridosso dello svincolo La vittima insegnava in due università VERGHERETO. Stava rientrando nella sua Sansepolcro dopo il lavoro. E' morto per l'impatto tra la sua Fiat Multipla ed un veicolo pesante che era fermo a ridosso dello svincolo di Vergherete della E45. E' la dinamica (ancora da ufficializzare nelle indagini della Polstarda di Bagno di Romagna) che ha ucciso Bruno Capaccioni, 57 anni appena compiuti. L'incidente è avvenuto a Vergherete in carreggiata sud ieri poco dopo le 20. La strada è rimasta chiusa al traffico parecchio per permettere i soccorsi e le operazioni di rilievo e di recupero dei mezzi. Il 57enne stava viaggiando solo nella sua Multipla. Davanti a sé, all'improvviso, un mezzo pesante, in panne. Con il retro del quale l'uomo non ha potuto evitare l'impatto. E' possibile che l'autista della Multipla non si sia accorto del veicolo fermo di fronte a sé. E che quindi abbia capito cosa stesse accadendo solo all'ultimo. Incastrato tra le lamiere della vettura, quando il 118 lo ha soccorso ed i vigili del fuoco lo hanno estratto dalle lamiere, per lui ormai non c'era più nulla da fare. Capaccioni era da 15 anni ormai professore associato di Geochimica presso l'Università di Urbino e dal novembre 2005 aveva lo stesso incarico presso l'università di Bologna. Era un volto noto della geochimica italiana. Nel 2002 aveva svolto ricerche anche delle acque termali in Giordania per un progetto del Ministero degli Affari esteri. Dal 2003 era stato anche coordinatore dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, del gruppo di intervento e sorveglianza geochimica per la crisi vulcanica a Panarea (Eolie). La zona dell'incidente era stata responsabile di progetti sulla sorveglianza del vulcanismo attivo alle isole di Vulcano e Panarea ed anche consulente della Regione Toscana per lo studio delle dispersioni fluide dalla discarica del Literno (Campo nell'Elba) e per la valutazione del rischio da dispersione di biogas nelle discariche di Casa Rota e Podere Pero in Provincia di Arezzo. Era editor esecutivo della rivista Acta Vulcanologia e tesoriere dell'Associazione Italiana di Vulcanologia. iiSlabSI -tit_org-

i detriti 16 giorni il gatto è ancora vivo

[Redazione]

SOTTO I DETRITI 16 GIORNI MA IL GATTO È ANCORA VIVO Sedici giorni sepolto da detriti e calcinacci. Sedici giorni vissuti in condizioni incompatibili con la vita, senza cibo, con pochissima aria, con qualche goccia di acqua piovana. Eppure, nonostante tutto questo, il gatto Pietro è sopravvissuto. A trovarlo e soccorrerlo - ieri mattina - sono stati i Vigili del Fuoco che hanno sentito i flebili miagolii di Pietro proprio mentre stavano cercando di recuperare dalla casa alcuni effetti personali dei suoi proprietari del gatto. I quali, tanto increduli quanto commossi, hanno assistito al salvataggio del loro compagno di vita, dato ormai per morto. Non appena lo hanno estratto dalle macerie, i vigili lo hanno portato al Posto Veterinario Avanzato, dove è stata fatta una prima valutazione del suo stato di salute. Purtroppo le condizioni erano critiche ed è stato trasportato verso una clinica veterinaria di Rieti. SblllaMwll^Mi." Sa
ÿßÂ ÓßÉ? c: giS ' i; =r SiiESa SS ai -tit_org-

il reportage -

Ad Amatrice la paura va oltre la tendopoli

[Eva Bosco]

IL -Tré opzioni: albergo sulla costa, andare nella seconda casa o nella prima, se integra. Ma la popolazione è disorientata. AMATRICE(RIETI) -Rabbia, paura, rassegnazione. A due settimane dal sisma, ci sono sentimenti contrastanti sulle facce della gente di Amatrice. Gli stessi che si respiravano l'altra sera nella tendopoli di Sant'Angelo, dove si sono riuniti in circa 300 per sentire dal sindaco Sergio Pirozzi e da un responsabile della Protezione civile cosa si profila per chi ora è in tenda. Non sarà facile spostare le persone. Più delle parole forse potrà l'inverno che qui sa farsi sentire. Far uscire quante più persone possibile dalle tende prima che arrivi, significa mettere al sicuro la popolazione, la salute di tanti anziani. Ma sarà battaglia dura. L'incontro organizzato nella tendopoli ne è stato un assaggio. Tré le opzioni sul tavolo: trasferimento temporaneo in un albergo sulla costa; utilizzo, se c'è, di una seconda casa agibile; sistemazione autonoma con un sussidio. Giorni fa il sindaco di Amatrice aveva parlato di roulotte o camper, ma ieri sera il rappresentante della Protezione civile ci ha detto chiaramente: "scordatevelo" dice Rosalba -. Siamo pochi, non contiamo nulla, tra un pò di noi anche la stampa non parlerà più. Vicino a lei il marito, Pietro. Tutti e due in là con gli anni. Loro una soluzione ce l'avrebbero. Della loro casa nella frazione di Cornillo Vecchio, si fidano: È nuova, ha un progetto antisismico - racconta Pietro non le è successo niente. Ma la casa a fianco è venuta giù e incombe sulla nostra. Perché non si sbrigano a portare via quelle macerie? Lo chiedo da giorni. Tante le domande che vogliono risposte, ma le risposte devono seguire un percorso razionale, anche tra le macerie. Ma la terra continua a tremare: stanotte ci sono state tré scosse. Lievi, ma la gente le ha sentite, non ha superato lo choc del 24 agosto, ha paura di avere un tetto sulla testa. Un tetto come quello di una villetta di fronte ai giardinetti, pochi metri da Sant'Agostino; quel tetto è integro, ma ha schiacciato di peso tutto quello che c'era sotto: le mura, di mattoni e sassi, e tré persone. La casa, o quel che ne resta, è sotto sequestro. A riprova del fatto che l'autorità giudiziaria non ha fatto mettere i sigilli solo a edifici pubblici. Io ho due figli dice Giuseppina - e ho paura per loro. Ho perso una nipote di 14 anni e sua madre, all'alba del 24 agosto camminavamo cercando i loro corpi. Ho il terrore di rientrare in una casa qui. Lavoro a Rieri, forse mi sposterò lì in una casa in affitto, col sussidio, con mia madre che ha 77 anni. Ma l'albergo sulla costa, no. Gabriele ha perso la sua piccola impresa edile: non ho più un lavoro e non so come farò. Stanno dando le agibilità di alcune abitazioni, ma dopo quello che è successo chi ci garantisce?. Paure che portano in sé contraddizioni, perché si teme la casa e si teme la tenda. E anche si teme di lasciare il proprio paese. Le parole del sindaco di Acquasanta, Sante Stangoni, sono rivelatrici: La scelta di Accumoli di portare i suoi sfollati a San Benedetto del Tronto è la peggiore: noi vogliamo restare. Accumoli, vista ora, è un paese fantasma. Èva Bosco - tit_org-

Sisma e scuole agibili in piedi il 70 per cento

[Redazione]

Sisma e scuole agibili In piedi il 70 per cento Curdo: Strada molto lunga per tornare a una normalità ROMA - Il capo della protezione civile, Fabrizio Curcio, parla esplicitamente di percorso molto molto lungo per riportare a un livello accettabile di normalità le popolazioni del centro Italia colpite dal sisma. Lo ha fatto ieri Commissione Ambiente della Camera nel corso di un'audizione, non senza tralasciare le difficoltà incontrate in un territorio che dalla notte del 24 agosto ha tremato ancora 6 mila volte. Ma da responsabile dei soccorsi, Curcio ha anche ribadito che la macchina finora ha funzionato bene, grazie a un sistema che ha dato buona prova in termini di risposta. Nel frattempo, a pochi giorni dall'apertura delle scuole, è risultato da verifiche operate da Protezione civile, ministero dell'Istruzione e sindaci, che il 70% degli istituti scolastici è agibile, percentuale che si traduce in 331 costruzioni su 480. Non solo. Sono stati verificati anche 84 edifici pubblici: 57 sono agibili, 18 temporaneamente inagibili - in tutto o solo in parte - ma grazie a provvedimenti di pronto intervento diventerebbero agibili. Tre sono parzialmente inagibili, 1 da rivedere e 5 inagibili. Chiamato dai commissari della Camera a tracciare un bilancio delle attività, il capo della Protezione Civile ha ricordato che al momento, a 14 giorni dall'evento, si continua ancora a scavare perché ancora non è conclusa la fase operativa di soccorso. Per ora sono circa 4.500 le persone assistite nelle tende, anche se la disponibilità è più ampia. Ma, volendo tranquillizzare gli animi per l'imminente e temuta discesa delle temperature, ha aggiunto che verranno portate via da 11 quanto prima, anche per non abbassare i nostri standard di qualità, che sono piuttosto elevati. Tuttavia, ha aggiunto rispondendo alle domande dei commissari, a due settimane dal terremoto la comunità colpita non è pronta a venir via, si tratta infatti di gente forte e con alto senso di appartenenza. I numeri delle persone coinvolte, ha ricordato, sono naturalmente inferiori rispetto agli 80 mila dell'Abruzzo o ai 50 mila del sisma del 2012 che ha colpito Emilia Romagna, Veneto e Lombardia. Per l'uscita dalle tende i cittadini di Accumoli sono disponibili a spostarsi a San Benedetto del Tronto; ad Amatrice al contrario la maggioranza non sembra gradire un allontanamento dal territorio. Tre le soluzioni adottabili per consentire l'uscita dalle tende: il contributo di autonoma sistemazione, che lo Stato è nelle condizioni di dare a chi, nei 7 mesi necessari per l'entrata in funzione della "casette", non pesa sull'assistenza; il contributo di 200 euro a persona (più alto per chi fosse affetto da particolari fragilità) per coloro che si dicano disponibili a uscire dal piano di assistenza, facendo conto su un familiare; l'accoglienza in alberghi o in altre strutture, nel cui ambito opererà la formula "Amatrice solidale", incardinata sulla messa a disposizione delle seconde case rimaste in piedi. Potranno poi utilizzare dei container, ha detto ancora il capo del Dipartimento della Protezione Civile, coloro che, avendo perso l'abitazione, hanno un'azienda agricola da mandare avanti, magari con animali da accudire. Da ultimo Curcio ha ribadito di vedere con grande favore la nomina di un commissario per la ricostruzione. Penso infatti - ha osservato parlando di Vasco Errani - che il percorso sia unico, con da una parte il soccorso e gli aiuti, dall'altro la ricostruzione. A questo proposito ha tenuto a suggerire che sarebbe molto utile che la gestione delle cosiddette "casette" venisse fatta da chi ha il compito di verificare la sostenibilità della ricostruzione. Tornando alle verifiche sugli istituti scolastici presenti nel cratere, bisogna rilevare che queste hanno fatto emergere anche 3 edifici che, pur non presentando danni, risultano essere al momento inagibili causa di un rischio esterno. Atri 97, temporaneamente inagibili (in tutto o solo in parte grazie a provvedimenti di pronto intervento potrebbero diventare agibili; 16, invece, risultano essere parzialmente inagibili. -tit_org-

Paura sul Bianco, bloccati nelle cabinovie

Le nuvole fermano gli elicotteri: nella notte

[Thierry Pronesti]

Paura sul Bianco, bloccati nelle cabinovie Le nuvole fermano gli elicotteri: nella notte 65 persone ancora negli "ovetti" AOSTA - Ci sono alpinisti, ma anche famiglie in vacanza, tra le decine di persone che hanno trascorso la notte sospese a oltre 3.000 metri di quota, sopra ai ghiacciai del massiccio del Monte Bianco: a causa di un guasto è bloccata dal pomeriggio la cabinovia francese che collega le stazioni dell'Aiguille du Midi (3.842 metri di quota) a quella di Punta Heibronner (3.462 metri), al confine con l'Italia. Alle 23 di ieri ancora 65 persone erano bloccate negli "ovetti": una nuvola ha tolto la visibilità impedendo ai soccorritori di avvicinarsi ai cavi nel tratto terminale della linea, verso Punta Heibronner. Così neppure gli elicotteri francesi, abilitati al volo notturno, possono intervenire. Le persone bloccate hanno comunque a disposizione coperte e materiale utile in caso d'emergenza. Due guide alpine valdostane, portate nel pomeriggio in elicottero sopra due cabine, hanno calato sul sottostante ghiacciaio del Gigante molti degli occupanti bloccati. Un'operazione complessa, che è avvenuta a un'altezza di 50 metri e su una zona insidiosa per i numerosi crepacci. Siamo in contatto con i clienti, hanno acqua e mezzi di comunicazione, ma cominciano a trovare l'attesa un po' lunga, spiegava il presidente della Compagnia del Mont-Blanc, Mathieu Dechavanne, che gestisce la tratta. Tra gli evacuati non mi sono stati segnalati casi di malori, aggiunge Roberto Francesconi, amministratore delegato di Skyway, la funivia italiana del Monte Bianco che funziona senza problemi e che ha riportato a valle le persone tratte in salvo. L'allarme è scattato alle 16.30. I francesi ci hanno chiamato dicendoci che avevano un guasto, spiega Francesconi. Cavi che si sono "accavallati", forse a causa del vento. I tecnici d'Oltralpe intervenuti non sono riusciti a risolvere problema, continueranno a provarci per tutta la notte. Nel frattempo quello che sembrava ai clienti della funivia un inconveniente da poco, è diventato un problema di protezione civile. Vista l'impossibilità di intervenire per risolvere il guasto, la gendarmeria di Chamonix ha deciso di intervenire per evacuare le persone. Prima tre elicotteri, francesi e svizzeri, poi quattro, grazie a quello della Protezione civile valdostana decollato dall'aeroporto Corrado Gex di Saint-Christophe (Aosta). Le persone tratte in salvo vengono portate alla stazione di Punta Heibronner, quindi condotte a Courmayeur in funivia. I francesi proseguono verso Chamonix con un servizio di autobus organizzato da Skyway. Thierry Pronesti La cabinovia del Monte Bianco ha avuto un guasto causato dall'accavallamento dei cavi r= y- -tit_org-

Con i piacentini fra chi ha perso tutto = E il 15 ragazzi sui banchi di scuola

Il sopralluogo di Errani, Bonaccini e Gazzolo a Montegallo

[Redazione]

Con i piacentini fra chi ha perso tutto ASCOLI PICENO - Hanno trovato una situazione drammatica ma sono stati sempre accolti con calore. Sono i volontari piacentini che operano a Montegallo nel campo che ospita chi ha perso la casa. IL REPORTAGE di ZANGRANDI a pagina 12 E il 15 ragazzi sui banchi di scuola Il sopralluogo di Errani, Bonaccini e Gazzolo a Montegallo Una vera e propria "cittadella" con moduli dove ospitare le scuole, gli uffici del Comune, la chiesa, il presidio medico, la farmacia e la sede del Corpo forestale dello Stato. Sorgerà a Montegallo (Ascoli Piceno), il paese terremotato "adottato" dalla Regione Emilia-Romagna, dove ieri mattina si è svolto un vertice operativo a cui hanno partecipato anche il Commissario per la ricostruzione Vasco Errani e il presidente della Regione Stefano Bonaccini. Con loro l'assessore alla protezione civile Paola Gazzolo. "Serviranno alcune settimane di lavoro - afferma quest'ultima - ed entro fine mese il centro multifunzionale sarà concluso e messo a disposizione di una comunità desiderosa di tornare al più presto alla normalità". Le opere sono già iniziate, nell'area del campo sportivo, grazie all'impegno dei volontari e dei tecnici della Protezione civile dell'Emilia-Romagna. Importante si è rivelata la grande solidarietà di alcune imprese del territorio regionale, tra cui particolare modenese, che hanno donato le strutture prefabbricate necessarie. Altro obiettivo fondamentale che ci siamo posti da subito era quello del regolare avvio dell'anno scolastico, continua Gazzolo. Posso assicurare che il 15 settembre a Montegallo i ragazzi torneranno regolarmente sui banchi di scuola. Da parte sua, il commissario Errani ha indicato le due priorità da perseguire nel prossimo futuro: la realizzazione di servizi utili alla collettività e la rapida chiusura dei campi tenda. Dobbiamo ringraziare la Regione Emilia-Romagna per l'ottimo lavoro che sta facendo con professionalità e grande generosità, ha commentato al termine dell'incontro. E proprio il presidente Bonaccini ha confermato l'intenzione di proseguire secondo quanto indicato dal suo predecessore. "Lo avevamo promesso e siamo tornati subito a Montegallo per garantire la presenza dei servizi fondamentali", ha affermato. La prima campanella suonerà regolarmente ed entro fine mese il centro multifunzionale sarà pienamente operativo: desidero esprimere riconoscenza a tutti i volontari per l'opera preziosa in cui sono impegnati. Come Regione - ha continuato - siamo a disposizione per contribuire a uscire bene e in fretta dall'emergenza e per entrare nella fase della ricostruzione, all'interno delle linee guida e indicazioni del Governo e del Commissario. Il milione di euro già stanziato dalla Giunta bolognese e i fondi raccolti con le donazioni sul conto corrente attivato dall'Agenzia regionale protezione civile aperto verranno destinati appunto agli interventi necessari per rendere la scuola e il palazzo comunale antisismici. Il sindaco di Montegallo, Sergio Fabiani, ha ringraziato "la Regione Emilia-Romagna, che è qui con noi dal primo giorno aiutandoci a sentirci più sicuri anche in una grave situazione come quella che stiamo vivendo, con la gran parte degli edifici lesionati". Alpini sul cantiere dove verranno posizionati i moduli della nuova scuola; a sinistra: Errani, Bonaccini e Gazzolo a Montecallo -tit_org- Con i piacentini fra chi ha perso tutto - E il 15 ragazzi sui banchi di scuola

Piacenza - A Montegallo il lenzuolo di disegni dei bambini ospitati nelle tende

Volontari piacentini fra i terremotati. Con loro per guardare avanti

[Filippo Zangrandi]

A Montegallo Ó lenzuolo di disegni dei bambini ospitati nelle tende Volontari piacentini fra i terremotati. Con loro per guardare avanti i ASCOLI PICENO - Nel campo di Montegallo, il paese terremotato dove operano i volontari di protezione civile piacentini, è sorto un nuovo muro. Non di quelli grigi e tristi, che servono a separare e a dividere le persone. Al contrario è colorato, fantasioso, carico di speranza. È il muro che accoglie i disegni dei bambini sfollati e ospitati, insieme alle loro famiglie, nelle tende del campo in località Balzo, Un luogo che, prima di essere scosso dal sisma, era un vero paradiso posto ai piedi della cima del Vettore, forte dei suoi 2400 metri d'altezza, nel cuore dei Monti Sibillini. Poi, il 24 agosto, la terra ha tremato e la vita di tutta la collettività è cambiata. Anche quella dei più piccoli, desiderosi di tornare alla normalità dei loro giochi, degli svaghi, delle amicizie, ma ancora scossi dal sisma. E il disegno è un ottimo strumento per fare emergere le paure, per guardarle dall'esterno e porre le premesse per superarle. A Teresa Iannicelli, dottoressa del Pronto soccorso dell'ospedale di Piacenza e fino a ieri in turno presso il campo per l'assistenza sanitaria, è così venuta l'idea di stendere un lenzuolo bianco lungo una delle pareti del posto di primo soccorso allestito dal 118. È che da qualche giorno vengono appesi, uno dopo l'altro, i disegni realizzati dai bambini. Non solo. Il medico li ha anche invitati ad esprimere la loro creatività su un tema ben preciso: la positività. Sembra una contraddizione, se si pensa a quanto è accaduto solo poche settimane fa. Invece è un modo per guardare avanti, per iniziare da subito a costruire il futuro. "Quest'attività - spiega la Iannicelli insieme a Teresa Di Bannardo, coordinatrice della Centrale operativa del 118 per l'area Emilia ovest - rientra tra le iniziative messe in campo anche grazie alla collaborazione degli psicologi volontari volontarie e il coinvolgimento dei servizi territoriali delle cure mentali". Per andare oltre il trauma e lo sconvolgimento portato dal terremoto è assolutamente importante organizzare forme di supporto psicologico alla popolazione, ma anche favorire la socializzazione e l'incontro reciproco di chi da un minuto all'altro si è trovato a vivere in una struttura per sfollati. "Per questo la dottoressa Di Bannardo ha portato con sé un disco esterno con centinaia di film e cartoni animati: con l'aiuto di un computer presente sul posto, abbiamo organizzato proiezioni serali a cui hanno partecipato diversi ragazzi", aggiunge Giorgia Ballotta, volontaria della Pubblicazione assistenza Valnure in servizio sul posto insieme due colleghi della stessa associazione, Adele Malacalza e Pierluigi Mosconi. "Essere impegnati direttamente nell'emergenza è un'opportunità unica", commenta proprio Adele, al suo primo intervento in occasione di un terremoto. "Torneremo a casa con il cuore pieno di emozioni, come quelle regalate dai bambini che hanno confezionato per noi braccialetti variopinti", aggiunge ancora la Ballotta. "E stato così anche in seguito al sisma dell'Emilia", le fa eco Mosconi, che nel 2012 era intervenuto a Mirandola, nel modenese. "Esperienze simili - conclude - le regala solo il volontariato: permettono di capire a fondo il vero valore della vita". Filippo Zangrandi IL- Il reportage di una giornata fra gli angeli del soccorso per capire a fondo il valore della vita -tit_org-

Piacenza - Gossolengo, 90 kg di pasta "solidale"

Quasi mille commensali per la cena in

[Redazione]

Gossolengo, 90 kg di pasta "solidale" Quasi mille commensali per la cena in piazza a favore dei terremotati GOSSOLENGO - (crib) Se nel centro Italia il terremoto ha provocato morte e distruzione, a Gossolengo è riuscito invece a unire per la prima volta tutto il paese: quasi mille persone hanno affollato la piazza Roma per la cena benefica denominata "Tanti Colori, un solo Cuore" e dedicata alle vittime del terremoto che ha colpito Amatrice, Accumoli e tante altre località. Una risposta incredibile della popolazione che è anche il risultato dell'inaspettata unione di tutte le associazioni del territorio e delle attività commerciali. In principio fu Massimo Ferrari dell'Elephant Rugby di Gossolengo a lanciare la proposta di un evento di raccolta fondi per il terremoto. In poco tempo e con varie "riunionilampo" in Comune, si è riusciti nell'impresa di mettere tutte le associazioni del paese - nessuna esclusa, comprese quelle di Settima e Quarto - attorno allo stesso tavolo per organizzare la cena. Un evento che la popolazione ha sentito subito come proprio, partecipando in massa. Quasi mille persone si sono così ritrovate in piazza Roma, con lunghe code per poter assaggiare la pasta all'amatriciana assieme ad altre specialità piacentine. In pochissimo tempo, ancora prima che la serata entrasse nel vivo, circa 90 chili di pasta sono stati serviti dai volontari ai commensali e due ore dopo l'inizio della manifestazione è stato necessario aggiungere nuovi tavoli "extra" a quelli originariamente previsti. E in tanti hanno così affollato anche i ristoranti del paese. Quella di mercoledì sera è stata una "cena del silenzio". Niente musica, niente intrattenimento. Solo una composta ed emozionante cena in omaggio ai morti del terremoto. La serata si è aperta con l'inno nazionale, la lettura di una poesia di John Donne e la testimonianza toccante di uno dei soccorritori. Dopo le parole di ringraziamento del vicesindaco Betty Rapetti, che ha sottolineato la risposta commovente degli abitanti di Gossolengo alla tragedia del terremoto, sono stati liberati nell'aria tanti palloncini bianchi. Nella serata sono state raccolte parecchie migliaia di euro che andranno a sostegno di un comune o di una realtà specifica tra quelle colpite dal sisma. Per far questo, si sta creando il comitato "Gossolengo Un Unico Cuore", un contenitore destinato a raccogliere tutte le donazioni degli eventi a sostegno delle popolazioni in difficoltà. Il prossimo ottobre, infatti, il Comitato è già pronto ad organizzare un maxiconcerto per la raccolta fondi e questo strumento resterà in vita anche in futuro a prescindere dal terremoto, per ogni altra occasione di solidarietà. Durante la serata, inoltre, il motoclub dei "Randagi su di giri" ha donato mille euro al Comune di Gossolengo, il quale a sua volta lo girerà sul conto corrente della Protezione Civile regionale. -tit_org- Piacenza - Gossolengo, 90 kg di pasta solidale

Aiuti A chi hA perso tutto

Piacenza - Anche in carcere ci si mobilita: dai detenuti 576

[Nicoletta Marenghi]

A CHI ÍÄ Anche in carcere ci si mobilita: dai detenuti 576 euro PIACENZA -Anche chi vive in carcere non è rimasto indifferente alla tragedia di quanti in una notte hanno perso tutto a causa del terremoto. I detenuti della casa circondariale delle Nývate hanno avviato, infatti, una raccolta di fondi per manifestare concretamente la propria vicinanza alle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto scorso. Ognuno di noi partecipa al dolore delle persone che hanno davvero bisogno, spero che il nostro piccolo contributo di cinque euro vada a buon fine: è il messaggio inviato alla redazione di Liberta.it da un detenuto straniero del penitenziario piacentino. Quello dei detenuti è un gesto dal significato profondo: in condizioni difficili come quella della privazione della libertà, non deve essere semplice rinunciare a un piccolo privilegio quotidiano che magari può consistere nell'acquisto di un pacchetto di patatine o di una bevanda e desti nare ad altri quella somma. Complessivamente i detenuti hanno raccolto 576 euro e la quota verrà devoluta alla Croce Rossa per le attività a favore dei terremotati. A comunicarlo è il direttore del carcere Caterina Zurlo che commenta: Ä' stato davvero un bei gesto di solidarietà. Chi vive una situazione difficile ogni giorno ha rinunciato a qualcosa in favore di chi non ha più nulla. Hanno partecipato 115 detenuti su 411 corn plessivi, mi sembra significativo. A contribuire sono stati indistintamente cittadini italiani, stranieri, donne e uomini, ognuno in base alle proprie possibilità. Un atto di sensibilità di grande valore. Nicoletta Marenghi -tit_org-

Piacenza - Aiuti dopo il sisma, Sarmato raccoglie più di 1.600 euro con la pasta all'amatriciana

[Cristian Brusamonti]

Aiuti dopo il sisma, Sarmato raccoglie più di 1.600 euro con la pasta all'amatriciana SARMATO - Anche il paese di Sarmato ha risposto alla chiamata in favore dei terremotati del Centro Italia: oltre 200 persone hanno partecipato mercoledì sera alla cena a base di pasta all'amatriciana che si è svolta in piazza Cortiglio. L'evento - organizzato dal bar La Suerte con l'associazione San Rocco, il gruppo di protezione civile "Alfa" di Sarmato e il Centro Sociale Anziani - ha saputo riportare in piazza i sarmatesi per una sera, per raccogliere fondi da destinare alle vittime del sisma. Un'iniziativa improvvisata dopo la notizia del terremoto, messa in piedi dal bar La Suerte grazie all'impegno delle tre associazioni del paese che hanno subito condiviso gli obiettivi della raccolta fondi. Ma nonostante la fretta, il successo della serata ha fatto sparire ogni perplessità. E in oltre 200 persone chi seduti ai tavoli, chi prendendosi il cibo da asporto - si sono ritrovate in piazza Cortiglio per assaggiare l'amatriciana preparata da Simone Cucchiarelli del ristorante Simo Restaurant di Stradella (Pavia) e servita dalle socie del Centro Anziani. E grazie ai dolci preparati per l'occasione dalle donne sarmatesi e alla musica di Cinzia Davo, la serata è filata liscia. Il ricavato andrà interamente a sostegno della comunità di Montegallo, il comune marchigiano che la Regione Emilia Romagna ha "adottato" in occasione del sisma e dove la Protezione Civile regionale ha allestito i campi per gli sfollati. È da questi momenti che si vede chi siano i sarmatesi: gente chiusa che non si lascia coinvolgere facilmente ma che nel momento del bisogno ha una reazione unica, sottolinea Silvio Barbieri dell'associazione San Rocco. Così il simbolo di Sarmato non è il castello, e nemmeno San Rocco, bensì il cuore. Un cuore che si gonfia per chi ha bisogno d'aiuto. Con lui, il presidente del gruppo "Alfa" Mario Vegetti e la presidente del Centro Anziani Maria Teresa Losi hanno ringraziato il pubblico, insolitamente numeroso per Sarmato. Il vostro calore - come ha ricordato Alfio Rabeschi a nome della Protezione Civile regionale - è molto forte e arriverà direttamente là dove c'è bisogno. In tutto, sono stati raccolti tra la quota della cena e altre offerte libere -1.671 euro così suddivisi: 1.400 euro sono già stati inviati nella giornata di ieri tramite bonifico al Comune di Montegallo, mentre i rimanenti 271 euro sono stati inseriti all'interno di un bussolotto per la raccolta di ulteriori offerte che resterà fisso per un mese all'interno del bar La Suerte e degli esercizi commerciali del paese che ne facciano richiesta. Il contenuto delle varie urne sarà poi devoluto alla Diocesi di Ascoli Piceno per un progetto di realizzazione di un Centro Comunitario Polivalente nel paese di Uscerno. Presente alla serata anche il sindaco Anna Tanzi, che ha voluto illustrare la richiesta del presidente della Regione Stefano Bonaccini affinché i fondi raccolti vengano invece destinati al conto corrente della Protezione Civile regionale. Cristian Brusamonti -tit_org- Piacenza - Aiuti dopo il sisma, Sarmato raccoglie più di 1.600 euro con la pasta all'amatriciana

immobili, auto, eserCizi e imPianti

Piacenza - Una decina di richieste di risarcimento per il rogo del bus in via Borghetto =

Richieste di risarcimenti per l'autobus in fiamme

Rogo in via Borghetto, una decina le procedure avviate

[Alessandra Lucchini]

E Una decina di richieste di risarcimento per il rogo del bus via Borghetto PIACENZA - Sono trascorsi quasi quattro mesi dal furioso incendio che lo scorso 18 maggio aveva distrutto un bus della linea urbana numero 3 in via Borghetto, provocando anche diversi danni a edifici, strutture e auto. Oggi sono una decina le richieste di risarcimento. A chiedere di essere risarciti sono appunto privati cittadini (inquilini e proprietari di locali posti nell'immobile al civico 39), alcuni gestori di esercizi commerciali, proprietari delle auto che erano parcheggiate vicino al rogo e infine Enel e Telecom che avevano subito guasti ai loro impianti. LUCCHINI a pagina 14 L'impressionante rogo del bus lo scorso 18 maggio Richieste di risarcimenti per l'autobus in fiamme Rogo in via Borghetto, una decina le procedure avviate La facciata di un edificio annerita e scrostata, con le finestre danneggiate e l'area sottostante inibita all'accesso pedonale per il pericolo della caduta di intonaco. E' lo scenario che ancora oggi si presenta in via Borghetto, all'altezza del civico 39. Sono trascorsi quasi quattro mesi dall'incendio che lo scorso 18 maggio aveva interessato un pullman della linea urbana numero 3. E sono una decina le richieste di risarcimento per i danni provocati dal rogo. Il mezzo era stato completamente avvolto dalle fiamme che si erano estese alle auto in sosta ed alla facciata del palazzo causando l'intossicazione di quattro persone, tra cui l'autista. Proprio il conducente aveva avuto il tempo di accostare per far scendere i passeggeri, tentando poi senza successo di spegnere il rogo con l'estintore di bordo. L'autobus era andato completamente distrutto, la linea elettrica di via Borghetto e- à rimasta inutilizzabile per ore, il portone del palazzo ed un paio di finestre erano stati pesantemente rovinati. Danni ingenti, che a distanza di quattro mesi, attendono risposte. A chiedere di essere risarciti sono privati cittadini (inquilini e proprietari di locali posti nell'immobile al civico 39), alcuni gestori degli esercizi commerciali lambiti dalle fiamme, i proprietari delle auto che erano parcheggiate nella via e infine Enel e Telecom che avevano subito guasti ai loro impianti. Seta comunica che la pratica è in mano all'assicurazione, con la quale ha stipulato una polizza specifica. I tempi per i risarcimenti e la sistemazione potrebbero però essere lunghi, dal momento che sicuramente saranno incaricati uno o più periti per quantificare l'entità dei danni. In ogni caso Seta fa sapere di essere ormai fuori dalla vicenda da questo punto di vista. Quello di via Borghetto era stato l'incendio di un pullman più eclatante e spaventoso. Il bus era stato immatricolato nel giugno 2006 ed era un modello Iveco City Class, che - stando a quanto riferito da Seta - aveva svolto le manutenzioni nei termini di legge previsti. Il rogo potrebbe essere stato provocato da un'anomalia dell'impianto elettrico oppure da una perdita di gasolio dal serbatoio. Un incidente simile, fortunatamente meno grave, si era verificato circa un mese dopo, lo scorso 15 giugno alle 7.30 del mattino, in piazza Sant'Antonino. L'autobus urbano aveva dovuto fermarsi a causa del denso fumo nero che usciva dal vano motore. In quell'occasione, il tempestivo intervento dei vigili del fuoco aveva scongiurato il peggio. Nel 2014 - il 20 dicembre - a prendere fuoco fu invece un autobus della linea 15 letteralmente avvolto dalle fiamme alla rotonda dell'Agazzana. Sempre nel 2014, era avvenuto un principio d'incendio su un autobus di Seta della linea Piacenza-Rivergaro. Infine, un bus era andato a fuoco in via Russo a Piacenza il 19 luglio del 2012. Alessandra Lucchini L'autobus in fiamme in via Borghetto e sopra l'intervento dei vigili del fuoco -tit_org- Piacenza - Una decina di richieste di risarcimento per il rogo del bus in via Borghetto - Richieste di risarcimenti per autobus in fiamme

Piacenza - Via Osimo, schianto e auto ribaltata

Un conducente finisce all'ospedale. Altro incidente in via Passerini

[Redazione]

È a Osimo, schianto e auto ribaltata. Un conducente finisce all'ospedale. Altro incidente in via Passerini (er.ma). Uno spettacolare incidente stradale si è verificato ieri pomeriggio in via Osimo, nella zona di via Pietro Cella. Uno degli automobilisti coinvolti è rimasto ferito in modo lieve. Secondo una prima ricostruzione una Fiat Bravo, per cause ancora da chiarire si è scontrata con una Fiat Punto. In seguito all'urto la Bravo si è impennata e si è ribaltata a ruote all'aria, mentre la Punto è finita sul marciapiede. Nell'incidente è rimasta coinvolta anche un'altra Fiat Punto che era parcheggiata ai margini della strada. A rimanere ferito il conducente della Bravo che ha dovuto ricorrere alle cure del pronto soccorso. Sul posto oltre ai sanitari del 118 con un'ambulanza, sono accorsi anche gli agenti della polizia municipale che hanno effettuato i rilievi di legge relativi all'incidente e i vigili del fuoco che hanno provveduto a mettere in sicurezza i tre veicoli coinvolti. Sempre nel pomeriggio di ieri si è verificato un secondo incidente stradale, questa volta all'incrocio fra via Passerini, via Conciliazione e via Gobbi Belcredi. A scontrarsi una Citroën 5 e una Fiat Panda. Entrambi i conducenti delle automobili coinvolte nello scontro fortunatamente non hanno riportato ferite e pare abbiano riferito di essere passati con il verde. Sul posto è accorsa una pattuglia della polizia municipale, i cui agenti hanno effettuato i rilievi. Un'immagine dell'auto ribaltata in via Osimo (foto Lunini) -tit_org-

Piacenza - Auto va a fuoco in via Rogerio molta paura ma nessun ferito

[Redazione]

Auto va a fuoco in via Rogerio Molta paura ma nessun ferito(erma) Momenti di paura per una Fiat Punto andata a fuoco ieri sera fra via Rogerio e via da Noceto. Sul posto sono subito accorsi i vigili del fuoco che hanno allontanato i numerosi curiosi a causa delle altissime fiamme. L'incendio è stato rapidamente domato. L'automobile, a quanto si è appreso, si è incendiata mentre percorreva la via e il suo conducente ha subito abbandonato il mezzo. L'incendio è stato provocato forse da un malfunzionamento all'impianto elettrico ed ha interessato buona parte del vano motore. I vigili del fuoco al lavoro: sulla destra l'auto con il cofano bruciato (Foto Mariani) -tit_org-

Auto si ribalta sull'A21, due persone sono rimaste ferite

[Redazione]

Auto si ribalta sull'A21, due persone sono rimaste ferite CASTELVETRO - (flu) Spettacolare incidente ieri sera sull'A21 all'altezza di Castelvetro. Un'auto che viaggiava in direzione di Piacenza ha sbandato e si è ribaltata sull'aiuola che divide le due carreggiate autostradali. L'incidente è avvenuto intorno alle 19.30 e il traffico è stato bloccato per circa un'ora. Sul posto oltre alla pubblica assistenza di Monticelli, è intervenuta la polstrada di Cremona e i vigili del fuoco di Fiorenzuola. A bordo della macchina ribaltata c'erano due giovani: da un primo rilievo sembra che non abbiano riportato ferite particolarmente gravi. Intervenuto anche personale di Centropadane. Ambulanze e vigili del fuoco sull'A21 per le operazioni di soccorso (f. Lunardini) -tit_org- Auto si ribalta sull A21, due persone sono rimaste ferite

comune e terremoto

Libertà di parola - Pasta nelle piazze: si proponga un progetto

[Posta Dai Lettori]

COMUNE E TERREMOTO PASTA NELLE PIAZZE: SI PROPONGA UN PROGETTO Egregio direttore, rispondo alla proposta della signora Elena Bersani: Gentilissima signora Elena Bersani, innanzitutto la ringrazio per la sua sensibilità e per l'energia propositiva che traspare dal suo messaggio: credo sia il modo migliore per concretizzare la solidarietà e il senso di condivisione nei confronti di chi ha vissuto il dramma del terremoto, e oggi deve confrontarsi con le difficoltà che ne conseguono. Al momento l'Amministrazione comunale sta ricevendo diverse proposte analoghe alla sua e, proprio per garantire la fattibilità e il buon esito di simili iniziative, è necessario che i progetti vengano presentati e coordinati da associazioni, cui da parte nostra garantiremo indubbiamente la piena collaborazione. Come è avvenuto l'anno scorso, quando successivamente all'alluvione che ha colpito il nostro territorio si sono moltiplicate le iniziative a sostegno della ricostruzione, sono convinto che anche questa volta non verrà meno il cuore generoso dei piacentini. Come ho già detto nell'immediatezza del sisma, il Comune di Piacenza agirà seguendo le indicazioni del coordinamento regionale e nazionale di Protezione civile, nonché dell'Anci. Al momento, stiamo raccogliendo la disponibilità dei dipendenti dell'ente in particolare tra agenti di polizia municipale, tecnici e personale amministrativo - a operare nelle zone colpite dal terremoto. La invito quindi a ricontattarci con un progetto, direttamente o meglio ancora veicolandolo attraverso un'associazione, assicurandole che faremo il possibile per sostenere o - Jni sforzo teso ad aiutare le località el Centro Italia devastate da questa tragedia. Paolo Dosi sindaco di Piacenza -tit_org-

Inchiesta sui crolli, il modello è quello de L'Aquila

[Redazione]

RIETI Estratto da Inchiesta sui crolli, il modello è quello de L'Aquila, 1; 0. -, quelli aquilani quale metodo dal 1987 attività di ricerca presso La procura di Rieti segue le linee operative dei colleghi abruzzesi LA PERIZIA E', dunque, il modello L'Aquila che sta ispirando l'inchiesta della procura di Rieti per fare luce sulle cause che hanno determinato il crollo di tante case, soprattutto edifici pubblici per i quali sono stati spesi soldi per interventi di consolidamento e adeguamento antisismico. La nomina dell'ingegnere aquilano Antonello Salvatori ha spazzato via le incertezze che, nei primi giorni, riguardavano il come procedere a chi affidare l'incarico peritale. Si è appreso, così, che quasi subito la procura di Rieti ha cercato la sponda di quella abruzzese. I pm reatini hanno chiesto a quelli aquilani quale metodo avessero applicato nelle loro inchieste, che per quanto riguarda i crolli delle abitazioni private o delle strutture universitarie si sono quasi tutte risolte con condanne, Fate un elenco dei morti, prendete ogni vittima, mettetela dentro il palazzo che è crollato e chiedetevi perché è crollato. Questa semplice formula ha condotto i magistrati aquilani a nominare 40 ingegneri che hanno esaminato 200 crolli. Ai vertici di questi ingegneri c'era il professor Antonello Salvatori, che ha coadiuvato i pm nella ricerca dei motivi strutturali dei crolli rispondendo alle richieste del capo della Procura, Alfredo Rossini, e del sostituto Fabio Picuti. Rieti, dunque, sta mettendo in cantiere segue quindi l'esperienza dei colleghi aquilani. Antonello Salvatori, professore associato di Ingegneria civile all'Università dell'Aquila, svolge dal 1987 attività di ricerca presso lo stesso ateneo aquilano nell'ambito della dinamica non lineare delle strutture, del calcolo parallelo e del comportamento delle murature in zona sismica. L'ingegnere si avvarrà di un pool di esperti riuniti in un collegio peritale. Salvatori, insieme all'ingegner Francesco Benedettini, portò avanti l'inchiesta sui crolli post sisma dell'Aquila, quali quelli della Casa dello Studente e del Convitto nazionale. Un'organizzazione della macchina investigativa che, ora, è stata presa a modello dalla procura di Rieti, in termini di verifica degli edifici finiti sotto inchiesta e dei sequestri dei pilastri e ferri degli immobili che si sono sbriciolati. RIPRODUZIONE RISERVATA Gravemente danneggiata ma non è crollata ad Amatrice la chiesa di Sant'Agostino, posta sub: fuori corso Umberto I che, invece, è stato completamente devastato dal terremoto -tit_org- Inchiesta sui crolli, il modello è quello deAquila

Punto di raccolta da alimenti ad oggetti

[Redazione]

Deposito e sanità Il deposito che nei primi giorni ha ospitato i viveri conterrà ora i materiali prelevati dalle abitazioni crollate. L'area del deposito dei bus Troiani, nei primi giorni dopo il sisma, era divenuta punto di raccolta di prodotti alimentari. Nelle giornate scorse, la Protezione civile ha monitorato le diverse strutture disponibili, cercando, peraltro, anche quelle per lo smaltimento di inerti e di materiali. In questo deposito dovrebbero arrivare gli oggetti recuperati dagli stabili crollati. Una decisione che, ieri mattina, ha suscitato qualche polemica. Sul fronte della sanità, intanto, in considerazione del grande afflusso di pazienti - spiega una nota della Regione presso i due centri di medicina territoriale-Pass realizzati ad Accumoli e Amatrice, la Regione, in collaborazione con la Protezione civile nazionale sta lavorando per locare i due ambulatori con tutte le attuali funzioni in moduli più stabili. Dallo scorso week end ad oggi le due strutture sono state utilizzate da ben 700 persone: 312 i cittadini che si sono recati presso l'ambulatorio di via Salaria 129 (Accumoli) e 388 quelli che invece hanno utilizzato il Pass di Amatrice.

RSPRODUZIONE RISERVATA - tit_org-

Sfollati riuniti nella tendopoli: non avranno roulotte e camper

[Redazione]

A Alcune centinaia di persone hanno partecipato a una riunione organizzata nella tendopoli di Sant'Angelo, ad Amatrice, cui hanno preso parte anche il sindaco e un funzionario della Protezione civile. Nel corso dell'incontro sono state prospettate tre opzioni per le popolazioni colpite dal sisma: trasferirsi temporaneamente in un albergo sulla costa; utilizzare dove c'è disponibilità una seconda casa; provvedere ad una sistemazione autonoma percependo un sussidio che può andare dai 200 euro a persona fino a un massimo di 600 euro a famiglia, cifra aumentabile se ci sono portatori di handicap. Per gli agricoltori invece c'è la possibilità di avere od attrezzarsi vicino all'azienda con dei container. Ma nel corso della riunione non sono mancati momenti di tensione e di preoccupazione, frutto della grave situazione che si è andata determinando, perché tra le persone prevale un senso di disorientamento. Infatti, è molto forte il timore di allontanarsi dalla zona in cui sono nati ed hanno vissuto ma anche di utilizzare seconde case in una fase in cui continuano scosse sismiche. Molti residenti, COME è emerso dai vari interventi, non si sentono rassicurati dal fatto che le case siano dichiarate agibili e hanno paura delle conseguenze che potrebbero causare altre scosse. Nei giorni scorsi - ha detto uno dei partecipanti - il sindaco di Amatrice aveva parlato della disponibilità di roulotte o camper. Ma il rappresentante della Protezione civile ci ha detto esattamente il contrario: scordatevi roulotte e camper. NUOVI CROLLI A causa di ulteriori crolli, avvenuti nel corso della notte, un tratto della strada provinciale 20, tra le frazioni di Retrosi e Prato di Amatrice, è stata interdetta al traffico, eccetto ai mezzi di soccorso diretti nelle zone colpite dal sisma. Ulteriori verifiche, da parte dei vigili del fuoco, stanno interessando da ieri mattina anche il ponte Scandarello, lungo la strada regionale 260 per Amatrice, già interessato da opere di consolidamento urgenti. LE SCOSSE Intanto, il numero delle scosse ha superato le oltre 6600 dopo quella iniziale di magnitudo 6, avvenuto nel reatino il 24 agosto alle ore 3,36, registrate dalla Rete Sismica Nazionale dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv). I dati indicano che a partire dalla scossa di magnitudo 6.0 avvenuta alle 3,36 del 24 agosto, sono stati registrati 171 terremoti di magnitudo compresa tra 3.0 e 4.0, 15 di magnitudo compresa tra 4.0 e 5.0 ed uno di magnitudo superiore a 5.0, quello cioè di magnitudo 5.4 avvenuto il 24 agosto alle 04:33 nella zona di Norcia, in provincia di Perugia. prime misure à èò-tit_org-

Nuova scuola, avanti i lavori

[Redazione]

Cipriano di Sono soddisfatta, la struttura è a buon punto. Lo ha detto Maria Rita Pitoni, dirigente scolastico dell'istituto di Amatrice visitando il cantiere a San Cipriano dove la Protezione Civile di Trento sta realizzando la nuova scuola con i prefabbricati. -tit_org-

Scuole

L'avvio potrebbe slittare: necessari singoli certificati = Avvio delle lezioni, possibile posticipo: occorre refertare ogni singolo istituto

[Alessandra Lancia]

Scuole L'avvio potrebbe slittare: necessari singoli certificati Potrebbe essere posticipata di qualche giorno la partenza dell'anno scolastico a Rieti. Sono infatti necessari referti della Protezione civile sui singoli istituti e il tempo restante, fino a lunedì, è poco. Qualora si decidesse un rinvio, dal 12, la data più probabile è quella di giovedì 15. Il sindaco spiega, intanto, come vanno letti i dati sulla mappatura del rischio sismico emersi nei giorni scorsi. Servizio a pag. 38

Avvio delle lezioni, possibile posticipo occorre refertare ogni singolo istituto ANNO SCOLASTICO Potrebbe slittare di alcuni giorni l'inizio dell'anno scolastico in città: sopralluoghi e verifiche continuano e, nel caso in cui la Protezione Civile non dovesse riuscire a refertare in tempo per lunedì la situazione di ogni singolo istituto, il sindaco Simone Petrangeli è pronto a rinviare la ripresa delle lezioni, di concerto con i dirigenti scolastici. Una data di riferimento potrebbe essere giovedì 15, giorno di avvio ufficiale delle lezioni nel Lazio e questo potrebbe valere anche per gli istituti superiori su cui è competente la Provincia. L'idea di Petrangeli e del presidente della provincia, Giuseppe Rinaldi, è infatti quella di gestire questa delicata fase di ripartenza in maniera ordinata e omogenea. I danni procurati dal terremoto sono irrilevanti e comunque di gran lunga inferiori a quelli che si ebbero dopo il terremoto del '97 e quello del 2009: lo stato dell'edilizia scolastica è sostanzialmente buono, rassicura Petrangeli. LA SITUAZIONE Ma resta appesa la questione dello stato delle singole scuole e di quell'indicatore di rischio strutturale che la Regione Lazio certificò e che riletto ora accanto ai principali istituti cittadini mette i brividi, E' anche di questo che si è parlato nella riunione fiume tra sindaco e vertici della Protezione Civile mercoledì sera alla Dicomac. Quei dati (in parte riportati dal Messaggero, ndr) bisogna interpretarli alla luce delle disposizioni della Protezione Civile del novembre 2010, precisa ora Petrangeli. In sintesi: La verifica sismica di un edificio di interesse pubblico è obbligatoria, mentre non lo è l'intervento di adeguamento o miglioramento sismico dello stesso, a meno che il proprietario o gestore non disponga di risorse ordinarie sufficienti per la sua esecuzione. La circolare della Protezione Civile dice di più: non si può pensare di imporre un intervento di cambiamento di destinazione d'uso o addirittura la chiusura di un edificio pubblico non appena se ne riscontri l'inadeguatezza. Le decisioni da adottare dovranno essere calibrate sulle singole situazioni. Dunque, anche se il rischio c'è ed è alto non c'è obbligo contingente di chiuderlo. A riguardo Petrangeli ricorda i recenti interventi di miglioramento sismico sulla scuola media Basilio Sisti (400 mila euro) e sulla Marconi (150 mila euro), edifici al massimo del rischio strutturale secondo la Regione. Sarebbe da capire ora quanto questi interventi ne abbiano alzato gli standard di sicurezza. In questi anni abbiamo investito oltre 2,5 milioni di euro sull'edilizia scolastica e continueremo a farlo dedicando sempre maggiore attenzione al rischio sismico, promette Petrangeli. Speriamo che mantenga, anche oltre e al di là dell'allarme del momento. Intanto in città si è costituito il Comitato Scuole Sicure. A.L. RIPRODUZIONE RISERVATA DA LUNEDÌ 12 SI POTREBBE SLITTARE A GIOVEDÌ 15 SETTEMBRE NASCE IL COMITATO PER LA SICUREZZA -tit_org-avvio potrebbe slittare: necessari singoli certificati - Avvio delle lezioni, possibile posticipo: occorre refertare ogni singolo istituto

Foligno - Stalla in fiamme, morti due cavalli Vigili del fuoco al lavoro per tre ore

[Redazione]

Stalla in fiamme, morti due cavalli Vigili del fuoco al lavoro per tre ore L'INTERVENTO Dalle ore 3,55 di giovedì, tre squadre del coniato provinciale dei vigili del fuoco di Perugia (due di Foligno e una della sede centrale) con due autopompeserbatoio ed una autobotte, sono intervenute per affrontare l'incendio che interessato una struttura agricola posta in via Montebove di Foligno. Lo ha reso noto lo stesso Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Perugia. Numerose le segnalazioni pervenute alla sala operativa del 115 per la presenza di fiamme e di una notevole quantità di fumo. IL DETTAGLIO Dopo le prime azioni di contenimento e quindi di spegnimento dell'incendio è stato possibile far sì che l'incendio fosse confinato soltanto sui lo cali di una stalla e di una piccola struttura adiacente. Sul posto una volta terminate le operazioni di spegnimento e bonifica sono stati rinvenuti due cavalli ormai privi di vita. Alle ore 7.05 l'intervento si concludeva con il rientro delle squadre in sede. Sul posto anche i Carabinieri della Compagnia di Foligno. Complessivamente i vigili del fuoco sono stati impegnati per circa 4 ore con 12 unità operative. Le cause dell'incendio sono al vaglio anche se, stando ai primi accertamenti, si tratterebbe di un episodio dovuto a cause accidentali ma saranno le verifiche a chiarire ogni aspetto. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Narni - Sisma, a Narni si va verso un piano per la verifica di tutti gli edifici

[Redazione]

Sisma, a Narni si va verso un piano per la verifica di tutti gli edifici NARNI Danni importanti non ve ne sono stati al di là di qualche crepa negli intonaci e tanta paura, ma anche a Narni, come nell'intera Conca Ternana la convivenza col terremoto, che si ripete ogni decina d'anni, sta spingendo ad azioni di tutela più complessive. E l'assessore all'urbanistica, Marco Mercuri, tra qualche polemica politica, invero, sta spingendo verso delle linee guida, prendendo a base quelle nazionali, per adottare nuovi standard, direttamente nelle commissioni comunali e dare indicazioni e supporto a tutti coloro che vogliono migliorare le proprie abitazioni dal punto di vista sismico: A Narni vi sono diecimila tra case, capannoni ed edifici di servizio: potremmo controllarle tutte da soli? - si chiede l'assessore-No, di certo, però si possono formare professionalmente i tecnici, i responsabili delle imprese edili, perché vi sia una vera azione di protezione, vi sia una coscienza del terremoto e dei suoi danni. Ed il terremoto è così presente che ancora sono in ballo, c'è chi dice che spettano anche se la Regione invece nicchia, i contributi alla ricostruzione per i danni nella zona della Valle dell'Aia, ad est di Narni, dove il terremoto, molto locale, in verità, del 2000 si era fatto sentire con danni ingenti, che determinarono anche il sopralluogo del Ministro dell'Interno Bianco per stabilire un piano di emergenza. Adesso al di là delle verifiche alle scuole e dei palazzi comunali, che si assicura siano adeguati, qualche edificio privato ha evidenti problemi più di altri, nel senso che sta per cadere da solo ed anche una scossetta ne potrebbe determinare il collasso strutturale come il complesso delle Grazie, che si protende LO CHIEDE L'ASSESSORE MARCO MERCURI: SERVONO DELLE LINEE GUIDE COINVOLTE DIECIMILA TRA CASE E CAPANNONI sulla Flaminia e che è, tanto per fare complicazioni, di proprietà del Comune di Roma. Dall'amministrazione hanno telefonato al Comune di Roma: non hanno nemmeno risposto, impegnati come sono in altre faccende. Di sicuro lì le verifiche non le ha fatte nessuno. M.G. -tit_org-

Terni - Terremoto, Banca d'Italia via ai lavori all'ex sede Pronta per gli sfollati

[Corso Viola Di Campalto]

Terremoto, Banca d'Italia via ai lavori alPex sede Pronta per gli sfollati >A sette anni dalla chiusura è stata offerta alle famiglie rimaste senza casa: Sono cinque gli alloggi a disposizione LA QUESTIONE I dipendenti di una ditta di pulizie sono arrivati nei giorni scorsi e stanno lavorando celermente. Lo scopo della Banca d'Italia è quello di mettere a disposizione il prima possibile cinque alloggi alla popolazione colpita dal terremoto nel palazzo ex sede dell'ente e che di fatto è chiuso da circa sette anni. Un intervento il più rapido possibile per poterlo consegnare alla Prefettura e alla Protezione civile che si sta occupando della gestione di tutte quelle famiglie rimaste senza una casa: Diamo tutta la nostra solidarietà alle popolazioni dell'Italia centrale, duramente colpite dal sisma - dicono da palazzo Koch - per questo offriamo il nostro contributo nell'immediato e nella successiva fase di ricostruzione. Così è venuta l'idea di rendere agibili le sedi di Terni, ma anche quelle di Ascoli e Rieti, chiuse da tempo: Ci siamo messi a disposizione per dare un sito alle popolazioni colpite dal sisma - spiegano ancora dall'ufficio della comunicazione della Banca d'Italia - sono vuoti e funzionanti e possono, sin da subito, dare ospitalità a famiglie che hanno perso la casa o fornire una temporanea sede per uffici pubblici e scuole non più agibili. La Banca inoltre, coerentemente con le iniziative assunte per la ricostruzione delle aree danneggiate dal sisma presenterà al Consiglio Superiore - continuano - la proposta di sostenere gli oneri di un progetto finalizzato a restituire alle comunità locali una struttura di utilità sociale. Una sede quella di piazza Tacito della Banca d'Italia, chiusa dall'ottobre 2009, da quando fu soppressa la filiale di Terni ed i venti dipendenti sono stati trasferiti a Perugia. Il prestigioso palazzo è stato posto in vendita senza successo pochi mesi dopo, insieme ad una serie di immobili in tutta Italia di proprietà dell'istituto. L'advisor cui l'edificio è stato affidato per la cessione, il Colliers Exitone, aveva avviato la procedure fissando al 19 aprile 2013 il termine per la presentazione delle manifestazioni d'interesse. Ma nessuno all'epoca ha bussato alla sua porta. Così l'asta, il cui prezzo base era stato fissato precisamente in cinque milioni e 525 mila euro, è andata sistematicamente deserta. Una sede storica, fu il primo edificio realizzato in conseguenza dell'istituzione, nel 1927, della Provincia di Terni. Anche se è stato inaugurato solo nel 1935. Un complesso con una superficie totale è di 4.513 metri quadrati. Formato da un unico edificio con un cortile su cui s'apre la rampa per accedere al seminterrato. Ci sono poi un piano rialzato e tre piani sovrastanti. Ai piani più bassi era ospitata la banca, a quelli alti cinque alloggi di servizio, ed un centro per l'assistenza sociale e culturale. Ed è proprio questa zona che sarà messa a disposizione delle famiglie di Amatrice e di tutti i paesi colpiti dal terribile terremoto che ha fatto quasi trecento vittime. Corso Viola di Campalto â

RIPRODUZIONE RISERVATA IL PALAZZO È STATO MESSO IN VENDITA A CINQUE MILIONI MA L'ASTA FINO AD OGGI È ANDATA SEMPRE DESERTA L'ex sede della Banca d'Italia messa a disposizione delle famiglie colpite dal terremoto -tit_org- Terni - Terremoto, Bancaltalia via ai lavori all ex sede Pronta per gli sfollati

EMERGENZE SUI TERRITORI DEL TERREMOTO**I volontari toscani ad Amatrice Apre la sala stampa da campo***[Redazione]*

SUI TERRITORI DEL TERREMOTO I volontari toscani ad Amatrice Apre la sala stampa da campo FIRENZE
CONTINUA l'impegno del volontariato toscano nelle frazioni del comune di Amatrice, dove l'emergenza non è certo finita. I volontari proseguono il loro lavoro per l'accoglienza dei senzatetto e il sostegno ai più bisognosi. Le Pubbliche Assistenze, Misericordie, Vab e Croce Rossa sono impegnate in prima linea nella gestione dei campi di Cornillo Nuovo e Mosicchio. Fin dalle prime ore dopo il sisma del 24 agosto, la Toscana ha messo a disposizione del dipartimento di protezione civile, uomini e tende per ospitare i senza tetto nella zona di Amatrice. E lì resteranno fin quando non sarà necessario. Nel campo sono stati attivati servizi di prima necessità, ma anche di specializzazione. DOMANI l'assessore regionale alla protezione civile, Federica Frattini inaugurerà la prima sala stampa 'da campo' per le maxi emergenze: sarà intitolata a Ilaria Alpi, la giornalista uccisa a Mogadiscio nel 1994 insieme al suo operatore Miran Hrovatin mentre indagava su un traffico d'armi e rifiuti tossici nel quale si ritenevano implicate anche istituzioni italiane e di altri paesi Nato. La sala stampa è gestita dal nucleo documentazione delle Pubbliche Assistenze toscane, composto da giornalisti professionisti, fotoreporter e operatori video. Il nucleo sta sperimentando una nuova modalità di comunicare l'emergenza con un modulo dotato di connessione internet satellitare che consente di trasmettere immagini, audio e filmati, e rimane a disposizione della colonna mobile di protezione civile della Regione Toscana, dei giornalisti dell'agenzia regionale che seguono l'istituzione in caso di emergenza e di tutti gli operatori dell'informazione che si trovano sul luogo. -tit_org-

Nubifragio, gli aiuti non si fermano E piazza Dalla Costa sarà sistemata

L'assessore Bettolini: Agevolazioni Cosap, ripiantati 150 alberi

[Monica Pieraccini]

Nubifragio, gli aiuti non si fermano (E piazza Dalla Costa sarà sistemata) L'assessore Bettarini: Agevolazioni Cosap, ripiantati 150 alberi UN QUARTIERE residenziale, ad alta densità commerciale e con molto verde pubblico. A Gavinana si vive meglio chealtre periferie fiorentine, ma non mancano i problemi. Uno dei momenti più difficili è stato poco più di un anno fa, il primo agosto, quando una tromba d'aria ha provocato ingenti danni. Per i quali ancora non ci sono rimborsi. Qualche assicurazione ha pagato i cittadini, altre no. Non siamo invece riusciti ancora ad ottenere le risorse straordinarie per gli indennizzi, spiega l'assessore allo sviluppo economico, Giovanni Bettarini, che ieri ci ha raggiunto a Gavinana, insieme al presidente del quartiere 3, Alfredo Esposito, per rispondere alle segnalazioni dei cittadini. Abbiamo raccolto le domande di residenti e imprese che sono state poi inviate alla protezione civile e allo Stato. Per i rimborsi ai privati bisogna infatti avere un riconoscimento statale ma nel decreto ministeriale per eventi calamitosi uscito a fine luglio non è contemplata la tromba d'aria su Firenze. Continueremo a fare il possibile per ottenere le risorse. Nel frattempo - fa presente l'assessore - abbiamo messo in campo quanto potevamo, a partire dall'azzeramento della Cosap per chi ha ristrutturato dopo i danni subiti. TANTI poi gli interventi nel quartiere per ricostruire le zone colpite. Sono stati ripiantati 150 alberi nei parchi, in particolare all'Anconella, e ancora di più sarà fatto grazie al comitato per la ricostruzione dell'Albereta, che per il prossimo 27 settembre ha organizzato in piazza Barrali una cena di solidarietà. Il ricavato sarà in parte destinato ai terremotati del centro Italia e in parte proprio al parco dell'Albereta. In quanto al problema della manutenzione strade, oggetto di diverse segnalazioni da parte di residenti e commercianti di Gavinana, l'assessore, insieme al presidente del quartiere, ricordano che le risorse stanziare già nel 2014 per gli interventi sono state bloccate dal patto di stabilità. Entro l'anno saranno comunque risistemate via Benedetto Croce, Lungarno Ferrucci e via Villamagna. Conclusi ora i lavori di rifacimento di via Fortini, a dicembre inizierà la manutenzione straordinaria di piazza Elia Dalla Costa, con sistemazione delle caditoie, del verde e dei giochi per bambini, realizzata i, più verrà un'area cani. Al via ieri, intanto, lo sfalcio dell'erba sulla riva sinistra dell'Amo, da Nave a Rovezzano all'Albereta. Ma Gavinana si caratterizza anche per le sue attività commerciali. Tanti piccoli negozi e grande distribuzione. Il centro Coop, l'Esselunga, la Conad. Penny Market e da ottobre 2017, nell'area ex Stefan, arriverà Trony. I commercianti, anche se si danno da fare con varie iniziative per attirare gente, soffrono la concorrenza della gdo. Come conciliare allora le due realtà? Aspettiamo dai centri commerciali naturali proposte per iniziative comuni, che già in parte fanno, con la grande distribuzione. I negozi che soffrono di più - fa presente Bettarini - sono paradossalmente quelli più lontani dai grandi centri commerciali. Per questo un'ipotesi può essere quella di portare qui nuovi mercati rionali, in modo da coinvolgere le piazze e le e strade più periferiche. Un'idea praticabile in questo momento di riorganizzazione dei mercati, se ci sarà disponibilità da parte degli ambulanti, conclude Bettarini. Monica Pieraccini

IL STIAMO LAVORANDO PER PORTARE IN ZONA NUOVI MERCATI RIONALI I PROBLEMI I RESIDENTI CITANO IL DEGRADO DEI GIARDINI DI VIA FEZ, VICINO ALL'ANCONELLA, LE BUCHE SULLE STRADE E LA SCARSA ILLUMINAZIONE IL MAQUILLAGE TERMINATO I LRIFACIMENTO DI VIA FORTINI PRESTO TOCCHERÀ' A PIAZZA ELIA DALLA COSTA POI, IL TURNO DI UNA NUOVA AREA PER I CANI LA GRANDE CENA IL 27 IN PIAZZA BARTALI GRANDE CONVIVIO DI SOLIDARIETÀ' PER LA RICOSTRUZIONE DEL PARCO DELL'ANCONELLA -tit_org-

Vita di club - Rotary, il Distretto 2071 Toscana a fianco dei terremotati

[Caterina Ceccuti]

ÓliCi Cié ' CATERINACECCUTI Rotary, il Distretto 2071 Toscana a fianco dei terremotati LA QUESTIONE terremoto non poteva non essere anche al centro dei pensieri rotariani. Gli oltre 3300 soci, distribuiti in 63 club e raggruppati nel Distretto 2071 della Toscana, hanno dato immediata disponibilità d'intervento a sostegno delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto scorso. Nonostante il più che comprensibile desiderio d'azione manifestato da tutti i rotariani della Penisola -spiega il governatore in carica Alessandro Vignani-, l'approccio della nostra associazione non sarà basato sull'immediatezza, cui hanno egregiamente fatto fronte le istituzioni, ma sulla lungimiranza. Ciò che davvero occorre alle realtà colpite è un intervento di ricostruzione duraturo e ponderato, capace di riportare Amatrice e gli altri paesi disastriati all'antico splendore, e le comunità interessate ad essere di nuovo vive e fiduciose. E' questa la vera sfida - spiega il governatore-, davanti alla quale i distretti italiani hanno deciso di scendere in campo a fianco del 2080-Roma Lazio Sardegna e del 2090-Abruzzo Marche Molise, direttamente colpiti. Inoltre abbiamo intenzione di estendere la partecipazione ai distretti esteri che già si sono fatti avanti. Nel concreto, il progetto Rotary prevede una raccolta fondi nazionale da parte di tutti e 13 i Distretti italiani, che al momento opportuno convoglieranno il denaro in un unico conto, a disposizione dei Distretti delle regioni colpite. Saranno poi le autorità preposte ad indicare le modalità di utilizzo dei fondi, secondo le necessità reali. Lo scorso 8 maggio -continua Vignani-, in tempi non sospetti, abbiamo siglato un protocollo nazionale quadro con la Protezione Civile, che avrebbe dovuto essere discusso in ambito regionale. Purtroppo ci è mancato il tempo pratico perché diventasse operativo prima dell'inatteso cataclisma. Secondo il protocollo, che comunque entrerà in funzione a breve, ciascun Distretto rotariano potrà sottoscrivere accordi regionali prevedendo una lista di professionisti con specifiche competenze, operativi sul territorio e disponibili in caso di necessità. Alla Protezione Civile di ciascuna regione spetterà il compito di indicare le figure professionali indispensabili in caso di frane, alluvioni, terremoti o altre calamità. -tit_org-

Danni da alluvione e tromba d'aria Domande entro il 29

[Redazione]

Danni da alluvione e tromba d'aria Domande entro il 29 Bagno a Ripoli ANTICIPATO al 29 settembre I termine per richiedere un contributo per il ripristino del patrimonio abitativo privato colpito da calamità naturali tra il 2013 e il 2015 (alluvione dell'ottobre 2013 e tromba d'aria del 1 agosto 2015). Il prossimo anno la procedura riguarderà le attività economiche e produttive. La documentazione è scaricabile dal sito internet del Comune. -tit_org- Danni da alluvione e trombaaria Domande entro il 29

Già montati servizi igienici e docce La corrente alla frazione dimenticata

[Redazione]

AIUTI AI TERREMOTATI Già montati servizi igienici e docce La corrente alla frazione dimenticata Stasera al Matchpoint raccolta/ondi con i bucatini all'amatriciam **ARRIVATI**, montati, allacciati, e in funzione. I moduli prefabbricati con wc e docce per la popolazione terremotata di Torrita, frazione di Amatrice, sono da due giorni a diposizione degli sfollati, circa 70 persone, alloggiati nelle tende della protezione civile. L'operazione servizi igienici è stata realizzata dai tecnici viareggini arrivati ad Amatrice insieme a Eugenio Vassalle, e incaricati dal coordinamento di Cerveteri di realizzare allacci idrici e elettrici. Infatti la squadra viareggina della protezione civile, guidata dal funzionario Giuliano Pardini, ha anche riportato la corrente elettrica in un'altra frazione di Amatrice, Colle Gentile, dove 44 persone non avevano ancora ricevuto alcun tipo di aiuto. **LE STRUTTURE** con i servizi igienici sono state donate dalla ditta Quiriconi Box di Pietrasanta e da Mario Giannelli, mentre sempre gratuitamente il trasporto fino ad Amatrice è stato effettuato da Maggi Alessandro Autotrasporti di Pietrasanta. La So.Ve.Co. di Massarosa ha invece regalato le scaffalature epr allestire un magazzino dispensa a servizio delle cucine da campo. Prima del montaggio delle strutture gli abitanti di Torrita erano costretti a fare la doccia fredda sotto una cannella appesa con un tubo a un albero, dentro un paravento di fortuna fatto con teli di plastica. In Versilia le iniziative di raccolta fondi per i terremotati si moltiplicano e stasera al ristorante Matchpoint del Centro sportivo Pardini a Lido di Camaiore ci sarà la serata dei bucatini all'Amatriciana: 25 euro a testa, di cui 10 a favore dei terremotati in collaborazione con la Croce rossa. **AMATRICE** In missione da Viareggio per aiutare a tornare alla vita civile le popolazioni terremotate **LE IN SOCCORSO I TENICI DELLA PROTEZIONE DI VIAREGGIO CON LE STRUTTURE DONATE DALLE AZIENDE DI PIETRASANTA E MASSAROSA. ADESSO IN DUE FRAZIONI CI SONO LUCE E ACQUA CALDA** -tit_org-

Calamità naturali, nuove regole Ecco chi ha diritto al risarcimento

[Redazione]

Calamità naturali, nuove regole Ecco chi ha diritto al risarcimento C'è tempo fino al 29 settembre per presentare demand E' CAMBIATO il termine ultimo per la presentazione delle domande da parte di soggetti privati, che tra il 2013 e il 2015 hanno subito danni a causa di eventi per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza. A comunicarlo è l'Ufficio Protezione Civile della Provincia lucchese. La data entro cui è possibile presentare la domanda, precedentemente fissata al 30 settembre; è stata anticipata al 29. IL COMUNE di Massarosa, nel periodo preso in considerazione, è stato interessato da diversi eventi che hanno causato danni. In particolare, è stato dichiarato lo stato di emergenza per quelli del marzo e dell'ottobre 2013; del prigionaio, 11 mo febbraio, 19-20 settembre, 11-14 ottobre e 5-7 novembre 2014 e infine del 5 marzo 2015. POSSONO presentare la doman da per la concessione dei contributi i soggetti privati che hanno subito danni già segnalati con le schede Â ("Ricognizione del fabbisogno per il ripristino del patrimonio edilizio privato"). Inoltre ci sono alcune condizioni necessarie per l'ammissibilità della spesa: in primo luogo, i danni subiti devono essere in nesso di casualità con gli eventi calamitosi indicati in precedenza. Pertanto, la loro tipologia deve essere compatibile con la specificità dell'evento verificatosi. Inoltre, i danni devono essere stati segnalati, immediatamente dopo l'evento, al Comune di Massarosa con la scheda Â di ricognizione del danno subito. Infine, la riparazione dei danni o eventuali sostituzioni di manufatti distrutti, danneggiati o non riparabili devono essere comprovate da documentazione giustificativa di spesa. Sono ammissibili le spese per immobili danneggiati, distrutti o inagibili e beni mobili. DANNI Diversi gli eventi a cui è stato riconosciuto lo stato di emergenza e per i quali è possibile inoltrare la richiesta La domanda di contributo va presentata al Comune di Massarosa e la relativa documentazione può essere consegnata a mano, spedita tramite raccomandata con avviso di ricevimento, oppure tramite posta elettronica certificata (Pec) al Comune. In quest'ultimo caso, fa fede la data di invio dell'email certificata, mentre nel caso dell'invio tramite raccomandata con avviso di ricevimento fa fede la data risultante dal timbro dell'ufficio postale accettante. La domanda e la documentazione necessaria sono scaricabili dal sito www.regione.toscana.it/protezionecivile. In alternativa, ci si può rivolgere airUfficio Relazioni con il Pubblico del Comune di Massarosa. Per info: Ufficio Protezione Civile, 0584 979 358 o 0584 979 322. PER Possono fare richiesta i privati con danni già segnalati con schede Â LO DI E* stato dichiarato per marzo 2013,1 gennaio, 11 febbraio 2014 e per il 5 marzo 2015 -tit_org-

Ieri il sopralluogo del presidente della Regione Bonaccini, che ha incontrato Errani Ieri il sopralluogo del presidente della Regione Bonaccini, che ha incontrato Errani

Scuola e Comune, Montegallo rinasce grazie all'Emilia = Scuola e Comune, Montegallo rinasce grazie all'Emilia Moduli temporanei donati da Cpl e AeC Costruzioni

I moduli temporanei sono stati donati da Cpl e AeC Costruzioni

[Redazione]

TERREMOTO CENTRO ITALIA Ieri il sopralluogo del presidente della Regione Bonaccini, che ha incontrato Erran Scuola e Comune, Montegallo rinasce grazie à ÆÀ è i moduli temporanei sono stati àonati aa Cpi eAeC Costruzion LI 15 settembre ripartiranno regolarmente le lezioni scolastiche a Montegallo, il centro gravemente lesionato dal sismaprovincia di Ascoli adottato dalla Regione Emilia Romagna, ed entro fine mese sarà operativo il centro multifunzionale che comprenderà municipio, scuola, presidio medico ambulatoriale, farmacia e chiesa. SISMA CENTRO ITALIA Ieri il sopralluogo del presidente della Regione Bonaccini, che ha incontrato Erra Scuola e Comune, Montegallo rinasce grazie all'Emili Moduli temporanei donati da Cpl e AeC Costruzior Il 15 settembre ripartiranno regolarmente le lezioni scolastiche a Montegallo, il centro gravemente lesionato dal sisma in provincia di Ascoli Piceno adottato dalla Regione Emilia Romagna, ed entro fine mese sarà operativo il centro multifunzionale che comprenderà il municipio, la scuola, il presidio medico ambulatoriale, la farmacia, la chiesa e la sede del Corpo forestale dello Stato. Sono le strutture alle quali stanno lavorando i volontari e i tecnici della Protezione civile dell'Emilia Romagna con l'apporto e il contributo di imprese emiliano-romagnole. Un centro multifunzionale che troverà spazio nel campo sportivo di Montegallo, dove sono già cominciati i lavori di base, con presi impianto fognario e illuminazione per i moduli temporanei. Il sopralluogo I lavori sono stati visitati ieri mattina dal presidente della Regione Emilia Romagna Stefano Bonaccini (nelle foto), che sempre a Montegallo ha avuto un incontro operativo con il commissario delegato dal governo per la Ricostruzione, il suo predecessore Vasco Errani. Con loro c'erano il direttore dell'Agenzia regionale di Protezione civile dell'Emilia Romagna Maurizio Mainetti, il sindaco di Montegallo Sergio Fabiani, l'assessore regionale alla Difesa del suolo e Protezione civile Paola Gazzolo, rappresentanti della Regione Marche e Daniele Manca, presidente Anci Emilia Romagna. Nell'incontro si è preso atto dello stato di avanzamento del piano, con le scadenze legate alla ripresa delle lezioni scolastiche e dell'operatività della 'cittadella' multifunzionale. Dai Comuni dell'Emilia Romagna sono arrivati 45 tecnici, amministrativi e ragionieri insieme a 75 operatori polizia locale. Quattro squadre di tecnici, destinate presto a diventare sei, si dedicheranno alle 956 verifiche di agibilità già richieste dai cittadini. Dobbiamo ringraziare la Regione Emilia Romagna per l'ottimo lavoro che sta facendo - ha commentato al termine dell'incontro il commissario Errani - con professionalità e grande generosità. Due sono le priorità: la realizzazione dei servizi utili alla comunità, su cui lavora la Regione Emilia Romagna, e la chiusura dei campi tenda. Lo avevamo promesso e siamo tornati subito qui a Montegallo per garantire la presenza di servizi fondamentali come il municipio e la scuola - ha sottolineato il presidente Bonaccini - le lezioni partiranno regolarmente ed entro fine mese il centro multifunzionale sarà pienamente operativo. Un 'grazie' va a tutti i volontari per il lavoro che stanno facendo. Come Regione siamo a disposizione per contribuire a uscire bene e in fretta dall'emergenza e per entrare nella fase della ricostruzione, all'interno delle linee guida e indicazioni del governo e del commissario. Il milione di euro già stanziato dalla Regione e i fondi raccolti con le donazioni sul conto corrente da noi aperto verranno utilizzati per contribuire a costruire strutture più stabili ei ñ ue. Ringrazio tecnici, amministrativi e ragionieri arrivati qui dai Comuni dell'Emilia Romagnaha commentato Daniele Manca - il loro è un lavoro prezioso nell'assistere il Comune di Montegallo nella sua attività. Il sindaco di Montegallo, Sergio Fabiani, ha ringraziato la Regione Emilia Romagna, che è qui con noi dal primo giorno aiutandoci a sentirci più sicuri anche in una grave situaz ione come quella che stiamo vivendo, con la gran parte degli edifici lesionati. Il progetto centro polifunzionale Il progetto prevede per prima cosa l'allestimento di 20 moduli temporanei, da 6ö2.5 metri ciascuno, donati a titolo

gratuito dalla Cpl di Concordia, in accordo con Legacoop, con la collaborazione di Trascoop, in grado di coprire una superficie complessiva di 300 mq, completi di bagni. Al progetto partecipa anche la ditta Cmb di Carpi. I moduli provvisori forniti dalla Cpl di Concordia erano già stati utilizzati durante l'emergenza sisma 2012. In secondo luogo, è previsto l'allestimento di due moduli di 91 mq ciascuno (composti da 7 blocchi prefabbricati con 4 locali, una sala di attesa e due servizi) donati dall'Aec Costruzioni di San Possidonio (l'azienda finita al centro dell'indagine della Procura di Modena per il cemento depotenziato alle scuole Frassoni di Finale), accordo con l'Ance. Ospiteranno gli uffici del Municipio di Montegallo. Anche queste strutture erano state utilizzate nell'area del cratere durante l'emergenza sisma del 2012. Nel progetto sono inoltre impegnate le aziende di servizi Hera, AcegasApsAmga del gruppo Hera e Aimag che hanno già dato all'Agenzia la disponibilità a inviare squadre a supporto del lavoro dei tecnici comunali (per le opere di urbanizzazione e gli allacciamenti). Nel frattempo, resta aperto il conto corrente unico regionale per la raccolta difondi che saranno destinati alle esigenze delle popolazione e dei territori colpiti: l'Iban è IT69G0200802435000104428964,mentrelacausale deve riportare 'Emilia-Romagna per sisma Centro Italia'. -tit_org- Scuola e Comune, Montegallo rinasce grazie all Emilia - Scuola e Comune, Montegallo rinasce grazie all Emilia Moduli temporanei donati da Cpl e AeC Costruzioni

Intervista a Andrea Corradi - Noi volontari nell'inferno del terremoto = Noi nelle zone del sisma per dare una mano

[Redazione]

CASTELNOVO MONTI Noi volontari nell'inferno del terremoto A PAGINA 12 CASTELNOVO MONTI La testimonianza di Andrea Corradi, volontario della Croce Verde che è partito insieme a Savino Zini per Montega Noi nelle zone del sisma per dare una mano Il racconto (è rientrocosu: Là c'è gente funtosticu che vuote condurre quel poco che a Uà fme siamo diventati ^VIL come una grande famiglia, tutti gli abitanti del Comune di Montegallo volevano condividere con noi quel poco che avevano. Qualche lacrima è scesa ma sono soddisfatto di come l'emergenza è stata gestita. Andrea Corradi, trentacinque anni, volontario della Croce Verde Casteinovo Monti-Vetto, dal 2010 presta servizio come soccorritore. Dopo aver fatto assistenza al terremoto in Emilia del 2012 non ci ha pensato due volte e, nella notte di venerdì 26 agosto attraverso l'attivazione della Sala Regionale di Ampas Emilia Romagna, è partito alla volta di Monte Gallo in provincia di Ascoli Piceno per prestare aiuto agli abitanti delle piccole ma numerose frazioni. La conformazione del territorio ha reso difficili i primi soccorsi, non potevamo pensare di allestire il Pma (Posto medico avanzato di primo soccorso) nei campi. Qui non ci sono, sono zone di montagna, è tutto costruito nella roccia, afferma il volontario. Andrea in quanti siete partiti dalla nostra montagna? due, io e Savino Zini. Avevo dato la mia disponibilità e nella notte di venerdì il presidente Fiorentini mi ha chiamato. Siamo partiti all'una di notte da Casteinovo Monti e ci siamo fermati a Casteinovo Sotto per caricare altri due ragazzi. Alle nove del mattino di sabato 27 agosto siamo arrivati a Montegallo, paese di 800 abitanti tra Norcia e Matrice. Cosa avete fatto appena arrivati? L'emergenza è stata gestita al meglio. Io e Savino ci siamo in un primo momento occupati della logistica. In queste situazioni c'è bisogno di tutto: montare le tende, preparare i pasti, predisporre gli impianti elettrici. E dal punto di vista sanitario come eravate organizzati? Ripeto, si è lavorato in perfetta equipe. Il campo, dove abbiamo prestato soccorso, era gestito interamente da volontari dell'Emilia Romagna e dalla Protezione Civile e abbiamo cercato di organizzarci al meglio. Gli abitanti di Montegallo avevano più bisogno di sostegno psicologico che fisico. Alcuni crolli ci sono stati ma per fortuna tutti gli abitanti sono rimasti illesi. Come avete cercato di aiutare i paesani? In tutti i modi possibili: io e un'infermiera di Ravenna abbiamo insegnato ai bambini del paese le manovre di primo soccorso cercando di farli divertire. Sono momenti drammatici e i più piccoli sono coloro che hanno bisogno di maggiore conforto. Cercavo di essere forte ai loro occhi ma ammetto che qualche lacrimuccia è scesa. Fino a quanto siete rimasti? Una settimana, il sabato successivo sono arrivati altri due volontari della nostra montagna: Emilio Costetti e Angelo Covili. Cosa ti rimarrà di questa esperienza? Ho cercato di fare del mio meglio. Ho incontrato persone fantastiche, gente che ha tutto ma che voleva condividere con te quel poco che possiede. La reazione alla paura c'è stata, merito anche di tutti noi volontari. -tit_org- Intervista a Andrea Corradi - Noi volontari nell'inferno del terremoto - Noi nelle zone del sisma per dare una mano

SAN POLO Domani**In piazza la quarta edizione di "impressioni di settembre"***[Redazione]*

SAN POLO Domani In piazza la quarta edizione di "Impressioni di settembre"11 Torna "Impressioni di settembre", la festa del bar Non solo caffè giunta quest'anno alla sua quarta edizione. Quest'anno il ricavato, come sempre devoluto in beneficenza, andrà alle popolazioni vittime del terremoto. Domani sera, a partire dalle 20 in Piazzetta '900 si celebrerà con una cena a base di pasta alla Tamatriciana, gnocco fritto e salume. Il costo sarà di 10 euro (bevande escluse) e il ricavato sarà devoluto alle popolazioni colpite dal sisma. L'anno scorso il ricavato fu devoluto all'Associazione italiana sclerosi multipla. Durante la serata si esibiranno le ragazze sampolesi, tutte tredicenni, che fanno parte del gruppo agoniste di ginnastica ritmica della Polisportiva Bibbianese, mentre a seguire ci sarà il concerto-spettacolo con gli artisti e i musicisti sampolesi di ieri e di oggi come Good Company, Pietro Ragni, Sarà Grasselli, Franco Palù, Paolo baricordi, Tiziano Metraglia, Isoul Nature, Stefano Donelli, Riccardo Bonempelli, Loredana Carbognani, Massimiliano Max Ziveri e Angiolino Piccinotti. È possibile prenotare rivolgendosi al numero telefonico 0522.241001. Le proprietarie del Non solo caffè -tit_org- In piazza la quarta edizione di impressioni di settembre

San Polo, ecco la "Segra dal gnoc fritt" solidale

[Redazione]

SAN POLO - Pontenovo in festa domenica con la "Segra dal gnoc fritt". Dalle 16.30 gnocco fritto e polenta frita con salumi e vini nostrani (anche da asporto) e prosciutto e melone. Sia nel pomeriggio che alla sera, spettacolo e concerto con musiche e ballate della tradizione popolare emiliana con "D'Esperanto Trio" composto da Filippo Chili, Emanuele Reverberi e Paolo Simonazzi. La sagra della frazione sampolese è organizzata dal circolo Arci Pontenovo con il patrocinio del Comune di San Polo ed ha uno scopo benefico: il ricavato della festa sarà raccolto per essere devoluto poi successivamente alle popolazioni colpite dal terremoto del centro Italia. Per maggiori informazioni è possibile rivolgersi al numero telefonico 0522.241.254 o all'indirizzo emailarcipontenovo@gmail.com. -tit_org- San Polo, ecco la Segra dal gnoc fritt solidale

AGGIORNATO Chiese lesionate a rischio crolli E il parroco celebra in una casa

[Redazione]

Chiese lesionate a rischio crolli E il parroco celebra in una casa La situazione è molto difficile. Ad Agugliano chiusa il Sacramento PER STRANE ragioni fisiche, le scosse di terremoto che hanno colpito il centro Italia si sono riverberate con particolare veemenza nel territorio tra i Comuni di Agugliano e Ancona. A pagare il prezzo più alto, per ora, il patrimonio edilizio religioso. Ad Agugliano, lesionata internamente la splendida chiesa del Sacramento, datata XVI secolo, chiusa fino a data da destinarsi; a Paterno le scosse hanno contribuito a peggiorare la situazione della già pericolante chiesa di Santa Maria dell'Assunta. La Curia sta svolgendo un monitoraggio complessivo sull'intero patrimonio della Diocesi per valutare i danni, sia quelli collegabili alle recenti scosse che ad altre cause. Al tempo stesso, sta raccogliendo le segnalazioni dei parroci per la salvaguardia sia delle chiese e di altri edifici religiosi di competenza che delle opere d'arte contenute. PARROCO del territorio tribolato tra Agugliano e Ancona è don Michele Montebelli: In effetti siamo un po' in emergenza - spiega -, ma in fondo fino a ora siamo riusciti a superare i problemi. Ad Agugliano, la chiesa è di proprietà del Comune e le funzioni sono state spostate in un'altra chiesa della cittadina. A Paterno con l'assenza della chiesa principale ci siamo ormai abituati da quasi vent'anni. La chiesa sostitutiva? Ha ragione, è una casa normale, poco adatta, ma è meglio di niente. IERI mattina, intanto, i vigili del fuoco hanno effettuato un sopralluogo nella chiesa romanica duecentesca di Santa Maria della Piazza ad Ancona, uno dei gioielli architettonici della città. I vigili hanno visionato l'edificio dopo che erano state segnalate alcune crepe sui muri. L'allerta ai vigili del fuoco è arrivata nei giorni scorsi dopo le scosse del 24 agosto che hanno martoriato il cratere tra Amatrice e il maceratese. Dal controllo, non risulterebbero danni seri derivanti dalle scosse di queste settimane alla splendida chiesa a due passi dal porto. Secondo quanto si è appreso, le piccole crepe nell'intonaco presenti su alcune volte sarebbero di vecchia data e non comporterebbero nessun pericolo per la staticità della struttura, così come alcune piccole fessure sul campanile della struttura romanica del XII secolo. Un falso allarme, dunque, almeno in questa fase. LA CHIESA INAGIBILE AD AGUGLIANO E DI PROPRIETÀ COMUNALE AL QUALE SPETTANO GLI INTERVENTI JE, JE DON MICHELE MONTEBELLI In effetti siamo un pochino in emergenza, ma fino a ora siamo riusciti a superare i problemi L'Anci invita Errani in città Fare il punto della situazione, a tre settimane dal sisma del 24 agosto. E farlo, se possibile, con Vasco Errani, commissario straordinario del Governo per la ricostruzione nei territori colpiti. E' con questo obiettivo che l'Anci Marche ha invitato l'ex governatore dell'Emilia Romagna a partecipare alla riunione dell'Associazione dei Comuni il 17 settembre ad Ancona. L'Anci ci spera, anche se sono numerosi gli impegni di Errani in questo delicato momento. TUTTO BLINDATO L'accesso della chiesa di Paterno bloccato da una grata per evitare che qualcuno si avvicini -tit_org-

Chiese lesionate a rischio crolli E il parroco celebra in una casa

[Redazione]

La situazione è molto difficile. Ad Agugliano chiusa il Sacramento PER STRANE ragioni fisiche, le scosse di terremoto che hanno colpito il centro Italia si sono riverberate con particolare veemenza nel territorio tra i Comuni di Agugliano e Ancona. A pagare il prezzo più alto, per ora, il patrimonio edilizio religioso. Ad Agugliano, lesionata internamente la splendida chiesa del Sacramento, datata XVI secolo, chiusa fino a data da destinarsi; a Paterno le scosse hanno contribuito a peggiorare la situazione della già pericolante chiesa di Santa Maria dell'Assunta. La Curia sta svolgendo un monitoraggio complessivo sull'intero patrimonio della Diocesi per valutare i danni, sia quelli collegabili alle recenti scosse che ad altre cause. Al tempo stesso, sta raccogliendo le segnalazioni dei parroci per la salvaguardia sia delle chiese e di altri edifici religiosi di competenza che delle opere d'arte contenute. PARROCO del territorio tribolato tra Agugliano e Ancona è don Michele Montebelli: In effetti siamo un po' in emergenza - spiega -, ma in fondo fino a ora siamo riusciti a superare i problemi. Ad TUTTO BLINDATO L'accesso della chiesa di Paterno bloccato da una grata per evitare che qualcuno si avvicini Agugliano, la chiesa è di proprietà del Comune e le funzioni sono state spostate in un'altra chiesa della cittadina. A Paterno con l'assenza della chiesa principale ci siamo ormai abituati da quasi vent'anni. La chiesa sostitutiva? Ha ragione, è una casa nonnaie, poco adatta, ma è meglio di niente. IERI mattina, intanto, i vigili del fuoco hanno effettuato un sopralluogo nella chiesa romanica duecentesca di Santa Maria della Piazza ad Ancona, uno dei gioielli architettonici della città. I vigili hanno visionato l'edificio dopo che erano state segnalate alcune crepe sui muri. L'allerta ai vigili del fuoco è arrivata nei giorni scorsi dopo le scosse del 24 agosto che hanno martoriato il cratere tra Amatrice e il maceratese. Dal controllo, non risulterebbero danni seri derivanti dalle scosse di queste settimane alla splendida chiesa a due passi dal porto. Secondo quanto si è appreso, le piccole crepe nell'intonaco presenti su alcune volte sarebbero di vecchia data e non comporterebbero nessun pericolo per la staticità della struttura, così come alcune piccole fessure sul campanile della struttura romanica del XII secolo. Un falso allarme, dunque, almeno in questa fase. ora ^jatiia mai. la t.. DON MICHELE MONTEBELLI In effetti siamo un pochino in emergenza, ma fino a ora siamo riusciti a superare i problemi LA CHIESA INAGIBILE AD AGUGLIANO E DI PROPRIETÀ COMUNALE AL QUALE SPETTANO GLI INTERVENTI o L'Arici invita En-am in atto Fare il punto della situazione, a tre settimane dal sisma del 24 agosto. E farlo, se possibile, con Vasco Errani, commissario straordinario del Governo per la ricostruzione nei territori colpiti. E' con questo obiettivo che l'Anci Marche ha invitato l'ex governatore dell'Emilia Romagna a partecipare alla riunione dell'Associazione dei Comuni il 17 settembre ad Ancona. L'Anci ci spera, anche se sono numerosi gli impegni di Errani in questo delicato momento. -tit_org-

Ecco la prima delle notti bianche Divieti e lavori: la viabilità rischia il caos

[Raimondo Montesi]

Ecco la prima delle notti bianche Divieti e lavori: la viabilità rischia il caos L'assessore assicura: Vigili mobilitati per corso Amedola. TORNA la 'Notte Bianca' di corso Amendola. E già c'è chi teme che l'intero quartiere Adriatico oggi vada in tilt. Sì, perché quest'anno oltre a gran parte del corso è chiuso anche un lungo tratto del viale della Vittoria, per i lavori di rifacimento dell'asfalto. Si era ragionato sulla possibilità di sospenderla - dice l'assessore alla viabilità Stefano Foresi -, ma ci dispiaceva vanificare l'impegno del consorzio del Centro commerciale naturale di Corso Amendola, il primo in città a lanciare questo tipo di manifestazione, che si è fatto responsabilmente carico delle necessità dell'arteria principale, di quelle limitrofe e del quartiere. All'evento comunque non si arriva impreparati, come sottolinea lo stesso Foresi. Il servizio bus è garantito (passerà per via Trieste e via Piave, per poi svoltare in via Giannelli e in via Frediani, verso piazza Cavour); il parcheggio ex Umberto I rimarrà aperto fino alle 3 (un euro l'ora); i vigili urbani presidieranno la zona controllando i punti critici. Corso Amendola sarà chiuso al traffico dalle 15 alle 2 (divieto di sosta dalle 14). Per la prima volta la 'Notte' è di venerdì, per evitare la concorrenza del 'Premio Pavera' di domani sera al porto antico. ALTRA NOVITÀ, la lunga, interminabile tavolata che da via Orsi arriverà nei pressi dello Stadio Dorico, interrotta solo in corrispondenza degli incroci con le vie Rismondo e Battisti. Come spiega Milvia Dubbini, presidente del Centro commerciale naturale Amendola&Co, che organizzakermesse, l'abbiamo voluta per dare il senso di aggregazione, dello stare insieme, per creare un momento di convivialità e di scambio tra le persone, che così possono parlare tra loro, scambiarsi idee. Sarà anche una serata di solidarietà, grazie all'aiuto dei volontari della Protezione civile, che in varie postazioni raccoglieranno le offerte per le popolazioni colpite dal terremoto. I volontari proporranno anche spettacoli ludici per i più piccoli e dimostrazioni riguardanti il comportamento nelle emergenze ed il corretto stile alimentare. Il programma della 'Notte bianca' prevede concerti e dj-set di folk (Green Mussel), rock (tributo ai Beatles), pop (Cantieri Musicali) e musica d'autore, oltre al karaoke. Nutrita la partecipazione di affermati gruppi e scuole, con performance di danza classica, balli itineranti e di gruppo, spettacoli di maghi, gioco lier e bolle di sapone. Per i più piccoli oltre ai giochi ci saranno baby dance, truccabimbi e minibasket. Spicca la presenza del noto chef Claudio Menconi, che stupirà tutti con le sue creazioni di sculture vegetali. Ricchissima la proposta enogastronomica, visto che già dal pomeriggio bar e negozi vari daranno la possibilità di gustare ogni tipo di prelibatezza, con i moscioli in tutte le salse (anche arrosto). Raimondo Montesi Come muoversi Il parcheggio ex Umberto I rimarrà aperto fino alle 3 (un euro l'ora); i vigili urbani presidieranno la zona controllando i punti critici. Corso Amendola sarà chiuso al traffico dalle 15 alle 2 (divieto di sosta dalle 14) áá POSSIBILE SOSPENSIONE MILVIA DUBBINI Si era ragionato sulla possibilità di sospendere quest'anno l'iniziativa per i lavori sul Viale, ma è sembrato inopportuno La mega tavolata l'abbiamo voluta per dare il senso di aggregazione, dello stare insieme, per creare un momento di convivialità Solidarietà Sarà anche una serata di solidarietà, grazie all'aiuto dei volontari della Protezione civile, che in varie postazioni raccoglieranno le offerte per le popolazioni colpite dal terremoto La serata La novità è rappresentata da una lunghissima tavolata che parte da via Orsi e arriva allo stadio Dorico e sarà interrotta solo all'altezza degli incroci con via Rismondo e via Battisti -tit_org-

Alluvione a passatempo. al via i risarcimenti

[Redazione]

ALLUVIONE A PASSATEMPO. AL VIA I RISARCIMENTI LA PROTEZIONE civile ha terminato l'istruttoria per la richiesta dei contributi a seguito degli eventi calamitosi degli anni scorsi, fra cui rientrano gli alluvionati di Passatempo di Osimo che nel 2014 hanno visto seriamente danneggiate le loro proprietà. Tutti i dettagli sono sull'avviso pubblico appena pubblicato sul sito del Comune e rivolto ai privati. La scadenza delle domande è fissata a venerdì 30. Il Comune sta comunque avvisando tutti gli aventi diritto tramite lettera a casa. -tit_org-

Terremoto, a Sirolo il piano di emergenza di protezione civile e vecchio di 30 anni

[Redazione]

A IL DI DI E DI 30 ABBIAMO chiesto il piano di emergenza di protezione civile visto il sisma: il Comune ce l'ha consegnato, ma risale al 1985. A denunciare il fatto il circolo del Pd di Sirolo che adesso si scaglia contro il sindaco. Nella vicina Numana invece il Comune organizza per martedì alle 21 al cinema un incontro pubblico sul tema della sicurezza ed edilizia scolastica. -tit_org-

TERREMOTO ALTRE AULE INAGIBILI: OPERAI AL LAVORO CONTRO IL TEMPO PER L'INIZIO DELLE LEZIONI
Liceo Mannucci, spuntano nuove crepe al piano terra

[Redazione]

TERREMOTO ALTRE AULE INAGIBILI: OPERAI AL LAVORO CONTRO IL TEMPO PER L'INIZIO DELLE LEZIONI
Liceo Mannucci, spuntano nuove crepe al piano terra -JESIIL LICEO artistico Mannucci, danneggiato dal sisma del 24 agosto anche nelle aule al piano terra. Dopo il sopralluogo di tecnici mercoledì, sono subito partiti i lavori in capo alla Provincia: una corsa contro il tempo per ricominciare l'anno scolastico giovedì senza ritardi o disagi. Già ieri gli operai erano al lavoro al primo piano dello stabile di via Gallodom per abbattere il muro divisorio tra il corridoio e le aule. Qui si è distaccato il tramezzo (cantero) che divide due aule dal corridoio al primo piano. Salendo le scale dopo la pausa estiva, agli operatori scolastici è balzata agli occhi una lunga crepa longitudinale e poi diagonale dall'alto, tra il soffitto e il cantero in muratura. Tanto profonda che spingendo anche con poca forza il muro osculava. Non un muro portante ma divisorio, realizzato diversi anni fa quando lo stabile è stato trasformato in scuola. Così è emerso solo nelle ultime ore, ma in maniera meno pronunciata anche al piano terra, dove due crepe scendono dal soffitto di un'aula. Non credo sarà compromesso l'avvio dell'attività scolastica - ha dichiarato al Carlino Eros Stampatori collaboratore vicario della dirigente. Nel caso in cui i lavori richiederanno più tempo abbiamo l'aula magna. Jesi Sciclaall'dt.gliagertispBitBi é31 -Bst -tit_org-

DOPO LA PAURA TORNANO INTANTO A CASA GLI SFOLLATI**Sopralluoghi per il terremoto Oltre 400 le richieste in città***[Alessandro Di Marco]*

LA TORNANO INTANTO A CASA GLI SFOLLATI SopraUuoghi per il terremoto Oltre 40 le richiestecittà Tecnici al lavoro, Sagramela: Già 120 verifiche -FABRIANO- TORNATI tutti a casa i 21 sfollati fabrianesi in seguito al terremoto del 24 agosto. Dopo il rientro dei residenti nella palazzina al civico 92 di via Serraloggia, è stata la volta della della famiglia che abita in affittouna piccola costruzione in zona Piano ad avere il via libera per il ritorno nel proprio alloggio. Sono stati infatti completati i lavori di somma urgenza per la sistemazione della trave portante in legno che era stata lesionata dopo le scosse del mese scorso e dunque ad oggi in città non c'è più nessun residente con l'abitazione inagibile. GLI UNICI tuttora fuori sede sono i sessanta lavoratori della Teamsystem da fine agosto spostati a Pesaro, ma oggi è di fatto l'ultimo giorno di esilio, considerato che domani e domenica non si lavora. Gli uffici posizionati proprio nella costruzione di via Serraloggia 92 sono stati ritenuti di nuovo frequentabili al pari degli appartamenti confinanti e proprio in queste ore si sta ultimando l'operazione di riallestimento e riattivazione di linee e servizi. L'azienda ha ufficializzato che da lunedì i dipendenti riprenderan no il loro posto in città e quindi non dovranno più affrontare tutti i giorni la trasferta in riviera. Intanto continuano le richieste di sopralluoghi da parte di privati e siamo ormai vicinissimi alle 400 richieste di verifiche in appartamenti e immobili privati. Finora - comunica il sindaco Giancarlo Ságramela - sono stati effettuati circa 120 controlli. Forse siamo un po' indietro, ma va detto che in occasione del precedente terremoto ci sono voluti sei mesi per concludere tutte le operazioni di verifica sul posto. I tempi in media sono questi e perciò continuiamo ad invitare i fabrianesi a dare la priorità a chi ha subito danni più consistenti. L'attenzione è fecalizzata anche sugli edifici scolastici del territorio dove le ferite del terremoto si sono fatte maggiormente sentire. SEMBRA destinata ad andare a buon fine la corsa contro il tempo per i lavori di adeguamento degli interni all'ex sede del Tribunale perché giovedì inizi regolarmente l'anno scolastico per i 115 bambini da tre a sei anni della scuola materna don Petruio, sebbene in una sede diversa da quella abituale. Si sta, infatti, procedendo a gran ritmo con la sistemazione degli spazi al chiuso nell'ex sede del Tribunale e della scuola Fermi, in particolare l'allestimento di alcuni spazi per la consumazione dei pasti, in modo appunto da non far perdere neanche un giorno di scuola ai giovani allievi. A Cerreto d'Esi, invece, in seguito all'inagibilità dello stabile al civico 8 di viale Europa sede dell'asilo nido, una ventina di bimbi da zero a due anni saranno trasferiti in tempi brevi nella scuola materna di via Co- stantmi. Alessandro Di Marco FRONTE SCUOLA L'ex sede del Tribunale pronta a breve per i bimbi rimasti senza classi -tit_org-

Santuario, monasteri e chiese: la diocesi fa la conta dei danni

Sono 101 gli immobili lesionati, 20 in maniera seria

[Adolfo Leoni]

Santuario, monasteri e chiese la diocesi fa la conta dei danni Sono 101 gli immobili lesionati, 20 in maniera seria A GARULLA di Amandola è venuta giù la chiesa. A Casalicchio, nell'abbazia dei Santi Vincenzo e Anastasio, i cinque frati francescani hanno lasciato le celle al primo piano per vivere nella parte a terra che il terremoto non ha toccato. Preoccupa la vela campanaria. Anche le suore dello stesso ordine di Montegiorgio hanno lasciato un'ala dell'antico monastero per ricoverarsi in un altro spazio. Alcuni mattoni sono piombati nella strada sottostante, crepe si sono aperte sul soffitto. Le monache benedettine di Amandola sono le più colpite. La facciata della chiesa è pericolante, anche l'interno ha subito danni. Le sorelle hanno preso dimora in altri spazi dell'edificio. A Monte San Martino, le monache passano la notte nell'antica lavanderia. Alcuni muri esterni evidenziano crepe che impensieriscono. Il tetto, rifatto da poco, invece non ha avuto problemi. A Sant'Angelo in Pontano le religiose benedettine-neocatecumenali hanno preferito lasciare la loro casa per trasferirsi in Molise. Ne restano quattro che hanno preso alloggio in un cascinale. - , , , , , . La chiesa di San Cristoforo ad Amandola: occorre rimuovere la torre L'arcidiocesi di Fermo, che si estende tra il Fermano e il Maceratese toccando anche un poco di Ascolano, ha avuto 101 immobili con problemi derivanti dal terremoto del 24 agosto. Sono 20 gli edifici gravemente danneggiati, si trovano soprattutto in Amandola, Penna San Giovanni, Sant'Angelo in Fontano, Loro Piceno. Ogni edificio ha avuto l'ordinanza sindacale di chiusura. Anche il santuario dell'Ambro a Montefortino è chiuso, eccetto la cappella della Madonna, così quello di San Giorio a Potenza Picena. La chiesa più danneggiata è quella di San Cristoforo ad Amandola, sopra il lago di San Ruffino, dove occorre rimuovere la torre. E dove occorrerà farlo in proprio. I vigili del Fuoco di Fermo non possono intervenire per cerchiare o ingabbiare la struttura. La caserma dei pompieri di Fermo dipende dal comando di Ascoli Piceno. Per cui una nonnativa dispone che i vigili debbono essere occupati specificamente nel cratere, cioè nel luogo principale del sisma. Per cui la priorità, giustamente, è per Arquata del Tronto. Questo com porta che gli interventi locali dovranno essere compiuti direttamente dai proprietari, in questo caso l'arcidiocesi. C'è comunque una prassi da seguire: l'ente danneggiato comunica i danni al responsabile unico regionale delle diocesi che a sua volta lo comunica al segretariato regionale che a sua volta organizza le squadre per i sopralluoghi. Le squadre dei sopralluoghi, chiamate unità di crisi, sono formate da sovrintende, architetto, responsabile beni mobili, carabinieri del nucleo beni architettonici, tecnico comunale, rappresentante della diocesi, e vigili del fuoco. Di interventi urgenti hanno bisogno le tre torri campanarie di Monsampietro Morico (una nel capoluogo e due a Sant'Elpidio Morico). Per quanto riguarda quadri, arredi sacri, paramenti, opere d'arte in genere, se vengono ricoverati nei paesi di appartenenza, come ad Amandola, basta una comunicazione che indichi il luogo di deposito. Altrimenti l'itéré più complicato. Adolfo Leoni

FERMO CALCINARO HA DISPOSTO UN ALTRO SOPRALLUOGO NELLE SCUOLE, PREOCCUPAZII PER ALCUNE AULE DEL 'MONTANI I DANNI La torre della chiesa di San Cristoforo (In alto) e qui sopra Il tetto di quella di Garulla, sempre ad Amandola, che è venuto giù con la prima scossa -tit_org-

Pericolosità sismica nelle Marche, convegno con l'esperto Tondi

[Fabio Castori]

LA PERICOLOSITA sismica nelle Marche: dalla gestione dell'emergenza alla prevenzione. E' questo il tema dell'incontro organizzato dal Lions Club di Fermo Porto San Giorgio per questa sera alle 20,30 all'hotel Royal di Casablanca. Relatore sarà uno dei massimi esperti nella materia, il professor Emanuele Tondi (nella foto), docente di geologia strutturale della scuola di scienze e tecnologie dell'università degli studi di Camerino. La lunga storia sismica che caratterizza il nostro territorio - sostiene il professor Tondi - ha permesso di sviluppare una gestione della fase di emergenza consapevole ed efficiente. Tuttavia, come dimostrato anche dalla recente crisi sismica, tuttora in atto, ancora poco si fa in termini di prevenzione. Infatti, nell'intervallo di tempo compreso tra un terremoto e quello successivo, la natura concede una tregua, più o meno lunga a seconda dell'area in Pericolosità sismica nelle Marche, convegno con l'esperto Tondi cui si opera, durante la quale si può o perseguire l'obiettivo di rimuovere la memoria storica dell'evento, oppure intervenire programmando una serie di interventi di prevenzione che potranno servire a meglio difenderci. A spiegare il perché del meeting è invece il presidente del club, Filippo Polisena: L'obiettivo è quello di sottolineare la necessità e l'utilità di perseguire la prevenzione attraverso studi specifici nel campo della geologia dei terremoti e di illustrare il percorso più appropriato per poterlo raggiungere. L'evento, oltre a Fermo e Porto San Giorgio, coinvolge tutta la circoscrizione, ossia ben 15 dus Lions, dislocati sul territorio: Ascoli Piceno, San Benedetto, Amandola, Valdaso, Civitanova, Racanati, Loreto, Macerata e Camerino. E' la prima iniziativa di rilievo ad essere stata organizzata sul tema dopo i tragici eventi del 24 agosto scorso. All'iniziati va parteciperanno anche i sindaci di Fermo e Porto San Giorgio, i presidenti degli Ordini professionali degli ingegneri, architetti, Jeometri e geologi. eguirà la conviviale che, per restare sul tema, prevede anche un primo piatto di amatriciana solidale, in quanto una quota del costo sarà destinata ad un contributo di solidarietà a favore delle popolazioni terremotate. Fabio Castori -tit_org- Pericolosità sismica nelle Marche, convegno conesperto Tondi

Terremoto : summit tra i sindaci del Fermano e la Protezione civile regionale

Subito i lavori nelle aule Non slitta l'inizio della scuola = Non slitta l'inizio della scuola

Subito i lavori nelle aule inagibili

Servizi Alle pagine 2 e 3 Summit in Provincia tra i sindaci e la Protezione civile regionale

[Angelica Malvatani]

Terremoto: summit tra i sindaci del Fermano e la Protezione civile regionale Subito i lavori nelle aule Non slitta Finizio della scuola Servizi Alle pagine 2 e 3 Un momento dell'incontro in Provincia Non slitta Pinizio della scuola Subito i lavori nelle aule inagibil Summit in Provincia tra i sindaci e la Protezione civile regional IL PRIMO segnale è la grande compattezza di un territorio, quello fermano, che sta affrontando l'emergenza terremoto con grande dignità e unità d'intenti. Lo si è visto ieri nel corso dell'incontro organizzato dal presidente della Provincia, Aronne Perugini, con i vertici regionali della Protezione civile, con gli assessori Angelo Sciapichetti e Fabrizio Cesetti e i consiglieri Marzia Malaigia e Francesco Giacinti. Presenti anche il prefetto Mará di Luilo e i vertici provinciali delle forze dell'ordine, ma anche il primario del pronto soccorso, una rete che nelle emergenze riesce davvero a dare il meglio. Le priorità per i sindaci riguardano le scuole e l'imminente apertura dell'anno scolastico, prevista per il 15 settembre. Perugini ha chiesto alla Regione di prendere in considerazione il rinvio di qualche giorno, per consentire ai sindaci che hanno subito danni nell'edilizia scolastica di procedere con le possibili alternative. Sull'argomento hanno glissato gli amministratori regionali, a dire che la ripresa delle lezioni non può essere messa in discussione. Nessuna difficoltà segnalata per le scuole di Fermo città, anche se il sindaco Paolo Calcinaro ha annunciato un secondo approfondito sopralluogo prima del 15 settembre su tutti gli edifici scolastici. La Provincia ha stanziato già 45 mila euro per le strutture di propria competenza, qualche criticità è stata individuata su alcune aule dell'Isti Montani che sono sotto osservazione e che anche ieri sera hanno avuto un accurato sopralluogo da parte dei tecnici della Provincia. Il sindaco di Monte Urano, Moira Canigola, ha parlato della scuola media che è parzialmente inagibile: Stiamo provvedendo allo spostamento di 230 ragazzi e 30 unità tra docenti e personale non docente. Si sta pensando ad una struttura modulare che possa aggiungersi alla parte agibile dell'edificio. Stesso problema per Porto San Giorgio con il sindaco Nicola Loira che parla di un plesso scolastico che per estrema cautela non sarà utilizzato: Ci stiamo trasferendo in un altro edificio con grosso disagi e dispendio di energie e risorse, vorremmo sapere se possiamo intervenire subito per far fronte alle difficoltà. Falerone con il sindaco Armando Altini parla della scuola media completamente inagibile: La segreteria andrà nella scuola elementare di Falerone, faremo i lavori per renderla efficiente. I ragazzi délai scuola media andranno alla scuola elementare di Piane di Falerone, uno stabile di 60 anni fa dichiarato agibile, su cui venerdì faremo anche le prove di carico dei solai. Ci ricaveremo tre aule da un grande salone, è una sistemazione del tutto transitoria, possiamo chiedere sacrificio per un mese, due al massimo, possiamo pensare a una scuola modulare o recuperare fondi per messa a norma di scuola. Quanto tempo ci vorrà per tornare alla normalità?. Angelica Malvatani MONTE URANO E PORTO SAN GIORGIO CANICOLA E LOIRA HANNO RISPETTIVAMENTE DISPOSTO LO SPOSTAMENTO IN UNA STRUTTURA MODULARE E IN UN ALTRO EDIFICIO FALERONE GLI ALUNNI DELLE MEDIE TRASFERITI A PIANE, MA PRIMA ANDRANNO FATTE LE VERIFICHE SULLA RESISTENZA DEI SOLAI VERTICE Saltato domenica mattina, si è tenuto ieri, nella sala del Consiglio provinciale, il summit tra la Protezione civile e i sindaci (Foto Zeppilli) -tit_org- Subito i lavori nelle aule Non slittainizio della scuola - Non slittainizio della scuola Subito i lavori nelle aule inagibili

I SINDACATI OSPEDALE DI AMANDOLA: RIDURRE L'EMERGENZA AL MINIMO INDISPENSABILE
Di Cosmo: zona montana a rischio, potenziare i servizi

[Redazione]

I OSPEDALE DI AMANDOLA: RIDURRE L'EMERGENZA AL MINIMO INDISPENSABILI Di Cosmo: zona montana a rischio, potenziare i servizi DIFENDERE la montagna per riportare vitalità in un luogo unico. Lo sottolinea Maurizio Di Cosmo, segretario Cigl, che parte dall'ospedale di Amandola, per dire che è necessario lavorare sul futuro del territorio montano: Abbiamo già chiesto e ottenuto che le scelte dell'Asur per gestire l'emergenza dell'ospedale di Amandola, dopo i danni provocati dal terremoto, si limitassero allo stretto necessario nel sospendere la funzionalità delle strutture e, al minimo indispensabile, nel trasferimento del relativo personale. Penso tuttavia che la vertenza riguardi l'intera comunità regionale e nazionale, le strategie politiche del Paese il cui futuro successo dipende dalle scelte che riguardano direttamente le aree montane. Secondo Di Cosmo è in corso da decenni un processo di depauperamento e di spopolamento delle aree interne dell'Appennino e della altamedia collina che riversa risorse e residenze lungo le coste e lungo le direttrici della grande viabilità e delle basse aree vallive: Le conseguenze sono tutte sotto i nostri occhi: disoccupazione, difficoltà a mantenere i servizi per le comunità interne, perdita delle attività nel territorio e, quindi, del controllo ambientale dei crinali, delle aste fluviali, delle aree boschive, disuguaglianze nell'accesso ai servizi tra le diverse aree, pressioni sociali ed ambientali sulle aree costiere e urbane. Se la ricostruzione e messa in sicurezza del territorio è l'emergenza, ridare vitalità economica e sociale alle aree montane è la prospettiva ineluttabile. La prima mossa riguarda il mantenimento e potenziamento dei servizi pubblici (asili nido, scuole, strutture socio sanitarie, ecc.) e rilancio dei settori produttivi (industria-artigianato-agricoltura) e turistico-culturali-ambientali con investimenti mirati. SllbltoiiiMiriiKfcellu -tit_org-

Precedenza a chi vive nelle tende

[Redazione]

C'È STATO il terremoto, ci sono i danni e le dichiarazioni di inagibilità, ci sono tutte le condizioni per procedere con i lavori di somma urgenza. Lo ha sottolineato il dirigente della Protezione civile regionale. Cesare Spuri, che ha parlato anche del fondo speciale che oggi conta 50 milioni di euro per i primi interventi. Fondi che saranno gestiti nella trasparenza e nella legalità, come raccomandato dal commissario per la ricostruzione Vasco Errani: La priorità è per chi sta in tenda, vista del freddo e del maltempo che sta arrivando. Le scuole possono trovare soluzioni alternative e si cercherà di affrontare al meglio ogni situazione di disagio. Il sindaco di Fermo Paolo Calcinaro ha ribadito la necessità di liberare i sindaci dai vincoli di spesa su risorse che ci sono, anche per far fronte alle future esigenze di prevenzione e messa in sicurezza. L'assessore al bilancio della Regione, Fabrizio Cesetti, ha sottolineato la necessità oggi di tenere viva la fase dell'emergenza: Su una scuola lesionata si interviene con le procedure dell'emergenza, su quello ci dobbiamo concentrare. Le piccole lesioni vanno riparate ma se non incidono sulla sicurezza non ci dobbiamo concentrare lì. Oggi la priorità è la messa in sicurezza delle strutture pubbliche e private, il problema posto dal sindaco di Fermo è problema reale per liberare la capacità di spesa per gli enti locali, per il tema della prevenzione che però riguarda l'intero paese. L'assessore regionale Angelo Sciapichetti ha parlato dell'intenzione di far uscire le persone dalle tende prima possibile: È necessario fare opera di sensibilizzazione dei cittadini, abbiamo portato avanti un discorso unitario, non è il momento di polemiche e divisioni politiche, serve opera fattiva. Ci saranno altri incontri, dobbiamo con i sindaci lavorare dentro un modello di ricostruzione che tiene conto della specificità del territorio. - tit_org-

FESTE MEDIEVALI RACCOLTA FONDI PRO TERREMOTATI **Vivida Vox e le mini Contese**

[Redazione]

FESTE MEDIEVALI RACCOLTA TONDI PRO TERREMOTATI - SANT'EIPIDIO A MARE STASERA Vivida Vox (dalle 22), domani 'AMatriciana' (dalle ore 20), domenica la mini e la super mini Contesa del Secchio (dalle ore 16): fine settimana intenso per il centro storico. Divertimento e solidarietà visto che l'Ente Contesa ha riattivato il progetto benefico 'Il pozzo della solidarietà' e insieme alla Protezione civile, oggi e domani saranno raccolti fondi, mentre il ricavato della serata dedicata all'Amatriciana, (una cena in Piazza preparata da contrade e delegazioni con prodotti provenienti dalle zone colpite dal sisma) finirà nel 'pozzo della solidarietà'. Stasera, 'Vivida Vox', una sfida tra i musicisti della Contesa, ospiti i musicisti di San Bartolomeo della Cavalcata dell'Assunta di Fermo. Domani, la cena a base di Amatriciana preceduta dalla presentazione delle squadre della Mini e Super Contesa. Alle 22,30, proiezione del video 'La Valigia D'Ulisse' realizzato dalla primaria 'Mazzoni'. Domenica, (ore 16) 32a Minicontesa e super Minicontesa: in palio un piatto in cristallo con inciso il nome della contrada vincitrice. -tit_org-

RAPAGNANO SISMA: SEI EDIFICI DICHIARATI INAGIBILI Pronta la nuova scuola media

[Roberto Cruciani]

SISMA: SEI EDIFICI DICHIARATI INAGIBILI -RAPAGNANO- GIORNI intensi, per il sindaco Remigio Ceroni, alle prese da un lato con il controllo dell'agibilità di alcuni stabili per l'emergenza post terremoto, ma dall'altro, soprattutto, con i preparativi per il taglio del nastro, previsto domenica alle ore 16.30, nella nuova scuola media, nata al fianco di quella d'infanzia e della primaria, per creare un autentico polo scolastico di assoluto valore. Un progetto che parte da lontano e che l'Amministrazione comunale ha fortemente voluto: Per completarla sono stati necessari circa dieci mesi - sottolinea Ceroni (nella foto) - in una nuova area, diversa dalla precedente collocazione. In totale un progetto costato un milione e trecentonove euro finanziato con fondi statali e che domenica vedrà la luce, proprio alla vigilia dell'inizio del nuovo anno scolastico. Si tratta di un'opera pubblica di assoluto valore, che va a fare da contraltare al resoconto dei danni post sisma che non ha lasciato da parte neanche Rapagnano: Un evento che ha portato anche da noi notevoli danni - sottolinea Ceroni - sia a strutture private che pubbliche: l'edificio della sede comunale, ad esempio, ha subito una parziale inagibilità. In totale, tra pubblici e privati, sei edifici sono stati dichiarati inagibili visti i danni riportati a seguito della prima violenta scossa e di quelle che sono seguite. Roberto Cruciani -tit_org-

I GUAI DEL 'GIARDINO' TRE RISSE IN POCHE ORE TRA LO SCALO E I GIARDINI DEL GRATTACIELO
Pestato a sangue in stazione: giovane finisce all'ospedale*[Redazione]*

I DEL TRÉ RISSE IN POCHE ORE TRA LO SCALO E I GIARDINI DEL GRATTACIELO Pestato a sangue in stazione: giovane finisce all'ospedale] TRÉ scazzottate in poche ore tra la stazione e i giardini del Grattacielo. Tra il pomeriggio e la serata di mercoledì è tornata a esplodere la violenza tra bande di stranieri. Il primo episodio si verifica in stazione. Un nigeriano di 21 anni, ubriaco, viene aggredito da un connazionale e riempito di botte. Pugni, calci e spinte. L'aggressore fugge mentre il giovane resta sull'asfalto dolorante. Arrivano i soccorsi e il 21enne viene portato al pronto soccorso dell'ospedale di Cona. Gli vengono riscontrate diverse contusioni, giudicate guaribili in sette giorni. Ancora da chiarire i motivi che stanno all'origine dell'aggressione, sulla quale sono al lavoro i carabinieri. Dopo le cure del caso, il ragazzo è stato dimesso. Tra il tardo pomeriggio e la serata, la violenza toma a farla da padrona nel cuore del 'Giardino'. È PROPRIO nel parchetto ai piedi del grattacielo che gli animi si surriscaldano più facilmente e che da una scintilla può scaturire l'incendio. E così accade per ben due volte in poche ore. Piccoli gruppi di nigeriani vengono a contatto. Forse questioni legate allo spaccio, o forse motivi banali 'appesantiti' da qualche bicchiere di troppo. Fatto sta che le voci si alzano e subito dopo tocca alle mani. Urla, spinte, pugni. Istanti di parapiglia prontamente segnalati dai residenti alle forze dell'ordine. Sul posto arrivano le pattuglie, ma, come spesso accade, è già troppo tardi. I litiganti sono già svaniti nel nulla. Ma ormai se la sono giurata. Passa qualche ora, e il copione si ripete. L'atmosfera si CONTROLLI Una pattuglia dei carabinieri sotto il Grattacielo surriscalda e in un istante sono botte. Altre chiamate a polizia e carabinieri, di nuovo le pattuglie piombano al 'Giardino'. Ma dei partecipanti alla rissa nemmeno l'ombra. Tutto rimandato alla prossima lite. Che, visto l'andazzo, non tarderà ad arrivare. TRA Le forze dell'ordine hanno dovuto intervenire per calmare gli animi -tit_org- Pestato a sangue in stazione: giovane finisce all'ospedale

**IL TERREMOTO IN CENTRO ITALIA DELEGAZIONE FERRARESE NEL CRATERE
L'Anc con Errani a Montegallo***[Redazione]*

IL TERREMOTO IN CENTRO ITALIA DELEGAZIONE FERRARESE NEL CRATERE L'Anc con Errani a Montegallo
VISITA nelle zone terremotate del commissario Vasco Errani e del presidente della Regione Stefano Bonaccini. Nella mattinata di ieri sono arrivati al campo che ospita i terremotati di Montegallo Errani e Bonaccini, insieme ai vertici della protezione civile delle Regioni Marche ed Emilia Romagna. Per Ferrara era presente il nucleo protezione civile dei volontari dell'Associazione Nazionale Carabinieri che da una settimana sta garantendo sicurezza ed assistenza alle persone colpite dal sisma. All'arrivo delle personalità, dopo i primi saluti, si è tenuta una prima riunione allargata con il sindaco di Montegallo ed i vertici del dipartimento della protezione civile nazionale e delle protezioni civili regionali. Poi Errani e Bonaccini, con il sindaco si sono intrattenuti all'esterno per alcuni minuti. Quindi Errani si è fermato a parlare con terremotati ospitati nel campo per poi ripartire verso altre zone incluse nel cratere del sisma. Durante la visita, i volontari dell'Anc e protezione civile di Ferrara hanno affiancato le personalità assicurando che il loro sopralluogo potesse svolgersi con l'auspicata snellezza ed efficacia. -tit_org-Anc con Errani a Montegallo

Molini Pivetti e `I pazzi di Flemming`, un'iniziativa per la protezione civile

[Redazione]

Molini Pivetti e 'I pazzi di Flemming', un'iniziativa per la protezione civile LA SENSIBILITÀ verso le popolazioni terremotate passa anche attraverso la Fiera. Per domenica, infatti, Molini Pivetti in collaborazione con I Pazzi di Flemming ha organizzato un evento dove poter gustare un'ottima pizza preparata rigorosamente con le farine certificate Pivetti, con l'incasso alla protezione civile. -tit_org- Molini Pivetti e I pazzi di Flemming, un'iniziativa per la protezione civile

DOVADOLA

Serata benefica per l'Hospice: domani cena e sfilata di moda

[Redazione]

DOVADOLA Serata benefica per l'Hospice: domani cena e sfilata di moda DOMANI a Dovadola in piazza Berlinguer è previsto l'evento 'Dovadola per l'Hospice', un'iniziativa promossa dall'associazione Amici dell'Hospice, dalla Protezione civile Dovadola volontariato, dalla Pro loco e dall'Asp forlivese, con il patrocinio dell'Amministrazione Comunale e della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì. Il programma prevede dalle 19,30 in avanti la degustazione di un gustoso menù di pesce (insalata di mare, gnocchetti pesto e gamberetti, granfritto con contomo), curato dai volontari della Protezione Civile e i ritmi sound brasiliani con l'esibizione della band Matitapereira. Interverranno Gabriele Zelli (sindaco di Dovadola) e Marco Maltoni (direttore dell'Unità cure palliative dell'Ausi di Forlì). Alle 21 è prevista la gran sfilata di moda di abiti da sera (stilista Cristina-Stile) e di borse, frutto della creatività di Fashion Milena. Il ricavato sarà devoluto all'associazione Amici dell'Hospice, a sostegno dei progetti di assistenza e cure palliative a favore dei malati di tumore e dei loro familiari, ospiti dell'Hospice di Dovadola. SINDACO Gabriele Zelli -tit_org- Serata benefica per Hospice: domani cena e sfilata di moda

CORRIDONIA POLEMICHE SUL LANZI

Ritocchi a Ipsia e Manzoni Slitta il primo giorno in aula

[Silvia Luciani]

POLEMICHE SUL LANZI UNA NUOVA ordinanza di chiusura temporanea è stata emessa ieri dal sindaco di Corridonia. Il provvedimento ha coinvolto la scuola secondaria di primo grado Manzoni e l'istituto professionale Ipsia Corridoni, entrambi dichiarate agibili dai tecnici della Protezione civile con provvedimenti che non interessano elementi strutturali. Le due scuole necessitano di piccole opere di manutenzione strutturale spiega Nella Calvigioni -. Sono lavori di pronto intervento indicati dopo i sopralluoghi. Slitterà probabilmente di qualche giorno l'apertura di questi istituti. Lavori di intonacatura, verifiche ai controsoffitti, pulizia dei banchi e delle aule. Sono queste le disposizioni per consentire l'inizio della scuola in sicurezza. L'imbiancatura si effettuerà durante le vacanze di Natale, per non perdere ulteriori giorni di lezione. **NON SI PLACANO** però gli animi di molti genitori per la questione della scuola primaria Lanzi. Le preoccupazioni dilagano nelle loro pagine Facebook e in quelle della città di Corridonia. Preoccupazioni infondate - commenta la dirigente Francesca Varriale -. A seguito di tutti i sopralluoghi, la scuola è stata dichiarata agibile. Il sindaco è molto scrupoloso. Non si può mettere in agitazione famiglie e bambini senza motivazione. Certe affermazioni dovrebbero essere supportate almeno da una valutazione tecnica. Sul sito del Comune è stato pubblicato un report degli esiti dei sopralluoghi. Il sindaco inoltre ha richiesto la disponibilità alla nostra dirigente di utilizzare il Lanzi per ospitare temporaneamente cinque classi della sezione di Colbuccaro, fino all'approntamento dei moduli didattici- dichiara l'ingegnere Alberto Salciccia, professore dell'Ipsia -. Non avrebbero chiesto 5 aule se l'istituto Lanzi avesse avuto un minimo problema. Silvia Luciani -tit_org-

Il pesce per i terremotati dell'Ascolano Oggi secondo pranzo offerto dai civitanovesi

[Redazione]

Il pesce per i terremotati dell'Ascolano Oggi secondo pranzo offerto dai civitanovesi LA SOLIDARIETÀ marinara civitanovese torna sui luoghi del terremoto. Si ripete il pranzo già svolto la scorsa settimana nelle zone dal sisma. Oggi saranno circa 220 le persone, tra sfollati del campo allestito a Pescara del Tronto e volontari, a sedersi a tavola per gustare le pietanze offerte da alcune aziende locali, in collaborazione con il Comune. Con il coordinamento di Primo Recchioni è stato allestito il pasto che verrà preparato dagli chef del ristorante Orso. Il pesce è stato offerto da Proteus Pesca Sri, le cozze dalla ditta C.M. Civitanova, l'olio dall'azienda Valentini, il vino dall'azienda vinicola Rio Maggio. A pane e dolci hanno pensato il panificio Lattanzi Ennedio e la pasticceria La Camelia. Alla conviviale parteciperanno anche il sindaco di Arquata del Tronto Aleandro Petrucci e il direttore del Dipartimento Marche della Protezione civile Cesare Spuri. -tit_org- Il pesce per i terremotati dell'Ascolano Oggi secondo pranzo offerto dai civitanovesi

ISTRUZIONE OK DAL COMUNE: SOPRALLUOGHI DELLA PROTEZIONE CIVILE

Sisma, le scuole cittadine sono tutte agibili Al via interventi per renderle più confortevoli

[Redazione]

OK DAL COMUNE: SOPRALLUOGHI DELLA PROTEZIONE CIVILE MENTRE compaiono le puntellature su diversi locali del palazzo comunale giunge dall'amministrazione la notizia che le scuole cittadine sono tutte agibili e non hanno subito alcun danno dal recente sisma. A dirlo sono i tecnici comunali ma da ieri mattina sono iniziati anche i sopralluoghi disposti dalla protezione civile regionale per tutte le scuole delle aree interessate dal sisma. S'inizia con regolarità, quindi, il nuovo anno scolastico e l'amministrazione in questi giorni sta completando il suo programma d'interventi per rendere più confortevoli gli edifici scolastici: tinteggiature, sistemazione dei giardini esterni, di banchi e armadietti, cucine sempre più moderne e funzionali come all'asilo nido di via Vogel dove si è iniziato a cucinare regolarmente. E stato un periodo di lavoro ininterrotto per il personale comunale, che ha effettuato i lavori e si sono organizzati per garantire il normale avvio dell'anno scolastico, afferma il sindaco Fiordomo. Sono stati realizzati anche interventi alla media Patrizi e alla elementare Le Grazie per poter ospitare i ragazzi della Scuola Lorenzo Lotto di via dei Politi dove stanno per iniziare i lavori per l'adeguamento alle norme di prevenzione sismica e di riqualificazione energetica. Il progetto, la cui spesa complessiva ammonta ad 1.193.000 euro prevede la posa in opera di cappotti termici e di nuovi infissi termoisolanti, l'adeguamento degli impianti tecnologici, la realizzazione di un impianto fotovoltaico di 11,2 KWp e di un impianto di ventilazione meccanica, opere strutturali e le opere edili connesse per l'adeguamento alle norme di prevenzione antisismica e le opere edili ed impiantistiche per l'adeguamento alle norme sulla sicurezza dei luoghi. EDIFICIO Scuola di San Vito -tit_org-

POTENZA PICENA L'ASSESSORE ASSICURA I GENITORI SUI QUATTRO EDIFICI COMUNALI
Terremoto, Isidori: Le nostre scuole sono sicure

[Redazione]

POTENZA PICENA L'ASSESSORE ASSICURA I GENITORI SUI QUATTRO EDIFICI COMUNALI SOLLECITATA dalla richiesta di numerosi genitori preoccupati per la situazione delle scuole di Potenza Picena, a due settimane dal terremoto che ha colpito tutto il centro Italia, l'assessore all'urbanistica e ai lavori pubblici Luisa Isidori rassicura sulla situazione degli edifici cittadini. Il Comune aveva disposto già la mattina stessa del 24 agosto un sopralluogo, effettuato dall'ufficio tecnico comunale nelle quattro scuole cittadine, dal quale non si sono registrati danni o lesioni strutturali. Ma l'attenzione della giunta Acquaroli sullo stato degli edifici scolastici è precedente al sisma, come ha sottolineato l'assessore all'urbanistica e ai lavori pubblici Luisa Isidori: L'amministrazione comunale ha iniziato, già dalla fine dell'anno scorso, un percorso propedeutico al progetto di adeguamento sismico relativo alla struttura delle Elementari di Porto Potenza Picena, che verrà cantierato nei primi mesi del 2017. Sono stati investiti più di cinquantamila euro per effettuare indagini e studi che sono ancora in atto. Dopo i terribili eventi del 24 agosto scorso, la struttura non ha evidenziato alcuna criticità o danno, come risulta dalle tempestive verifiche effettuate la mattina stessa, ma, per poter avere il prima possibile elementi oggettivi sulla sicurezza dello stabile, abbiamo chiesto ai tecnici che stanno effettuando lo studio in oggetto di poter accelerare i tempi, compatibilmente con la qualità degli esami. E nostro preciso impegno - ha assicurato l'assessore Isidori - comunicare i risultati appena saranno definiti. PIAZZA DOUHET La scuola elementare si siii ^ -tit_org-

Terremoto, il regalo della Vibro Bloc di Montese. In piazza Roma raccolti 20mila euro

Una nuova caserma in legno per i carabinieri di Amatrice = La nostra casa in legno ai carabinieri sfollati di Amatrice

[Walter Bellisi]

Terremoto, il regalo della Vibro Bloc di Montese. In piazza Roma raccolti 20mila euro Una nuova caserma in legno per i carabinieri di Amatrice La nostra casa in legno ai carabinieri sfollati di Amatrice La donazione della Vibro Bloc di Montese: Sarà montata oggi> i In Nazionale e a pagina 5 di WALTER SELLISI UN GRANDE gesto di solidarietà da Montese verso i terremotati di Amatrice, il paese più colpito dal sisma del centro Italia. La Vibro Bloc Spa ha donato una casa in legno, che sarà utilizzata come caserma della stazione dei carabinieri. L'edificio che ospitava la Benemerita del paese laziale spazzato via dalle tremende scosse è infatti stato reso completamente inagibile dal violento sisma di fine agosto scorso. Ieri, il presidente del consiglio di amministrazione della Spa montesina, Romano Scaglioni (nella foto in alto), e il direttore commerciale e socio, Claudio Leoni, si sono recati ad Amatrice per assolvere la parte burocratica necessaria ad erigere il prefabbricato e poter avviare i lavori di montaggio. IERI, i vigili del fuoco hanno iniziato a preparare lo spiazzo per la base di appoggio della struttura. Assieme ai carabinieri - racconta Scaglioni - ci siamo recati in municipio e negli uffici del Genio Civile per avere le autorizzazioni e poter iniziare i lavori quanto prima. In quel mentre, nella nostra sede, a Montese, è stata caricata la struttura sul camion che è pronto a partire. L'ok da parte delle autorità di Amatrice ci è arrivato nel pomeriggio. Domattina (oggi per chi legge, ndr.) scendono ad Amatrice anche i montatori e, in pochi giorni, i carabinieri avranno la nuova caserma. La nostra struttura sarà montata vicino alla caserma danneggiata dal terremoto. Di fianco ci sono la scuola crollata e, dietro, l'Hotel Roma dove sono morte numerose persone. E' indescrivibile quello che abbiamo visto: macerie ovunque, sono pochissime le case che non hanno subito danni. Un po' del nostro Appennino, insomma, porterà una porzione di normalità in una terra martoriata che così potrà ritrovare uno dei suoi punti di riferimento: la caserma dei carabinieri. LA CASA donata dalla Vibro Bloc per la caserma dei carabinieri di Amatrice misura 50 metri quadrati. E' un modello simile a quelle che l'azienda montesina ha GUARDA IL SITO Servizi, foto e video anche sul nostro sito internet www.ilrestodelcarlino.it/nnodena costruito per i terremotati della Bassa modenese. Ne avevamo una pronta - dice Claudio Leoni - e abbiamo pensato di donarla ai terremotati del centro Italia. Allora, la Vibro Bloc ne costruì e montò una ventina in diversi centri della Bassa modenese colpiti dal terremoto nel 2012. Fornì casette in legno anche per i terremotati dell'Abruzzo, nel 2009, offerte dai calciatori del Milan a seguito di un'iniziativa promossa da Striscia la notizia. La Spa fu contattata direttamente da Felice Centofanti, ex centrocampista dell'Inter. E dopo questa commessa, le arrivò la richiesta di altre venti strutture in legno offerte, questa volta, dai calciatori della Roma. LA VIBRO Bloc, nata nel 1973, opera in tutta Italia e si è affacciata su Paesi d'oltreconfine: Francia, Svizzera e Antille. E' entrata nel settore del legno nel 1992 e, dal 1997, produce case in legno a basso consumo energetico, antisismiche, una tipologia diffusa specialmente in Nord Europa, sempre più apprezzata anche nella nostra area geografica. BUFALA su whatsapp: il messaggio nel quale si chiede di donare sangue per una bimba è falso POSTE, i dipendenti donano l'importo di un'ora di lavoro ai terremotati L'azienda raddoppierà la donazione -tit_org- Una nuova caserma in legno per i carabinieri di Amatrice - La nostra casa in legno ai carabinieri sfollati di Amatrice

Terremoto ventimila euro per l'Italia centrale

[Redazione]

TERREMOTO VENTIMILA EURO PER L'ITALIA CENTRALE LA GIUNTA dell'Unione delle Terre d'Argine ha deciso di istituire un fondo di solidarietà per i territori dell'Italia centrale colpiti dal sisma del 24 agosto scorso. La giunta ha non solo deciso di attivare questo strumento - stanziando la somma di ventimila euro - ma anche di inviare nei prossimi giorni una lettera a tutte le associazioni di volontariato dei quattro comuni che compongono l'Unione: questo per invitarle a canalizzare qui il ricavato delle iniziative di solidarietà che stanno organizzando o pensano di organizzare nei prossimi due mesi. -tit_org- Terremoto ventimila euro per l'Italia centrale

Bomporto auto nel fosso, feriti due giovani

[Redazione]

BOHPORTO AUTO NEL FOSSO, FERITI DUE GIOVANI INCIDENTE ieri poco dopo le 18 sulla strada Panaria Bassa a Villavara di Bomporto all'altezza del civico 99. Una Peugeot grigia con a bordo due ragazzi italiani poco più che 25enn è finita nel fossato. Sul posto i vigili del fuoco che hanno estratto i giovani, coscienti ma entrambi feriti. -tit_org-

Polo sicurezza, stop di un anno si attendono ancora i fondi

[V.g.]

Polo sicurezza, stop di un anno Si attendono ancora i fondi Vignala, dopo Vok al prò getto non si è mosso nulla - VIGNOIAE PASSATO un altro anno e sul polo della sicurezza, che l'Unione ha sempre insento tra le sue opere prioritarie, non si è mosso assolutamente nulla. Sono passati quasi dodici mesi, infatti, dalla delibera di giunta che diede l'ok al progetto definitivo. Mancavano poche settimane, allora, alla scadenza dei termini fissati dalla Regione per poter accedere alla seconda tranche tranche di contributi: 900mila euro - misti statali e regionali -, di cui 400mila è già stanziati. A quel punto l'arrivo dei fondi promessi avrebbe dovuto far decollare l'operazione (bando di gara, affidamento lavori, avvio del cantiere, ecc...), che in tutto costerà ai comuni oltre 4 milioni e mezzo e che richiederà comunque l'accensione di un mutuo. Ma i 600mila euro mancanti, ultranecessari per poter andare avanti, ancora non ci sono. E per un anno l'intera vicenda sulla futura sede integrata di polizia municipale, vigili del fuoco e protezione civile prevista di fronte all'Avap di Vignola - è rimasta congelata. Tanto da far slittare in avanti l'obiettivo che a inizio mandato l'Unione si era prefissata: costruire il nuovo polo entro la fine della legislatura. Invece ora, nel migliore dei casi, nella primavera del 2019 il cantiere sarà ancora aperto. Visto il ritardo - ha spiegato ieri il presidente dell'Unione, Mauro Smeraldi - di recente ci siamo recati sia a Bologna, in Regione, che a Roma, presso il sottogretario dell'Interno Manzione, proprio per chiedere spiegazioni sui finanziamenti e sollecitare. In Regione abbiamo ottenuto l'attenzione del presidente Bonaccini, che ha confermato l'importanza del progetto e sollecitato a sua volta gli uffici competenti. E qualche rassicurazione l'abbiamo ricevuta anche a Visti i ritardi siamo andati in Regione e a Roma per sollecitare i finanziamenti Roma, anche grazie all'interessamento del senatore modenese del Pd Vaccari. Speriamo che la cosa si concretizzi al più presto. Sui costi dell'opera - che in corso di progettazione erano aumentati di almeno 700mila euro rispetto alle stime precedenti - resta però aperta la frattura creata dal 'no' di Guiglia - l'unico in Unione - al progetto. Che si farà, considerata l'ampia maggioranza, ma al quale il sindaco Monica Amici non ha intenzione di partecipare economicamente per i 150mila euro che le sarebbero spettati. La quota di Guiglia verrà probabilmente suddivisa tra gli altri sindaci, che pur storcendo il naso dovrebbero accettare il compromesso. Ma la mancata unanimità sull'operazione - l'ennesima nelle Terre di Castelli - rappresenta un altro ostacolo per la sua riuscita. v.g. -tit_org-

Intervista a Fabrizio Marchetti - Volontari salvano pastori tedeschi del parroco

Terremoto: l'associazione Anpana nell'ascolano per il recupero di cani e gatti

[Francesca Pedini]

Volontari salvano pastori tedeschi del parroco Terremoto: l'associazione Anpana nell'ascolano per il recupero di cani e gatti di FRANCESCA PEDINI ACCANTO agli angeli che hanno scavato a mani nude per giorni, nel tentativo di salvare decine di vite nei paesi devastati dal sisma del 24 agosto scorso, c'erano anche volontari accorsi per dare una mano ai tanti animali coinvolti nei crolli. Cani, gatti, ma anche mucche, pecore, galline o conigli. Animali rimasti spesso isolati, senza cibo né acqua, che avevano perso chi si prendeva cura di loro, oppure rimasti intrappolati in aree pericolose. A ricongiungerli con i proprietari, che talvolta avevano perduto tutto, sono stati anche i volontari dell'associazione Anpana, che hanno subito raggiunto Arquata del Tronto e i paesi limitrofi. La loro attività è stata coordinata dal dirigente regionale Fabrizio Marchetti di Fano, ritornato da poco dalla missione di soccorso. Signor Marchetti, dove siete intervenuti esattamente? Ad Arquata e Pescara del Tronto, ma anche a Pretare, Acquaviva EVACUAZIONE Animali d'affezione o anche da stalla portati in luoghi sicuri. Pronti a ripartire Picena e nei paesi limitrofi. Quando siete arrivati nelle zone del sisma? Eravamo nell'ascolano già il giorno dopo. E' stata creata una postazione fissa proprio nel campo base dove c'è l'emergenza veterinaria e siamo stati coordinati dai carabinieri del Nas e dall'Asl. Cosa avete fatto concretamente? Inizialmente ci siamo occupati della raccolta e distribuzione dei viveri per animali. Inoltre, in supporto alle tante forze di soccorso presenti, prendevamo le segnalazioni per la scomparsa di cani e gatti. Ma siamo anche intervenuti in luoghi dove venivano segnalati animali in difficoltà (feriti, imprigionati sotto le macerie o chiusi in box senza acqua né cibo). Insieme ai Vigili del Fuoco poi, abbiamo evacuato animali che si trovavano in paesi con l'accesso vietato per i crolli e le continue scosse. Avete ricongiunto qualche cane al suo padrone? Certo, inoltre abbiamo salvato due pastori tedeschi del parroco di Pretare del Tronto, che stava non a fianco dell'abitazione e della chiesa, entrambe gravemente danneggiate. Purtroppo sono stati momentaneamente trasferiti in un canile, ma prima Don Francesco ha rivolto loro un commovente saluto, auspicando un veloce riavvicinamento (nella foto). Giunti al canile abbiamo appurato che i cani venissero messi nello stesso box o vicini, poiché erano vissuti sempre insieme, e per superare meglio il trauma del distacco da casa e il dolore nel non vedere più il loro caro Francesco. Ma soprattutto per rasserenare lo stesso parroco, già provato dalla perdita di tanti suoi compaesani, ed ora dei suoi amati cani. Come vi hanno accolto gli abitanti del posto? Con grande calore e apprezzamento, non risparmiando stima e gratitudine per l'aiuto portato alla gente e agli animali. Ripartirebbe domani se ce ne fosse bisogno? Subito. E comunque è in programma una nuova partenza. -tit_org-

Duomo chiuso fino a ottobre

[Francesco Pierucci]

E' ANCORA chiuso il Duomo e lo rimarra, con tutta probabilità fino a fine mese, quindi l'iniziale riapertura prevista per domani ovviamente salta. La Cattedrale ha riportato danni durante il terremoto che ha colpito la nostra regione la notte del 24 agosto. Intonaco e decorazioni a terra, i primi danni evidenti, che dopo l'immediato sopralluogo da parte dei Vigili del Fuoco e dei tecnici sono diventati più preoccupanti, tanto da far chiudere l'edificio. INFATTI a rendere preoccupante la situazione ci hanno pensato anche due crepe esterne, ai due lati, e lo spostamento di un mattoncino nella prima finestra ad arco, sulla facciata laterale rivolta verso Palazzo Ducale. Chiuso al pubblico per motivi precauzionali anche l'Oratorio della Grotta. Non sono mancate in questi giorni valutazioni e sopralluoghi. NELLE GIORNATE di mercoledì e giovedì degli esperti, con una piattaforma mobile da piazza Duca Federico hanno verificato più attentamente, e da vicino, gli esterni del Duomo. Si è trattato di verifiche del caso anche a scopo precauzionale, vista l'importanza e la delicatezza del monumento, già vittima per ben due volte del sisma. Una prima il 30 settembre del 1789 con il crollo totale della cupola, poi ricostruita, una seconda il 26 settembre del 1997. Proprio l'evento del '97 che mise in ginocchio l'Umbria, ebbe un'eco importante anche nella città di Federico, dove si riscontrano le sioni nel congiungimento della facciata, ricoperta in marmo, con il corpo della chiesa. In seguito all'episodio ci fu un restauro durato quattro anni. Diciannove anni dopo a essere lesionata la stessa porzione. CON TUTTA probabilità i referti più dettagliati sulla stabilità della struttura, dopo i sopralluoghi stilati dai tecnici, arriveranno oggi. Quello che si è saputo è che sicuramente le porte non si riapriranno per tutto il mese di settembre perché i Vigili del Fuoco vogliono fare ulteriori controlli sulla crepe. Ancora ci vorrà del tempo per tornare nella più importante costruzione cristiana cittadina. In questi quindici giorni di transennamento sono stati valutati danni e possibili interventi da compiere che proseguiranno anche nei prossimi giorni. Sempre in questi giorni sono stati scrupolosamente vagliati tetto e le statue poste sopra il Duomo. PER ORA le celebrazioni sono state spostate nella chiesa di san Francesco, mentre il 14 settembre ci sarà - come ci spiega l'arcivescovo monsignor Giovanni Tani - una giornata di dialogo e incontroSinagoga che comunque non si sarebbe svolta in Cattedrale. Sono tanti gli urbinati e i turisti che ieri, come in questi giorni, si chiedono quando potranno mettere piede al suo interno, non solo per le funzioni ma anche per visite a scopo culturale. Francesco Pierucci Si teme che ci siano lesioni nelle parti che furono colpite nel sisma del 1997 Di riaprire se ne riparla da ottobre -tit_org-

CARPEGNA**"Insieme per Eli" ha raccolto fondi per i terremotati***[Francesco Pierucci]*

CARPEGNA -CARPEGNA- E' PARTITA da Carpegna una raccolta fondi nazionale per i bambini terremotati, ideata dalla onlus locale. Insieme per l'Eli che si occupa principalmente di giovani bisognosi. Questa colletta, che sarà attiva fino a dicembre, si appoggia al portale Collettiamo. Collettiamo.it, piattaforma conosciutissima, ha appoggiato la nostra iniziativa - spiegano dall'Associazione carpegnola - e ha rinunciato alle proprie commissioni. Solitamente quando si superano i 30 euro l'organizzazione trattiene la quota del 1,5% circa, questo caso li riverserà nel conto al termine. Tutto è trasparente. Gli ideatori di questa iniziativa ci spiegano che loro stessi, come anche molti donatori, sono spesso scettici nel partecipare a raccolte fondi, ma qui è tutto aggiornato in tempo reale sul sito della piattaforma e faremo un chiaro bilancio finale. Oltre alla pubblicazione dei soldi raccolti che verranno utilizzati per l'acquisto di cose necessarie ai bambini, su indicazione dei Comuni e Associazioni, le compere saranno verificabili tramite gli scontrini. Come Associazione solitamente non inviamo mai i soldi ma li usiamo per pagare ciò di cui hanno bisogno le persone, per ora ci hanno detto che c'è tutto in abbondanza. Noi vorremo aiutare tutti i bambini e ragazzi dei Comuni colpiti seriamente dal sisma. Intanto sono stati raccolti quasi 400 mila euro e in molti hanno partecipato, anche da fuori regione, mentre a Carpegna (il Comune è patrocinatore con la Protezione civile) si sono mobilitate tante aziende che doneranno parte degli incassi e le iniziative in programma saranno innumerevoli in questi mesi. Ci piacerebbe organizzare la nostra iniziativa 'Eimbi e Nutella' che proponiamo sempre il 2 giugno, compleanno di Elena, nei luoghi del terremoto. Di questa e altre possibili iniziative ne parleremo sicuramente con i sindaci e in Regione i prossimi giorni. A supporto è nato anche un gruppo Facebook dove si trovano aggiornamenti. WhatsApp, 334 664 6971. Francesco Pierucci -tit_org- Insieme per Eli ha raccolto fondi per i terremotati

Castellarano, il 52enne era all'estero per lavoro

Ha girato il mondo, nel 2012 fu preso come ostaggio nel sequestro alla ceramica Cleopatra in Egitto

[Redazione]

Malore fatale in Iran Addio a Claudio Principe pioniere della Croce rossa Castellarano, il 52enne era all'estero per lavoro -CASTELLARANO- L'ADDIO ad un pioniere del volontariato. Un malore si è portato via Claudio Principe, 52 anni, deceduto nella giornata di ieri mentre si trovava in Iran per lavoro. Una notizia che ha sconvolto tutta Castellarano e che si è sparsa rapidamente per tutta la comunità in poche ore. Una comunità che si è stretta tutta attorno alla famiglia: Principe infatti era molto conosciuto nel paese sia per la sua passione per la moto, ma soprattutto per l'attività di volontario di Croce Rossa nel comitato di Castellarano, nel quale era entrato nel 2006. Una vita spesa proprio per cercare di salvare quella degli altri, partecipando a numerosissime iniziative benefiche e portando il suo supporto anche durante le terribili fasi del post-terremoto a L'Aquila nel 2009. TRA le sue passioni c'erano anche le simulazioni che venivano organizzate dalla Croce Rossa (era simulatore certificato dal 2013), alle quali partecipava con grande passione e coinvolgente entusiasmo. Motivo che l'ha fatto conoscere positivamente tutta la provincia di Reggio. Lascia la compagna Sonia (anche lei volontaria in Croce Rossa) ed i quattro figli, di cui gli ultimi due di 8 e 3 anni avuti dall'attuale relazione. Spesso in viaggio per lavoro che l'aveva portato a transitare spesso per i paesi arabi e nel medio-oriente, era partito lo scorso 22 agosto per andare in Indonesia. Poi il passaggio in Iran, luogo diventato poi fatale. Il rimpatrio della salma potrà avvenire un tempo lungo, dati i tempi e le verifiche del caso. ESPRIMIAMO il massimo cordoglio e ci stringiamo al fianco della famiglia - fanno sapere dalla Croce Rossa di Castellarano -. Negli ultimi tempi, per motivi di lavoro, Claudio non poteva essere sempre presente ma appena aveva un momento o giorno libero lo spendeva qui. Era un volontario esemplare, mancherà moltissimo a tutto il comitato. Un addio che ha colto di sorpresa tutti, compreso il popolo del web: gli amici di Principe, alla notizia del decesso, hanno scritto sul suo profilo di Facebook messaggi di addio e tristezza per l'improvvisa scomparsa durante tutto l'arco della giornata. Su alcune cose non eravamo d'accordo, avevamo idee Opposte' ma ci accomunava il rispetto per entrambi, la moto e la Croce Rossa. Ti ho conosciuto tanti anni fa, insieme abbiamo percorso tanta strada, il tuo ricordo rimarrà sempre, il commento di un amico. BENVOLUTO Due belle foto di Claudio Principe, 52 anni Era uno storico volontario della Croce rossa di Castellarano in cui prestava servizio da oltre 10 anni La notizia della sua morte ha sconvolto tutti Lascia una compagna e quattro figli -tit_org- Castellarano, il 52enne era all'estero per lavoro

Intervista a Andrea Corradi - Alla fine eravamo una grande famiglia

Castelnovo, Corradi ha aiutato i terremotati: Non avevano nulla, condividevano tutto

[Settimo Baisi]

«Alla fine eravamo una grande famiglia» Castelnovo, Corradi ha aiutato i terremotati: Non avevano nulla, condividevano tutto di SETTIMO BAISI -CASTELNOVO MONTICONTINUANO ad affluire nelle zone terremotate i volontari della montagna, orientati dal Coordinamento regionale, A Montegallo, in provincia di Ascoli Piceno. La prima ad arrivare il giorno seguente il terremoto è stata Tania Serri del reparto di anestesia e rianimazione degli ospedali Santa Maria di Reggio e Sant'Anna di Castelnovo Monti. Da mercoledì operano a Montegallo i volontari della Protezione civile castelnovese Marino Bizzarri e Francesco Carlini. Il 35enne Andrea Corradi è un altro volontario che dal 2010 presta servizio nella Croce Verde di Castelnovo-Vetto. Dopo l'esperienza di soccorritore nel terremoto dell'Emilia del 2012, il 26 agosto, tramite la sala regionale Ampas dell'Emilia Romagna, ha raggiunto Montegallo. Com'è andata, Corradi? Alla fine siamo diventati come una grande famiglia: tutti gli abitanti di Montegallo volevano condividere con noi quel poco che avevano. La conformazione del territorio ha reso difficile i primi soccorsi, non potevamo pensare di allestire il Pma (Posto medico avanzato di primo soccorso) nei campi. Sono zone di montagna, è tutto costruito sulla roccia. In quanti siete partiti dalla montagna? In due, io e Savino Zini. Avevo dato la mia disponibilità e nella notte di venerdì il presidente della Croce Verde Iacopo Fiorentini mi ha chiamato. Siamo partiti all'una di notte da Castelnovo Monti e ci siamo fermati a Castelnovo Sotto per caricare altri due ragazzi. Alle 9 del 27 agosto siamo arrivati a Montegallo, paese di 800 abitanti. E appena arrivati? In un primo momento io e Savino ci siamo occupati della logistica. In queste situazioni c'è bisogno di tutto: montare le tende, preparare i pasti, predisporre gli impianti elettrici. Dal punto di vista sanitario? Il campo dove abbiamo prestato soccorso era gestito da volontari dell'Emilia Romagna e dalla Protezione civile e abbiamo cercato di organizzarci al meglio. Gli abitanti di Montegallo avevano più bisogno di sostegno psicologico che fisico. Alcuni crolli ci sono stati, ma per fortuna tutti gli abitanti sono rimasti illesi. In che modo avete dato aiuto? In tutti i modi possibili: io e un'infermiera di Ravenna abbiamo insegnato ai bambini del paese le manovre di primo soccorso cercando di farli divertire. Cercavo di essere forte ai loro occhi, ma ammetto che qualche lacrima è scesa. Quanto tempo siete rimasti a Montegallo? Una settimana. Poi sono arrivati altri due volontari della montagna a darci il cambio: Emilio Costetti e Angelo Covili. Cosa rimane di quest'esperienza? Ho incontrato persone fantastiche, gente che ha perso tutto, ma che voleva condividere con noi quel poco che possedeva. La reazione alla paura c'è stata, merito anche di tutti noi volontari. -tit_org-

Fa cappottare un'auto e scappa Caccia al pirata della strada

Pauroso incidente a Poggio Torriana: ferito un 73enne

[Rita Celli]

Fa cappottare un'auto e scappa Caccia al pirata della strada Pauroso incidente a Poggio Tomona: fento un 73enne E' CACCIA al pirata in Valmarecchia. Quello che mercoledì pomeriggio ha causato un incidente da cappottamento sulla provinciale Santarcangiolese, nel territorio di Poggio Ternana, e non ha prestato soccorsi, dandosela a gambe levate. La Polizia Municipale della Valmarecchia sta indagando per risalire al conducente dell'autocarro che mercoledì, intorno alle 14, ha causato il cappottamento di un'auto sulla Santarcangiolese e non si è fermato. L'incidente ha coinvolto una Opel Astra condotta da un 73enne residente a Santarcangelo, e un autocarro di colore rosso. Secondo un testimone, che ha assistito a tutta la scena, i mezzi stavano procedendo nella stessa direzione. L'autocarro ha però deciso, con una manovra azzardata, di sorpassare l'Opel Astra, senza accorgersi che dalla corsia opposta stava arrivando un'altra macchina. Il conducente del camioncino, rientrato bruscamente nella carreggiata, ha urtato così violentemente l'Opel Astra. Il 73enne ha perso il controllo del mezzo che è finito prima contro un cordolo e poi si è capottato, finendo contro il cancello di un'abitazione. Sul posto per i soccorsi, oltre ai vigili urbani, sono intervenuti anche i Vigili del fuoco di Rimini, che hanno estratto l'uomo dall'auto. IL CONDUCENTE è stato miracolato: nonostante l'auto semidistrutta, l'anziano ha avuto infatti solo 14 giorni di prognosi e si trova già a casa. La caccia al pirata è partita subito dopo il sinistro. I cittadini di Poggio Torriana e Santarcangelo stanno postando foto e commenti sui vari social, alla ricerca di testimoni. E anche la Polizia Municipale invita chi possa avere informazioni utili alla ricostruzione dell'incidente a contattare il comando allo 0541.624361. Al momento non abbiamo ancora ricevuto segnalazioni - affermavano ieri dal comando - ma confidiamo che qualche residente o automobilista, possa aver notato l'auto articolato rosso sfrecciare lungo la Santarcangiolese. Le indagini sono in corso. Rita Celli -tit_org- Fa cappottare un auto e scappa Caccia al pirata della strada

NUCLEO PROTEZIONE CIVILE ASSOCIAZIONE NAZIONALE FINANZIERI**In prima linea per la solidarietà A fine mese nelle zone terremotate***[Redazione]*

NUCLEO PROTEZIONE CIVILE ASSOCIAZIONE NAZIONALE FINANZIERI Il Nucleo di volontariato e protezione dell'Associazione nazionale finanzieri, Sezione di Rimini, andrà nella zona terremotata di Montegallo dal 24 settembre al 1 ottobre. Il Nucleo opera dall'ottobre 2005 per meglio perseguire gli scopi sociali ed al fine di sviluppare ed attuare l'assistenza sotto ogni aspetto dei soci e verso la collettività. Conta attualmente 20 unità, tra le quali tre donne, coadiuvate nelle loro funzioni anche dal personale della locale Sezione, e coordinate dal brigadiere Cosimo Romano in pieno spirito di intenti e di perfetta armonia con il presidente della SeIn attività dall'ottobre 2005 zione, luogotenente Remo D'Alonzo. Tra le attività svolte l'assistenza presso la mensa dei poveri dell'Opera di S'Antonio; partecipazione a tutte le cerimonie religiose della Provincia, coadiuvando con gli organi preposti al controllo della sicurezza e della circolazione stradale. Unitamente al personale della Sezione Anfi, portano assistenza per quanto possibile, agli appartenenti dell'Associazione in precarie condizioni di salute e/o per qualsivoglia motivo. Il personale si dedica poi alla tenuta e alla buona conservazione delle lapidi a ricordo dei finanzieri caduti e decorati con onorificenze militari e civili. -tit_org-

Tampona tir in E45, muore un 57 enne

[Redazione]

Tampona tir in E45, muore un 57enne VERGH ERETO Grave incidente ieri sera poco dopo le 20 sulla superstrada. Schianto fatale ieri sera sulla E45, nel comune di Vergherete. L'incidente è avvenuto poco dopo le 20. La vittima, è un 57enne che ha percorso gli ultimi istanti di vita sul tratto di superstrada in direzione nord, sul viadotto Savio. E proprio qui, all'altezza del chilometro 169, per cause ancora al vaglio degli agenti della Polizia Stradale di Bagno di Romagna, il conducente a bordo di una Fiat multipla ha tamponato un autotreno carico di mais che si trovava fermo sulla strada in avaria. L'impatto è stato violentissimo. Sul posto è intervenuta l'ambulanza medicalizzata e i vigili del fuoco. Il personale del 118 arrivato sulla superstrada, ha estratto subito la vittima dall'abitacolo. Ma il suo cuore aveva già smesso di battere. Fatale lo schianto contro l'autotreno, anche a causa della velocità consentita sulla E45. Sul posto i vigili del fuoco hanno poi provveduto alla bonifica dell'area interessata al sinistro. Sulla strada infatti, anche in direzione sud, si è riversato il carico di mais a seguito dell'urto e il traffico è stato in parte deviato. S-!M, -tit_org-

Ardea per Amatrice: raccolti 7.700 euro*[Giovanni Salsano]*

SOLIDARIETÀ Straordinaria risposta della città per i terremotati. Serviti oltre 250 kg di pasta all'amatriciana in piazza Árdea per Amatrice: raccolti 7.700 euro Piazza del Popolo piena di gente e stracolma di solidarietà. La risposta dei cittadini di Árdea all'appello ad aiutare le popolazioni colpite dal terremoto del 24 agosto - e in particolare la città di Amatrice - lanciato dal comitato spontaneo "Árdea for Amatrice", dalla Pro loco di Árdea e dall'associazione commercianti "La Rutula", è stato raccolto da migliaia di persone che lo scorso 3 settembre si sono riversate sulla Rocca cittadina per contribuire alla raccolta fondi di "Árdea for Amatrice". Con tre euro era possibile acquistare un piatto di pasta alla Amatriciana e un bicchiere di vino, con tutto il denaro raccolto, 7.754 euro, destinato alla città di Amatrice. Un'iniziativa che si aggiunge agli aiuti prestati "sul campo" dalle associazioni di protezione civile di Árdea e dalla rete del volontariato ardeatino che si sono subito attivate all'indomani del sisma. Abbiamo organizzato la serata - spiega Alessandro Quartuccio, presentatore del comitato spontaneo "Árdea for Amatrice" contando sulla solidarietà di quanti hanno messo a disposizione tutto l'occorrente per la riuscita, quindi senza spese: questo modo tutto quanto incassato sarà devoluto per lo scopo. In particolare, gli organizzatori avevano "in cucina" 250 chili di pasta, 200 chili di pomodori pelati, e 45 chili a testa di guanciale e pecorino. I piatti di pasta, oltre duemila tra penne e mezze maniche, sono stati preparati dallo staff del comitato "Árdea for Amatrice e della Pro loco di Árdea, che si è occupata anche della parte logistica allestendo i gazebo nei giardini di piazza del Popolo e i tavoli nella stessa piazza. Inoltre, sono stati serviti panini con affettati e sono state raccolte ulteriori donazioni. I piatti - dice Rossano Tantán, presidente della Pro loco di Árdea e consigliere dell'Unpli (l'unione delle Pro loco italiane) nazionale - sono stati preparati seguendo la ricetta tradizionale e originale. Gli stand aprivano alle 20, ma già dalle 19,30 decine e decine di persone si sono messe in fila per il biglietto. È stata una risposta straordinaria. Il ricavato sarà devoluto alla città di Amatrice attraverso l'unpli, ma non intendiamo fermarci qui e organizzeremo altre iniziative di sostegno. Come ha detto anche il presidente dell'Unpli, Claudio Nardocci, le Pro loco faranno tutto ciò che sarà possibile per non lasciare sole le persone che dovranno ricostruire i luoghi devastati dal terremoto e a cui tantissima gente di Árdea è legata. Le Pro loco, poi, sono da anni i Custodi della cultura e delle tradizioni di quegli splendidi luoghi. AVIS: DONAZIONI QUADRUPLICATE NEL WEEKEND POST SISMA Un'altra testimonianza della corsa all'aiuto alle popolazioni vittime del terremoto, che è scattata subito il sisma, arriva dal dato delle donazioni di sangue raccolte dall'Avis intercomunale di Pomezia e Árdea nel fine settimana seguente il sisma del 24 agosto. Oltre 80 donatori, quattro volte più della media settimanale, si sono rivolti all'associazione per rispondere all'appello lanciato dagli ospedali del Centro Italia impegnati nella cura dei feriti: Nonostante alcune difficoltà tecniche - spiega il presidente dell'Avis di Pomezia e Árdea, Antonio Sgrò - siamo riusciti a inviare le sacche raccolte. In estate c'è sempre carenza di sangue e invitiamo tutti coloro che sono in buona salute a diventare donatori abituali. Per poter donare il sangue con l'Avis, occorre recarsi direttamente presso la clinica Sant'Anna di Pomezia il venerdì dalle ore 7.30 alle ore 9.30 - e di sabato secondo un calendario disponibile sul sito dell'associazione www.pomeziaardeaavis.it e sulla pagina facebook - in buona salute, a digiuno, ma potendo assumere tè, caffè o succhi di frutta. In ambulatorio il donatore viene sottoposto da un medico addetto alla selezione ad una visita preventiva, attraverso la misurazione della pressione arteriosa, della frequenza cardiaca e del peso corporeo, e con la verifica della corretta compilazione di un questionario e la valutazione delle condizioni generali di salute del donatore e del valore dell'emoglobina. Giovanni Salsano -tit_org-

CONTROPELO

Sicurezza sismica: il primato dello Spaziani

di LUCA SERGIO

[Luca Sergio]

di LUCA SERGIO ITRAGICIEVENTIDEL24. agosto hanno riproposto la necessità, sempre trascurata da tutte le istituzioni per troppi anni, di un piano nazionale pluriennale di prevenzione strutturale degli edifici pubblici e privati che possano resistere il più possibile ai terremoti, considerata l'accertata vulnerabilità soprattutto del Centro Italia. Il nostro giornale ha trattato subito la situazione provinciale con opportuni approfondimenti su cosa si è fatto ed in particolare su cosa bisogna fare in tempi brevi al fine di dare sicurezza ai cittadini. Opportuna è pure apparsa la decisione della Procura della Repubblica di accertare la situazione nei vari comuni, in particolare per quanto riguardagli edifici pubblici, soprattutto scuole ed ospedali. In merito ai quali, è facilmente prevedibile, emergeranno parecchie carenze. Dove l'indagine sarà molto agevole e veloce è sicuramente quella che riguarda l'ospedale frusinate "Fabrizio Spaziani" in quanto è opportuno ricordare che è stato costruito secondo i più moderni criteri della tecnologia antisismica nel senso che può resistere ai terremoti perché l'infrastruttura sanitaria è costituita di tre corpi mantenuti aliabase da ganci speciali e, pertanto, è stata individuata come Centro operativo della Protezione civile. In Italia un'altra struttura simile di trova soltanto ad Udine (ospedale Gervasutta). Allo "Spaziani" va dunque riconosciuto, sia pure ex aequo, il primato nazionale di assoluta eccellenza di resistenza ai terremoti e la provincia deve vantarsi di questa struttura avveniristica, anche perché (altro risultato di efficienza)realizzata in appena tre anni (posa della prima pietra a febbraio 2006) per una spesa di poco più di 62 milioni di euro. Anche se per l'apertura si dovette aspettare il 2010. Insomma, primati non più raggiunti dal territorio. Concludendo, un'annotazione amara: la Ciociaria è dotata di un ospedale antisismico ma non gli è stato assegnato il Dea di II livello mentre Latina, con un ospedale datato e senza resistenze strutturali al terremoto, ce l'ha! -tit_org-

Frosinone

La preside chiude la scuola " De Luca " = La preside chiude la scuola " Ignazio De Luca "*[Pietro Pagliarella]*

Prosinone La preside chiude la scuola "De Luca Pagina 9 La preside chiude la scuola ^Ignazio De Lucaw ĩ caso Il dirigente ha deciso un differimento per l'inizio dell'Infanzia La Primaria lunedì si sposterà nell'aula magna della "Ricciotti" PIETRO PAGUARELLA La scuola Primaria e dell'Infanzia "Ignazio De Luca" di viale dell'America Latina, per decisione del dirigente scolastico Monica Fontana, lunedì 12 settembre rimarrà chiusa. In una comunicazione apparsa ieri pomeriggio sul sito internet dell'Istituto Comprensivo "Prosinone 3", infatti, la preside, nel provvedimento a sua firma scrive che visti i sopralluoghi effettuati dall'ente proprietario dell'immobile (che è il Comune di Frosinone, ndr) in data 07.09.2016 e in data 08.09.2016 di cui si attende esito; considerato il sopralluogo dei vigili del fuoco richiesto dalla istituzione scolastica; vista la comunicazione che l'ente proprietario dell'immobile dovrà far pervenire alla istituzione scolastica circa il possesso della documentazione richiesta ai fini della sicurezza; al fine di assicurare l'incolumità di quanti accedono alla scuola Primaria e dell'Infanzia del plesso "Ignazio De Luca" si dispone il differimento della data di inizio delle lezioni per la scuola dell'Infanzia previsto per il giorno 12 settembre 2016 fino alla data della comunicazione da parte dell'ente locale dell'esito dei sopralluoghi; la collocazione temporanea delle attività didattiche della scuola Primaria "De Luca" presso l'aula magna della scuola secondaria "ex Ricciotti" di via Fosse Ardeatine per il giorno 12 settembre. L'orario d'ingresso degli alunni della scuola Primaria è posticipato alle ore 10 onde consentire l'accoglienza degli alunni delle classi prime della scuola secondaria di primo grado. L'orario di uscita è fissato alle ore 12,30 (...) Dal 13 settembre l'attività didattica della scuola Primaria sarà organizzata a seconda delle comunicazioni che l'ente locale fornirà alla scrivente in merito all'utilizzo o meno del plesso De Luca ed eventuale suaallocazione. Fin qui il dirigente scolastico Fontana. Ieri mattina, alle 8 in punto, si è svolto il sopralluogo alla scuola "Ignazio De Luca" da parte della commissione comunale composta dall'assessore ai lavori pubblici e alle manutenzioni, Fabio Tagliaferri, dal dirigente del settore lavori pubblici, architetto Elio Noce, dal consulente dell'ente di piazza VI dicembre, ingegner Luciano Fiorillo, che negli ultimi tredici anni ha redatto due perizie (l'ultima nel 2013) sull'immobile, e da altri funzionari e addetti del Comune. La perizia ancora non è stata materialmente depositata dal tecnico (avverrà questa mattina), ma dalle prime indiscrezioni trapelate la fotografia dello stato dei luoghi non si discosterebbe da quella di tre anni fa, per cui non ci sarebbe alcun tipo di problema per l'agibilità e la sicurezza dell'edificio. Nella mattinata di ieri anche i vigili del fuoco hanno visitato i locali i quali hanno rilevato come l'antincendio sia a posto, chiedendo lumi sul certificato antisismico. Intanto oggi nell'aula Consiliare del Comune di Frosinone, si terrà una conferenza stampa con il sindaco Ottaviani, l'assessore Tagliaferri e i tecnici comunali sullo stato della sicurezza e dei lavori effettuati negli edifici scolastici delle scuole elementari e medie in prossimità dell'apertura dell'anno scolastico. Oggi si attende la relazione del perito che dovrebbe essere Genitori e tecnici insieme per capire Edificio ispezionato in ogni stanza e in ogni angolo C'erano i tecnici, c'erano i docenti, la preside, c'era l'assessore, ma c'erano anche i genitori che volevano capire, toccare con mano, avere rassicurazioni dalla stabilità dell'edificio che ogni giorno ospiterà i loro figli. Oggi se ne saprà di più, ma intanto il dirigente scolastico ha disposto che il 12 settembre non si inizia lì -tit_org- La preside chiude la scuola De Luca - La preside chiude la scuola Ignazio De Luca

Emergenza incendi sui monti Ausoni L`affondo di Ambrifi: Niente prevenzione

[Redazione]

Emergenza incendi sui monti Ausoni L'affondo di Ambrifi: Niente prevenzione Il commissario Udc critica l'atteggiamento tenuto in tutta la stagione Il territorio di Sonnino continua a essere martoriato dagli incendi ma - sottolinea il commissario Udc, Claudio Ambrifi - si riscontra che nessuna attività di prevenzione è mai stata adottata, a ridosso dell'inizio della stagione estiva, ignorando anche il tavolo tecnico della Prefettura finalizzato a delineare efficaci strategie di prevenzione e di contrasto del fenomeno degli incendi in provincia, il cui territorio ha un interessante patrimonio boschivo e pregevoli parchi e riserve naturali. E il risultato, precisa, è sotto gli occhi di tutti. Da anni - continua l'Udc ribadisce che l'approccio più adeguato per la conservazione del patrimonio boschivo sia quello di promuovere le attività di prevenzione, anziché privilegiare la fase emergenziale legata allo spegnimento degli incendi. E questo si ottiene istituendo un gruppo comunale di Protezione civile, che potrebbe svolgere attività di prevenzione e avvistamento. M.G. Claudio Ambrifi -tit_org- Emergenza incendi sui monti Ausoni affondo di Ambrifi: Niente prevenzione

Via Miniera troppo pericolosa e piena di buche Rabbia e proteste

[Redazione]

Via Miniera, strada dissestata e senza guardrail. Il tratto di provinciale che confina con Monte San Giovanni Campano sempre più pericoloso. Tra crolli di costruzioni ormai abbandonate e discariche abusive è diventato la terra di nessuno. Urgono interventi a tutela dell'incolumità degli automobilisti. Una strada importante di accesso agli imbocchi della superstrada Sora-Ferentino. Nonostante le infinite proteste, nessuno interviene a renderla sicura. Il tratto viario è anche tra i più trafficati della zona, soprattutto da quando la provinciale Sp 67 che collega Monte San Giovanni Campano a Strangolagalli è stata per metà interrotta a causa di una frana che insiste all'altezza di Ruirate. Frana che fa paura e che molti automobilisti preferiscono evitare. Così, da anni, scelgono di raggiungere lo svincolo delle Quattro strade di Veroli passando per via Miniera, diventata però impraticabile. Mancano dalla parte del torrente Amasene i guardrail -hanno riferito gli automobilisti - diverse le auto già finite nel dirupo. Non ci sono i pali della pubblica illuminazione, quindi di notte la strada è scarsamente illuminata e sono tanti i disagi. Allo svincolo per via Foreste ci sono buche tanto larghe e profonde che la strada sembra più una vecchia mulattiera che una provinciale. Inutili gli appelli alle amministrazioni comunali che, in molti casi, si sono già sostituiti all'ente competente per sistemare vie di comunicazioni. A lamentarsi sono anche i residenti. Buche-killer, asfalto che si sgretola e lascia enormi crepe: una strada groviera impossibile da percorrere soprattutto quando piove. È necessario intervenire. Ale.Cin. -tit_org-

Scuole, corsa contro il tempo

[Luca Marcolini]

Scuole, corsa contro il tempo (Cantieri chiusi entro martedì ma molti edifici vanno controllati. La Regione inflessibile sul 15 settembre I sindaci chiedono di posticipare l'inizio delle lezioni. Castelli: Resto sgomento, Bravi è come Filato ASCOLI La campanella suonerà il 15 settembre, senza rinvii. Salvo ordinanze contrarie dei sindaci. È segnale che si attendeva, riguardo la conferma del regolare avvio dell'anno scolastico o la comunicazione di uno slittamento, è arrivato ieri dalla Regione: una mail inviata a enti locali e dirigenti scolastici, con la quale si conferma il regolare avvio delle lezioni, salvo apposite ordinanze dei sindaci. Eventuali posticipi per oggettive motivazioni che non consentono alcuna soluzione alternativa - si legge - potranno essere stabiliti, con atti formali, dai sindaci interessati, in relazione alle loro competenze. La palla, dunque, per eventuali deroghe, passa ai Comuni, con la raccomandazione della Regione che ricorda come vadano assicurati almeno 200 giorni di lezioni effettive per non compromettere la validità dell'anno scolastico. L'assessore Bravi come Ponzio Pilato. Rimango sgomento di fronte a tanta superficialità causata, presumibilmente, dalla volontà della Regione di assecondare il ministro Giannini commenta Castelli lo deciderò lunedì dopo aver constatato lo stato complessivo delle manutenzioni. Per chiedere uno slittamento si erano mossi, con esplicito quesito alla Regione, sia la Provincia che diversi sindaci dell'Unione dei comuni della Vallata del Tronto che ritengono utile posticipare di qualche giorno l'inizio delle lezioni. Lo scenario La Protezione civile deve ancora verificare, per le dichiarazioni di agibilità, 12 scuole comunali (infanzia, primarie e medie) cui vanno aggiunte anche cinque scuole private. Tutto questo entro lunedì per consentire l'avvio regolare delle lezioni. A tal proposito, anche tutti gli interventi comunali previsti per un totale di 12 cantieri, sotto il coordinamento dell'ingegner Curzi, saranno conclusi entro martedì in modo da avere tutte le aule pronte per l'apertura. L'unico plesso che non sarà riaperto è quello di San Domenico, con materna e primaria che verranno trasferite rispettivamente a Sant'Agostino e alla D'Azeglio. 1° sopralluogo precauzionale, con una gru, proprio sul tetto del plesso di Sant'Agostino. Le superiori Anche per quel che riguarda gli istituti superiori di competenza della Provincia, mancano ancora all'appello alcuni plessi che devono essere monitorati dai tecnici della Protezione civile. Ma, come conferma l'avice presidente dell'ente, Valentina Bellini, i lavori previsti nelle varie scuole si effettueranno sin da subito e si protrarranno anche durante l'avvio delle lezioni, con opportuni accorgimenti logistici all'interno di ciascun istituto. Ad esempio, al liceo artistico Licini, ritenuto parzialmente inagibile ci si organizzerà in base ai locali che possono essere utilizzati, lavorando nella restante parte. L'unico trasferimento di studenti riguarderà, il liceo linguistico ed economico-sociale, con l'utilizzo in parte dell'Itis ed in parte dell'Ipsia di via Faleria. Luca Marcolini RIPRODUZIONE RISERVATA parcheggi L'ordinanza Centro transennato Appello alla Saba a non fare le multe Ci sarebbe stata una richiesta informale, da parte dell'Arengo, per richiedere alla Saba di chiudere un occhio riguardo la sosta gratuita dei residenti in tutti gli spazi blu della città. Andando difatto a creare una sorta di zona mista complessiva per il periodo dell'emergenza-terremoto. Una richiesta che il sindaco avrebbe avanzato alla multinazionale che gestisce tutti i parcheggi cittadini a pagamento per una fase di tolleranza alla luce del fatto che proprio attraverso vari transennamenti per l'inagibilità o la pericolosità di alcuni edifici, si sarebbero persi diversi posti per i residenti. La Saba, quindi, dovrebbe tollerare, ma non ci sono atti formali, quei residenti (con regolare permesso) che lasceranno l'auto in sosta sugli spazi blu oppure a Torricella o all'ex Gii. Un appello alla socie

tà, di fatto, affinché in questa situazione di emergenza cittadina non infierisca rispetto a chi, residente, dovesse parcheggiare su qualsiasi spazio blu essendo diminuiti i posti gialli. Municipio fuori uso Strade interdette per il rischio di crolli A seguito del sisma e all'accertamento dei tecnici della Protezione civile regionale è stata emessa una ordinanza di inagibilità del municipio di Maltignano. Causa inagibilità gli uffici verranno temporaneamente trasferiti nei locali annessi alla scuola media in via Faraone 6/a. Nel contempo per la salvaguardia della pubblica incolumità sono

chiuso traffico veicolare Via Faraone primo tratto fino al civico 1 e Via Nuova adiacente l'edificio comunale. Via Carducci verrà temporaneamente autorizzata a doppio senso di marcia e verrà istituito nel frattempo un divieto di sosta. Sono state emesse ad oggi dieci ordinanze, oltre quelle citate dell'edificio comunale, su edifici privati; undici residenti ad oggi, sono stati trasferiti in autonoma sistemazione; Sono state chiuse al transito; Via Trieste-tratto Via XXI Aprile- tratto Via Bastioni- interdizione traffico veicolare. Ad oggi sono state ricevute 82 richieste di sopralluogo da parte di soggetti privati. Nessun problema ai tre plessi scolastici comunali. -tit_org-

I soldati presidiano la zona rossa

[Redazione]

ASCOLI Saranno i militari del Reggimento Piceno a presidiare le zone rosse del terremoto. Nel corso della riunione del comitato provinciale dell'ordine e la sicurezza pubblica presieduto dal Prefetto di Ascoli Rita Stentella, è intervenuto il colonnello Marco Zona, comandante del 235 Reggimento Piceno in rappresentanza della "Task force Sicurezza Esercito" per la verifica dello stato di attuazione delle misure di sicurezza e controllo della zone colpite dal sisma dello scorso 24 agosto. L'impiego dei militari nelle aree dove vige il divieto di accesso per i non addetti alle attività di soccorso e messa in sicurezza consentirà un migliore e più efficace dispiegamento da parte delle forze di polizia nelle attività di pattugliamento del territorio. Nel corso dello stesso incontro il questore Mario Della Cioppa ha illustrato i dispositivi di prevenzione ordine e sicurezza pubblica finalizzati ad ottenere un penetrante controllo del territorio, già disposti secondo una ripartizione in zone del territorio. Nell'occasione i sindaci, dopo aver espresso soddisfazione per il complessivo operato delle forze dell'ordine e dei soccorsi, hanno segnalato alcune problematiche per le quali il Prefetto Stentella ha assicurato che verranno portate all'attenzione degli organismi competenti. All'incontro era presente anche il dottor Raffaele Clemente, primo dirigente della Polizia di Stato, incaricato di collaborare con le autorità provinciali di pubblica sicurezza assicurando il collegamento con la direzione di comando e controllo istituita a Rieti. Dopo gli ultimi episodi di sciacallaggio avvenuti nelle zone terremotate dell'entroterra ascolano la presenza rassicurante dei militari del 235 Reggimento Piceno sarà una garanzia per gli sfollati. lu. mi

RIPRODUZIONE RISERVATA - L'impiego dei militari del 235 Reggimento Piceno - tit_org -

Una gabbia speciale per le torri pericolanti

[L.marc.]

Domani Palazzo dei Capitani sarà di nuovo accessibile. Da città delle torri a città comunale Ugo Galanti, che seta delle gru, almeno per qualche ora. Ascoli si ritrova a tuteraggi su torri e altre strutture, le proprie bellezze architettoniche è prevista la rimozione delle tettoniche ed ecco che in 48 transenne con la conseguente ore ci si ritrova con ben tre gru riapertura di Palazzo dei Capitani monitorare e salvaguardare tani che consentirà il ritorno la torre di Palazzo dei Capitani dell'edificio alla sua piena normalità, quella di Palazzo Merli, apzionalità. Sulla base di quanto pena transennata, e quella dell'emerso da un precedente con la chiesa di San Francesco che, fronto tecnico, ieri i tecnici con seguito di un primo summit comunali ed i vigili del fuoco hanno tecnico lunedì scorso, proprio non proceduto alla verifica della mattina è stata sottoposta le condizioni della torre della ad un controllo tecnico di chiesa di San Francesco, comunali e vigili del fuoco proprio nello stesso momento in per scongiurare la presenza di cui si lavorava anche su Palazlesioni di una certa gravità. Il zo dei Capitani. E proprio lavorcerchiaggio a Palazzo dei Capitani di effettuare questa verità. Seppure con un giorno di fatic, con l'utilizzo di una gru ritardo dovuto al maltempo con cestello, conferma la voce ha complicato un po' le lontà dell'Arengo di capire le operazioni di montaggio delle quali fossero le condizioni impalcature, proprio ieri è stato del campanile. In tal senso, il to avviato e concluso il lavoro di messa in sicurezza della torre campanaria di palazzo dei Capitani. Un intervento (con l'annuncio cerchiaggio protettivo) reso necessario dopo i riscontrati problemi relativi ad alcune parti della struttura, con piccoli scostamenti di alcune pietre della torre stessa. A questo punto, già oggi - come confermato dal dirigente sindaco Castelli, terminato il sopralluogo, ha confermato che le scrupolose indagini condotte hanno escluso che il sisma possa aver determinato alcun tipo di sconnessioni e fessurazioni, accertando l'assenza di pericoli. E proprio l'effettuazione immediata di questo sopralluogo per capire se ci fossero possibili rischi conferma come ci fosse una iniziale preoccupazione da parte dell'Arengo, nonostante i toni rassicuranti post sopralluogo. Sopralluogo che, come confermato dai tecnici intervenuti, ha evidenziato diverse piccole lesioni interne al campanile, ma per fortuna senza possibili conseguenze. Problematica appare la situazione delle torri Merli, trattandosi di proprietà private. La zona rimane transennata, dopo l'intervento dei tecnici comunali e dei vigili del fuoco che è servito a riscontrare la presenza di alcune pietre sconnesse che avrebbero potuto causare qualche distacco. Si è anche provveduto, con appositi spray, a fissare le pietre per metterle in sicurezza. Lmarc. RIPRODUZIONE RISERVATA Si è anche provveduto con appositi spray a fissare le pietre per metterle in sicurezza. Il cerchiaggio della torre di Palazzo dei Capitani Il servizio La postina di Arquata torna a consegnare lettere nelle tendopoli Nel campo di Arquata del Tronto, che ospita al momento circa 200 persone tra sfollati volontari e soccorritori, si sta lentamente cercando di tornare ad una rarefatta normalità. Tra i primi segnali di ripresa c'è la consegna giornaliera della posta che qui, a parte i primissimi giorni dopo il sisma, non ha mai cessato di arrivare: Qualche giorno fa, una signora, quando ha visto la posta nella sua cassetta mi ha detto che è stato come un segnale che le diceva che la vita avanti racconta Silvana Petrucci. Silvana, portafletterediArquata, tutte le mattine raggiunge le località colpite dal terremoto, in particolare Arquata e Pescara del Tronto e va a consegnare la posta nei campi di accoglienza. Passa in rassegna ogni persona, fruga nella borsa e tira fuori la busta. Se prima di oggi il processo di consegna della posta era strutturato oggi è personale, emotivo, ralle ntato. Consegno posta e abbraccio le persone. L'emotività è alle stelle, non passa mattina senza che ci si commuova. Proseguono le verifiche alle scuole e alle torri pericolanti a cause del terremoto. Sopra la postina Silvana Petrucci nelle tendopoli -tit_org-

Un mese per chiudere le tendopoli

Ultimatum di Errani, i sindaci cercano soluzioni alternative per evitare lo spopolamento dei borghi Arquata del Tronto vuole riaprire due alberghi, Acquasanta Tenne pensa all'ex colonia della Curia

[Lorenzo Sconocchini]

LA RICOSTRUZIONE Un mese per chiudere le tendopoli Ultimatum di Errani, i sindaci cercano soluzioni alternative per evitare lo spopolamento dei borg Arquata del Tronío vuole riaprire due alberghi, Acquasanta Tenne pensa all'ex colonia della Cui - assicura Franchi -, tra contributi per la sistemazione autonoma nelle seconde case o negli alberghi del nostro comune. Stiamo facendo sopralluoghi e speriamo di ottenere l'agibilità, al massimo con piccoli provvedimenti, di un paio di alberghi e di svariate abitazioni. Soprattutto nelle frazioni sul versante dei Monti della Laga, Colle, Spelonga e Faete, le scosse hanno fatto danni meno devastanti. I container, al momento, non sono contemplati, mentre per riaprire la scuola giovedì gli alpini installeranno una tensostruttura. Di container al momento non si parla - conclude il vicesindaco di Arquata -, ma forse ne sistemeremo alcuni per ospitare persone che hanno qui la loro attività e non possono allontanarsi. Ma anche chi sceglie di andarsene in riviera o ad Ascoli, sono sicuro, a marzo tornerà qui nelle casette di legno. Il sindaco della vicina Acquasanta Tenne (286 sfollati) è convinto di non far emigrare nean- ARQUATA DEL TRONTO Un mese al massimo per portare via gli sfollati dalle tende, perché a ottobre in questi presepi d'Appennino sarà inverno. La linea invalicabile dell'emergenza post terremoto l'ha rimarcata ancora una volta il commissario del Governo Vasco Errani, in visita ieri nel Piceno. E i sindaci dei comuni più colpiti sentono gli sfollati famiglia per famiglia e chiedono come vorranno sistemarsi almeno fino a marzo, quando saranno allestiti i villaggi di legno. Non se ne andrà via di qui un solo arquatano che non abbia la volontà di andarsene - promette Michele Franchi, vicesindaco del comune più colpito, con 50 vittime e 1.110 evacuati su 1.178 residenti -. Un centinaio di nostri cittadini, soprattutto anziani, se ne sono andati tra alberghi e abitazioni di parenti ad Ascoli e San Benedetto e forse altri cento faranno la stessa scelta. Ma la maggior parte dei nostri cittadini passerà l'inverno qui. Le seconde case Non certo nelle case di stoffa issate nelle tendopoli di Borgo, Pescara del Tronto, Pretare e Spelonga, perché è bastato il nubifragio dell'altro ieri per capire che lì non si resiste. Per chi vuole restare faremo di tutto per trovare una soluzione confortevole che uno dei sui 2.916 cittadini. La scelta del comune di Accumoli di portare i suoi sfollati a San Benedetto è la peggiore che si possa fare - dice Sante Stangoni - Trasferire un paese di 300 abitanti sapete che significa: noi qui siamo 3 mila e qui vogliamo restare. In queste ore sta spingendo i suoi concittadini a cercare una autonoma sistemazione nelle seconde case o in strutture ricettive ma tutte qui ad Acquasanta. Verifiche sono in corso nella ex colonia della Curia a Cagnano, 50 stanze, per verificare la possibilità di utilizzarla per i senza tetto. Per noi sarebbe fondamentale - osserva Stangoni -. L'80% dei nostri concittadini resterà qui nelle seconde case, gli altri nelle altre strutture, ma nessuno se ne andrà. I sindaci sul cratere Intanto altri sindaci scalpitano per non essere esclusi dalla lista dei comuni terremotati. L'ultimo a protestare, mercoledì, era stato Marco Rinaldi, primo cittadino di Ussita, dove per altro ieri mattina alle 8 e 35 c'è stata una scossa di magnitudo 3.2. Ma al momento l'unica classificazione del cratere, del tutto provvisoria, è quella stilata dal ministero dell'Economia solo ai fini della moratoria fiscale: tra i 17 Comuni ce ne sono cinque marchigiani: Acquasanta Tenne, Arquata del Tronto, Montegallo, Montemonaco e Montefortino. Ma è un elenco assolutamente provvisorio - spiega Maurizio Mangialardi, presidente di Anci Marche -. Abbiamo già scritto al commissario Errani chiedendo che le aree interessate del sisma vengano definite con precisione, includendo altri Comuni, e devo dire che sia da parte del commissario che del responsabile della Protezione civile Curcio abbiamo riscontrato una piena disponibilità. Lorenzo Sconocchini I.sconocchini@corriereadriatico.it RIPRODUZIONE RISERVATA L'Archi Marche assicura La lista dei Comuni nel cratere deve essere ancora definita Il sito Internet È attivo il sito web della Protezione civile delle Marche dedicato al terremoto, dove si trovano informazioni utili e anche il modulo per la richiesta di sopralluogo in

edifici privati. Il sito è raggiungibile sia dalla home page del portale www.regione.marche.it cliccando su un apposito banner, o all'indirizzo [http://www.regione.marche.it/ Entra-in-Regione/TerremotoMarche](http://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/TerremotoMarche). Teli anti pioggia stesi per proteggere le tende a Borgo di Arquata del Tronto -tit_org-

Il commissario tra gli sfollati di Montegallo

[Daniela Santoni]

Il commissario tra gli sfollati di Montegallo MONTEGALLO Torna nei luoghi marchigiani colpiti dal sisma, il commissario straordinario per la ricostruzione, Vasco Errani, e arriva questa volta in quella Montegallo che non ha avuto vittime ma che comunque resta uno dei comuni più feriti dalla violenta scossa dello scorso 24 agosto. La prima preoccupazione dell'ex governatore dell'Emilia Romagna è di assicurare una sistemazione più adeguata agli attuali ospiti delle tendopoli che sono oltre 250, suddivisi nel campo allestito ad Uscerno e in quello organizzato presso il camping Vettore. Abbiamo fatto il punto della situazione con il sindaco. Qui c'è la regione Emilia Romagna e la colonna mobile della Protezione Civile: insieme stanno facendo cose importanti. La prima fase da attivare comprende la chiusura delle tendopoli entro un mese e non per una decisione astratta, ma perché le condizioni meteorologiche insieme ad una qualità della vita che dobbiamo assicurare non consentono di tenere a lungo i campi tenda. Nel pomeriggio il commissario straordinario per la ricostruzione si è recato anche ad Arquata del Tronto e Acquasanta Terme, dove la priorità è quella di evitare assolutamente di sgretolare il così forte senso di appartenenza che hanno gli abitanti del posto. Il commissario ad Arquata ha puntato il faro sugli imprenditori agricoli ai quali deve essere assicurata una dignitosa permanenza in modo che possano rimettere in piedi le loro aziende, l'altro obiettivo poi è quello di far ripartire al più presto l'attività delle strutture ricettive e assicurare alle famiglie con bambini la possibilità di rimanere, visto che a breve ripartirà l'anno scolastico e molti genitori vogliono che i propri figli inizino la scuola tra quelle montagne dove sono nati e cresciuti, con le loro maestre e con i loro amici, il modo migliore per allontanare lo spettro del sisma e l'assillo della paura. Pillole di normalità per una comunità consumata dalla tristezza e dal disagio. Daniela Santoni RIPRODUZIONE RISERVATA Sono 250 i senzatetto ospitati a Uscerno e al camping Vettore IL commissario Errani ieri in visita a Montegallo -tit_org-

Una serata speciale dedicata ai terremotati

[Gio.ca.]

Una serata speciale dedicata ai terremotati MARTINSICURO Sono gli eroi silenziosi. Restano in seconda fila ma arrivano sempre per primi. Lavorano anche nei giorni di festa per dar sollievo a chi vive situazioni di difficoltà. Giorno e notte non si curano della stanchezza e, finché possono, sono al continuo servizio del prossimo. I protagonisti I volontari della Croce Verde e della Protezione civile di Villa Rosa sono arrivati sui luoghi del sisma di Amatrice ed Arquata nelle prime ore dopo il sisma. Reduci dall'assistenza ai sopravvissuti di L'Aquila, sapevano come muoversi e cosa fare per chi era ancora sotto choc. Per giorni hanno lavorato senza sosta e ancora oggi sono impegnati nel garantire un briciolo di normalità alle popolazioni colpite dal tragico evento. Sanno, però, che servono fondi. Per questo, dopo la fase dell'emergenza, si stanno dedicando ad iniziative volte a rastrellare denaro da destinare a chi ha perso casa, sogni e qualcuno anche famigliari sotto le macerie del terremoto. La mobilitazione La prossima iniziativa in calendario è prevista per domani sera nei locali della Chiesa di San Gabriele dell'Addolorata a Villa Rosa. Un'iniziativa promossa, in verità, dal comitato di quartiere Campo Casone, in raccordo con gli altri rioni quali Nuova Rosa, Franchi, Anfiteatro, santa Rita e Giardino. L'intero ricavato sarà devoluto al progetto "La ricostruzione nel cuore" che porta avanti il progetto "Ama...Amatrice" con i piatti di amatriciana solidale. Un'iniziativa che ha avuto grossa presa in tutta Italia. L'appuntamento è alle 20.30 per ricordare che c'è ancora molto da fare per chi vive un momento di difficoltà. Intere famiglie che prima di quattro anni non torneranno ad avere un tetto sopra la testa Per loro basta mangiare un piatto di pasta e pagarlo qualche euro in più. Un piccolo gesto che può rendere migliore la vita di chi è in difficoltà. glo.ca, RIPRODUZIONE RISERVATA/ Quartieri, Protezione civile(e Croce Verde sabato uniscono le forze Tutti uniti per raccogliere fondi in aiuto dei terremotati -tit_org-

Invocazione alla patrona per una città più giusta

L'omelia del vescovo Stefano Russo In coda per la visita al santuario

[Marco Antonini]

L'omelia del vescovo Stefano Russo In coda per la visita al santuario FABRIANO Con le braccia verso il co[m] dell'amore di Dio. L'aucielo per una città più bella e aPÍC10 è che l'immagine corrigiusta. È la sintesi del messag-sponda a quanto ci sforziamo di gio che il vescovo Stefano Russo vivere in questo Anno Santo delha donato ai fedeli della diocesi la Misericordia in cui siamo che, ieri pomeriggio, si sono chiamati ad essere testimoni in stretti intorno al suo pastore mezzo a un popolo a volte disoper la celebrazione della Ma- rientato che cerca la salvezza. donna del Buon Gesù. La Catte- Dopo il solenne pontificale drales di Fabriano non è riuscita animato dalla corale diocesana a contenere tutti coloro che Marinelli diretta dal maestro hanno voluto omaggiare la 'lo- Papaleo, la processione per le ro' protettrice. L'immagine ve- vie del centro. Insieme a monsinerata dal 1496 è stata posta da- gnor Russo, il vescovo emerito vanti all'altare e il vescovo ha Giancarlo Vecerrica, il sindaco spronato tutti a vivere rivolti Ságramela, le forze dell'ordine, verso Cristo, le confraternite e tante associa- Guardiamo Gesù Bambino zioni che hanno voluto essere che consegna la città di Fabria- presenti in una giornata in cui no alla Madonna. All'interno di questa raffigurazione ci siamo noi - ha detto il presule che ha presieduto per la prima volta dal suo insediamento avvenuto a giugno la festa del patrono che siamo poveri e piccoli, ma spiritualità e solidarietà si sono unite nel cuore della città. Dopo l'affidamento della Diocesi alla Vergine avvenuto sul sagrato di San Venanzio, infatti, quasi un migliaio di persone si sono ritrovate lungo Corso della Repubblica dove Comune e Diocesi, con tantissimi volontari, hanno organizzato l'Amatriciana solidale. I beni occorrenti alla realizzazione del famoso piatto di pasta sono stati donati da realtà del territorio e l'intera somma è stata raccolta dalla Protezione Civile di Fabriano e sommata alle altre donazioni per l'acquisto di un bene dure vole a favore del Comune marchigiano che verrà adottato, nei prossimi giorni, dalla città della carta. È stata scelta la data dell'8 settembre, solennità della Madonna del Buon Gesù, in quanto è una data molto cara alla cittadinanza dal momento che a Lei viene attribuita - ha detto il sindaco - la protezione dai terremoti che più volte nella storia si sono verificati nella zona, in particolare quello del 1703. Per tutta la giornata migliaia di fabrianesi hanno visitato il Santuario della Madonna del Buon Gesù e, per alcune ore, la fretta di un giovedì lavorativo è stata scalzata dalla solennità del mistero. Marco Antonini RIPRODUZIONE RISERVATA/ Molto partecipata la processione per le vie del centro con Le confraternite La solidarietà Musica e cena per i terremotati La Corale Santa Cecilia, Vox Nova, Giovani Fabrianesi e Centro Sociale hanno animato la cena in piazza a base di spaghetti all'Amatriciana il cui ricavato è stato devoluto agli sfollati. "Tutti - ha detto l'assessore Paglialunga - si sono spesi per un obiettivo comune: far sentire la propria vicinanza a chi ha perso tutto. Un aiuto fondamentale è stato dato - ha concluso - da Ristorart e Hotel Janus che hanno cucinato in piazza". è î Il vescovo Russo durante la celebrazione FOTO NEW ZOOM -tit_org-

Terremoto Verifiche a Santa Maria della Piazza

Secondo gli accertamenti le crepe non sono recenti

[Redazione]

ANCONA Non risulterebbero danni seri derivanti dalle scosse di queste settimane alla chiesa di Santa Maria della Piazza, la bella chiesa romanica che ieri mattina è stata accuratamente visitata dai vigili del fuoco dorici. Secondo quanto si è appreso, le piccole crepe nell'intonaco presenti su alcune volte sarebbero di vecchia data e non comporterebbero nessun pericolo per la staticità della struttura, così come alcune piccole fessure sul campanile della struttura romanica del XII secolo. Nei giorni scorsi i vigili del fuoco erano stati chiamati per un sopralluogo anche alla chiesa del Sacramento, in particolare per valutare eventuali danni sul campanile della chiesa. La zona circostante il luogo di culto è stata transennata nel tratto di marciapiede antistante l'ingresso al porto a due passi dalla sede della Confcommercio in piazza della Repubblica. Un provvedimento necessario a scopo precauzionale. Potenziali effetti del sisma al centro anche di un'interrogazione di Prosperi (M5S), in particolare sulla presenza di crepe in alcuni locali dello stadio Dorico. Fessurazioni già note - la replica dell'assessore ai lavori pubblici Urbinati - e alla base del provvedimento che ha limitato a cento persone la capienza della tribuna dello stadio Dorico. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

GROTTAROSSA**Carrello a fuoco nel seminterrato Notte di paura al Sant'Andrea***[Redazione]*

GROTTAROSSA Carrello a fuoco nel seminterrato Notte di paura al Sant'Andrea Notte di paura all'ospedale Sant'Andrea, a Grottarossa, per un incendio divampato nel secondo piano interrato che ha provocato molto fumo. Sul posto, alle 3 circa, sono intervenute cinque squadre dei vigili del fuoco, in totale una ventina di pompieri, che hanno circoscritto le fiamme che si erano sprigionate - per cause in corso di accertamento - da un carrello. I soccorritori l'hanno spinto verso l'uscita del seminterrato per completare l'opera di spegnimento. Apprensione fra medici e infermieri, ma nessuno è rimasto ferito e non è stato necessario procedere allo sgombero dei reparti di degenza che si trovano però ai piani superiori. L'intervento dei vigili del fuoco è terminato dopo circa un'ora. Sul caso indaga la polizia che sta svolgendo accertamenti per capire cosa sia accaduto e sul corretto funzionamento dell'impianto antincendio. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Carrello a fuoco nel seminterrato Notte di paura al Sant Andrea

Intervista a Alessandro Ghinelli - Ghinelli al sindaco di Amatrice: "Avrete i soldi della Giostra"

[Luca Serafini]

L'ingegnere è tornato dalla missione nei luoghi colpiti dal terremoto 'Accertamenti tecnici e incontri tra macerie e voglia di ripartire' Ghinelli al sindaco di Amatrice: "Avrete i soldi della Giostra? di Luca Serafini AREZZO - Negli occhi ha ancora i cumuli di macerie, le espressioni impaurite della gente, le ferite di una terra che continua a tremare. Alessandro Ghinelli è tornato da Amatrice: tre giorni come esperto in ingegneria sismica, nella commissione che per conto del Dipartimento di Protezione Civile ha valutato l'agibilità degli edifici pubblici nel Reatino. A tu per tu con il collega sindaco, Sergio Pirozzi, primo cittadino di Amatrice, paese sbriciolato. Sindaco Ghinelli, cosa vi siete detti con Pirozzi? Â "Îi incontrato una persona devastata dal dolore e dalla stanchezza. Ma pieno di motivazioni. Per mezz'ora siamo anche riusciti a tenerlo lontano dai problemi, in una stanza: un pasto come non aveva più fatto da giorni e giorni e qualche minuto a parlare della sua vita, dei suoi trascorsi nel calcio, l'attività di allenatore. Ha rifiatato."Un break in mezzo alla catastrofe. Â "Amatrice è davvero un paese che non c'è più. Ci sono difficoltà a non finire, cumuli di macerie, edifici che non sono crollati ma che possono crollare da un momento all'altro, vigili del fuoco al lavoro. Una situazione ancora post emergenza con il sindaco Pirozzi che sta 24 ore su 24 al Centro operativo comunale a ricevere e ascoltare cittadini che hanno perso tutto e che sono nei guai. Senza case, senza luce, abitazioni isolate... Insomma, una situazione ancora drammatica."Com'è stato incontro con la gente? ß "Sono ancora sconvolti dalla scossa. Lo vedi dagli sguardi. Abbiamo incontrato molte maestre, perché dovevamo visionare le scuole del territorio. Le insegnanti erano molto preoccupate per la stabilità degli edifici, per la sicurezza degli alunni. Le abbiamo tranquillizzate: abbiamo trovato le scuole agibili, a parte qualche piccolo accorgimento da adottare. Solo due palestre di quelle visionate sono risultate non praticabili. Ok anche il Comune di Antrodoto. Divisi in squadre, abbiamo ispezionato alcune decine di edifici e stilato schede di agibilità per sindaci e Protezione civile. Il nostro lavoro si è svolto mentre pioveva e la scena già drammatica, era aggravata dal fango. Una popolazione in ginocchio, ma si sta lavorando a buon ritmo".Dalla Giostra del Saracino, è stato promesso, arriveranno aiuti ai terremotati. Lei cosa ha detto ha Pirozzi? Â "Gli ho detto che i soldi di Arezzo li verseremo direttamente sul conto corrente del suo Comune. Tempi e cifra non sono ancora in grado di dirli. Dobbiamo rivederci con l'Istituzione Giostra. Ma credo che saranno alcune decine di migliaia di euro, tenuto conto dell'incasso della Straordinaria, delle offerte raccolte in tribuna d'onore e delle ore di straordinario che i dipendenti hanno deciso di devolvere il giorno della straordinaria, con un gesto che fa loro onore". -tit_org- Intervista a Alessandro Ghinelli - Ghinelli al sindaco di Amatrice: Avrete i soldi della Giostra

Si continua a scavare in cerca di altre vittime

[Redazione]

Il capo della Protezione civile, Fabrizio Curdo, fa il punto: "Ci sono 4.500 sfollati che entro 7 mesi devono avere le casette di legno, ma l'emergenza non è ancora finita. ROMA Nelle zone terremotate si continua a scavare perché - soprattutto ad Amatrice - c'è il forte sospetto che ci siano ancora morti sotto le macerie. Ad oggi sono 295 le vittime. Si sta continuando a scavare e oggi è il quattordicesimo giorno dopo il sisma quindi se da una parte stiamo parlando di ricostruzione dall'altra stiamo ancora scavando. In questo momento c'è un'area ad Amatrice in cui si sta ancora scavando, per noi è ancora soccorso. È evidente che non aspettiamo di recuperare persone vive, ma è evidente che il recupero delle vittime è altrettanto importante. A dirlo è stato Fabrizio Curcio, capo della Protezione civile, ieri, nel corso di una audizione alla commissione Ambiente della Camera sul post sisma in Centro Italia. Nelle zone del Centro Italia colpite dal terremoto, quindi, si scava ancora, la fase dell'emergenza non è ancora finita e si pensa comunque ai 4.500 sfollati che entro sette mesi potranno avere a disposizione casette sul modello friulano. Il capo della Protezione civile fa il punto sullo stato dell'arte dei soccorsi e cerca di tracciare un piano, una progettualità per gli sfollati. - Casette entro 7 mesi. Per la realizzazione di queste abitazioni, sostiene Curdo, è stato stimato un tempo credibile massimo di sette mesi. È ovvio che la tipologia di abitazione influisce sulla tempistica - ha aggiunto Curdo riferendosi ancora alle cosiddette 'casette', le abitazioni temporanee che ospiteranno gli sfollati - Un container ce l'hai in 20 giorni ma questo tipo di casette richiede una urbanizzazione e una serie di requisiti per fare le cose bene, anche dal punto di vista amministrativo. Il Capo della protezione civile ha quindi parlato della necessità di limitare il contenzioso per l'acquisizione delle aree e di fare una valutazione geologica delle aree e reale fabbisogno della popolazione. Curdo ha sottolineato poi come le casette non è detto che siano in legno. - Legati al loro territorio. Curcio ha anche segnalato la presenza di una difficoltà pratica per gli spostamenti dalle tende in altre sistemazioni provvisorie, come gli alberghi. A 14 giorni dal sisma la comunità non è pronta a venire via - ha spiegato - perché è gente forte e con un forte senso di appartenenza. Ad Accumoli, ad esempio, ha ricordato Curdo, c'è la disponibilità a spostarsi a San Benedetto del Tronto; ad Amatrice molti invece vogliono rimanere, anche se si sta valutando l'ipotesi solidale dell'uso delle seconde case rimaste in piedi. - Oltre 6 mila scosse ad oggi. Intanto non si è fermato lo sciame sismico. Ad oggi abbiamo avuto oltre repliche, una forte attività dunque che continua a pesare sulle persone che vivono nel luogo colpito dal sisma ha spiegato Curdo. Ci attende un percorso molto lungo, e ribadisco che in questo momento il sistema ha dato una buona prova in termini di risposta. 11 capo della Protezione civile ha poi riferito che sono stati raccolti a oggi, più di 13,5 milioni tramite il numero solidale 45500. 4 -tit_org-

Il particolare**Si pensa a strutture "modello Onna" fatte di legno massello e poggiate su piastre***[Redazione]*

Il particolare I AMATRICE A poche ore dal sisma, il sindaco di Amatrice, Sergio Pirozzi aveva invocato il "modello Valnerina" o quello friulano per la ricostruzione. Si tratta di case in legno, non lontane dalle abitazioni crollate, che nascono per essere provvisorie e poi vengono smantellate e riutilizzate per altre occasioni. L'obiettivo del governo è quello di far costruire i primi chalet entro Natale. Una casetta di 40 metri quadrati può ospitare una persona. Ogni edificio è dotato di impianti idrico-sanitario, cucina, riscaldamento e impianto elettricotelefono. Poggia su speciali basamenti (piastre in calcestruzzo di 20 centimetri) che hanno la funzione di isolarle dal terreno. Sono realizzate in legno massello o strutture con pannelli. I residenti prima casa sono 600 ad Accumoli, 2.500 ad Amatrice, 1.170 ad Arquata del Tronto. Il modello è quello che abbiamo già visto ad Onna, il paese dell'Aquila cancellato dal sisma del 2009, dove però le strutture vennero finanziate dalla Germania di Angela Merkel. Si tratta di costruzioni dai 40 ai 70 metri quadri a famiglia interamente realizzate in legno. Una soluzione meno rapida ed economica rispetto al container ma che garantisce un maggiore recupero di quotidianità. Sono 4.500 le persone assistite nelle tendopoli. C'è la necessità e urgenza di portarle via. La situazione del clima non è sostenibile, ma abbiamo una difficoltà pratica di una popolazione che dopo 14 giorni non è pronta ad andare via ha intanto detto ieri il capo della Protezione civile, Fabrizio Curdo nel corso dell'audizione in Commissione Ambiente della Camera. -tit_org- Si pensa a strutture modello Onna fatte di legno massello e poggiate su piastre

Ingegneri "agibilitatori" la parola passa a loro

[Redazione]

M lavoro le squadre dell'Ipe (associazione nazionale ingegneri per la prevenzione e l'emergenza) Ingegneri agilitatori la parola passa a loro RIETI Sono partite le prime squadre di "Agibilitatori" costituite da ingegneri dell'Ipe (Associazione Nazionale Ingegneri per la Prevenzione e l'Emergenza). Dopo gli incontri che si sono susseguiti con i vertici della Protezione Civile Nazionale, le squadre di Ingegneri di IPE stanno operando nei territori del cratere colpito dal sisma. L'Ipe è il braccio operativo del Consiglio Nazionale Ingegneri per la gestione tecnica dell'emergenza e opera su base volontaria a fini della solidarietà civile, sociale e culturale per fornire interventi e consulenze qualificate nell'ambito delle competenze tecniche dell'Ingegneria a servizio e tutela della collettività e dell'ambiente. Ipe interviene sia in fase di prevenzione che nelle emergenze di Protezione Civile dal rischio sismico a quello ambientale, al dissesto idrogeologico non trascurando il rischio chimico e tutti gli altri rischi così come codificati dalla Protezione Civile. Già ieri, su disposizione della Direzione Comando e Controllo del Dpc Nazionale, sono partiti i primi sopralluoghi delle squadre del Cni. Una volta sul campo gli ingegneri Agibilitatori acquisiranno presso i Centri di Coordinamento le richieste di sopralluogo, e con la documentazione disponibile presso i comuni procederanno alle verifiche di agibilità. Gli edifici saranno classificati secondo gli esiti della valutazione e questo consentirà a proprietari e Comuni di conoscere lo stato effettivo degli immobili. I territori interessati all'evento sismico sono ampi e quest'attività richiederà probabilmente molte settimane. Presso l'Ordine degli Ingegneri di Rieti è stato istituito l'Ufficio di Coordinamento Cni-Ipe ed è inoltre fissata per domani mattina, presso l'Auditorium Varrone, l'assemblea dei soci di Ipe allargata a tutti i presidenti degli Ordini degli Ingegneri d'Italia, quale momento di informazione e confronto sulla situazione. All'incontro sono stati invitati inoltre il Capo Dipartimento della Protezione Civile, Fabrizio Curcio e il Commissario per la ricostruzione Vasco Errani.

Cinquecento richieste di sopralluoghi

[Paolo Giorni]

Proseguono i controlli dei tecnici impegnati a verificare la stabilità delle case rimaste in piedi. Cinquecento richieste di AMATRICE Il maltempo da una piccola tregua, dopo due giorni di pioggia incessante che hanno complicato e non poco la vita sul versante reatino del "cratere" del terremoto. Si lavora senza sosta su tutti i fronti, in primis quello relativo alla popolazione, ancora alle prese con la scelta della soluzione alloggiativa da adottare per i prossimi mesi. Mentre proseguono i controlli delle squadre di tecnici impegnati a verificare il grado di stabilità delle abitazioni rimaste in piedi. Oltre 90 le squadre di ingegneri, geologi, specialisti al lavoro in tutti i borghi colpiti dal sisma, quasi un terzo quelle all'opera soltanto ad Amatrice. Oltre 500 richieste. Nel borgo simbolo della tragedia del 24 agosto hanno già superato quota 500 le richieste di sopralluoghi da parte dei privati. Un numero in aumento, che è tenuto sotto stretta osservazione vista l'iniziativa "Amatrice solidale" lanciata dal sindaco Sergio Pirozzi. Bisogna fare in fretta, avere quanto prima un quadro completo di quali siano le case agibili e quali no, per poter avviare le procedure di accoglienza delle cosiddette "seconde case". Un centinaio quelle già disponibili, altre al vaglio del centro operativo comunale. Ma fino a quando non si avrà il quadro complessivo dell'agibilità degli immobili chi ha deciso di rimanere dovrà restare ancora nelle tende. Gli edifici pubblici. Intanto dalla Protezione civile arrivano i dati sugli edifici pubblici monitorati. L'attenzione, neanche a dirlo, è rivolta principalmente alle scuole, il 70 per cento delle quali è risultata agibile. Ad Amatrice, come è noto, gli studenti di asilo, elementari e medie andranno nella nuova scuola "provvisoria" in fase di realizzazione grazie al lavoro della Protezione civile della provincia autonoma di Trento. Mentre per il liceo si è infine deciso di mettere a disposizione i locali del palazzetto dello sport. Pitoni soddisfatta. "Sono soddisfatta, la struttura è a buon punto grazie a questa gente che è instancabile". Queste le parole di Maria Rita Pitoni, dirigente scolastico reggente dell'istituto omnicomprensivo di Amatrice, che ha visitato il cantiere di località San Cipriano. "Parlare di scuola anche quando i ragazzi non hanno più le case è necessario se si vuole continuare a vivere in questi territori". Trasferimenti fino a domenica. Ad Accumoli invece gli studenti saranno ospitati da classi dedicate a San Benedetto del Tronto, nelle Marche. Dove anche ieri è giunto un secondo contingente, ancora con mezzi propri. E le operazioni, spiega il sindaco Stefano Petrucci, andranno avanti almeno fino a domenica. Sono circa 250 i cittadini che hanno già scelto di essere ospitati negli alberghi, altri, circa 100, non hanno ancora scelto quale strada prendere. Qualcun altro, ad Accumoli come ad Blica, passando per le altre frazioni, resterà in paese, attrezzandosi come può con camper, roulotte, ma anche fienili o stalle. Sfidando le stagioni ti dei controlli anche al ponte sopra il lago Scandarello, che però è rimasto aperto al traffico per tutta la giornata. Si continua a scavare. Intanto nelle zone rosse e nelle frazioni si continua ancora a scavare, alla ricerca di quelli che il capo della Protezione Civile Fabrizio Curdo ha definito possibili altri dispersi sotto le macerie. Paolo Giorni fredde, ormai alle porte. Viabilità. Non mancano i problemi, vecchi e nuovi, sul versante della viabilità. Le piogge dei giorni scorsi hanno provocato il crollo di parte di un edificio sulla provinciale 20, tra le frazioni di Voceto e Retrosi. La strada è stata chiusa, salvo il passaggio dei mezzi di soccorso. E ora si corre contro il tempo per ripristinare la viabilità in vista dell'inizio delle scuole, previsto per martedì. Sempre ieri sono stati effettuati - Sono oltre novanta le squadre di Ingegneri, geologi, specialisti al lavoro in tutti i borghi colpiti dal sisma, quasi un terzo quelle all'opera soltanto ad Amatrice: 500 le richieste di sopralluoghi da parte dei privati destinate ad aumentare e tenuto sotto osservazione per l'iniziativa "Amatrice solidale" lanciata dal sindaco Sergio Pirozzi -tit_org-

Il figlio Marco ha perso la vita sotto le macerie

Il questore Santarelli ringrazia per l'affetto e l'unanime vicinanza al suo dolore

[Redazione]

Il figlio Marco ha perso la vita sotto le macerie. Il questore Santarelli ringrazia per l'affetto e l'unanime vicinanza al suo dolore. RIETI "In questo momento per me particolarmente doloroso e difficile per la perdita del caro Marco desidero ringraziare tutti coloro che mi sono stati vicini e mi hanno dato coraggio manifestandomi un sincero affetto ed una calorosa presenza". Lo ha detto Filippo Santarelli, questore di Frosinone che la sera del 24 agosto, nel terremoto ad Amatrice ha perso il figlio Marco di 28 anni. Il questore, originario di Rieti, ringrazia tutte le istituzioni che gli sono state vicine. "Il mio più grande e affettuoso abbraccio va ai miei poliziotti e ai miei colleghi che fin dai primi momenti della tragedia mi sono stati vicini: alcuni di loro hanno scavato con me tra le macerie, altri mi hanno sostenuto e 'protetto' nei tragici momenti di quel 24 agosto e nei giorni successivi in occasione delle varie cerimonie funebri... grazie! mi avete dato coraggio e non mi avete mai fatto sentire solo. In questi giorni di dolore ho percepito, altresì, un grande affetto ed un forte sostegno anche da parte di tante persone di Frosinone e della Ciociaria che direttamente o indirettamente mi hanno manifestato vicinanza ed incoraggiamenti, grazie a tutti! Un grazie di cuore a tutti i tifosi del Frosinone Calcio, che, occasione della partita Frosinone-Entella, hanno fatto sentire alla mia famiglia la loro solidarietà e mi hanno profondamente commosso, grazie", Il questore Santarelli ringrazia per l'affetto e l'unanime vicinanza al suo dolore.

Recuperate all'interno delle chiese di Santa Maria della Misericordia e della Madonna delle Coste

Ad Accumoli portati in salvo oggetti sacri e preziose tele del Cinquecento e Seicento

[Redazione]

Recuperate all'interno delle chiese di Santa Maria della Misericordia e della Madonna delle Coste Ad Accumoli portati in salvo oggetti sacri e preziose tele del Cinquecento e Seicento > ACCUMOLI Non solo vite da salvare ma anche opere d'arte di grande valore storico e artistico. E anche questo caso è una corsa contro il tempo per evitare che, affreschi, tele e statue, possano subire danni a causa del maltempo. E proprio in questi giorni continuano ad essere messe in salvo ad Accumoli preziose tele del Cinquecento e Seicento ed oggetti sacri collocati all'interno delle chiese di S. Maria della Misericordia e della Madonna delle Coste. A metterle in sicurezza sono stati gli storici e i restauratori della squadra rilevamento danni del MiBact, assistiti dai tecnici dell'Istituto Superiore per la Conservazione e il Restauro. La chiesa di Santa Maria della Misericordia ad Accumoli è stata fortemente lesionata nella struttura e sono crollate le coperture. L'intervento è stato reso possibile grazie alla costante assistenza dei vigili del fuoco, dei carabinieri del Comando Tutela Patrimonio Culturale, della Protezione Civile e la fattiva collaborazione del volontariato. In particolare dalla chiesa sono state prelevate due pale d'altare dell'Immacolata Concezione (dipinto a olio su tela, sec. XVI) e della Madonna della Misericordia, e i santi Anna, Giacomo Maggiore e Francesco (dipinto a olio su tela, databile tra il 1635 e il 1649, opera di Alessandro Turchi detto l'Orbetto), compresa la cimasa dell'altare con la Trinità (60x60, dello stesso pittore). Sono state inoltre messe in salvo la tela con S. Nicola (ambito romano, XV-XVI sec.), due tele con Sacro Cuore di Gesù e Addolorata, sec. XVIII-XIX). Ma il lavoro da fare è ancora tanto e, come detto, è una vera e propria corsa contro il tempo per completare l'opera di salvataggio che si annuncia lunga e laboriosa. 4 -tit_org-

Miracoloso intervento dei vigili del fuoco

Salvato il gatto Pietro, rimasto sedici giorni sotto le macerie

[Redazione]

Miracoloso intervento dei vigili del fuoco. AMATRICE: le condizioni di Pietro sono critiche e per questo è stato sedici giorni sotto le macerie, sepolto da detriti e calcinacci, portato in una clinica veterinaria di Rieti. Nonostante la situazione senza cibo, con pochissima aria, con qualche goccia di acqua, sia estremamente sensa, veterinari e volontari Enpa stanpiovana. Eppure, nonostante tutto questo, il gatto Pietro è "o facendo l'impossibile per aiutare Pietro, il gatto che - consopravissuto. A trovarlo e soccorrerlo - ieri mattina - sono tro ogni logica - ha vissuto 16 giorni sotto i calcinacci. -< stati i vigili del fuoco che hanno sentito i flebili miagolii di Pietro proprio mentre stavano cercando di recuperare dalla casa alcuni effetti personali dei proprietari del gatto. I quali, tanto increduli quanto commossi, hanno assistito al salvataggio del loro compagno di vita, dato ormai per morto. Non appena lo hanno estratto dalle macerie, i vigili lo hanno portato al posto veterinario avanzato di Enpa ad Amatrice, dove è stata fatta una prima valutazione del suo stato di salute. Pur- li -tit_org-

"La tragedia va trasformata in opportunità"

[Leonardo Ranalli]

di Leonardo RanalliRIEH - "Creiamo dalla tragedia del terremoto rinascita e opportunità": è questa la sintesi del primo tavolo tra istituzioni regionali, rappresentanti delle associazioni di categoria e parti sodali che si è tenuto ieri in Camera di Commercio. Un momento per riflettere su quanto accaduto, descrivere quanto messo in campo e pianificare quanto ancora è da fare. E dopo un primo momento di presentazione delle azioni sono arrivati gli interventi che invitano in maniera unanime la Regione Lazio ad andare avanti sulla strada presa e rilanciare con il Governo affinché da questa tragedia possa nascere l'area dei comuni devastati dal terremoto e possa essere finalmente valorizzata l'intera provincia. Per far questo, dicono i presenti, si pensi alle infrastrutture interne a quelle che collegano la provincia reatina con quella romana, raddoppiando magari la Salaria e potenziando i canali ferroviari, o alla valorizzazione del turismo e tutto quello che di buono viene custodito a livello culturale, storico, ambientale e gastronomico. Dall'incubo del sisma i territori colpiti nel profondo possono e devono quindi battere i pugni sul tavolo puntando a inter venti complessi e ad una ricostruzione modello. Per far questo, come evidenziato dagli assessori regionali presenti - c'erano l'assessore allo sviluppo economico Guido Fabiani, l'assessore al lavoro Lucia Valente e l'assessore all'agricoltura Carlo Hausmann oltre al consigliere Daniele Mitolo, al sindaco Simone Petrangeli e al suo vice Emanuela Pariboni - bisogna passare in tempi rapidi dalla fase emergenziale a quella ponte che riporterà alla ricostruzione e farlo partendo dalle basi che sono quelle dell'impulso dato dall'imprenditoria, dal commercio, dall'artigianato e da tutte le altre attività che avevano fatto grande amatrice. In totale si parla di circa 500 esercizi che devono essere messi in condizione di riaprire ed essere potenziati perché, se da una parte bisogna rimettere in piedi quello che è crollato, dall'altra si può approfittare del momento per farlo con tutti gli strumenti di innovazione che non erano mai stati attuati. L'occasione è quindi doverosa e comunque unica, ma per far questo le istituzioni devono tirare le fila e fornire tutti gli strumenti del caso. A riassumerli sono stati proprio gli assessori intervenuti. "Per noi - ha evidenziato Fabiani in qualità di organizzatore di questo primo tavolo - affrontare questa fase significa andare oltre la ricostruzione degli edifici e farlo guardando al ripristino delle attività economiche e produttive in loco che sono centri di vita sociale. Una fase di transizione delicata e che impone celerità ed efficacia per scongiurare l'abbandono attività produttive, economiche, artigianali e commerciali e quindi il collasso generale che può portare allo spopolamento". E quindi il monito affinché il tavolo sia operativo e di indirizzo tenendo presente quanto fatto e quanto da fare. Rimanendo in tema di misure prese a fare il punto è stato l'assessore Hausmann: "Puntiamo a salvare e modernizzare un sistema, quello agricolo, ripristinando e andando oltre le fragilità che già c'erano. Delle aziende agricole, e in modo particolare di allevamento, il danno è quasi mappato: più dell'80 per cento delle dei siti compromessi sono stati visitati da task force messa in piedi con Arsial e associazioni di categoria. Molti danni sono stati registrati nelle stalle e nelle case degli allevatori che devono rimanere però sul campo. Intanto abbiamo aperto 2 uffici mobili, ad Amatrice e Accumoli, con doppia funzione: ascolto e base per sopralluoghi. Serve accertare il danno in maniera definitiva e procedere così come faremo a breve con i ricoveri temporanei per il bestiame. Ad oggi servono 7 mila metri quadri di ricoveri per animali che saranno fatti con 35 interventi e con diversi fondi. Stiamo cercando di risolvere poi anche il problema degli agriturismi che per l'Unione Europea non sono attività agricole ma commerciali e abbiamo chiesto al Governo di intervenire presso l'ITJ". Si punta a indennizzare tutti i territori colpiti che hanno già segnalato i danni, da Antrodoco a Cittareale, passando per Leonessa e Borbona. Per farlo è in arrivo un'ordinanza della Protezione Civile per coprire il primo soccorso, poi ci sarà il decreto governativo con i famosi 50 milioni che serviranno a tutti e ancora una misura del Psr che consente di dare il 100 per cento alle imprese per la ricostituzione delle strutture produttive. In parallelo interverrà il ministero guidato da Martina con progetti di filiera e un ruolo centrale lo avrà il Gai che sarà potenziato. E con le misure specifiche per il settore arrivano quelle più generali per il lavoro, così come ricordato dall'assessore

Valente. "Dopo il sisma abbiamo chiesto subito un incontro al ministro Poletti che ci ha ricevuto per ragionare sulle misure da adottare. Tra queste abbiamo chiesto la sospensione dei termini di pagamento dei rapporti di lavoro e le proroghe delle integrazioni salariali e quelle per la cassa integrazione in deroga. Vediamo ora i provvedimenti che saranno adottati e come. Serve comunque la tutela del reddito e il sostegno allo stesso pensando anche che la provincia tutta è inserita nelle aree di crisi complessa e che c'è anche in piedi l'accordo di programma oltre al bonus di Smila euro dedicato a chi assume disoccupati e che potrebbe essere ricalibrato". 4 In Camera di commercio gli assessori Fabiani, Hausmann e Valente hanno incontrato le associazioni di categoria Nel corso della riunione è stata esaminata la situazione economico-occupazionale dei territori colpiti dal sisma Alcuni momenti dell'incontro che si è tenuto presso la Camera di Commercio di Rieti tra Regione Lazio e mondo produttivo locale -tit_org- La tragedia va trasformata in opportunità

Il particolare

Si pensa a strutture "modello Onna" fatte di legno massello e poggiate su piastre

[Redazione]

Il particolare Si pensa a strutture "modello Orina" fatte di legno massello e poggiate su piastre I AMATRICE A poche ore dal sisma, il sindaco di Amatrice, Sergio Piroz  aveva invocato il "modello Valnerina" o quello friulano per la ricostruzione. Si tratta di case in legno, non lontane dalle abitazioni crollate, che nascono per essere provvisorie e poi vengono smantellate e riutilizzate per altre occasioni. L'obiettivo del governo   quello di far costruire i primi chalet entro Natale. Una casetta di 40 metri quadrati pu  ospitare una persona. Ogni edificio   dotato di impianti idrico-sanitario, cucina, riscaldamento e impianto elettricotelefono. Poggia su speciali basamenti (piastre in calcestruzzo di 20 centimetri) che hanno la funzione di isolarle dal terreno. Sono realizzate in legno massello o strutture con pannelli. I residenti prima casa sono 600 ad Accumoli, 2.500 ad Amatrice, 1.170 ad Arquata del Tronto. 11 modello   quello che abbiamo gi  visto ad Onna, il paese dell'Aquila cancellato dal sisma del 2009, dove per  le strutture vennero finanziate dalla Germania di Angela Merkel. Si tratta di costruzioni dai 40 ai 70 metri quadri a famiglia interamente realizzate in legno. Una soluzione meno rapida ed economica rispetto al container ma che garantisce un maggiore recupero di quotidianit . Sono 4.500 le persone assistite nelle tendopoli. C'  la necessit  e urgenza di portarle via. La situazione del clima non   sostenibile, ma abbiamo una difficolt  pratica di una popolazione che dopo 14 giorni non   pronta ad andare via ha intanto detto ieri il capo della Protezione civile, Fabrizio Curcio nel corso dell'audizione Commissione Ambiente della Camera. 4 -tit_org- Si pensa a strutture modello Onna fatte di legno massello e poggiate su piastre

"Cuore Piccante" diventa "Solidale" e dà appuntamento a metà settembre = "Cuore Piccante" diventa anche "Solidale": fissate le nuove date

[Redazione]

"Cuore Piccante" diventa "Solidale" e dà appuntamento a metà settembre a pagina 7 La manifestazione annullata per il terremoto si svolgerà dal 15 al 18 e raccoglierà fondi per le popolazioni colpite dal sisma. "Cuore Piccante" diventa anche "Solidale": fissate le nuove date > RIETI La sesta edizione della Fiera Campionaria del Peperoncino, sospesa lo scorso 24 agosto dopo il terremoto, si terrà nel capoluogo sabino da giovedì 15 a domenica 18 settembre sotto nuove vesti. L'organizzazione di Rieti Cuore Piccante ha infatti deciso di trasformare la Fiera in un grande evento di solidarietà, ribattezzandolo Rieti Cuore Solidale. Iniziative di aiuto alle popolazioni terremotate sono andate in scena nel mondo intero e Rieti, profondamente coinvolta per quanto avvenuto, ha valutato con l'Associazione l'opportunità di realizzare un evento che permetterà di ricevere il contributo dei tanti visitatori appassionati di peperoncino. "Uniremo le forze e le risorse - dichiara Stetano Colantoni, presidente dell'Associazione Peperoncino a Rieti - per far sentire, in modo concreto, tutto il nostro supporto a chi ha subito le conseguenze di questa immane tragedia. Stiamo definendo le modalità d'azione, mi preme intanto rassicurare i visitatori che non sussiste alcun impedimento nel raggiungere Rieti e visitare i luoghi della Fiera Campionaria Mondiale del Peperoncino". La gran parte degli espositori ha confermato la propria presenza, mentre dal programma originale dell'evento sono stati depennati i momenti più ludici, come gli show cooking e gli spettacoli musicali. Tutto il resto - esposizione di 400 varietà di peperoncino, visite al Campo Catalogo, mostre artistiche, convegni, workshop, etc. resta confermato, con la convinzione che la manifestazione rappresenti una grande occasione di solidarietà. Rieti Cuore Piccante è organizzata dalla Associazione Peperoncino a Rieti con la collaborazione dell'Accademia Nazionale del Peperoncino, degli enti locali. Camera di Commercio e Confcommercio Rieti, della Regione Lazio e del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali. -tit_org- Cuore Piccante diventa Solidale e dà appuntamento a metà settembre - Cuore Piccante diventa anche Solidale: fissate le nuove date

L'inizio dell'anno scolastico potrebbe slittare = Anno scolastico, c'è l'ipotesi rinvio

[Marco Fuggetta]

// Comune disporrà l'apertura solo in presenza dei referti di agibilità post sisma di ciascun edificio L'inizio dell'anno scolastico potrebbe slittare I - RIETI "L'apertura delle scuole sarà possibile solo in presenza dei referti di ciascun edificio e se tale acquisizione non sarà possibile entro il 12 settembre il Comune sta prendendo in esame anche l'ipotesi di un rinvio dell'apertura da concertare con i dirigenti scolastici". Così ieri il Comune di Rieti, riguardo all'agibilità post sisma. a pagina 7 Il Comune di Rieti // Comune: "Apertura possibile solo in presenza dei referti di ciascun edificio ". Non è detto che arrivino per il Anno scolastico, ce l'ipotesi rinvk di Marco Fuggetta_____ RIETI- Spunta l'ipotesi rinvio per l'apertura dell'anno scolastico. E' quanto trapelato ieri dal Comune di Rieti nell'ormai consueto aggiornamento sulle verifiche in corso sul territorio. A ieri, infatti, l'amministrazione comunale stava ancora acquisendo i referenti dai tecnici del Genio Civile e della Protezione civile nazionale, ancora impegnati nei sopralluoghi. "L'apertura delle scuole sarà possibile solo in presenza dei referti di ciascun edificio - si legge in una nota ufficiale dell'Ente - e se tale acquisizione non sarà possibile entro il 12 settembre il Comune sta prendendo in esame anche l'ipotesi di un rinvio dell'apertura da concertare con i dirigenti scolastici". Intanto il sindaco Petrangeli mercoledì ha incontrato i vertici della DiComaC che si occupano di verificare l'agibilità degli edifici e ha condiviso con essi alcune riflessioni sull'edilizia scolastica cittadina. "I danni procurati dal terremoto del 24 agosto scorso sono irrilevanti e comunque di gran lunga inferiori a quelli prodotti al patrimonio edilizio pubblico e privato dai terremoti del 1997 e 2009 - si legge ancora nella nota dell'Ente -. Lo stato dell'edilizia scolastica è quindi sostanzialmente buono". E ancora, dal Comune si chiarisce che l'elenco di indicatori di rischio pubblicato dalla Regione Lazio nel 2010 su dati del 2004 e 2005, rilanciato da alcuni in questi giorni, "va letto alla luce della circolare emanata il 4 novembre 2010 dal Capo del Dipartimento della Protezione Civile" nella quale è spiegato che "tali verifiche sono finalizzate a programmare eventuali interventi sugli edifici, come il Comune di Rieti ha già fatto e sta facendo". Dunque, quell'elenco di cui tanto si sta discutendo "è finalizzato alla ripartizione dei finanziamenti per interventi di miglioramento e adeguamento sismico" e "i risultati delle verifiche tecniche, in termini di rischio, non implicano necessariamente un immediato adeguamento sismico delle strutture da parte degli Enti beneficiari - spiega ancora il Comune - ma devono essere tenuti in considerazione nella redazione dei piani di intervento futuri". Sempre secondo l'Ente, alcuni dati presenti in quell'elenco, stilato su dati di 11 anni fa, non terrebbero conto dei lavori realizzati in questo arco temporale e altri, infine, sembrerebbero "incongruenti, tali da dover essere approfonditi, come l'Amministrazione è intenzionata a fare promuovendo nuove verifiche". Scuole del capoluogo Uno degli Istituti, l'elementare Minervini -tit_org-inizio dell anno scolastico potrebbe slittare - Anno scolastico, è ipotesi rinvio

FIAMIGNANO Danneggiato un edificio che doveva ospitare gli studenti durante i lavori al "D'Annunzio"

Inagibile il palazzo comunale e alcune aule a Pescorocchiano = Inagibili il Comune di Fiamignano e le aule scolastiche di Pescorocchiano

[Francesca Sammarco]

Inagibile il palazzo comunale e alcune aule a Pescorocchiano a pagina 9 Danneggiato un edificio che doveva ospitare gli studenti durante i lavori al "D'Annunzio" Inagibili il Comune di Fiamignano e le aule scolastiche di Pescorocchiano di Francesca Sammarco FIAMIGNANO-Anche nel Cicolano sono in corso i rilevamenti del genio civile sugli edifici putelid, dove sono state riscontrate alcune criticità. La sede del Comune di Fiamignano (già danneggiata dal terremoto aquilano) e la scuola media di Santa Lucia, con annessa sala convegni, sono state dichiarate inagibili. Problematiche si sono registrate anche a Pescorocchiano per un edificio scolastico in disuso, che il Comune aveva però individuato come sede provvisoria cui trasferire gli studenti, per dare inizio ai lavori di ristrutturazione previsti per il plesso scolastico G. D'Annunzio. Riunioni sono in corso con i sindaci Mario Gregori di Pescorocchiano e Carmine Rinaidi di Fiamignano, il genio civile e il Dicomac per la reperibilità dei moduli necessari e il loro posizionamento, per rispettare l'inizio dell'anno scolastico del 15 settembre. "Per la sede comunale ho chiesto 6 moduli per gli uffici e 2 per le attività amministrative - dichiara Rinaldi - e per la scuola, la cui inagibilità ha colto tutti di sorpresa, abbiamo richiesto 2 moduli da posizionare a fianco della scuola elementare di Santa Lucia. Stiamo anche effettuando sopralluoghi per verificare la possibilità di utilizzare e riorganizzare gli spazi all'interno della scuola elementare e materna di Santa Lucia, nel caso in cui i moduli tardino ad arrivare. Stiamo dando la priorità alle scuole per garantire il regolare inizio delle lezioni, che mi sento di poter garantire (oggi il dirigente scolastico Marcello Ferri incontrerà i genitori per rassicurarli), mi auguro che siano disponibili presto anche i moduli per gli uffici comunali. Diversamente dovrò momentaneamente chiudere la sede comunale". Secondo quanto indicato nella mappa sismica pubblicata nel sito della Regione Lazio, il Cicolano è classificato zona sismica SI (solo Pescorocchiano ha due distinte classificazioni: quella in destra orografica del fiume Salto, classificata come zona sismica 1, la restante porzione classificata come sottozona sismica 2A). La Comunità Montana, che ha già approvato l'associazione della funzione di protezione civile, si sta dotando del piano intercomunale di protezione civile attivando il Coi (Centro Operativo Intercomunale) "che sarà approvato entro la fine del mese con gli aggiornamenti degli ultimi sopralluoghi" precisa Gaetano Micaloni, presidente dell'ente montano. Il piano di protezione civile è uno strumento utile ai cittadini per sapere come comportarsi e alle istituzioni per organizzare i soccorsi in caso di calamità come terremoti, frane, alluvioni, eruzioni vulcaniche o maremoti. 4 Pericoloso Il palazzo comunale di Ramignano -tit_org- Inagibile il palazzo comunale e alcune aule a Pescorocchiano - Inagibili il Comune di Fiamignano e le aule scolastiche di Pescorocchiano

Forano**Sabina Reatina - "Rendere pubblici gli esiti delle verifiche sulle scuole"***[Paolo Giomi]*

Forano "Uniti, per cambiare" chiede al sindaco Cortella i risultati dei sopralluoghi nei plessi "Rendere pubblici gli esiti delle verifiche sulle scuole" >FORANO Il gruppo consiliare di minoranza "Uniti per cambiare" chiede al sindaco Marco Cortella di rendere pubblici i risultati delle verifiche effettuate plessi scolastici del Comune a seguito del terremoto di Amatrice e Accumoli. In una lettera firmata dal capogruppo Aurelio Renzetti si scrive come "il recente terremoto, oltre a provocare vittime, dolore e cordoglio e tanta solidarietà, ha richiamato l'attenzione di tutti sulla sicurezza degli edifici pubblici, soprattutto su quelli scolastici. Il nostro territorio ricade in zona sismica 2B, quella a medio rischio, dove possono verificarsi terremoti abbastanza forti come riportato nel Piano di Protezione Civile Comunale consumabile nel sito del Comune di Forano. I recenti movimenti tellurici sono stati avvertiti in modo significativo creando un giustificato allarmismo in tutta la popolazione senza, fortunatamente, provocare danni apprezzabili alle abitazioni, risollevando l'annoso problema dell'adeguamento sismico degli edifici. Aspetti economici rilevanti e interventi tecnici complicati impediscono, nella maggior parte dei casi, l'adeguamento sismico per le abitazioni private; risorse e mezzi che non sono mancati per gli interventi di contenimento del rischio sismico negli edifici pubblici ed in particolare per le scuole in seguito a finanziamenti statali e regionali - si legge ancora nella lettera -. Tra qualche giorno inizia la scuola per molti dei nostri ragazzi, e non è difficile comprendere gli stati d'animo e le preoccupazioni di tutti scorrendo le immagini della scuola Remolo Capranica dopo il terremoto e all'indomani dell'inizio di un nuovo anno scolastico. In questo contesto, la pubblicazione del buon esito delle verifiche sugli edifici pubblici e scolastici in particolare, i controlli progettuali e le certificazioni sismiche a corredo delle strutture, possono contribuire a rasserenare gli animi e assicurare la cittadinanza".

pa. gio. "Il nostro territorio ricade in zona sismica 2B considerata a medio rischio Possibili scosse forti" Istituto comprensivo Alla vigilia dell'inizio delle lezioni chieste certezze -tit_org- Sabina Reatina - Rendere pubblici gli esiti delle verifiche sulle scuole

"E' stato assicurato un servizio impeccabile"

Trasporto, il Comune ringrazia le associazioni di protezione civile

[Redazione]

"E' stato assicurato un servizio impeccabile" VITERBO Il sindaco Michelini e l'assessore Maurizio Tofani hanno incontrato mercoledì, negli uffici comunali di via Ascenzi, i rappresentanti delle associazioni viterbesi di Protezione civile che hanno prestato il loro servizio in occasione del Trasporto della Macchina di Santa Rosa lo scorso 3 settembre. Presenti il Gruppo comunale di Protezione civile, la Prociv, il nucleo di protezione civile dell'Anc, il gruppo di Protezione civile Tuscia, l'1 eopc, la Faul e l'Anpana. Da parte del sindaco e dell'assessore un ringraziamento per il lavoro svolto, per la professionalità mostrata e l'ordine garantito, di concerto con le forze dell'ordine e di sicurezza pubblica. Con un numero ben più ristretto di unità rispetto agli anni scorsi è stato comunque assicurato un servizio impeccabile. -tit_org-

La Provincia ha sospeso le autorizzazioni. Il sindaco: "Per noi emergenza sociale"

All'impianto di stoccaggio dei rifiuti di Onano, dopo l'incendio, scatta la revoca delle autorizzazioni = Incendio al deposito dei rifiuti a Onano 45 famiglie sul lastrico

a pagina 7

[Redazione]

All'impianto di stoccaggio dei rifiuti di Orano, dopo l'incendio, scatta la revoca delle autorizzazioni a pagina 7 La Provincia ha sospeso le autorizzazioni. Il sindaco: "Per noi emergenza sociale" Incendio al deposito dei rifiuti a Onano 45 famiglie sul lastrico ONANO Incendio al deposito di rifiuti: la Provincia ha sospeso i permessi. E ora in fumo rischiano di andare anche 45 posti di lavoro. Il sindaco Giovanni Giuliani si mette le mani sui capelli: "Conosco molte di queste famiglie, perdere il posto di lavoro significherebbe per loro finire sul lastrico. Per un paese di mille abitanti come il nostro si rischia una vera e propria bomba sociale". Il primo cittadino, intanto, di comunicazioni ufficiali dalla Provincia non ne ha ancora avute. 11 dirigente del settore ambiente di Palazzo Gentili, Ernesto Dello Vicario, ha confermato tuttavia lo stop alle autorizzazioni, essendo al momento l'attività all'inter no dello stabilimento impossibile. Giuliani tiene a sottolineare ancora una volta che non si tratta di una discarica: "È un impianto di stoccaggio e valorizzazione dei rifiuti raccolti attraverso il porta a porta. Siamo ancora attesa di comunicazione, sia da parte della Provincia che dell'Arpa, anche se al momento il fuoco è spento e l'allarme è rientrato". Giuliani è stato il primo sindaco della zona, domenica, a emanare un'ordinanza in cui invitava la popolazione in via precauzionale a non avvicinarsi al sito e a tenere le finestre chiuse. Sulla natura dolosa dell'incendio il sindaco non sembra avere dubbi: "Sono stato sul posto dalle 6.30 di sabato fino alle 3 di notte. E ancora la mattina dalle 6 fino alla serata. Ho visto delle foto relative ai due punti in cui si sono sprigionate le fiamme: il primo ha interessato un'area di deposito della plastica già lavorata e valorizzata, l'altro un punto di stoccaggio. Difficile pensare a un fatto accidentale". L'area in cui si trova l'impianto gestito dalla società romana Cite (Commercio industria trasporti ecologica import export), funzione dal 2006, si trova nella zona a confine con la Toscana e l'Umbria. A Onano, in forza a un accordo con l'Ama, sarebbero stati valorizzati anche i rifiuti romani. L'incendio ha visto impegnate per giorni diverse squadre dei vigili del fuoco. Ora, come detto, si teme anche per i posti di lavoro. I dipendenti infatti sono quasi tutti del posto. "Prima di riprendere l'attività - ha dichiarato il dirigente della Provincia - la ditta dovrà garantire il completo ripristino dei presidi di salvaguardia ambientale, dei capannoni e dei macchinari utilizzati nel processo di recupero dei rifiuti". Non è un intervento di breve tempo, pare di capire. Nel frattempo 45 famiglie restano col fiato sospeso. Dal canto suo, il sindaco di Acquapendente, Angelo Ghinassi, è in attesa di conoscere le analisi dell'aria compiute dall'Arpa per poi valutare l'eventuale costituzione di parte civile. -tit_org- All'impianto di stoccaggio dei rifiuti di Onano, dopo incendio, scatta la revoca delle autorizzazioni - Incendio al deposito dei rifiuti a Onano 45 famiglie sul lastrico

Si continua a scavare in cerca di altre vittime

[Redazione]

Il capo della Protezione civile, Fabrizio Curdo, fa il punto: "Ci sono 4.500 sfollati che entro 7 mesi devono avere le casette di legno, ma l'emergenza non è ancora finita" ROMA Nelle zone terremotate si continua a scavare perché - soprattutto ad Amatrice - c'è il forte sospetto che ci siano ancora morti sotto le macerie. Ad oggi sono 295 le vittime. Si sta continuando a scavare e oggi è il quattordicesimo giorno dopo il sisma quindi se da una parte stiamo parlando di ricostruzione dall'altra stiamo ancora scavando. In questo momento c'è un'area ad Amatrice in cui si sta ancora scavando, per noi è ancora soccorso. E evidente che non ci aspettiamo di recuperare persone vive, ma è evidente che il recupero delle vittime è altrettanto importante. A dirlo è stato Fabrizio Curcio, capo della Protezione civile, ieri, nel corso di una audizione alla commissione Ambiente della Camera sul post sisma in Centro Italia. Nelle zone del Centro Italia colpite dal terremoto, quindi, si scava ancora, la fase dell'emergenza non è ancora finita e si pensa comunque ai 4.500 sfollati che entro sette mesi potranno avere a disposizione casette sul modello friulano. Il capo della Protezione civile fa il punto sullo stato dell'arte dei soccorsi e cerca di tracciare un piano, una progettualità per gli sfollati. - Casette entro 7 mesi. Per la realizzazione di queste abitazioni, sostiene Curdo, è stato stimato un tempo credibile massimo di sette mesi. E ovvio che la tipologia di abitazione influisce sulla tempistica - ha aggiunto Curdo riferendosi ancora alle cosiddette 'casette, le abitazioni temporanee che ospiteranno gli sfollati - Un container ce l'hai in 20 giorni ma questo tipo di casette richiede una urbanizzazione e una serie di requisiti per fare le cose bene, anche dal punto di vista amministrativo. Il Capo della protezione civile ha quindi parlato della necessità di limitare il contenzioso per l'acquisizione delle aree e di fare una valutazione geologica delle aree e reale fabbisogno della popolazione. Curdo ha sottolineato poi come le casette non è detto che siano in legno. - Legati al loro territorio. Curdo ha anche segnalato la presenza di una difficoltà pratica per gli spostamenti dalle tende in altre sistemazioni provvisorie, come gli alberghi. A 14 giorni dal sisma la comunità non è pronta a venire via - ha spiegato - perché è gente forte e con un forte senso di appartenenza. Ad Accumoli, ad esempio, ha ricordato Curdo, c'è la disponibilità a spostarsi a San Benedetto del Tronó; ad Amatrice molti invece vogliono rimanere, anche se si sta valutando l'ipotesi solidale dell'uso delle seconde case rimaste in piedi. - Oltre 6 mila scosse ad oggi. Intanto non si è fermato lo sciame sismico. Ad oggi abbiamo avuto oltre 6 mila repliche, una forte attività dunque che continua a pesare sulle persone che vivono nel luogo colpito dal sisma ha spiegato Curcio. Ci attende un percorso molto lungo, e ribadisco che in questo momento il sistema ha dato una buona prova in termini di risposta. Il capo della Protezione civile ha poi riferito che sono stati raccolti a oggi, più di 13,5 milioni tramite il numero solidale 45500. i -tit_org-

Terremoto. Raccolte fondi per il centro Italia

Supermercati e discoteche parte dell'incasso devoluto

[Redazione]

Terremoto. Raccolte fondi per il centro Italia Supermercati e discoteche parte dell'incasso devoluto RIMINI. I supermercati del gruppo A & O e Famila al fianco di Amatrice. E anche le discoteche che aderiscono al Sub scendono in campo per il centro Italia così drammaticamente colpito dal terremoto. Supermercati. I supermercati A&O e Famila hanno deciso di destinare 1 euro di ogni spesa effettuata dai clienti nella giornata di sabato a favore della ricostruzione del piccolo borgo in provincia di Rieti. L'iniziativa, lanciata dal Gruppo Unicom proprietario dei marchi, è stata subito fatta propria dal Gruppo Arca spa di Longiano che gestisce 80 punti vendita A&O e Famila in Romagna e nelle Marche, in particolare nelle province di Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini, Pesaro-Urbino e a Marina di Montemarcano (Ancona). Discoteche. Da Sub e Siae arrivano invece 50 centesimi per ogni biglietto staccato nel weekend del 14, 15 e 16 ottobre nei locali dell'Emilia-Romagna aderenti al Sub. Con questa iniziativa - dichiara il Presidente SILB, Maurizio Pasca - contiamo di raccogliere, e magari superare, una cifra di circa 100 mila euro. Un contributo per ricostruire un tessuto sociale che il sisma rischia di lacerare ma che può e deve essere difeso anche attraverso luoghi e momenti di condivisione e di interazione. Pensiamo quindi non solo ad aiuti alle famiglie, ma anche a strutture sicure dove gli anziani ad esempio, possano tornare a coltivare insieme la passione per il ballo. Anche questo è un modo per ricominciare e tornare così alla normalità. -tit_org- Supermercati e discoteche parte dell'incasso devoluto

Provoca incidente e fugge caccia al furgone "pirata "

[Redazione]

Mercoledì sulla Santarcangiolese a Poggio Torriana Provoca incidente e fugge caccia al furgone "pirata" POGGIO TORRIANA. Provoca un incidente e fugge. La polizia municipale della Valmarecchia sta cercando il conducente dell'autocarro che nel pomeriggio di mercoledì ha causato il capottamento di un'auto sulla strada Provinciale Santarcangiolese nel territorio di Poggio Torriana intorno alle 14.1 mezzi, una Opel Astra guidata da un 73enne e un autocarro rosso stavano procedendo nello stesso senso di marcia. Secondo una prima ricostruzione effettuata dalla polizia municipale, il mezzo pesante ha cercato di sorpassare l'auto ma dalla direzione opposta stava arrivando un altro veicolo e così è rientrato nella sua corsia urtando l'Astra. La macchina è andata a sbattere contro un cordolo e poi contro il cancello di un'abitazione mentre il camion ha proseguito la sua corsa senza prestare soccorso. Per estrarre il conducente dall'auto sono intervenuti anche i vigili del fuoco. Il conducente è stato dimesso dall'ospedale con 14 giorni di prognosi. La polizia municipale invita i testimoni dell'incidente a contattare lo 0541.624361. -tit_org- Provoca incidente e fugge caccia al furgone pirata

**VAL D'AOSTA C'ERANO PIU' DI 100 PERSONE SULLA FUNIVIA. IN CIRCA 60 SONO STATI EVACUATI
Ovovia guasta, turisti bloccati sul Bianco***[Thierry Pronesti]*

VAL D'AOSTA C'ERANO PIU' DI 100 PERSONE SULLA FUNIVIA. IN CIRCA 60 SONO STATI EVACUATI Ovovia guasta, turisti bloccati sul Bianco Thierry Pronesti il Ci sono alpinisti, ma anche famiglie in vacanza, tra le decine di persone che rischiano di trascorrere la notte sospese a oltre 3.000 metri di quota, sopra ai ghiacciai del massiccio del Monte Bianco: a causa di un guasto è bloccata dal pomeriggio la cabinovia francese che collega le stazioni dell'Aiguille du Midi (3.842 metri di quota) a quella di Punta Hebronner (3.462 metri), al confine con l'Italia. Alle 21 sono stati evacuati poco più di una sessantina dei circa 110 bloccati negli ovetti: una nuvola toglie la visibilità e impedisce ai soccorritori di avvicinarsi ai cavi nel tratto terminale della linea, verso Punta Hebronner. Così neppure gli elicotteri francesi, abilitati al volo notturno, possono intervenire. Le persone bloccate hanno comunque a disposizione coperte e materiale utile in caso d'emergenza. Anche se la situazione è decisamente da brividi per turisti non abituati a passare una notte ad alta quota sospesi nel vuoto. Due guide alpine valdostane, portate nel pomeriggio in elicottero sopra due cabine, sono ancora al lavoro per calare sul sottostante ghiacciaio del Gigante gli occupanti bloccati. Un'operazione complessa, che avviene a un'altezza di 50 metri e su una zona insidiosa per i numerosi crepacci. Siamo in contatto con i clienti, hanno acqua e mezzi di comunicazione, ma cominciano a trovare l'attesa un po' lunga, spiega il presidente della Compagnia del Mont-Blanc, Mathieu Dechavanne, che gestisce la tratta. Tra gli evacuati non mi sono stati segnalati casi di malori, aggiunge Roberto Francesconi, amministratore delegato di Skyway, la funivia italiana del Monte Bianco che funziona senza problemi e che ha riportato a valle le persone trattate in salvo. Poi aggiunge: I francesi sono in contatto radio con i loro clienti, vogliono far sapere che la situazione non è di pericolo. L'allarme è scattato alle 16.30. I francesi ci hanno chiamato dicendoci che avevano un guasto, spiega Francesconi. Cavi che si sono accavallati, forse a causa del vento. I tecnici d'Oltralpe intervenuti non sono riusciti a risolvere il problema, continueranno a provarci per tutta la notte. Nel frattempo quello che sembrava ai clienti della funivia un inconveniente da poco, è diventato un problema di protezione civile. Vista l'impossibilità di intervenire per risolvere il guasto, la gendarmeria di Chamonix ha deciso di intervenire per evacuare le persone. Prima tre elicotteri, francesi e svizzeri, poi quattro, grazie a quello della Protezione civile valdostana decollato dall'aeroporto Corrado Gex di Saint-Christophe (Aosta). Le persone trattate in salvo vengono portate alla stazione di Punta Hebronner, quindi condotte a Courmayeur in funivia. I francesi proseguono verso Chamonix con un servizio di autobus organizzato da Skyway. Tra i tanti ancora bloccati qualche avvisaglia di angoscia è iniziata a farsi sentire all'ora del tramonto, con la prospettiva di trascorrere la notte in alta quota appesi ai cavi, in preda a raffiche di vento. Gli occupanti sono bloccati a gruppi di quattro, in cabina che procedono a grappi di tre per volta. La struttura è stata costruita negli anni cinquanta e collega Punta Hebronner a Chamonix, con un viaggio da 35 minuti. La differenza a livello architettonico e di design rispetto alla nuova Skyway italiana è evidente, ma la cabinovia panoramica del Monte Bianco ha alle spalle decenni di onorato servizio, puntuale ed efficiente. Almeno fino a ieri. -tit_org-

COMUNE FRASSINELLI E BONATI NELL'ASCOLANO VERIFICANO L'AGIBILITÀ DELLE CASE
Comune, due ingegneri inviati nelle zone del sisma*[Redazione]*

COMUNE FRASSINELLI E BONATI NELL'ASCOLANO VERIFICANO L'AGIBILITÀ DELLE CASE 11 Da Parma alla provincia di Ascoli Piceno per mettere a disposizione la propria professionalità a favore delle popolazioni terremotate. In particolare per dare un contributo fattivo alle verifiche di agibilità delle case e degli edifici colpiti dal sisma. I professionisti si trovano nella zona colpita dal terremoto in centro Italia, per dare un aiuto concreto, nell'ambito delle verifiche sismiche e di agibilità. A partire con la Protezione Civile, nei giorni scorsi, sono stati l'ingegner Marcello Bianchini Frassinelli e l'ingegner Alice Bonati. Al momento si trovano al campo base di Balzo nel Comune di Montegallo, provincia di Ascoli Piceno. Dipendono dal Centro di Coordinamento Regionale di Arquata del Tronto e sono impegnati nei rilievi dei danni post-sisma e nelle valutazioni di agibilità di edifici scolastici della provincia di Ascoli Piceno. Tramite nota pervenuta al Comune di Parma, l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile ha comunicato l'attivazione del Nucleo Tecnico Regionale per l'emergenza Sisma Centro Italia richiedendo la disponibilità di tecnici abilitati all'attività di censimento del danno e verifica di agibilità degli edifici nell'emergenza post sisma. L'elenco dei tecnici abilitati per tale attività è stato approvato, dall'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, con proprio provvedimento. L'ingegner Marcello Bianchini Frassinelli e l'ingegner Alice Bonati, afferenti alla Struttura Operativa Sismica-Energetica, Settore Lavori Pubblici e Patrimonio del Comune di Parma, sono in possesso dei requisiti necessari ed hanno confermato la loro disponibilità all'attività di censimento del danno e verifica di agibilità degli edifici nell'emergenza post sisma per la settimana dal 4 settembre al 11 settembre. r.c. ti RIPRODUZIONE RISERVATA Al momento si trovano al campo base di Balzo nel Comune di Montegallo. Gli ingegneri del Comune Frassinelli e Bonati. -tit_org-

**COLLECCHIO DAVANTI ALLA BAITA LA FESTA SULL'AIA D'NA VOLTA
Amarcord con gli Alpini pensando ai terremotati***[Gian Franco Carletti]*

COLLECCHIO DAVANTI ALLA BAITA LA FESTA SULL'AIA D'NA VOLTA Amarcord con gli Alpini pensando ai terremotati Gian Franco Carletti È un successo della festa solidale organizzata dal Gruppo Alpini di Collecchio che ha voluto abbinare alla tradizionale Festa sull'aia d'na volta la raccolta di fondi a favore delle popolazione terremotati dell'Italia centrale. Con il ricavato anche le penne nere collecchiesi aderiscono alla sottoscrizione per i terremotati lanciata dall'Ana di Parma e dal suo presidente Roberto Cacialli fra i quarantotto gruppi di Parma e provincia. Il denaro raccolto servirà a costruire strutture per i giovani e gli anziani terremotati. Enrico Adomi, coordinatore del gruppo di Protezione Civile degli alpini di Collecchio e Gaiano, ha già visitato assieme ad un gruppo della Protezione Civile di Parma le zone colpite dal sisma: la Prociv di Parma ha già montato due campi d'emergenza Altre squadre sono pronte ad intervenire. La festa degli alpini collecchiesi è diventata un amarcord, ricordando quando nelle campagne, alla fine di una giornata di duro lavoro, ci si ritrovava tutti assieme nell'aia. Torta frita e salumi a corredo della festa, con numerosi collecchiesi che hanno passato una serata di solidarietà a favore dei terremotati

'& RtPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Prosciutto e melone in aiuto dell'Unità cinofile di Langhirano

[Beatrice Minozzi]

Prosciutto e melone in aiuto dell'Unità cinofile di Langhirano Beatrice Minozzi 11 Tra i tanti stand allestiti all'interno del Festival del Prosciutto imperdibile è, anche questo weekend, una sosta a quello dell'associazione Sos Unità Cinofila di Soccorso Langhirano. Per due motivi: per gustare un ottimo prosciutto di Parma servito con torta frita oppure melone, ma anche per contribuire alla sopravvivenza e alla crescita di un'associazione di Protezione Civile che dal 1982 si occupa dell'ricerca in superficie di dispersi con l'ausilio di cani. Una ventina sono i cani iscritti all'associazione presieduta da Enzo Ugonotti, che vengono addestrati alla ricerca tramite la selezione olfattiva. L'associazione vive sui fondi raccolti durante il Festival, che reinveste nella manutenzione della sede di via Berlinguer ma anche per comprare divise, radio e tutto quel materiale che serve ai volontari per essere operativi in caso di necessità. Accanto alla cassa dello stand allestito via Tañara, inoltre, è stata posizionata una piccola botte per la raccolta di fondi da destinare all'acquisto di materiale per i bambini di Amatrice, comune tra i più colpiti dal sisma dello scorso 24 agosto. Un'associazione attiva su più fronti, quindi, non da ultima la sensibilizzazione sul problema dell'avvelenamento dei cani. Si terrà domenica 17 In Branco per Falko, la camminata contro i bocconi avvelenati che partirà alle 19 da Parma, in piazza Garibaldi. Sos Unità Cinofila di Soccorso, insieme a tante altre associazioni, invita tutti, bipedi o quadrupedi, a partecipare a questa iniziativa in ricordo di Falko, un pastore tedesco iscritto all'associazione langhiranese ucciso da un boccone avvelenato raccolto in un'area di sgambamento di via Traversetolo. **RIPRODUZIONE RISERVATA - tit_org-** Prosciutto e melone in aiuto dell'Unità cinofile di Langhirano

L'EMERGENZA**Le fiamme divorano via del Lido**

Danni, paura e disagi tra via Cerreto Alto e la Litoranea. Al lavoro anche un elicottero

[Domenico Antonelli]

L'EMERGENZA I Un vasto incendio ha ridotto in cenere ettari di terreno e minacciato le abitazio Le fiamme divorano via del Lid(Danni, paura e disagi tra via Cerreto Alto e la Litoranea. Al lavoro anche un elicotte] di DOMENICO ANTONELU Quando le imponenti colonne di fumo si sono diradate lasciando finalmente spazio alla visibilità, davanti agli occhi si è palesato un autentico paesaggio lunare. Ettari ed ettari di terreno andati in fùmo. Tra il nero della cenere spiccavano solo i mezzi dei soccorritori ancora in azione, i vigili del fuoco e la protezione civile. Il violentissimo incendio divampato nel primo pomeriggio di ieri tra via del Lido e via Cerreto Alto ha portato danni, disagi e paura. Paura tra i residenti, che hanno visto le fiamme avvicinarsi pericolosamente alle loro abita-. zioni. Paura anche tra coloro i quali dovevano rientrare a casa ma sono rimasti bloccati su Devastate anche numerose coltivazioni via del Lido, chiusa al traffico dai soccorritori. Hanno telefonato ai loro cari per assicurarsi che tutto procedesse per il meglio e che l'incendio non avesse minacciato le loro abitazioni. Inevitabili i disagi, visto che l'incendio - favorito dal vento - si è ben presto propagato fino ad interessare una vasta area: le fiamme, divampate su via Cerreto Alto quasi all'altezza di strada Sabotino, hanno ben presto raggiunto via del Lido e sono divampate quasi fino alla Litoranea. Miliacciata anche l'attività Prati di Coppola. Ettari ed ettari di terreno - e- di coltivazioni distrutti dalle fiamme. Al lavoro le squadre dei vigili del fuoco e i mezzi della protezione civile. Un vasto schieramento di uomini, ai quali si è aggiunto anche un elicottero, che ha effettuato diversi lanci proprio nelle campagne adiacenti via del Lido. - Le fiamme, favorite dal vento, hanno ben presto scavalcato anche la carreggiata e sono state spente a fatica dai Soccorritori. La situazione è tornata alla normalità solo verso le 19. Le colonne di ftimo altissime - eranaben visibili anche dalla città. Tantissime le segnalazioni al centralino dei vigili del fuoco, andato letteralmente in tilt. Solo un mese fa via del Lido era stata colpita da un altro grosso incendio, quella volta a ridosso della strada Litoranea. i Le immagini del devastante incendio di ieri in via del Lido (fotoservizio Fabrmo Maffei) -tit_org-

Poche pattuglie auto ferme per ore

[Redazione]

Grandi problemi di viabilità, nel primo pomeriggio di ieri, invia del Udo. A causa di un tamponamento tre autoveicoli sono rimasti bloccati occupando la pista ciclabile e gran parte della carreggiata per circa tre ore e mezza. Gli automobilisti coinvolti, non accordandosi per una constatazione amichevole, hanno chiamato la polizia locale. A causa della penuria dei mezzi in circolazione e dell'incendio scoppiato poco distante che ha visto proprio gli uomini della Locale impegnati nella gestione della viabilità, gli automobilisti hanno dovuto aspettare dall'una e trenta alle quattro prima che l'incidente venisse rilevato. -tit_org-

Terremoto, bonifico della Pro loco

[Redazione]

La serata Batijia organizzata per la fine dell'estate sulla spiaggia dello Stabilimento Proloco di Nettuno, ha prodotto 2400 di donazioni per i terremotati. Ma la generosità dei frequentatori dello Stabilimento balneare gestito dalla Proloco cittadina, guidata da Marcello Annocida è andata avanti anche nei giorni seguenti e si è arrivati a raccogliere la somma rispettabilissima di 4mila euro da donare alle popolazioni che hanno subito il trauma del sisma e sono state sfollate dalla propria abitazione. Questa somma è stata quindi inviata ieri, tramite bonifico, proprio dalla Proloco ai destinatari. 'Abbiamo voluto comunicare l'invio della somma raccolta - ha detto Annocida - perché tutti coloro che hanno donato sappiano dove sono finiti i loro soldi". Il litorale di Anzio e Nettuno, in questo dramma del terremoto, si è distinto per la corsa alla solidarietà.bonifico -tit_org-

ANZIO

Ubriaco si schianta sul muro*[Redazione]*

I Alla guida un ventenne di Aprilia denunciato dalla Stradale di Albano Ferite lievi per il giovane, fratture multiple per la fidanzata. L'auto è stata sequestrata Vent'anni, una macchina troppo potente, diversi bicchieri di troppo e poi mettersi alla guida in una corsa folle sulla Nettunense. Questo il mix che ha rischiato di causare danni irreparabili l'altra sera sul territorio di Anzio. Un giovane di Aprilia, alla guida di una Porsche Cayman, era in corsa sulla via Nettunense per far rincasare la fidanzata residente ad Anzio e, ad un certo punto, qualcosa è andato storto. Un mix che avrebbe potuto essere letale e che, invece, fortunatamente si è concluso con 30 giorni di prognosi per la ragazza, ventenni appena anche lei, e solo lievi ferite per il giovane incosciente. L'inci dente si è verificato alle 4,50 circa della notte tra martedì e mercoledì, sulla rotonda all'incrocio convia di Villa Claudia, ad Anzio in zona Falasche. La ragazza, che viaggiava sul lato passeggeri, ha avuto la peggio riportando dallo scontro diverse fratture sul colpo ed ecchimosi anche al volto. Il giovane che probabilmente la rotatoria non l'ha proprio vista, è salito sul cordolo e si è schiantato primasu un palo della luce, poi su un muretto di cemento, che in parte è stato sfondato, finendo nell'area di so,sta di un piccolo centro commerciale della zona, a testimonianza che procedeva co munque a velocità sostenuta. Sur posto, per liberare i due ragazzi delle lamiere dell'auto, i Vigili del fuoco, quindi la giovane, subito soccorsa, è stata trasportata all'ospedale di Anzio dove le sono state riscontrate diverse fratture. Entrambi i ragazzi erano sotto l'effetto di alcol. Il 20enne è stato denunciato per guida in stato di ebbrezza dalla Polizia Stradale di Albano, intervenuta sul posto per i rilievi, che gli ha anche ritirato la patente.'La Porsche, di colore bianco, è stata sequestrata. I Vigili del fuoco li hanno liberati dalle lamiere i L'auto dopo lo schianto -tit_org-

FONDI

Affrontato il rischio tutti i giorni*Gli incendi domati e i servizi allestiti nelle zone del sisma**[Mirko Macarop]*

FONDI Premiato l'impegno dei Falchi anche ad Amatrice Gli incendi domati e i servizi allestiti nelle zone del sisma di MIRKOMACARO Dopo settimane di lavoro in prima linea, per i Falchi di pronto intervento è stato il momento dei ringraziamenti istituzionali: a stretto giro rispetto il plauso delle autorità delle aree terremotate, dove hanno iniziato ad operare a poche ore dal sisma, ieri i volontari della protezione civile fondana sono stati ricevuti dal sindaco Salvatore De Meo. Anche lui a complimentarsi con il presidente Mario Marino, questa volta per "l'egregio lavoro" svolto a Fondi nelle operazioni di spegnimento incendi. "Nel periodo estivo - ha ricordato il primo cittadino - i Falchi si sono attivati costantemente per estinguere numerosi focolai e a supporto dei cittadini che si sono trovati in condizioni di difficoltà e pericolo, gestendo con grande sacrificio situazioni molto complesse e rischiose". Come, restando alle ultime, quella dello scorso 26 agosto, quando un vasto rogo tra via Diversivo Acquachiara e la vicina intersezione con la provinciale per Sperlonga aveva lambito abitazioni, serre e magazzini. O come quella di due giorni dopo, quando incendi simultanei erano andati ad interessare la contrada San Magno, il Cocuruzzo e ancora via Diversivo Acquachiara, richiedendo tra l'altro intervento di ben cinque mezzi aerei. Un lavoro costante che come detto, su altro versante, ultimamente ha visto i Falchi distinguersi anche nelle zone devastate dal terremoto. I volontari del presidente Marino hanno collaborato all'allestimento di un campo di accoglienza ad Amatrice, supportato le cucine da campo, ritirato e consegnato viveri dai centri di raccolta, distribuito medicinali, censito gli sfollati, rendendosi anche protagonisti dell'operazione di salvataggio e di riconsegna alla sua padrona di un cane rimasto intrappolato tra le macerie. Operato che proseguirà fino a data da destinarsi, ma per il quale i Falchi sono stati comunque ringraziati dal sindaco di Amatrice Sergio Pirozzi e dal comandante generale dei carabinieri Tullio Del Sette. Toccante il salvataggio di un cane. Sopra, il sindaco di Amatrice con il Presidente dei Falchi di Fondi Mario Marino -tit_org-

L'INCIDENTE**Betoniera si ribalta, resta schiacciato***[Giuseppe Mallozzi]*

L'INCIDENTE I vigili del fuoco hanno estratto l'operaio Incidente nei pressi di via Sant'Agostino, il conducente incastrato. L'eliambulanza non è potuta atterrare di GIUSEPPE MALLOZZI Poteva finire in tragedia l'incidente accaduto ieri pomeriggio, poco dopo le 17 in una traversa adiacente Via Sant'Agostino a Gaeta. Protagonista della vicenda un operaio che si trovava alla guida di una betoniera. Per cause ancora in corso di accertamento, il mezzo, si è ribaltato su se stesso, cadendo sul fianco. Tanta paura per il conducente, che è rimasto incastrato sotto il mezzo pesante. Sul posto è intervenuta la squadra 5 A dei vigili del fuoco del distaccamento di Gaeta, che hanno provveduto a liberare l'uomo, consentendo il soccorso da parte degli operatori del 118. L'operaio è stato tirato fuori, era ferito ma ancora vigile. In precedenza era stata chiamata anche una eliambulanza ma non ha potuto atterrare perché mancava un'area adatta. Secondo quanto si apprende, l'uomo sarebbe stato trasportato presso il pronto soccorso dell'Ospedale "Dono Svizzero" di Formia dal suo datore di lavoro, che preso da un momento di agitazione non ha voluto attendere i soccorsi. L'operaio è stato affidato alle cure dei sanitari del Dono Svizzero, che lo hanno visitato e curato. Gli sono stati riscontrati diverse fratture e politraumi sul corpo. Nonostante le sue condizioni siano gravi non è in pericolo di vita. Sul posto dell'incidente sono intervenuti anche i carabinieri della tenenza di Gaeta, che hanno avviato le indagini del caso. Non è ben chiaro come si sia potuto ribaltare il mezzo pesante, forse per uno sbilanciamento dovuto al troppo carico o per la pendenza della strada. Il traffico nella zona è stato chiuso per consentire ai vigili del fuoco, che attendevano la gru da Latina, di rimettere in piedi la betoniera. -tit_org-

CASSINO - QUARTIERI

Ultimi interventi per il sisma irpino Alla "Fossa" non si sentono sicuri

Il consigliere comunale Edilio Terranova ha raccolto le lamentele dei residenti della zona

[Redazione]

ÆÉ ß ßÉ ß Il consigliere comunale Edilio Terranova ha raccolto le lamentele dei residenti della zona Dall'Irpinia a Amatrice il passo è breve quando si parla di prevenzione antisismica. Lo sanno bene i residenti della "Fossa dei Serpenti" che hanno visto gli ultimi interventi (di facciata) sui propri palazzi durante il terremoto del 1980 per spaventarsi di nuovo per delle preoccupanti crepe in seguito al sisma delle settimane passate. Una situazione non certo tranquilla per i cittadini della zona che hanno chiamato "a rapporto" il consigliere comunale Edilio Terranova per evidenziare tutte le criticità esistenti. Ci sono alcune palazzine che hanno evidenti problemi con delle vistose crepe che non fanno dormire sonni tranquilli i residenti. A questo punto bisogna sperare che non siano criticità strutturali, ma comunque resta il fatto che qui nessuno si sente tranquillo e che è urgente un controllo di tutte le strutture afferma il consigliere comunale. I cittadini del quartiere - con tinua l'amministratore - mi hanno fatto presente che sono ancora in attesa di interventi significativi sugli alloggi da quando ha presenziato Zamberletti a seguito del precedente terremoto in Irpinia. Parliamo dei primissimi anni ottanta ed anche allora furono fatti dei lavori abbastanza dubbi, visto che furono riempite le lesioni con il calcestruzzo ed aperti dei fori nella parte bassa di una palazzina e nulla più. A questo punto mi sembra legittimo che i residenti vogliano sapere se e quando l'amministrazione comunale e gli altri enti preposti porteranno a conoscenza i residenti della zona degli interventi di cui necessitano le strutture per una totale messa in sicurezza. Certo è - conclude Terranova - che alla luce dei nuovi tristi eventi che si sono verificati ad Amatrice e negli altri centri dell'Italia Centrale è quanto mai opportuno predisporre tutti gli accertamenti del caso per dare sicurezze ai residenti. Non possiamo riempirci la bocca quando emaniamo nuove norme per la sicurezza se per metterle in pratica dobbiamo aspettare gli eventi tragici. Aspettiamo quindi di conoscere quando saranno programmati i sopralluoghi, visto che nessuno ne è a conoscenza, e capire corn'è la situazione e cosa si intende fare nel caso le strutture non siano perfettamente sicure Sa.Ma -tit_org- Ultimi interventi per il sisma irpino Alla Fossa non si sentono sicuri

PONTECORVO
Frana, in attesa che si riprenda con l'iter della via restano solo transenne e degrado

Entro fine anno dovrebbe chiudersi il bando pubblicato a gennaio, poi altri 13 mesi per i lavori

[Cristina Palazzo]

Frana, in attesa che si riprenda con l'iter della via restano solo transenne e degrado Entro fine anno dovrebbe chiudersi il bando pubblicato a gennaio, poi altri 13 mesi per i lavori. Finalmente è arrivato settembre, il mese che da sempre rappresenta la ripresa delle attività burocratiche e mese in cui si spera riprendano i lavori per l'aggiudicazione dei lavori per la frana di via Lungo Liri, proprio come annunciato oltre un mese fa. Da troppo tempo la città si sente comunicare nuove date e lanciare nuovi cronoprogrammi, densi di fiducia, ma la realtà va da tutt'altra parte e la situazione presso la via interdetta dal febbraio 2013 prosegue dritta verso il degrado più totale. Sono oramai trascorse molte settimane, e ferie, dal sopralluogo dei tecnici regionali dello scorso luglio, occasione nella quale annunciarono che entro fine anno si sarebbe aggiudicata la gara d'appalto e ancora prima, ad inizio settembre, si passava ad una fase più veloce, ma a distanza di chilometri dalle stanze regionali, la situazione a via Lungoliri parla da sé: un vero e proprio salto nei meandri di una strada fantasma, nonostante sia nel cuore della città. Un groviglio di vegetazione rende impossibile il transito, mentre le transenne sono divenute oramai parte integrante del decoro urbano della città. Quello che si riesce ad intravedere, a metri di distanza, sono pochi centimetri di asfalto tra l'erba che ha inglobato la carreggiata, o almeno quella rimasta dopo l'evento franoso che dal 2013 sembra essere peggiorato, inghiottendo altre porzioni di via. Una via che, quel 25 settembre, franando ha portato con sé le speranze di molti cittadini che stanno vivendo sulla loro pelle i disagi di un'arteria principale chiusa al traffico: dai commercianti, ai semplici automobilisti, la frana di via Lungoliri ha segnato fortemente la città di Pontecorvo e continuerà a farlo ancora per molto. Intanto il bando pubblicato a gennaio (prima seduta prevista per il 17 marzo) si chiuderà entro dicembre, altri 12 mesi, con varie date lanciate che la città ha passato nella speranza che qualcosa, e non sulla strada, si muovesse nella giusta direzione. Ed un altro anno, o anche di più, passerà, magari tra altri ringraziamenti, considerando che i lavori previsti, se non diversamente offerto, saranno di 395 giorni, quindi 13 mesi per i "lavori di ripristino della Via Lungo Liri Salvatore Spiridigliozzi nel centro abitato di Pontecorvo e mitigazione delle condizioni di rischio idrogeologico del versante" per un importo dei lavori a base di gara di 1.181.555,42 euro, che servirà a consentire il passaggio delle automobili, considerando che la situazione del versante è di proporzioni ben più importanti e richiederebbe interventi da milioni di euro, per i quali l'ufficio tecnico comunale ha già presentato dei progetti in Regione. Cristina Palazzo LA FRANA DI VIA LUNGO LIRI -tit_org- Frana, in attesa che si riprenda con l'iter della via restano solo transenne e degrado

Commissioni consiliari permanenti Il primo cittadino nomina tutti i membri

[Francesco Marzoli]

Commissioni consiliari permanenti Il primo cittadino nomina tutti i membri. Il sindaco di Nettuno, Angelo Casto, ha nominato i componenti delle commissioni consiliari. Per Trasparenza e legalità, ci sono De Luca, Tortis, Monti, Gallina, Tornei ed Eufemi; a Cultura, Politiche europee, giovanili e del lavoro e Gemellaggi vanno Gallina, Trulli Lucci, Petroni, Turano e Vaccari. Affari generali. Partecipazione, Personale, Polizia urbana e Protezione civile saranno curate da Monti, De Luca, Tortis, Gallina, D'Angeli e Menghini; mentre Lavori pubblici, Trasporti e Viabilità saranno competenza di Monti, Montani, Gallina, Tortis, Tornei e Vaccari. La commissione per Qualità della pubblica amministrazione, Innovazione sistemi informativi e sviluppo della tecnologia, Smart city e Informatizzazione sarà composta da Pittoni, Trulli, Ricci, Pizzotti, Tornei e D'Angeli; mentre quella per Attività produttive, Turismo, Sport e Spettacolo da Lucci, Montani, Ricci, Latini, D'Angeli e Dell'Uomo. Ambiente, Nettezza urbana e Sanità saranno attestate da Pittoni, Pizzotti, Bonamano, Latini, Turano e Caponi; Pubblica istruzione, Servizi sociali e sicurezza saranno invece di competenza di Petroni, Pizzotti, Gallina, Tortis, Vaccari e Caponi. Bilancio, Finanze, Patrimonio e Demanio saranno curati da Montani, De Luca, Trulli, Gallina, Alessandrini e Menghini; infine, per urbanistica, Assetto del territorio, Edilizia pubblica e Toponomastica, ci saranno Pittoni, Latini, Pizzotti, Bonamano, Alessandrini e Dell'Uomo. F. M. -tit_org-

Sezze

Crepe nelle aule Crolli dovuti al terremoto = Crepe nei muri dopo il terremoto

Pagina 23 Primi risvolti Il sindaco Campoli ha ordinato la chiusura della scuola dei Colli, ieri nuovo sopralluogo dei tecnici Secondo una prima ipotesi le fessure lungo le pareti sono state causate dallo sciame sismico in atto nel centro Italia

[Simone Di Giulio]

Sezze Crepe nelle aule Crolli dovuti al terremoto Pagina 23 Crepe nei muri dopo il terremoto Primi risvolti Il sindaco Campoli ha ordinato la chiusura della scuola dei Colli, ieri nuovo sopralluogo dei tecnici Secondo una prima ipotesi le fessure lungo le pareti sono state causate dallo sciame sismico in atto nel centro Ita SIMONE DI GIULIO La. scuola dell'Infanzia in località Colli resterà chiusa e c'è il rischio concreto che ci vogliano mesi per poterla riaprire. E questo il quadro alla luce dell'incontro che si è tenuto ieri mattina alla presenza dell'assessore Eramo, del presidente della commissione Cultura Di Pastina, dei tecnici comunali, della dirigente scolastica e di una rappresentanza dei genitori. Contestualmente all'incontro arrivava l'ordinanza del sindaco, che spiegava che a seguito del sopralluogo eseguito il 7 settembre 2016, l'ufficio Tecnico Comunale aveva constatato una serie di lesioni particolarmente diffuse su varie pareti sia perimetrali che interne all'edificio. "Visto lo stato fessurativo, creatosi presumibilmente a seguito dello sciame simico in atto in questi giorni - si legge nell'ordinanza - si ritiene necessario verificare lo stato strutturale oltre alla necessità di un intervento di risanamento delle pareti. Considerato che l'edificio attualmente è occupato dalla scuola dell'infanzia, l'eventuale crollo e/o distacchi anche limitati di laterizi andrebbe a interessare gli spazi occupati dalla scuola. Considerato che il pericolo di cedimenti strutturali e delle finture - conclude l'ordinanza - comporta rischi possibili per l'utenza e che la situazione contingente comporta l'adozione di misure finalizzate a rimuovere la condizione critica con la massima urgenza, sussistono i presupposti per l'adozione di un'ordinanza urgente al fine di prevenire pericoli all'incolumità pubblica e risulta necessaria la chiusura del plesso per le finalità didattiche e l'adozione di provvedimenti volti ad assicurare immediata e tempestiva tutela di interessi pubblici". A occuparsi delle analisi del caso sarà l'ingegner Carlo Giordani, che già ieri pomeriggio ha effettuato il primo sopralluogo, trovando una situazione decisamente grave. Sia all'interno del plesso, che fa parte dell'Istituto comprensivo "Pacifici Sezze-Bassiano", che all'esterno, appaiono venature e crepe. Impossibile stabilire se siano direttamente riconducibili al terremoto dello scorso 24 agosto, a una situazione dovuta alla siccità oppure al terreno sul quale la scuola è poggiata dal 1959, anno della sua costruzione. Quello che è emerso è che per arrivare a una soluzione occorrerà tempo e - forse - servirà tutto l'anno scolastico. Nel frattempo i 38 bambini della scuola saranno ospitati alle Piagge Marine. - tit_org- Crepe nelle aule Crolli dovuti al terremoto - Crepe nei muri dopo il terremoto

Emergenza incendi sui monti Ausoni L`affondo di Ambrifi: Niente prevenzione

[Redazione]

Emergenza incendi sui monti Ausoni L'affondo di Ambrifi: Niente prevenzione Il commissario Udc critica l'atteggiamento tenuto in tutta la stagione Il territorio di Sonnino continua a essere martoriato dagli incendi ma - sottolinea il commissario Udc, Claudio Ambrifi - si riscontra che nessuna attività di prevenzione è mai stata adottata, a ridosso dell'inizio della stagione estiva, ignorando anche il tavolo tecnico della Prefettura finalizzato a delineare efficaci strategie di prevenzione e di contrasto del fenomeno degli incendi in provincia, il cui territorio ha un interessante patrimonio boschivo e pregevoli parchi e riserve naturali. E il risultato, precisa, è sotto gli occhi di tutti. Da anni - continua l'Udc ribadisce che l'approccio più adeguato per la conservazione del patrimonio boschivo sia quello di promuovere le attività di prevenzione, anziché privilegiare la fase emergenziale legata allo spegnimento degli incendi. E questo si ottiene istituendo un gruppo comunale di Protezione civile, che potrebbe svolgere attività di prevenzione e avvistamento. MXS. Claudio Ambrifi -tit_org- Emergenza incendi sui monti Ausoni affondo di Ambrifi: Niente prevenzione

I GEOLOGI Amatrice al centro del congresso

Studiare le macerie per prevenire i danni

[Adriana Pollice]

I GEOLOGI Amatrice al centro del congresso Adriana Pollice Dall'alba del 24 agosto al 7 // settembre sono stati registrati 6 mila eventi sismici, il principale di magnitudo 6, poi uno di 5.3 e undici eventi superiori o uguali a 4 racconta Paola Montone, ricercatrice dell'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia, che mercoledì sera ha aperto la sessione dedicata al terremoto del centro Italia, nell'ambito del Congresso della Società geologica italiana che si chiude oggi presso la Federico II di Napoli. Si tratta di un movimento unidirezionale nordovest-sudest, la terra si è aperta in due zone: sotto Accumoli, con danni maggiori, e sotto Norcia - spiega -. la sismicità è ancora in corso perché nell'area non è più in equilibrio, l'attivazione di questa faglia potrebbe mettere in moto anche le faglie confinanti. L'Ingv sta raccogliendo i dati sul campo, informazioni fondamentali per il lavoro di ricostruzione dei centri abitati: È una delle zone a più alto rischio sismico in Italia - conclude -. Il terremoto speculare è quello del 1639 ma comunque riflette le caratteristiche proprie dell'Appennino Centrale: movimenti estensivi perpendicolari all'asse della catena. I meccanismi sono simili a quelli delle sequenze sismiche di Norcia nel 1979, Colfiorito nel 1997 e L'Aquila nel 2009. Per ricostruire negli stessi luoghi è necessario farlo con molta attenzione a tecniche e materiali. La messa in sicurezza dei centri abitati è l'emergenza principale. Cosa è successo all'alba del 24 agosto lo ha raccontato mercoledì Paolo Galli, del Servizio sismico della Protezione Civile: Abbiamo visitato 193 località, la zona intorno all'epicentro è caratterizzata da tanti piccoli centri, alcune frazioni hanno appena cinque o sei case. La distruzione che abbiamo trovato è pari solo a quella del terremoto dell'Irpinia del 1980. I tre centri più colpiti sono stati Amatrice, Petrana e Pescara del Tronto: il sisma ha raggiunto l'undicesimo grado della Scala Mercalli. In altri quattro centri è arrivato al decimo. Lo studio delle macerie dà indicazioni per il futuro: in molti casi i tetti di cemento armato, posti sopra le costruzioni in muratura o in pietra, sono franati sulle pareti disgregando gli edifici; i mattoni forati di nuova generazione invece hanno retto anche quando erano case ancora in costruzione. Da una casa crollata è venuta alla luce la lapide posta a ricordo del sisma del 1639. Secondo i rilievi fatti dal Nucleo interventi speciali dei Vigili del fuoco, il 74% di case e chiese e il 64% delle abitazioni risulta crollato o gravemente lesionato. Nelle 49 frazioni di Amatrice sono 153 i palazzi completamente crollati, 116 gravemente danneggiati, 133 rimasti in piedi, solo 14 case sono classificate prontamente ripristinabili. Dai crolli è venuto fuori anche un dato storico: Da una delle pareti esterne di una casa di Amatrice è caduto l'intonaco così è venuta alla luce la lapide posta a ricordo del sisma del 1639. Un evento di cui non si è tenuto conto fino quasi a scordarsene. Eppure conclude Galli - le rilevazioni fatte dalla Mappa Tiberi, redatta nel Seicento per avere i risarcimenti dopo il terremoto dallo Stato pontificio, sono assolutamente sovrapponibili a quelle effettuate oggi. Resta il problema dei cedimenti, come racconta Marco Amanti dell'Ispra: Abbiamo effettuato 256 interventi, soprattutto frane e strade interrotte. Martedì alle 22.30 sono precipitati massi sulla Salaria: un'ora prima e un'ora dopo si sono verificate scosse, situazione peggiorata anche dalle piogge. Pericoli arrivano anche dalle macerie accumulate: non possono essere rimosse perché costituiscono rifiuto speciale ma abbandonate in cumuli rischiano di innescare nuove frane. -tit_org-

VOLONTARI Un progetto di civic hacking per offrire assistenza, quello che la Protezione civile non fa L'aiuto arriva online: una mappa, un cavo o una casa?

[Irene Mossa]

VOLONTARI Un progetto di civic hacking per offrire assistenza, L'aiuto arriva online: una mappa, quello che la Protezione civile non un cavo o una casa Irene Mossa ROMA (I In questi giorni moltissimi citta/Ó dini in tutta Italia hanno offer" to i loro appartamenti alle persone colpite dal sisma, noi cerchiamo di incrociare le richieste con le offerte per non disperdere l'impegno che sta attraversando il Paese. A parlare è Matteo Tempestini, ingegnere informatico di Prato, ideatore con Matteo Fortini di terremotocentroitalia.info, un progetto di informazione nato dal basso. Tempestini e Fortini, entrambi informatici, sono impegnati da tempo nel "civic hacking", l'attivismo digitale su base volontaria, e hanno pensato a una piattaforma per raccogliere e aggregare le notizie sul sisma. Abbiamo avuto l'idea la mattina dopo il terremoto, spiega Tempestini, all'inizio è nato un gruppo su facebook, che in 24 ore ha raggiunto le 600 adesioni. Ci siamo resi conto dell'utilità dell'iniziativa, e in 48 ore abbiamo creato il sito. Un modo per dare una risposta rapida alle necessità delle persone, con informazioni utili e verificate. Il nostro progetto unisce fonti istituzionali, come quelle della Protezione Civile, e non istituzionali, come i privati cittadini, sottolinea Tempestini. È un aggregatore di contenuti e notizie, che ci occupiamo di filtrare e accertare, a cui tutti possono contribuire. Oltre al sito, il progetto si avvale di un gruppo su facebook, con più di 2000 persone, di un account su twitter con 428 iscritti e di un gruppo su Telegram. La Protezione civile non ha nulla del genere. Con il sito collaborano un centinaio di volontari, monitorando le richieste che arrivano sia on-line che dai campi nelle zone terremotate. Numeri di conti correnti su cui donare, mappe dei centri di raccolta di prima necessità, indirizzi di case per gli sfollati e riferimenti istituzionali per chi vuole rendersi utile sono raccolti sulla piattaforma digitale e sui social network, che si stanno rivelando strumenti molto importanti. Oltre a questo, nota Tempestini, c'è un gran bisogno di dialogo e nei nostri gruppi le persone colpite dal terremoto hanno la possibilità di parlare, condividendo le loro esperienze. Tante le storie di solidarietà e impegno che nascono da un post, un messaggio su Telegram o un Tweel. Un signore ha postato sul gruppo facebook la foto della sua roulotte da campeggio, dicendo: "Se c'è bisogno posso venire con questa, sono a disposizione", racconta Tempestini. Grazie al sito, aggiunge, è possibile risolvere in poco tempo tanti problemi pratici: La Protezione Civile ci ha segnalato che mancavano cavi di rete per la connettività, noi lo abbiamo scritto su twitter, ha risposto una persona del luogo che li aveva e li abbiamo messi in contatto in tempi brevissimi. Molte informazioni sono disponibili grazie alla collaborazione con altre piattaforme digitali: Waze fornisce mappe aggiornate sulla viabilità nelle aree colpite dal sisma, OpenStreel- Map Italia e Copernicus mettono a disposizione foto satellitari e mappe pre e post terremoto, e questo, dice Tempestini, aiuta chi è sul campo a sapere come erano i luoghi prima del terremoto, e a soccorrere le persone. Sul sito si trovano documenti e materiali archiviati, e gli avvisi più urgenti sono pubblicati su un bollettino in continuo aggiornamento. A sostenere l'iniziativa è anche ActionAid Italia, associazione no - profit che permette di fare donazioni a favore delle zone terremotate. Un progetto di impegno civico che sarà importante portare avanti anche quando sarà passata l'emergenza, l'attenzione dei media si sarà spenta e comincerà il lungo e difficile lavoro di ricostruzione. Contiamo di proseguire, dice Tempestini, sarà fondamentale avere un aggregatore di notizie anche in futuro, perché tante informazioni preziose non vengano disperse. Le persone ne avranno molto bisogno. Tempestini non è mai stato ad Amatrice. -tit_org-aiuto arriva online: una mappa, un cavo o una casa?

Il corto eco-sostenibile

ECO-SOSTENIBILE

[Geraldina Colotti]

Il Corto ECO-SOSTENIBILE Geraldina Colotti In via Filippo Serafini a Roma fervono i lavori. Una piccola comunità solidale è impegnata a ricostruire il Corto circuito, storico centro sociale romano. Giovani e meno giovani, e anche bambini, trafficano con utensili e materiali. Seguono le indicazioni degli insegnanti sui principi e le tecniche della permacultura: antiche, ecosostenibili e antisismiche. Serviranno a tirar su un nuovo padiglione, dopo l'incendio che ha distrutto la struttura precedente 4 anni fa. Si va avanti in fretta, da un giorno all'altro l'edificio cresce. E dal 7 all'11 settembre l'originale esperienza verrà condivisa al Festival Europeo di Permacultura, che si terrà a Bolsena. Il cantiere è anche un laboratorio, un gruppo di formatori coordina le attività. Stefano Mattei è qui per insegnare come si costruisce con materiali e tecniche naturali in base ai principi di questa tecnica di progettazione basata su forti principi etici. Si possono fare edifici rispettosi dell'ambiente e con grande risparmio energetico - spiega e sono salubri. Inoltre si restituisce qualcosa alla comunità, non si mettono solo insieme legno, paglia e viti, ma persone intorno a un progetto che accomuna. E così lasciamo qualcosa a chi viene dopo: ricreando la comunità che abbiamo distrutto e cercando di inventarne di nuove in base alle magiche alchimie che il lavoro fatto insieme per la collettività, e non per il capitale, riesce a produrre. In questo senso, il nostro ruolo di formatori è quello di "fare insieme", creare il gruppo, articolare le energie in maniera olistica, accettare e interloquire con la diversità. Spesso dal problema può arrivare la soluzione. Permacultura, questo sconosciuto Il metodo della permacultura venne spiegato per la prima volta dai volumi degli scienziati australiani Bill Mollison e David Holmgren, nel 1978 e '79 e interessa una molteplicità di tecniche e discipline: dall'agricoltura all'urbanistica, all'architettura, alla biologia... U permacultura è fondamentale nelle Transitions towns, un movimento culturale fondato in Irlanda e in Inghilterra nel 2006 ma presente anche in Italia nel Nodo italiano del movimento di Transizione, che riunisce oltre 2.000 esperienze. In alcuni paesi dell'America latina, dove i saperi antichi si coniugano con nuove sperimentazioni per portare una critica sistemica allo sviluppo capitalista, le tecniche di permacultura sono... di casa. In Venezuela, vengono spesso impiegate nel vasto piano di case popolari (quasi un milione e mezzo in pochi anni), attuato dal governo in base a una urbanistica condivisa definita integrale: dove, insomma, sono i consigli comunali e le assemblee di quartiere, che compongono l'autogoverno delle comunas, ad amministrare direttamente il bilancio dello Stato e a decidere dove posizionare un edificio con annessi servizi. Sulla stessa strada si era avviata l'Argentina, prima che il neoliberista Macri andasse al governo e mettesse alla leader indigena Milagro Sala per stroncare le cooperative di edilizia popolare, direttamente gestite dai nativi. Spiega Enrico Grillo, un altro formatore: Questo è un progetto partecipativo, che ha avuto fin da subito caratteristiche di corallità, sia nella squadra multidisciplinare dei formatori, che nel cantiere: un cantiere inter-generazionale, trasversale, inter-regionale, inter-nazionale. Si impara di nuovo a usare le mani, a fare insieme, bambini e adulti. Questo crea coesione e insegna a prendersi cura di un ambiente ben più grande del proprio cortile di casa... è la società liquida, di fragilità e positive contaminazioni. Ma usare la paglia non può provocare un altro incendio? La paglia compressa è un ottimo isolante, con caratteristica di durabilità e traspirabilità, risponde Grillo. Da un lato dell'edificio ci sono le vasche di litodepurazione. Danilo, ex operaio licenziato che ha usato i soldi della disoccupazione per seguire i corsi di permacultura ci mostra il loro funzionamento. Le vasche imitano i sistemi naturali come paludi o lagune dove vengono smaltite com

ponenti organiche attraverso l'azione delle piante macrofite che mandano più ossigeno nel terreno, e questo accelera i processi con cui i batteri smaltiscono le sostanze organiche. Il sistema consente così il riutilizzo dell'acqua per innaffiare l'orto. Pavimento di tappi Per accompagnare il progetto e raccogliere fondi, c'è anche un'altra idea, la campagna Stappavimento: perché nella nuova struttura l'isolamento termico del pavimento verrà fatto con la messa in

posa di 17.000 bottiglie di birra da 66 cl. Bevi dove vuoi, la bottiglia portala a noi, dice lo slogan con questo originale invito al riciclaggio. Intanto, lo spazio-cucina, sempre molto frequentato, rimane attivo sotto un grande tendone. Quando c'è bel tempo, si mangia all'aperto, nello spiazzo vicino alla rete del campo di calcetto, nei locali che ospitano la palestra e una scuola popolare, corsi di chitarra barocca, presentazioni di libri, giochi per bambini... Da qui sono usciti giovanissimi campioni di kickboxing, qui si sono incontrati virtuosi di capoeira brasiliani e italiani, calciatrici prodigio e boxeur. I più tosti di tutti sono quelli che hanno barattato il vuoto del muretto e della roba per questa strampalata carovana, in cui la gente cambia ma la struttura resta. Una struttura autogestita che produce autoreddito e offre cultura e servizi: Più che un'alternativa, una domanda, una porta aperta sulle lotte da compiere, su come gestire altrimenti e per tutti i beni comuni, su come organizzare la partecipazione popolare, dice Daniela, militante del Corto da 6-7 anni. Arriva gente di ogni età. Ogni volta, una storia. Tracce, percorsi, azzardi e ritorni indietro. Il Centro sociale esiste dal 21 aprile del 1990. Oltre un quarto di secolo di occupazione. Generazioni di militanti, e poi di attivisti, di volontari, e ora di nuovo militanti in un tentativo di rimodulare l'esperienza sulla democrazia partecipata e sul senso pieno della politica. Un laboratorio che, nei suoi tanti rivioli e percorsi, appoggia le resistenze nei vari Sud del mondo, dal Messico al Rojava, e guarda anche alle esperienze post-neoliberiste del Latinoamerica, che provano a ridefinire la parola socialismo. Il Corto partecipa all'incontro nazionale di Caracas ChiAma, la rete di solidarietà al Venezuela bolivariano. La sfida alla sindaca pentastellata Alle pareti, tra poster e volti di chi non c'è più, compaiono pannelli, piantine e percorsi che spiegano le tappe del progetto. Dice ancora Daniela: Dopo l'incendio che ha distrutto i padiglioni 4 anni fa ci siamo detti che lo avremmo ricostruito perché non si può negare al quartiere uno spazio come questo, che viene vissuto quotidianamente e offre un'alternativa in termini di servizi e cultura. Così, è stata lanciata una campagna per raccogliere fondi, una parte dei quali è stata investita per tirar su il tendone e mantenere in piedi le attività, un'altra per questo progetto, inizialmente concepito in modo tradizionale e presentato alle istituzioni. La risposta, però - dice Gianfranco - è stata politica: non siete riconosciuti come spazio, avremmo dovuto versare alla Corte dei Conti oltre 600.000 euro e per di più, lungaggini, in base alla legalità procedurale. Non potevamo attendere. Ci hanno messo i sigilli 4 volte, abbiamo respinto svariati attacchi.... E adesso, con la nuova sindaca a 5 Stelle? Abbiamo sempre cercato un'interlocuzione - dice ancora Daniela ma quando l'intero patrimonio pubblico è stato messo a bando, si è aperta la strada alla privatizzazione e alle speculazioni. Il problema è generale, riguarda tutti gli spazi in autogestione. È la gestione del patrimonio pubblico che va ridefinita. Ci sono spazi vuoti, abbandonati dalle incapacità delle amministrazioni locali, ci sono servizi che mancano. L'autogestione non basta, ma riempie di contenuti un vuoto, solleva una battaglia. La nostra scuola popolare non può sostituire quella pubblica, ma indica una visione diversa. C'è una legalità che favorisce i potenti e una richiesta di gestire i beni comuni in un altro modo che si scontra

con questa legalità in base alla legittimità sociale. La nuova amministrazione a 5 Stelle dice di puntare sulla legalità, ma se vuole essere un'alternativa dovrà scontrarsi con un progetto che non è legale, ma è giusto che ci sia. Una bella sfida. L'auto-organizzazione e l'autogestione sono un'alternativa al Fiscal Compact, al commissariamento, alle privatizzazioni e alla politica dei partiti, afferma Nunzio D'Erme, uno dei fondatori del centro sociale, ex consigliere comunale. Per questo, proponiamo alla città un doppio cantiere: il primo costruisce una struttura eco-sostenibile, il secondo tende a mettere in campo un laboratorio sociale e politico per produrre pratiche dal basso che diventino la voce degli ultimi e controllino chi amministra le cose. Un salto in avanti che, attraverso le pratiche collettive e territoriali quali Cinecittà Bene Comune, Carovana delle Periferie, Roma non si vende, Diritto all'abitare, metta in moto un processo di ricomposizione sociale e culturale e riporti al centro i bisogni dei settori popolari contro i grandi progetti speculativi. I LAVORI IN CORSO SEGUENDO TECNICHE E MODALITÀ INTEGRATE RISPETTOSE DELL'AMBIENTE NEI 110 STORICI CENTRI SOCIALI ROMANI CORTO CIRCUITO FOTO CORTO CIRCUITO - tit_org-

Paura sulla funivia, in trappola a tremila metri = Monte Bianco, si ferma la funivia a 3mila metri intrappolati nelle cabine

[Francesca Pierantozzi]

Monte Bianco, in gli Paura sulla funivia, in traDDola a tremila metri La funivia sul Monte Bianco in cui sono rimasti intrappolati i turisti. Pierantozzi a pag. 16 Monte Bianco, si ferma la fimivia a Smila metri intrappolati nelle cabine In 65 portati in salvo con gli elicotteri, ma altri 45 costretti a passare la notte sospesi nel vuoto. Guasto sul versante francese L'EMERGENZA PARIGI Sole, cielo azzurro, terso: nessuna sorpresa che ieri pomeriggio le cabine della Mont Blanc Panoramic fossero tutte piene. La passeggiata, appena sotto i 4mila metri, è mozzafiato: si oscilla sopra la Vallée Blanche, poi il Gigante, il confine tra Francia e Italia si attraversa lassù, sopra i ghiacciai del Bianco. La passeggiata ieri si è però fermata di botto poco dopo le quattro. Un colpo di vento probabilmente, o forse un piccolo intoppo tecnico: i grossi cavi che trasportano i "trenini" da tre cabine, ognuna con quattro posti, improvvisamente si sono toccati, accavallati. Niente di grave, se non l'arresto, brutale, secco, di tutta la cabinovia. A bordo, hanno pensato che fosse il solito stop, ma i tecnici lo hanno capito subito: impossibile rimetteremoto. PRIGIONIERI Prigionieri a 3500 metri sono rimasti in 110, sotto il sole, prima che arrivasse il vento, e poi le nuvole, che hanno cominciato a scendere, rendendo l'intervento degli elicotteri difficile se non impossibile. Un incubo. Alla fine, sono rimasti in quarantacinque dentro le cabine. Per tutta lanette. Sotto, l'abisso. Frédéric Maurer, 49 anni, si trovavauno degli ovetti appena partiti dalla punta d'Helbronner, appe na dopo il colle del Gros Rognon. E stato fortunato: con la compagna, sua figlia e suo genero sono stati tra i 17 evacuati dalla prima operazione. Alle cinque e mezzo hanno potuto rimettere i piedi a terra e sedersi ai tavoli del rifugio Torino, sulla punta Heibronner, dove li aspettava il personale della Compagnie du Mont Blanc. Siamostati tra i primi - ha raccontato Frédéric a un cronista del Dauphine Libéré - nelle due cabine davanti a noi c'era un gruppo di Chasseurs Alpains (gli Alpini francesi, ndr). Abbiamo passato circa due ore e mezzo dentro la cabina, lassù, sotto al sole. ALLE QUATTRO E MEZZA Frédéric è stato fortunato: gli altri hanno dovuto cominciare a rassegnarsi a passare la notte attaccati a un cavo. Sono le quattro e mezzo quando i tecnici dell'impianto capiscono che la cosa non sarà di facile soluzione e decidono di allertare le autorità: soccorritori, protezione civile. Viene deciso che non c'è altro mezzo: bisogna evacuare via elicottero i 110 prigionieri. Partono tre elicotteri, uno svizzero, uno francese e uno italiano. Il presidente della Compagnia del Mont-Blanc, Mathieu Dechavanne è fiducioso, le condizioni meteorologiche sono buone dice. C'è il sole, anche se le operazioni dovranno durare un po' di tempo. Si comincia e tutto fila liscio per i primi. Poi però ricomincia il vento. E peggio, intorno alle sette, scendono le nuvole. Si comincia a pensare che forse la missione non potrà essere compiuta, che sarà necessario immaginare una nottata d'emergenza dentro le cabine. SENZA PANICO Lassù non c'è panico, o almeno, si cerca di tenerlo a bada. Tutti hanno il telefonino. Negli zainetti, c'è acqua e magari qualche panino. E poi sul posto sono arrivati decine di soccorritori. Dechavanne cerca di rassicurare: Siamo in contatti con i clienti, hanno acqua e mezzi di comunicazione. Certo, cominciano a trovare l'attesa un po' lunga. Il guasto ha bloccato il tratto più vicino alla Punta Heibronner, sul versante francese. A coordinare le operazioni sono "Les pelotons de gendarmerie de haute montagne" da Chamonix. Nel tardo pomeriggio parte da Aosta anche un elicottero della protezione civile, mentre il Corpo nazionale del soccorso alpino e speleologico si affianca all'unità della gendarmeria francese specializzataalta montagna. Quando nuvole e vento cominciano a minacciare l'esito dell'operazione, si decide di inviare un soccorritore in ogni cabina. Son cinquanta gli evacuati quando si decide di sospendere le operazioni. L'amministratore delegato della funivia italiana Skyway, la superpanoramica inaugurata a maggio e che arriva proprio alla stazione di Punta Heibronner, ha precisato che non c'erano casi di persone con malori. Oltre agli Alpini, ci sono molte famiglie, bambini. LA MANUTENZIONE La Mont Blanc Panoramic percorre un tratto lungo circa cinque chilometri sopra i ghiacciai. Costruita nel 1957, è stata regolarmente sottoposta a lavori di manutenzione e rinnovamento, come ha fatto sapere

ieri la compagnia che la gestisce. Francesca Pierantozzi â RIPRODUZIONE RISERVATA IN OGNUNA DELLE CABINE È ARRIVATO UN SOCCORRITORE LA STRUTTURA È STATA COSTRUITA NEGLI ANNI SESSANÌ La cabinovia del Monte Bianco, versante francese, che si è bloccata per un guasto I SOCCORSI Gli interventi per salvare le persone bloccate -tit_org- Paura sulla funivia, in trappola a tremila metri - Monte Bianco, si ferma la funivia a 3mila metri intrappolati nelle cabine

Illica, caccia ai fondi per la ricostruzione

[Redazione]

L'iniziativa Raccolta fondi a Illica, piccola frazione di Accumoli per avviare la ricostruzione. Ad organizzarla è l'associazione culturale che porta il nome del borgo. La nostra paura è che Illica, che ha trenta abitanti ed ha avuto cinque vittime, possa essere dimenticata, dice Eugenio Venanzi, 25 anni, ristoratore. Help Illica: Iban Ã32Í076010320000007144660 3, causale: pro terremoto Illica. -tit_org-

Evitare agli sfollati il supplizio del freddo

[Italo Carmignani]

> Gli obiettivi del commissario Errani: Il capo della Protezione Civile Curcio(Agire subito per evitare il maltempo alla Camera: 7 mesi per finire le caset L'EMERGENZA dal nostro inviato ARQUATA DEL TRONTO Questa volta il tempo si misura in millibar, il valore della pressione atmosferica. Lo sa anche Vasco Errani, chiamato a commissariare la ricostruzione dell'ultimo terremoto, quando guarda il cielo nuvoloso sopra Arquata del Tronto e pensa al suo primo obiettivo, togliere gli sfollati dalle tende per non far loro subire anche il supplizio del freddo. Occorre farlo subito, le condizioni meteorologiche si complicheranno sempre più d'ora in poi e in queste ultime ore ne abbiamo già visti gli effetti. Una data? Cerchi sul calendario prima possibile. Sempre in movimento e convinto che sia ascoltare la gente l'unico monitoraggio possibile, Errani deve trovare un posto a 4.454 persone ospitate nei campi tenda. Un totale così dettagliato: nel Lazio sono assistite in 14 campi 1.102 persone mentre altre 60 sono alloggiate in tende distribuite in modo diffuso tra i comuni colpiti, nelle Marche sono alloggiate 995 persone, 918 sono ospitate in 11 campi, in Umbria sono assistite 1075 persone e 274 in Abruzzo. LE SOLUZIONI A chi gli chiede quali saranno le) soluzioni, Errani risponde con la calma del padre di famiglia: Sono già iniziati i trasferimenti negli alberghi della costa adriatica di sfollati del Lazio. Nelle Marche ci sono molte seconde case libere senza danni da poter essere utilizzate subito, in Umbria contiamo di compiere presto i sopralluoghi in modo che molti possano rientrare a casa loro. La paura? Va smorzata. Il commissario pare avere una risposta per tutto e alla domanda sugli irriducibili aggiunge: Le soluzioni non vanno imposte, ma concordate e trattate con i sindaci e la gente, ci sono opportunità diverse, ma devono essere tutti d'accordo. Quelli che non vogliono andarsene per il bestiame o per affetto alla loro casa o azienda? Valuteremo caso per caso e non ci sono preclusioni, ci sono strutture mobili anche da piazzare davanti a case e aziende. Quindi la questione politica e l'intesa con quanti hanno deciso il suo incarico. Errani a riguardo non discute: Con il Governo la sintonia è massima. Due giorni fa l'ex governatore dell'Emilia Romagna si è incontrato con il premier Renzi. Un colloquio durato un'ora e alla fine si è parlato solo d'intesa. Come gli indiani delle montagne nella sfida a fare presto nel poco tempo (stavolta misurato in giorni) prima delle perturbazioni, occorre mettere i carri nel cerchio delle priorità. ISTRUZIONE GARANTITA E se al primo posto ci sono le tende, al secondo figurano i servizi, tra questi le scuole. In questo senso, nonostante il 70 per cento degli edifici scolastici siano agibili, si cercherà in tutti i modi di garantire il regolare inizio dell'anno per tutti. In diversi casi la soluzione allittera con solidarietà come per gli studenti di Accumoli che frequenteranno le lezioni a San Benedetto del Tronto. Tanto che nelle Marche la campanella del primo giorno di scuola suonerà ovunque il 15 settembre. Ad Amatrice, la Protezione Civile di Trento è al lavoro per allestire i moduli prefabbricati che ospiteranno in 12 aule, scuola per l'infanzia, elementari e medie. Per i liceali, invece, verrà messo a disposizione lo spazio del palazzetto dello sport. Ad Acquasanta Tenne, Arquata del Tronto, Gualdo e Norcia sono diverse le donazioni di moduli provvisori giunte da parte di istituzioni, enti, fondazioni bancarie e organizzazioni di volontariato. LE CASSETTE Con l'ottimismo della buona volontà e il realismo tipico dei tecnici, il capo della protezione civile, Fabrizio Curcio, in Commissione Ambiente della Camera ha parlato di percorso molto lungo per riportare a un livello accettabile di normalità le popolazioni del centro Italia colpite dal sisma, ma anche di macchina dei soccorsi che ha funzionato bene. I tempi SONO INIZIATI I TRASFERIMENTI NEGLI ALBERGHI E PRESTO FAREMO DEI SOPRALLUO

GHI ANCHE IN UMBRIA più lunghi sono ovviamente quelli della ricostruzione perciò le casette in arrivo, quali sostituti delle abitazioni danneggiate e delle soluzioni provvisorie, non saranno pronte prima di sette mesi. La loro stabilità e il loro comfort dovrà durare almeno cinque anni. Se non di più. Italo Carmignani LAVORI IN CORSO PER GARANTIRE LA PARTENZA REGOLARE DELL'ANNO SCOLASTICO Vigili del fuoco al lavoro tra le macerie di Amatrice -tit_org-

Ospedali, traslochi per sisma = Ospedali, Chieti sposta 150 posti letto container a Sulmona

[Patrizio Iavarone]

Ospedali, traslochi per i-Chieti, pazienti spostati nei reparti più sicuri in attesa del nuovo presidio di Maltaun A Sulmona arrivano i container: ospiteranno il pronto soccorso e una sala operatoria L'AQUILA L'asticella dell'attenzione si è alzata improvvisamente negli ospedali abruzzesi dopo il sisma del 24 agosto. A Chieti 150 posti letto spostati dai corpi F, quelli realizzati con cemento povero, in altre ali del nosocomio. In attesa del nuovo progetto Maltauro che prevede l'abbattimento dei corpi A, Â e C, e la realizzazione di un nuovo corpo che si sviluppa in altezza a ridosso della palazzina M. E a Sulmona, soprattutto, dove ad otto anni dalla relazione di inagibilità certificata l'8 giugno del 2008, con un paio di terremoti di mezzo e un cantiere in costruzione per un nuovo plesso ospedaliero, il manager Rinaldo Tordera ha annunciato ieri l'arrivo dei container a sostituire gli spazi della cosiddetta ala vecchia: Smila metri quadrati che ospitano servizi importanti come il pronto soccorso, la radiologia, una sala operatoria, chirurgia endoscopica e via dicendo. Ci vorranno due mesi, ha detto Tordera, anche se una parte del nuovo ospedale dovrebbe essere consegnata a marzo: La sicurezza prima di tutto spiega il manager. Iavarone a pag. 38 Ospedali, Chieti sposta 150 posti letto container a Sulmona ^Rischio sismico, il capoluogo teatino sgombera due plessi Nei prefabbricati pronto soccorso e una sala operatoria L'AQUILA L'asticella dell'attenzione si è alzata improvvisamente, anche se poi, in molti casi, poco e nulla è cambiato rispetto al 23 agosto, se non la coscienza che bisogna agire in fretta. Quella che doveva esserci già da prima, almeno dal 2009. Ma tant'è, ora e solo ora, si chiudono scuole vulnerabili (anche se agibili) e si trasferiscono pezzi di ospedale. A Chieti 150 posti letto spostati dai corpi F, quelli realizzati con cemento povero, in altre ali del nosocomio. In attesa del nuovo progetto Maltauro che prevede l'abbattimento dei corpi A, Â e C, e la realizzazione di un nuovo corpo che si sviluppa in altezza a ridosso della palazzina M. E a Sulmona, soprattutto, dove ad otto anni dalla relazione di inagibilità certificata l'8 giugno del 2008, con un paio di terremoti di mezzo e un cantiere in costruzione per un nuovo plesso ospedaliero, il manager Rinaldo Tordera ha annunciato ieri l'arrivo dei container a sostituire gli spazi della cosiddetta ala vecchia: Smila metri quadrati che ospitano servizi importanti come il pronto soccorso, la radiologia, una sala operatoria, chirurgia endoscopica e via dicendo. Ci vorranno due mesi, ha detto Tordera, anche se una parte del nuovo ospedale dovrebbe essere consegnata a marzo: La sicurezza prima di tutto spiega il manager. Non tanto prima, ma meglio tardi che mai. Sempre che questo campus di cassoni non ritardi ulteriormente la costruzione del nuovo ospedale. ARCO ISTITUZIONALE Che non si debba perdere più tempo e anzi recuperare quello già andato, lo ha sottolineato ieri il presidente Luciano D'Alfonso che ha convocato tutto l'arco istituzionale (ad eccezione del suo sottosegretario con delega alla Protezione civile, Mario Mazzocca) per fare il punto della situazione sullo stato dell'edilizia pubblica e religiosa e su quella infrastrutturale. Nella sala Gioia all'Aquila c'erano centinaia tra amministratori e addetti ai lavori, forze dell'ordine e sovrintendenti. Strade, ponti, gallerie, ferrovie, dighe, scuole, chiese, musei e uffici pubblici a tutti i livelli devono possedere le migliori condizioni di sicurezza statiche, anche al verificarsi di un evento sismico di forte intensità - ha detto D'Alfonso -. Per questa serie di ragioni, occorre prima possibile effettuare una ricognizione precisa e puntuale delle infrastruttu- re e degli immobili la cui proprietà ricade in capo agli enti pubblici e privati che richiedono interventi di consolidamento statico e strutturale. Anche perché la Commissione Grandi Rischi, dopo il 24 agosto, ha posto nuovamente l'accento sulla pericolosità del territorio regionale - si le gge nell'invito alla riunione - relativamente a possibili scosse sismiche, prevedibilmente di grado elevato. Non si tratterà però di un intervento ne di emergenza, ne di breve periodo: ci vogliono tempo e soldi, soprattutto. Il mirino di D'Alfonso è puntato sul progetto Casa Italia annunciato dal premier Matteo Renzi: Verrà posta particolare attenzione in favore dei comuni delle province di Teramo e L'Aquila, giacché contermini all'epicentro sismico del 24 agosto - continua la nota - e a quelli del sulmonese, già colpiti dal sisma del 2009. Patrizio Iavarone RIPRODUZIONE

RISERVATA IL GOVERNATORE O'ALFONSO PUNTA A OTTENERE OA PALAZZO CHIGI I FINANZIAMENTI DI
"CASA ITALIA" -tit_org- Ospedali, traslochi per sisma - Ospedali, Chieti sposta 150 posti letto container a Sulmona

Terremoto Amatrice: Salvatori superperito

[M.i.]

Prestigioso riconoscimento per l'Ateneo aquilano e la stessa Procura della Repubblica del capoluogo per il lavoro svolto a seguito del dramma del terremoto del 6 aprile. La Procura di Rieti ha nominato, in qualità di perito nell'ambito dell'inchiesta sul sisma di Amatrice e Accumoli, l'ingegnere aquilano Antonello Salvatori, professore associato presso il Dipartimento di Ingegneria civile dell'Università dell'Aquila. Salvatori svolge dal 1987 attività di ricerca presso lo stesso ateneo aquilano nell'ambito della dinamica non lineare delle strutture, del calcolo parallelo e del comportamento delle murature in zona sismica. L'ingegnere si avvarrà di un pool di esperti riuniti in un collegio peritale. Salvatori e il compianto collega Francesco Benedettini, anche lui docente presso la Facoltà di Ingegneria dell'Aquila, hanno portato avanti l'inchiesta sui crolli post sisma dell'Aquila: 220 fascicoli tra immobili pubblici e privati, che hanno superato (per nove persone) anche il vaglio della Corte di Cassazione per i crolli ritenuti simbolo della città: quello della Casa dello Studente e del Convitto nazionale. Una intuizione nell'organizzare la macchina investigativa, del compianto procuratore capo dell'Aquila (proveniente da Rieti) Alfredo Rossini e del sostituto Fabio Picuti (anche lui con precedente esperienza a Rieti, affiancato dal sostituto Roberta D'Avolio) che è stata presa a modello dalla vicina procura reatina, in termini di verifica degli edifici finiti sotto inchiesta e dei sequestri dei pilastri e ferri degli immobili che si sono sbriciolati. Una nomina, quella di Salvatori che è stata molto apprezzata in Procura all'Aquila che ha offerto la propria disponibilità agli uffici anche di Ascoli (dove sono stati aperti analoghi fascicoli penali). M.t)

RIPRODUZIONE RISERVATA Antonello Salvatori LA PROCURA DI RIETI HA NOMINATO L'INGEGNERE AQUILANO CHE E'GIÀ'STATO IL SUPERCONSULENTE DOPO IL 6 APRILE -tit_org-

Sezze, messa in sicurezza

Crepe sui muri, scuola Colli chiusa: subito i lavori

[Redazione]

Sezze, messa in sicurezza Circa 40 bambini sarebbero dovuti rientrare martedì nelle classi della scuola dell'infanzia Colli di Sezze, ma una ordinanza del Comune, ne vieta l'ingresso a causa di lavori urgenti di manutenzione che devono essere effettuati entro 30 giorni. Dopo il sopralluogo dei tecnici comunali e dell'assessore alle Politiche scolastiche Enzo Eramo, infatti, nel plesso, sia internamente che esternamente, sono state trovate diverse crepe e pezzi di intonaco a terra. Il problema è stato causato probabilmente dalla scossa di terremoto dello scorso 24 agosto nel centro Italia, ma per ulteriori approfondimenti e per permettere di effettuare i lavori di adeguamento, il plesso rimarrà chiuso. "Si ritiene necessario - si legge nella ordinanza - verificare lo stato strutturale oltre alla necessità comunque di un intervento di risanamento delle pareti e considerato che l'edificio attualmente è occupato dalla scuola dell'infanzia, l'eventuale crollo di laterizi andrebbe ad interessare gli spazi occupati dalla scuola, considerato il rischio di cedimenti strutturali e che sussistono i presupposti per l'adozione di un'ordinanza urgente, risulta necessaria la chiusura del plesso per l'adozione di provvedimenti volti ad assicurare l'immediata messa in sicurezza". Asili nido, una vecchia protesta sotto al Comune -tit_org-

Via del Lido, fiamme e paura = Ancora incendi, chiusa via del Lido

[Marco Cusumano]

Via del Lido, fiamme e paura. Dopo 15 giorni un altro incendio colpisce la stessa zona sulla strada del mare. La polizia blocca il traffico, vigili del fuoco al lavoro fino a sera per domare il ro. Fiamme alimentate dal vento e tantissimo fumo. Un incendio enorme ha colpito ieri la zona di via Cerreto Alto e via del Lido, fino ad arrivare alle porte di borgo Sabotino. Poco prima delle 16 le fiamme si sono sviluppate nei campi, diffondendosi rapidamente anche grazie al vento piuttosto forte. In via del Lido le fiamme sono arrivate a ridosso della strada. A quel punto il fumo ha invaso la carreggiata e le auto si sono trovate in difficoltà nel transito. La visibilità era praticamente azzerata e così è stato necessario chiudere il traffico impedendo alle auto di imboccare la strada che collega il centro di Latina ai lido. Una pattuglia della polizia locale si è posizionata alla rotonda che si trova all'altezza di via Nascosa, obbligando le auto a svoltare oppure a tornare indietro anziché proseguire su via del Lido. Stessa operazione è stata effettuata a Capoportiere, in questo modo la strada è stata "isolata" limitando il rischio per gli automobilisti. Le fiamme, nel frattempo, sono state affrontate dai vigili del fuoco che, lavorando sui due fronti opposti, sono riusciti a domare l'enorme incendio intorno alle 19,20.

Cusumano a pag. 39 I vigili del fuoco in via del Lido. Ancora incendi, chiusa via del Lido. Dopo 15 giorni un altro enorme rogo colpisce la zona che si trova a ridosso della strada del mare. Distrutti ettari di vegetazione verso via Cerreto Alto e nella zona di borgo Sabotino, indagini in corso. FUOCO E FUMO. La colonna di fumo si vedeva da lontano. Dal centro di Latina era così grande da sembrare vicinissima. Un fumo denso che proveniva dalla zona ovest della città, esattamente all'altezza di via Cerreto Alto, la traversa di via del Lido che conduce a via Sabotino. Poco prima delle 16 le fiamme si sono sviluppate nei campi, diffondendosi rapidamente anche grazie al vento piuttosto forte. L'incendio si è così esteso dalla zona di Borgo Sabotino in direzione di via del Lido, arrivando a ridosso della strada. A quel punto il fumo ha invaso la carreggiata e le auto si sono trovate in difficoltà nel transito. La visibilità era praticamente azzerata e così è stato necessario chiudere il traffico impedendo alle auto di imboccare la strada che collega il centro di Latina al lido. Una pattuglia della polizia locale si è posizionata alla rotonda che si trova all'altezza di via Nascosa, obbligando le auto a svoltare oppure a tornare indietro anziché proseguire su via del Lido. Stessa operazione è stata effettuata a Capoportiere, in questo modo la strada è stata "isolata" limitando il rischio per gli automobilisti. Le fiamme, nel frattempo, sono state affrontate dai vigili del fuoco che, lavorando sui due fronti opposti, sono riusciti a domare l'enorme incendio intorno alle 19,20. Un lavoro lungo e complesso considerando le dimensioni dell'incendio e la presenza di alcune abitazioni nei pressi delle aree colpite.

IL TESTIMONE Stavo procedendo in bicicletta - racconta un anziano - quando ho notato che il fumo che prima vedevo in lontananza era sempre più vicino alla pista ciclabile. Le fiamme e il fumo si avvicinavano con una velocità davvero spaventosa, probabilmente a causa del vento. Così dopo qualche minuto mi sono trovato avvolto dal fumo, mi sono fermato e ho preferito attraversare la strada e procedere sull'altro lato. Ma poco dopo le fiamme sono riuscite addirittura a superare l'asfalto di via del Lido colpendo un albero sull'altro lato della strada. Grazie alla rapidità dei vigili del fuoco sono stati evitati danni ancora più gravi, ma il bilancio resta comunque pesante. Anche perché si dovrà stabilire l'origine del rogo, quasi certamente doloso. Così come nel caso dell'incendio dello scorso 23 agosto, che ha coinvolto una zona vicinissima al rogo di ieri, provocando danni piuttosto ingenti, vista la presenza di una cabina elettrica danneggiata dalle fiamme. In quella occasione fu completamente distrutta una recinzione e per molti giorni rimasero accanto alla pista ciclabile alcune punte in acciaio molto pericolose per i passanti. Proprio l'altra mattina i tecnici hanno finalmente rimesso in sicurezza l'area. E ora bisognerà verificare se l'incendio di ieri ha provocato ulteriori danni che richiederanno nuovi e costosi interventi. La vicinanza delle zone colpite dai due roghi è piuttosto sospetta e probabilmente il caso meriterà degli accertamenti più approfonditi. Perché colpire quelle zone? Qualcuno potrebbe avere interesse a diffondere le fiamme distruggendo

molti ettari di vegetazione? Quali interessi? Domande, per ora, senza risposta. Domande che ricorrono ogni volta che una città viene colpita da una raffica di incendi così devastanti così come avvenuto, ad esempio, questa estate con i roghi sulla Pontina che hanno provocato enormi disagi alla circolazione, specialmente per i pendolari costretti a raggiungere Roma ogni giorno. Marco disumano RIPRODUZIONE RISERVATA Un vasto incendio ha colpito la zona di via Cerreto Alto e via del Lido DUE SETTIMANE FA UN ALTRO ROGO AVEVA PROVOCATO NOTEVOLI DANNI NELLA STESSA ZONA COLPITA IERI L'intervento dei vigili del fuoco è durato diverse ore. Le fiamme si sono estese fino a via del Lido rendendo necessaria la chiusura del traffico in entrambe le direzioni per consentire le operazioni dei pompieri -tit_org- Via del Lido, fiamme e paura - Ancora incendi, chiusa via del Lido

Grottaferrata Terremoto, stop ai fondi: sì ai fuochi per San Nilo

[Da.fo.]

I fuochi d'artificio per la festa di San Nilo a Grottaferrata si faranno. Non è stata accolta la proposta, partita dai gruppi social ed approvata da numerosi cittadini, di destinare la somma spesa per i fuochi, 6.500 euro, alle popolazioni terremotate. La questione aveva suscitato un vivace dibattito tra i favorevoli e quanti preferivano altre forme di solidarietà, ma ieri la giunta ha approvato il finanziamento per lo spettacolo pirotecnico. Da.Fo. -tit_org-

Ostia, arrivano i contributi per gli alluvionati del 2014

[Giulio Mancini]

Ostia, arrivano i contributi per gli alluvionati del 2014 IL RISARCIMENTO Arrivano i soldi per chi ha subito i danni dall'alluvione verificatasi tra il 30 gennaio e il 4 febbraio 2014. Il Campidoglio ha lanciato il bando che avvisa della possibilità di presentare domanda per ottenere un contributo da parte delle famiglie sommerse da acqua e fango. I MILLE Nella notte tra il 31 gennaio ed il 1 febbraio di due anni fa un migliaio di villini e appartamenti distribuiti nei quartieri di Stagni, Bagnoletto. Casal Be mocchi. Saline di Ostia Antica e Inf emetto rimasero danneggiati dagli effetti della bomba d'acqua precipitata su Roma e dal sovraccarico nella portata dei canali di bonifica. Protezione civile, vigili del fuoco e Servizio giardini del x Municipio lavorarono con grande impegno per cercare di portare all'asciutto donne, anziani e bambini colpiti da quell'immane disastro. A luglio di quello stesso anno il Dipartimento della Protezione Civile riconobbe lo stato di calamità naturale ottenendo dal Consiglio dei ministri i primi 22 milioni di euro per i risarcimenti. Norme stringenti ma, soprattutto, errori commessi nella compilazione delle schede da parte di chi effettuò i sopralluoghi nelle zone disastrose, limitarono a poche decine le famiglie che ottennero il risarcimento che si aggirava intorno a 1700 euro per ogni nucleo abitativo. Il nuovo bando - spiega Anita Matteucci portavoce del comitato di quartiere Stagni - è riservato a chi restò fuori da quel primo indennizzo che, si badi bene, non è un risarcimento ma un contributo. Entro il 29 settembre possono presentare domanda per la concessione dei contributi - è comunicato sul bando esclusivamente i soggetti privati che hanno subito danni al patrimonio edilizio privato e che hanno provveduto a segnalarli mediante la presentazione delle schede B. I LIMITI Per il ripristino dell'unità immobiliare danneggiata usata come abitazione principale il contributo riguarda l'80% del suo minor valore, 50% se secondaria, fino a un massimo di 150mila euro. Per le prestazioni tecniche, come progettazione e direzione lavori per il ripristino, il contributo è del 10%. Sono esclusi dal contributo gli immobili erano impiegati per attività economiche e produttive o proprietà di un'impresa. Nessun importo è previsto anche per quelle pertinenze distinte unità strutturali rispetto all'abitazione. In ogni caso - conclude Anita Matteucci - la nostra class action sottoscritta da 120 famiglie intentata perché siano individuate le responsabilità e perseguite ai fini di un reale risarcimento dei danni, non si ferma e prosegue. Vogliamo essere risarciti per quello che per noi era un evento prevedibile e che non è stato contrastato in modo adeguato. Giulio Mancini I danni provocati dalle ultime piogge (foto IPPOLITI) -tit_org-

Ex cava di S. Eutizio, allarme puzza = Cava di S. Eutizio nuovo scontro per i cattivi odori La gente fugge

Le operazioni di copertura dei rifiuti situati nella ex cava di Sant'Eutizio hanno provocato nuove emissioni di acido solfidrico, con odori insopportabili per i residenti. E' meglio fuggire da qui. A pag. 39

[Federica Lupino]

Soriano. I residenti "in fuga" per i cattivi odori dal sito Ex cava di S. Eutizio, allarme puzza Le operazioni di copertura dei rifiuti situati nella ex cava di Sant'Eutizio hanno provocato nuove emissioni di acido solfidrico, con odori insopportabili per i residenti. A' meglio fuggire da qui. A pag. 39 Cava di S. Eutizio nuovo scontro per i cattivi odori La gente fugge Altri rilasci di acido solfidrico. I cittadini: L'aria è irrespirabile LA PROTESTA La gente se ne sta andando e chi resiste è costretto a vivere muratocasa. Da quando hanno iniziato il capping, cioè la copertura del sito, la situazione è addirittura peggiorata". Cristina Pontisso è membro del Comitato ambiente di Sant'Eutizio. La sua casa dista cento metri dall'ingresso della cava della Crocetta, quella che i cittadini osteggiano per le emissioni di acido solfidrico. Qui la società Recupero La Torre ha interrato fanghi industriali di cartiera e gessi chimici da desolforazione, spiegano dal comitato. E i miasmi hanno reso l'aria Irrespirabile, ancora di più nelle ultime settimane quando, dopo ordinanza del 02/08, la ditta ha avviato i lavori per ricoprire i rifiuti con la terra. Ma prima ha dovuto livellare il materiale, smuovendo tutti gli scarti che così avrebbero di nuovo diffuso zolfo nell'aria. Ho un bimbo di due anni - racconta Pontisso - e siamo costretti a tornare a casa solo la sera per andare a dormire. Ho trascorso tutta l'estate con le finestre chiuse, ma a volte le ondate di puzza sono tali che è inutile. Per una settimana me ne sono andata: avevo paura per mio figlio. Un'altra famiglia a giugno si è trasferita in Toscana. Torneranno? Forse quanto la cava sarà bonificata e avremo le prove che non c'è inquinamento. Già, le analisi. L'Arpa aveva effettuato a primavera dei campionamenti nell'aria e ora la centralina è stata montata di nuovo. In circolo c'è acido solfidrico ma è un balletto di cifre tra il comitato e la società, che ha sempre smentito l'inquinamento e i rischi per la salute umana. Intanto, anche il sindaco Fabio Menicacci conferma che il cattivo odore è aumentato: Prima di procedere col capping hanno dovuto spianare tutta l'area per riportarla ai livelli previsti dal progetto originario. Per farlo - racconta - hanno dovuto spostare i rifiuti, creando nuove emissioni di acido. E il bello è che non c'è un limite temporale: hanno detto che non possono fornire un crono programma. Quindi, ammette: Più di un mese fa ho emanato un'ordinanza per il carotaggio e le analisi dei pozzi, ma l'hanno impugnata al TAR. Ho le mani legate: non ho strumenti per muovermi. Ma resta alta l'attenzione anche ad Onano. Dopo l'incendio nell'impianto di lavorazione della plastica scoppiato sabato, anche il fumo è quasi scomparso. Resta preoccupazione in paese e nelle aree limitrofe: Abbiamo poche informazioni, non sappiamo cosa sia successo e perché, afferma la consigiera comunale Francesca Bocchini. Prima di qualunque intervento si attendono i risultati dei campionamenti dell'Arpa nell'aria, che non arriveranno prima di una ventina di giorni. Federica Lupino.SRIPRODUZBNE RISERVATA SANTEUTIZIO I lavori in corso nella cava della Crocetta - tit_org- Ex cava di S. Eutizio, allarme puzza - Cava di S. Eutizio nuovo scontro per i cattivi odori La gente fugge

Cinque ettari di bosco in cenere il piromane sta uccidendo il territorio

Nessun dubbio dei vigili del fuoco: dolosi i roghi fra Pinete e Le Vedute

[Samanta Panelli]

Cinque ettari di bosco in cenere il piromane sta uccidendo il territorio. Nessun dubbio dei vigili del fuoco: dolosi i roghi fra Pinete e Le Vedute. CINQUE ettari di bosco in fumo in due giorni di fuoco sulle colline di Fucecchio. Il primo martedì, il secondo mercoledì. Una media da paura se si considera che l'estate è tutt'altro che stagione conclusa. Clima secco e vento, presente in questi giorni nell'Empolese Valdelsa, sono tremendamente amici delle lingue di fuoco. Alte metri, indomabili senza l'intervento degli elicotteri della Regione, hanno avvolto decine e decine di pini, riducendole in cenere. Quelle ore di inferno non stop hanno toccato duro l'area verde tra le frazioni di Pinete e Le Vedute, segnandole pesantemente. Tutto a causa della voglia di fiamme di qualcuno che ha deciso di 'accendere' l'inizio di settembre. Nessun dubbio che all'origine del rogo iniziale, quello di martedì, ci sia un innesco volontario. Addirittura banale da mettere in atto in questo momento di vegetazione 'cotta' dal sole rovente delle ultime settimane, orfane della pioggia. Un accendino, un foglietto di carta e il gioco è fatto. MARTEDÌ pomeriggio l'incendiario, forse con la complicità di altri, ha attaccato il bosco. Un contesto dove l'autocombustione è pressoché impossibile. Esclusa anche l'ipotesi 'contadino sbadato': troppo lontana la boscaglia da terreni che possano far pensare a un falò di sfalci agricoli degenerato. A FUCECCHIO chi ha agito martedì lo ha fatto per dare fuoco. E a operazioni di bonifica finalmente concluse, gli uomini del Corpo forestale dello Stato stanno portando avanti le indagini per risalire all'identità del responsabile. Colpevole pure del secondo incendio: il rogo scoppiato mercoledì - è stato accertato - è stato innescato da materiale incendiato il giorno prima e portato dal vento in un'altra zona del bosco. Lentamente le fiamme hanno attaccato la vegetazione circostante, dando vita a un nuovo violento focolaio, spento grazie all'intervento tempestivo di vigili del fuoco, volontari ed elicotteri della Regione. PROPRIO l'ente guidato dal presidente Enrico Rossi, nei giorni scorsi, ha prorogato il periodo a rischio di incendio e il conseguente divieto assoluto di bruciare residui vegetali agricoli e forestali; in vigore in tutta la Toscana dallo scorso primo luglio, lo resterà fino a metà settembre. Il provvedimento è stato deciso in quanto il rischio di sviluppo di incendi boschivi rimane molto alto su tutto il territorio. La mancata osservanza delle norme di prevenzione comporta tra l'altro l'applicazione delle sanzioni previste dalle disposizioni in materia. Sanzioni salate, di quelle che si ricordano a lungo: da 240 a 1.064 euro nel caso che il fuoco sia acceso in zona boschiva e nei Comuni contrassegnati ad alto rischio. Senza contare la possibilità di beccarsi una denuncia penale per incendio colposo, qualora il fuoco si trasformi in incendio. Samanta Panelli Pompieri al lavoro durante uno dei tanti incendi di questi giorni -tit_org-

Il Giubileo in piazza Dante: tre giorni tra pellegrini, tradizione e solidarietà

[Redazione]

Il Giubileo in piazza Dante: tre giorni tra pellegrini, tradizione e solidarietà ARRIVA piazza Dante il Mercato del Giubileo, la manifestazione organizzata da Confesercenti Grosseto e realizzata da Claridea, con il Patrocinio della Regione, del Comune e della Camera di commercio, che fino a domenica porta con sé sapori antichi per pellegrini moderni. Durante la tre giorni protagonista la solidarietà: gli chef Sarà Conforti, Stefano Pinciaroli, Paolo Tizzanini e Emanuele Vallini cucineranno piatti gourmet dando vita a una degustazione il cui ricavato andrà alle popolazioni colpite dal terremoto. Da non perdere il calendario di laboratori e cooking show. Si inizia oggi alle 17 con Domenico Pichini de Il tufo allegro di Pi- tigliano e Umberto Amati de La Fontanina di Porto Santo Stefano. Concluderà la serata il laboratorio dedicato alla Grappa Nannoni. Domani alle 12, protagonista Massimo Bemacchini con un laboratorio dedicato all'anguilla sfumata di Orbetello. Alle 16 al via i cooking show con Umberto Amati de La Fontanina di Porto Santo Stefano, Massimo Bucci de La Pacianca di Follonica e Matteo Donati del Ristorante Donati di Castiglione della Pescaia. Domenica alle 16, imperdibile il laboratorio dedicato ai formaggi di Angela Saba a seguire il cooking show di Camelia Decu del Grantosco di Grosseto. E sempre domenica, alle 18 dalla via Clodia arriverà un gruppo di pellegrini.

-tit_org-

ROSIGNANO ECCO IL DETTAGLIO DEI VARI SETTORI

Benzina, voce per voce quanto spende il Comune

[Cinzia Gorla]

ROSICAMO ECCO IL DETTAGLIO DEI VARI SETTORI -ROS(GNANO- LA POLIZIA municipale, ed è scontato, è il settore che spende di più, tallonato dal servizio strade, dal servizio segnaletica, ma anche dalla manutenzione immobili, dagli uffici tecnici, dalla segreteria, e dalla pubblica istruzione. Ecco quanto spendono di carburante i vari settori dell'amministrazione. Per i mezzi del parco comunale sono 35.000 euro 2016, di cui 20.000 aggiunti con determinazione 495 del 5 settembre necessari a scongiurare l'interruzione della fornitura e ad assicurarne la prosecuzione fino al 31 dicembre 2016 che si aggiungono al precedente impegno di 15.000 euro stanziati a inizio febbraio, cifra allora ritenuta presuntivamente necessaria a garantire il rifornimento di carburante dei mezzi comunali, riservandosi poi di sottoporre a successiva verifica la rispondenza del fabbisogno così individuato con le esigenze effettivamente riscontrate. Allora vediamo chi consuma quanto. La Municipale ai 5.775 euro di inizio 2016 aggiunge con la nuova determinazione altri 4.400 euro, il servizio strade ne aggiunge 4.000 ai precedenti 2.250, il servizio segnaletica 1.500 euro più i precedenti 525, la manutenzione immobili consuma altri 1.500 oltre i 375 euro precedenti, gli uffici tecnici spendono ulteriori 1.500 in aggiunta ai 150 euro precedenti, l'illuminazione ai 600 ne aggiunge 1.500, la segreteria integra con 1.190 i già stanziati 375, alla pubblica istruzione occorre altro carburante per 1.000 euro più i 675 precedenti. PER IL SERVIZIO ambiente altri 500 oltre ai 150 di febbraio, per l'officina 600 oltre agli 825 euro precedenti, per i servizi culturali 200 più i 600 iniziali, per il servizio agricoltura 500 più 375, per l'ufficio sociale altri 500 oltre i 150, l'ufficio tributi, 50 più 150 precedenti, la protezione civile 200 più i precedenti 225. Gli impegni di spesa per il carburante dei mezzi comunali sono a favore di TotalErg Spa di Roma in quanto il Comune ha aderito a una convenzione Con- sip in cui per il lotto riguardante la Toscana è risultata aggiudicatariaditta in questione. cinzia gorla AMMINISTRATORE Il sindaco Alessandro Franchi -tit_org-

L'APPELLO**Il sindaco: Divertimento senza eccessi, e siate generosi***[Redazione]*

L'INVITO al divertimento unito all'educazione e all'assenza di eccessi è arrivato dal sindaco Tambellini: Comportamenti diversi andrebbero in rotta di collisione con l'idea di solidarietà che traina l'evento. Il presidente di Confcommercio Ademaro Cordoni ha invece inviato un ringraziamento agli esercenti che hanno saputo riorganizzarsi. Ieri mattina a Palazzo Orsetti, per la conferenza stampa di L'APPELLO sindaco: Divertimento senza eccessi, e siate generosi presentazione della Notte Bianca 2016, c'erano anche gli assessori alle attività produttive Giovanni Lemucchi e alla sicurezza Francesco Raspini, il direttore di Confcommercio Rodolfo Pasquini, il presidente della Commissione centro storico Giovanni Martini e la presidente del Centro commerciale Città di Lucca Simona Barsotti. Poi il dirigente comunale Giovanni Marchi in rappresentanza della Protezione civile, il presidente della Fondazione Antica Zecca di Lucca Alessandro Colombini e la presidente provinciale di Unicef Lucca Silvana Miraglia, Enrico Lazzari presidente dell'associazione Dalla parte dei Piccoli. -tit_org-

Tutto pronto = Notte Bianca, ormai è tutto pronto Si spera nelle 80mila presenze

// rinvio di due settimane non dovrebbe colpire l'affluenza

[Laura Sartuini]

Iain DOMANI L'EVENTO Notte Bianca, ormai è tutto pronto Si spera nelle 80mila presenze Il rinvio di due settimane non dovrebbe colpire l'affluenza BUONA la prima non si può dire. Migliore la seconda, forse, sì. Le premesse ci sono tutte a detta degli organizzatori affinché il rinvio di due settimane della Notte Bianca 2016 - in segno di rispetto della giornata di lutto nazionale per le vittime del terremoto - non solo non vada a togliere niente all'evento atteso da 80mila persone, ma anzi andrà ad aggiungere ingredienti in più. A cosa si rinuncia? La seconda versione del cartellone per la serata di domani, è sostanzialmente uguale alla prima. Quasi tutti gli esercizi hanno confermato l'adesione con aperitivi, apericene e dj set. Tra gli appuntamenti (brochure completa sul nostro sito www.lanazione.it/lucca) tra la prima versione e quella aggiornata a seguito del rinvio, viene a mancare la Light Dance in piazza S.Michele, spettacolo di luci e giocoleria luminosa. PER impegni già presi non potrà, materialmente, scendere in campo neanche l'arte dei Maddonari, con il disegno 3D da realizzare sul pavimento di piazza Napoleone. Per il resto tutto rema a favore: ci sono spettacoli in più, anche di tango, e naturalmente tutti gli appuntamenti rivolti alla solidarietà nei confronti delle popolazioni colpite dal terremoto, che hanno ribattezzato la Notte Bianca Nessun Dorma in Notte Bianca Lucca per il Centro Italia. La Fondazione Antica Zecca, presieduta da Alessandro Colombini, ha riprodotto l'antica moneta intitolata Il Cavallo di Amatrice che dieci anni fa il sindaco stesso del piccolo comune oggi squassato dal terremoto commissionò proprio alla nostra Zecca. Furono le abili mani del rimpianto maestro Giuliano Marchetti a realizzarla. La Fondazione Antica Zecca domani sera sarà presente con due banchetti in via Beccheria e alla Casermetta San Donato sulle Mura Urbane: 5 euro per acquistare la moneta in rame saranno devoluti alla Protezione civile. L'ALTRA raccolta di fondi si terrà alla Casermetta di San Paolino, a cura della Casa dei Diritti dei Bambini (di cui fanno parte le associazioni "Dalla Parte dei Piccoli", Croce Verde, Unicef e Arte e Psicologia), che già avevano aderito alla serata del 27 agosto, con un ricco programma di iniziative (confermate) dedicate ai più piccoli. I soldi raccolti dalla "Casa dei Diritti dei Bambini" saranno dedicati a progetti per realizzare un parco giochi nelle zone del terremoto. E poi le t-shirt. Nel corso della serata di domani 4 gazebo della protezione civile in altrettanti punti raccoglieranno le offerte libere e anche quelle (10 euro) per chi vuole avere una delle 80mila magliette bianche con la scritta Lucca per il Centro Italia - Notte Bianca, grazie alla collaborazione con l'azienda Spritz Sri di San Pietro a Vico. I gazebo saranno in piazza del Giglio, piazza San Michele, piazza Scalpellini, piazza San Francesco. Laura Sartuini Al T-shirt e monete per Amatrice in quattro gazebo dislocati nelle principali piazze LUCCA PER IL CENTRO ITALIA E ORGANIZZATA DA CONFCOMMERCIO E COMUNE, CON PREFETTURA, PROVINCIA, LE FONDAZIONI CASSA DI RISPARMIO E BANCA DEL MONTE DI LUCCA E IL SUPPORTO DI VARI SPONSOR PRIVATI -tit_org- Tutto pronto - Notte Bianca, ormai è tutto pronto Si spera nelle 80mila presenze

Decine di iniziative di solidarietà per aiutare le zone terremotate

[Redazione]

Decine di iniziative di solidarietà per aiutare le zone terremotate. In ogni angolo della Lunigiana volontari al lavoro in sagre e fiere. SI MOLTIPLICANO, in Lunigiana, le iniziative per aiutare i terremotati. A Pontremoli, il Gran Gala della Fisarmonica organizzato dal Comune di Pontremoli con la Protezione Civile Ser Pontremoli, Villafranca e Tresana in piazza della Repubblica per raccogliere fondi ha avuto un grande successo. Tanti gli applausi per l'orchestra accompagnatrice Marco Alice e i fisarmonicisti ospiti della serata: Cesare Picchetto, Andrea Stagnaro, Andrea Giambruno, Leo Spotti, Giordano Mon, Giacomo Maini, Nicola Orsini, Fabio Cozzani e Roberto Tubino. Sul palco si sono poi esibiti anche tanti altri concertisti mandando in visibilio gli appassionati della fisarmonica. Durante la serata sono stati raccolti oltre 1.400 euro. A BARBARASCO, nel Parco Fiera Castagneto, l'Atletico Tresana (una società amatoriale) organizza VOLONTARI. Due dei volontari che ad Agnino preparavano primi e secondi da portare in tavola per questa domenica un pranzo e una cena con piatti tipici lunigianesi (dalla polenta con funghi ai testaroli) e con la pasta all'amatriciana. Tutti i partecipanti potranno aderire alla raccolta fondi per le zone colpite dal sisma organizzata dall'Atletico Tresana. HA AVUTO un ottimo risultato anche la raccolta fondi svoltasi nei giorni scorsi ad Agnino. Centinaia le persone che si sono sedute al tavolo per gustare l'amatriciana della solidarietà. In questo caso, com'è noto, gli organizzatori della raccolta fondi useranno il ricavato della serata per comprare da allevatori lunigianesi due capi di bestiame. Gli animali saranno macellati nel mattatoio e poi i vari pezzi di carne saranno portati alle mense che operano nelle zone devastate dal sisma. E NON dimentichiamo, ovviamente, gli oltre 400 partecipanti alla serata svoltasi sabato scorso a Bagnone. Organizzata dall'associazione Alfa Victor, la serata ha permesso di raccogliere 5900 euro netti. All'interno dell'iniziativa poi, si è tenuta anche un'asta benefica, con oggetti donati da commercianti e cittadini. -tit_org-

Vivere in tenda = In tenda giorni eterni

[Michele Nucci]

etra glidel NUCCI A pagina 4 Acqua, freddo e paura: la situazione peggiora di MICHELE NUCCI - NORCIA - TENDE intrise di pioggia, acqua che arriva sui letti, fango ovunque, doppie coperture che mancano. La situazione a San Pellegrino di Norcia peggiora di giorno in giorno e la violenta perturbazione dell'altro ieri ha evidenziato tutti i problemi con cui devono fare i conti gli sfollati del sisma del 24 agosto. Una situazione che i senzatetto reggono ormai a malapena: hanno i nervi a fior di pelle e proprio mercoledì sera il sindaco di Norcia Nicola Alemanno, insieme alla presidente della Regione Catiuscia Marini, ha improvvisato una riunione per ascoltare e cercare soluzioni condivise. LA VITA in tenda è dura, soprattutto per gli anziani, racconta Michele, volontario della Protezione civile da alcuni giorni in servizio a San Pellegrino. Le perso ne spesso non sanno come passare il tempo, attendono che un sopralluogo dei vigili del fuoco restituisca loro quelle poche cose che ancora si possono recuperare nelle case. Ma l'incubo adesso è il maltempo. L'antipasto di mercoledì è stato tremendo: nella zona sono caduti 75 millimetri di pioggia nel giro di dodici ore: À' piovuto tutto il santo giorno, non ci ha dato tregua dice Emilio, dipendente della Provincia che si sta facendo in quattro tra il lavoro, l'aiuto in tendopoli e il bestiame da accudire. SI, E' VERO da qui a domenica il tempo migliorerà. Ma è solo un palliativo. Perché situazioni come quelle di mercoledì si ripeteranno spesso. Così proprio la Marini e Alemanno hanno cercato di capire quale disponibilità ci fosse a spostarsi in alberghi, in case in affitto. Ma gli anziani non pare proprio abbiano l'intenzione di muoversi. Così la popolazione chiede le casette. O sopralluoghi rapidi per verificare la stabilità delle proprie case. Ma qui la voglia di essere rapidi si scontra con la sicurezza: le scosse sono ancora forti, bisogna aspettare non si possono correre rischi. E poi c'è la burocrazia che frena anche sugli altri interventi. Gli abitanti hanno chiesto di iniziare a preparare i piazzali per le casette di legno, ma prima servono le autorizzazioni. L'incubo che i tempi si allunghino sale. Per noi ogni minuto è un giorno, dice Emilio. E intanto l'autunno si fa sempre più minaccioso. Verso gli alberghi I primi trasferimenti nelle case in affitto o negli alberghi dovrebbero iniziare già da domani. Almeno questo è quello che risulta ad alcuni di coloro che si trovano nella tendopoli di Castelluccio. Bisognerà poi capire la disponibilità di queste persone a lasciare i paesi. Non siamo morti di terremoto e non moriremo di freddo, dicono alcuni. -tit_org- Vivere in tenda - In tenda giorni eterni

Perugia - La strage silenziosa delle badanti Tante donne morte tra le macerie

[Chiara Santilli]

La strage silenziosa delle badanti Tante donne morte tra le macerie>; La Comunità Evangelica di Perugia: 'Anche un bimbo di 11 ïò - PERUGIA - TRA LE VITTIME del terremoto del 24 agosto ci sono anche molti rumeni, che nelle zone maggiormente colpite dal sisma erano radicati già da diverso tempo. Persone arrivate in Italia dall'Est Europa in cerca di fortuna e che in quei paesi-gioiello dell'Appennino centrale, dove gli anziani rappresentano la fetta più consistente della popolazione, avevano trovato un'occupazione: le donne come colf e badanti, gli uomini come fornai e carpentieri. Ma è lunga la lista dei mestieri praticati dagli stranieri. ANCHE noi piangiamo i nostri morti ma nessuno ne parla. E' lo sfogo di Danut Iacob, pastore della Comunità evangelica rumena di Perugia, che sotto le macerie ha perso undici connazionali. Quasi tutti ad Amatrice. Tra di loro - racconta Iacob, che è anche vicepresidente della Comunità evangelica rumena in Italia e che nei giorni scorsi è andato nella città laziale per seguire da vicino la situazione - c'era pure un bambino di undici anni. La sua mamma è sopravvissuta e ora si trova ricoverata all'ospedale di Rieti, mentre il papà non ce l'ha fatta. E una tragedia. BADANTI e collaboratrici domestiche ma anche cameriere in alberghi e ristoranti, e panettieri: le donne e gli uomini della Romania che hanno perso la vita a seguito delle devastanti scosse, in quei territori lavoravano soprattutto nell'assistenza agli anziani e alle famiglie del posto, ma anche nel settore turistico e dell'edilizia. Era rumeno anche il fornaio morto ad Amatrice, ricorda Iacob, che insieme alla 'sua' gente si è occupato dei funerali. CINQUE salme sono state già rimpatriate - fa sapere - mentre le altre sono state sepolte in Italia. Parliamo di persone che si erano trasferite da molti anni e in questi paesi avevano costruito la loro famiglia. Nel dramma, per fortuna, ci sono anche storie a lieto fine. Una ragazza di vent'anni, Emanuela, si è salvata. E stata recuperata da sotto le macerie dopo sette ore, riferisce il pastore, che precisa: Apparteniamo a nazionalità diverse, è vero, ma il dolore che ci unisce è lo stesso. Anche noi stiamo soffrendo per quello che è successo, dice. INFINE IACOB attacca duramente gli episodi di sciacallaggio che si sono verificati in alcune delle aree distrutte dal terremoto, alcuni dei quali attribuiti a soggetti di etnia rom: Soffriamo quando siamo infangati - tuona - ma il resto della nostra comunità non c'entra con questi fatti. Chiara Santilli IL Apparteniamo a nazionalità diverse, è vero, ma il dolore che ci unisce è lo stesso PARLA IL VOLONTARIO DELLA PROTEZIONE CIVIL LE PERSONE CHE VIVONO NELLE TENDOPOLI SPESSO NON SANNO COME PASSARE IL TEMPO MA L'INCUBO ADESSO È LA PIOGGIA A MORCIA E SAN PELLEGRINO LA SITUAZIONE PEGGIORA E LA VIOLENTA PERTURBAZI DELL'ALTRO IERI HA EVIDENZIATO TUTTI I PROBLEMI CON I QUALI DEVONO FARE I CONTI GLI SFOLLATI DELTERRIBILE BILANCIO Una delle immagini-choc del devastante terremoto del 24 agosto Lo strazio Anche noi piangiamo i nostri morti, ma nessuno ne parla. E' lo sfogo di Danut Iacob (foto in basso), pastore della Comunità evangelica rumena La riunione Mercoledì sera il sindaco di Norcia, Nicola Alemanno, e la presidente della Regione, Catiuscia Marini, si sono incontrati per cercare soluzioni condivise Evento di beneficenza Le associazioni di Lacugnano stasera alle 20, al piazzale antistante il Circolo Arci, organizzano una cena di beneficenza a favore delle popolazioni colpite dal sisma - tit_org-

Incendio a Foligno

Foligno - Rogo notturno Due cavalli carbonizzati = In piena notte la stalla va a fuoco Nel rogo muoiono due cavalli

I primi soccorritori sono riusciti a mettere in salvo altri animali

[Redazione]

Incendio a Foligno Rogo notturno Due cavalli carbonizzati A pagina 15 In piena notte la stalla va a fuoco Nel rogo muoiono due cavalli I primi soccorritori sono riusciti a mettere in salvo altri animali - FOLIGNO - L'EMERGENZA è scattata in piena notte: fiamme e fumo denso. Il bilancio è di due cavalli morti, mentre gli altri animali che si trovavano nella stalla interessata dal rogo sono stati messi in salvo dai soccorritori. E' il bilancio del vasto incendio che si è sviluppato la notte scorsa in una struttura agricola di via Montebove a Foligno. Per spegnere le fiamme, due squadre dei vigili del fuoco di Foligno e una di Perugia hanno lavorato dalle 4 alle 7 del mattino. DOPO aver delimitato il rogo ad una stalla e ad una piccola struttura adiacente, i pompieri si sono accorti della presenza dei due cavalli, morti come si diceva in seguito all'incendio. Sul posto, per i rilievi, sono intervenuti anche i carabinieri di Foligno, che hanno effettuato tutti i rilievi sul posto. L'allarme è stato lanciato intorno alle 4 del mattino. Le fiamme si sono sprigionate all'interno di una stalla che è distante dalla struttura abitata che si trova nei paraggi. Non si è reso necessario evacuare nessuno per consentire le operazioni di spegnimento del rogo. La mobilitazione è scattata immediatamente, appena ci si è resi conto dell'incendio in corso, per portare in salvo i cavalli presenti nella stalla: per i più è stato possibile ma non per due, che sono stati appunto trovati morti. LE FIAMME hanno interessato anche una struttura adiacente alla stalla, pesantemente danneggiata. Le operazioni di spegnimento sono durate parecchie ore e si sono concluse al mattino. Stando ai primi accertamenti effettuati, all'origine dell'incendio potrebbe esserci un fatto accidentale: non ci sarebbero elementi riconducibili a fatti dolosi. Le verifiche di carabinieri e vigili del fuoco in ogni caso proseguono. EMERGENZA L'allarme è scattato intorno alle quattro Accertamenti sulle cause VERIFICHE Dopo aver provveduto a domare il rogo, i vigili del fuoco hanno effettuato i rilievi per scoprire le cause dell'incendio Ore di lavoro per i vigili del fuoco Due squadre di vigili del fuoco, da Foligno e da Perugia (in tutto otto uomini), hanno lavorato dalle alle 7 del mattino per avere ragione dell'incendio chesi era sviluppato nella stalla e che ha ucciso due cavalli. -tit_org- Foligno - Rogo notturno Due cavalli carbonizzati - In piena notte la stalla va a fuoco Nel rogo muoiono due cavalli

Terni - Aiuto ai terremotati, via al corso della Protezione civile

[Redazione]

Aiuto ai terremotati, via al corso della Protezione civile - I RN(- TRA LA FINE di ottobre e l'inizio di novembre partirà il corso base per volontari curato dalla Protezione civile comunale. Il corso sarà rivolto a tutti i cittadini che hanno inviato la propria disponibilità a partecipare alle attività di volontariato in favore delle popolazioni coinvolte nel sisma del 24 agosto. In quei giorni, infatti, l'Urp di Palazzo Spada raccolse oltre 200 richieste per attività di volontariato nelle zone terremotate. Per intervenire nel soccorso spiega la protezione civile - è però necessario essere preparati ed equipaggiati. Al corso potranno partecipare gratuitamente tutti coloro che hanno inviato la propria disponibilità nelle scorse settimane e che saranno comunque ricontattati dall'Urp. Ulteriori iscrizioni relative al corso, di trenta ore, saranno raccolte dall'ufficio protezione civile in Corso del Popolo 30. -tit_org-

I PIANI DI PROTEZIONE CIVILE

Prato replica alla Regione "Non siamo inadempienti"

[Redazione]

È D'APPROVAZIONE CIVILE Prato replica alla Regione "Non siamo inadempienti PIANI di protezione civile, il Comune di Prato ribatte alla Regione. Nega di essere inadempiente: Abbiamo un piano sin dal 2004. Ma ammette anche: Attualmente gli uffici stanno lavorando al nuovo piano, aggiornato base alle novità legislative: un lavoro complesso che si completerà tra circa 12 mesi. Il Piano di protezione civile, dunque, esiste ma non è aggiornato. Anche perché dopo l'approvazione del consiglio comunale, il piano deve essere sottoposto alle verifiche della Regione, che può intervenire con modifiche e predizioni. E solo dopo il Piano può dirsi validato. Finché l'iter non è completo sulle carte della Regione il Comune in attesa dell'ok figura nella 'black-list'. È caso di Signa per esempio: Il piano c'è ed è operativo, rivede il sindaco Alberto Cristianini. Quello che è accaduto, spiega però Signa, è che la normativa regionale ha introdotto delle modifiche e il piano è oggi in corso di integrazione. Un piano, ammette anche Signa, che non è stato ancora mandato in approvazione in Regione. Così a Trequanda e Sinalunga, dove è stato fatto un Piano come Unione dei Comuni della Val di Chiana. Che attende ora solo l'ultimo ok. (m.v.j. ILSINDACO Matteo Biffoni è sindaco di Prato Il suo Comune ha realizzato il piano antisismico e lo ha pubblicato sul sito ma adesso lo sta aggiornando e ancora non ha "passato" la verifica della Regione -tit_org-

Migone, la candela dell'anniversario

[Ilaria Conti]

L'APPUOTAMEOTO one. la candela dell'anniversario ILARIACIUTI DA OGGI a domenica i profumi e le essenze per donne, uomini e case si radunano alla Leopolda per la 14 edizione di Fraganze, il salone della migliore profumeria artistica internazionale di Pitti Immagine. Titolo, "NumbersS-Flowers". Di numeri ci sono i 270 marchi esposti, di fiori quelli delle essenze accompagnate da show di esperti e da una serie di appuntamenti in città. Tra questi, la celebrazione dei 150 anni della storica Cereria Migone, l'impresa fiorentina simbolo di una tipica storia di azienda di famiglia essendo arrivata, nelle mani di Francesca e Sabrina, alla sesta generazione dei Migone. Il compleanno si celebra stasera al liceo artistico di Porta Romana, i cui studenti hanno collaborato disegnando il logo del 150, un fumetto con la storia di Migone e un vaso d'argento per Glycine, la candela dell'anniversario. L'appuntamento è fatto di un cocktail, una tavola rotonda, la premiazione, con una borsa di studio da 500 euro e la possibilità di stage in azienda, dei ragazzi che hanno fatto i progetti migliori. Dalle 21 alle 24, uno spettacolo nella Gipsoteca del liceo, aperto alla atto e dedicato alla rosa antica, l'essenza di una delle cinque candele profumate create per il 150 da Migone che, sull'onda dell'ultima passione dilagante, si è ormai speditizzata in candele profumate e essenze per la casa. D glycine è un simbolo per l'azienda. Fu piantato nella fabbrica tra via Pisana e U Ponte sospeso ai primi del '900 da Ada Migone. È ora la pergola davanti all'Esselunga di via Pisana, dopo che Migone fu travolta dall'alluvione, il terreno venduto e l'azienda trasferita prima a Scandicci e ora a Sambuca con il nome di Industria Ceraria Migone. Tutto nacque nel 1866 dall'incontro e poi la collaborazione con la fabbrica Peri di uno dei 23 fratelli genovesi Migone, che faceva l'armatore e cercava a Firenze candele e saponi per le sue barche. nome poi diventò solo Migone per una vicenda di amore e matrimonio. Dopodiché fu una lunga storia di successi della Cereria fornitrice di candele da chiesa, da balli, da palazzi e da case popolari, oltre che del Vaticano. Fino a oggi, quando ancora Migone fa candele per il Duomo e tutte le istituzioni ecclesiastiche del centro Italia come per feste, eventi e moda. Ma da dieci anni lo slancio viene ormai dalle candele profumate. Create prima per terzi, come Gucci o Acqua di Parma e ancora per Jill Sanders o Fallerò Sarti. Tanto che per Fraganze Migone presenta la candela Fiore in cobranding con il marchio Teatro Fraganze Uniche. Ma per il 150 ha anche varato una linea propria siglata con un logo liberty ripreso dai primi del '900. E, sempre con il proprio marchio, presenta a Fraganze la candela dorata, Natale Oro Luce. -tit_org- Migone, la candela dell'anniversario

GARBATELLA

Il minisindaco 5Stelle sfratta i volontari del terremoto = Garbatella, volontari ad Amatrice e il minisindaco dell'M5S li sfratta

[Viola Giannoli]

GARBATELLA Il minisindaco 5Stelle sfratta i volontari del terremoto Il presidente dell'VIII "Scaduta la convenzione va fatto il nuovo bando" VIOLA GIANNOLI L'AVVISO di sfratto è arrivato a voce, durante una riunione, due giorni fa: Fuori dai locali di via Benedetto Croce i volontari della Protezione civile e dell'Ares 118. Siamo nell'VIII municipio, tra la Colombo e il parco delle Tré Fontane, dove 4 anni è nato il polo territoriale delle emergenze. A volerlo l'ex minisindaco Andrea Catarci che stipulò una convenzione con due associazioni Brigata Garbatella e Millennium a cui la direzione del municipio affidò quei locali: tre metri per tre che prima ospitavano assessorati locali. Ora, invece, l'attuale presidente dei Cinque Stelle, Paolo Pace, riuole indietro gli spazi. Stop alla concessione, scaduta per la verità da 9 mesi, e via i volontari. Tutti gli spazi "occupati" senza titolo vanno liberati spiega su Facebook Vogliamo creare un polo di protezione civile ma per questo faremo un bando. Gli affidamenti diretti devono essere eliminati salvo casi eccezionali. Nel frattempo, in attesa della gara, la preoccupazione per il lavoro delle associazioni è alta. A PAGINA IX Garbatella, volontari ad Amatrice e il minisindaco dell'M5S li sfratta VIOLA GIANNOLI L'AVVISO di sfratto è arrivato a voce, durante una riunione, due giorni fa: Fuori dai locali di via Benedetto Croce i volontari della Protezione civile e dell'Ares 118. Siamo nell'VIII municipio, tra la Colombo e il parco delle Tré Fontane, dove 4 anni è nato il polo territoriale delle emergenze. A volerlo l'ex minisindaco Andrea Catarci che stipulò una convenzione con due associazioni Brigata Garbatella e Millennium a cui la direzione del municipio affidò quei locali: tre metri per tre che prima ospitavano assessorati locali. Ora, invece, l'attuale presidente dei Cinque Stelle, Paolo Pace, riuole indietro gli spazi. Stop alla concessione, scaduta per la verità da 9 mesi, e via i volontari. Tutti gli spazi "occupati" senza titolo vanno liberati spiega su Facebook Vogliamo creare un polo di protezione civile ma per questo faremo un bando. Gli affidamenti diretti devono essere eliminati salvo casi eccezionali. Nel frattempo, in attesa della gara, la preoccupazione per il lavoro delle associazioni è alta. L'ambulanza e l'auto medica dell'Ares di zona hanno consentito di abbattere i tempi di intervento a Montagnola, Roma 70, Tintoretto. La Brigata Garbatella, che aderisce alla Protezione civile nazionale, è nata 7 anni fa, dopo il terremoto dell'Aquila, e da allora, spiega il presidente Cristiano Bartolomei, che dal 24 agosto fa su e giù tra Roma e il reatino, abbiamo lavorato a Genova per l'alluvione, in Emilia e ora ad Amatrice. Abbiamo scavato, allestito il campo di Sommatino, soccorso la popolazione. E siamo intervenuti, solo quest'anno, in 37 incendi. Tutto lavoro gratuito, in cambio di una sede, a cui si sono aggiunti interventi sporadici per l'emergenza freddo e neve e la pulizia dei parchi di quartiere. Ma non è questo il nostro lavoro, non abbiamo nemmeno gli strumenti dice Bartolomei. In una lettera datata 5 agosto, invece, Pace chiede alle associazioni un report sulle loro attività per valutare il rinnovo della concessione e per sapere se possano LA CONCESSIONE Nel 2012 il municipio VIII firma la convenzione e concede i locali a LA ENERGA Ad agosto il nuovo presidente chiede alle associazioni un report delle attività LO SFRATTO Il 7 settembre in una riunione il presidente comunica la volontà di sfrattare i volontari sorvegliare le scuole, svolgere attività di supporto alla municipale durante le operazioni anti-abusivi, aprire e chiudere i giardini, spostare uffici. Svolgiamo il nostro lavoro al meglio e siamo un punto di riferimento su Roma ma non siamo né traslocatori né agenti spiegano dalla Brigata. Queste associazioni sono un'eccellenza dice Catarci L'M5s torni indietro e abbia il buon senso di non sfrattare chi sta ancora nelle zone terremotate a prestare aiuti. Al coro si unisce il Pd con la capigruppo Anna Rita Marocchi: Lo sgombero, sbagliato e offensivo per volontari e cittadini, non è mai stato valutato in Commissione. L'ostracismo politico di questa amministrazione è senza precedenti. E se le associazioni spiegano lasceremo i locali ma non sappiamo dove mettere le attrezzature e la giunta tenterà una soluzione-tampone, Catarci chiosa: Ci opporremo con ogni mezzo necessario. Le associazioni di

protezione civile da giorni nell'area terremotata Scaduta la convenzione 11 presidente Pace: "Locali da restituire, ora il bando" -tit_org- Il minisindaco 5Stelle sfratta involontari del terremoto - Garbatella, volontari ad Amatrice e il minisindaco dell'M5S li sfratta

La nostra sottoscrizione

Aiutiamo la rinascita delle Marche: ricostruiremo palestra-scuola di Arquata = Un regalo per i bambini del sisma Ricostruiremo la loro palestra-scuola

[Roberto Matteo Fiaccarini Porfiri]

La nostra sottoscrizione Aiutiamo la rinascita delle Marche: ricostruiremo palestra-scuola di Arquata Servizi Alle pagine 20 e 21 Un regalo per i bambini del sisma Ricostruiremo la loro palestra-scuola Il Carlino aiuterà Arquata a far riprendere attività sportiva Roberto Fiaccarini Matteo Porfiri ARQUATA (Ascoli Piceno) IL PALASPORT di Arquata dovrà essere quasi sicuramente abbattuto e poi rimesso in piedi. E tutto ciò sarà possibile con i soldi raccolti grazie alla sottoscrizione che il nostro giornale ha avviato all'indomani del terremoto e che voi state rendendo ogni giorno più ricca. Ora c'è appunto anche un obiettivo tangibile che dobbiamo raggiungere: ridare slancio all'attività sportiva di questo paese devastato, regalare il sorriso ai tanti bambini della scuola che nel palasport ritroveranno il loro luogo di svago preferito, e riconsegnare infine un punto di riferimento alle società sportive. Insomma, abbiamo adottato il palazzetto di Arquata perché ricostruirlo al più presto è uno dei modi per ravvicinarsi a grandi falcate verso la normalità. LA STRUTTURA ha in parte resistito alla scossa del 24 agosto, tanto che il sindaco Alessandro Petrucci e i tecnici comunali speravano addirittura che fosse agibile, almeno parzialmente. E invece non è stato così: i danni, pur non troppo visibili a una prima occhiata, ci sono e sono seri. Tanto che, secondo una prima valutazione, bisognerà appunto demolire la struttura e poi ricostruirla. Siamo molto felici per la scelta del vostro giornale di devolvere al progetto di ricostruzione della palestra i fondi donati dai lettori - ha detto ieri Petrucci -. Si tratta di un contributo fondamentale da utilizzare per un progetto importante e al quale teniamo molto, perché era un punto di riferimento per i nostri ragazzi. PROSEGUE Petrucci: Fino al 24 agosto decine di giovani si allenavano e socializzavano all'interno di questa struttura e contiamo di ricostruirla al più presto. I tempi effettivi di realizzazione non sono ancora stati stabiliti, ovviamente perché siamo ancora nella fase dell'emergenza. Peraltro, a pochi metri dal palazzetto verranno allestiti i moduli in legno nei quali riprenderà l'anno scolastico, di conseguenza, per gli alunni sarà ancora più semplice fare attività motoria, avendo la palestra praticamente a due passi. Soddisfatto anche il vicesindaco Michele Franchi. Si tratta di un'iniziativa che apprezziamo molto - dice - perché il palazzetto dello sport è un luogo significativo per i nostri ragazzi, ma anche per gli adulti. Abbiamo diverse società sportive che aspettano di avere una struttura per ricominciare le proprie attività. E allora non possiamo che insistere con la raccolta fondi: avete già fatto tanto, tutti insieme possiamo fare ancora di più per Arquata. La struttura dovrà essere abbattuta per poter poi rinascere: ora è inagibile Gara di solidarietà Centinaia e centinaia di lettori si sono mossi per aiutare i cittadini terremotati. Ora abbiamo un obiettivo preciso: ricostruire la palestra-scuola di Arquata. Continuate ad aiutarci, la vostra generosità potrà restituire un po' di normalità ai ragazzini di Arquata LA NOSTRA SOTTOSCRIZIONE Per aiutare i terremotati fate una donazione a questo conto corrente Banca: Unicredit Iban: IT72H0200802515000104427989 Intestazione conto beneficiario: SOTTOSCRIZIONE TERREMOTO CENTRO ITALIA Raccolti a oggi: 141.415,08 euro, per 881 versamenti A un punto di riferimento per i nostri ragazzi, siamo felici della vostra scelta -tit_org- Aiutiamo la rinascita delle Marche: ricostruiremo palestra-scuola di Arquata - Un regalo per i bambini del sisma Ricostruiremo la loro palestra-scuola

Siamo a disposizione contribuire dall'emergenza

Via libera al centro polifunzionale, le lezioni partiranno regolarmente

nella fase

[Redazione]

L'Emilia Romagna adotta Montegallo(Scuola, chiesa e municipio nelle casette Via libera al centro polifunzionale, le lezioni partiranno regolarmente MONTEGALLO (Ascoli) IL 15 SETTEMBRE partiranno regolarmente le lezioni scolastiche a Montegallo, il centro dell'Ascolano gravemente lesionato dal sisma del 24 agosto e adottato dalla Regione Emilia-Romagna. Entro fine mese sarà operativo il centro multifunzionale che comprenderà il municipio, la scuola, il presidio medico ambulatoriale, la farmacia, la chiesa e la sede del Corpo forestale dello Stato. Sono le strutture alle quali stanno lavorando i volontari e i tecnici della Protezione civile dell'Emilia-Romagna con l'apporto e il contributo di imprese emiliano-romagnole. Un centro multifunzionale che troverà spazio nel campo sportivo di Montegallo, dove sono già cominciati i lavori di base, compresi impianto fognario e illuminazione per i moduli temporanei. I lavori sono stati visitati ieri mattina dal presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini, che sempre a Montegallo ha avuto un incontro operativo con il commissario delegato dal governo per la Ricostruzione, Vasco Errani. DOBBIAMO ringraziare la Regione Emilia-Romagna per l'ottimo lavoro che sta facendo - ha commentato Errani -, con professionalità e grande generosità. Due sono le priorità: la realizzazione dei servizi utili alla comunità, su cui lavora la Regione Emilia-Romagna, e chiusura dei campi tenda. Lo avevamo promesso e siamo tornati subito qui a Montegallo per garantire la presenza di servizi fondamentali come il municipio e la scuola - ha sottolineato il presidente Bonaccini -: le lezioni partiranno regolarmente ed entro fine mese il centro multifunzionale sarà pienamente operativo. Un grazie va a tutti i volontari per il lavoro che stanno facendo. Come Regione siamo a disposizione per contribuire a uscire bene e in fretta dall'emergenza e per entrare nella fase della ricostruzione, all'interno delle linee guida e indicazioni del governo e del commissario. Il milione di euro già stanziato dalla Regione e i fondi raccolti con le donazioni sul conto corrente da noi aperto verranno utilizzati per contribuire a costruire strutture più stabili e sicure. Il sindaco Fabiani ha ringraziato la Regione Emilia-Romagna, che è qui con noi dal primo giorno aiutandoci a sentirci più sicuri anche in una grave situazione come quella che stiamo vivendo, con la gran parte degli edifici lesionati. Agibile il 70% degli istituti Nelle Marche 27 non riapriranno Dopo le verifiche nell'area del sisma, 331 scuole (pari al 70%), sono state ritenute agibili, mentre sul restante 30% (fra cui 27 scuole nelle Marche) servono interventi Sul web il modulo per chiedere un sopralluogo È attivo il sito web della Protezione civile delle Marche dove i cittadini potranno trovare, tra l'altro, anche il modulo per la richiesta di sopralluogo in edifici privati. Siamo a disposizione per contribuire a uscire dall'emergenza e entrare nella fase di ricostruzione -tit_org-

AMATRICE

E da Modena arriva la caserma provvisoria dei carabinieri*[Redazione]*

EdaModenaarriva la caserma provvisoria dei carabinieri MÓNTESE (Modena) I CARABINIERI sfollati di Amatrice avranno una nuova caserma. La Vibro Bloc Spa di Mòntese (nel Modenese), azienda che produce case in legno, ha infatti donato uno dei suoi fabbricati per i militari che operano nel paese martoriato dal terremoto del 24 agosto. La casa in legno, di 50 metri quadrati, sarà montata vicino alla caserma terremotata e poco lontano dall'hotel Roma e dalla scuola crollata. -tit_org-

ISTITUTI SUPERIORI RESTA ANCORA APERTA LA PARTITA DEL 'LICINI'**Liceo Trebbiani, tempi lunghi per i lavori L'esodo degli studenti durerà tutto l'anno**

[L.c.]

ISTITUTI SUPERIORI RESTA ANCORA APERTA LA PARTITA DEL LICINI' Liceo Trebbiani, tempi lunghi per i lavori L'esodo degli studenti durerà tutto l'anno IL PLESSO che ospita il liceo 'Trebbiani' in largo Ferrari (ex largo Giardino d'Infanzia) è costretto a dire addio all'anno scolastico 2016/2017. E sicuramente questa la ferita più grave inferta dal terremoto all'edilizia scolastica cittadina. Nessun ritorno sui banchi, dunque, nelle aule della bella e storica scuola sita nel quartiere della Piazzarola i cui danni causati dal sisma hanno una gravità tale da richiedere un lungo e complesso intervento di messa in sicurezza. Si parla di sei mesi, che poi saranno sicuramente di più. Per questo motivo è stato già deciso che gli oltre 500 studenti, tra quelli del liceo linguistico e quelli del liceo economico sociale, inizieranno e termineranno il nuovo anno scolastico divisi in altre due sedi: con molta probabilità all'istituto tecnico industriale 'Fermi' e nel plessovia Faleria dove saranno dislocate anche le classi del liceo delle scienze umane fino allo scorso anno nel fatiscente stabile di via Sardegna. I lavori alla scuola in largo Ferrari - dice il dirigente del liceo 'Stabili-Trebbiani', Arturo Verna - saranno eseguiti con i finanziamenti per il terremoto e dureranno non meno di sei mesi. Quindi sarà impossibile a fine anno scolastico far tornare tutte le classi al Trebbiani. Per questo motivo, almeno per un anno, la soluzione sarà quella di far rimanere gli studenti laddove saranno dislocati. Diversa - continua - è la situazione al liceo classico dove c'è solo un'aula con lesioni e quindi l'intervento non coinvolgerà l'intero edificio. Non è invece ancora ben chiaro se anche gli studenti del liceo artistico 'Licini' dovranno trovare un'altra sistemazione, che potrebbe essere quella del liceo scientifico Orsini'. La Provincia parla infatti di parziale inagibilità della scuola. Nella relazione che mi è stata rilasciata dalla protezione civile - dice la dirigente reggente Nadia Latini - il liceo Licini è stato dichiarato agibile con provvedimento, così come del resto anche lo scientifico. Quindi, allo stato attuale, io ritengo possibile che le lezioni potranno riprendere in sede. Le. DOPPIO KO Il complesso che ospita il liceo Trebbiani e l'istituto San Domenico: entrambe le scuole sono inagibili -tit_org- Liceo Trebbiani, tempi lunghi per i lavori esodo degli studenti durerà tutto l'anno

Bufera sull'inizio delle scuole Castelli contro il diktat della Regione

Da Ancona: Inizio confermato il 15, ma i sindaci possono rinviarlo

[Lorenza Cappelli]

Bufera sull'inizio delle scuole Castelli contro il diktat della Regione Da Ancona: Inizio confermato il 15, ma i sindaci possono rinviarlo di JORENZACAP^_____ LA REGIONE ha deciso: nessun rinvio per le scuole, si tornerà sui banchi giovedì 15. Lasciando, però, alla discrezionalità dei sindaci dei Comuni alle prese con i danni del terremoto la decisione di far slittare in avanti lo squillo della prima campanella. E la decisione è diventata subito oggetto di scontro. A comunicarla è stata l'assessore regionale all'istruzione, Loretta Bravi: L'anno scolastico si legge nella comunicazione trasmessa ai dirigenti scolastici e ai sindaci - deve avere inizio, nell'intero territorio regionale, giovedì 15 settembre. Eventuali posticipi, per oggettive motivazioni che non consentono alcuna soluzione alternativa, potranno essere stabiliti, con atti formali, dai sindaci interessati in relazione alle loro specifiche competenze. In ogni caso vanno assicurati almeno 200 giorni di effettive lezioni per non compromettere la validità dell'anno scolastico. Il primo ad andare all'attacco dell'assessore è stato il sindaco Guido Castelli: La Bravi come Ponzio Filato sull'inizio dell'anno scolastico. Ad Ascoli si deciderà lunedì. Mentre in tutte le scuole cittadine squadre di tecnici incaricati dal Comune stanno riparando le scuole danneggiate dal sisma - continua - l'assessore regionale alla pubblica istruzione trova il tempo, noncurante delle richieste di tanti sindaci e presidenti della Provincia, di diramare una nota di 8 righe secondo la quale la scuola deve iniziare il 15 settembre. Rimango sgomento di fronte a tanta superficialità causata, presumibilmente, dalla volontà della Regione di assecondare il ministro Giannini che, dopo una fugace visitina nel cratere del sisma, aveva sentenziato che l'anno scolastico sarebbe iniziato regolarmente. Ma l'assessore Bravi, nelle otto righe del suo comunicato, supera se stessa nel momento in cui scarica sui sindaci la responsabilità di eventuali posticipi. Stiamo lavorando come matti, ad Ascoli stiamo curando la sicurezza e il decoro di 29 plessi scolastici della scuola dell'obbligo per garantire alle famiglie la certezza di ambienti confortevoli e privi di insidie. In un simile contesto, prenderemo le decisioni anche sull'avvio dell'anno scolastico. Io in particolare lo farò lunedì dopo aver constatato lo stato complessivo delle moltissime manutenzioni che abbiamo promosso negli ultimi die ci giorni e delle analoghe esigenze del sistema scolastico superiore di competenza della Provincia. INTANTO, anche quella di ieri è stata una giornata di sopralluoghi nelle scuole. Al plesso dell'infanzia e primaria 'Sant'Agostino', in mattinata, gli operai hanno ispezionato il tetto con una piattaforma mobile, ma non sono state riscontrate particolari criticità. I sopralluoghi dovrebbero terminare entro domani. LA DA IL LICEO ARTISTICO È PARZIALMENTE INAGIBILE SECONDO QUANTO RIFERISCE LA PROVINCIA MA LA PRESIDE: SI POTRÀ FARE LEZIONE SOPRALLUOGHI A RAFFICA ARENGO E PROTEZIONE CIVILE STANNO VERIFICANDO I 29 PLESSI CITTADINI DELLA SCUOLA DELL'OBBLIGO L'ESECUZIONE DEI LAVORI NELLE SCUOLE RENDE SEMPRE PIÙ COMPLICATO' INIZIO DELLE LEZIONI COME DA CALENDARIO L'ATTACCO Fanno come Ponzio Filato Qui siamo in emergenza, noi decideremo lunedì NEL MIRINO Loretta Bravi, assessore regionale all'istruzione -tit_org- Bufera sull'inizio delle scuole Castelli contro il diktat della Regione

IN PIAZZA TECNICI E OPERAI AL LAVORO PER LA MESSA IN SICUREZZA**Torre civica, arrivano i `rinforzi` Nessun rischio per San Francesco***[Daniele Luzi]*

IN PIAZZA TECNICI E OPERAI AL LAVORO PER LA MESSA IN SICUREZZA Torre civica, arrivano i 'rinforzi' Nessun rischio per San Francesco FARI PUNTATI su piazza del Popolo, dove ieri era un via vai di tecnici per un doppio intervento: da un lato, i lavori sulla torre civica del palazzo dei Capitani; dall'altro, le verifiche sulla chiesa di San Francesco. Per la torre si è provveduto con il 'cerchiaggio' della torre, cioè è stata sistemata tramite una struttura metallica disegnata dai tecnici che servirà mettere in sicurezza la struttura, dove erano state riscontrate delle crepe proprio nella parte sommitale, sotto i merli. Se quindi la gru ha alzato il suo braccio per permettere l'operazione sul simbolo della città, a pochi metri di distanza si stava intervenendo su un altro edificio dal grande valore simbolico e artistico, chiesa di San Francesco. Anche in questo caso, sono state le torri a finire sotto osservazione, come era successo nei giorni scorsi a quelle della chiesa di Santa Maria Intervineas e a quelle gemelle a piazza Sant'Agostino. Quindi ieri i tecnici del Comune hanno perlustrato e indagato, con l'ausilio dei vigili del fuoco, le condizioni complessive dei campanili di San Francesco. Il sindaco ha sottolineato la valenza storica della chiesa e ha assicurato sull'esito delle verifiche: Parliamo della chiesa simbolo di Ascoli, insieme al Duomo. E' dal 1265: rientra tra i simboli più importanti e significativi della nostra città. Sono arrivate buone notizie. Non ci sono lesioni e non c'è necessità di interventi di messa in sicurezza. LE INDAGINI condotte hanno infatti escluso che il sisma possa aver determinato alcun tipo di sconnessioni e fessurazioni. Nonostante alcune strampalate notizie - ha aggiunto Castelli con una nota polemica - abbiamo accertato la totale assenza di pericoli per quanto concerne le torri della chiesa di San Francesco. Dopo il terremoto del 24 agosto erano tante le questioni finite nel mirino, soprattutto nel centro storico cittadino: la più importante è arrivata qualche giorno dopo, con le transenne che hanno limitato piazza del Popolo per i rischi derivanti dalla torre civica. Resta l'obbligo della massima attenzione nel monitorare le condizioni generali del nostro abitato - ha concluso il primo cittadino - ed è comunque importante sottolineare le buone notizie che arrivano dalla chiesa di San Francesco, che poi fanno il paio con quelle relative alla torre campanaria di Santa Maria Intervineas, anch'essa illesa. Daniele Luzi L'À Le indagini hanno escluso che il sisma abbia prodotto delle fessurazioni -tit_org- Torre civica, arrivano i rinforzi Nessun rischio per San Francesco

Scuola e Comune nelle casette A Montegallo fa tutto l'Emilia

Il governatore Bonaccini: Al vostro fianco

[Redazione]

Scuola e Comune nelle casette A Montegallo fa tutto l'Emilia Il governatore Bonaccini: Al vostro fianco A QUASI due settimane dal sisma che ha devastato il territorio, Montegallo prova a rialzarsi, grazie all'aiuto della regione Emilia che ha adottato il Comune ascolano. Ieri mattina con il commissario per la ricostruzione Vasco Errani, nel piccolo comune dell'entroterra, è arrivato pure il presidente dell' Emilia Romagna Stefano Bonaccini. Si è trattato di un incontro operativo al quale hanno partecipato il direttore dell'agenzia regionale della Protezione civile dell'Emilia Romagna, Maurizio Mainetti, il sindaco di Montegallo Sergio Fabiani, l'assessore regionale emiliano alla difesa del suolo e protezione civile Paola Gazzolo, il vice presidente della Regione Marche Anna Casini e il presidente dell'Anci Emilia Romagna. Dai Comuni dell'Emilia sono arrivati 45 tecnici che insieme a 75 operatori di polizia locale sono al lavoro sulle 956 verifiche di agibilità richieste dai cittadini. Lo stesso Errani ha sottolineato che sono stati fondamentali il grande lavoro e la generosità dimostrati dall' Emilia Romagna. Lo avevamo promesso ha dichiarato il presidente Bonaccini - e siamo tornati subito qui a Montegallo, per garantire la presenza di servizi fondamentali come quelli del municipio e della scuola. Le lezioni partiranno regolarmente il 15 settembre ed entro il mese il centro multifunzionale sarà pienamente operativo. Troverà spazio nel campo sportivo di Montegallo, dove sono già cominciati i lavori di base, compresi impianto fognario e illuminazione per i moduli temporanei. Come Regione siamo a disposizione per contribuire a far uscire il paese in fretta e bene dall'emergenza e per entrare nella fase della ricostruzione, all'interno delle linee guida e indicazioni del Governo e del commissario. Il milione di euro già stanziato dalla Regione e i fondi raccolti con le donazioni sul conto corrente da noi aperto verranno usati per contribuire a costruire strutture stabili e sicure. IL CENTRO polifunzionale prevede l'allestimento di 20 moduli temporanei, da 6 per 2,5 metri ciascuno, donati a titolo gratuito dalla Cpl di Concordia, in accordo con Lega Coop, con la collaborazione di Trascoop, in grado di coprire una superficie di 300 metri quadri, completi di bagni. Al progetto partecipa anche la ditta Cmb di Carpi. Previsto anche l'allestimento di due moduli di 91 metri quadrati ciascuno (composti da sette blocchi prefabbricati con quattro locali, una sala di attesa e due servizi) donati a titolo gratuito dall'Ance di Modena: ospiteranno gli uffici del municipio di Montegallo. Nel progetto sono impegnate le aziende di servizi Hera, AcegasApsAmga del gruppo Hera e Aimag che hanno già dato la disponibilità a inviare squadre a supporto del lavoro dei tecnici comunali. La regione Emilia Romagna ha aperto un conto corrente unico per la raccolta di fondi che saranno destinati alle esigenze della popolazione e dei tenitori colpiti: iban IT69G0200802435000104428964, causale Emilia-Romagna per sisma Centro Italia. Maria Grazia Lappa Costruito con venti moduli Sarà operativo entro La fine di questo mese L'ALTRO FRONTE Alati: Reti idriche da ammodernare STIAMO lavorando da giorni per effettuare tutte le riparazioni necessarie, in particolare nelle soné più 'danneggiate dal terremoto. Ma superata la fase di emergenza occorre subito pensare all'adeguamento di una rete vinca vecchia, di 60 anni. Lo ha detto Pino A lati, presidente del Consorzio idrico intercomunale del Piceno (dip), a margine dell'incontro di oggi ad Arquata del Trento tra gli amministratori locali e il Commissario alla ricostruzione Vasco Errani. Il Consorzio serve una popolazione di 400mila abitanti tra Ascolano e Fermano -- ricorda A lati. Non si può 'pensare di andare avanti senso investimenti per l' ammodernamento degli impianti. Questo vale per la gestione ordinaria e per le situazioni critiche. Mi auguro che le istituzioni ne tengano conto. II. SUMMIT La riunione operativa con il presidente dell'Emilia Romagna Stefano Bonaccini e i) direttore della protezione civile Maurizio Mainetti 956 SONO LE VERIFICHE DI AGIBILITÀ CHE SONO STATE RICHIESTE DAI CITTADINI -tit_org- Scuola e Comune nelle casette A Montegallo fa tutto Emilia

Errani: Nessuno vuole allontanarvi dai vostri paesi Le seconde case? Ci pensiamo

[M.g.l.]

Errani: Nessuno vuole allontanarvi dai vostri paesi Le seconde case? Ci pensiamo VASCO ERRANI, commissario per la ricostruzione, è arrivato nella tarda mattinata nel camping Vettore a Montegallo con una priorità: Alleviare i disagi di chi ha perso tutto. Tanti i politici e gli addetti ai lavori accorsi per incontrarlo. Un summit durato un'oretta, durante il quale sono stati messi sotto la lente tutti gli interventi da mettere in cantiere nei prossimi giorni. Lontano dal tavolo facevano capolino tanti curiosi, in particolare gli anziani accorsi per capire quello che accadrà a breve. Errani è determinato: Per quanto riguarda Montegallo dobbiamo ringraziare la regione Emilia Romagna per l'ottimo lavoro che sta facendo, ha operato con professionalità e grande generosità. Da adesso due sono le priorità: la realizzazione dei servizi utili alla comunità, su cui lavora l'Emilia, e la chiusura dei campi tenda. Abbiamo fatto il punto con il sindaco Sergio Fabiani. La priorità sarà lo smantellamento delle tendopoli perché bisogna restituire un po' di normalità a queste persone. Sono persone che hanno subito il dramma del terremoto. Vogliamo costruire il percorso con i sindaci e le persone, il riconoscimento del danno ci sarà e sarà diretto. Adesso dobbiamo lavorare per dare delle risposte, chiediamo di aiutare a gestire questa fase: ci sono persone che hanno vissuto una tragedia, hanno perso parenti e familiari, è necessario restituirgli dignità. Stiamo decidendo insieme a loro cosa fare. Ad Accumoli hanno scelto di trasferirsi negli alberghi a San Benedetto, c'è chi ha optato per affittare una casa e c'è chi non vuole andarsene. Valuteremo insieme, noi vogliamo ricostruire questi centri. Ci sarà - puntualizza - anche un'attenzione per le seconde case. Adesso una seconda fase riguarda la verifica dell'agibilità di quelle di residenza, per fare in modo che in quelle senza lesioni si possa rientrare. Per quanto riguarda le casette che verranno consegnate entro sette mesi, Errani precisa: Le promesse non fanno parte del mio linguaggio. E' il momento di lavorare, si tratta di un lavoro in essere, prima facciamo e meglio sarà per tutti, ma sono necessari dei passaggi obbligati, come la valutazione del terreno dove si andranno a costruire. Il sindaco Fabiani ha avanzato una richiesta: Non posso chiedere a una persona di 80 anni di lasciare la sua terra, i suoi ricordi, la sua vita. La gente chiede di non allontanarsi da casa. m. g. 1. TRA LA GENTE In alto. Vasco Errani con il sindaco Sergio Fabiani. Sopra, la Forestale e gli operatori della Protezione civile che stanno lavorando nel comune dell'entroterra per aiutare chi è rimasto senza casa -tit_org-

IL CASO OPERATORI PREOCCUPATI DAL TREND DOPO IL 24 AGOSTO

Turisti in fuga dal terremoto Serve la forza per ripartire

[Emidio Premici]

IL OPERATORI PREOCCUPATI DAL TREND DOPO IL 24 AGOSTO Presenze in calo. Città troppo esposta mediaticamente SONO PASSATE poco più di due settimane dal terribile sisma che ha colpito i territori a cavallo delle province di Ascoli e Rieti. Una tragedia che ha sconvolto l'intero Piceno, a partire dai borghi di Arquata e Pescara del Tronto, dove il terremoto ha portato via persone, distrutto famiglie e annientato la storia di quei magnifici luoghi. La conta dei danni è lunga e faticosa. Indecifrabili, ovviamente, il valore delle perdite umane insieme a quelle sociali. Interminabile, in secondo luogo, le lesioni materiali. Ci sono, poi, danni per niente al mondo paragonabili ai precedenti, ma ugualmente arrecati all'intero territorio: sono quelli relativi al turismo, uno dei mercati su cui, specie negli ultimi anni, il Piceno sta puntando molto. Stiamo vivendo un vero e proprio abbandono parla a nome delle strutture ricettive Luis Avitabile, presidente di Federalberghi Ascoli -. C'è massimo rispetto per il disastro, ma ora è tempo di guardare al futuro. Il presente dice che il turista individuale non c'è, è fuggito anche la notte stessa del sisma. Che fare ora? Far capire agli italiani che Ascoli non è coinvolta in maniera diretta dal terremoto. La nostra città, nonostante non avesse riportato lesioni, a livello mediatico è stata troppo esposta, proprio mentre iniziava a svilupparsi una vera mentalità turistica. A' ANCORA PRESTO per fare un bilancio, bisognerebbe guardare lo storico degli anni passati precisa Daniele Fabiani, titolare del Ristorante Vittoria e membro della Consulta comunale su commercio e turismo -. Tante sono le variabili da studiare, ma senza dubbio venivano da tre mesi molto positivi. I ristoranti, a differenza degli alberghi, hanno subito un calo minore. Riguardo alla pubblicità poco produttiva aggiunge: Mandiamo un segnale positivo, spiegando che la nostra zona non ha un elevato rischio sismico, anche facendo parlare gli esperti. Seppur accaduto al confine a rimetterci è tutta la provincia. Rimbocchiamoci subito le maniche - spiega Alessandro Brugni, presidente dei Giovani imprenditori di Confcommercio -. Ora arrivano mesi, già per natura, difficili per il commercio. A cominciare dalle infrastrutture: Serve ripristinare i collegamenti con la città, A sinistra, Luis Avitabile, di Federalberghi Ascoli, e Daniele Fabiani, della consulta comunale turismo e commercio. Sotto: a sinistra, Pierfrancesco e Cristina Ferranti, amministratori delle Terme di Acquasanta, e Alessandro Brugni, presidente di Giovani imprenditori di Confcommercio altrimenti diventeremo una stazione di fine corsa. Serve, poi, un messaggio univoco da media, istituzioni e operatori del settore. Il nostro vice presidente Borghi (presente martedì nelle zone colpite, ndr) ha giustamente detto che anche nei piccoli paesi le piccole botteghe sono indispensabili per ripristinare la ricchezza sociale. In questi giorni stiamo avendo rispetto allo scorso anno un calo degli incassi del 60-70 % - denunciano i titolari di Siamo Fritti, attività del centro storico ascolano -. E conosco altri che stanno messi molto peggio. E' un dramma nel dramma. Le istituzioni devono darci una mano. Pur con una fetta di presenze sempre costante, anche le Terme di Acquasanta sono tra le strutture in difficoltà. Avevamo l'albergo quasi esaurito essendo questo il periodo di punta nel nostro settore. Ma da quel giorno stiamo avendo un calo del 70%, nonostante nostra struttura sia solidissima: la vicinanza all'epicentro non ha favorito chi viene qui per trovare un'atmosfera di assoluto relax. Emidio Premici -tit_org-

LA SCIENZA I PARERI DEL PROFESSORE MASSIMILIANO FAZZINI E DEI GEOLOGI EMANUELE TONDI E LUCA MINARELLI
Non ci sono rischi, questa è una zona a bassa sismicità

[G.d.]

ÉÁ É PARERI DEL PROFBSORE MASSIMIUANO FAZZINI E DEI GEOLOGI EMANUELE TONDI E LUCA MINAREI
Non ci sono nschi, questa è una zona a bassa sismicità IL RISCHIO di essere colpiti anche a San Benedetto da una forte scossa di terremoto è oggetto in questi giorni di interrogativi e supposizioni da parte di molti. Ma il nostro territorio sembra essere al sicuro per le caratteristiche del sottosuolo, come ci dice Massimiliano Fazzini, sambenedettese, docente di Climatologia e Geomorfologia all'Università di Ferrara. Da noi non c'è emergenza di faglie sismogenetiche come nel centro degli Appenini - dice il professore -. Le onde che arrivano sul fondo valle non sono forti, come accade invece a Porto San Giorgio o Porto Sant'Elpidio, dove peraltro non si è mai andati oltre i 4,9 gradi Richter. A San Benedetto ci possono essere amplificazioni del segnale sismico, ma non più di tanto. Se i travertini o le arenarie attutiscono l'onda do ve presenti, la sabbia che abbiamo sulla costa non la attutisce ma neppure la propaga. Emanuele Tondi, responsabile della sezione di Geologia deU'Università di Camerino conferma e ripercorre alcuni precedenti più lontani rispetto al sisma de l'Aquila o quello tra Marche e Umbria del '97: Quella di San Benedetto è una zona a bassa sismicità. In passato la città ha risentito del terremoto di Offida del '43, di quello di Ancona del '72 e di quello di Porto San Giorgio deir'87. Dello stesso avviso, infine, il geólogo Luca Minarelli della Geotema sri, spin-off della stessa Università di Ferrara, che si è occupato di redigere la 'microzonazione' delle zone colpite dal terremoto in Emilia-Romagna nel 2012: Verso la costa ci possono essere sedimenti che amplifica no il segnale sismico. Da alcuni anni si realizzano anche in Italia degli studi per valutare il grado di pericolosità legato ai terremoti, con fondi della Protezione civile gestiti dalle Regioni. Si parte dalla mappa generale della pericolosità realizzata dall'Istituto Nazionale di Geofísica e Vulcanologia, per poi redigere una carta delle aree omogenee sul territorio comunale. I comuni con un valore di accelerazione delle onde superiore a 0,125 hanno diritto a quei fondi, gli altri dovrebbero pagarseli da soli. E San Benedetto? Il valore di accelerazione sarebbe pari a 0,06. Nonostante questo, il comune si è dotato negli ultimi anni sia di un documento di microzonazione sismica, che di un piano di protezione civile. Le scosse forti si sentono forte e chiaro in riviera, ma non ci sarebbe un pericolo grave. g.d. LA Esiste comunque un piano di emergenza della Protezione civile -tit_org-

Terremoto, altre 70 persone arriveranno sabato

Daniela e Pasquale hanno perso il loro negozio, altri la casa: le storie degli sfollati

[Giovanni Desideri]

Terremoto, altre 70 persone arriveranno sabato< Daniela e Pasquale hanno perso il loro negozio, altri la casa: le storie degli sfolla IL CUORE DELLA RIVIERA DANIELA e Pasquale gestivano un negozio di generi alimentari ad Accumoli, venuto giù con il terremoto. Insieme alla madre ottantaquattrenne di lui sono arrivati ieri a San Benedetto, nel centro della protezione civile e del loro comune, all'ex scuola media Curzi. Lì hanno saputo in quale hotel andare. La loro casa è lesionata. La notte del terremoto c'era in casa con loro la figlia, che normalmente vive a Roma, e nella capitale si trovava invece il figlio. In via Golgi c'è Dario, che ha accompagnato alcune persone. Lui da anni fa il bancario a San Benedetto, ma è originario di Amatrice, dove vivevano i genitori, che sono scampati al sisma, e sono ora in casa sua, dal 25 agosto. Ieri sono arrivati i primi terremotati all'hotel Bolivar, in via Ovidio, tra il lungomare e via Volta; sedici camere occupate già a metà pomeriggio, sistemazione solo per alcune settimane, prima del trasferimento al Relax. TRA GLI ALTRI ci sono Emidio e Marina. Provengono da Fonte del Campo, frazione di Accumoli. Ad Ascoli 'Emidio' è il protet tore dal terremoto, scherza lui. Fa il camionista. Il 29 agosto ha già ripreso a lavorare: Erano finite le ferie, dice asciutto. Marina riferisce invece dei genitori feriti per i crolli, e ricoverati all'ospedale di Ascoli: Mia madre è già uscita, è in un ricovero, mio padre uscirà domani. C'è poi Giuseppe, cinquantaquattro anni, che aveva un bar a Grisciano, frazione di Accumoli. Il bar è crollato. E al Bolivar con la compagna, che invece faceva la badante. E poi Angelo, quarantatré anni, a sua volta in via Ovidio con genitori e badante. Racconta che si sono salvati grazie a un vigile del fuoco, mentre la casa si sbriciolava e cadevano calcinacci ovunque. Tutti arrivati con la propria automobile. Ma ieri nove persone hanno scelto di arrivare a San Benedetto a bordo del pulmino della protezione civile. In serata sono state assegnate le prime due stanze in un terzo hotel, il Progresso, che già da giorni ne ha riservate quindici per i terremotati. Nei prossimi giorni arriveranno persone al Désirée, al Calabresi, e in altri hotel ancora. Al Relax erano occupate ieri circa quindici IN DI IL PERIODO DI PERMANENZA SARÀ DI CIRCA SETTE MESI GLI STUDENTI, UNA CINQUANTINA, POTRANNO RITROVARSI IN UN'UNICA SCUOLA E PROBABILMENTE SI TRATTERANNO FINO AL TERMINE DELLE LEZIONI stanze, su quaranta a disposizione dei cittadini di Accumoli. Nell'ex scuola media Curzi di via Golgi, nel frattempo, si allestisce il magazzino con i generi di primo conforto. C'è un ufficio del comune di Accumoli, e alcune stanze per gli uomini della protezione civile. Nei prossimi giorni qui ci saranno luoghi di aggregazione, e soprattutto un punto di riferimento per avere tutte le informazioni necessarie. Mercoledì gli ultimi ospiti al Relax sono arrivati a metà serata, intorno alle nove e mezza. Sabato dovrebbero arrivare da noi più di ottanta persone - dice Nicola Mozzoni -, sarà una giornata impegnativa. La stagione turistica non termina ancora nonostante la pioggia. Ormai vacanzieri e terremotati si confondono sul lungomare di San Benedetto. Giovanni Desideri ACCOLTI IN HOTEL Pasquale e Daniela gestivano un negozio di alimentari. Sotto, l'ex scuola Curzi, ora sede di accoglienza degli sfollati -tit_org-

L'INIZIATIVA**Otto postazioni del mercato per gli ambulanti di Accumoli***[Redazione]*

COME già avvenuto dopo il terremoto de l'Aquila, anche stavolta il comune di San Benedetto intende dare ospitalità ai commercianti ambulanti delle zone colpite dal sisma, mettendo a disposizione otto postazioni così distribuite: due nel mercato del martedì, due in quello del venerdì, due nel mercatino di viale De Gasperi, due infine nella zona del mercatino della verdura, ovvero in piazza Montebello, fino al 31 maggio 2017. La proposta si tradurrà presto in una delibera di giunta, ma nel frattempo l'assessore al commercio Filippo Olivieri (nella foto) ha già riunito le associazioni di categoria per diramare la notizia ai rispettivi associati, nelle città di Accumoli, Amatrice e Arquata del Tronto. In particolare il messaggio è stato affidato alla Confcommercio, alla Confesercenti e alla Cedec, quest'ultima presieduta dal consigliere comunale di maggioranza Carmine Chiodi. Da notare che solo in ambito agricolo risultano colpite dal terremoto 156 aziende. L'assessore Olivieri rivolge poi un appello anche ai comuni vicini affinché facciano la stessa cosa, ovvero accettino questi ambulanti tramite una procedura semplificata, nei limiti delle postazioni disponibili nei vari mercati. In un momento così drammatico - afferma Olivieri - ci è sembrato doveroso raccogliere l'appello degli amministratori delle città colpite, non solo per l'accoglienza nelle strutture ricettive, ma anche sul fronte lavorativo e commerciale. g.d. -tit_org-

Disdette e partenze anticipate Il maltempo chiude la stagione

[Marcello Iezzi]

Disdette e partenze anticipate maltempo chiude la stagione Grottammare, gli operatori: I centralini non squillano più INUTILE fare calcoli, statistiche, valutazioni politiche. Alla fine è sempre il meteo che regola l'andamento turistico al di là di qualsiasi programmazione, promozione o offerta. Quest'estate non c'è stato quell'exploit che tutti auspicavano a fronte della crisi in medio Oriente con il ritorno degli italiani nei luoghi di villeggiatura della Penisola. E' ancora presto per tirare le somme, con i turisti ancora in riviera ma le attese erano senz'altro superiori. A rovinare la stagione ci si è messo il cattivo tempo a cominciare dalla fine maggio e inizio giugno, poi c'è stato un netto recupero con tante prenotazioni. A luglio e agosto si è registrato il pienone, ma non è in questi due mesi che si gioca la partita. Piuttosto proprio nelle due basse stagioni, fine maggio e giugno e poi negli ultimi giorni di agosto e la prima metà di settembre. Se si riesce a ottenere un buon risultato in questi periodi allora si fa un bel balzo in avanti. Quest'anno c'erano tutte le prospettive per migliorare il recupero fatto nella passata stagione, ma la natura ha deciso diversamente. Quasi tutto si è improvvisamente bloccato nella notte del 24 agosto con il terremoto che ha devastato le zone interne della provincia di Ascoli. Negli alberghi della costa c'è stata la fuga dei clienti. Abbiamo avuto partenze anticipate e poi disdette subito dopo il sisma ha affermato la signora Brunella titolare dell'hotel Roma di Grottammare -, Qui la stagione è finita il 26 agosto. Stiamo lavorando con quelli che hanno avuto il coraggio di venire nella Perla dell'Adriatico. La clientela fidelizzata che era stata da noi a giugno e luglio e che aveva prenotato una settimana a settembre l'abbiamo persa quasi tutta. Il bilancio è positivo, ma non c'è stato quel balzo in avanti che avrebbe fatto parlare di un'ottima stagione. All'hotel Eden di Ugo Gossetti, vice presidente dell'AOT, i primi clienti hanno fatto le valige all'alba del 24 agosto. Abbiamo avuto tante disdette afferma Gossetti -. A giugno il tempo non è stato clemente ma si sperava in settembre, invece il terremoto ha cambiato le carte in tavola. In alcuni hotel, come il Parco dei Principi, la riduzione delle presenze, per partenze anticipate e disdette, è stata del 50%. I media non ci hanno aiutato a precisare che la Riviera non era interessata dal sisma - la conclusione di Filippo Olivieri -. Si è parlato sempre della provincia di Ascoli Piceno e la gente si è spaventata. Marcello Iezzi C'È OUVIERI: Il terremoto ha scoraggiato i turisti ma la riviera è sicura - tit_org-

Massignano Alluvione 2013, ecco come chiedere i risarcimenti

[Redazione]

NEL COMUNE di Massignano c'è tempo fino al 30 settembre per presentare la richiesta danni per eventi naturali accaduti dal 2013-2015. L'ufficio tecnico comunale rende noto che, con delibera del Consiglio dei Ministri del 28 luglio, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale il 6 agosto scorso, sono state definite le procedure per far fronte ai danni provocati al patrimonio privato dalle calamità naturali che si sono verificate tra il 2013 e il 2015 sul territorio regionale per le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza e completata la ricognizione dei fabbisogni. Il sindaco Massimo Romani informa i cittadini che possono presentare domanda per la concessione dei contributi, i soggetti privati che hanno subito danni e li hanno già segnalati con le schede 'B'. Gli eventi in questione si riferiscono alle alluvioni regie strate tra il mese di novembre e dicembre 2013, con l'esondazione del torrente Menocchia, dell'ultima decade del mese di maggio 2014 e di inizio marzo del 2015. Le domande dovranno essere presentate nel comune di Massignano entro il 30 settembre. -tit_org-

DOMANI**A&O e Famila, un euro di ogni spesa per i terremotati***[Redazione]*

UN'INIZIATIVA di solidarietà per dare un aiuto concreto ad Amatrice, paese dell'entroterra laziale distrutto dal terremoto del 24 agosto scorso. E' quanto promuovono i supermercati AfsK) e Famila che hanno deciso di destinare 1 euro di ogni spesa effettuata dai clienti nella giornata di sabato 10 settembre a favore della ricostruzione del piccolo borgo in provincia di Rieti. L'iniziativa, lanciata dal Gruppo Unicom proprietario dei marchi, è stata subito fatta propria dal Gruppo Arca spa di Longiano (Fc) che gestisce 80 punti vendita AisfO e Famila in Romagna e nelle Marche. I romagnoli e i marchigiani hanno un cuore grande; hanno dimostrato in altre occasioni simili a questa, dando prova del loro spirito solidale afferma Giovanni Baldacci, presidente del Gruppo Arca spa di Longiano -. Per questo sono convinto che saranno tanti a raccogliere il nostro appello e a recarsi nella giornata di sabato 10 nei supermercati AisfO e Famila per fare la spesa. Con un piccolo gesto è possibile dare un concreto sostegno a una comunità gravemente danneggiata dal terremoto. -tit_org-

Muore incastrato sotto un camion sulla E45

della strada nella

[Redazione]

Muore incastrato sotto un camion sulTE45 Vergherete), la vittima è un automobilista 59enne che aveva tamponato mez TRAGEDIA della strada nella serata di ieri, poco dopo le 20, lungo l'E45 all'altezza dello svincolo per Verghereto. Un'auto condotta da un 59enne, Bruno Capaccioni, di Sansepolcro (Arezzo), ha tamponato violentemente un camion che lo precedeva nella stessa direzione. Nell'urto, molto forte, la vettura è rimasta incastrata sotto il camion, che ha perso anche parte del suo carico di mais. I vigili del fuoco, intervenuti prontamente sul luogo dell'incidente, hanno lavorato duramente per estrarre l'automobilista dai rottami della sua vettura ma per lui purtroppo non c'era più nulla da fare. Per consentire gli interventi di soccorso l'E45 è stata chiusa in direzione Roma, con uscita obbligatoria a Bagno di Romagna e rientro a Verghereto. Sulla provinciale si sono verificate lunghe file. Le cause dell'incidente sono al vaglio della Polstrada di bagno di Romagna, intervenuta sul luogo come i sanitari del 118. PRIGIONE DI ROTTAMI La scena del tremendo schianto eri sera sull'E45 a Verghereto (foto Luco Rwaglia) -tit_org-

Lettere - Presenza inopportuna dei volontari Mistral

[Alvaro Ancisi]

FESTA DELL'UNITA Presema inopportuna dei volontari Mùtral CON ordinanza sul traffico n. 1266 del 24 agosto scorso, il Comune di Ravenna ha disposto, in previsione della Festa dell'Unità, una serie di modifiche alla viabilità limitrofa al Pala De Andre, valide dal 26 agosto al 12 settembre, consistenti in divieti di sosta e riduzioni della velocità a 30 km/h tra le 18 e le 24 e nell'utilizzo a parcheggio dell'ampia fascia di verde pubblico adiacente via Canale Molinetto. La Polizia municipale ha chiesto all'Associazione Volontari Protezione Civile Radio Club Mistral di impegnare quattro suoi volontari per reassistenza ai pedoni nelle serate in cui si svolge la Festa del Partito Democratico con orario dalle 20,30 alle 23,30 in via Trieste e via DX Canale Molinetto: in sostanza, per l'attraversamento pedonale di tali due strade. Questa scelta è stata quanto meno inopportuna. Si tratta di mansioni che, se non svolte dagli agenti della polizia municipale, non debbono necessariamente essere assegnate ai volontari della Protezione civile. L'organizzazione della Festa non avrebbe avuto difficoltà, su disposizione dell'amministrazione comunale, a provvedervi con propri volontari. Non sembra che il sollievo alle proprie incombenze così invocato dalla polizia municipale (inopportunamente) serva a controllare le violazioni al codice della strada che dilagano negli spazi intorno alla Festa. La stessa mattina di mercoledì 24 agosto l'Italia piangeva la tragedia del terremoto appena avvenuto nel Centro Italia, che avrebbe consigliato di non distrarre alcuno dei volontari della Protezione civile dai compiti sovrabbondanti a loro carico per l'organizzazione e il coordinamento dei soccorsi e della raccolta, sistemazione e trasporto dei prodotti offerti ai terremotati dalla cittadinanza. Alvaro Ancisi Lista per Ravenna -tit_org-

SOLIDARIETÀ' LANCIATA INIZIATIVA DA UN GRUPPO DI VOLONTARI LUGHESI
Un nuovo progetto per i terremotati*[Daniele Filippi]*

SOLIDARIETÀ' LANCIATA INIZIATIVA DA UN GRUPPO DI VOLONTARI LUGHESI TANTI lughesi si sono mobilitati in questi giorni per dare una mano alle popolazioni colpite dal terremoto del Centro Italia. Stefania Gianstefani, Elena Ghini e Enza Leggeri hanno effettuato una raccolta di viveri che ha ottenuto buoni risultati in collaborazione con Ignazio Bologna, presidente de 'Le Aquile' unità cinofile di soccorso, ma il loro impegno non si ferma a questo. Abbiamo deciso - spiega Stefania Gianstefani - di dar vita a una raccolta di fondi per realizzare un centro di ritrovo per la popolazione, in uno dei Comuni dove non è rimasto più nulla. Così, già da domenica prossima organizzeremo una cena di beneficenza al ristorante 'Le Spighe' di Alfonsine in via Raspona, e proseguiremo dal 15 al 19 settembre con banchetti di raccolta libri usati e la vendita di calendari con le foto dei luoghi terremotati prima del sisma. I promotori dell'iniziativa saranno anche dall'15 al 18 settembre alla fiera del Ranocchio di Conselice, dal 15 al 18 alla festa della Bina di Massalombarda, il 19 a Russi alla 'Fira di set d'ur' e dal 28 settembre al 2 ottobre alla festa di San Michele a Bagnacavallo. E non è tutto - sottolinea Gianstefani - perché abbiamo anche pensato a una cena di beneficenza da tenersi verso metà novembre. Ci sarà anche una pesca, inoltre parte dei libri raccolti sarà donato al centro di ritrovo per la realizzazione di una biblioteca. Ovviamente la realizzazione del progetto dipenderà dalla cifra che riusciremo a raccogliere. Verrà istituito un conto corrente dalla Protezione civile di Lugo dove convogliare le donazioni e il denaro raccolto con le iniziative. Per ciò che riguarda le info dettagliate abbiamo usato la pagina Facebook del gruppo creato per il terremoto per l'Emilia e questo progetto è stato pensato per lasciare un segno tangibile del grande cuore dei romagnoli che hanno sempre risposto con generosità. Daniele Filippi DI Puntiamo alla realizzazione di un centro di ritrovo nei paesi dove non c'è più nulla Operatori lughesi in azione tra le macerie di Amatrice -tit_org-

Norcia - Terremoto = Terremoto , oltre 1.100 sfollati

[M.a.]

A Norcia si cerca di capire come gestire le persone rimaste senza casa Terremoto, oltre 1.100 sfollati 1" "I maltempo di questi giorni non ha risparmiato i terremotati della Valnerina creando non pochi disagi soprattutto a coloro che sono alloggiati nelle tendopoli di Castelluccio. Raffiche di vento hanno infatti divelto nei giorni scorsi alcune tende nel corso della notte. E il terremoto continua ancora a farsi sentire con piccole scosse chiaramente avvertite dalla popolazione. L'opera di ricognizione degli edifici intanto sta proseguendo per verificare quante abitazioni risultano ad oggi inagibili. Sono circa 1.111 i terremotati (ma mentre scriviamo il numero potrebbe variare) assistiti nei campi e nei punti di accoglienza di Norcia, Preci, Cascia e Monteleone di Spoleto. Persone attese di capire quale sarà la loro futura destinazione, quando l'autunno è alle porte e le temperature continuano a scendere. La Protezione civile e gli Enti locali, insieme al Governo, saranno chiamati a individuare le soluzioni alternative alle tendopoli. Sono state promesse le casette di legno, ma i tempi previsti sono lunghi: 5-6 mesi ha dichiarato il commissario alla ricostruzione Vasco Eirani nel corso della sua recente visita a San Pellegrino di Norcia, la zona più colpita. Ma la gente non ci sta ad attendere tutto questo tempo. Tutte le valutazioni per risolvere il caso sono in corso di individuazione e proprio nei giorni scorsi c'è stato un incontro con la Presidenza del Consiglio dei ministri, la Protezione civile e Regioni interessate per definire tutti gli ambiti della ricostruzione. Mercoledì scorso il sindaco di Norcia Alemanno ha dato avvio ad una prima ricognizione dei danni subiti dalle attività economiche del territorio. "L'obiettivo è censire quelle costrette alla sospensione al fine di valutare l'opportunità di predisporre una serie di misure di sostegno e la necessità di approntare azioni di delocalizzazioni delle imprese stesse" - ha scritto in una nota. Numerosi anche i beni culturali danneggiati e che hanno bisogno di essere messi in sicurezza quanto prima. A tal proposito sempre pochi giorni fa c'è stata una riunione a Rieti con i tecnici del Ministero dei Beni culturali durante la quale è stato approntato un piano dei sopralluoghi da effettuare. La diocesi per il ricovero delle opere d'arte di sua proprietà si atterrà alle disposizioni del Ministero per i Beni culturali. Qualche difficoltà anche sul fronte scuola che comunque avrà inizio il 12 settembre - ha detto l'assessore comunale di Norcia Giuseppina Perla. Anche la Chiesa si sta attivando per venire incontro alle difficoltà della popolazione. A Norcia è stata installata la tensostruttura donata dalla Caritas di Mantova e che servirà come centro pastorale di tutta la zona di Norcia, dove non c'è più nessuna chiesa agibile. Varie parrocchie della diocesi di Spoleto si stanno mostrando solidali (con raccolte di fondi) per le popolazioni di Norcia. Anche la comunità islamica di Spoleto ha consegnato al direttore della Caritas di Spoleto una contribuzione a favore delle persone che vivono nelle tendopoli di San Pellegrino e Norcia città. A mons. Boccardo è giunta la solidarietà di diversi Vescovi italiani e varie realtà dalla sua diocesi di origine (Susa) sono disponibili ad aiutare per quanto possibile: soldi, messa a disposizione di roulotte. Domenica 4 settembre l'arcivescovo di Spoleto-Norcia, mons. Renato Boccardo, ha nuovamente portato la vicinanza sua personale e dell'intera diocesi ai terremotati della zona di Norcia. Questa volta il Presule si è recato in Val Castoriana, a Campi di Norcia per la precisione. Ha celebrato la messa all'aperto, in uno slargo dinanzi alla bellissima chiesa di S. Salvatore, inagibile come del resto la grande maggioranza di quelle che fanno capo all'abbazia di S. Eutizio. Le molte persone presenti hanno manifestato al Vescovo la grande paura che si è riacutizzata con le scosse della notte tra venerdì e sabato, ma anche la loro tenacia e la voglia di non arrendersi e non abbandonare il territorio. Con mons. Boccardo ha concelebrato il parroco dell'Abbazia don Luciano Avenati che, dopo una decina di notti trascorse nell'automobile, dorme ora in una tenda. Lo splendido complesso abbaziale, infatti, è stato dichiarato inagibile. M. A. Molte le chiese inagibili. Problemi in vista dell'apertura delle scuole prevista in Umbria per lunedì. Si chiedono casette di legno al posto delle tendopoli. Tante riunioni tra i politici La casa famiglia del Magnificat Sabato 3 settembre località Castellochio, frazione Eggi 1 a Spoleto (Pg), si è tenuta l'inaugurazione della casa famiglia del

Magnificat della Comunità Papa Giovanni XXIII, che apre le porte ai terremotati. "Abbiamo dato la nostra disponibilità all'arcivescovo di Spoleto Norcia, mons. Renato Boccardo, ad accogliere qui e nelle altre strutture del territorio le famiglie che non hanno più la casa agibile; l'accoglienza andrà pensata sul lungo periodo", spiega Stefano Paoloni, responsabile della zona Marche Sud - Umbria - Abruzzo e Molise della Comunità Papa Giovanni XXIII, che aggiunge: "Ci caratterizza un'accoglienza non assistenziale, ma di condivisione e di scambio alla pari. Qui c'è la presenza stabile di un papa e di una mamma, e poi c'è per gli accolti la possibilità di collaborare nel frutteto, nell'oliveto, nella gestione degli animali". Adesso in famiglia a Castellocchio sono in 12: Daniele Regini, ex falegname, ed Anna Mammola, ex educatrice, avevano aperto le porte di casa a Peccioli (Pi) nel 2009. Dal 2013 vivono qui. La messa è stata celebrata dall'arcivescovo mons. Renato Boccardo nella vicina parrocchia di San Gabriele Dell'Addolorata in località Cortaccione. -tit_org- Norcia - Terremoto - Terremoto, oltre 1.100 sfollati

Il sisma "abbassa" le montagne

[Redazione]

IL SISMA "ABBASSA" LE MONTAGNE Il terremoto del 24 agosto non ha danneggiato soltanto le case ma ha anche... abbassato le montagne: di ben 18 centimetri l'affascinante Piana di Castelluccio, e di 10 il monte Vettore. Lo hanno rilevato le immagini dei satelliti della Agenzia spaziale italiana, studiate e analizzate dall'Istituto di geofisica e vulcanologia. -tit_org- Il sisma abbassa le montagne

Perugia - La Regione vara misure speciali non solo per preservare, ma per rilanciare le attività agricole e turistiche = Il Nursino rivivrà

[Redazione]

REGIONE Misure pro agricoltura dopo è sisma D Nursmo rivivrà arantire la conti-âđïéïà delle attività,ß aziendali nei luoghi colpiti dal sisma, e quindi difendere l'identità e le nuove prospettive di sviluppo di un territorio caratterizzato dalle attività agricole e agroalimentari, che a loro volta fanno da traino a) turismo. Sono misure che mirano alla ricostruzione delle strutture danneggiate, ma allo stesso tempo vogliono dare risposte efficaci per il rilancio e la modernizzazione del settore agricolo e agroalimentare: le ha approvate il 6 settembre la Giunta regionale. A proporle, l'assessore all'Agricoltura Fernanda Cecchini. "Un primo pacchetto di interventi - li ha definiti l'assessore - per la salva guardia e lo sviluppo di un settore fondamentale per l'economia regionale e nazionale, e per ridare fiducia alle imprese e alle popolazioni, che si aggiungono alla moratoria fiscale e alle altre misure già attivate da Governo e Regione per aiutare cittadini e imprese che hanno subito danni. Sono stati individuati sulla base delle prime valutazioni quantitative e qualitative della situazione, ascoltando le richieste e confrontandoci in più occasioni con le organizzazioni del mondo agricolo e le Amministrazioni locali, con obiettivi e priorità che sono stati condivisi con gli assessori all'Agricoltura delle altre tré Regioni interessate dal sisma, e con il ministro dell'Agricoltura, Maurizio Martina". Verranno individuate azioni a sostegno della liquidità delle aziende agricole, in particolare "avvalendosi del Fondo di garanzia 'a costo zero' messo a disposizione dall'Ismea (Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare), principalmente per il settore zootecnico, i giovani agricoltori e il settore oli vicolo". "In collaborazione - ha aggiunto - ci le strutture della Protezione civile d'intesa con le altre Regioni, indi ' 1 i provvedimenti necesssc nell'immediato per garantire la con nuità delle attività aziendali e per ni compromettere le prospettive di si, con attenzione anche all'utiliz degli ammortizzatori sociali per i lav ratori del settore". Insieme al ministero delle Politic] agricole e alle altre Regioni interessa te "verrà avviato un progetto di raffe zamenlo, qualificazione e modernizz zione della filiera zootecnica, da cari e da latte, anche interregionale, ne; zone colpite dal sisma. Va avanti intanto l'attività di ricogi zione dei danni che ci farà avere i quadro esatto delle problematiche affrontare e delle risorse necessari ha infine dichiarato la Cecchini. Lo scopo è garantire la continuità delle attività nei luoghi colpiti, ma anche rilanciare un territorio importante per l'alimentazione e il turismo -tit_org-

Perugia - La Regione vara misure speciali non solo per preservare, ma per rilanciare le attività agricole e turistiche - Il Nursino rivivrà

Perugia - Tra gli aiuti post-sisma, "derogare al numero minimo di studenti per classe"

[Redazione]

VALNERINA. Tra gli aiuti post-sisma, "derogare al numero minimo di studenti per classe" *ra le azioni previste dallo Stato a sostegno dei Comuni che si trovano a fronteggiare l'emergenza terremoto, ci sia anche un provvedimento straordinario in deroga al numero minimo di studenti e scolari necessari per la formazione di una classe. La deroga scongiurerebbe la presenza di pluriclassi che, soprattutto in questo momento, potrebbero allontanare i ragazzi e le famiglie dal territorio, provocando spopolamento". La proposta è stata avanzata dal sindaco di Vallo di Nera, Agnese Benedetti, al commissario straordinario alla ricostruzione Vasco Errani, alla presidente Catiuscia Marini e al l'assessore regionale Bartolini, al prefetto di Perugia, al capo del dipartimento Protezione civile, al dirigente dell'Ufficio scolastico regionale. "La fragilità dei nostri territori di montagna - ha continuato la Benedetti - e la tenuta della popolazione vengono nuovamente messe in crisi da questo evento calamitoso; ecco perché, per evitare lo spopolamento, è importante tenere nella dovuta considerazione il ruolo centrale delle scuole. Esse rappresentano i capisaldi delle comunità e sono capaci di assicurare il senso di presenza e continuità essendo punti di riferimento per il presente e il futuro dei piccoli paesi". All'appello di Vallo di Nera si sono uniti tutti i sindaci della Valnerina, da Norcia a Scheggino, da Monteleone di Spoleto a Sellano, da Cascia a Sant'Anatolia di Narco, da Preci a Cerreto di Spoleto e a Poggiodomo. -tit_org- Perugia - Tra gli aiuti post-sisma, derogare al numero minimo di studenti per classe

Sotto il campanone - Servono scelte serie per Ponte Felcino

[Pasquale Caracciolo]

a cura di Pasquale Caracciolo Servono scelte serie per Ponte Felcino Il Ponte Felcino, 8000 abitanti, uno dei quartieri più popolosi di Perugia. Una realtà complessa e per certi versi difficile. Da apprezzare insieme alla sua gente. Generosa e impegnata. Lo attestano le tante associazioni presenti con finalità culturali, musicali, artistiche sportive e ricreative. L'ultima associazione di volontariato "Ponte d'incontro 5.0" appena costituita, è impegnata a sostegno dei migranti e dei profughi, in particolare delle famiglie straniere residenti e dei giovani profughi accolti dal 2015 nel locale Ostello della Gioventù. Ma Ponte Felcino ha anche problemi di microcriminalità e di spaccio. Pochi tristi elementi (conosciuti dalle Forze dell'Ordine) che ogni tanto salgono agli onori della cronaca e contribuiscono a dare del paese un'immagine che non merita. Con problemi anche di povertà e di disagio sociale, cui cerca di far fronte la Caritas parrocchiale. Contribuiscono vari fattori: alcuni errori urbanistici, la crisi economica, la chiusura definitiva del Lanificio che tanta importanza ha avuto per l'economia del territorio e il benessere dei residenti. Il paese ospita iniziative importanti come il biennio della Scuola nazionale di giornalismo radiotelevisivo e il Bosco didattico di circa 8000 mq di proprietà comunale. Ponte Felcino, però, necessita di rinascere e di essere sostenuto. Importanti saranno le scelte che si faranno per il riutilizzo della struttura industriale dell'ex Lanificio, tra le più belle e ricche di potenzialità dell'Umbria. Come pure il riuso dell'ex Teatrino delle suore, in via di ristrutturazione con il decisivo contributo della Conferenza Episcopale Italiana, che diventerà un importante luogo di aggregazione e di educazione dei giovani (praticamente l'unico della zona). Contribuiranno certamente anche le decisioni assunte nel luglio scorso dall'Amministrazione comunale di Perugia di manutenzione straordinaria del percorso fluviale del Tevere che collega il Bosco didattico con Villa Pitignano, invaso dai rovi, con staccionate logore e danneggiate, in alcuni tratti oramai inesistenti. Penosa la situazione del canale della ex centrale idroelettrica completamente ostruito, maleodorante, fonte di insetti e zanzare. Come la manutenzione straordinaria dello stesso Bosco didattico che, dopo l'alluvione del 12 giugno scorso, ha subito smottamenti che hanno intasato il percorso pedonale, demolito la recinzione che separava gli ammassi presenti all'interno del parco con le zone aperte al pubblico. I soldi ci sono. Sono stati stanziati complessivamente 170.000 euro. Gli interventi da fare vanno considerati di assoluta priorità e ci si attende che siano tempestivamente attivati. -tit_org-

Todi - La 43a edizione del campeggio orvietano "Don Italo Mattia"

[Luca Cavalletti]

La 45a edizione del campeggio orvietano 'Don Italo Mattia'59 Sauze d'Oulx: questa la meta della 45a edizione del campeggio cittadino di _ Orvieto, intitolato al suo fondatore, don Italo Matita. Cinquantadue ragazzi e 45 adulti, con a capo il giovane ("ma non sprovveduto", come lui stesso usa definirsi) don Danilo Innocenzi, sono partiti, domenica 21 agosto, per quello che è diventato un appuntamento tradizionale, nonché ima delle punte di diamante delle attività cittadine dell'Orvietano. Giovani e "meno giovani" hanno condiviso giochi, risate e momenti profondi e toccanti, come la messa in alta quota, celebrata nella vicina località di Sportinia, a 2.137 metri s.l.m. Tradizionalmente dedicata a don Italo, quest'anno è stata anche un'occasione per ricordare le vittime del terremoto di Amatrice e dei paesi limitrofi, e per essere vicini, con il pensiero e con il cuore, alle loro famiglie. Momento a dir poco commovente, nel silenzio delle montagne, sotto la loro imponenza. Sono state molte anche le serate di svago e divertimento: una su tutte, quella del tanto atteso "talent show", in cui i ragazzi hanno dato tutto se stessi per preparare un piacevole e intenso spettacolo. Meta di quest'anno era Sauze d'Oulx in Val Susa. Al ritorno, tappa a Torino nel primo oratorio fondato da don Bosco, che ha diletto dai più piccoli ai più grandi, in un clima di vera famiglia. Famiglia: è questa la parola chiave di questa esperienza; la parola più usata dai ragazzi nella veglia conclusiva, in cui ognuno ha espresso pensieri sinceri e profondi, di quelli che spesso si fatica a credere che possano uscire dalla bocca di un ragazzo di oggi. Ma il segreto del campeggio è anche questo: non avere maschere, essere se stessi fino in fondo, senza paura di essere giudicati. Con queste consapevolezza è stata presa, martedì 50 agosto, la via del ritorno, durante il quale il gruppo ha avuto occasione di fare tappa a Torino, nel primo oratorio fondato da don Bosco, e di celebrarvi la messa. Si è concluso così questo campeggio. O forse no, forse è appena iniziato. Perché "campeggio" non sono soltanto dieci giorni di vacanza, ma un percorso che va avanti tutto l'anno, tra attività in comune, incontri, cene, messe animate, all'insegna di quello Spirito di cui i ragazzi tanto parlano e che sentono dentro di loro. Continua a Orvieto, così, il campeggio iniziato a Sauze d'Oulx, in attesa di scoprire la meta della prossima edizione, che sarà anche il coronamento del percorso di tutto l'anno. Luca Cavalletti -tit_org- Todi - La 43a edizione del campeggio orvietano Don Italo Mattia

Orvieto - Solidarietà pro sisma

[Redazione]

^ALTOORVIETANO. ' Solidarietà pro sisma Continuano le attività di solidarietà da parte del territorio dell'Orvietano in aiuto delle popolazioni colpite dal terremoto del 24 agosto. Il gruppo volontari Protezione civile del Comune di Castel Viscardo si è già attivato con un gazebo in piazza IV Novembre per una raccolta fondi da versare sul conto corrente aperto dalla Regione Umbria. Segnaliamo che un'ulteriore raccolta fondi è prevista per il 17 settembre quando il Coro polifonico di Castel Viscardo, diretto dal maestro Stefano Benini, si esibirà in un concerto. -tit_org-

Bagnara - Paese in festa

[Redazione]

BAGNARA Paese in festa Domenica 21 agosto il paese di Bagnara ha vissuto un giorno di festa. Il parroco don Romano ha celebrato la messa e nel pomeriggio eseguita la processione, accompagnata dalla banda musicale di Nocera Umbra, che ha condotto la statua della Beata Vergine per le strade del paese. I fedeli hanno raggiunto la cappellina di Sant'Anna. La sosta in questo luogo immerso nel verde è significativa e commovente: il terremoto del 1997 ha causato gravi danni alla sacra edicola, e ci si augura che presto si possa ricostruire l'amata cappellina e riportare nel suo luogo d'origine l'immagine di sant'Anna, ora conservata nella chiesa di Sant'Egidio Abate. Il Consiglio pastorale ha animato la processione con canti, riflessioni, preghiere, invocazioni che avevano come tema la Misericordia. -tit_org-

- Terremoto: geologi del Lazio a Ponza per parlare di rischio e risorse - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto: geologi del Lazio a Ponza per parlare di rischio e risorse
L'Ordine dei Geologi del Lazio replica, organizzando il secondo corso di aggiornamento professionale "La geologia di PONZA: risorsa e rischio" A cura di Monia Sangermano
8 settembre 2016 - 18:45 [PONZA-1-640x427]
Dopo il successo di partecipazione del maggio 2014, l'Ordine dei Geologi del Lazio replica, organizzando il secondo corso di aggiornamento professionale "La geologia di PONZA: risorsa e rischio", sull'isola pontina dall'8 al 10 settembre 2016. L'iniziativa prevede due giornate in barca intorno alle isole di PONZA e di Zannone e un convegno. In queste tre giornate sottolinea il presidente dell'Ordine, Roberto Troncarelli, noi geologi ci stiamo incontrando a PONZA per confrontarci, discutere e proporre un approccio alle problematiche del rischio idrogeologico che tenga in conto sicuramente delle conoscenze scientifiche, che nel settore sono molto avanzate, ma anche della necessità di una maggiore sensibilizzazione della popolazione e delle istituzioni, che devono imparare a convivere con il rischio per consentire prosegua il presidente Troncarelli uno sviluppo sostenibile dal punto di vista ambientale ed economico, salvaguardando la sicurezza dei cittadini. L'intera comunità incalza Troncarelli deve prendersi carico del problema affrontandolo in termini di educazione, di formazione, di sviluppo di conoscenze e di esperienze, per avere, alla fine, operatori turistici e amministratori preparati sull'argomento, in grado di responsabilizzare i turisti e i fruitori dell'isola. Abbiamo deciso di organizzare questa escursione geologica conclude il segretario dell'Ordine, Tiziana Guida, anche per richiamare l'attenzione sui forti condizionamenti che le politiche di tutela del territorio producono sulle attività quotidiane e, in particolare, sulle piccole realtà imprenditoriali che vivono principalmente grazie ai proventi del turismo. Qualsiasi studio di approfondimento, intervento di mitigazione del rischio o vincolo territoriale perde di efficacia se contemporaneamente non si forma nel cittadino la consapevolezza di vivere in un territorio a rischio, in cui il rischio zero non esiste, e in cui occorre attrezzarsi per convivere con il rischio, anche rendendo il turista consapevole, ma contemporaneamente attuando monitoraggio e manutenzione, in un'ottica di gestione del rischio e non più solo di difesa e interdizione delle aree.

- Terremoto: Sinistra Italiana propone l'uso di un terzo del fondo per esigenze indifferibili - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Terremoto: Sinistra Italiana propone l'uso di un terzo del fondo per esigenze indifferibili Sinistra Italiana propone al governo di utilizzare un terzo del fondo per le esigenze indifferibili, in capo alla presidenza del consiglio, per affrontare l'emergenza post-terremoto. A cura di Monia Sangermano 8 settembre 2016 - 17:45 [Pescara-del-Tronto-13-640x427] La Presse/Mario Sabatini Sinistra Italiana propone al governo di utilizzare un terzo del fondo per le esigenze indifferibili, in capo alla presidenza del consiglio, per affrontare l'emergenza post-terremoto. In conferenza stampa a Montecitorio i capigruppo alla Camera e al Senato, Arturo Scotto e Loredana De Petris, insieme al capogruppo in commissione ambiente Filiberto Zaratti, chiedono all'esecutivo, per alleviare le sofferenze della popolazione colpita dal terremoto e per procedere più speditamente alla ricostruzione di destinare ai terremotati almeno un terzo del miliardo e mezzo di euro del fondo. Nel corso degli ultimi tre anni - spiega Scotto - le risorse sono triplicate arrivando a 26 mln. E con il prossimo voto sull'assestamento di bilancio ci sarà un aumento a oltre 1,5 mld. Il capogruppo di Sinistra Italiana osserva che la dimensione di questo fondo fa pensare che sia uno strumento nelle mani di palazzo Chigi per poter manovrare un po' di consenso. La settimana prossima presenteremo un emendamento che sposta invece almeno un terzo della somma sul post-sisma. Per Zaratti bisognerebbe adottare una soluzione come quella a cui si è fatto ricorso in Emilia Romagna: accendere un mutuo con Cassa di Risparmio e prestiti per l'intero ammontare dei costi e poi ripianare il mutuo negli anni. Misure ad hoc per i terremotati saranno inserite anche nella manovra di bilancio. De Petris spiega che la priorità da questo punto di vista è rimettere mano all'ecobonus. È uno strumento che non funziona molto bene ma può essere importante. È la prima necessità: semplificare e razionalizzare per allargare la platea e poi risolvere il problema degli incapienti.

- Terremoto: domani a Rieti vertice su misure per agricoltura - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Terremoto: domani a Rieti vertice su misure per agricolturaIl futuro delle aziende di allevamento e della gestione degli animali nelle zone terremotate sarà al centro domani mattina alle 10 a Rieti di un vertice a cura di Monia Sangermano. Il 8 settembre 2016 - 19:25 [Pescara-del-Tronto-15-640x427] La Presse/Mario SabatinelliIl futuro delle aziende di allevamento e della gestione degli animali nelle zone terremotate sarà al centro domani mattina alle 10 a Rieti di un vertice per affrontare questa fase di emergenza. Lo ha detto il capo della Protezione civile delle Marche, Cesare Spuri, parlando ad Arquata del Tronto agli amministratori locali dell'Ascolano e a tutti gli operatori impegnati sul campo per emergenza sisma. Spuri e i sindaci della zona colpita oltre ai rappresentanti della Regione Marche avevano in precedenza incontrato il Commissario alla ricostruzione Vasco Errani. Uscendo dalla riunione Errani ha affermato che il confronto è andato molto bene.

- Terremoto: raccolta fondi della comunità indiana di Tolentino - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Terremoto: raccolta fondi della comunità indiana di Tolentino
Terremoto: un atto che "testimonia la piena integrazione delle diverse comunità straniere a Tolentino" A cura di Monia Sangermano 8 settembre 2016 - 19:22 [Panorama_Tolentino_-] Il rappresentante della Punjabi Community Indiana Marche ha manifestato al sindaco di Tolentino (Macerata) Giuseppe Pezzanesi la volontà di contribuire alla raccolta fondi per il recupero dei beni danneggiati dal terremoto. Pezzanesi si legge in una nota ha accolto con profonda riconoscenza il gesto di grande solidarietà di questi concittadini che hanno consegnato al sindaco la somma di 3 mila euro. Un atto che testimonia la piena integrazione delle diverse comunità straniere a Tolentino che con questo gesto solidale confermano di essere parte integrante del tessuto sociale e economico dove vivono. Domenica 11 settembre, in occasione della festa della Punjabi Community Indiana Marche, Pezzanesi consegnerà una pergamena in segno di ringraziamento.

- Terremoto, bimbo autistico a L'Aquila: "soluzione apripista" - Meteo Web - - - -*[Redazione]*

Terremoto, bimbo autistico a L'Aquila: soluzione apripista A cura di Ilaria Calabrò 8 settembre 2016 - 23:09 [Rio-di-Amatrice-9-640x427] LaPresse/Mario Sabatini Un'opportunità che si è creata nell'estrema difficoltà del momento, un link virtuoso tra chi è stato terremotato all'Aquila nel 2009 e chi è rimasto coinvolto nel Sisma della notte del 24 agosto. L'esperienza della famiglia di Marco, bimbo autistico, che, rimasto senza casa ad Amatrice (Rieti) ha trovato un alloggio nel progetto Case del capoluogo abruzzese, potrebbe fare da apripista nella ricerca di soluzioni abitative per quanti ora vivono in tenda o in camper. Ma in pochi accettano l'idea di trasferirsi, benché a meno di un ora d'auto. A rinnovare l'invito a cogliere l'occasione dei 250 alloggi disponibili all'Aquila è stato, dai microfoni di Radio24, il giornalista Gianluca Nicoletti, affrontando il tema dell'assistenza ai disabili, e non solo, nel dopo terremoto. Ospiti di Melog, cronache meridiane Nicoletti ha voluto tre aquilani, Marco Valenti, direttore del Centro di riferimento regionale Autismo, Roberto Museo, direttore del Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato (Cesvi), e Dario Verzulli, presidente di Autismo Abruzzo onlus. Abbiamo fatto tesoro dell'esperienza del 2009 ha raccontato Valenti che la mattina del 24 agosto ha comunicato la disponibilità del Centro a prendere in carico ragazzi con autismo provenienti dalle zone terremotate. In circostanze eccezionali le persone con bisogni speciali hanno bisogno di risposte speciali e rapide, non possono finire nel calderone generale dell'assistenza, per quanto ottima. Il paradosso è che il terremoto ha aperto un'opportunità che questa famiglia avrebbe dovuto avere nella normalità. Marco ora è nella nostra struttura, dove potrà avere 15 ore settimanali di assistenza. Il sindaco Cialente ha dato da subito la disponibilità di 250 appartamenti di circa 60/70 mq ha ricordato Verzulli case antisismiche, arredate, che hanno svolto egregiamente la loro funzione dopo il Sisma del 2009. Per aiutare la famiglia di Marco, grazie alla nostra esperienza abbiamo espletato in un giorno una procedura che avrebbe richiesto una settimana. Ma ci sono altri che non trovano la forza del cambiamento. Ci sono case disponibili, è illogico che alcune persone non sfruttino questa opportunità ha detto Roberto Museo. Quello che mi colpisce di più è che abbiano fatto sentire la mamma di Marco in colpa perché ha lasciato Amatrice, le hanno detto che non ha avuto rispetto per i morti perché ha chiesto la casa per suo figlio. In realtà la sua è una scelta che unirebbe le sofferenze di popolazioni che hanno vissuto la stessa situazione.

- Terremoto, nel "cratere" delle Marche si torna regolarmente a scuola il 15 Settembre: "ce la faremo" - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Terremoto, nel cratere delle Marche si torna regolarmente a scuola il 15 Settembre: ce la faremo A cura di Ilaria Calabrò 8 settembre 2016 - 23:44 [vigili-del-fuoco-a-scuola-640x427] H2S-526 Si cerca di fare il miracolo. Anzi, nelle Marche sono sicuri: ce la faremo. Dopo il terremoto del 24 Agosto, si tornerà regolarmente a scuola il 15 settembre e i bambini non dovranno preoccuparsi di acquistare libri, quaderni, penne, diari e materiale didattico. Ci penserà il Ministero ad inviare tutto, un kit che accoglierà il rientro in classe dei bambini terremotati insieme ad uno staff di psicologi per i circa 200 ragazzini dalla scuola dell'infanzia alle medie rimasti senza strutture a Arquata del Tronto, Acquasanta Terme e Montegallo, i tre Comuni dell'Ascolano più colpiti dal sisma di due settimane fa. Per loro l'anno scolastico comincerà regolarmente il 15 settembre, secondo il calendario della Regione Marche, anche se i moduli dove si svolgeranno le lezioni non sono ancora arrivati: ad Arquata del Tronto li avremo non prima del 25 ottobre dice il vice sindaco Michele Franchi. Determinata e ottimista la dirigente dell'Istituto comprensivo di Acquasanta Terme Patrizia Palanca, che governa anche le scuole (infanzia, elementari e medie) di Arquata del Tronto (50 morti e la frazione di Pescara completamente distrutta dalle scosse sismiche) e le due pluriclassi con 11 alunni di Montegallo. Cominciamo il 15 settembre dice all'ANSA a costo di partire nelle tensostrutture scuola alunni studenti Un'idea che non piace ad alcuni sindaci, come quello di Acquasanta Terme Sante Stangoni, che preferirebbe uno slittamento di qualche giorno e parla di motivi politici dietro ostinazione a rispettare la data del 15 settembre. Favorevoli al rinvio anche sindaci di Comuni più grandi, non ricompresi nel cratere, ma che hanno subito danni agli edifici scolastici. Ma la ripresa della scuola è considerata determinante per i ragazzi, traumatizzati dal terremoto. Per questo, secondo Palanca, il Ministero ci ha dato un aiuto vero, concreto, inviando una task force condirenti delle Direzioni generali Studenti ed Edilizia scolastica. E con lo psicoterapeuta Federico Bianchi di Castelbianco, che ha lavorato anche per il terremoto dell'Aquila. La stessa Palanca ha cominciato attività prescolastica ad Acquasanta, andando a prendere gli alunni nelle frazioni più lontane con gli scuolabus. Poi ci sono stati incontri con i docenti e con le famiglie spiega -, ma anche degli psicologi con i docenti per prepararli ad affrontare bambini e ragazzi che hanno visto la morte e la devastazione causata dal terremoto. Insomma non è stato trascurato nulla, né dal punto di vista logistico e tecnico, né da quello sociale e didattico. Nelle aule delle tensostrutture e dei moduli, arredati con banchi e lavagne, ripartiremo con il progetto Agenti di sviluppo in erba per insegnare ai ragazzi a conoscere, valorizzare e promuovere il nostro territorio di montagna e con laboratori sul recupero delle tradizioni e delle leggende della montagna. Ma insegnanti e psicologi dovranno anche aiutare gli alunni, dai 3 ai 14 anni, ad elaborare il trauma del terremoto. Anche per questo abbiamo cominciato un altro laboratorio nell'attività prescolastica con l'aiuto di Bianchi e degli esperti di Save the Children, che porteremo avanti anche dopo la ripresa delle lezioni: il titolo è 'Andare oltre'. Un concetto adatto a grandi e bambini. Anche io sono terremotata dice ancora Palanca -, la mia casa è inagibile e dormo in tenda. Conosco e capisco bene la sofferenza dei ragazzi, purtroppo e per fortuna.

- I geologi del Lazio a Ponza per parlare della convivenza tra rischio e risorse naturali - Meteo Web - - - -

[Redazione]

I geologi del Lazio a Ponza per parlare della convivenza tra rischio e risorse naturali L'Ordine dei Geologi del Lazio organizza il secondo corso di aggiornamento professionale La geologia di Ponza: risorsa e rischio A cura di Filomena Fotia 8 settembre 2016 - 16:20 [geologiponza1-640x452] Dopo il successo di partecipazione del maggio 2014, Ordine dei Geologi del Lazio replica, organizzando il secondo corso di aggiornamento professionale La geologia di Ponza: risorsa e rischio, sull'isola pontina dall'8 al 10 settembre 2016. L'iniziativa prevede due giornate in barca intorno alle isole di Ponza e di Zannone e un convegno. In queste tre giornate sottolinea il presidente dell'Ordine, Roberto Troncarelli, noi geologi ci stiamo incontrando a Ponza per confrontarci, discutere e proporre un approccio alle problematiche del rischio idrogeologico che tenga in conto sicuramente delle conoscenze scientifiche, che nel settore sono molto avanzate, ma anche della necessità di una maggiore sensibilizzazione della popolazione e delle istituzioni, che devono imparare a convivere con il rischio per consentire prosegue il presidente Troncarelli uno sviluppo sostenibile dal punto di vista ambientale ed economico, salvaguardando la sicurezza dei cittadini. geologiponza2 Occorre, dunque, cambiare approccio attuale nei confronti del rischio di frana, permeando quello che da sempre caratterizza, ad esempio, i territori di montagna, in cui convivono pacificamente le componenti fisico-ambientali, economica e sociale. intera comunità incalza Troncarelli deve prendersi carico del problema affrontandolo in termini di educazione, di formazione, di sviluppo di conoscenze e di esperienze, per avere, alla fine, operatori turistici e amministratori preparati sull'argomento, in grado di responsabilizzare i turisti e i fruitori dell'isola. geologiponza3 Nella tre-giorni in corso a Ponza vengono illustrate la geologia delle isole e dei fondali marini, e gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico in corso di progettazione e realizzazione. Abbiamo deciso di organizzare questa escursione geologica conclude il segretario dell'Ordine, Tiziana Guida, anche per richiamare l'attenzione sui forti condizionamenti che le politiche di tutela del territorio producono sulle attività quotidiane e, in particolare, sulle piccole realtà imprenditoriali che vivono principalmente grazie ai proventi del turismo. Qualsiasi studio di approfondimento, interventi di mitigazione del rischio o vincolo territoriale perde di efficacia se contemporaneamente non si forma nel cittadino la consapevolezza di vivere in un territorio a rischio, in cui il rischio zero non esiste, e in cui occorre attrezzarsi per convivere con il rischio, anche rendendo il turista consapevole, ma contemporaneamente attuando monitoraggio e manutenzione, in un'ottica di gestione del rischio e non più solo di difesa e interdizione delle aree.

- Terremoto Centro Italia: 4454 le persone assistite - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Terremoto Centro Italia: 4454 le persone assistite
Terremoto Centro Italia: 4454 le persone assistite ospitate nei campi e nelle strutture allestite allo scopo
A cura di Filomena Fotia
8 settembre 2016 - 12:37
[Il-campo-di-accoglienza-per-i-terremotati-di-Arquata-del-Tronto-13-640x427]
La Presse/Mario Sabatini
Terremoto Centro Italia Sono 4454 le persone assistite ospitate nei campi e nelle strutture allestite allo scopo. Nella Regione Lazio sono assistite in 14 campi 1102 persone mentre altre 60 sono alloggiate in tende distribuite in modo diffuso tra i comuni colpiti; allo stesso modo, nelle Marche sono alloggiate 995 persone mentre 918 sono ospitate in 11 campi. In Umbria sono assistite 1075 persone, 274 sono le persone che risultano ospitate in Abruzzo e 30 sono alloggiate presso Hotel Relax di San Benedetto del Tronto (AP).

Nel `cratere` Marche scuola riapre il 15 - Marche

[Redazione]

Il primo giorno di scuola troveranno kit completi di libri, quaderni, e penne, inviati dal ministero, ma anche uno staff di psicologi i circa 200 ragazzini, dalla scuola dell'infanzia alle medie, rimasti senza scuola a Arquata del Tronto, Acquasanta Terme e Montegallo, i tre Comuni dell'Ascolano più colpiti dal devastante terremoto del 24 agosto. Per loro l'anno scolastico comincerà regolarmente il 15 settembre, secondo il calendario della Regione Marche, anche se i moduli dove si svolgeranno le lezioni non sono ancora arrivati: ad Arquata del Tronto "li avremo non prima del 25 ottobre" dice il vice sindaco Michele Franchi. La dirigente dell'Istituto comprensivo di Acquasanta Terme Patrizia Palanca, che 'governa' anche le scuole (infanzia, elementari e medie) di Arquata del Tronto e le due pluriclassi con 11 alunni di Montegallo dice: "Cominciamo il 15 settembre, a costo di partire nelle tensostrutture".

Terremoto: Ingv, oltre 6.600 scosse dal 24 agosto

[Redazione]

Roma, 8 set. - Dal terremoto di magnitudo 6.0 che ha colpito il 24 agosto l'Italia centrale la Rete Sismica Nazionale dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv) ha localizzato complessivamente oltre 6.600 eventi: 171 i terremoti di magnitudo compresa tra 3.0 e 4.0; 15 quelli localizzati di magnitudo compresa tra 4.0 e 5.0 ed uno di magnitudo maggiore di 5.0, quello di magnitudo 5.4 (Mw 5.3) avvenuto il 24 agosto alle ore 04:33 italiane nella zona di Norcia (Perugia). Dall'ora dell'ultimo aggiornamento, le 11 di ieri, sono stati registrati 3 terremoti di magnitudo maggiore o uguale a 3.0: il più forte di magnitudo 3.3 alle ore 20:13 di ieri sera in provincia di Ascoli Piceno, nei pressi del Comune di Arquata del Tronto..

Terremoto: Errani, volgiamo ricostruire e farlo bene

[Redazione]

Roma, 8 set. - 'Noi intendiamo ricostruire e ricostruire bene'. Lo ha detto il commissario alla ricostruzione, Vasco Errani, a Sky TG24. 'Non c'entra la permanenza in un campo tenda in relazione al riconoscimento del danno, che si farà in relazione alle schede che si stanno facendo e sarà riconosciuto', ha spiegato Errani, e ha sottolineato: 'La prima cosa è la dignità di queste persone, per questo noi non possiamo tenere i campi, per la stagione che c'è'..

Terremoto: Protezione civile, 4.454 le persone assistite

[Redazione]

Roma, 8 set. - Sono 4.454 le persone assistite ospitate nei campi e nelle strutture allestite allo scopo. Lo comunica la Protezione civile in una nota. 'Nella Regione Lazio - si legge - sono assistite in 14 campi 1.102 persone mentre altre 60 sono alloggiate in tende distribuite in modo diffuso tra i comuni colpiti; allo stesso modo, nelle Marche sono alloggiate 995 persone mentre 918 sono ospitate in 11 campi. In Umbria sono assistite 1.075 persone, 274 sono le persone che risultano ospitate in Abruzzo e 30 sono alloggiate presso l'Hotel Relax di San Benedetto del Tronto (Ap)'..

Terremoto: dal mercato di Firenze merce alle zone colpite

[Redazione]

L'iniziativa di Mercafir e Italmercati su richiesta della Protezione civile[citynews-f]Redazione08 settembre 2016 17:54
Condivisione il più letti di oggi 1 Unioni civili: primo sì tra due donne in Palazzo Vecchio / VIDEO 2 Piazzale Michelangelo: doppia lite al Flò, in due in ospedale 3 Traffico paralizzato in città: fiorentini tra rabbia e ironia / FOTO 4 Cantieri della tramvia, Nardella: "Si apre il periodo più difficile"[avw] [avw] Approfondimenti Terremoto,? Amatriciana Day al Forte Belvedere raccoglie 7.350 euro 7 settembre 2016 Terremoto, Giani: Da Toscana un milione per la ricostruzione dai vitalizi 6 settembre 2016 Mugello, ospedale a rischio in caso di terremoto 30 agosto 2016 Terremoto: dai musei civici fiorentini donazione di 15mila euro 29 agosto 2016 Terremoto: i "cinesi fiorentini" portano aiuto agli sfollati 29 agosto 2016 La merce donata dal Mercato di Firenze è stata trasportata questamattina nell'area del centro Italia colpita dal terremoto, grazie al supporto della Cft, la cooperativa di facchinaggio e logistica. Si tratta della prima consegna che i principali mercati italiani raggruppati nella rete Italmercati si sono impegnati a fare per supportare questa prima fase di ricostruzione. Le richieste di approvvigionamento vengono direttamente dalla Protezione Civile e organizzate grazie al Centro Agroalimentare Roma. Nel Consiglio Direttivo del prossimo 15 settembre, Italmercati delibererà il piano per i prossimi mesi a sostegno dell'area terremotata. "Riteniamo importante sostenere la ricostruzione anche del tessuto sociale di una comunità che oggi, dopo il dolore e i lutti, non ha più nemmeno le piazze, le botteghe, alcun ruolo di aggregazione. In un momento difficile dove anche un'azione quotidiana e semplice come fare la spesa non è possibile, Italmercati e i centri alimentari che rappresenta sono pronti a dare il loro sostegno per tutto il tempo che sarà necessario", commenta Angelo Falchetti, presidente Mercafir e vice presidente Italmercati.

Incendi, ancora roghi nel fiorentino: bruciati 10 ettari di bosco

[Redazione]

Tra Fucecchio e Santa Croce, i vigili del fuoco al lavoro da oltre 24 ore[citynews-f]Redazione08 settembre 2016 09:40
Condivisionil più letti di oggi 1 Martina Stella neo sposa: "Il giorno più bello della mia vita" 2 Unioni civili: primo sì tra
due donne in Palazzo Vecchio / VIDEO 3 Piazzale Michelangelo: doppia lite al Flò, in due in ospedale 4 Traffico
paralizzato in città: fiorentini tra rabbia e ironia / FOTO[avw] [avw] IncendiApprofondimenti Incendi, tra il 12 ed il 15
agosto bruciati in Toscana oltre 680 ettari 16 agosto 2016 Incendi: prorogato fino al 15 settembre il divieto di
accendere fuochi 30 agosto 2016 Incendi: in Toscana 20 roghi in un solo giorno 23 agosto 2016Ancora roghi nel
fiorentino. Da circa 24 ore è in corso un incendio traFucecchio e Santa croce sull'Arno.Da ieri, mercoledì 7 settembre,
sono al lavoro vigili del fuoco, protezionecivile e volontari, con quattro elicotteri antincendio della Regione.Sono già
andati in fumo oltre 10 ettari di bosco. L'intervento per domare lefiamme è ancora in corso.

La prima settimana della sequenza sismica in Italia centrale in un minuto

[Redazione]

Attendere un istante: stiamo caricando il video...Attendere un istante: stiamo caricando il video...

In carcere fondamentalista islamico aggredisce brutalmente un agente penitenziario

[Redazione]

L'episodio si è verificato nel carcere di Perugia. L'uomo, di originistraniere, ha aggredito senza nessuna ragione l'agente in servizio[citynews-p]Redazione08 settembre 2016 13:45 Condivisionil più letti di oggi 1 Ennesima tragedia in Umbria: donna muore travolta da un treno in corsa 2 Raccordo Perugia-Bettolle completamente bloccato: incidente e file chilometriche 3 Sbanda con l'auto e finisce contro un albero: conducente in gravi condizioni 4 Terremoto, la faglia del Monte Vettore "sorvegliata speciale"[avw] [avw] E' stato brutalmente aggredito senza nessuna ragione, un agente della poliziapenitenziaria nel carcere di Capanne a Perugia. Il detenuto, un fondamentalistaislamico già noto per i suoi comportamenti critici durante la sua custodia nelcarcere perugino, ha ferito l'agente in servizio durante una vigliaccaaggressione, che non aveva nessun motivo alla base, ma c'è di più.Sembrerebbe che l'uomo abbia incoraggiato gli altri detenuti islamici acompiere atti di violenza, in particolare ad autolesionarsi. A denunciare ilgrave episodio, il Sindacato autonomo della polizia penitenziaria.

Terremoto, aspettando la norcina della solidarietà: la super cucina per stasera davanti alle Logge

[Redazione]

Stasera la norcina della solidarietà verrà offerta al prezzo di 10 euro e il ricavato andrà interamente a beneficio delle popolazioni residenti nelle zone terremotate, in particolare per le scuole. Sandro Francesco Allegrini 08 settembre 2016 13:50

Divisione il più letti di oggi 1

Ennesima tragedia in Umbria: donna muore travolta da un treno in corsa

2 Raccordo Perugia-Bettolle completamente bloccato: incidente e file chilometriche

3 Sbanda con l'auto e finisce contro un albero: conducente in gravi condizioni

4 Terremoto, la faglia del Monte Vettore "sorvegliata speciale"

[avw] [avw] Aspettando la norcina della solidarietà. In piazza Grande si lavora alla logistica. Davanti alle logge di Braccio è stata piazzata una cucina mobile, un vero miracolo di tecnologie. Norcia in tour arriva trasportata da un bilico di notevoli dimensioni, al servizio di produttori, ristoratori, alberghi. (appartiene a ben 10 soci). Ha un costo che, attualmente, dovrebbe aggirarsi intorno al milione, se si pensa che dodici anni fa fu pagata 600 mila euro. Si fregia di una certificazione nazionale e contiene tutti gli elettrodomestici (frigo, forno, friggitrice, piastre di cottura, due cuoci-pasta, brasiera, e perfino un abbattitore di calore che consente di prevenire il proliferare di germi sulle preparazioni culinarie. Un bagno per il personale evita ogni tipo di contaminazione esterna. Le preparazioni passano dalla cucina direttamente alle mani dei fruitori. Tutte le componenti sono alimentate elettricamente e la super cucina ha bisogno di una potenza di 40/50 kw. Per casi in cui non sia possibile disporre di adeguata fornitura elettrica, il mezzo ha in dotazione un generatore da 150 kw che gli consente assoluta autonomia.

Stasera la norcina della solidarietà verrà offerta al prezzo di 10 euro e il ricavato andrà interamente a beneficio delle popolazioni residenti nelle zone terremotate, in particolare per le scuole. Sia il mezzo che le materie prime sono offerte dal consorzio di produttori della Valnerina. L'iniziativa fa capo al Consorzio Perugia in Centro e decollerà dalle 19. Stasera si attendono tante buone forchette, tante persone di stomaco robusto e cuore generoso. Una "Norcina" per la Valnerina terremotata: ecco la super-cucina in centro a Perugia

Tre tentativi di furto in meno di due ore in negozi della città: presi tutti i ladruncoli

[Redazione]

[citynews-p]bnc08 settembre 2016 13:33 Condivisione il più letti di oggi 1 Ennesima tragedia in Umbria: donna muore travolta da un treno in corsa 2 Raccordo Perugia-Bettolle completamente bloccato: incidente e file chilometriche 3 Terremoto, la faglia del Monte Vettore "sorvegliata speciale" 4 Sbanda con l'auto e finisce contro un albero: conducente in gravi condizioni [avw] [avw] Tre tentativi di furto in meno di due ore. E' accaduto nella giornata di ieri e fortunatamente nessuno dei tre è andato a buon fine. In più la Polizia è riuscita ad assicurare alla giustizia gli autori dei tentati furti. Il primo in un negozio di via Settevalli dove il commesso ha individuato un uomo che aveva tentato di rubare un paio di scarpe. Il ladro aveva nascosto il bottino sotto la camicia. Le scarpe, del valore di più di 100 euro, sono state restituite mentre l'autore, un algerino 49enne con precedenti è stato denunciato per furto aggravato. Si è scoperto che l'uomo un mese prima aveva rubato un trapezio nello stesso esercizio commerciale. Poco dopo in un grande magazzino di Madonna Alta la sorveglianza ha sorpreso due giovani con merce non pagata. Alla Polizia ha mostrato che due giovanissimi avevano oltrepassato le barriere anti-taccheggio con della merce occultata e non pagata; erano stati notati poco prima che entravano all'interno di una cabina spogliatoio con dei capi di abbigliamento poi nascosti, senza le placche anti-taccheggio, nelle tasche. I due, un ventenne ecuadoriano e una 16enne sono stati denunciati, in stato di libertà per furto aggravato.

Spacciatore seriale rimpatriato con la scorta: era stato arrestato sei volte

[Redazione]

L'ennesimo viaggio di ritorno di uno spacciatore che aveva deciso di occupare le piazze della città per i suoi loschi traffici

08 settembre 2016 08:18 Condividi il più letto di oggi 1 Ennesima tragedia in Umbria: donna muore travolta da un treno in corsa 2 Raccordo Perugia-Bettolle completamente bloccato: incidente e file chilometriche 3 Sbanda con l'auto e finisce contro un albero: conducente in gravi condizioni 4 Terremoto, la faglia del Monte Vettore "sorvegliata speciale"

[avw] [avw] Gli agenti dell'Ufficio Immigrazione ieri hanno ricondotto in patria un altro spacciatore che in città si era reso protagonista di molteplici crimini. E anche in questo caso è stato necessario condurlo con la forza sino a Tunisi perché lo straniero, in ogni modo, si è opposto alla sua espulsione. Il 31enne, in Italia dal 2010, dopo sei arresti, era giunto a Capanne alla fine del 2015 per scontare la sua pena residua che si aggiunge ai periodi di detenzione subiti in regime di custodia cautelare. Ma ieri non ha potuto festeggiare il giorno del suo fine pena. È stato svegliato all'alba per uscire dal carcere già alle 5 e salire a bordo della pantera della Polizia per giungere a Fiumicino in tempo utile per il primo volo per Tunisi. I poliziotti della Questura di Perugia non solo lo hanno scortato in auto fino a Roma ma, per la sua pericolosità, anche sull'aereo non lo hanno lasciato solo; in passato il tunisino già tre volte aveva alzato le mani nei confronti dei poliziotti e carabinieri che lo dovevano arrestare per la sua attività di spaccio. Inoltre aveva più volte dichiarato di non volere rientrare in patria e si era opposto ad ogni tentativo per rimpatriarlo. Quindi i poliziotti dell'Ufficio Immigrazione, specializzati nelle scorte internazionali, lo hanno consegnato alla Polizia Tunisina.

ennesimo viaggio di ritorno di uno spacciatore che aveva deciso di occupare le piazze della città per i suoi loschi traffici.

Fiamme divorano una stalla, vigili del fuoco lottano per ore

[Redazione]

L'allarme è scattato intorno alle 3.45 di questa mattina; nell'incendio hannoperso la vita due cavalli[citynews-p]Redazione08 settembre 2016 09:17 Condivisionil più letti di oggi 1 Ennesima tragedia in Umbria: donna muore travolta da un treno in corsa 2 Raccordo Perugia-Bettolle completamente bloccato: incidente e file chilometriche 3 Sbanda con l'auto e finisce contro un albero: conducente in gravi condizioni 4 Terremoto, la faglia del Monte Vettore "sorvegliata speciale"[avw] [avw] Un vasto incendio nella prima mattina di oggi, giovedì 8 settembre, hainteressato una struttura agricola a Foligno, in via Montebove. Sono dovuteintervenire tre squadre dei vigili del fuoco (due di Foligno e una della sede centrale) con 2 Autopompeserbatoio ed una autobotte, per spegnere le fiamme.L allarme è scattato intorno alle 3.45; numerose le segnalazioni pervenute allasala operativa del 115 per la presenza di fiamme e di una notevole quantità di fumo. Dopo le prime azioni di contenimento e quindi di spegnimento dellefiamme, è stato possibile far sì cheincendio fosse confinato soltanto suilocali di una stalla e di una piccola struttura adiacente.Sul posto una volta terminate le operazioni di spegnimento e bonifica, sonostati rinvenuti due cavalli ormai privi di vita.intervento si è conclusoalle 7, complessivamente i vigili del fuoco sono stati impegnati per circa 4 ore con 12 unità operative. Sul posto sono intervenuti i carabinieri diFoligno. Ancora da chiarire le cause dell incendio.

Si finge turista ma era stato condannato per rapina: respinto e rimpatriato

[Redazione]

Il 27enne era in possesso di un regolare passaporto e quando i poliziotti gli hanno chiesto il motivo della visita in Italia ha riferito di essere un turista. La Banca Dati delle forze di Polizia ha però evidenziato che nel suo recente passato era stato un periodo di detenzione per una condanna per rapina commessa a Perugia. Hanno quindi adottato il provvedimento di respingimento alla Frontiera; lo hanno imbarcato nello stesso volo in partenza per Tirana e riammesso nel paese di origine.

Umbria, la lezione di civiltà dei terremotati e i doveri dell'antimafia sulla ricostruzione

[Redazione]

[citynews-p]Redazione08 settembre 2016 14:21 CondivisioneIl più letti di oggi 1 Ennesima tragedia in Umbria: donna muore travolta da un treno in corsa 2 Raccordo Perugia-Bettolle completamente bloccato: incidente e file chilometriche 3 Terremoto, la faglia del Monte Vettore "sorvegliata speciale" 4 Sbanda con l'auto e finisce contro un albero: conducente in gravi condizioni[avw] [avw] Riceviamo e pubblichiamo l'intervento di Marco Squarta, consigliere regionale e capogruppo di Fratelli d'Italia***** di Marco SquartaLa compostezza delle popolazioni umbre colpite dal terremoto ha offerto una lezione di civiltà doverosa da restituire. La ricostruzione nei paesi della Valnerina è il punto dal quale si deve ripartire senza fare business sul dolore. Il dramma del 24 agosto dovrà riflettere l'esperienza del 1997. Sono arrivate le tendopoli, prontamente allestite, i primi stanziamenti, è stato raccolto denaro, cibo, flaconi di sangue, giocattoli. Vigili del fuoco e Protezione civile hanno svolto un lavoro egregio nella fase dell'emergenza e delle macerie ancora fumanti ma ora è il momento di ripartire. Con orgoglio. Il nostro Paese non ha bisogno di parole al vento. Nelle prossime settimane arriveranno azioni simboliche e clamorose da Palazzo Chigi ma ciò che interessa, oltre ogni slogan, è il piano di risanamento. Passata la scommessa del referendum niente dovrà finire sotto le macerie delle buone intenzioni. Ci vogliono investimenti per aiutare gli sfollati rimasti senza casa e senza futuro. È necessario un piano per estrarre la nostra economia dalla voragine chiamata stagnazione: un piano capace di ricostruire e allo stesso tempo di incidere nel sociale, nel settore occupazionale, turistico, di rivalutazione dei beni artistici e culturali. Un efficace catena di controllo dovrà tagliare fuori la criminalità organizzata dalle speculazioni. Per i mafiosi che attraverso i loro fidati prestano nome si nascondono dietro le imprese edili le tragedie rappresentano un'occasione imperdibile per arricchirsi illegalmente. Mafia e corruzione portano avanti i loro affari in maniera organica e bisogna prevenire le infiltrazioni in una regione come l'Umbria particolarmente esposta agli appetiti dei clan. Il lavoro preventivo della magistratura è prioritario per escludere le consorterie criminali intenzionate a mettere le mani sugli appalti di Stato. Il malaffare rappresenta un'altra faccia dell'Italia unita nel dolore e nella solidarietà verso quelle popolazioni in lacrime alle quali siamo, tutti, debitori di una lezione di civiltà.

Vedova sola e malata manipolata dai finti amici del figlio morto: coppia a processo

[Redazione]

La donna, rimasta senza marito nè figlio, si era totalmente fidata di quellacoppia "amica di famiglia"[citynews-p]Redazione08 settembre 2016 10:37 Condivisionil più letti di oggi 1 Ennesima tragedia in Umbria: donna muore travolta da un treno in corsa 2 Raccordo Perugia-Bettolle completamente bloccato: incidente e file chilometriche 3 Sbanda con l'auto e finisce contro un albero: conducente in gravi condizioni 4 Terremoto, la faglia del Monte Vettore "sorvegliata speciale"[avw] [avw] Una storia di raggiri e manipolazione ai danni di un anziana signora, rimastasola dopo la morte dell'unico figlio che aveva e del marito. A fare da padronia questa brutta storia, finita nelle aule del tribunale di Perugia, una coppia amica del figlio che improvvisamente è apparsa nella vita dell'anziana con l'ascesa di prendersi cura di lei. La donna, ormai rimasta sola, si è completamente affidata alla coppia, tanto da concedere anche la delega ad operare sul proprio conto corrente. Ma nei mesi a seguire, le acque iniziano a farsi torbide e la delega viene revocata. Ma non finisce qui perché ci sarebbe anche un prestito cospicuo di 50mila euro che la donna avrebbe concesso alla coppia, senza però nessuna scrittura di riconoscimento del debito né garanzie per la restituzione. Le uniche "garanzie" della coppia, sarebbero state solo a parole (ed avrebbero riguardato l'uso di una parte dell'immobile acquistato). Il 'quadro' è inoltre aggravato dalla situazione emotiva complessa che l'anziana signora stava attraversando all'epoca dei fatti. Secondo la perizia psichiatrica la donna - difesa dall'avvocato Santioni - soffriva infatti di demenza senile e di depressione, una patologia capace dunque di interferire sulla piena libertà di disporre dei suoi beni. Per i due imputati il pm, davanti al giudice Narducci, ha chiesto per la coppia 2 anni e 4 mesi di reclusione. Ora si dovrà attendere la discussione della difesa della coppia, imputata di circonvenzione di incapace e falso.

Terremoto & Solidarietà, Emisfero da ogni spesa fatta donerà un euro ai terremotati

[Redazione]

La raccolta fondi partirà direttamente sabato prossimo: i clienti saranno poi chiamati a scegliere a quale progetto destinare le risorse[citynews-p]bnc08 settembre 2016 10:42 Condivisionil più letti di oggi 1 Ennesima tragedia in Umbria: donna muore travolta da un treno in corsa 2 Raccordo Perugia-Bettolle completamente bloccato: incidente e file chilometriche 3 Sbanda con l'auto e finisce contro un albero: conducente in gravi condizioni 4 Terremoto, la faglia del Monte Vettore "sorvegliata speciale"[avw] [avw] Approfondimenti VIDEO "Norcina di solidarietà", l'idea di Sergio Mercuri con il ricavato devoluto ai territori colpiti dal sisma 6 settembre 2016 Un piatto di "norcina" per raccogliere fondi per la Valnerina terremotata 6 settembre 2016Un euro destinato alla ricostruzione di Amatrice per ogni spesa fattaall interno dei supermercati Emi e ipermercati Emisfero nella giornata disabato 10 settembre. Questa è la promessa del Gruppo Unicom, presente conoltre 450 punti vendita in sette regioni italiane con diverse insegne, nelcentro Italia con Emi Supermercati, Emisfero Ipermercato e C+C Cash&Carryneiconfronti delle popolazioni colpite dal terribile sisma del 24 agosto scorso. Ci sembra il modo migliore per aderire alle richieste pervenute dalleamministrazioni locali dei comuni più danneggiati dal terremoto spiegano ifratelli Marcello e Mario Cestaro, titolari di Unicom Al momento nonènecessità di cibo o di medicinali, arrivati in abbondanza nelle primesettimane, ma di fondi che aiutino la ricostruzione. Siamo imprenditoriprofondamente legati al territorio, nelle regioni colpite abbiamo negozi,collaboratori e tantissimi amici: questo ci sembra il modo migliore per mettereanche noi un piccolo mattoncino nella lunga strada per la ricostruzione.La particolarità dell iniziativa sta proprio nella sua semplicità: non ci sonoconti correnti su cui donare o punti fedeltà da raccogliere, perché saràdirettamenteazienda a donare un euro per ciascuna spesa effettuata nelladata di sabato. Per partecipare in Umbria Marche Toscana e Lazio sarà quindiinsufficiente recarsi a fare la spesa in un qualsiasi supermercato ad insegna EMlo EMISFERO e C+C cash and carry, insegne attraverso le quali Gmf, azienda delgruppo Unicom opera nel centro Italia. Aderiscono all iniziativa tutti i puntivendita che espongono il materiale informativo.I clienti saranno poi chiamati a scegliere a quale progetto destinare lerisorse: il Gruppo Unicom chiederà infatti all amministrazione locale diAmatrice un elenco di opere da finanziare e, sulla base di questa lista, daràla possibilità di esprimere una preferenza agli utenti della propria paginaFacebook (www.facebook.com/SupermercatiEMI). Questa modalità di scelta portacon sé un duplice effetto positivo: da un lato consentirà a tutti di verificaredirettamente dove saranno effettivamente spesi i soldi raccolti, dall altrocontribuirà a mantenere altaattenzione sulla realtà delle popolazioni e deicomuni colpiti, coinvolgendo direttamente i clienti e i cittadininell operazione di rinascita delle aree martoriate dal terremoto. Speriamo davvero che siano in tantissimi a raccogliere il nostro appello e avvenire sabato in uno dei nostri EMI, Emisfero e C+C concludono i fratelliCestaro Generalmente il sabato si recano presso i supermercati del nostroguppo decine di migliaia di clienti: il nostro auspicio è che in occasione diquesta iniziativa ci sia una crescita importante di presenze, perché ciconsentirà di aumentare proporzionalmente la donazione alle popolazionicolpite.

Scuole perugine sotto la lente: "Ma le norme di sicurezza ci sono"?

[Redazione]

Giungono numerose le segnalazioni, più o meno allarmate. Ci sono scuole senza palestra, altre senza servizi di base. Una carenza generalizzata è quella dei vetri di sicurezza. Sandro Francesco Allegrini 08 settembre 2016 10:05

Condivisione più letti di oggi 1

Ennesima tragedia in Umbria: donna muore travolta da un treno in corsa 2

Raccordo Perugia-Bettolle completamente bloccato: incidente e file chilometriche 3

Sbanda con l'auto e finisce contro un albero: conducente in gravi condizioni 4

Terremoto, la faglia del Monte Vettore "sorvegliata speciale" [avw] [avw]

Qualcosa è stato fatto, molto resta da fare. Malgrado gli investimenti effettuati e alcune migliorie apportate a edifici piuttosto datati, alcune scuole primarie soffrono di una serie di problemi ai quali occorrerà porre rimedio. Prima dell'imminente inizio della scuola? Sarà difficile.

Giungono numerose le segnalazioni, più o meno allarmate. Ci sono scuole senza palestra, altre senza servizi di base. Una carenza generalizzata è quella dei vetri di sicurezza. La maggior parte delle scuole ha dei vetri sottili e non anormale. Basterebbe un semplice urto per frantumarli e farsi male, dice la madre di un bambino molto vivace e, dunque, probabile candidato all'incidente. L'obiezione è sempre la stessa: questi materiali costano cari e non è possibile dotarne tutte le strutture. Un'altra carenza generalizzata è quella di un ascensore per disabili. Ce la segnalano, tra gli altri, i genitori della primaria di Ponte Felcino. Poco conta che, al momento, nella scuola si riscontri o meno la presenza di disabili, dice un genitore. Potrebbero venire nel corso dell'anno e in qualunque momento. Se la legge prevede la necessità dell'ascensore, è necessario creare le condizioni per disporne. Sono le famiglie ad essere apprensive, o veramente i pericoli sussistono? Per esempio, alla media Leonardo da Vinci, sede di Elce, si fanno notare almeno due carenze. La prima è costituita da un corrimano metallico, a lato delle scalette che conducono da viale Antinori alla scuola. Il manufatto, in tubolare di ferro, è ballerino, avendo perso l'aggancio con i perni metallici della base. Che ci vorrebbe a risaldarli, invece che fare inutili rattoppi col cemento? Altra criticità, stessa scuola. Com'è possibile osserva la madre di un alunno che, proprio in corrispondenza della fine della scala metallica di emergenza, ci si trovi davanti un muro? In caso di evacuazione, sarebbe una trappola che sembra studiata per provocare una caduta collettiva. E aggiunge: Due anni fa segnalammo il problema e, anziché demolire l'inutile muretto, si limitarono a segnalarlo con strisce gialle di emergenza, che già non si vedono più. Non si faceva prima a rimuovere l'ostacolo? Si aspetta forse che si facciano male, per dire poi che li avevamo avvertiti?

«Cittadella» E-R e Montegallo rinasce

[Redazione]

(ANSA) - MONTEGALLO (ASCOLI PICENO), 8 SET - Il 15 settembre ripartiranno regolarmente le lezioni scolastiche a Montegallo, il centro dell'Ascolano lesionato dal sisma del 24 agosto e adottato dalla Regione Emilia-Romagna. Entro fine mese sarà operativo il centro multifunzionale che comprenderà il Municipio, la scuola, il presidio medico ambulatoriale, la farmacia, la chiesa e la sede del Cfs. Sono le strutture alle quali stanno lavorando i volontari e i tecnici della Protezione civile dell'Emilia-Romagna con l'apporto e il contributo di imprese dell'E-R. Oggi visita del presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini, e del commissario delegato per la Ricostruzione, Vasco Errani. "Dobbiamo ringraziare la Regione Emilia-Romagna per l'ottimo lavoro che sta facendo" ha commentato Errani -, con professionalità e grande generosità". "Siamo a disposizione per contribuire a uscire bene e in fretta dall'emergenza e entrare nella fase della ricostruzione" ha detto Bonaccini. 8 settembre 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Curcio, 4.500 nelle tende ma presto via

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 8 SET - Sono circa 4.500 le persone terremotate assistite nelle tende "a fronte di una disponibilità più ampia. Tuttavia voglio ricordare che le porteremo via da lì quanto prima. I nostri standard qualitativi sono molto elevati ma è chiaro che nelle tende questo non può che abbassarsi". Lo ha ricordato il capo della Protezione Civile, Fabrizio Curcio, in Commissione Ambiente, segnalando la presenza di "una difficoltà pratica: a 14 giorni dalla sisma la comunità non è pronta a venire via, perché è gente forte e con un forte senso di appartenenza. Non stiamo naturalmente parlando degli 80 mila dell'Abruzzo o dei 50 mila di Emilia-Romagna, Veneto e Lombardia". Ad Accumoli, ha aggiunto, "c'è la disponibilità a spostarsi a San Benedetto del Tronto; ad Amatrice molti invece voglio rimanere, anche se si sta valutando l'ipotesi solidale dell'uso delle seconde case rimaste in piedi". "Ci attende un percorso molto molto lungo. Ad oggi abbiamo avuto oltre 6 mila repliche, una forte attività che continua a pesare sulle persone". 8 settembre 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

A Montefalco 27 cantine per Enologica

[Redazione]

(ANSA) - MONTEFALCO (PERUGIA), 8 SET - Montefalco rinnova l'appuntamento con Enologica. Dal 16 al 18 settembre, la kermesse enoturistica torna infatti con l'edizione 2016 alla quale aderiscono 27 cantine e propone un programma dedicato alla Docg Montefalco Sagrantino. L'appuntamento sarà all'insegna della sostenibilità. "Enologica è una delle manifestazioni che maggiormente esprime la storia e la tradizione enogastronomica dell'Umbria" dice l'assessore regionale Fernanda Cecchini. Il coinvolgimento della comunità e delle imprese sarà, inoltre, orientato a supportare le popolazioni colpite dal terremoto con "Enologica 2016-Calice solidale". La kermesse si snoderà attraverso il Complesso di Sant'Agostino, il Chiostro San Bartolomeo, la Sala Consiliare del Comune, il Teatro San Filippo Neri, il Complesso Museale San Francesco e la piazza del Comune che ospiteranno mostre fotografiche, esposizioni, degustazioni guidate, food happening, cooking show, proiezioni, musica live, visite guidate, tour enogastronomici. 8 settembre 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Allerta della Protezione civile: temporali al Sud

[Redazione]

Roma, 8 set. (askanews) - Allerta della Protezione civile per un'ondata di maltempo che colpirà con forti temporali il sud Italia: Puglia, Basilicata e Calabria, e domani, anche Molise, Abruzzo e Sicilia. "Un'area di bassa pressione - ha spiegato il Dipartimento della Protezione civile - tende a stazionare sulle regioni centro-meridionali italiane, determinando spiccata instabilità con fenomeni più frequenti ed intensi sul basso versante adriatico ed al sud". Quindi, sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione civile d'intesa con le Regioni coinvolte - alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati - ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse che integra ed estende quelli emessi nei giorni scorsi. L'avviso prevede dal pomeriggio-sera di oggi, giovedì 8 settembre, il persistere di precipitazioni, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Puglia, Basilicata e Calabria, specie sui settori ionici, in estensione dal primo mattino di domani, venerdì 9 settembre, a Molise, Abruzzo e Sicilia, specie sui settori tirrenici dell'isola. I fenomeni temporaleschi saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per oggi allerta arancione per rischio idrogeologico localizzato su Puglia e Calabria, mentre l'allerta è arancione per domani su Puglia, Calabria, Basilicata e Sicilia nord-orientale. Allertagialla sull'appennino marchigiano settentrionale e sulle restanti regioni meridionali. 8 settembre 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Unità servizi socio-comunitari Valnerina

[Redazione]

(ANSA) - PERUGIA, 8 SET - Non solo ricostruzione materiale, ma anche sociale emorale delle comunità colpite dal terremoto supportando la popolazione locale con una serie di servizi e programmi per il benessere sociale delle persone e delle famiglie coinvolte, con particolare attenzione a minori e anziani. Con questa finalità la giunta regionale dell'Umbria, su proposta dell'assessore Luca Barberini, ha istituito un'Unità temporanea di servizi socio-comunitari a sostegno dei cittadini residenti nella Zona sociale 6, quella colpita dagli eventi sismici del 24 agosto scorso, dove Norcia è il comune che ha subito il maggior numero di danni materiali e il più alto numero di sfollati. "L'obiettivo - spiega Barberini - è di dare una risposta immediata ai bisogni emersi nei territori regionali, come la Valnerina, dove gli effetti del sisma sono ancora più marcati sia perché geograficamente più lontani da servizi e infrastrutture, sia perché la percentuale di popolazione anziana è molto elevata". 8 settembre 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Dal Discamping verso una manifestazione-presidio alla Regione

[Redazione]

Lo chiedono i cittadini riuniti nei Comitati presenti il 3 e 4 settembre al Villaggio Ardeatino. Comunicato stampa - 8 settembre 2016. Il Discamping di sabato 3 e domenica 4 settembre 2016 al Villaggio Ardeatino, km 26 di via Ardeatina, ha visto per la settima volta riunirsi cittadini e comitati dell'area metropolitana (presenti anche operatori AMA) che da anni sono in trincea contro le aggressioni al territorio e le nocività diffuse. E' stata l'occasione conviviale per discutere, informarsi e riaffermare la volontà di chiudere per sempre la quarantennale discarica di Roncigliano i cui danni ambientali e alla salute continueranno a pagare per decenni soprattutto gli abitanti dei villaggi limitrofi costretti dalla mancanza di acquedotti e fognature ad usare l'acqua inquinata dei pozzi e alle prese con un depuratore intercomunale che non li serve e appena entrato in attività diffonde rumori e cattivi odori. L'incendio del 30 giugno scorso e la conseguente distruzione dell'impianto TMB rendono di fatto carta straccia la procedura di revisione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale avviata da tempo in Regione. Ma non vorremmo che la responsabile dell'area rifiuti regionale ing. Flaminia Tosini la pensi diversamente. Inoltre non tranquillizza il fatto che la Determinazione del fabbisogno impiantistico nel Lazio, approvata di recente dalla Regione preveda la possibilità di autorizzare per i prossimi tre anni aumenti delle volumetrie degli impianti esistenti, in attesa di nuovi siti di discarica da reperire. Entro il 30 settembre sono attese le indicazioni in merito delle Province e di Roma Capitale in vista del "nuovo" Piano Rifiuti finora puntualmente rinviato alle calende. La Provincia di Latina ha già concesso pesanti aperture, prese al volo dall'imprenditore Altissimi con il suo progetto di discarica da 1.250 mila tonnellate alla Ciocca tra Aprilia ed Ardea. Contemporaneamente la Regione ha rispolverato la catasta di richieste di autorizzazione per progetti impiantistici biogas e biometano, fissando tra settembre e ottobre oltre una decina di Conferenze dei Servizi la prima delle quali è andata in scena il 6 settembre e in questo caso positivamente chiusa con la rinuncia della Volsca al biogas, mentre altri progetti (Cogea di Pomezia e Suvenergy di Ardea) sono stati già autorizzati grazie all'insufficiente pressione popolare. I cittadini riuniti nei Comitati presenti al discamping (Coordinamento No Inc di Albano, Com. Ribelli di Montagnano di Ardea, CRA di Guidonia, Com. Alternativa Sostenibile Monti Prenestini, Assemblea contro la Cementificazione di Marino ed altri), di fronte a questa aggressione al territorio che interessa particolarmente zone dell'area metropolitana a sud di Roma e della Provincia di Latina hanno deciso di chiamare i cittadini e le altre strutture autogestite che si sono aggregate per fronteggiare le singole impiantistiche locali (Anzio, Artena, Aprilia etc) ad una manifestazione-presidio in Regione da effettuarsi presumibilmente a fine settembre allo scopo di esercitare la massima pressione sui responsabili regionali chiamati a decidere. Chiudere Roncigliano, portare acqua e fognature ai Villaggi in Comune di Ardea, cancellare la nuova discarica targata Rida alla Ciocca, depennare gli impianti biogas, a favore del mini compostaggio aerobico e del compostaggio domestico sono gli obiettivi immediati della manifestazione. www.noinceneritorealbano.it/

Ricostruzione:Cialente ?Abbiamo trovato i soldi ed organizzato la macchina adesso tocca ai cittadini - La ricostruzione L`Aquila -

[Redazione]

La discussione sulla ricostruzione, nata anche sull'emergenza del recente terremoto di Amatrice, continua ad essere presente anche sulla stampa nazionale. Il cosiddetto modello Aquila da scongiurare come metodo per la ricostruzione di Amatrice secondo alcuni, continua ad essere difeso dagli amministratori aquilani e dai tanti cittadini che hanno, grazie alle normative introdotte proprio da questo innovativo modello, ricostruito già la propria casa. Naturalmente d'accordo su questa tesi troviamo il sindaco dell'Aquila Massimo Cialente, che nell'intervista che ci ha rilasciato risponde anche alle critiche di una tardiva ricostruzione delle frazioni. Io sono convinto che il successo della ricostruzione (45 mila cittadini rientrati nelle proprie abitazioni), ci dichiara il primo cittadino, deriva proprio da quelle scelte. Ve lo immaginate se tutto il processo sarebbe dovuto passare attraverso la procedura degli appalti pubblici! Probabilmente la città stava ancora nelle condizioni della Scuola De Amicis o della Biblioteca, dove nel frattempo tra i ponteggi in questi lunghi mesi di attesa è nato un albero, o anche del Comune. importante, continua, è di essere pronti con il progetto immediatamente dopo la presentazione della scheda parametrica, solo così dopo un massimo di trentagorni il cantiere può partire. Il compito della politica ed il mio era quello di trovare i soldi ed organizzare la macchina della ricostruzione adesso però tocca ai cittadini. Le frazioni non sono abbandonate, va solo velocizzata la presentazione dei progetti che devono essere pronti subito dopo aver presentato la parte prima in maniera che quando arriva la comunicazione del comune la consegna della seconda parte del progetto possa essere immediata.

Crui, (conferenza rettori universit?), esonera da tasse studenti del cratere sismico - Terremoti nel mondo -

[Redazione]

La Giunta della Conferenza dei rettori delle universita' italiane (Crui)"nell'esprimere la propria vicinanza e solidarieta' alle popolazioni colpite dal tragico evento sismico dello scorso 24 agosto, invita le Universita' italiane ad esonerare dal pagamento delle tasse e dei contributi universitari per l'anno accademico 2016/2017 tutti gli studenti iscritti a corsi di studio residenti - ovvero il cui nucleo familiare e' residente - nelle aree delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche, Umbria interessate dall'evento sismico". Ricostruzione, Cialente: Modello L'Aquila Funziona! La Ricostruzione Pubblica ha Fallito." video Ricostruzione, Cialente: Modello L'Aquila Funziona! La Ricostruzione Pubblica ha Fallito." L'AQUILA - La discussione sulla ricostruzione, nata anche sull'emergenza del recente terremoto di Amatrice, continua ad essere... pubblicato Oggi 06:58 riunione in Prefettura a Rieti #Terremoto: #Bocciati Moduli #Expo proposti da #Maroni. #Curcio, Non Case Ma Servizi "La conformazione dei moduli abitativi dell'Expo, che erano stanze singole per operai, non è adatta alle esigenze abitative attuali nelle... pubblicato mercoledì 07 settembre 2016, 13:20 Messa in sicurezza dopo il sisma del 2009 L'Aquila, Smontato "Ragno" Dalla Cupola Delle "Anime Sante" In Piazza Duomo. @MiBACT L'AQUILA - Al via l'operazione di alleggerimento esterno della cupola della chiesa di S.Maria del Suffragio, detta 'delle Anime Sante ', in... pubblicato mercoledì 07 settembre 2016, 12:20 Progetto C.A.S.E. #Terremoto, "Bollette Pazzo" al Progetto C.A.S.E.: #Codacons Promuove Class Action L'AQUILA - La sede regionale Codacons dell'Aquila, impegnata su piu' fronti dal sisma del 2009 ad oggi, ha intrapreso una class action contro... pubblicato mercoledì 07 settembre 2016, 11:50 Veduta di Celano #Terremoto: Sospese Lezioni A #Celano, Scatta L'Ordinanza Sindacale Sino Al 10 Settembre L'AQUILA - In linea con quanto deciso dall'amministrazione Santilli a seguito degli eventi sismici del centro Italia, ovvero di... pubblicato mercoledì 07 settembre 2016, 10:40 foto di repertorio #Terremoto #Amatrice: Anche #Cacciatori Mobilitati Per #Beneficenza a # Ofena e #Capestrano L'AQUILA - Il 10 e 11 settembre, gran parte dei cacciatori e sportivi abruzzesi parteciperanno all' iniziativa di tiro a volo e... pubblicato mercoledì 07 settembre 2016, 10:10 Sisma, sopralluoghi nei comuni abruzzesi, saranno utilizzati i tecnici dell' Usrc Sisma, sopralluoghi nei comuni abruzzesi, saranno utilizzati i tecnici dell' Usrc L'AQUILA - La protezione civile nazionale utilizzerà i tecnici formati e qualificati dell'ufficio speciale per la ricostruzione dei comuni del... pubblicato martedì 06 settembre 2016, 09:26 Terremoto, sale la conta dei morti, recuperato oggi 295 esimo corpo Terremoto, sale la conta dei morti, recuperato oggi 295 esimo corpo "Il bilancio delle vittime del terremoto del 24 agosto è salito a 295, perché oggi è stato recuperato un altro corpo": lo ha reso noto il capo della Protezione... pubblicato lunedì 05 settembre 2016, 18:18 ricerca tra le macerie #Terremoto: Sindaco #Arquata Torna In #Comune, "E' Scioccante". Iniziano Sopralluoghi Per Agibilità "E' peggio di quanto si pensasse. E' scioccante". E' la prima volta che il sindaco di Arquata del Tronto Aleandro... pubblicato lunedì 05 settembre 2016, 12:30 Terremoto, chiudere le tendopoli il prima possibile, Maroni propone strutture dell'Expo Terremoto, chiudere le tendopoli il prima possibile, Maroni propone strutture dell'Expo "Dobbiamo chiudere le aree attendate il prima possibile, già dalla prossima settimana il meteo cambierà, il clima rischia di diventare... pubblicato lunedì 05 settembre 2016, 09:45 De Bernardinis ancora nella Protezione Civile, L'Aquila Possibile: "Gravissima replica di Curcio" De Bernardinis ancora nella Protezione Civile, L'Aquila Possibile: "Gravissima replica di Curcio" L'AQUILA - Per il capo Dipartimento di Protezione civile, Fabrizio Curcio, il problema De Bernardinis non si pone perché... pubblicato lunedì 05 settembre 2016, 09:33 #Terremoto, La terra trema ancora nel Maceratese. Sentito fino a Roma e L'Aquila #Terremoto, La terra trema ancora nel Maceratese. Sentito fino a Roma e L'Aquila Un'altra scossa di terremoto di magnitudo 4.5, l'inferno continua. Paura e terrore nella zone già devastate dal sisma ma la scossa è stata... pubblicato sabato 03 settembre 2016, 11:33 #Terremoto, Charlie Hebdo Prova a Spiegare, ma Fa Peggio - GUARDA #Terremoto, Charlie Hebdo Prova a Spiegare, ma Fa Peggio -

GUARDA "Terremoto all'italiana: penne al sugo di pomodoro, penne gratinate, lasagne", questa la vignetta pubblicata dall'ultimo numero di Charlie Hebdo. Vi si mostrano vittime... pubblicato sabato 03 settembre 2016, 09:49 #Terremoto, con le Accise sui Carburanti Recuperato il Doppio delle Spese per la Ricostruzione #Terremoto, con le Accise sui Carburanti Recuperato il Doppio delle Spese per la Ricostruzione Gli italiani hanno versato con le accise più del doppio (145 mld) rispetto a quanto speso, 70,4 mld di euro, per ricostruire... pubblicato sabato 03 settembre 2016, 09:48 #Terremoto, Errani: "Ricostruiremo valorizzando e rispettando le identità locali" video #Terremoto, Errani: "Ricostruiremo valorizzando e rispettando le identità locali" L'AQUILA - Ad attendere Vasco Errani nella sede provvisoria del Comune di Montereale, arrivato per una consultazione con gli amministratori dei... pubblicato sabato 03 settembre 2016, 07:54 #Terremoto, Panico a Norcia per la Scossa Notturna. L'Incubo Continua #Terremoto, Panico a Norcia per la Scossa Notturna. L'Incubo Continua Paura nella notte a Norcia (Pg) dove si è verificata una scossa di magnitudo 4.3. La scossa, avvertita dalla popolazione, è stata rilevata dall'Ingv alle ore 3.34... pubblicato sabato 03 settembre 2016, 07:45 Foto Ansa Terremoto, ministro Giannini firma ordinanza urgente, nessun professore sfollato sarà trasferito Nessun docente, educatore o componente del personale Ata residente in edifici crollati, inagibili o indisponibili a causa... pubblicato venerdì 02 settembre 2016, 21:05 Terremoto, Errani e Curcio a Montereale, ricostruiremo tutto e meglio Terremoto, Errani e Curcio a Montereale, ricostruiremo tutto e meglio L'AQUILA - "Ricostruiremo. Seguiremo tutte le fasi per realizzare una risposta piena ai bisogni di questa gente, ricostruendo meglio di prima e con trasparenza e... pubblicato venerdì 02 settembre 2016, 21:03 Agghiacciante Satira di Charlie Hebdo, sul Terremoto Italiano. # CharlieHebdo Satira o Immondizia? Agghiacciante Satira di Charlie Hebdo, sul Terremoto Italiano. # CharlieHebdo Satira o Immondizia? Torna a far discutere Charlie Hebdo, il periodico satirico francese attaccato da un commando jihadista il 7 gennaio... pubblicato venerdì 02 settembre 2016, 13:05 Foto Ansa Terremoto, sopralluogo a Montereale di Curcio ed Errani L'AQUILA - Alle ore 15, a Montereale (L'Aquila), inizierà il sopralluogo del Capo del Dipartimento della Protezione civile, Fabrizio Curcio, e del Commissario Straordinario per la... pubblicato venerdì 02 settembre 2016, 09:34 Foto Ansa Terremoto, Errani commissario per la ricostruzione, trasparenza e tasse sospese Niente tasse fino al 20 dicembre in 17 Comuni - Niente tasse fin quasi a Natale per gli abitanti dei 17 Comuni colpiti dal terremoto che ha... pubblicato venerdì 02 settembre 2016, 09:24 #Terremoto, ancora 11 scosse nella notte #Terremoto, ancora 11 scosse nella notte Prosegue lo sciame sismico tra le regioni di Lazio, Umbria e Marche, seguito del devastante terremoto di magnitudo 6 del 24 agosto scorso. Dalla mezzanotte sono state 11 le scosse di magnitudo 2 o superior e.... pubblicato venerdì 02 settembre 2016, 08:29 Presto la Richiesta dei Presunti Danni Economici? #Terremoto, Così il ristoratore Aquilano si Lamenta dell'Annullamento della Perdonanza col Sindaco L'AQUILA - "Mi e' arrivata questa lettera che pubblico! Ai posteri l'ardua sentenza....." Così scrive sul suo profilo... pubblicato giovedì 01 settembre 2016, 16:49 immagini Cosmo-SkyMed #Terremoto: Versante monte Vettore scivolato 10 centimetri. @ASI_spazio @telespazio #Cosmo-SkyMed Scivolamento di circa 10 centimetri di uno dei versanti del monte Vettore: a provocarlo è la sequenza sismica che sta... pubblicato giovedì 01 settembre 2016, 13:25 Vasco Errani L'ex Governatore Errani nominato commissario per ricostruzione, riferirà direttamente a Renzi Il Consiglio dei ministri ha nominato Vasco Errani Commissario straordinario del Governo per la ricostruzione nei territori... pubblicato giovedì 01 settembre 2016, 12:08 Ancora scosse nelle zone terremotate, la più forte di magnitudo 3.6 Ancora scosse nelle zone terremotate, la più forte di magnitudo 3.6 Una scossa di terremoto di magnitudo 3.6 e' stata registrata alle 6 vicino ad Amatrice. Secondo quanto rilevato dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia... pubblicato giovedì 01 settembre 2016, 09:24 Vice ministro all'Infrastrutture Nencini: "Ogni edificio avrà sua carta d'identità" Vice ministro all'Infrastrutture Nencini: "Ogni edificio avrà sua carta d'identità" Rendere obbligatorio il fascicolo di fabbricato, una sorta di carta d'identità degli edifici e su questo "ci stiamo lavorando. Almeno per le... pubblicato giovedì 01 settembre 2016, 09:20 "Jazz Italiano per Amatrice", Tutti gli Eventi in Programma Minuto per Minuto "Jazz Italiano per Amatrice", Tutti gli Eventi in Programma Minuto per Minuto L'AQUILA - Saranno 20 le piazze in tutta Italia animate dal Jazz e

dalla solidarietà per gli sfollati del terribile terremoto del Centro Italia, il... pubblicato giovedì 01 settembre 2016, 07:37
#Terremoto, la Merkel Detta le Condizioni per la Ricostruzione a Renzi #Terremoto, la Merkel Detta le Condizioni per la Ricostruzione a Renzi "La ricostruzione è già fuori dai vincoli, secondo le regole europee". A dirlo è il premier Matteo Renzi durante la conferenza stampa nello stabilimento della... pubblicato giovedì 01 settembre 2016, 07:06
Terremoto, ancora una forte scossa, paura a Macerata Terremoto, ancora una forte scossa, paura a Macerata Nuova forte scossa con epicentro sui monti Sibillini. Secondo l'Ingv, un terremoto di magnitudo 3.8 è avvenuto alle 13.26 nella provincia di Macerata. In particolare si è verificato nella... pubblicato mercoledì 31 agosto 2016, 20:18

#Terremoto: primi sfollati #Accumoli a #SanBenedetto. Famiglie anche da #Spelonga - Terremoti nel mondo -

[Redazione]

Arrivano alla spicciolata, per iniziare una fase della loro vita lontano dai loro paesi terremotati. Sono gli sfollati di Accumoli (Rieti) e di Spelonga di Arquata, che man mano raggiungono San Benedetto del Tronto per prendere posto negli hotel che hanno dato la disponibilità ad ospitarli. Ad accoglierli c'è il sindaco sambenedettese Pasqualino Piunti, che, in contatto con il collega di Accumoli Stefano Petrucci e la Protezione civile, coordina un maxi trasloco che nei prossimi giorni porterà complessivamente 250 cittadini della provincia di Rieti sul litorale ascolano. Da una settimana all'Hotel Excelsior vive Bruno. Ha 58 anni ed è arrivato da Spelonga insieme ai genitori anziani. Moglie e figli si sono salvati perché al momento del crollo della loro casa, il 24 agosto, erano in Romania. "Qui ci stanno trattando con i guanti bianchi, ma speriamo di tornare presto a casa - spiega -. Per chi viene dalla montagna non è facile abituarsi alla città". Oggi servo io! #Terremoto: da #Gassmann a #Mastandrea, camerieri per solidarietà! #amatriciana solidale #oggi servo io Alessandro Gassmann, Valerio Mastandrea, Marco Giallini, ma anche Elio Gemano, Anna Foglietta e Sabrina Impacciatore, ... pubblicato Oggi 09:40 CRUI #CRUI, (conferenza rettori università), esonera da tasse studenti del cratere sismico La Giunata della Conferenza dei rettori delle università italiane (Cruì) "nell'esprimere la propria vicinanza e solidarietà" alle... pubblicato Oggi 08:56 Ricostruzione, Cialente: Modello L'Aquila Funziona! La Ricostruzione Pubblica ha Fallito. "video Ricostruzione, Cialente: Modello L'Aquila Funziona! La Ricostruzione Pubblica ha Fallito." L'AQUILA - La discussione sulla ricostruzione, nata anche sull'emergenza del recente terremoto di Amatrice, continua ad essere... pubblicato Oggi 06:58 riunione in Prefettura a Rieti #Terremoto: #Bocciati Moduli #Expo proposti da #Maroni. #Curcio, Non Case Ma Servizi "La conformazione dei moduli abitativi dell'Expo, che erano stanze singole per operai, non è adatta alle esigenze abitative attuali nelle... pubblicato mercoledì 07 settembre 2016, 13:20 Messa in sicurezza dopo il sisma del 2009 L'Aquila, Smontato "Ragno" Dalla Cupola Delle "Anime Sante" In Piazza Duomo. @MiBACT L'AQUILA - Al via l'operazione di alleggerimento esterno della cupola della chiesa di S. Maria del Suffragio, detta 'delle Anime Sante', in... pubblicato mercoledì 07 settembre 2016, 12:20 Progetto C.A.S.E. #Terremoto, "Bollette Pazze" al Progetto C.A.S.E.: #Codacons Promuove Class Action L'AQUILA - La sede regionale Codacons dell'Aquila, impegnata su più fronti dal sisma del 2009 ad oggi, ha intrapreso una class action contro... pubblicato mercoledì 07 settembre 2016, 11:50 Veduta di Celano #Terremoto: Sospese Lezioni A #Celano, Scatta L'Ordinanza Sindacale Sino Al 10 Settembre L'AQUILA - In linea con quanto deciso dall'amministrazione Santilli a seguito degli eventi sismici del centro Italia, ovvero di... pubblicato mercoledì 07 settembre 2016, 10:40 foto di repertorio #Terremoto #Amatrice: Anche #Cacciatori Mobilitati Per #Beneficenza a #Ofena e #Capestrano L'AQUILA - Il 10 e 11 settembre, gran parte dei cacciatori e sportivi abruzzesi parteciperanno all'iniziativa di tiro a volo e... pubblicato mercoledì 07 settembre 2016, 10:10 Sisma, sopralluoghi nei comuni abruzzesi, saranno utilizzati i tecnici dell'Usrc Sisma, sopralluoghi nei comuni abruzzesi, saranno utilizzati i tecnici dell'Usrc L'AQUILA - La protezione civile nazionale utilizzerà i tecnici formati e qualificati dell'ufficio speciale per la ricostruzione dei comuni del... pubblicato martedì 06 settembre 2016, 09:26 Terremoto, sale la conta dei morti, recuperato oggi 295 esimo corpo Terremoto, sale la conta dei morti, recuperato oggi 295 esimo corpo "Il bilancio delle vittime del terremoto del 24 agosto è salito a 295, perché oggi è stato recuperato un altro corpo": lo ha reso noto il capo della Protezione... pubblicato lunedì 05 settembre 2016, 18:18 ricerca tra le macerie #Terremoto: Sindaco #Arquata Torna In #Comune, "E' Scioccante". Iniziano Sopralluoghi Per Agibilità "E' peggio di quanto si pensasse. E' scioccante". E' la prima volta che il sindaco di Arquata del Tronto Aleandro... pubblicato lunedì 05 settembre 2016, 12:30 Terremoto, chiudere le tendopoli il prima possibile, Maroni propone strutture dell'Expo Terremoto, chiudere le tendopoli il prima possibile, Maroni propone strutture dell'Expo

"Dobbiamo chiudere le aree attendate il prima possibile, già dalla prossima settimana il meteo cambierà, il clima rischia di diventare... pubblicato lunedì 05 settembre 2016, 09:45 De Bernardinis ancora nella Protezione Civile, L'Aquila Possibile: "Gravissima replica di Curcio" De Bernardinis ancora nella Protezione Civile, L'Aquila Possibile: "Gravissima replica di Curcio" L'AQUILA - Per il capo Dipartimento di Protezione civile, Fabrizio Curcio, il problema De Bernardinis non si pone perché... pubblicato lunedì 05 settembre 2016, 09:33 #Terremoto, La terra trema ancora nel Maceratese. Sentito fino a Roma e L'Aquila #Terremoto, La terra trema ancora nel Maceratese. Sentito fino a Roma e L'Aquila Un'altra scossa di terremoto di magnitudo 4.5, l'inferno continua. Paura e terrore nella zone già devastate dal sisma ma la scossa è stata... pubblicato sabato 03 settembre 2016, 11:33 #Terremoto, Charlie Hebdo Prova a Spiegare, ma Fa Peggio - GUARDA #Terremoto, Charlie Hebdo Prova a Spiegare, ma Fa Peggio - GUARDA "Terremoto all'italiana: penne al sugo di pomodoro, penne gratinate, lasagne", questa la vignetta pubblicata dall'ultimo numero di Charlie Hebdo. Vi si mostrano vittime... pubblicato sabato 03 settembre 2016, 09:49 #Terremoto, con le Accise sui Carburanti Recuperato il Doppio delle Spese per la Ricostruzione #Terremoto, con le Accise sui Carburanti Recuperato il Doppio delle Spese per la Ricostruzione Gli italiani hanno versato con le accise più del doppio (145 mld) rispetto a quanto speso, 70,4 mld di euro, per ricostruire... pubblicato sabato 03 settembre 2016, 09:48 #Terremoto, Errani: "Ricostruiremo valorizzando e rispettando le identità locali" video #Terremoto, Errani: "Ricostruiremo valorizzando e rispettando le identità locali" L'AQUILA - Ad attendere Vasco Errani nella sede provvisoria del Comune di Montereale, arrivato per una consultazione con gli amministratori dei... pubblicato sabato 03 settembre 2016, 07:54 #Terremoto, Panico a Norcia per la Scossa Notturna. L'Incubo Continua #Terremoto, Panico a Norcia per la Scossa Notturna. L'Incubo Continua Paura nella notte a Norcia (Pg) dove si è verificata una scossa di magnitudo 4.3. La scossa, avvertita dalla popolazione, è stata rilevata dall'Ingv alle ore 3.34... pubblicato sabato 03 settembre 2016, 07:45 Foto Ansa Terremoto, ministro Giannini firma ordinanza urgente, nessun professore sfollato sarà trasferito Nessun docente, educatore o componente del personale Ata residente in edifici crollati, inagibili o indisponibili a causa... pubblicato venerdì 02 settembre 2016, 21:05 Terremoto, Errani e Curcio a Montereale, ricostruiremo tutto e meglio Terremoto, Errani e Curcio a Montereale, ricostruiremo tutto e meglio L'AQUILA - "Ricostruiremo. Seguiremo tutte le fasi per realizzare una risposta piena ai bisogni di questa gente, ricostruendo meglio di prima e con trasparenza e... pubblicato venerdì 02 settembre 2016, 21:03 Agghiacciante Satira di Charlie Hebdo, sul Terremoto Italiano. # CharlieHebdo Satira o Immondizia? Agghiacciante Satira di Charlie Hebdo, sul Terremoto Italiano. # CharlieHebdo Satira o Immondizia? Torna a far discutere Charlie Hebdo, il periodico satirico francese attaccato da un commando jihadista il 7 gen

naio... pubblicato venerdì 02 settembre 2016, 13:05 Foto Ansa Terremoto, sopralluogo a Montereale di Curcio ed Errani L'AQUILA - Alle ore 15, a Montereale (L'Aquila), inizierà il sopralluogo del Capo del Dipartimento della Protezione civile, Fabrizio Curcio, e del Commissario Straordinario per la... pubblicato venerdì 02 settembre 2016, 09:34 Foto Ansa Terremoto, Errani commissario per la ricostruzione, trasparenza e tasse sospese Niente tasse fino al 20 dicembre in 17 Comuni - Niente tasse fin quasi a Natale per gli abitanti dei 17 Comuni colpiti dal terremoto che ha... pubblicato venerdì 02 settembre 2016, 09:24 #Terremoto, ancora 11 scosse nella notte #Terremoto, ancora 11 scosse nella notte Prosegue lo sciame sismico tra le regioni di Lazio, Umbria e Marche, seguito del devastante terremoto di magnitudo 6 del 24 agosto scorso. Dalla mezzanotte sono state 11 le scosse di magnitudo 2 o superiore.... pubblicato venerdì 02 settembre 2016, 08:29 Presto la Richiesta dei Presunti Danni Economici? #Terremoto, Così il ristoratore Aquilano si Lamenta dell'Annullamento della Perdonanza col Sindaco L'AQUILA - "Mi è arrivata questa lettera che pubblico! Ai posteri l'ardua sentenza....." Così scrive sul suo profilo... pubblicato giovedì 01 settembre 2016, 16:49 immagini Cosmo-SkyMed #Terremoto: Versante monte Vettore scivolato 10 centimetri. @ASI_spazio @telespazio #Cosmo-SkyMed Scivolamento di circa 10 centimetri di uno dei versanti del monte Vettore: a provocarlo è la sequenza sismica che sta... pubblicato giovedì 01 settembre 2016, 13:25 Vasco Errani L'ex Governatore Errani nominato commissario per ricostruzione, riferirà direttamente a Renzi Il Consiglio dei ministri ha

nominato Vasco Errani Commissario straordinario del Governo per la ricostruzione nei territori... pubblicato giovedì 01 settembre 2016, 12:08 Ancora scosse nelle zone terremotate, la più forte di magnitudo 3.6 Ancora scosse nelle zone terremotate, la più forte di magnitudo 3.6 Una scossa di terremoto di magnitudo 3.6 e' stata registrata alle 6 vicino ad Amatrice. Secondo quanto rilevato dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia... pubblicato giovedì 01 settembre 2016, 09:24 Vice ministro all'Infrastrutture Nencini: "Ogni edificio avrà sua carta d'identità" Vice ministro all'Infrastrutture Nencini: "Ogni edificio avrà sua carta d'identità" Rendere obbligatorio il fascicolo di fabbricato, una sorta di carta d'identità degli edifici e su questo "ci stiamo lavorando. Almeno per le... pubblicato giovedì 01 settembre 2016, 09:20 "Jazz Italiano per Amatrice", Tutti gli Eventi in Programma Minuto per Minuto "Jazz Italiano per Amatrice", Tutti gli Eventi in Programma Minuto per Minuto L'AQUILA - Saranno 20 le piazze in tutta Italia animate dal Jazz e dalla solidarietà per gli sfollati del terribile terremoto del Centro Italia, il... pubblicato giovedì 01 settembre 2016, 07:37

#Terremoto, l'audizione del Capo della #ProtezioneCivile #Curcio - DIRETTA #OpenCamera @Montecitorio - Terremoti nel mondo -

[Redazione]

La Commissione Ambiente, svolge audizione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, Fabrizio Curcio, sullo stato degli interventi di protezione civile nelle zone colpite dagli eventi sismici del 24 agosto scorso e sul passaggio dalla gestione dell'emergenza alla fase della ricostruzione. Savignone (GE) #Terremoto: Sindaco non apre scuole, non sicure. Il caso a #Savignone # Genova GENOVA - Il sindaco di Savignone, Antonio Bigotti, non aprirà tre scuole la prossima settimana, per paura di quanto successo ad Amatrice, devastata dal... pubblicato Oggi 10:00 sfollati #Terremoto: primi sfollati #Accumoli a #SanBenedetto. Famiglie anche da # Spelunga Arrivano alla spicciolata, per iniziare una fase della loro vita lontano dai loro paesi terremotati. Sono gli sfollati di Accumoli (Rieti) e di... pubblicato Oggi 09:44 Oggi servo io! #Terremoto: da #Gassmann a #Mastandrea, camerieri per solidarietà! # amatricianasolidale #oggiservio Alessandro Gassmann, Valerio Mastandrea, Marco Giallini, ma anche Elio Gemano, Anna Foglietta e Sabrina Impacciatore,... pubblicato Oggi 09:40 CRUI #CRUI, (conferenza rettori università), esonera da tasse studenti del cratere sismico La Giunta della Conferenza dei rettori delle università italiane (Cruì) "nell'esprimere la propria vicinanza e solidarietà" alle... pubblicato Oggi 08:56 Ricostruzione, Cialente: Modello L'Aquila Funziona! La Ricostruzione Pubblica ha Fallito." video Ricostruzione, Cialente: Modello L'Aquila Funziona! La Ricostruzione Pubblica ha Fallito." L'AQUILA - La discussione sulla ricostruzione, nata anche sull'emergenza del recente terremoto di Amatrice, continua ad essere... pubblicato Oggi 06:58 riunione in Prefettura a Rieti #Terremoto: #Bocciati Moduli #Expo proposti da #Maroni. #Curcio, Non Case Ma Servizi "La conformazione dei moduli abitativi dell'Expo, che erano stanze singole per operai, non è adatta alle esigenze abitative attuali nelle... pubblicato mercoledì 07 settembre 2016, 13:20 Messa in sicurezza dopo il sisma del 2009 L'Aquila, Smontato "Ragno" Dalla Cupola Delle "Anime Sante" In Piazza Duomo. @MiBACT L'AQUILA - Al via l'operazione di alleggerimento esterno della cupola della chiesa di S.Maria del Suffragio, detta 'delle Anime Sante ', in... pubblicato mercoledì 07 settembre 2016, 12:20 Progetto C.A.S.E. #Terremoto, "Bollette Pazzo" al Progetto C.A.S.E.: #Codacons Promuove Class Action L'AQUILA - La sede regionale Codacons dell'Aquila, impegnata su più fronti dal sisma del 2009 ad oggi, ha intrapreso una class action contro... pubblicato mercoledì 07 settembre 2016, 11:50 Veduta di Celano #Terremoto: Sospese Lezioni A #Celano, Scatta L'Ordinanza Sindacale Sino Al 10 Settembre L'AQUILA - In linea con quanto deciso dall'amministrazione Santilli a seguito degli eventi sismici del centro Italia, ovvero di... pubblicato mercoledì 07 settembre 2016, 10:40 foto di repertorio #Terremoto #Amatrice: Anche #Cacciatori Mobilitati Per #Beneficenza a # Ofena e #Capestrano L'AQUILA - Il 10 e 11 settembre, gran parte dei cacciatori e sportivi abruzzesi parteciperanno all' iniziativa di tiro a volo e... pubblicato mercoledì 07 settembre 2016, 10:10 Sisma, sopralluoghi nei comuni abruzzesi, saranno utilizzati i tecnici dell' Usrc Sisma, sopralluoghi nei comuni abruzzesi, saranno utilizzati i tecnici dell' Usrc L'AQUILA - La protezione civile nazionale utilizzerà i tecnici formati e qualificati dell'ufficio speciale per la ricostruzione dei comuni del... pubblicato martedì 06 settembre 2016, 09:26 Terremoto, sale la conta dei morti, recuperato oggi 295 esimo corpo Terremoto, sale la conta dei morti, recuperato oggi 295 esimo corpo "Il bilancio delle vittime del terremoto del 24 agosto è salito a 295, perché oggi è stato recuperato un altro corpo": lo ha reso noto il capo della Protezione Civile... pubblicato lunedì 05 settembre 2016, 18:18 ricerca tra le macerie #Terremoto: Sindaco #Arquata Torna In #Comune, "E' Scioccante". Iniziano Sopralluoghi Per Agibilità "E' peggio di quanto si pensasse. E' scioccante". E' la prima volta che il sindaco di Arquata del Tronto Alessandro... pubblicato lunedì 05 settembre 2016, 12:30 Terremoto, chiudere le tendopoli il prima possibile, Maroni propone strutture dell'Expo Terremoto, chiudere le tendopoli il prima possibile, Maroni propone strutture dell'Expo "Dobbiamo chiudere le aree attendate il prima possibile, già dalla prossima settimana il meteo cambierà, il clima rischia di diventare... pubblicato lunedì 05 settembre 2016, 09:45 De

Bernardinis ancora nella Protezione Civile, L'Aquila Possibile: "Gravissima replica di Curcio" De Bernardinis ancora nella Protezione Civile, L'Aquila Possibile: "Gravissima replica di Curcio" L'AQUILA - Per il capo Dipartimento di Protezione civile, Fabrizio Curcio, il problema De Bernardinis non si pone perché... pubblicato lunedì 05 settembre 2016, 09:33 #Terremoto, La terra trema ancora nel Maceratese. Sentito fino a Roma e L'Aquila #Terremoto, La terra trema ancora nel Maceratese. Sentito fino a Roma e L'Aquila Un'altra scossa di terremoto di magnitudo 4.5, l'inferno continua. Paura e terrore nella zone già devastate dal sisma ma la scossa è stata... pubblicato sabato 03 settembre 2016, 11:33 #Terremoto, Charlie Hebdo Prova a Spiegare, ma Fa Peggio - GUARDA #Terremoto, Charlie Hebdo Prova a Spiegare, ma Fa Peggio - GUARDA "Terremoto all'italiana: penne al sugo di pomodoro, penne gratinate, lasagne", questa la vignetta pubblicata dall'ultimo numero di Charlie Hebdo. Vi si mostrano vittime... pubblicato sabato 03 settembre 2016, 09:49 #Terremoto, con le Accise sui Carburanti Recuperato il Doppio delle Spese per la Ricostruzione #Terremoto, con le Accise sui Carburanti Recuperato il Doppio delle Spese per la Ricostruzione Gli italiani hanno versato con le accise più del doppio (145 mld) rispetto a quanto speso, 70,4 mld di euro, per ricostruire... pubblicato sabato 03 settembre 2016, 09:48 #Terremoto, Errani: "Ricostruiremo valorizzando e rispettando le identità locali" video #Terremoto, Errani: "Ricostruiremo valorizzando e rispettando le identità locali" L'AQUILA - Ad attendere Vasco Errani nella sede provvisoria del Comune di Montereale, arrivato per una consultazione con gli amministratori dei... pubblicato sabato 03 settembre 2016, 07:54 #Terremoto, Panico a Norcia per la Scossa Notturna. L'Incubo Continua #Terremoto, Panico a Norcia per la Scossa Notturna. L'Incubo Continua Paura nella notte a Norcia (Pg) dove si è verificata una scossa di magnitudo 4.3. La scossa, avvertita dalla popolazione, è stata rilevata dall'Ingv alle ore 3.34... pubblicato sabato 03 settembre 2016, 07:45 Foto Ansa Terremoto, ministro Giannini firma ordinanza urgente, nessun professore sfollato sarà trasferito Nessun docente, educatore o componente del personale Ata residente in edifici crollati, inagibili o indisponibili a causa... pubblicato venerdì 02 settembre 2016, 21:05 Terremoto, Errani e Curcio a Montereale, ricostruiremo tutto e meglio Terremoto, Errani e Curcio a Montereale, ricostruiremo tutto e meglio L'AQUILA - "Ricostruiremo. Seguiremo tutte le fasi per realizzare una risposta piena ai bisogni di questa gente, ricostruendo meglio di prima e con trasparenza e... pubblicato venerdì 02 settembre 2016, 21:03 Agghiacciante Satira di Charlie Hebdo, sul Terremoto Italiano. # CharlieHebdo Satira o Immondizia? Agghiacciante Satira di Charlie Hebdo, sul Terremoto Italiano. # CharlieHebdo Satira o Immondizia? Torna a far discutere Charlie Hebdo, il periodico satirico francese attaccato da un commando jihadista il 7 gennaio... pubblicato venerdì 02 settembre 2016, 13:05 Foto Ansa Terremoto, sopralluogo a Montereale di Curcio ed Errani L'AQUILA - Alle ore 15, a Montereale (L'Aquila), inizia il sopralluogo del Capo del Dipartimento della Protezione civile, Fabrizio Curcio, e del Commissario Straordinario per la... pubblicato venerdì 02 settembre 2016, 09:34 Foto Ansa Terremoto, Errani commissario per la ricostruzione, trasparenza e tasse sospese Niente tasse fino al 20 dicembre in 17 Comuni - Niente tasse fin quasi a Natale per gli abitanti dei 17 Comuni colpiti dal terremoto che ha... pubblicato venerdì 02 settembre 2016, 09:24 #Terremoto, ancora 11 scosse nella notte #Terremoto, ancora 11 scosse nella notte Prosegue lo sciame sismico tra le regioni di Lazio, Umbria e Marche, seguito del devastante terremoto di magnitudo 6 del 24 agosto scorso. Dalla mezzanotte sono state 11 le scosse di magnitudo 2 o superiore.... pubblicato venerdì 02 settembre 2016, 08:29 Presto la Richiesta dei Presunti Danni Economici? #Terremoto, Così il ristoratore Aquilano si Lamenta dell'Annullamento della Perdonanza col Sindaco L'AQUILA - "Mi è arrivata questa lettera che pubblico! Ai posteri l'ardua sentenza....." Così scrive sul suo profilo... pubblicato giovedì 01 settembre 2016, 16:49 immagini Cosmo-SkyMed #Terremoto: Versante monte Vettore scivolato 10 centimetri. @ASI_spazio @telespazio #Cosmo-SkyMed Scivolamento di circa 10 centimetri di uno dei versanti del monte Vettore: a provocarlo è la sequenza sismica che sta... pubblicato giovedì 01 settembre 2016, 13:25 Vasco Errani L'ex Governatore Errani nominato commissario per ricostruzione, riferirà direttamente a Renzi Il Consiglio dei ministri ha nominato Vasco Errani Commissario straordinario del Governo per la ricostruzione nei territori... pubblicato giovedì 01 settembre 2016, 12:08 Ancora scosse nelle zone terremotate, la più forte di magnitudo 3.6 Ancora scosse nelle zone

terremotate, la più forte di magnitudo 3.6 Una scossa di terremoto di magnitudo 3.6 e' stata registrata alle 6 vicino ad Amatrice. Secondo quanto rilevato dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia... pubblicato giovedì 01 settembre 2016, 09:24

#Terremoto, l'audizione del Capo della #ProtezioneCivile #Curcio - LA DIRETTA

#OpenCamera - Terremoti nel mondo -

[Redazione]

La Commissione Ambiente, svolge audizione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, Fabrizio Curcio, sullo stato degli interventi di protezione civile nelle zone colpite dagli eventi sismici del 24 agosto scorso e sul passaggio dalla gestione dell'emergenza alla fase della ricostruzione. Savignone (GE) #Terremoto: Sindaco non apre scuole, non sicure. Il caso a #Savignone # Genova GENOVA - Il sindaco di Savignone, Antonio Bigotti, non aprirà tre scuole la prossima settimana, per paura di quanto successo ad Amatrice, devastata dal... pubblicato Oggi 10:00 sfollati #Terremoto: primi sfollati #Accumoli a #SanBenedetto. Famiglie anche da # Spelunga Arrivano alla spicciolata, per iniziare una fase della loro vita lontano dai loro paesi terremotati. Sono gli sfollati di Accumoli (Rieti) e di... pubblicato Oggi 09:44 Oggi servo io! #Terremoto: da #Gassmann a #Mastandrea, camerieri per solidarietà! # amatricianasolidale #oggiservio Alessandro Gassmann, Valerio Mastandrea, Marco Giallini, ma anche Elio Gemano, Anna Foglietta e Sabrina Impacciatore,... pubblicato Oggi 09:40 CRUI #CRUI, (conferenza rettori università), esonera da tasse studenti del cratere sismico La Giunta della Conferenza dei rettori delle università italiane (Cruì) "nell'esprimere la propria vicinanza e solidarietà" alle... pubblicato Oggi 08:56 Ricostruzione, Cialente: Modello L'Aquila Funziona! La Ricostruzione Pubblica ha Fallito." video Ricostruzione, Cialente: Modello L'Aquila Funziona! La Ricostruzione Pubblica ha Fallito." L'AQUILA - La discussione sulla ricostruzione, nata anche sull'emergenza del recente terremoto di Amatrice, continua ad essere... pubblicato Oggi 06:58 riunione in Prefettura a Rieti #Terremoto: #Bocciati Moduli #Expo proposti da #Maroni. #Curcio, Non Case Ma Servizi "La conformazione dei moduli abitativi dell'Expo, che erano stanze singole per operai, non è adatta alle esigenze abitative attuali nelle... pubblicato mercoledì 07 settembre 2016, 13:20 Messa in sicurezza dopo il sisma del 2009 L'Aquila, Smontato "Ragno" Dalla Cupola Delle "Anime Sante" In Piazza Duomo. @MiBACT L'AQUILA - Al via l'operazione di alleggerimento esterno della cupola della chiesa di S.Maria del Suffragio, detta 'delle Anime Sante ', in... pubblicato mercoledì 07 settembre 2016, 12:20 Progetto C.A.S.E. #Terremoto, "Bollette Pazzo" al Progetto C.A.S.E.: #Codacons Promuove Class Action L'AQUILA - La sede regionale Codacons dell'Aquila, impegnata su più fronti dal sisma del 2009 ad oggi, ha intrapreso una class action contro... pubblicato mercoledì 07 settembre 2016, 11:50 Veduta di Celano #Terremoto: Sospese Lezioni A #Celano, Scatta L'Ordinanza Sindacale Sino Al 10 Settembre L'AQUILA - In linea con quanto deciso dall'amministrazione Santilli a seguito degli eventi sismici del centro Italia, ovvero di... pubblicato mercoledì 07 settembre 2016, 10:40 foto di repertorio #Terremoto #Amatrice: Anche #Cacciatori Mobilitati Per #Beneficenza a # Ofena e #Capestrano L'AQUILA - Il 10 e 11 settembre, gran parte dei cacciatori e sportivi abruzzesi parteciperanno all' iniziativa di tiro a volo e... pubblicato mercoledì 07 settembre 2016, 10:10 Sisma, sopralluoghi nei comuni abruzzesi, saranno utilizzati i tecnici dell' Usrc Sisma, sopralluoghi nei comuni abruzzesi, saranno utilizzati i tecnici dell' Usrc L'AQUILA - La protezione civile nazionale utilizzerà i tecnici formati e qualificati dell'ufficio speciale per la ricostruzione dei comuni del... pubblicato martedì 06 settembre 2016, 09:26 Terremoto, sale la conta dei morti, recuperato oggi 295 esimo corpo Terremoto, sale la conta dei morti, recuperato oggi 295 esimo corpo "Il bilancio delle vittime del terremoto del 24 agosto è salito a 295, perché oggi è stato recuperato un altro corpo": lo ha reso noto il capo della Protezione Civile... pubblicato lunedì 05 settembre 2016, 18:18 ricerca tra le macerie #Terremoto: Sindaco #Arquata Torna In #Comune, "E' Scioccante". Iniziano Sopralluoghi Per Agibilità "E' peggio di quanto si pensasse. E' scioccante". E' la prima volta che il sindaco di Arquata del Tronto Alessandro... pubblicato lunedì 05 settembre 2016, 12:30 Terremoto, chiudere le tendopoli il prima possibile, Maroni propone strutture dell'Expo Terremoto, chiudere le tendopoli il prima possibile, Maroni propone strutture dell'Expo "Dobbiamo chiudere le aree attendate il prima possibile, già dalla prossima settimana il meteo cambierà, il clima rischia di diventare... pubblicato lunedì 05 settembre 2016, 09:45 De

Bernardinis ancora nella Protezione Civile, L'Aquila Possibile: "Gravissima replica di Curcio" De Bernardinis ancora nella Protezione Civile, L'Aquila Possibile: "Gravissima replica di Curcio" L'AQUILA - Per il capo Dipartimento di Protezione civile, Fabrizio Curcio, il problema De Bernardinis non si pone perché... pubblicato lunedì 05 settembre 2016, 09:33 #Terremoto, La terra trema ancora nel Maceratese. Sentito fino a Roma e L'Aquila #Terremoto, La terra trema ancora nel Maceratese. Sentito fino a Roma e L'Aquila Un'altra scossa di terremoto di magnitudo 4.5, l'inferno continua. Paura e terrore nella zone già devastate dal sisma ma la scossa è stata... pubblicato sabato 03 settembre 2016, 11:33 #Terremoto, Charlie Hebdo Prova a Spiegare, ma Fa Peggio - GUARDA #Terremoto, Charlie Hebdo Prova a Spiegare, ma Fa Peggio - GUARDA "Terremoto all'italiana: penne al sugo di pomodoro, penne gratinate, lasagne", questa la vignetta pubblicata dall'ultimo numero di Charlie Hebdo. Vi si mostrano vittime... pubblicato sabato 03 settembre 2016, 09:49 #Terremoto, con le Accise sui Carburanti Recuperato il Doppio delle Spese per la Ricostruzione #Terremoto, con le Accise sui Carburanti Recuperato il Doppio delle Spese per la Ricostruzione Gli italiani hanno versato con le accise più del doppio (145 mld) rispetto a quanto speso, 70,4 mld di euro, per ricostruire... pubblicato sabato 03 settembre 2016, 09:48 #Terremoto, Errani: "Ricostruiremo valorizzando e rispettando le identità locali" video #Terremoto, Errani: "Ricostruiremo valorizzando e rispettando le identità locali" L'AQUILA - Ad attendere Vasco Errani nella sede provvisoria del Comune di Montereale, arrivato per una consultazione con gli amministratori dei... pubblicato sabato 03 settembre 2016, 07:54 #Terremoto, Panico a Norcia per la Scossa Notturna. L'Incubo Continua #Terremoto, Panico a Norcia per la Scossa Notturna. L'Incubo Continua Paura nella notte a Norcia (Pg) dove si è verificata una scossa di magnitudo 4.3. La scossa, avvertita dalla popolazione, è stata rilevata dall'Ingv alle ore 3.34... pubblicato sabato 03 settembre 2016, 07:45 Foto Ansa Terremoto, ministro Giannini firma ordinanza urgente, nessun professore sfollato sarà trasferito Nessun docente, educatore o componente del personale Ata residente in edifici crollati, inagibili o indisponibili a causa... pubblicato venerdì 02 settembre 2016, 21:05 Terremoto, Errani e Curcio a Montereale, ricostruiremo tutto e meglio Terremoto, Errani e Curcio a Montereale, ricostruiremo tutto e meglio L'AQUILA - "Ricostruiremo. Seguiremo tutte le fasi per realizzare una risposta piena ai bisogni di questa gente, ricostruendo meglio di prima e con trasparenza e... pubblicato venerdì 02 settembre 2016, 21:03 Agghiacciante Satira di Charlie Hebdo, sul Terremoto Italiano. # CharlieHebdo Satira o Immondizia? Agghiacciante Satira di Charlie Hebdo, sul Terremoto Italiano. # CharlieHebdo Satira o Immondizia? Torna a far discutere Charlie Hebdo, il periodico satirico francese attaccato da un commando jihadista il 7 gennaio... pubblicato venerdì 02 settembre 2016, 13:05 Foto Ansa Terremoto, sopralluogo a Montereale di Curcio ed Errani L'AQUILA - Alle ore 15, a Montereale (L'Aquila), inizia il sopralluogo del Capo del Dipartimento della Protezione civile, Fabrizio Curcio, e del Commissario Straordinario per la... pubblicato venerdì 02 settembre 2016, 09:34 Foto Ansa Terremoto, Errani commissario per la ricostruzione, trasparenza e tasse sospese Niente tasse fino al 20 dicembre in 17 Comuni - Niente tasse fin quasi a Natale per gli abitanti dei 17 Comuni colpiti dal terremoto che ha... pubblicato venerdì 02 settembre 2016, 09:24 #Terremoto, ancora 11 scosse nella notte #Terremoto, ancora 11 scosse nella notte Prosegue lo sciame sismico tra le regioni di Lazio, Umbria e Marche, seguito del devastante terremoto di magnitudo 6 del 24 agosto scorso. Dalla mezzanotte sono state 11 le scosse di magnitudo 2 o superiore.... pubblicato venerdì 02 settembre 2016, 08:29 Presto la Richiesta dei Presunti Danni Economici? #Terremoto, Così il ristoratore Aquilano si Lamenta dell'Annullamento della Perdonanza col Sindaco L'AQUILA - "Mi è arrivata questa lettera che pubblico! Ai posteri l'ardua sentenza....." Così scrive sul suo profilo... pubblicato giovedì 01 settembre 2016, 16:49 immagini Cosmo-SkyMed #Terremoto: Versante monte Vettore scivolato 10 centimetri. @ASI_spazio @telespazio #Cosmo-SkyMed Scivolamento di circa 10 centimetri di uno dei versanti del monte Vettore: a provocarlo è la sequenza sismica che sta... pubblicato giovedì 01 settembre 2016, 13:25 Vasco Errani L'ex Governatore Errani nominato commissario per ricostruzione, riferirà direttamente a Renzi Il Consiglio dei ministri ha nominato Vasco Errani Commissario straordinario del Governo per la ricostruzione nei territori... pubblicato giovedì 01 settembre 2016, 12:08 Ancora scosse nelle zone terremotate, la più forte di magnitudo 3.6 Ancora scosse nelle zone

terremotate, la più forte di magnitudo 3.6 Una scossa di terremoto di magnitudo 3.6 e' stata registrata alle 6 vicino ad Amatrice. Secondo quanto rilevato dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia... pubblicato giovedì 01 settembre 2016, 09:24

#Terremoto, il Capo della #ProtezioneCivile #Curcio fa il punto - DIRETTA #OpenCamera @Montecitorio - Terremoti nel mondo -

[Redazione]

La Commissione Ambiente, svolge audizione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, Fabrizio Curcio, sullo stato degli interventi di protezione civile nelle zone colpite dagli eventi sismici del 24 agosto scorso e sul passaggio dalla gestione dell'emergenza alla fase della ricostruzione. Curcio, 4.500 nelle tende ma presto via. A 14 giorni dal terremoto la comunità non è pronta a muoversi. Sono circa 4.500 le persone terremotate assistite nelle tende "a fronte di un'adisponibilità più ampia. Tuttavia voglio ricordare che le porteremo via da lì quanto prima. I nostri standard qualitativi sono molto elevati ma è chiaro che nelle tende questo non può che abbassarsi". Lo ha ricordato il capo della Protezione Civile, Fabrizio Curcio, in Commissione Ambiente, segnalando la presenza di "una difficoltà pratica: a 14 giorni dal sisma la comunità non è pronta a venire via, perché è gente forte e con un forte senso di appartenenza. Non stiamo naturalmente parlando degli 80 mila dell'Abruzzo o dei 50 mila di Emilia-Romagna, Veneto e Lombardia". Ad Accumoli, ha aggiunto, "c'è l'adisponibilità a spostarsi a San Benedetto del Tronto; ad Amatrice molti invece voglio rimanere, anche se si sta valutando l'ipotesi solidale dell'uso delle seconde case rimaste in piedi". Ci attende un percorso molto molto lungo. Ad oggi abbiamo avuto oltre 6 mila repliche, una forte attività che continua a pesare sulle persone".

Savignone (GE) #Terremoto: Sindaco non apre scuole, non sicure. Il caso a #Savignone #Genova GENOVA - Il sindaco di Savignone, Antonio Bigotti, non aprirà tre scuole la prossima settimana, per paura di quanto successo ad Amatrice, devastata dal... pubblicato Oggi 10:00 sfollati #Terremoto: primi sfollati #Accumoli a #SanBenedetto. Famiglie anche da #Spelonga Arrivano alla spicciolata, per iniziare una fase della loro vita lontano dai loro paesi terremotati. Sono gli sfollati di Accumoli (Rieti) e di... pubblicato Oggi 09:44 Oggi servo io! #Terremoto: da #Gassmann a #Mastandrea, camerieri per solidarietà! #amatricianasolidale #oggiservio Alessandro Gassmann, Valerio Mastandrea, Marco Giallini, ma anche Elio Gemano, Anna Foglietta e Sabrina Impacciatore,... pubblicato Oggi 09:40 CRUI #CRUI, (conferenza rettori università), esonera da tasse studenti del cratere sismico La Giunta della Conferenza dei rettori delle università italiane (Cruì) "nell'esprimere la propria vicinanza e solidarietà" alle... pubblicato Oggi 08:56 Ricostruzione, Cialente: Modello L'Aquila Funziona! La Ricostruzione Pubblica ha Fallito." video Ricostruzione, Cialente: Modello L'Aquila Funziona! La Ricostruzione Pubblica ha Fallito." L'AQUILA - La discussione sulla ricostruzione, nata anche sull'emergenza del recente terremoto di Amatrice, continua ad essere... pubblicato Oggi 06:58 riunione in Prefettura a Rieti #Terremoto: #Bocciati Moduli #Expo proposti da #Maroni. #Curcio, Non Case Ma Servizi "La conformazione dei moduli abitativi dell'Expo, che erano stanze singole per operai, non è adatta alle esigenze abitative attuali nelle... pubblicato mercoledì 07 settembre 2016, 13:20 Messa in sicurezza dopo il sisma del 2009 L'Aquila, Smontato "Ragno" Dalla Cupola Delle "Anime Sante" In Piazza Duomo. @MiBACT L'AQUILA - Al via l'operazione di alleggerimento esterno della cupola della chiesa di S. Maria del Suffragio, detta 'delle Anime Sante', in... pubblicato mercoledì 07 settembre 2016, 12:20 Progetto C.A.S.E. #Terremoto, "Bollette Pazzo" al Progetto C.A.S.E.: #Codacons Promuove Class Action L'AQUILA - La sede regionale Codacons dell'Aquila, impegnata su più fronti dal sisma del 2009 ad oggi, ha intrapreso una class action contro... pubblicato mercoledì 07 settembre 2016, 11:50 Veduta di Celano #Terremoto: Sospese Lezioni A #Celano, Scatta L'Ordinanza Sindacale Sino Al 10 Settembre L'AQUILA - In linea con quanto deciso dall'amministrazione Santilli a seguito degli eventi sismici del centro Italia, ovvero di... pubblicato mercoledì 07 settembre 2016, 10:40 foto di repertorio #Terremoto #Amatrice: Anche #Cacciatori Mobilitati Per #Beneficenza a #Ofena e #Capestrano L'AQUILA - Il 10 e 11 settembre, gran parte dei cacciatori e sportivi abruzzesi parteciperanno all'iniziativa di tiro a volo e... pubblicato mercoledì 07 settembre 2016, 10:10 Sisma, sopralluoghi nei comuni abruzzesi, saranno utilizzati i tecnici dell'Usrc Sisma, sopralluoghi nei comuni abruzzesi, saranno utilizzati i tecnici dell'Usrc L'AQUILA - La protezione civile nazionale utilizzerà i tecnici formati e

qualificati dell'ufficio speciale per la ricostruzione dei comuni del... pubblicato martedì 06 settembre 2016, 09:26

Terremoto, sale la conta dei morti, recuperato oggi 295 esimo corpo Terremoto, sale la conta dei morti, recuperato oggi 295 esimo corpo "Il bilancio delle vittime del terremoto del 24 agosto è salito a 295, perché oggi è stato recuperato un altro corpo": lo ha reso noto il capo della Protezione... pubblicato lunedì 05 settembre 2016, 18:18

ricerca tra le macerie #Terremoto: Sindaco #Arquata Torna In #Comune, "E' Scioccante". Iniziano Sopralluoghi Per Agibilità "E' peggio di quanto si pensasse. E' scioccante". E' la prima volta che il sindaco di Arquata del Tronto Aleandro... pubblicato lunedì 05 settembre 2016, 12:30

Terremoto, chiudere le tendopoli il prima possibile, Maroni propone strutture dell'Expo Terremoto, chiudere le tendopoli il prima possibile, Maroni propone strutture dell'Expo "Dobbiamo chiudere le aree attendate il prima possibile, già dalla prossima settimana il meteo cambierà, il clima rischia di diventare... pubblicato lunedì 05 settembre 2016, 09:45

De Bernardinis ancora nella Protezione Civile, L'Aquila Possibile: "Gravissima replica di Curcio" De Bernardinis ancora nella Protezione Civile, L'Aquila Possibile: "Gravissima replica di Curcio" L'AQUILA - Per il capo Dipartimento di Protezione civile, Fabrizio Curcio, il problema De Bernardinis non si pone perché... pubblicato lunedì 05 settembre 2016, 09:33

#Terremoto, La terra trema ancora nel Maceratese. Sentito fino a Roma e L'Aquila #Terremoto, La terra trema ancora nel Maceratese. Sentito fino a Roma e L'Aquila Un'altra scossa di terremoto di magnitudo 4.5, l'inferno continua. Paura e terrore nella zone già devastate dal sisma ma la scossa è stata... pubblicato sabato 03 settembre 2016, 11:33

#Terremoto, Charlie Hebdo Prova a Spiegare, ma Fa Peggio - GUARDA #Terremoto, Charlie Hebdo Prova a Spiegare, ma Fa Peggio - GUARDA "Terremoto all'italiana: penne al sugo di pomodoro, penne gratinate, lasagne", questa la vignetta pubblicata dall'ultimo numero di Charlie Hebdo. Vi si mostrano vittime... pubblicato sabato 03 settembre 2016, 09:49

#Terremoto, con le Accise sui Carburanti Recuperato il Doppio delle Spese per la Ricostruzione #Terremoto, con le Accise sui Carburanti Recuperato il Doppio delle Spese per la Ricostruzione Gli italiani hanno versato con le accise più del doppio (145 mld) rispetto a quanto speso, 70,4 mld di euro, per ricostruire... pubblicato sabato 03 settembre 2016, 09:48

#Terremoto, Errani: "Ricostruiremo valorizzando e rispettando le identità locali" video #Terremoto, Errani: "Ricostruiremo valorizzando e rispettando le identità locali" L'AQUILA - Ad attendere Vasco Errani nella sede provvisoria del Comune di Montereale, arrivato per una consultazione con gli amministratori dei... pubblicato sabato 03 settembre 2016, 07:54

#Terremoto, Panico a Norcia per la Scossa Notturna. L'Incubo Continua #Terremoto, Panico a Norcia per la Scossa Notturna. L'Incubo Continua Paura nella notte a Norcia (Pg) dove si è verificata una scossa di magnitudo 4.3. La scossa, avvertita dalla popolazione, è stata rilevata dall'Ingv alle ore 3.34... pubblicato sabato 03 settembre 2016, 07:45

Foto Ansa Terremoto, ministro Giannini firma ordinanza urgente, nessun professore sfollato sarà trasferito Nessun docente, educatore o componente del personale Ata residente in edifici crollati, inagibili o indisponibili a causa... pubblicato venerdì 02 settembre 2016, 21:05

Terremoto, Errani e Curcio a Montereale, ricostruiremo tutto e meglio Terremoto, Errani e Curcio a Montereale, ricostruiremo tutto e meglio L'AQUILA - "Ricostruiremo. Seguiremo tutte le fasi per realizzare una risposta piena ai bisogni di questa gente, ricostruendo meglio di prima e con trasparenza e... pubblicato venerdì 02 settembre 2016, 21:03

Agghiacciante Satira di Charlie Hebdo, sul Terremoto Italiano. # CharlieHebdo Satira o Immondizia? Agghiacciante Satira di Charlie Hebdo, sul Terremoto Italiano. # CharlieHebdo Satira o Immondizia? Torna a far discutere Charlie Hebdo, il periodico satirico francese attaccato da un commando jihadista il 7 gennaio... pubblicato venerdì 02 settembre 2016, 13:05

Foto Ansa Terremoto, sopralluogo a Montereale di Curcio ed Errani L'AQUILA - Alle ore 15, a Montereale (L'Aquila), inizierà il sopralluogo del Capo del Dipartimento della Protezione civile, Fabrizio Curcio, e del Commissario Straordinario per la... pubblicato venerdì 02 settembre 2016, 09:34

Foto Ansa Terremoto, Errani commissario per la ricostruzione, trasparenza e tasse sospese Niente tasse fino al 20 dicembre in 17 Comuni - Niente tasse fin quasi a Natale per gli abitanti dei 17 Comuni colpiti dal terremoto che ha... pubblicato venerdì 02 settembre 2016, 09:24

#Terremoto, ancora 11 scosse nella notte #Terremoto, ancora 11 scosse nella notte Prosegue lo sciame sismico tra le regioni di Lazio, Umbria e Marche, seguito del devastante terremoto di magnitudo 6 del 24 agosto scorso. Dalla mezzanotte sono

state 11 le scosse di magnitudo 2 o superiore.... pubblicato venerdì 02 settembre 2016, 08:29 Presto la Richiesta dei Presunti Danni Economici? #Terremoto, Così il ristoratore Aquilano si Lamenta dell'Annullamento della Perdonanza col Sindaco L'AQUILA - "Mi e' arrivata questa lettera che pubblico! Ai posteri l'ardua sentenza....." Così scrive sul suo profilo... pubblicato giovedì 01 settembre 2016, 16:49 immagini Cosmo-SkyMed #Terremoto: Versante monte Vettore scivolato 10 centimetri. @ASI_spazio @telespazio #Cosmo-SkyMed Scivolamento di circa 10 centimetri di uno dei versanti del monte Vettore: a provocarlo è la sequenza sismica che sta... pubblicato giovedì 01 settembre 2016, 13:25 Vasco Errani L'ex Governatore Errani nominato commissario per ricostruzione, riferirà direttamente a Renzi Il Consiglio dei ministri ha nominato Vasco Errani Commissario straordinario del Governo per la ricostruzione nei territori... pubblicato giovedì 01 settembre 2016, 12:08 Ancora scosse nelle zone terremotate, la più forte di magnitudo 3.6 Ancora scosse nelle zone terremotate, la più forte di magnitudo 3.6 Una scossa di terremoto di magnitudo 3.6 e' stata registrata alle 6 vicino ad Amatrice. Secondo quanto rilevato dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia... pubblicato giovedì 01 settembre 2016, 09:24

Rimini, al via il Campionato Italiano Offshore. Tre giorni e due notti di navigazione in Adriatico

[Redazione]

Venerdì 9 settembre alle ore 17.00 partirà la 4 edizione della RiGaSa, regata ad altura valevole per il Campionato Italiano Offshore, organizzata dal Circolo Velico Riminese che vede un percorso a triangolo tra i way point di Rimini, Gagliola, Sansego (Croazia) e ritorno per un totale di circa 170 miglia nautiche. Tre giorni e due notti di navigazione ad altura in Adriatico che Pokekiakkiere correrà in doppio con il suo armatore Alberto De Rossi e ormai storico co-skipper Fabio Pogliani. I due velisti riminesi infatti tornano a navigare insieme formando una crewlist più che mai consolidata da diversi anni di regate corse insieme. Sono contento di regatare con Fabio, dichiara Alberto De Rossi, conosce molto bene la barca e le dinamiche meteo locali. Quindi un co-skipper perfetto. Pokekiakkiere, un Elan 340, è infatti ben rodato per le regate ad altura in Adriatico e partecipa alla classifica del Campionato Italiano Offshore grazie anche al supporto dello sponsor Banca Generali. La Rigasa ha una bella formula dove i passaggi tra la Gagliola e il Sansego sono molto tecnici, continua De Rossi. Sia in caso di vento fresco che in bonaccia, tra questi due way point si può determinare la classifica della regata. Le previsioni meteo prevedono infatti venti variabili che potrebbero impegnare gli equipaggi in una strategia da giocare ad ogni miglio. Prossimo appuntamento dell'equipaggio riminese dopo la Rigasa sarà sulla linea di partenza della Middle Sea Race a Malta, con la regata del Mediterraneo per eccellenza. RIGASA per le popolazioni colpite dal terremoto. Il Circolo Velico Riminese ha deciso di devolvere il 30% delle iscrizioni alla Rigasa a favore della Protezione Civile per le popolazioni del centro Italia colpite in modo così grave dal terremoto del 24 agosto.

Rimini: nuove regole per gli scarichi a mare

[Redazione]

Dopo le proteste e anche le azioni legali intentate da alcuni turisti contro il Comune di Rimini la scorsa estate per aver fatto il bagno in acque inquinate ed essersi ammalati, l'Amministrazione cambia le regole. La prossima settimana emetterà un'ordinanza sulla gestione della comunicazione dei divieti temporanei di balneazione. I controlli saranno affidati alla Protezione civile che lancerà un preallarme 48 ore prima delle piogge, e per le operazioni di controllo e pulizia non si aspetterà che le paratoie - che vengono aperte quando la obsoleta rete fognaria non ce la fa a reggere le piogge - vengano chiuse. I cartelli di divieto saranno nuovi, più grandi e leggibili, in un numero maggiore di prima, oltre che scritti in più lingue (italiano, inglese, francese, tedesco e russo). Questo è quanto scaturito da una riunione tenuta dall'assessore all'Ambiente Sara Visintin con Hera, Ausl, Capitaneria di porto e sindacati. Il divieto di balneazione varrà per 600 metri, 300 a nord e 300 a sud degli scarichi (ce ne sono 11) per 24 ore. Alla foce del Deviatore Marecchia, invece, divieto permanente per 150 metri a nord e 150 a sud.

Terremoto: Protezione civile, 4.454 le persone assistite*[Redazione]*

Roma, 8 set. - Sono 4.454 le persone assistite ospitate nei campi e nelle strutture allestite allo scopo. Lo comunica la Protezione civile in una nota. 'Nella Regione Lazio - si legge - sono assistite in 14 campi 1.102 persone mentre altre 60 sono alloggiate in tende distribuite in modo diffuso tra i comuni colpiti; allo stesso modo, nelle Marche sono alloggiate 995 persone mentre 918 sono ospitate in 11 campi. In Umbria sono assistite 1.075 persone, 274 sono le persone che risultano ospitate in Abruzzo e 30 sono alloggiate presso l'Hotel Relax di San Benedetto del Tronto (Ap)'..

VENERDI' 9 SETTEMBRE INIZIA LA FESTA DELL'ARIA. LE INTERVISTE A PIZZA E VANNINI

[Redazione]

Creto Giovedì, 08 Settembre 2016 13:31 Conferenza Conto alla rovescia per l'inizio dell'edizione 2016 della Festastampa dell'Aria promossa dal Comune in collaborazione con Aeroporto di ARIA Capannori spa, Aero Club Lucca e Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca e il patrocinio della Regione Toscana Dal 9 al 18 settembre alianti, mongolfiere e aerei a motori coloreranno per diversi giorni il cielo della Piana, mentre grandi campioni italiani e stranieri si confronteranno in sfide avvincenti. La manifestazione è stata presentata stamani (giovedì) nella sede del Comune di Capannori nel corso di una conferenza stampa alla quale sono intervenuti la vice sindaco, Lara Pizza, il presidente di Aero Club Lucca, Alfredo Vannini e Andrea Berton del CNR. Un'edizione in grande stile della kermesse dedicata al volo che, oltre ad ospitare per la prima volta il Campionato Italiano di Mongolfiera, quest'anno avrà una madrina d'eccezione, l'astrofisica Donatella Ricci, un personaggio molto noto nel mondo del volo, che è stata la prima donna presidente della Federazione Italiana Mongolfiere (2001-2006) e si è classificata tra le prime 5 donne selezionate alla selezione per divenire membro italiano del team degli Astronauti (2001-2002). Donatella Ricci, che sarà presente all'apertura del Balloon Glow in programma sabato 17 settembre, pilota e istruttrice, oggi Program Manager di Agusta Westland, è l'organizzatrice del Meeting Internazionale Fly donna e nel 2015 ha battuto il record mondiale di quota in Autogiro (un ultraleggero ad ala rotante). La manifestazione che lo scorso anno ha fatto registrare 18 mila visitatori in soli due giorni, prenderà il via all'Aeroporto di Capannori venerdì 9 settembre con il Campionato italiano di acrobazia in Aliante (voli di prova dalle 9 alle 19), che si svolgerà anche sabato 10 settembre (dalle 9 alle 19) e domenica 11 settembre (dalle 9 alle 13). La premiazione è in programma domenica 11 settembre alle ore 16. Grande evento in programma da mercoledì 14 a venerdì 16 settembre. Per la prima volta la Festa dell'Aria ospiterà il 29 Campionato Italiano di Mongolfiera, la massima competizione dell'aerostatica italiana 2016. Il campionato vedrà gareggiare nei cieli di Capannori dieci dei più bravi piloti di mongolfiera al livello nazionale. I voli di gara si svolgeranno alle 7 e alle 17.30, mentre la premiazione è in programma sabato 17 settembre alle ore 14.30. La manifestazione vedrà anche lo svolgimento del Trofeo Aerostatico internazionale del Comune di Capannori con 17 mongolfiere in programma sabato 17 e domenica 18 settembre. I decolli delle mongolfiere sono previsti alle ore 7 e alle ore 17.30. Gli equipaggi migliori saranno premiati domenica 18 settembre alle ore 22.30. La Festa dell'aria dal 16 al 18 settembre il Campionato italiano di acrobazia a motore. Sabato 17 e domenica 18 e anche nei giorni precedenti prima, durante e dopo i decolli delle mongolfiere, insieme ad altri paramotoristi, volerà il recordman Raffaele Benetti, detentore del record mondiale di velocità in paramotore. Sabato 17 settembre tornerà poi uno degli eventi più spettacolari della manifestazione il Balloon Glow, l'affascinante spettacolo delle mongolfiere che si illuminano come enormi lampadine a tempo di musica in programma dalle ore 21.30 alle ore 22. A seguire ci sarà uno spettacolo di aeromodelli in notturna e dj set. Novità dell'edizione 2016 della festa dell'aria l'iniziativa 'Sulle ali del gusto', che, sabato 17 settembre dalle 12 alle 24 e domenica 18 settembre dalle 12 alle 22, prevede degustazioni e cibi di strada alla Cittadella Slow Food, allestita all'interno dell'aeroporto a cura di Slow Food, Associazione Strada Olio e Vino Lucca, Versilia, Montecarlo e FISAR delegazione Lucca e Garfagnana. Il 17 e 18 settembre all'interno dell'Hangar Flyairevents si terrà l'Esposizione Magnolfiera a cura di Alberto Magnolfi. La mostra dell'artista di Pietrasanta si compone di una serie di piccole mongolfiere realizzate con vecchie lampadine create ed esposte per la prima volta in occasione della Biennale Arte di Venezia del 2011. Nell'ambito della Festa dell'Aria saranno inoltre presenti Laboratori e Animazione per Bambini: sabato 17 e domenica 18 dalle ore 11 Laboratorio Aerostatico per bambini a cura di Milano Mongolfiere, dalle ore 15.30 Laboratorio per bambini 'Crea la tua girandola-mini mongolfiera personalizzata!' a cura dell'Associazione Sportiva dilettantistica Volo in mongolfiera, dalle ore 16.00 Truccabimbi e Bolle Giganti con Galaxy Animation anche sabato sera in notturna dalle 21.00 alle 23.00. Sabato 17 settembre dalle 17 alle 23 è in programma uno speciale

annullofilatelico con la possibilità di acquistare cartoline dove apporre un francobollo sul tema del volo e apposito timbro realizzato per l'occasione. Tra gli eventi da segnalare anche i voli vincolati in mongolfiera gratuiti e aperti al pubblico in programma domenica 18 settembre dalle 18.30 alle 20. Il programma della Festa dell'Aria nei giorni 17 e 18 settembre prevede anche alcune conferenze di presentazione e dimostrazioni di volo in automatico di sistemi aeromobili a pilotaggio remoto SAPR (Droni), in collaborazione con l'Aeroporto Capannori spa, Zefiro Ricerca innovazione srl, ed altre importanti realtà del settore. Sabato 17 settembre alle ore 11 all'Hangar Briefing: 'Dissemination': sistemi aerei a pilotaggio remoto per la mappatura del territorio e dell'edificato tramite rilievi fotogrammetrici' a cura di Andrea Berton (CNR) per conto di Zefiro. Sabato 17 settembre ore 17.00 'Dissemination': sistemi integrati, metodologie e tecnologie per l'agricoltura di precisione' a cura di Andrea Berton (CNR) per conto di Zefiro. Domenica 18 settembre dalle 16.30 alle 17.30 'Realtà aumentata per le strategie di intervento di Protezione Civile' a cura del CNR (Area della ricerca di Pisa e l'IBIMET di Firenze). Partners: Zefiro s.r.l., Sigma Ingegneria s.r.l., Mediaclick, Pubblica Assistenza Croce Verde di Lucca). Sabato 17 settembre dalle ore 16.00 alle 24.00 e domenica 18 settembre dalle 16.00 alle 20.00 sarà possibile usufruire di un servizio navetta gratuito che collegherà Piazza Aldo Moro a Capannori con l'aeroporto a Tassignano. Main sponsor della Festa dell'Aria è Jaguar. Gli altri sponsor sono Saf, Askoll, Gesam Gas + luce, Elgas, Sintesi, Cir Food, Wall Street English, LaVisona, Di Lucca. Siamo orgogliosi di questa manifestazione che negli anni si è affermata come una delle più importanti nel settore del volo a livello nazionale, tanto che quest'anno ospita per la prima volta il Campionato italiano di mongolfiera -afferma la vice sindaco, Lara Pizzi-. Un'edizione in grande stile che dimostra anche la presenza di una madrina d'eccezione come l'astrofisica Donatella Ricci. L'aeroporto di Capannori è la sede ideale per la Festa dell'Aria come dimostra il grande successo ottenuto da questa iniziativa lo scorso anno -aggiunge Alfredo Vannini presidente dell'Aero Club Lucca. Esprimo apprezzamento per il fatto che anche quest'anno l'area aeroportuale capannorese torni ad ospitare questa manifestazione apprezzata da un pubblico sempre più vasto.

Si spacciano per volontari della Misericordia: truffe a Marlia

[Redazione]

Creto Giovedì, 08 Settembre 2016 11:35
ambulanza Ci sono giunte segnalazioni di alcuni giovani che si presentano alla Misericordia alle abitazioni di Marlia chiedendo contributi per i terremotati di Amatrice spacciandosi per volontari della Misericordia. Vogliamo ricordare che la nostra associazione - spiega la Misericordia di Marlia -, non ha incaricato nessuno e che questi sono tentativi di truffa, oltretutto approfittando di una situazione di emergenza che viene seguita da tutte le nostre associazioni con molta attenzione e con iniziative che vengono fatte con la massima trasparenza. Ricordiamo inoltre che eventuali contributi in denaro potranno essere fatti direttamente nella nostra sede in via Cortinella, 8 a Marlia oppure mediante versamento su un apposito conto aperto dalle Misericordie locali. Le coordinate Iban sono le seguenti: IT10 W033 5901 6001 0000 0145 6151
INTESTATARIO DEL CONTO: Misericordia di Lucca - Coordinamento Zonale n.10 - Raccolta terremoto Italia centrale. CAUSALE: Pro terremotati Italia Centrale. Il conto sarà gestito con la massima trasparenza ed i suoi movimenti saranno visibili online.

cronaca: Torrita, tra le emergenze anche le stalle*[Redazione]*

In certe situazioni piovose i problemi possono sembrare insormontabili, ma qualcuno ti tende la mano? di Sonia Santarelli
giovedì 8 settembre 2016 - 18:45
Difficile scrivere su temi di attualità quando il tuo comune di nascita è Amatrice. L'argomento purtroppo non è la ricetta con o senza cipolla dell'amatriciana o l'aglio di Gracco. Oggi, grazie all'intervento della squadra centrale dei vigili del fuoco del comando di Roma, con capo squadra Ciro Esposito, si è risolta quella che sembrava una situazione un po' complicata. Pioveva, le vacche erano nella stalla bagnata perché a causa del sisma si erano spostate le travi del tetto e di conseguenza le tegole. Che fare? Bisognava trovare una soluzione veloce per coprire le parti scoperte. Chi lo può fare? La protezione civile, i carabinieri, l'esercito? Ma no, i pompieri! Ci siamo, infatti, recati al campo base a Cittareale e dopo poco sono arrivati i mezzi e gli uomini del Comando dei vigili del fuoco. Intervento immediato, con la loro piattaforma aerea sono saliti sul tetto e sistemato il telo. Così, anche se provvisoriamente, abbiamo potuto lavorare. Ma ciò che più mi ha colpito è stata la disponibilità dei pompieri a fare in modo che il loro lavoro non rintracciasse il nostro. In questa situazione a dir poco disastrosa è bello scoprire tanta umanità. Sì, è vero miei compaesani, ne avremmo fatto molto volentieri a meno, però grazie comunque.

politica: Non lasciamoli di nuovo soli*[Redazione]*

Lettera aperta al presidente della Regione Lazio e al Commissario al terremoto? di Walter Filippi - Cgil Rieti
giovedì 8 settembre 2016 - 18:58
In questi giorni da parte di tutte le istituzioni abbiamo più volte sentito dire non vi lasceremo soli. Aggiungeremmo un di nuovo a questa affermazione perché sarebbe più giusto nei confronti delle vittime decedute o sopravvissute al terremoto. Abbiamo apprezzato e riconosciuto lo straordinario e immediato impegno delle istituzioni nell'affrontare l'emergenza che il terremoto ha determinato e a cui abbiamo portato il nostro contributo. Per questo vogliamo richiamare l'attenzione su una questione, spesso accantonata, che questa tragedia ha portato alla luce, e che come organizzazioni sindacali denunciavamo da diverso tempo. Già dai primi minuti dopo aver preso consapevolezza della gravità dell'accaduto ci siamo domandati: come raggiungeranno Amatrice? E infatti il problema di portare sul posto tutti i mezzi necessari a soccorrere la popolazione è stato il primo e forse il più grande da affrontare; chi non frequenta quei luoghi, fosse anche da turista, non può capire, ma chi vive regolarmente l'Amatriciano, ma anche il Leonessano, il Cicolano o la Valle del Turano, il problema della viabilità lo conosce molto bene. Se poi pensiamo a quei pochi lavori che si fanno, allora possiamo affermare che non solo si conosce il problema della viabilità, ma anche le criticità che il problema pone e che in questo frangente si è drammaticamente e chiaramente dimostrato. Solo un mese prima del sisma un ampio tratto della salaria per Amatrice era a senso unico, e se andiamo ai mesi precedenti troviamo notizia di frane che hanno messo a repentaglio la viabilità e quindi la possibilità di collegare la valle Falacrina con il capoluogo. Ma a proporre e a tentare di risolvere quel problema, sulla metaforica barricata, c'erano i lavoratori, le oo.ss. e il sindaco di Amatrice con il sostegno a distanza della prefettura. Mancava invece la consapevolezza dei più sulla importanza delle vie di comunicazione per l'economia e la sicurezza di quel territorio. Per questo occorre dotarsi di un piano per liberare la provincia di Rieti dall'isolamento a cui è costretta. Rinnoviamo, quindi, la richiesta di dotare la provincia di Rieti di un sistema di trasporti ferroviario e stradale degno di questo nome perché insieme alla doverosa ricostruzione c'è bisogno di passare rapidamente alla realizzazione di quanto già progettato e finanziato. Questa volta non lasciamoli soli.

cronaca: Meglio prevenire che ricostruire*[Redazione]*

Interventi antisismici e sicurezza per le famiglie? di Alfredo Basiligio
venerdì 8 settembre 2016 - 13:14
Alla luce di varie trasmissioni sul dopo terremoto è venuta alla luce che varie costruzioni non sono crollate. Bene, bisogna continuare così, non si può pensare di vivere in abitazioni in zone ad alta pericolosità senza determinati accorgimenti nell'ambito della costruzione o della ristrutturazione e dovuto adeguamento. Dobbiamo capire che il nostro Paese è tutto considerato sismico, chi più chi meno. Quindi adeguiamoci come hanno fatto altri Stati ad alto impatto sismico come il Giappone e la California. Bisogna ricostruire con dovute caratteristiche, lo Stato interviene con detrazioni superiori al 50 % fino ad arrivare al 65% in zone ad alta pericolosità, fino ad un ammontare non superiore a 96000 euro, per singola unità. Non è tanto, ma non è nemmeno poco, aspettiamo qualcosa in più. Intanto pensiamo a costruire delle case sicure per le nostre famiglie.

cronaca: Terremoto: ad Amatrice ? operativo anche il Centro di smistamento postale*[Redazione]*

Render più rapide le operazioni giornaliere di consegna della posta. Poste Italiane assicurerà il servizio di recapito Seguimi ai residenti nei 16 comuni per i quali è stato dichiarato lo Stato di emergenza? dalla Redazione giovedì 8 settembre 2016 - 19:05 È pienamente operativo ad Amatrice anche il Centro di smistamento postale di Poste Italiane, che permetterà di rendere più rapide le operazioni di selezione e consegna della corrispondenza ai residenti del centro reatino. Il Centro provvisorio è ospitato in un container collocato nei pressi del Centro di distribuzione postale, danneggiato dal terremoto del 24 agosto. Per alleviare al massimo i disagi per la popolazione colpita dal sisma e assicurare un efficace sistema di recapito della corrispondenza, Poste Italiane assicurerà il servizio Seguimi ai residenti nei comuni per i quali il Consiglio dei Ministri ha decretato lo Stato di emergenza: Accumoli e Amatrice nel Lazio, Arquata del Tronto, Acquasanta Terme, Montefortino, Montegallo e Montemonaco nelle Marche, Cascia, Monteleone di Spoleto, Norcia e Precinello in Umbria, Campotosto, Capitignano, Monteverde, Rocca Santa Maria e Valle Castellana in Abruzzo. Il servizio Seguimi consente di continuare a ricevere regolarmente tutta la corrispondenza al nuovo recapito anche se inviata a quello vecchio. Il servizio sarà gratuito per i primi sei mesi. Ad Amatrice è sempre operativo l'ufficio postale mobile, allestito il 26 agosto scorso. L'unità mobile è dotata di collegamento satellitare alla rete e fornisce i principali servizi: versamento e prelievo da conto corrente, libretto postale, invio e ritiro di vaglia e bonifici, il pagamento di bollettini e la riscossione della pensione.

[empty headline]

[Redazione]

Pezzopane su cessione Centro

[Redazione]

E con rammarico che abbiamo appreso dell'abbandono del Gruppo Espresso con la cessione del quotidiano Il Centro da parte del Gruppo. Esprimiamo solidarietà ai giornalisti e ai poligrafici di un quotidiano che ha saputo, in 30 anni di onorata attività, raccontare ed essere vicino ai diversi territori e diventare la prima voce della carta stampata della nostra regione. Siamo loro vicini, nel momento in cui hanno indetto due giorni di sciopero per la salvaguardia dei posti e della qualità del lavoro. Ora auspicio è che la nuova proprietà, costituita da una cordata di imprenditori capaci e fortemente radicati in Abruzzo, possa garantire sia i livelli occupazionali che la tradizione di un quotidiano a cui siamo affezionati, fatta di pluralismo dell'informazione, copertura capillare del territorio e impegno costante. L'ultima grande prova del giornale è stata il terremoto di Amatrice, rappresentato con un'intensità e una partecipazione speciali, aderenti al vissuto degli abruzzesi. Lo dice la senatrice del Pd Stefania Pezzopane, eletta in Abruzzo.

P.Picenze, amatriciana solidale

[Redazione]

Poggio Picenze La Protezione Civile di Poggio Picenze, il comune e tutte le associazioni presenti sul territorio organizzano amatriciana solidale, sabato 10 settembre ore 20 presso il bocciodromo comunale, si terrà evento, potranno partecipare tutti gli interessati, contributo minimo 10 euro a persona, amatriciana a volontà, dolce frutta, caffè, bevande, un modo per contribuire al contributo da destinare alle popolazioni e ai luoghi colpiti dal sisma.

286

Alla festa dell'aria il 29 campionato italiano di mongolfiera

[Redazione]

[SetWidth22]giovedì, 8 settembre 2016, 14:53Conto alla rovescia per l'inizio dell'edizione 2016 della Festa dell'Ariapromossa dal Comune in collaborazione con aeroporto di Capannori spa, aero clubLucca e Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca e il patrocinio della regioneToscana. Dal 9 al 18 settembre alianti, mongolfiere e aerei a motoricoloreranno per diversi giorni il cielo della Piana, mentre grandi campionitaliani e stranieri si confronteranno in sfide avvincenti. La manifestazioneè stata presentata stamani nella sede del comune di Capannori nel corso di unaconferenza stampa alla quale sono intervenuti la vice sindaco, Lara Pizza, ilpresidente di Aero Club Lucca, Alfredo Vannini e Andrea Berton del CNR.Un'edizione in grande stile della kermesse dedicata al volo che, oltre adospitare per la prima volta il campionato Italiano di mongolfiera, quest'annoavrà una madrina d'eccezione, l'astrofisica Donatella Ricci, un personaggiomolto noto nel mondo del volo, che è stata la prima donna presidente dellaFederazione Italiana Mongolfiere (2001-2006) e si è classificata tra le prime5 donne selezionate alla selezione per divenire membro italiano del team degliAstronauti (2001-2002). Donatella Ricci, che sarà presente all'apertura delBalloon Glow in programma sabato 17 settembre, pilota e istruttrice, oggiProgram Manager di Agusta Westland, è l'organizzatrice del MeetingInternazionale Flydonna e nel 2015 ha battuto il record mondiale di quota inAutogiro (un ultraleggero ad ala rotante). La manifestazione che lo scorso anno ha fatto registrare 18 mila visitatori insoli due giorni, prenderà il via all'Aeroporto di Capannori venerdì 9 settembrecon il Campionato italiano di acrobazia in Aliante (voli di prova dalle 9 alle19), che si svolgerà anche sabato 10 settembre (dalle 9 alle 19) e domenica 11settembre (dalle 9 alle 13). La premiazione è in programma domenica 11settembre alle ore 16.Grande evento in programma da mercoledì 14 a venerdì 16 settembre. Per la primavolta la Festa dell'Aria ospiterà il 29 Campionato Italiano di Mongolfiera, lamassima competizione dell aerostatica italiana 2016. Il campionato vedràgareggiare nei cieli di Capannori dieci dei più bravi piloti di mongolfiera alivello nazionale. I voli di gara si svolgeranno alle 7 e alle 17.30, mentre la premiazione è in programma sabato 17 settembre alle ore 14.30.La manifestazione vedrà anche lo svolgimento del Trofeo Aerostaticointernazionale del Comune di Capannori con 17 mongolfiere in programma sabato17 e domenica 18 settembre. I decolli delle mongolfiere sono previsti alle ore7 e alle ore 17.30. Gli equipaggi migliori saranno premiati domenica 18settembre alle ore 22.30.La Festa dell'aria dal 16 al 18 settembre il Campionato italiano di acrobazia amotore.Sabato 17 e domenica 18 e anche nei giorni precedenti prima, durante e dopo idecolli delle mongolfiere, insieme ad altri paramotoristi, volerà il recordmanRaffaele Benetti, detentore del record mondiale di velocità in paramotore.Sabato 17 settembre tornerà poi uno degli eventi più spettacolari dellamanifestazione il Balloon Glow, l'affascinante spettacolo delle mongolfiereche si illuminano come enormi lampadine a tempo di musica in programma dalleore 21.30 alle ore 22. A seguire ci sarà uno spettacolo di aeromodelli in notturna e dj set.Novità dell'edizione 2016 della festa dell'aria l'iniziativa 'Sulle ali delgusto',che, sabato 17 settembre dalle 12 alle 24 e domenica 18 settembre dalle12 alle 22, prevede degustazioni e cibi di strada alla Cittadella SlowFood,allestita all interno dell aeroporto a cura di SlowFood, Associazione StradaOlio e Vino Lucca, Versilia, Montecarlo e FISAR delegazione Lucca e Garfagnana.Il 17 e 18 settembre all interno dell Hangar Flyairevents si terràEsposizione Magnolfiera a cura di Alberto Magnolfi. La mostra dell'artistadi Pietrasanta si compone di una serie di piccole mongolfiere realizzate convecchie lampadine create ed esposte per la prima volta in occasione dellaBiennaleArte di Venezia del 2011. Nell'ambito della Festa dell'Aria saranno inoltre presenti Laboratori eAnimazione per Bambini: sabato 17 e domenica 18 dalle ore 11 LaboratorioAerostatico per bambini a cura di Milano Mongolfiere, dalle ore 15.30 Laboratorio per bambini 'Crea la tua girandola-mini mongolfierapersonalizzata! a cura dell Associazione Sportiva dilettantistica Volo inmongolfiera, dalle ore 16.00 Truccabimbi e Bolle Giganti con GalaxyAnimation anche sabato sera in notturna dalle 21.00 alle 23.00.Sabato 17 settembre dalle 17 alle 23 è in programma uno speciale

annullofilatelico con la possibilità di acquistare cartoline dove apporre un francobollo sul tema del volo e apposito timbro realizzato per l'occasione. Tra gli eventi da segnalare anche i voli vincolati in mongolfiera gratuiti e aperti al pubblico in programma domenica 18 settembre dalle 18.30 alle 20. Il programma della Festa dell'Aria nei giorni 17 e 18 settembre prevede anche alcune conferenze di presentazione e dimostrazioni di volo in automatico di sistemi aeromobili a pilotaggio remoto SAPR (Droni), in collaborazione con Aeroporti Capannori spa, Zefiro Ricerca Innovazione srl, ed altre importanti realtà del settore.

Sabato 17 settembre alle ore 11 all'Hangar Briefing: "Dissemination": sistemi aerei a pilotaggio remoto per la mappatura del territorio e dell'edificato tramite rilievi fotogrammetrici a cura di Andrea Berton (CNR) per conto di Zefiro. Sabato 17 settembre ore 17.00 "Dissemination": sistemi integrati, metodologie e tecnologie per l'agricoltura di precisione a cura di Andrea Berton (CNR) per conto di Zefiro.

Domenica 18 settembre dalle 16.30 alle 17.30 "Realtà aumentata per le strategie di intervento di Protezione Civile" a cura del CNR (Area della ricerca di Pisa e BIMET di Firenze). Partners: Zefiro s.r.l., Sigma Ingegneria s.r.l., Mediaclick, Pubblica Assistenza Croce Verde di Lucca).

Sabato 17 settembre dalle ore 16.00 alle 24.00 e domenica 18 settembre dalle 16.00 alle 20.00 sarà possibile usufruire di un servizio navetta gratuito che collegherà Piazza Aldo Moro a Capannori con l'aeroporto a Tassignano.

Main sponsor della Festa dell'Aria è Jaguar. Gli altri sponsor sono Saf, Askoll, Gesam Gas + luce, Elgas, Sintesi, Cir Food, Wall Street English, La Visona, Di Lucca. Siamo orgogliosi di questa manifestazione che negli anni si è affermata come una delle più importanti nel settore del volo a livello nazionale, tanto che quest'anno ospita per la prima volta il Campionato italiano di mongolfiera - afferma la vice sindaco, Lara Pizza -. Un'edizione in grande stile che dimostra anche la presenza di una madrina d'eccezione come l'astrofisica Donatella Ricci.

L'aeroporto di Capannori è la sede ideale per la Festa dell'Aria come dimostra il grande successo ottenuto da questa iniziativa lo scorso anno - aggiunge Alfredo Vannini presidente dell'Aero Club Lucca. Esprimo apprezzamento per il fatto che anche quest'anno l'area aeroportuale capannorese torni ad ospitare questa manifestazione apprezzata da un pubblico sempre più vasto.

Info: Ufficio Marketing e Politiche Europee del Comune di Capannori tel 0583428588-390 marketing.territoriale@comune.capannori.lu.it
www.flyairevents.org, www.comune.capannori.lu.it

??
? Questo articolo è stato letto 14 volte ??

Una Notte bianca all''insegna della solidarietà

[Redazione]

[SetWidth22]giovedì, 8 settembre 2016, 15:48di gabriele muratoriConfermata quindi la data di sabato prossimo per l'edizione numero cinque dellanotte bianca lucchese, dopo la sospensione riflessiva decisa in extremis daiprincipali organizzatori di Confcommercio ed amministrazione comunale, perazzerare il clima di festa che sarebbe stato contrastante con la tragedia delterremoto che ha recentemente colpito i paesi di Lazio e Marche, così comerafforzata la finalità principale della solidarietà verso i terremotati,realizzata durante la festa di sabato, con raccolte fondi e beneficenze infavore degli sfollati e dei loro paesi devastati. Come già stabilito per la poisospesa serata del 27 agosto scorso, sarà una serata improntata alla vicinanzaverso chi ha perso tutto introduce il sindaco Alessandro Tambellini stamanialla conferenza stampa di presentazione della notte bianca e addirittura, persabato prossimo, i relativi eventi solidali sono stati ampliati. Ovviamente distesso pensiero Ademaro Cordoni, presidente di Confcommercio, che dopo i dovutiringraziamenti a tutto l'elenco degli enti promotrici ed organizzatrici dellamanifestazione, sottolinea la vela di vicinanza verso i connazionali colpiti daterremoto, presentando una delle cinquemila t-shirt bianche riportanti il logodella notte bianca, stampate dalla ditta Spritz di Lucca, per essere venduteper beneficenza durante la serata di sabato, costo minimo, dieci euro.L'acquisto delle magliette sarà possibile in quattro piccoli stand posizionatiin Piazza San Michele, Piazza San Francesco, Piazza Scalpellini e Piazza delGiglio.Di particolare considerazione, poi, merita l'iniziativa esposta dal presidentedella Fondazione Antica Zecca di Lucca, Alessandro Colombini, relativa allavendita di una moneta in rame, rappresentativa proprio dell'oggi devastato dalterremoto, paese di Amatrice. Circa 10 anni fa, fu commissionato proprio dalcomune di Amatrice, alla zecca di Lucca, l'incarico di coniare una monetarievocativa del paese da presentare per una manifestazione storica locale diallora.All'indomani del terremoto che purtroppo ha devastato completamente ilpaese di Amatrice, - racconta il presidente Colombini abbiamo ideato diconiare nuovamente questa moneta e di venderla durante la notte di sabato,devolvendo l'intero incasso di cinque euro cadauna, alla ricostruzione appuntodel paese colpito dal terremoto. Citando doverosamente un pezzo di storiad'Italia, si tratta della moneta denominata "il cavallo di Amatrice", volutadal Re Ferdinando di Aragona, nel lontano 1486, per ringraziare i cittadini diAmatrice per la fedeltà dimostrata al sovrano, regalando appunto alla cittàricchezza ed autonomia economica per il possesso di una valuta propria. Essapotrà essere acquistata sia presso la sede centrale della casermetta di SanDonato, sia presso la zecca itinerante che sarà presente sabato sera in ViaBeccheria.Non meno importante l'iniziativa presentata da Enrico Lazzari, intervenuto inrappresentanza di Dalla parte dei piccoli onlus, Unicef Lucca, Croce Verde diLucca ed Alap. Dette associazioni infatti, presso la casermetta di San Paolino sulle mura urbane, raccoglieranno fondi da destinare appositamente per laricostruzione di un parco giochi per bambini nel comune di Amatrice. Taleiniziativa, vorrà andare a ricopiare completamente quella già completata daivolontari della Croce Verde di Lucca che realizzarono un altro parco già inessere nel comune di Castelnuovo San Pio delle Camere in Abruzzo, dopo l'altrodevastante sisma del 2009.Resta in essere la sorveglianza dal punto di vista sicurezza, - interviene ildirigente della protezione civile comunale arch. Giovanni Marchi che saràcoadiuvata da circa 30 volontari delle associazioni comunali, più polizia municipale, forze dell'ordine, vigili del fuoco e 118.Ed una nota di merito sempre ai volontari lucchesi, di cui un piccolocontingente è previsto in partenza per le prossime ore per i luoghi delterremoto. Si tratta di appartenenti al nucleo-art, ovvero operatorispecializzati nel recupero delle opere d'arte storiche ancora sotto l

e macerie.E dal punto di vista sicurezza, riprende l'argomento il sindaco Tambellini,raccomandando alla cittadinanza, il mantenimento ai buoni principi di ordine,educazione e civiltà. Sabato sera mi unirò anch' io alla passeggiata per Lucca conclude Tambellini dopo aver completato la visita guidata dei circasessanta visitatori che hanno chiesto di poter ammirare gli interni di PalazzoOrsetti.Variato di poco il programma rispetto alla sospesa edizione del 27

290

Incidente a Gaeta, incastrato sotto una betoniera

[Redazione]

I fatti nel pomeriggio di oggi in via Sant'Agostino. L'uomo ha riportato ferite ma era cosciente quando i vigili lo hanno estratto. Si schianta con la Porsche contro un muro, denunciato 20enne di Aprilia ubriaco. Incidente a Gaeta: resta incastrato sotto una betoniera, salvato dai vigili del fuoco. Approfondimenti Incidente a Roccagorga, auto contro un albero: giovane incastrato tra le lamiere. Esce fuori strada e rimane incastrato sotto la sua auto. Ha riportato diverse ferite ma era cosciente quando i vigili del fuoco lo hanno estratto. Sfortunato protagonista il conducente di una betoniera, rimasto vittima di un incidente e rimasto incastrato sotto il mezzo che guidava. Secondo quanto ricostruito si tratterebbe di un incidente autonomo: l'uomo avrebbe perso il controllo del mezzo che si è ribaltato, finendovi incastrato sotto. I fatti oggi pomeriggio alle 17,30 in via Sant'Agostino a Gaeta: sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco della squadra 5A del locale distaccamento che hanno trovato il mezzo adagiato su un fianco. Il personale ha liberato l'uomo, per poi affidarlo alle cure del 118.

incendio accanto alla pista ciclabile latina via del lido

[Redazione]

Altissime fiamme e una densa nube di fumo oggi pomeriggio sulla strada che porta al mare, all'altezza di Prati di Coppola. Sul posto vigili del fuoco, forestale e municipale [citynews-l] Redazione 08 settembre 2016 19:54 Condivisione il più letti di oggi 1 Pastore piromane appiccava gli incendi vicino alle abitazioni, preso sul fatto dai carabinieri 2 Derby Latina-Frosinone blindato: limiti e divieti per la trasferta, tifosi scortati 3 Maxi furto di rame: saltano le linee telefoniche, la Tim sporge denuncia 4 Si schianta con la Porsche contro un muro, denunciato 20enne di Aprilia ubriaco [avw] [avw] Approfondimenti Terracina, vasto incendio a Campo Soriano: lunghe e difficili le operazioni di spegnimento 27 agosto 2016 Ancora roghi: incendio di sterpaglie sull'Appia a Pontinia. Disagi al traffico 24 agosto 2016 Un vasto incendio si è sviluppato nel pomeriggio di oggi in via del Lido, all'altezza di Prati di Coppola. Le fiamme sono divampate nel campo che costeggia la pista ciclabile ed hanno costretto la polizia municipale a chiudere a lungo la strada, all'altezza di via Nascosa. Fiamme altissime e una densa nube di fumo erano visibili anche a chilometri di distanza. Sul posto hanno lavorato sia i vigili del fuoco che il corpo forestale.

Mongolfiere e alianti, torna la festa dell'aria

[Redazione]

festaariaconfstampaConto alla rovescia per l'inizio dell'edizione 2016 della Festa dell'Aria promossa dal Comune in collaborazione con Aeroporto di Capannori spa, Aero Club Lucca e Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca e il patrocinio della Regione Toscana. Da domani (9 settembre) al 18 alianti, mongolfiere e aerei a motori coloreranno per diversi giorni il cielo della Piana, mentre grandi campioni italiani e stranieri si confronteranno in sfide avvincenti. La manifestazione è stata presentata stamani nella sede del Comune di Capannori nel corso di una conferenza stampa alla quale sono intervenuti il vice sindaco, Lara Pizza, il presidente di Aero Club Lucca, Alfredo Vannini e Andrea Berton del Cnr. Un'edizione in grande stile della kermesse dedicata al volo che, oltre ad ospitare per la prima volta il campionato italiano di mongolfiera, quest'anno avrà una madrina d'eccezione, l'astrofisica Donatella Ricci, un personaggio molto noto nel mondo del volo, che è stata la prima donna presidente della Federazione Italiana Mongolfiere (2001-2006) e si è classificata tra le prime 5 donne selezionate alla selezione per divenire membro italiano del team degli Astronauti (2001-2002). Donatella Ricci, che sarà presente all'apertura del Balloon Glow in programma sabato (17 settembre), pilota e istruttrice, oggi program manager di Agusta Westland, è l'organizzatrice del Meeting Internazionale Fly donna e nel 2015 ha battuto il record mondiale di quota in Autogiro (un ultraleggero ad ala rotante). La manifestazione che lo scorso anno ha fatto registrare 18 mila visitatori in soli due giorni, prenderà il via all'Aeroporto di Capannori domani (9 settembre) con il campionato italiano di acrobazia in aliante (voli di prova dalle 9 alle 19), che si svolgerà anche sabato (10 settembre), dalle 9 alle 19, e domenica 11, dalle 9 alle 13. La premiazione è in programma domenica alle 16. Grande evento in programma da mercoledì 14 a venerdì 16 settembre. Per la prima volta la Festa dell'Aria ospiterà il 29esimo campionato italiano di mongolfiera, la massima competizione dell'aerostatica italiana 2016. Il campionato vedrà gareggiare nei cieli di Capannori dieci dei più bravi piloti di mongolfiera a livello nazionale. I voli di gara si svolgeranno alle 7 e alle 17,30, mentre la premiazione è in programma sabato 17 settembre alle 14,30. La manifestazione vedrà anche lo svolgimento del trofeo aerostatico internazionale del Comune di Capannori con 17 mongolfiere in programma sabato 17 e domenica 18 settembre. I decolli delle mongolfiere sono previsti alle 7 e alle 17,30. Gli equipaggi migliori saranno premiati domenica 18 settembre alle 22,30. La Festa dell'aria dal 16 al 18 settembre il campionato italiano di acrobazia a motore. Sabato 17 e domenica 18 e anche nei giorni precedenti prima, durante e dopo i decolli delle mongolfiere, insieme ad altri paramotoristi, volerà il recordman Raffaele Benetti, detentore del record mondiale di velocità in paramotore. Sabato 17 settembre tornerà poi uno degli eventi più spettacolari della manifestazione il Balloon Glow, l'affascinante spettacolo delle mongolfiere che si illuminano come enormi lampadine a tempo di musica in programma dalle 21,30 alle 22. A seguire ci sarà uno spettacolo di aeromodelli in notturna e dj set. Novità dell'edizione 2016 della festa dell'aria l'iniziativa Sulle ali del gusto, che, sabato 17 dalle 12 alle 24 e domenica 18 dalle 12 alle 22, prevede degustazioni e cibi di strada alla Cittadella Slow Food, allestita all'interno dell'aeroporto a cura di Slow Food, Associazione Strada Olio e Vino Lucca, Versilia, Montecarlo e Fisar delegazione Lucca e Garfagnana. Il 17 e 18 settembre all'interno dell'Hangar Flyairevents si terrà l'esposizione Magnolfiera a cura di Alberto Magnolfi. La mostra dell'artista di Pietrasanta si compone di una serie di piccole mongolfiere realizzate con vecchie lampadine create ed esposte per la prima volta in occasione della Biennale Arte di Venezia del 2011. Nell'ambito della Festa dell'Aria saranno inoltre presenti laboratori e animazione per bambini: sabato 17 e domenica 18 dalle 11 ci sarà il laboratorio aerostatico per bambini a cura di Milano Mongolfiere, dalle 15,30 seguirà il laboratorio per bambini Crea la tua girandola-mini mongolfiera personalizzata! a cura dell'associazione sportiva dilettantistica Volo in mongolfiera, dalle 16 Trucca bimbi e bolle giganti con Galaxy Animation anche sabato sera in notturna dalle 21 alle 23. Sabato 17 settembre dalle 17 alle 23 è in programma uno speciale annullofilatelico con la possibilità di acquistare cartoline dove apporre un francobollo sul

tema del volo e apposito timbro realizzato per l'occasione. Tra gli eventi da segnalare anche i voli vincolati in mongolfiera gratuiti e aperti al pubblico in programma domenica 18 settembre dalle 18,30 alle 20. Il programma della Festa dell'Aria nei giorni 17 e 18 settembre prevede anche alcune conferenze di presentazione e dimostrazioni di volo in automatico di sistemi aeromobili a pilotaggio remoto Sapr (droni), in collaborazione con l'Aeroporto Capannori spa, Zefiro Ricerca innovazione srl, ed altre importanti realtà del settore. Sabato 17 settembre alle 11 all'Hangar Briefing: 'Dissemination': sistemi aerei a pilotaggio remoto per la mappatura del territorio e dell'edificio tramite rilievi fotogrammetrici a cura di Andrea Berton (Cnr) per conto di Zefiro. Domenica 18 settembre dalle 16,30 alle 17,30 Realtà aumentata per le strategie di intervento di Protezione Civile a cura del Cnr (Area della ricerca di Pisa e Ibm di Firenze). Partners: Zefiro s.r.l., Sigma Ingegneria s.r.l., Mediaclick, Pubblica Assistenza Croce Verde di Lucca. Sabato 17 settembre dalle 16 alle 24 e domenica 18 settembre dalle 16 alle 20 sarà possibile usufruire di un servizio navetta gratuito che collegherà Piazza Aldo Moro a Capannori con l'aeroporto a Tassignano. Main sponsor della Festa dell'Aria è Jaguar. Gli altri sponsor sono Saf, Askoll, Gesam Gas + luce, Elgas, Sintesi, Cir Food, Wall Street English, LaVisona, Di Lucca. Siamo orgogliosi di questa manifestazione che negli anni si è affermata come una delle più importanti nel settore del volo a livello nazionale, tanto che quest'anno ospita per la prima volta il Campionato italiano di mongolfiera - afferma la vice sindaco, Lara Pizza -. Un'edizione in grande stile come dimostra anche la presenza di una madrina d'eccezione come l'astrofisica Donatella Ricci. L'aeroporto di Capannori è la sede ideale per la Festa dell'Aria come dimostra il grande successo ottenuto da questa iniziativa lo scorso anno - aggiunge Alfredo Vannini presidente dell'Aero Club Lucca. Esprimo apprezzamento per il fatto che anche quest'anno l'area aeroportuale capannorese torni ad ospitare questa manifestazione apprezzata da un pubblico sempre più vasto. (notizia in aggiornamento)

Falsi volontari chiedono soldi per i terremotati

[Redazione]

amatrice 2

Approfittano dell'onda emotiva e della solidarietà seguita al dramma del terremoto del centro Italia e si presentano nelle case della Pianachiedendo soldi spacciandosi per volontari della Misericordia di Marlia ma è una truffa. E' la stessa associazione a mettere in guardia e a denunciare che negli ultimi giorni si sono verificati alcuni sconcertanti episodi in paese. Ci sono giunte segnalazioni di alcuni giovani che si presentano alle abitazioni di Marlia chiedendo contributi per i terremotati di Amatrice spiegano dalla Misericordia di Marlia -. Vogliamo ricordare che la nostra associazione non ha incaricato nessuno e che questi sono tentativi di truffa, oltretutto approfittando di una situazione di emergenza che viene seguita da tutte le nostre associazioni con molta attenzione e con iniziative che vengono fatte con la massima trasparenza. Ricordiamo inoltre che eventuali contributi in denaro potranno essere fatti direttamente nella nostra sede in via Cortinella, a Marlia oppure mediante versamento su un apposito conto aperto dalle Misericordie locali. Le coordinate Iban sono le seguenti: IT10 W033 59016001 0000 0145 615. Intestatario: Misericordia di Lucca - Coordinamento Zonale 10 - Raccolta terremoto Italia centrale. Nella causale si deve indicare: Pro terremoto Italia Centrale. Il conto sarà gestito con la massima trasparenza e i suoi movimenti saranno visibili online.

Una notte bianca di solidarietà: tanti eventi per i terremotati

[Redazione]

IMG 4612Notte Bianca, si alza il sipario. Con un nuovo nome Lucca per il centro Italia ma un programma praticamente invariato con in più l'aspetto solidaristico verso le popolazioni colpite dal sisma. L'evento, rinviato il 27 agosto nel giorno del lutto nazionale, è stato presentato nuovamente a palazzo Orsetti. Le iniziative restano quasi completamente quelle già programmate per l'edizione originaria, ma con alcune aggiunte di rilevanza fondamentale, come le iniziative che riguardano la raccolta fondi per i territori terremotati. A darne conto sono intervenuti il sindaco Alessandro Tambellini, assessore Giovanni Lemucchi, assessore Francesco Raspini, il presidente Ademaro Cordoni e il direttore Rodolfo Pasquini per Confcommercio, Giovanni Martini (presidente commissione centro storico), Simona Barsotti (presidente centro commerciale città di Lucca), Giovanni Marchi (dirigente del Comune in rappresentanza della Protezione civile), Alessandro Colombini (presidente della fondazione Antica Zecca di Lucca) ed Enrico Lazzari (Casa dei diritti dei bambini). Nel corso della serata, quindi, verranno posizionati 4 gazebo in altrettanti punti strategici della città: piazza san Michele, piazza san Francesco, piazza Scalpellini e piazza del Giglio. Chiunque potrà fermarsi per donare quello che vuole e, in più, sarà possibile acquistare la t-shirt bianca con la scritta Lucca per il centro Italia - Notte bianca al prezzo di 10 euro. Il denaro raccolto verrà poi versato sul conto corrente appositamente aperto dalla Regione Toscana per aiutare le vittime del sisma. Intanto arriva anche la notizia (lo rivela l'architetto Giovanni Marchi, dirigente del Comune) che, proprio da Lucca, partiranno in giornata alcuni volontari specializzati, per essere inseriti nella colonna mobile adibita al recupero dei beni culturali danneggiati dal terremoto. Dato il lutto nazionale era giusto fermare tutto - commenta il sindaco - ma abbiamo ripreso lo stesso programma del 27 agosto, cambia pochissimo. La cosa importante è che sono stati inseriti aspetti solidaristici. E una bella dimostrazione di sensibilità da parte degli organizzatori. Invito ad essere generosi e a godere della città con la giusta prudenza. Non bisogna eccedere soprattutto non si trasformi la notte bianca in un'occasione di scontro. Personalmente, aspetto una sessantina di persone a palazzo Orsetti, per fare loro da guida. Quella delle magliette non è un'unica iniziativa volta a sensibilizzare lo spirito solidale dei lucchesi (e non): il presidente Alessandro Colombini fa sapere, infatti, che la zecca di Lucca fu chiamata proprio dal Comune di Amatrice, dieci anni fa, per coniare delle monete personalizzate. Le riprodurremo di nuovo - afferma Colombini - mettendole in vendita al prezzo di 5 euro una. Si tratta di una moneta che risale al 1486 e che reca effigie di un cavallo su una faccia e del re Ferdinando Aragona sull'altra. Sarà acquistabile recandosi alla nostra sede (alla caserma san Donato) o in via Beccheria, dove avremo una postazione mobile. Un plauso, in tutta quella che è la grande macchina della nuova organizzazione, viene dedicato a chi ha lavorato alacremente nelle retrovie: Le dottoresse Martina Carnicelli e Sara Giovannini - spiega il presidente di Confcommercio, Ademaro Cordoni - hanno svolto un lavoro encomiabile. Da parte nostra, abbiamo deciso di annullare il tradizionale aperitivo che si svolge nel loggiato di palazzo Sani per dedicare anche quelle risorse ai terremotati. Enrico Lazzari, invece, nel confermare lo stesso programma già pensato per il 27 agosto scorso, ricorda che alla casa dei diritti dei bambini si provvederà ad una raccolta fondi per realizzare un nuovo parco giochi ad Amatrice.

Viterbo: Trasporto Macchina di Santa Rosa: il sindaco Michelini e l'assessore Tofani ringraziano la Protezione Civile

[Redazione]

08-09-2016 08:09 Trasporto Macchina di Santa Rosa: il sindaco Michelini e il sindaco Leonardo Michelini e l'assessore Maurizio Tofani hanno incontrato i rappresentanti delle associazioni viterbesi di Protezione Civile che hanno prestato il loro servizio in occasione del Trasporto della Macchina di Santa Rosa lo scorso 3 settembre. Presenti il Gruppo comunale di Protezione civile, la Prociv, il nucleo di protezione civile dell'ANC (Associazione Nazionale Carabinieri), il gruppo di Protezione civile Toscana, l'AEOPC (Associazione Operatori Protezione civile e ambientale), la Faul e l'ANPANA (Associazione Nazionale Protezione Animale, Natura e Ambiente). Da parte del sindaco e dell'assessore un ringraziamento per il lavoro svolto, per la professionalità mostrata e l'ordine garantito, di concerto con le forze dell'ordine e di sicurezza pubblica. Con un numero ben più ristretto di unità rispetto agli anni scorsi stato comunque assicurato un servizio impeccabile. Con discrezione, zelo e completezza tutti gli 80 operatori hanno garantito un clima di serenità agli spettatori presenti e soprattutto hanno permesso un corretto e fluido svolgimento della manifestazione. Avete dimostrato grande competenza e serietà ha sottolineato l'assessore Tofani, rivolgendosi ai volontari. Tutto questo ancora più encomiabile se si considera che il servizio che prestate a titolo gratuito. Con la vostra presenza e la vostra professionalità - prosegue il sindaco Michelini - avete contribuito a quello che, grazie alla collaborazione di tutti e a una perfetta sinergia, si è rivelato un ineccepibile servizio d'ordine pubblico. Dopo i ringraziamenti c'è stato il tempo per parlare di alcune problematiche relative alle sedi e alle attrezzature. Il sindaco, sottolineando come la riforma delle province abbia comportato un cambiamento nei rapporti tra istituzioni e Protezione Civile, assicura che la delega specifica conferita all'assessore Tofani sia stata dettata proprio dall'esigenza di garantire maggiore rappresentatività, dignità e rilevanza alla Protezione Civile e a tutti i gruppi che cooperano con essa. A tal proposito, il primo cittadino richiederà a stretto giro un incontro con il dirigente regionale della Protezione Civile Gennaro Tornatore, già comandante del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Viterbo. L'iniziativa del sindaco è stata condivisa da tutti i presenti.

Casalincontrada. Il Comune in Provincia per i fondi stradali

[Redazione]

Casalincontrada. Una delegazione di cittadini capeggiata dal Sindaco Vincenzo Mammarella, il Vice Sindaco Angelo Bonelli e l'Assessore Federica Montanaro, ha incontrato oggi il Presidente della Provincia di Chieti, Pupillo, per smuovere le sorti della strada provinciale che collega Casalincontrada a Brecciarola di Chieti. L'amministrazione comunale di Casalincontrada già il 29 novembre 2015 ha manifestato, lungo la strada in questione, con una passeggiata cittadina alla quale sono state invitate tutte le autorità politiche a partire dal Presidente D'Alfonso. Segnalazioni di cittadini, scritte e telefoniche alla trasmissione Rete 8 SOS, sono state fatte pervenire al Presidente ed alla senatrice Pezzopane nelle loro rispettive serate ci raccontano alcuni intervenuti quest'oggi. L'assessore Montanaro riferisce di incontri, solleciti e collaborazioni in attesa di mesi tra comune e provincia al fine di risolvere l'annoso problema. L'exasperazione dei residenti è ormai allo stremo dato lo stato disastroso di questa strada che viene percorsa anche più di 6 volte al giorno. I dislivelli e gli avallamenti non permettono più di percorrere la carreggiata nel senso corretto di marcia mettendo a rischio l'incolumità degli automobilisti e dei passeggeri, rischiando incidenti; per non parlare delle buche causate dall'incuria delle cunette che dovrebbero incanalare le forti piogge, specialmente quelle di questi ultimi anni, al fine di evitare anche, per quanto possibile, sversamenti di terreno lungo la strada. Infatti, durante le piogge di marzo 2015, la SP21 è stata interessata da una frana a ridosso di un complesso di abitazione. La frana è stata segnalata immediatamente agli organi provinciali e al dipartimento della protezione civile per interventi urgenti e visionata personalmente anche dall'Assessor regionale Mazzocca, ma a tutt'oggi si è ancora in attesa dello stanziamento dei fondi per questa criticità così importante e pericolosa che i residenti rischiano di non avere più accesso alle proprie abitazioni se non si risolve in tempi brevi la situazione. Il Presidente Pupillo alla delegazione: "Non ci sono fondi provinciali attendiamo quelli stanziati dalla Regione Abruzzo".

Terremoto: Protezione civile, 4.454 le persone assistite

[Redazione]

Roma, 8 set. - Sono 4.454 le persone assistite ospitate nei campi e nelle strutture allestite allo scopo. Lo comunica la Protezione civile in una nota. 'Nella Regione Lazio - si legge - sono assistite in 14 campi 1.102 persone mentre altre 60 sono alloggiate in tende distribuite in modo diffuso tra i comuni colpiti; allo stesso modo, nelle Marche sono alloggiate 995 persone mentre 918 sono ospitate in 11 campi. In Umbria sono assistite 1.075 persone, 274 sono le persone che risultano ospitate in Abruzzo e 30 sono alloggiate presso l'Hotel Relax di San Benedetto del Tronto (Ap)'..

[empty headline]

[Redazione]

Precariato, supplenze, arretratezza e demotivazione degli insegnanti, scollamento con il mondo del lavoro, sicurezza degli edifici. La riforma fortemente voluta da Renzi dopo la sua prima applicazione, come raccontiamo nel dettaglio, ha centrato solo in piccola parte gli obiettivi. Riuscirà a colmare il divario nella nuova stagione scolastica? Le premesse purtroppo sembrano essere negative e l'autunno, dai prof fuori ruolo ai posti vacanti, si annuncia ancora una volta "caldo" e ricco di disagi. SALVO INTRAVIA. Video ALESSANDRO CECIONI e KAMI FARES 05 settembre 2016 Saldo negativo e previsioni fosche Alternanza con il lavoro promossa con riserva Per lo stop alle supplenze bisognerà aspettare Chiamate dirette al via sotto la lente Anac Lotta titanica ai crolli, ma il rischio rimane Saldo negativo e previsioni fosche di SALVO INTRAVIA ROMA - Promessa tradita o solo rinviata? Con la riforma, enfaticamente battezzata Buona Scuola, Matteo Renzi era convinto di poter finalmente guarire medie e licei, elementari e istituti professionali dai loro mali cronici. E intanto brevi. Basta masse di docenti precari, demotivati e indietro con i tempi digitali, basta girandole di supplenti, basta incomunicabilità tra il mondo dell'insegnamento e quello del lavoro. Basta docenti costretti ad aggiornarsi a proprie spese. E basta soffitti che crollano in testa ad alunni e insegnanti. Buoni propositi che il bilancio del primo anno di applicazione della legge, come vedremo nel dettaglio, ha disatteso ampiamente. Vista la gravità di una malattia che affligge la nostra scuola da decenni, forse pensare che pochi mesi potessero essere sufficienti per proiettarla nel terzo millennio era illusorio. Quel che preoccupa maggiormente è semmai la distanza del primo bilancio dagli obiettivi fissati e soprattutto le premesse con cui si appresta a partire il secondo anno di Buona Scuola, con all'orizzonte tante incognite e poche certezze, un avvio tutto in salita e nel caos per via degli insegnanti che non saranno nominati in tempo. Le notizie che arrivano da ministero, provveditorati e fonti sindacali, parlano per il 2016/17 di un avvio di anno in salita e di un concorso per 64 mila cattedre che, a causa di commissioni sorprendentemente troppo severe, non riuscirà a coprire tutti i posti messi in palio e che non si potrà neppure concludere entro i tempi necessari a spedire tutti i docenti in cattedra già a settembre, come invece annunciato. La previsione è che la metà dei posti rimarrà vacante per le troppe bocciature. Più realistica semmai l'ipotesi che per assumere la totalità dei vincitori occorrerà attendere il 2017. Così come le previsioni annunciano 60/80 mila docenti inseriti nei nuovi ambiti territoriali chiamati direttamente dai presidi, in alcuni casi con colloqui condonando troppo "sul personale" (ma che potranno cambiare sede dopo la nomina) ed migliaia di posti destinati a restare vacanti ancora per un altro anno. Cattedre da assegnare agli immancabili supplenti di cui la riforma si sarebbe voluta sbarazzare, tagliando così finalmente i costi di gestione dell'istruzione. Pronostici foschi per l'anno che si avvia ad apertura anche al capitolo bonus sul merito degli insegnanti, che nella passata stagione scolastica ha creato mille divisioni all'interno delle scuole, e sulla eccezionale mole di lavoro che ancora una volta toccherà ai "super presidi" per mettere in pratica i diversi aspetti della riforma. O, ancora, di un'alternanza scuola-lavoro che necessiti sicuramente di una messa a punto anche se non sembra essere andata poi così male come si temeva. [Buona scuola] Tra le poche certezze nel primo bilancio di Buona Scuola c'è stato il gruzzolo per l'aggiornamento distribuito ad ottobre: 500 euro a docente per l'acquisto di libri, spettacoli cinematografici e teatrali, corsi di aggiornamento ed altro. E il Piano nazionale Scuola digitale che sta cercando di modernizzare attrezzature, strutture e metodi di insegnamento. Per Pino Turi, della Uil "lo scorso anno, i problemi sono stati messi sotto il tappeto o rinviati: i veri effetti della legge 107 si vedranno il prossimo anno". Governare un settore delle dimensioni della scuola senza la collaborazione del personale e il coinvolgimento dei sindacati continua Turi è illusorio ed avventuroso per l'esecutivo". E, aggiunge Lena Gissi, a capo della Cisl scuola, "non è neppure detto che gli alunni troveranno tutti i docenti in classe per l'avvio delle lezioni" perché contrariamente agli anni passati, tutte le operazioni sul personale (immissioni in ruolo, assegnazioni provvisorie e utilizzazioni per un anno) dovranno concludersi entro il 15 e non entro il primo settembre, come stabiliva la Gelmini nel

2008. Così, la nomina dei supplenti arriverà soltanto dopo". In parecchie regioni Lombardia, Piemonte, Veneto, Umbria, Sicilia solo per citarne alcune la prima campanella suonerà però prima di questa data. Equello di ritrovarsi la squadra dei docenti completa a novembre è più un'incertezza che un rischio. Domenico Pantaleo, alla guida della Flic Cgil, è decisamente pessimista. Parla di contraddizioni, disfunzioni e incertezze che minacciano di scaricarsi sul prossimo anno scolastico, facendo ripiombare gli istituti nelle innumerevoli emergenze quotidiane. Anche i presidi, solitamente meno pregiudizialmente ostili alle novità, non sembrano ottimisti. Sarà un altro anno di fuoco per le tante incombenze cui dovremo far fronte per la piena attuazione della legge 107", sottolinea Paolino Marotta, dell'Andis. Nei prossimi mesi prevede i nodi verranno al petto. E snocciola una serie di questioni su cui dovrà concentrarsi subito: dai criteri per attribuire il bonus premiale ai docenti, all'esonerazione dei vicari, passando proprio per la valutazione dei dirigenti scolastici, che parte a settembre. Si può ben immaginare quale autunno caldo si preannuncia", conclude Marotta. Francesca Puglisi, Responsabile nazionale Scuola del Pd che la Buona Scuola l'ha tenuta a battesimo al Senato, difende le scelte del governo Renzi. Dopo anni di tagli, ha aumentato di 3 miliardi all'anno l'investimento nella scuola. La parlamentare democratica ricorda quindi tutti gli obiettivi centrati: dalle assunzioni al bonus da 500 euro a favore degli insegnanti, dalla maggiore attenzione verso i problemi dell'edilizia scolastica al Nuovo Piano nazionale per la scuola digitale. Dove il primo anno di riforma ha evidenziato limiti e velleità è soprattutto in quello che avrebbe dovuto essere il cuore del provvedimento: lotta al precariato e fine della supplente, l'enorme numero di sostituti che le scuole e i provveditorati sono costretti a nominare ogni anno per far partire la macchina. Le statistiche parlano chiaro. Le supplenze sono calate appena di 13 mila unità su 118 mila, mentre le graduatorie provinciali dei precari che servono a reclutare metà degli immessi in ruolo ogni anno contano ancora 45 mila iscritti. Va detto però che si partiva da quota 122 mila e che a partire da settembre il numero dei supplenti riduci dal Piano da 103 mila assunzioni previsto dalla riforma dovrebbe assottigliarsi ancora. Fino al completo svuotamento delle liste. Passi falsi l'avvio della Buona Scuola sembra averli compiuti anche nella gestione dell'organico di potenziamento e perfino sull'assegnazione del tanto reclamizzato bonus, che in linea teorica avrebbe dovuto premiare i professori migliori. I docenti dell'organico di potenziamento 48 mila unità inviate nelle scuole a novembre del 2015 con l'intento di potenziare Musica e Educazione motoria alle elementari, le lingue straniere alla medie, Diritto ed Economia alle superiori sono stati invece utilizzati spesso come tappabuchi. Quando non sono rimasti ad annoiarsi in biblioteca aspettando che qualcuno li chiamasse per una supplenza o per un altro incarico. E il prossimo anno non sembra possa andare meglio con i potenziatori", perché tra "assegnazioni provvisorie" e "utilizzazioni" i presidi potrebbero ritrovarsi ancora con docenti non scelti da loro. Così bisogna sperare che i miliardi già spesi per mettere in sicurezza e abbellire le tante scuole sgarrupate disseminate in ogni angolo del Paese evitino almeno che i soffitti continuino a crollare sulla testa di scolari e maestri, studenti e pr

ofessori. Ma basta una violenta scossa di terremoto per portare, al di là delle buone intenzioni, tutti con i piedi per terra. Alternanza con il lavoro promossa con riserva di SALVO INTRAVAI A ROMA - Falsi progetti svolti senza in realtà mai uscire dalla propria classe, studenti "sfruttati" al posto della manodopera e costretti a recarsi in azienda anche durante le vacanze di Natale, alunni spediti a fare esperienza in ambiti professionali lontanissimi dalle loro inclinazioni, come i ragazzi di un Classico sardo finiti in una raffineria. Nel corso dell'anno passato le denunce contro le situazioni paradossali nate con l'obbligo di Alternanza scuola lavoro introdotto dalla Buona Scuola in tutte le superiori, licei compresi, non sono mancate. Eppure, anche se tutti sembrano d'accordo sul fatto che il meccanismo ha bisogno di una messa a punto, il primo anno di novità introdotta dal governo per avvicinare il mondo dell'istruzione a quello dei mestieri, sembra essere tutto sommato positivo, rappresentando una delle note liete della riforma. I miglioramenti sono necessari anche perché a settembre il numero di ragazzi interessati aumenterà: saranno un milione e oltre, coinvolgendo i giovani del terzo e del quarto anno di tutti gli indirizzi, costringendo le scuole a raddoppiare gli sforzi in termini di contatti con enti e imprese e a moltiplicare i protocolli di intesa per avviare le attività. Nel 2017/2018 l'esperienza andrà poi a regime: si raggiungerà quota un milione e mezzo di studenti, quelli del secondo

biennio e dell'ultimo anno della secondaria superiore. Per i liceali sono previste almeno 200 ore di esperienza sul campo aziende, imprese, ma non solo da realizzare nell'ultimo triennio di scuola. Nei tecnici e negli istituti professionali, dove la vocazione alle professioni è più marcata, le ore da passare in Alternanza diventano almeno 400. Alternanza scuola lavoro, con l'obbligo aziende messe in difficoltà [335612-thumb-rep-alternanza roma] Condividi

Paolino Mariotta, a capo dei dirigenti scolastici dell'Andis, spera che "siriesca a migliorare il sistema, visto che nella stagione passata ha fatto fatica ad avviarsi soprattutto per i licei". Per Domenico Pantaleo, della FlcCgil, il modello adottato invece non va proprio. E occorre trovarne uno diverso, che faciliti la libertà di accedere a un lavoro voluto e sognato dai ragazzi". A tanti sembra poi che la scuola italiana si sia appiattita sulle esigenze di industrie, aziende e imprese private. Anche Lena Gissi, della Cislscuola, è critica: Temi come la formazione obbligatoria o l'alternanza scuola-lavoro non trovano piena realizzazione dice per l'assenza di un'idea a medio e a lungo termine. Mancano i dati ufficiali, ma pare che alcune esperienze si siano risolte in imprese formative simulate". Le critiche più dure arrivano però dall'Unione degli studenti. La mancanza di uno statuto delle studentesse e degli studenti in Alternanza scuola-lavoro risponde a numerose contraddizioni", spiega Francesca Picci, coordinatrice dell'Uds. Com'è avvenuto, aggiunge, in un istituto alberghiero di Torino, dove gli studenti si sono ritrovati a prestare manodopera gratuita". Agli studenti è stato richiesto aggiunge di fare Alternanza anche durante le vacanze di Natale". Secondo un monitoraggio realizzato dall'Unione, i problemi principali lo scorso anno sono stati la scarsa attinenza di molte esperienze con il percorso di studi intrapreso" e i costi a carico degli stessi ragazzi. Molti spiegano gli studenti devono pagare autonomamente servizi indispensabili, come i trasporti e in alcuni casi anche il soggiorno, considerato che molti progetti di alternanza si sono svolti anche a 200 chilometri di distanza dalla propria città, o addirittura in regioni diverse da quella di residenza". I dati che abbiamo raccolto sottolinea Francesca Picci dimostrano come l'Alternanza scuola lavoro immaginata dal governo non rispecchi le necessità e l'idea che gli studenti hanno della loro formazione, soprattutto pratica. E' necessario stanziare fondi per la mobilità studentesca, approvare uno statuto degli studenti in alternanza s

scuola lavoro che tuteli realmente i diritti degli studenti, individuare un codice etico per le aziende coinvolte, coinvolgere le rappresentanze studentesche e impedire che le esperienze si rivelino esperienze di mero sfruttamento". Perplesso e richieste di cambiamenti a cui Miur e Confindustria contrappongono una serie di esempi virtuosi. Come il caso dell'istituto superiore Severi-Guerrisi di Gioia Tauro (tecnico con svariati indirizzi e anche liceo artistico) che ha iniziato ad attuare l'alternanza scuola-lavoro 3 anni fa, con un progetto sperimentale, coinvolgendo 250 aziende e circa 500 gli alunni, di cui alcuni sono stati anche assunti. Oppure il classico e linguistico Orazio di Roma dove sono stati avviati 20 percorsi, uno dei quali in collaborazione con l'Istituto superiore di sanità. Quanto basta per far concludere alla ministra dell'Istruzione Stefania Giannini che il bilancio è positivo". Soprattutto precisa se si considera la portata della rivoluzione culturale che abbiano fortemente voluto". E se è vero, ammette la ministra, che l'Alternanza è partita con qualche difficoltà in più nei licei perché in questi indirizzi in passato l'alternanza era poco praticata, essendo volontaria", è altrettanto vero che "con la Buona Scuola abbiamo rotto questo tabù, portando competenze pratiche anche in indirizzi storicamente improntati all'acquisizione di competenze teoriche". E in risposta agli studenti quindi aggiunge: Questa è l'unica strada per consentire ai nostri ragazzi di scoprire i propri talenti, far emergere le loro inclinazioni e indirizzare il successivo percorso di studi". A difendere la novità ci sono anche gli industriali. Oltre 700 mila studenti in Alternanza in tutti gli indirizzi di scuola superiore sono un buon primo passo", dice Giovanni Brugnoli, vicepresidente di Confindustria per il Capitale umano. L'obiettivo - aggiunge - è garantire a tutti il diritto di imparare lavorando, fare cioè un'esperienza formativa a tutto tondo che permetta di conoscere ciò che sta fuori dalle aule scolastiche. Ma vedremo quali saranno le criticità da affrontare". Brugnoli annuncia quindi l'intenzione degli imprenditori di creare un rapporto più stretto con il mondo dell'istruzione. Noi crediamo, e lo abbiamo sperimentato in tanti anni di partnership con le scuole, che i percorsi di alternanza debbano puntare sulla qualità. E qualità significa che l'impresa partecipa a tutte le fasi del percorso: anche alla progettazione e alla valutazione. Ci sarà

vera alternanza quando anche gli studenti delle province più remote potranno accedere a percorsi di qualità". Il vicepresidente di Confindustria nega quindi che alcune aziende non siano interessate all'argomento. I vantaggi dell'Alternanza - ribadisce - sono fuoridiscussione: gli imprenditori sanno bene che la partnership con le scuole dà una maggiore riconoscibilità all'impresa nel territorio e ne promuove anche la funzione formativa". Ma non solo. L'Alternanza nel medio-lungo periodo può anche ridurre il divario tra domanda delle imprese e offerta formativa". Ma cosa cercano le imprese? Tutti gli studenti sono i benvenuti in azienda. La cosa importante ribadisce è lavorare con le scuole per permettere agli studenti, sulla base delle loro caratteristiche, di inserirsi nel contesto che permetta di sviluppare al meglio le loro potenzialità". Per lo stop alle supplenze bisognerà aspettare di SALVO INTRAVAI A ROMA - La piaga del precariato continuerà ad affliggere la scuola anche nell'imminente nuovo anno scolastico. Il ministro dell'Istruzione Stefania Giannini l'ha definito un metodo negativo che ha soffocato la scuola italiana" e il presidente del Consiglio Matteo Renzi ha inserito la sua fine in cima a tutti gli obiettivi della Buona Scuola. Per questo il diktat è stato perentorio: bisogna assolutamente cancellare le graduatorie ad esaurimento dei precari (Gae) ed eliminare la cosiddetta supplentite, l'enorme numero di precari su cui ogni anno si basa il funzionamento della macchina scolastica italiana. Eppure un primo anno di applicazione non è servito a compiere grossi passi avanti e quello futuro non sembra p

oter promettere molto di più. Nella passata stagione scolastica, stando ai dati ufficiali diffusi dal ministero dell'Istruzione, la montagna di supplenze è stata appena scalfita, ma stando ad alcune interpretazioni dei numeri potrebbe persino essersi accresciuta. Una situazione che - questo sembrano indicare le prime notizie sulla preparazione delle classi e la distribuzione delle cattedre - con ogni probabilità si protrarrà anche quest'anno. Più incoraggianti invece i numeri che a distanza di circa 12 mesi di applicazione della riforma il governo può esibire sulla lotta al precariato, anche se siamo ancora lontani dall'obiettivo annunciato nel settembre del 2014. Entro settembre 2015, spiegò allora il premier, occorrerà assumere 103 mila precari delle liste ad esaurimento e bandire un nuovo concorso a cattedre. L'ambizione era quella di rilanciare le opportunità offerte dall'autonomia scolastica, mai attuata appieno per mancanza di risorse economiche e di personale. Un'occasione unica, insomma, resa poi ancor più ineludibile dalla sentenza della Corte di giustizia europea che nel novembre del 2014 ha condannato l'Italia per abuso di precariato scolastico: troppi docenti nominati come supplenti su sede vacante per troppi anni consecutivi, spiegava il verdetto. Dopo l'approvazione della riforma (9 luglio 2015), i nodi hanno iniziato però a venire al pettine: delle 103 mila assunzioni, per l'anno 2015/2016, il Miur è riuscito a piazzarne soltanto 87 mila e 600. Sembra incredibile, ma è proprio così. Il punto è che le assunzioni prevedono la possibilità, contrariamente al passato, per il cervellone ministeriale di spedire gli aspiranti maestri e professori a prendere servizio in una qualunque regione se in quella di residenza non c'è disponibilità di posti. E in parecchi si sono rifiutati di viaggiare su e giù per l'Italia. Il risultato è che anche il ricorso alle supplenze è rimasto quasi invariato. Anzi, per la Cisl scuola sarebbe addirittura aumentato. Rispondendo ad un'interpellanza alla Camera, il 5 febbraio 2016, Davide Faraone, sottosegretario all'Istruzione, ammetteva che le supplenze si sono contratte di appena 13 mila unità scarse sulle oltre 118 mila dell'anno precedente: un ostentato 11% in meno. In altre parole, anche dopo la cura Renzi/Giannini, la scuola italiana ha continuato (e continua) a soffrire di supplentite, con oltre 105 mila precari chiamati in cattedra per garantire il regolare svolgimento delle lezioni. Conti contestati, come detto, dalla Cisl scuola secondo cui le supplenze avrebbero toccato quota 147.028: facendo segnare un clamoroso +24% sull'anno precedente (2014/15). Ancora più allarmante è però la previsione che anche nel nuovo anno scolastico la cifra oscillerà tra quota 60 e 80 mila. Domenico Pantaleo, alla guida della Flic Cgil, parla di un flop sotto gli occhi di tutti. "Il piano delle immmissioni in ruolo non ha cancellato il precariato e non ha ridotto la supplentite", afferma. Una sentenza di fallimento che Francesca Puglisi, responsabile Scuola del Partito democratico, non accetta, rivendicando piuttosto il "più vasto piano straordinario di assunzioni mai realizzato dallo Stato negli ultimi 20 anni", un'operazione che "ha assicurato in media 7 professori in più ad ogni scuola del Paese per combattere la dispersione degli studenti, migliorare gli apprendimenti e ampliare l'offerta formativa". Matteo Renzi

comunque non intende arrendersi e torna a promettere che la supplentitefinirà quando le riforme andranno a regime. Ci vorranno due o tre anni".Traguardo possibile se si saprà trovare la strada giusta, così come avvenutosul fronte della lotta al precariato intesa come riduzione del numero complessivo di iscritti nelle liste Gae, compresi quelli che non hanno maisvolto un giorno di supplenza. Dei 122mila registrati prima delle assunzioni dimassa, in elenco ne sono rimasti 45mila: un terzo del totale, che il governoconta di mettere in regola nell'arco dei prossimi tre anni. Chiamate dirette alvia sotto la lente Anacdi SALVO INTRAVALIAROMA - Tra mille dubbi e innumerevoli perplessità, i presidi hanno affrontatola prova del fuoco" della chiama

ta diretta: la vera novità dell'annoscolastico ormai alle porte. Un marchingeegno su cui ha puntato l'attenzione,per la prima volta in assoluto nella scuola, anche l'Anac: l'autoritàanticorruzione. Perché la discrezionalità di cui godono i capi d'istitutonell'assegnare gli incarichi ai neoimmessi in ruolo fa drizzare le antenne achi è chiamato a vigilare sui potenziali comportamenti corruttivi. E per idirigenti scolastici, il rischio di scivolare si presenta ad ogni passo. Adammetterlo, con grande onestà intellettuale, è Paolino Marotta dell'Andis,un'associazione che raccoglie circa mille dirigenti scolastici. La paura diessere denunciati esiste spiega perché si tratta di una operazione deltutto nuova, da svolgere in tempi strettissimi e senza che ci siano stateindicazioni precise da parte del ministero. Permangono profiligiuridico-amministrativi non del tutto chiari". ". La prima chiamata diretta siè svolta, non senza polemiche, ad agosto. Secondo quanto denunciato daisindacati, alcuni presidi si sono presi la licenza di entrare nel merito delle scelte familiari di alcune insegnanti intenzione di avere figli o di sposarsi o avrebbero assunto i docenti in base al luogo di residenza: il più vicinoalla scuola. Ma su eventuali distorsioni del sistema il ministero tace.L'avvio degli Ambiti territoriali per l'organico di potenziamento con ilreclutamento degli insegnanti da parte dei dirigenti scolastici rappresenta la vera novità del 2016/2017. Perché nel primo anno di Buona Scuola l'organico di potenziamento circa 48mila unità è stato inviato a metà novembre agliistituti direttamente dal ministero dell'Istruzione, congelando per un anno la chiamata diretta". Ma facciamo un po' di ordine. Per consentire ai dirigentscolastici di reclutare i docenti più adatti alla propria scuola conesperienza di aree a rischio, abituati a lavorare contro la dispersionescolastica o con alunni Bes (con Bisogni educativi speciali), specializzatidelle lingue straniere o nella didattica digitale, tanto per fare qualcheesempio la legge di riforma ha messo in piedi questo meccanismo: per primacosa, gli assunti nel 2015/2016 e parte di coloro che chiedono trasferimento inun'altra regione sono stati assegnati ad uno dei 319 Ambiti territoriali in cuiè stato suddiviso il territorio nazionale. A questo punto, entrano in gioco ipresidi, che vagliando le candidature dei docenti e dopo avere consultato illoro curriculum, propongono ai prescelti un incarico triennale nella propriascuola.Tutta l'operazione è partita il 29 luglio per la scuola dell'infanzia eprimaria per concludersi il 26 agosto con la scuola secondaria di secondograd, secondo tempi scaglionati per ordine di scuola. Per il sottosegretarioall'Istruzione Davide Faraone si passa dal reclutamento per anzianità diservizio a quello per competenze". In questo modo, i dirigenti scolasticipotranno assoldare i docenti più idonei a mettere in pratica gli obiettivideclinati nel Piano triennale dell'offerta formativa, uno degli obiettivi piùimportanti dell'intera riforma. Ma lo scorso anno le cose hanno presotutt'altra direzione e il prossimo rischiano di ricalcare la stessa strada delprecedente.Ecco perché. I 47.465 docenti "potenziatori" nominati a metà novembre del 2015sono stati inviati alle scuole direttamente dal cervellone ministeriale, senzache i presidi abbiano potuto scegliere". Nelle scuole si sono ritrovati exsupplenti esperti" ma anche tanti che non mettevano piede a scuola da quando si erano diplomati. Un mezzo disastro, abbastanza annunciato. Tanto che dopo un mese l'ispettore ministeriale Max Bruschi si è lasciato andare ad uno sfogo suisocial: Molti docenti che hanno preso servizio scriveva il 5 dicembre 2015sul proprio profilo Facebook si trovano a bivaccare nei corridoi. Lo trovouno sconcio. Quasi nessuno ha avuto il doveroso confronto con il dirigentscolastico, curriculum alla mano. Poi, ci sono le fantastiche eccezioni. Ma,per l'appunto... non rappresentano, oggi, la regola. So per primo che nelleistituzioni scolastiche è arrivato personale di diversa quiddita de. Ma, rilevo, capita tutti gli anni".Il rischio molto concreto è che questa situazione si replichi anche nel nuovoanno scolastico. Almeno per i primi mesi. Perché, dopo avere individuato idocenti dagli ambiti, scatteranno le assegnazioni

provvisorie e leutilizzazioni (operazioni di mobilità del personale che prevedono l'assegnazione di una cattedra per un singolo anno), pratica che gli uffici provinciali dovranno svolgere entro il 15 settembre. Ma prima ancora occorrerà dare seguito alle 5/6 mila richieste di conciliazione (ricorsi) sui trasferimenti avanzate dai docenti meridionali spediti al Nord dal bizzoso algoritmo ministeriale che nessuno sa come abbia funzionato. Uno stratagemma messo su dal ministero per consentire ad una percentuale più alta possibile del grande serbatoio di insegnanti meridionali di non allontanarsi troppo da casa ancora per un anno, posticipando la partenza al 2017/2018. O di non allontanarsi mai, se nel frattempo dovesse arrivare il trasferimento. Ma, a questo punto, dopo essere stati scelti dai presidi, migliaia di docenti potranno andare in un'altra regione ed essere sostituiti da docenti con altri requisiti. Un altro anno di potenziatori a zonzo per la scuola? Intanto, il suono della prima campanella si avvicina e la squadra dei docenti in moltissime scuole è tutt'altro che completa. Lotta titanica ai crolli, ma il rischio rimane di SALVO INTRAVAI A ROMA - Quasi 6 miliardi per mettere in sicurezza, ristrutturare e perfino abbellire gli edifici scolastici italiani. Ma i soffitti continuano a crollare sulla testa di alunni e docenti. E in un caso a sbriciolarsi sotto l'effetto del terremoto nell'Italia centrale è una scuola resa antisismica nel 2012. Sembra un paradosso. Ma quanto basta per fare sorgere a tutti una domanda: quanto è sicura la scuola di mio figlio? Nessuno probabilmente conosce la risposta. Una circostanza che, nonostante gli sforzi governativi, contribuisce ad aumentare l'angoscia dei genitori. Quello che sappiamo con certezza, perché a dircelo è lo stesso Miur, è che su 41.666 edifici sparsi in ogni angolo della Penisola, ben 18.817 ricadono in zone sismiche di prima e seconda categoria: quelle dove è possibile che si verifichi un terremoto violento o potenzialmente distruttivo come quello che ha frantumato la scuola di Amatrice. Per il resto gli incidenti sono all'ordine del giorno. L'ultimo incidente in ordine di tempo in piene ferie, alla materna Maria Montessori di Dragoni, una frazione di Lequile, in provincia di Lecce, lo scorso 23 giugno. Quando, per fortuna, in classe non c'era più nessuno. Ma lo sforzo profuso dal governo per rendere sicure 42.292 strutture scolastiche, frequentate ogni giorno da quasi 8 milioni di alunni e da oltre un milione tra docenti e personale scolastico, è stato enorme: quasi sei miliardi di euro impegnati, stanziati e in parte anche spesi, per intervenire sulle scuole sgarrupate tra il 2014 e il 2017. [buona-scuola] Nel febbraio 2014, il presidente del Consiglio Matteo Renzi annunciò di voler prendere un impegno con gli italiani: si sarebbe occupato dell'edilizia scolastica. Il primo passo fu la creazione della Struttura di missione per l'edilizia scolastica presso la Presidenza del Consiglio. Allo scopo rastrellò tutti i fondi già stanziati ma mai spesi: quasi 3 miliardi. Nel corso del triennio 2014/2016 i miliardi destinati alle scuole sono saliti a 4,2 destinati a una lunghissima serie di interventi dai nomi a volte anche creativi: #scuolebelle, #sbloccascuole e #scuole sicure, con l'immane hashtag iniziale. Anche semplici tinteggiature per rendere più accoglienti classi, laboratori, corridoi e bagni. E nella Legge di stabilità per il 2017 è previsto un altro miliardo e 700 milioni di interventi: in tutto, 5,9 miliardi. Quasi metà dei 14 ipotizzati dall'allora capo della Protezione civile Guido Bertolaso all'indomani del crollo che nel 2008 costò la vita a Vito Scafidi, colpito a morte da un tubo dimenticato nel controsoffitto della sua aula al liceo Darwin di Rivoli (To). Il timore ora è che da settembre possa riprendere il triste bilancio di intonaci che si schiantano, quando va bene, sul pavimento senza nessun preavviso; finestre che si sganciano dai cardini e finiscono in testa agli alunni; cornicioni pericolanti. Per Adriana Bizzarri, coordinatrice nazionale per il settore Scuola di Cittadinanzattiva, certo non è possibile pretendere il miracolo. E prevede che il prossimo anno i crolli dovrebbero diminuire. Ma spiega: In effetti, gli interventi di messa in sicurezza dice sono una minima parte, per questo continuano gli incidenti. Anche a fronte di un intervento straordinario come quello del governo in carica, che in tre anni 2014/2016 ha aperto 4.833 cantieri, di cui 3.884 conclusi: oltre l'80 per cento. Lo sforzo in termini quantitativi non è però sufficiente. I finanziamenti di #scuolebelle, 450 milioni, non hanno senso: la piccola manutenzione deve rimanere a carico delle scuole. Perché non potenziare gli interventi diagnostici sui solai che sono punti critici delle scuole?", si chiede ancora Bizzarri. Finora aggiunge a fronte di 14 mila interventi richiesti dagli enti locali nel 2015 ne sono stati finanziati 7 mila, per una spesa di 40 milioni di euro. E l'obiettivo appare lontano. Continuando con questo impegno, occorreranno almeno altri dieci anni", chiosa Bizzarri. Laura Galimberti, a capo della Struttura di missione, replica: La maggior parte delle scuole

italiane è stata realizzata prima del 1976. Le tecniche costruttive e i materiali, soprattutto quelli utilizzati tra la fine degli anni '50 e gli anni '70, sono oggi inadeguati. Ricordiamo, poi, che i solai delle scuole sono sottoposti a carichi d'esercizio irregolari e subiscono sbalzi termici notevoli". Per questo il governo ha inserito nella Legge 107 una linea di finanziamento dedicata proprio alle indagini diagnostiche per i solai". Tuttavia, degli oltre 7 mila interventi finanziati, quelli conclusi sono poco più di mille e 400. Vale davvero la pena investire 6 miliardi su scuole così vecchie? È impensabile sostituire tutti gli edifici esistenti in pochi anni spiega la Galimberti - anche se c'è sicuramente la necessità di realizzare scuole che rispondano alle nuove esigenze architettoniche, energetiche, pedagogiche e sociali. Il concorso #scuoleinnovative, promosso dal Miur e finanziato con fondi Inail, ha proprio questo obiettivo", conclude.

Enrico, volontario nei luoghi del terremoto: ecco cosa ho visto

[Redazione]

"In queste ore si stanno svolgendo i sopralluoghi dei vigili del fuoco, ingegneri e geologi per verificare i danni e dare agibilità o inagibilità agli edifici". [citynews-p] Redazione ParmaToday 08 settembre 2016 10:42 Condivisione il più letti di oggi 1 Bimbo muore durante il parto 2 Auto si ribalta in A15: tre feriti e tre chilometri di coda 3 Moldavo fermato a Salsomaggiore: su di lui pendeva un mandato di cattura internazionale 4 Prende a pugni il bancone di vetro di un locale e poi minaccia i poliziotti [avw][avw] Enrico è un volontario parmigiano dei Vigili del Fuoco che attualmente trova a Montegallo, in provincia di Ascoli Piceno, nelle zone colpite dal terribile terremoto che ha sconvolto il Centro Italia. Qualche giorno fa è partito per il terzo turno come supporto logistico e tecnico della cucina mobile del Comitato provinciale di Protezione Civile di Parma. Perché sei partito per le zone del terremoto, parlaci un po' di te "Da Parma siamo partiti con la colonna mobile regionale verso il Comune di Montegallo, un piccolo comune montano in provincia di Ascoli Piceno, che il dipartimento e la Regione Marche hanno assegnato alla nostra Regione. In particolare io sono partito nel terzo turno come supporto logistico e tecnico alla cucina mobile d'emergenza del nostro comitato provinciale in attesa che venisse ultimato il montaggio ed il collaudo della cucina da campo Regionale. Quali sono state le prime difficoltà? Raccontaci il tuo lavoro ogni giorno "Il lavoro nel campo è molto e non ho avuto modo di vedere molto delle zone limitrofe. Dove ci hanno dislocati è una zona comunque molto fortunata e danni strutturali agli edifici sono apparentemente pochi e in queste ore si stanno svolgendo i sopralluoghi dei vigili del fuoco, ingegneri e geologi per verificare i danni e dare agibilità o inagibilità agli edifici. Cosa hai visto e cosa ti aspettavi di vedere? Cosa mi aspettavo di trovare? Sinceramente non lo so... quando si parte per emergenze di questo tipo le informazioni non sono molte e quindi si parte senza sapere esattamente cosa si trova. Anche quando parti successivamente e quindi hai qualche testimonianza in più è difficile rendersi conto di ciò che si incontrerà".

Domani grande cena di solidarietà per aiutare Amatrice

[Redazione]

L hanno organizzata il Comitato Cittadinanza Attiva di Piazza Madonna degli Aldobrandini e Girotondo Per Sempre onlus. Presente assessore Bettini. In 350 parteciperanno, domani sera in piazza Madonna degli Aldobrandini, alla cena organizzata per aiutare le popolazioni colpite dal terremoto del 24 agosto scorso. Sarà presente anche assessore all'ambiente Alessia Bettini. L'iniziativa è organizzata ogni anno, insieme all'associazione Girotondo Per Sempre onlus, per il conferimento del Premio Casa Martelli ed il suo ricavato viene interamente devoluto per iniziative di solidarietà. Quest'anno i fondi raccolti saranno consegnati direttamente nelle mani del sindaco di Amatrice. (fn)

?Perch? utilizzare la Protezione civile per far attraversare la gente alla festa del Pd??

[Redazione]

[50466]Perché utilizzare la protezione civile per l'assistenza dei pedonall'ingresso della festa dell'Unità? Lo chiede il decano dell'opposizione ravennate, Alvaro Ancisi di Lista per Ravenna, alla giunta in un'interrogazione. Il tema è quello dell'utilizzo di quattro volontari dell'associazione Protezione Civile Radio Club Mistral in via Trieste e via Destra Canale Molinetto per agevolare l'attraversamento pedonale verso la festa del Pd del Pala De André (e ritorno). Un utilizzo richiesto dalla Polizia municipale dal 26 agosto al 12 settembre, periodo in cui è in vigore anche un'ordinanza sul traffico rende noto Ancisi che impone divieti di sosta e riduzioni della velocità e consente l'utilizzo a parcheggio dell'ampia fascia di verde pubblico in zona. Pur se la convenzione annuale in atto con Mistral, che prevede il riconoscimento di 6 mila euro a titolo di rimborso delle spese e degli oneri sostenuti, comprende anche servizi di previsione e prevenzione dei rischi e servizi di pubblica incolumità e viabilità in supporto al Corpo di Polizia Municipale di Ravenna attacca Ancisi nell'interrogazione questa scelta è stata quanto meno inopportuna. Non tanto per integrazione dei rimborsi spese che inevitabilmente saranno dovuti a Mistral causa la straordinarietà dell'impegno serale, quanto per le seguenti ragioni. Che sono, in sintesi, la possibilità di far svolgere queste mansioni a volontari individuati dall'organizzazione della festa (come per esempio i pensionati utilizzati davanti alla scuola), anche per permettere alla Protezione civile di occuparsi esclusivamente in questo periodo dell'assistenza per il terremoto del centro Italia, e il fatto secondo Ancisi che nonostante non sia impegnata con gli attraversamenti pedonali, la polizia municipale non starebbe facendo rispettare i divieti di sosta. Niente multe, insomma. Ancisi chiede quindi formalmente all'assessore competente (il vicesindaco Eugenio Fusignani) le ragioni dell'operato della Polizia municipale. Per prevenire risposte di circostanza conclude Ancisi quali la pubblica incolumità dei pedoni messa a rischio, suggerisco al sindaco di disporre, per il futuro, che la convenzione con Mistral sia utilizzata a servizio di attività e manifestazioni di interesse pubblico del Comune o altri enti pubblici o di società e fondazioni controllate dal Comune oppure di iniziative patrocinati dal Comune, escludendo iniziative di interesse politico o prettamente privato e che per questa ultima fattispecie, eventuali esigenze organizzative per fronteggiare problemi di circolazione stradale siano poste a carico dell'organizzazione privata, nella relativa ordinanza obbligo sul traffico. 08 - 09 - 2016

?Perch? utilizzare la Protezione civile per far attraversare i pedoni alla festa Pd??

[Redazione]

[50466]Perché utilizzare la protezione civile per l'assistenza dei pedoni all'ingresso della festa dell'Unità? Lo chiede il decano dell'opposizione ravennate, Alvaro Ancisi di Lista per Ravenna, alla giunta in un'interrogazione. Il tema è quello dell'utilizzo di quattro volontari dell'associazione Protezione Civile Radio Club Mistral in via Trieste e via Destra Canale Molinetto per agevolare l'attraversamento pedonale verso la festa del Pd del Pala De André (e ritorno). Un utilizzo richiesto dalla Polizia municipale dal 26 agosto al 12 settembre, periodo in cui è in vigore anche un'ordinanza sul traffico rende noto Ancisi che impone divieti di sosta e riduzioni della velocità e consente l'utilizzo a parcheggio dell'ampia fascia di verde pubblico in zona. Pur se la convenzione annuale in atto con Mistral, che prevede il riconoscimento di 6 mila euro a titolo di rimborso delle spese e degli oneri sostenuti, comprende anche servizi di previsione e prevenzione dei rischi e servizi di pubblica incolumità e viabilità in supporto al Corpo di Polizia Municipale di Ravenna attacca Ancisi nell'interrogazione questa scelta è stata quanto meno inopportuna. Non tanto per integrazione dei rimborsi spese che inevitabilmente saranno dovuti a Mistral causa la straordinarietà dell'impegno serale, quanto per le seguenti ragioni. Che sono, in sintesi, la possibilità di far svolgere queste mansioni a volontari individuati dall'organizzazione della festa (come per esempio i pensionati utilizzati davanti alla scuola), anche per permettere alla Protezione civile di occuparsi esclusivamente in questo periodo dell'assistenza per il terremoto del centro Italia, e il fatto secondo Ancisi che nonostante non sia impegnata con gli attraversamenti pedonali, la polizia municipale non starebbe facendo rispettare i divieti di sosta. Niente multe, insomma. Ancisi chiede quindi formalmente all'assessore competente (il vicesindaco Eugenio Fusignani) le ragioni dell'operato della Polizia municipale. Per prevenire risposte di circostanza conclude Ancisi quali la pubblica incolumità dei pedoni messa a rischio, suggerisco al sindaco di disporre, per il futuro, che la convenzione con Mistral sia utilizzata a servizio di attività e manifestazioni di interesse pubblico del Comune o altri enti pubblici o di società e fondazioni controllate dal Comune oppure di iniziative patrocinati dal Comune, escludendo iniziative di interesse politico o prettamente privato e che per questa ultima fattispecie, eventuali esigenze organizzative per fronteggiare problemi di circolazione stradale siano poste a carico dell'organizzazione privata, nella relativa ordinanza obbligo sul traffico. 08 - 09 - 2016

Ancisi (LpRa) interroga il Sindaco sulla protezione civile alla Festa dell'Unit?

[Redazione]

Giovedì 8 Settembre 2016[0000042736]Alvaro Ancisi chiede il question time per la seduta di lunedì prossimo in Consiglio comunale sulla Protezione Civile alla Festa dell'Unità. "Conordinanza sul traffico n. 1266 del 24 agosto scorso, il Comune di Ravenna ha disposto, in previsione della Festa dell'Unità, una serie di modifiche all'accessibilità limitrofa al Pala De André (via Trieste, via Destra Canale Molinetto, viale Europa, oltre al parcheggio stesso di fronte all'ingresso al palazzo), valide dal 26 agosto al 12 settembre, consistenti in divieti di sosta e riduzioni della velocità a 30 km/h tra le 18.00 e le 24.00 e nell'utilizzo del parcheggio dell'ampia fascia di verde pubblico esistente in zona, adiacente via Canale Molinetto" scrive Ancisi. "Forse per malinteso senso di ritrosia - continua il leader di Lista per Ravenna - il sito internet del Comune ha ommesso di pubblicarla tra le più importanti ordinanze sul traffico (<http://www.comune.ra.it/Amministrazione-Trasparente/Disposizioni-general/Atti-general/Ordinanze/Traffico/2016>). Lo schema del provvedimento è nell'allegato n. 1 (che potete visionare sotto, ndr). Da parte sua, la Polizia municipale ha chiesto all'Associazione Volontari Protezione Civile Radio Club Mistral, che non ha potuto sottrarsi, di impegnare quattro suoi volontari per assistenza ai pedoni nelle serate in cui si svolge la Festa del Partito Democratico con orario dalle 20,30 alle 23,30 in via Trieste e via DX Canale Molinetto: in sostanza, per attraversamento pedonale di tali due strade. La disposizione scritta è dello stesso 24 agosto. Pur se la convenzione annuale in atto con Mistral, che prevede il riconoscimento di 6 mila euro a titolo di rimborso delle spese e degli oneri sostenuti, comprende anche servizi di prevenzione dei rischi e servizi di pubblica incolumità e viabilità in supporto al Corpo di Polizia Municipale di Ravenna, questa scelta è stata quanto meno inopportuna. Non tanto per integrazione dei rimborsi spesa che inevitabilmente saranno dovuti a Mistral causa la straordinarietà dell'impegno serale, quanto per le seguenti ragioni." Ancisi illustra in tre punti le sue ragioni: "1. Si tratta di mansioni che, se non svolte dagli agenti della polizia municipale, non debbono necessariamente essere assegnate ai volontari della Protezione civile. L'organizzazione della Festa non avrebbe avuto difficoltà, su disposizione dell'amministrazione comunale, a provvedervi con propri volontari: ad esempio, alcuni che, tramite sindacati dei pensionati CGIL-CISL-UIL, svolgono il medesimo servizio davanti alle scuole. Sarebbe bastato che l'ordinanza 1266 sul traffico lo disponesse, come avviene quando, nella medesima zona, causa lavori al ponte mobile, l'ordinanza rispettiva ordina tra l'altro alla Ditta esecutrice dei lavori di presidiare con proprio personale i due accessi al ponte mobile all'altezza delle rotonde Finlandia e Belgio. 2. Non sembra che il sollievo alle proprie incombenze così invocato dalla polizia municipale (inopportuna) serva a controllare le violazioni al codice della strada che dilagano negli spazi intorno alla Festa (es. Quanto ai parcheggi intorno al Pala De André durante la Festa dell'Unità, la 'sosta selvaggia' purtroppo non è una novità, dal Resto del Carlino, 31 agosto 2016: Multe: due pesi e due misure?, allegato n. 2, sempre consultabile qui sotto, ndr). 3. La stessa mattina di mercoledì 24 agosto l'Italia piangeva la tragedia del terremoto appena avvenuto nel Centro Italia, che avrebbe consigliato di non distrarre alcuno dei volontari della Protezione civile dai compiti sovrabbondanti a loro carico per organizzazione e il coordinamento qui in loco dei soccorsi e della raccolta, sistemazione e trasporto dei prodotti offerti ai terremotati dalla cittadinanza, oltre al distacco sostanziale del maggior numero di propri operatori sul posto del terremoto. Tant'è che il 27 agosto, dopo il primo giorno di lavoro di Mistral alla Festa dell'Unità, la Polizia municipale nell'esprimere, il ringraziamento del Comando per il sostegno dato, ha ritenuto di aggiungervi in un momento come quel

lo attuale che Vi vede coinvolti in prima persona nei soccorsi ai terremotati." A questo punto, Ancisi chiede "all'assessore competente le ragioni dell'operato della Polizia municipale. Per prevenirne risposte di circostanza, quali la pubblica incolumità dei pedoni messa a rischio, suggerisco al sindaco di disporre, per il futuro, che: la convenzione con Mistral sia utilizzata a servizio di attività e manifestazioni di interesse pubblico del Comune o altri enti pubblici o di

società e fondazioni controllate dal Comune oppure di iniziative patrocinate dal Comune (es. la Maratona cittàArte o RavennaFestival), escludendo iniziative di interesse politico o prettamente privato; per tale ultima fattispecie, eventuali esigenze organizzative per fronteggiare problemi di circolazione stradale siano poste a carico dell'organizzazione privata, nella relativa ordinanza obbligo sul traffico." ALLEGATO 1 ALLEGATO 2

#SismaCentrolItalia. A Montegallo aprirà la "cittadella" costruita dalla Regione Emilia-Romagna; Ravennawebtv

[Redazione]

Pubblicato: settembre 08, 2016 - Commenta08/09/2016 Anche a Montegallo, uno dei centri gravemente lesionati dal sisma di fine agosto, il 15 settembre ripartiranno regolarmente le lezioni scolastiche, ed entro fine mese sarà operativo il centro multifunzionale che comprenderà il municipio, la scuola, il presidio medico ambulatoriale, la farmacia, la chiesa e la sede del Corpo forestale dello Stato. Se tutto ciò sarà possibile, il merito è anche della Regione Emilia Romagna, che ha adottato il paese in Provincia di Ascoli Piceno. Sono le strutture alle quali stanno lavorando. Sono intatti i volontari e i tecnici della Protezione civile della nostra regione con apporto e il contributo di imprese emiliano-romagnole a lavorare ai progetti per realizzare le diverse strutture che riporteranno un po' di normalità nel paesino marchigiano. Il centro multifunzionale troverà spazio nel campo sportivo di Montegallo, dove sono già cominciati i lavori di base, compresi impianto fognario e illuminazione per i moduli temporanei. I lavori sono stati visitati questa mattina dal presidente della Regione Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini, che sempre a Montegallo ha avuto un incontro operativo con il commissario delegato dal Governo per la Ricostruzione, Vasco Errani. Con loro il direttore dell'Agenzia regionale di Protezione civile dell'Emilia-Romagna, Maurizio Mainetti, il sindaco di Montegallo, Sergio Fabiani, assessore regionale alla Difesa del suolo e Protezione civile, Paola Gazzolo, di rappresentanti della Regione Marche e di Daniele Manca, presidente Anci Emilia-Romagna. banner-abc

SISMA; D'ALFONSO: GARANTIRE IL DIRITTO ALLA SICUREZZA PER TUTTI I CITTADINI

[Redazione]

(Regflash) L'Aquila, 8 set - (Regflash) L'Aquila, 8 set? In una salaPiervincenzo Gioia eccezionalmente stracolma di persone, si tenuto questopomeriggio un incontro finalizzato ad una ricognizione della consistenzainfrastrutturale viaria, dei bacini imbriferi, nonch dell'edilizia scolasticae religiosa. L'incontro stato convocato dal Presidente della Regione, LucianoD'Alfonso. Alla riunione hanno partecipato, oltre al vice presidente dellaRegione, Giovanni Lolli e al sottosegretario alla presidenza della Regione, condelega alla Protezione Civile, Mario Mazzocca, gli assessori Dino Pepe, AndreaGerosolimo, i consiglieri regionali Pierpaolo Pietrucci, Maurizio Di Nicola,Lorenzo Berardinetti, la direttrice generale della Regione, Cristina Gerardis,i sindaci dei comuni abruzzesi e i presidenti di provincia. Erano presentianche rappresentanti di Prefettura dell'Aquila, Enel, Anas, Rete FerroviariaItaliana, Autostrade per l'Italia, Autostrada dei Parchi, Ordine degliingegneri, ordine degli architetti, ordine dei geologi, Associazionecostruttori, Ministero Beni culturali, collegio dei geometri, Ufficioscolastico regionale, Asl abruzzesi. "Il drammatico evento del 24 agosto scorsoche ha colpito in maniera cos dolorosa e sconvolgente i centri del reatino edell'ascolano", ha detto D'Alfonso, "ha riportato alla nostra memoria ricordialtrettanto dolorosi, apparentemente appena sopiti, legati alle perdite di viteumane e alla distruzione dei territori a seguito del terremoto del 2009"."Questa ennesima tragedia ci impone di riflettere e di assumere decisionii immediate al fine di scongiurare il ripetersi di lutti, prima di tutto, e dicrolli di edifici pubblici, atteso che la classificazione sismica delterritorio regionale pone la pericolosit ai massimi livelli". "Dobbiamoassicurare ai nostri cittadini il diritto alla vita e ai nostri ragazzi difrequentare le scuole in sicurezza; ad ognuno di curarsi in strutture sanitarie resistenti e sicure". "Sembrebbe un progetto ambizioso per lo stato delle cose, ma tutto ci dovrebbe rappresentare la normalit ". "Il terremoto del 24agosto ha investito, seppure in modo non distruttivo, anche comuniprevalentemente delle province di Teramo e dell'Aquila e questo richiamaciascuno di noi alla responsabilit nei riguardi della vulnerabilit sismicadel territorio abruzzese e conseguentemente delle infrastrutture". "Strade,ponti, gallerie, ferrovie, dighe, scuole, chiese, musei e uffici pubblici atutti i livelli devono possedere le migliori condizioni di sicurezza statiche,anche al verificarsi di un evento sismico di forte intensit ". "Per questaserie di ragioni, occorre prima possibile effettuare una ricognizione precisa epuntuale delle infrastrutture e degli immobili la cui propriet ricade in capoagli enti pubblici e privati che richiedono interventi di consolidamentostatico e strutturale". Nel corso della riunione, il direttore del dipartimentoLavori Pubblici e Protezione Civile, Emilio Primavera, ha reso noti i datirelativi all'emergenza sisma che riguardano la Regione Abruzzo. Conprovvedimento adottao il 30 agosto scorso, la Regione Abruzzo ha istituito ilCOR? Centro Operativo Regionale quale struttura di raccordo tra la DICOMAC e iCentri Operativi Comunali per gli aspetti relativi al censimento dei danni,verifiche di agibilit, soccorso e assistenza alla popolazione, gestionevolontariato, raccordo con gli enti locali. Contestualmente, i comuniinteressati dal sisma del 24 agosto, le amministrazioni provinciali dell'Aquilae di Teramo, le prefetture e tutti i Comuni delle altre province che hannoattivato il COC a seguito del sisma, sono state invitate a segnalare eventualidanni su edifici scolastici, edifici strategici e religiosi. Alla data del 7settembre scorso sono pervenute 131 verifiche speditive da parte dei tecnicicomunali sugli edifici scolastici e 68 segnalazioni di danni su edificiscolastici con conseguente richiesta di sopralluogo da parte del COR allaDICOMAC. Alla data del 06 settembre scorso, sono stati effettuati dal consorzioRELUIS n. 28 sopralluoghi su edifici per un total e di 53 corpi di fabbricavisionati di cui si verificata l'agibilit, per conto della Dicomac, daiquali sono risultati i seguenti esiti: 39 corpi di fabbrica esiti A (agibile);9 corpi di fabbrica esiti(agibile con provvedimenti, quindi temporaneamenteinagibile fino all'esecuzione degli interventi prescritti); 1 corpi di fabbricaesito(parzialmente inagibile); 4 corpi di fabbrica esiti E (inagibile)corrispondenti a quattro edifici della provincia di Teramo (ITC?Pascal? ed exIstituto COMI). Sono stati programmati ulteriori 40 altri sopralluoghi deiquali ancora non si conosce l'esito; 109

verifiche speditive da parte deitecnici comunali sugli edifici di culto (di cui 40 chiese per la provinciadiell'Aquila; 4 chiese per la provincia di Pescara; 65 chiese per la provinciadi Teramo). Le relative segnalazioni sono state trasmesse alla Dicomac cheattraverso il MIBAC provveder a fare i rilievi di agibilit con propri tecnicspecializzati, ivi compresa l'immediata messa in sicurezza. Sono stateacquisite 51 segnalazioni di danni per edifici strategici (sedi comunali,uffici pubblici) di cui: 15 edifici per la provincia dell'Aquila; 6 edifici perla provincia di Pescara; 28 edifici per la provincia di Teramo; 2 edifici perla provincia di Chieti. 1.551 le segnalazioni di danni su edifici privati.Nella giornata di 6 settembre scorso stato attivato il software di gestionedelle segnalazione dei danni presso il comune di Montereale, per il quale sonopartiti i primi sopralluoghi. Le persone evacuate sono 103 di cui 69 a Montorioal Vomano, 31 a Valle Castellana e 3 a Cermignano pi tre nuclei a Rocca SantaMaria. A seguito di richieste dei Comuni sono state montate 4 tensostrutture aMontereale e 73 tende per il ricovero della popolazione di cui: 33 per laprovincia dell'Aquila (Montereale, Campotosto, Capitignano); 40 per laprovincia di Teramo (Rocca Santa Maria, Valle Castellana) che potranno ospitarefino a 675 persone cos ripartite: 533 per la provincia dell'Aquila(Montereale, Campotosto, Capitignano); 142 per la provincia di Teramo (RoccaSanta Maria, Valle Castellana). La Regione Abruzzo gestisce 2 campi diaccoglienza nel comune di Accumoli (RI): Campo Grisciano con 102 assistiti in28 tende e 60 volontari; Campo Fonte del Campo con 31 assistiti in 6 tende e 26volontari. (Regflash) GIZZI/160908 ass/tec/PAOLUCCIWEB TV REGIONE ABRUZZOCondividi questa pagina su Twitter Condividi questa pagina su FacebookTorna al sommario

DIRETTORI; D'ALFONSO: RENDERE PUBBLICI TUTTI I DATI REGIONE

[Redazione]

(Regflash) L'Aquila, 8 set - Una ricognizione del contenzioso dei vari Dipartimenti regionali al fine di tracciare una mappa precisa dei flussi finanziari attivi e passivi in vista della definizione del Documento di Economia e di Finanza Regionale 2017-2019. E' l'invito che il Presidente della Regione, Luciano D'Alfonso, ha rivolto questa mattina ai responsabili dei Dipartimenti regionali riuniti all'Aquila per la periodica conferenza dei direttori, il quale ha manifestato la sua volontà di rendere disponibili i dati su piattaforma digitale "in modo che il cittadino sappia quanto spende la Regione e in quale direzione sono orientati i suoi investimenti". Oltre all'accertamento ordinario e straordinario dei residui di bilancio, il Presidente della Regione ha richiamato l'attenzione sulla necessità di effettuare una ricognizione del patrimonio immobiliare regionale dal punto di vista della vulnerabilità sismica e sul fabbisogno del personale regionale. "E' mia intenzione istituire un curriculum vitae di ciascuna unità del patrimonio immobiliare regionale" ha detto D'Alfonso, "attraverso una meticolosa schedatura che metta allo scoperto eventuali criticità sismiche". A tal fine il Presidente ha invitato i direttori a svolgere una sorta di "guardian a" sugli edifici assegnati a ciascun settore, con particolare attenzione per le case di edilizia popolare e ospedali. In proposito il direttore del Dipartimento Lavori Pubblici e Protezione Civile, Emilio Primavera, ha riferito che in questi giorni tecnici della Protezione Civile hanno effettuato una serie di verifiche sullo stato dei danni subiti dagli edifici di proprietà regionale localizzati all'Aquila (Piazza San Bernardino, via Salaria, via Leonardo da Vinci) e a Pescara (piazza Unione, via Passolanciano, via Raffaello, viale Bovio). Lo stato è stato chiarito su specifiche relazioni che non prevedono la preclusione delle attività lavorative. D'Alfonso, in chiusura di riunione, ha rivolto l'invito a tutti i direttori presenti di rendere pubbliche le loro agende di incontri e riunioni istituzionali, al fine di rendere sempre più trasparente l'attività amministrativa della Regione. (Regflash) GIZZI/160908 Nella foto, un momento dei lavori WEB TV REGIONE ABRUZZO Condividi questa pagina su Twitter Condividi questa pagina su Facebook Torna al sommario

Terremoto, popolazione assistita

[Redazione]

Share this on WhatsApp
Alla data 8 settembre, sono 4454 le persone assistite ospitate nei campi e nelle strutture allestite allo scopo. Nella Regione Lazio sono assistite in 14 campi 1102 persone mentre altre 60 sono alloggiate in tende distribuite in modo diffuso tra i comuni colpiti; allo stesso modo, nelle Marche sono alloggiate 995 persone mentre 918 sono ospitate in 11 campi. In Umbria sono assistite 1075 persone, 274 sono le persone che risultano ospitate in Abruzzo e 30 sono alloggiate presso Hotel Relax di San Benedetto del Tronto (AP).
Share this on WhatsApp

Dal 27 al 30 settembre a Rieti la 2a edizione di “Incontriamoci”

[Redazione]

Share this on WhatsAppDopo il rinvio disposto dalla Uil causa sisma del 24 agosto, la seconda edizione dell'evento Incontriamoci tornerà a Rieti dal 27 al 30 settembre in piazza Vittorio Emanuele II. Una quattro giorni di convegni, approfondimenti, musica ed intrattenimento. Si partirà martedì 27 settembre con: Dibattito politiche, trasporto e turismo. La sera dalle ore 21 concerto di Tony Esposito con Alessio Guadagnoli. Mercoledì 28 settembre convegno: Dibattito politiche, la riforma delle pensioni. A seguire, ore 21:30, concerto Fantastic Fly. Giovedì 29 settembre si terrà il convegno: Dibattito politiche, innovazione: ambiente e agricoltura. Alle ore 21 serata danzante con Roberto Polisano. Venerdì 30 settembre convegno: Dibattito su ricostruzione, sicurezza, legalità di Amatrice-Accumoli. Alle ore 21 Coverland Povia in concerto acustico. Durante la manifestazione verranno raccolte offerte libere da destinare alle zone colpite dal terremoto. Tutti i giorni stand gastronomici ed espositivi e dalle ore 19:30 visita guidata nella Rieti Sotterranea. Nella serata finale del 30 settembre alle ore 23 si terrà estrazione dei biglietti vincenti della Lotteria Uil. Share this on WhatsApp

Agibilità scuole Rieti, aperte solo con referto altrimenti rinvio inizio lezioni

[Redazione]

Share this on WhatsAppL Amministrazione comunale di Rieti sta acquisendo i referti dai tecnici del Genio Civile e della Protezione civile nazionale che stanno ancora effettuando sopralluoghi e le verifiche negli edifici scolastici della città. Come già ribadito, apertura delle scuole sarà possibile solo in presenza dei referti di ciascun edificio e se tale acquisizione non sarà possibile entro il 12 settembre il Comune sta prendendo in esame anche ipotesi di un rinvio dell'apertura da concertare con i dirigenti scolastici. Il sindaco, insieme ai dirigenti competenti, ha incontrato mercoledì i vertici della Dicomac della Protezione civile nazionale che si occupano delle verifiche di agibilità degli edifici e ha condiviso con essi alcune riflessioni sullo stato dell'edilizia scolastica cittadina. I danni procurati dal terremoto del 24 agosto scorso sono irrilevanti e comunque di gran lunga inferiori a quelli prodotti al patrimonio edilizio pubblico e privato dai terremoti del 1997 e del 2009. Lo stato dell'edilizia scolastica è quindi sostanzialmente buono. L'elenco programmatico delle strutture strategiche, elaborato in base all'indicatore di rischio e pubblicato sul BURL della Regione Lazio nel 2010, i dati forniti tra il 2004 ed il 2005, ripreso in questi giorni da alcune testate giornalistiche, va letto alla luce della circolare emanata il 4 novembre 2010 dal Capo del Dipartimento della Protezione civile (<http://www.protezionecivile.gov.it/resources/cms/documents/Gestioneverifiche.pdf>), nella quale è spiegato che tali verifiche sono finalizzate a programmare eventuali interventi sugli edifici, come il Comune di Rieti ha già fatto e sta facendo. L'elenco è finalizzato, perciò, alla ripartizione dei finanziamenti per interventi di miglioramento e adeguamento sismico. Dunque i risultati delle verifiche tecniche, in termini di rischio, non implicano necessariamente un immediato adeguamento sismico delle strutture da parte degli Enti beneficiari, ma devono essere tenuti in considerazione dagli stessi nella redazione dei piani di intervento futuri. Questo è quello che ha fatto e sta facendo il Comune di Rieti con interventi concreti (ad esempio i 400 mila per la scuola B. Sisti e i 150 mila per la scuola G. Marconi). Alcuni dati presenti nell'elenco che, ricordiamo, è stato stilato 6 anni fa, i dati di 11 anni fa, non tengono conto, peraltro, dei lavori realizzati negli ultimi 11 anni anche a seguito delle verifiche e altri appaiono incongruenti e tali da dover essere approfonditi, come l'Amministrazione comunale è intenzionata a fare promuovendo nuove verifiche. In questi anni il Comune di Rieti ha investito molto sull'edilizia scolastica (oltre 2,5 milioni di euro), una strada che continuerà a percorrere dedicando sempre maggiore attenzione al rischio sismico. Share this on WhatsApp

Gianna Nannini per le terre colpite dal terremoto

[Redazione]

Share this on WhatsAppCiao ragazzi!Le terre colpite dal terremoto in questo momento hanno bisogno di tante cose,miei buoni conoscenti in loco insistono per sensibilizzare su qualcosa di menoscontato ma di ugualmente prezioso.Mi segnalano che ad Accumoli (epicentro del terremoto del 24 agosto 2016) e adAmatrice mancano i mangimi, manca la foraggiatura soprattutto per Ovini eMucche. Tutta la fornitura che avevano è sotto le macerie.Ho promesso che avrei fatto un appello attraverso i miei canali: se qualcunodisponesse di foraggio, fieno, cereali è pregato di contattare AntonioValentini a questa email helpagricocer@gmail.com (che provvederà poi adestinarlo alle aziende locali in difficoltà) e soprattutto invito i ConsorziAgrari di ogni regione ad intervenire subito.Contribuiamo alla Rinascita e a dare un futuro alla nostra cara terra.GrazieGiannaShare this on WhatsApp

Gli ingegneri dell'IPE operativi nei territori colpiti dal terremoto

[Redazione]

Share this on WhatsApp Sono partite ieri le prime squadre di Agibilitatori costituite da ingegneri dell'IPE (Associazione Nazionale Ingegneri per la Prevenzione e Emergenza). Dopo gli incontri che si sono susseguiti nei giorni scorsi con i vertici della Protezione Civile Nazionale, le squadre di Ingegneri di IPE stanno confluendo nei territori del cratere colpito dal sisma. L'IPE è il braccio operativo del Consiglio Nazionale Ingegneri per la gestione tecnica dell'emergenza e opera su base volontaria a fini della solidarietà civile, sociale e culturale per fornire interventi e consulenze qualificate nell'ambito delle competenze tecniche dell'Ingegneria a servizio e tutela della collettività e dell'ambiente. IPE interviene sia in fase di prevenzione che nelle emergenze di Protezione Civile dal rischio sismico a quello ambientale, al dissesto idrogeologico non trascurando il rischio chimico e tutti gli altri rischi così come codificati dalla Protezione Civile. Subito dopo il sisma del 24 agosto che ha colpito l'Italia Centrale, secondo la procedura già sperimentata nel sisma del 2012 in Emilia Romagna, attraverso gli Ordini provinciali e Federazioni italiani sono state raccolte moltissime disponibilità di tecnici volontari, formati con corsi secondo specifici protocolli, per costituire squadre da due Ingegneri ognuna che saranno poi assegnate nella disponibilità dei Centri di Coordinamento superiore per essere inviati nei C.O.C. Centri Operativi Comunali dei Comuni colpiti dal sisma. Già ieri, su disposizione della DI.COMA.C. (Direzione Comando e Controllo del DPC Nazionale), sono partiti i primi sopralluoghi delle squadre del CNI. Una volta sul campo gli ingegneri Agibilitatori acquisiranno presso i Centri di Coordinamento le richieste di sopralluogo, e con la documentazione disponibile presso i comuni procederanno alle verifiche di agibilità. Compilando la SCHEDA EDES, gli edifici saranno classificati secondo gli esiti della valutazione e questo consentirà a proprietari e Comuni di conoscere lo stato effettivo degli immobili. I territori interessati all'evento sismico sono ampi e quest'attività richiederà probabilmente molte settimane, ma si tratta di operazioni necessarie per la sicurezza delle popolazioni e per ristabilire il più velocemente possibile le condizioni di normalità, come spiega Ing. Patrizia Angeli, presidente IPE: In scenari così difficili è necessario intervenire con urgenza ma mai con fretta, perché la responsabilità dei tecnici è enorme. Non si tratta solo di analizzare tecnicamente le condizioni di rischio di un edificio, ma occorre fornire strumenti attendibili per la definizione di una mappa del dissesto, per la pianificazione delle risorse da investire nella ricostruzione o nella riparazione dei fabbricati. Soprattutto nella fase iniziale la componente umana è molto importante, perché si tratta di interagire con la popolazione che si sente violata nel bene materiale più importante, la casa. Attualmente sono circa 1600 i professionisti formati per la verifica di agibilità degli edifici interessati da evento sismico, ma è ancora molta strada da percorrere come afferma Ing. Angeli: E proprio sul fronte della cultura della prevenzione che IPE concentra moltissimi sforzi, anche in tema di finanziamenti europei da destinare a questo settore. Per il futuro occorre affrancarsi dalla politica emergenziale che ha caratterizzato gli ultimi decenni e sensibilizzare le istituzioni verso una programmazione di interventi strutturali di prevenzione delle criticità, non solo sismiche, di cui il nostro paese è tristemente esposto. Un primo segnale positivo, in questo senso, potrebbe essere rappresentato dal piano di prevenzione contro i terremoti in Italia allo studio del Governo. Un'opportunità che stavolta non deve assolutamente essere mancata. Presso l'Ordine degli Ingegneri di Rieti è stato istituito, subito dopo il sisma del 24 agosto scorso, l'Ufficio di Coordinamento CNI-IPE ed è inoltre fissata per la mattinata di sabato 10 settembre, presso l'Auditorium Varrone, l'assemblea dei soci di IPE allargata a tutti i presidenti degli Ordini degli Ingegneri in Italia, quale momento di informazione e confronto sulla situazione. All'incontro sono stati invitati inoltre il Capo Dipartimento della Protezione Civile, Ing. Fabrizio Curcio e il Commissario per la ricostruzione Vasco Errani. Share this on WhatsApp

Auto in fiamme a Fonte Cerro. Sul posto i Vigili del Fuoco

[Redazione]

Share this on WhatsAppNel primo pomeriggio di oggi, giovedì 8 settembre, un'auto è andata in fiamme a Fonte Cerro. Ancora non si conoscono i motivi che hanno causato l'incendio. Sul posto sono intervenuti i Vigili del Fuoco. Nessun problema per il proprietario della macchina. Share this on WhatsApp

Sisma, M5S: zootecnia a rischio collasso, Governo intervenga subito

[Redazione]

Share this on WhatsApp Decine di aziende agricole zootecniche situate nelle aree colpite dal sisma del 24 agosto rischiano di chiudere se le istituzioni non interverranno in tempi rapidi. Lo dichiarano la consigliera M5S alla Regione Lazio Silvia Blasie il deputato in commissione Agricoltura Massimiliano Bernini che ieri hanno svolto un sopralluogo nelle aree del reatino colpite dalla calamità. Siamo andati, in particolare, a verificare le condizioni di alcune realtà agricole nell'area di Amatrice continuano i pentastellati e abbiamo rilevato come a due settimane dal sisma gli allevatori che hanno subito il crollo o inagibilità delle proprie stalle non abbiano ricevuto alcun sostegno al fine di garantire adeguati ricoveri temporanei per gli animali e strutture per la mungitura. È necessario che lo Stato intervenga al più presto: inverno è alle porte e si rischia che molti bovini e ovini si ammalino e muoiano, causando un gravissimo danno economico agli imprenditori, già provati dalle conseguenze del terremoto. Se il governo o la Regione Lazio non interverranno prontamente, molti allevatori saranno costretti a dismettere attività, indebolendo ulteriormente un tessuto economico e sociale già in forte difficoltà. Auspichiamo che per gli agricoltori e allevatori colpiti dal sisma vengano attivate prontamente linee di accesso al credito anche a fondo perduto, da impiegare per il pieno ripristino delle attività agricole e zootecniche. Share this on WhatsApp

TERREMOTO, CROLLI SENZA SCOSSE AD AMATRICE: CHIUSO TRATTO SP 20*[Redazione]*

Niente scosse rilevanti questa notte ad Amatrice, ma nel territorio colpito dal sisma del 24 agosto, continuano i crolli. Ieri sera, poco prima della mezzanotte, alcune segnalazioni di crolli sono arrivate dalla Sp 20 nel territorio di Amatrice tra le frazioni di Voceto e Retrosi. La strada è rimasta chiusa per il crollo del muro superstite di una abitazione già crollata nel corso del terremoto. Il crollo, così come altri in questi giorni, non è stato dovuto a scosse di terremoto, quanto alla pioggia che ha allentato ulteriormente la tenuta delle strutture già pericolanti. Il blocco del traffico, solamente per quello civile, è stato costituito dal km 6 al km 15 e possono circolare solo mezzi di soccorso.

Amatrice, a 16 giorni dal terremoto ritrovato il gatto Pietro - 1 di 1 - Roma - Repubblica.it*[Redazione]*

Amatrice, a 16 giorni dal terremoto ritrovato il gatto Pietro
Amatrice, a 16 giorni dal terremoto ritrovato il gatto Pietro
Amatrice, a 16 giorni dal terremoto ritrovato il gatto Pietro
Amatrice, a 16 giorni dal terremoto ritrovato il gatto Pietro
Sedici giornisotto le macerie. Sedici giorni sepolto da detriti e calcinacci. Sedici giornivissuti in condizioni incompatibili con la vita, senza cibo, con pochissimaaria, con qualche goccia di acqua piovana. Eppure, nonostante tutto questo, ilgatto Pietro è sopravvissuto. A trovarlo e soccorrerlo - questa mattina sonostati i Vigili del Fuoco che hanno sentito i flebili miagolii di Pietro propriomentre stavano cercando di recuperare dalla casa alcuni effetti personali deisui proprietari del gatto. I quali, tanto increduli quanto commossi, hannoassistito al salvataggio del loro compagno di vita, dato ormai per morto. Nonappena lo hanno estratto dalle macerie, i vigili lo hanno portato al PostoVeterinario Avanzato di Enpa ad Amatrice, dove è stata fatta una primavalutazione del suo stato di salute. Purtroppo le condizioni di Pietro sonocritiche: in questo momento è a bordo dell'ambulanza Enpa Isotta, che lo statrasportando a sirene spiegate verso una clinica veterinaria di Rieti.Nonostante la situazione sia estremamente seria, veterinari e volontari Enpastanno facendo l'impossibile per aiutare Pietro, il gatto che contro ognilogica ha vissuto 16 giorni sotto i calcinacci. 08 settembre 2016Seguici su Facebook per essere sempre aggiornato sulle ultime notizie dallacittà e dalla regione

Principio d'incendio all'ospedale Sant'Andrea: nessun ferito

[Redazione]

ARGOMENTI- Cronaca Principio di incendio di un carrello, la notte scorsa, all'ospedale Sant'Andrea a Roma. Sul posto sono intervenute cinque squadre dei vigili del fuoco della Capitale. Il carrello si trovava nel corridoio del secondo piano interrato. Come ricostruito dai vigili del fuoco, il personale dell'ospedale, dopo aver spento le fiamme, ha portato il carrello fuori dalla struttura. I vigili del fuoco hanno sottoposto a controllo il secondo piano e il corridoio, ma il reparto non è stato evacuato. Non ci sono stati feriti né intossicati. **CONDIVIDI** Tweet

Anche la Lirfl (rugby a 13) sostiene l'iniziativa "Adotta un'opera" a favore di Amatrice

[Redazione]

ARGOMENTI- SportRomaaspetto sociale è stato sin da subito una delle colonne portanti della Lega Italiana Rugby Football League (Lirfl). Il movimento del rugby a 13 nazionale, infatti, ha già sostenuto progetti molto importanti come quelli del Kenya Charity Camp (negli orfanotrofi di Watamu e Malindi) o del White Ribbon (contro la violenza sulle donne) e non poteva esimersi dall'essere all fianco delle popolazioni del centro Italia duramente colpite pochi giorni fa dalla tragedia del terremoto. La nostra Lega rimarca il segretario generale Pierluigi Gentile - è all fianco dell'iniziativa adottata dal Comune di Amatrice denominata Adotta un'opera e sposata dalla Federazione Italiana Rugby che cercherà di contribuire alla ricostruzione dei campi sportivi della zona. Siamo molto vicini alle persone che hanno subito questo disastro e cercheremo di dare qualsiasi tipo di aiuto possa essere utile in questo momento. In particolare la società Arieti Rugby, che ha messo a disposizione il suo campo Iacoboni come riferimento logistico per gli aiuti da parte di tutto il mondo rugbystico alle popolazioni terremotate, ha aperto un conto per la raccolta di fondi presso la Banca di Credito Cooperativo del Velino (filiale di Rieti) con il seguente Iban: IT07L0874314600000020302818. Inoltre i rugbisti reatini hanno messo in piedi anche un'altra iniziativa denominata amatriciana solidale: sabato prossimo alle ore 20, infatti, presso il campo sportivo dell'Arieti Rugby (che tra l'altro ospitò due anni fa anche la Final Four scudetto di rugby a 13) si terrà una cena il cui intero ricavato sarà devoluto in favore delle popolazioni di Amatrice ed Accumoli, sempre col medesimo intento di ricostruire le strutture sportive. Siamo stati in prima linea sin dalle prime ore successive alla scossa più forte di terremoto, andando anche a scavare tra le macerie dice il presidente dell'Arieti Rugby Maurizio Amedei. Purtroppo la tragedia ha colpito direttamente qualche parente stretto di alcuni nostri tesserati e quindi non potevamo rimanere con le mani in mano. Sial'apertura del conto che la cena di sabato serviranno a sostenere questo progetto per la ricostruzione degli impianti sportivi di Amatrice. CONDIVIDI Tweet

Casa del Sole a rischio crollo. Evacuata

[Grazia Maria Coletti]

Casa del Sole a rischio crollo. Evacuata La struttura di accoglienza per malati al San Camillo già scricchiola Il tetto rifatto 2 anni fa è costato 350mila euro. Inchiesta interna sui lavori Le verifiche Tecnici sul cestello della gru. Il palazzo in comodato d'uso, all'interno dell'ospedale, vicino al Cup, è gestito dall'associazione senza scopo di lucro La Casa del Sole Grazia Maria Coletti g.coletti@iltempo.it Non sono stati buttati giù dal letto in reparto. Ma la Casa del sole al San Camillo Forlanini scricchiola. E i malati dormivano quando sono stati evacuati mercoledì alle 11 di sera. C'era anche una bambina di 10 anni, in cura al day hospital, dopo un trapianto di midollo, tra i 15 ospiti della struttura di accoglienza. Una dei 2 mila malati "migranti" che arrivano da fuori regione, soprattutto dal Sud per venire a curarsi a Roma, cui la Casa del Sole ha aperto le porte dal 2002. E completamente gratis. Ma a due anni dalla ristrutturazione del tetto già "scricchiola". L'azienda San Camillo Forlanini ha aperto un'inchiesta interna sui lavori e su come sono stati fatti: la manutenzione straordinaria, infatti, costata 350mila euro, è stata realizzata con fondi della Regione Lazio. Mentre la ristrutturazione interna è stata interamente finanziata da fondi di privati, con l'intervento dell'associazione senza fini di lucro La casa del Sole che gestisce l'immobile comodato d'uso. Ora è iniziata una corsa contro il tempo per far rientrare i pazienti, e i familiari che li accompagnano. L'altra notte per i 15 ospiti è stato un incubo racconta Gianfranco Fioravano, ex dipendente in pensione e memoria dell'ospedale. Evacuati all'improvviso come durante un terremoto, dopo il fax del direttore sanitario facente funzione. Un paziente dializzato - spiega - ha dormito sul tram 8, alcuni sotto le pensiline davanti al San Camillo. Ci sono le tegole per terra. Ma dai primi accertamenti non si tratterebbe solo dello scivolamento del tetto. La caduta dei coppi avrebbe evidenziato un problema strutturale. Sembrerebbe che la struttura, progettata in legno, sia stata invece realizzata in cemento. Troppo pesante. Qualcuno ha indicato le crepe. Da qui l'esigenza dello sgombero cautelativo. La direzione generale attraverso l'architetto Sacco, ha dato incarico ad un tecnico esterno per una perizia giurata che verificherà la qualità degli interventi. E ha dato indicazioni affinché la verifica venga fatta in tempi brevissimi - 1 crolli A terra le tegole cadute Ma purtroppo non si tratterebbe solo di uno scivolamento del tetto La grande paura Pesanti danni strutturali Non solo tegole cadute Notte da incubo Bambina di 10 anni trapiantata mi, per permettere alla struttura di tornare ad essere agibile. "La Casa del Sole" è una struttura sociale che si trova all'interno dell'ospedale San Camillo e che è gestita dall'omonima Associazione per l'accoglienza di familiari di pazienti. Non è quindi una struttura di ricovero premette Antonio D'Urso, direttore generale dell'Azienda San Camillo Forlanini. È lui a spiegare che la sua chiusura provvisoria si è resa necessaria dopo la constatazione da parte dell'ufficio tecnico di alcune lesioni che hanno reso inagibile parte dello stabile e messo a rischio la permanenza delle persone nella struttura. L'Associazione si è già adoperata per assicurare l'accoglienza degli ospiti in altre strutture simili attraverso la rete di solidarietà a cui fa riferimento: Sant'Egidio, Centro Astalli e suore che collaborano con l'associazione. La previsione per riaprire i battenti sono 15 giorni per gli ottimisti. Ma sarà così? Crepe Copertura progettata in legno poi realizzata in cemento tra gli ospiti sgomberati 15 Malati Buttati giù dal letto alle 11 di sera all'improvviso dopo un fax -tit_org-

? Panico al Sant'Andrea

Prende fuoco un carrello Principio d'incendio in ospedale

[F.m.]

El Panico al Sant'Andrea Prende fuoco un carrello Principio d'incendio in ospedale Prende fuoco un carrello al Sant'Andrea. Tanta paura ma per fortuna nessun ferito. Attimi di panico ma per fortuna senza alcuna conseguenza. I Vigili del Fuoco sono intervenuti alle tre circa all'ospedale Sant'Andrea per un principio di incendio di un carrello che si trovava in un corridoio del secondo piano interrato. Secondo quanto riferito, il principio d'incendio è stato spento da personale dell'ospedale che ha poi portato fuori dalla struttura il carrello. I pompieri presenti sul posto, con cinque squadre e venti operatori, hanno provveduto al controllo di tutto il piano. Il reparto non è stato evacuato: nessuno è rimasto ferito o intossicato. Le cause sono in corso di accertamento. Niente al confronto dell'incendio nel maggio scorso al San Camillo Forlanini dove morì una degente. Il rogo si sviluppò in una stanza del reparto di Medicina, al secondo piano del padiglione Maroncelli. F.5 Squadre Dei vigili del fuoco al lavoro con venti pompieri -tit_org- Prende fuoco un carrello Principioincendio in ospedale

Terremoto, un euro in solidarietà per ogni spesa

[Redazione]

L'iniziativa sabato 10 nei punti vendita di Umbria, Marche, Toscana e Lazio. Sulla pagina Facebook gli utenti sceglieranno a quale progetto destinare i soldi nei supermercati Emi [INS::INS] Un euro destinato alla ricostruzione di Amatrice per ogni spesa fatta all'interno dei supermercati Emi e ipermercati Emisfero nella giornata di sabato 10 settembre. Questa è la promessa del Gruppo Unicom, presente con oltre 450 punti vendita in sette regioni italiane con diverse insegne, nel Centro Italia con Emi Supermercati, Emisfero Ipermercato e C+C Cash&Carry nei confronti delle popolazioni colpite dal terribile sisma del 24 agosto scorso. Soldi per il terremoto Ci sembra il modo migliore per aderire alle richieste pervenute dalle amministrazioni locali dei comuni più danneggiati dal terremoto spiegano i fratelli Marcello e Mario Cestaro, titolari di Unicom. Al momento non c'è necessità di cibo o di medicinali, arrivati in abbondanza nelle prime settimane, ma di fondi che aiutino la ricostruzione. Siamo imprenditori profondamente legati al territorio, nelle regioni colpite abbiamo negozi, collaboratori e tantissimi amici: questo ci sembra il modo migliore per mettere anche noi un piccolo mattoncino nella lunga strada per la ricostruzione. Come funziona La particolarità dell'iniziativa sta proprio nella sua semplicità: non ci sono conti correnti su cui donare o punti fedeltà da raccogliere, perché sarà direttamente l'azienda a donare un euro per ciascuna spesa effettuata nella data di sabato. Per partecipare in Umbria Marche Toscana e Lazio sarà quindi sufficiente recarsi a fare la spesa in un qualsiasi supermercato ad insegna Emi o Emisfero e C+C cash and carry, insegne attraverso le quali Gmf, azienda del gruppo Unicom, opera nel centro Italia. Aderiscono all'iniziativa tutti i punti vendita che espongono il materiale informativo. Scelta del progetto I clienti saranno poi chiamati a scegliere a quale progetto destinare le risorse: il Gruppo Unicom chiederà infatti all'amministrazione locale di Amatrice un elenco di opere da finanziare e, sulla base di quest'elenco, darà la possibilità di esprimere una preferenza agli utenti della propria pagina Facebook. Questa modalità di scelta porta con sé un duplice effetto positivo: da un lato consentirà a tutti di verificare direttamente dove saranno effettivamente spesi i soldi raccolti, dall'altro contribuirà a mantenere alta l'attenzione sulla realtà delle popolazioni e dei comuni colpiti, coinvolgendo direttamente i clienti e i cittadini nell'operazione di rinascita delle aree martorate dal terremoto. Speriamo davvero che siano tantissimi a raccogliere il nostro appello e a venire sabato in uno dei nostri Emi, Emisfero e C+C concludono i fratelli Cestaro. Generalmente il sabato si recano presso i supermercati del nostro gruppo decine di migliaia di clienti: il nostro auspicio è che in occasione di questa iniziativa ci sia una crescita importante di presenze, perché ci consentirà di aumentare proporzionalmente la donazione alle popolazioni colpite. Riproduzione riservata

Incendio in agriturismo a Foligno nella notte: salvati i cavalli in stalla ma due muoiono

[Redazione]

Le fiamme hanno divorato la stalla e un annesso agricolo adiacente alla struttura. Incendio in agriturismo a Foligno nella notte: salvati i cavalli in stalla ma due muoiono. Il fienile in fiamme a Moricone. Sono dovuti intervenire con due squadre e 8 uomini i vigili del fuoco a causare un incendio avvenuto la notte tra mercoledì e giovedì in un agriturismo di Foligno. Il particolare: l'allarme è stato lanciato intorno alle 4 del mattino. Le fiamme si sono spigionate in una stalla che è distante dalla struttura dove pernottano gli ospiti dell'agriturismo. Nessuno quindi è stato evacuato per le operazioni di spegnimento. Nella stalla invece tutti i cavalli presenti sono stati messi in salvo tranne due che sono morti a causa dell'incendio. A fuoco anche una struttura adiacente alla stalla. Le operazioni di spegnimento sono durate fino alle 8 di giovedì. Riproduzione riservata.

Fondazioni pronte a donare prefabbricati scuola

[Redazione]

Inagibile lo stabile di Norcia che ospita elementari e asilo, per dare una sede ai piccoli scende in campo la Consulta delle istituzioni bancarie dell'Umbria. Perla: Grande aiuto Terremoto, bimbi senza scuola: Fondazioni CR pronte a donare prefabbricati per 20 classi. Il dormitorio allestito a Norcia (foto F. Troccoli). NOTIZIE CORRELATE Terremoto, assaggio d'autunno moltiplica i disagi: Vogliamo restare vicino casa nostra Terremoto, Marini: Presto tutti fuori dalle tende, campi con casette a Norcia e San Pellegrino Coldiretti, Croce rossa e Università di Teramo: tutti pronti a salvare lo zafferano di Ilaria e Lorenzo [INS::INS] di Chiara Fabrizi. Ai bimbi senza scuola provvedono le Fondazioni Casse di Risparmio dell'Umbria. Già, perché anche se tutti gli alunni e studenti di Norcia torneranno regolarmente a fare lezione da lunedì, i più piccoli della elementare trascorreranno la prima settimana nella tensostruttura della Caritas già allestita nella pista di pattinaggio comunale, dopodiché dal 19 settembre saranno trasferiti al Battaglia con orario scolastico che va dalle 12.30 alle 16.30. VOGLIAMO STARE VICINO CASA CASETTE: ECCO DOVE MALTEMPO SMANTELLA TENDOPOLI CASSA IN DEROGA PER IMPRESE TERREMOTATE Bimbi di elementari e asilo senza scuola La loro scuola, che ospita anche la materna, è infatti unica tra le tre presenti a Norcia che ha riportato lesioni significative, risultando inagibile. Piccoli lavori sono in corso alla media comunale e all'istituto superiore Battaglia della Provincia, ma saranno già conclusi per la seconda settimana di scuola, quando gli iscritti di entrambe le scuole torneranno nelle rispettive sedi. Per l'elementare, invece, gli interventi sono più complessi e l'amministrazione comunale dovrà valutare come intervenire, utilizzando la scrupolosità di cui necessitano interventi di questo tipo, specie se da eseguire su edifici scolastici realizzati molti anni fa. A tenere a bada i disagi, che inagibilità della scuola comporta, sarà la donazione delle istituzioni bancarie dell'Umbria, così come spiegato mercoledì dall'assessore comunale Giuseppina Perla: La soluzione delle lezioni pomeridiane per i bimbi della elementare e dell'asilo collocato dal 19 settembre nella tensostruttura Battaglia è temporanea, perché spiega le Fondazioni Casse di Risparmio doneranno i moduli specifici per le venti classi coinvolte. Si tratta di un'iniziativa che, oltre a testimoniare grande vicinanza, rappresenta un aiuto importante per intera comunità. SHAKEMAP INGV DELLE SCOSSE PIÙ FORTI APPENNINO PIÙ LARGO DI 3 CM COSÌ SI È ROTTA LA FAGLIA PIANA DI CASTELLUCCIO GIÙ DI 18 CM SCOSSA DI MAGNITUDO 6: ANIMAZIONE 3D La donazione delle Fondazioni I dettagli sono al vaglio in queste ore, sia per la collocazione che per le soluzioni di edilizia prefabbricata da reperire, mala disponibilità degli enti bancari umbri (Perugia, Terni, Foligno, Spoleto e Città di Castello) viene confermata. Si apprende infatti che pochi giorni dopo il sisma del 24 agosto la Consulta delle Fondazioni, composta dai cinque presidenti, si è riunita per affrontare il nodo degli aiuti alle popolazioni terremotate dell'Umbria, decidendo in questo senso di manifestare la massima disponibilità alle autorità impegnate nell'emergenza, chiamandole contestualmente a indicare l'intervento socialmente più rilevante. E di fronte alle lesioni riportate dalla scuola e ai bimbi costretti a lezioni in orario pomeridiano, gli amministratori locali hanno agevolmente individuato la priorità. Entro quali tempi arriveranno i moduli delle Fondazioni è presto dirlo, ma la donazione è davvero significativa specie per una comunità, come quella di Norcia, duramente colpita e provata dal terremoto. In questo senso, confermando il rientro a scuola per il 12 settembre di tutti gli alunni e studenti (fanno eccezione i piccolissimi dell'asilo che riprenderanno dal 19 settembre), assessore comunale Perla ha affermato: Ci siamo impegnati al massimo per proseguire quel percorso di ritorno alla normalità di cui la nostra comunità ha bisogno, è importante per le famiglie ma anche per le bambine e i bambini che meritano di recuperare tranquillità. RIAPERTI BAGNI DI TRIPONZO: FOTO VIDEO DAI DANNI DI PIÙ LA ROCCA ALLA DOLCEZZA DEI BIMBI SFOLLATI NUOVO CROLLO DELLE MURA: FOTO VIDEO Come si rientra a scuola Per la prima settimana (12-16 settembre) non ci saranno le lezioni della scuola dell'infanzia, mentre quelli dell'elementare torneranno tra i banchi del centro Caritas allestito alla pista di pattinaggio fin dal 12 settembre (8.25-12.25 orario). Sempre per la prima settimana i ragazzi della media, invece, andranno a scuola

nella tensostruttura montata di fronte all'istituto Battaglia, condivisa il primo giorno con gli studenti delle superiori che poi da martedì 13 a venerdì 16 parteciperanno a un circuito di uscite didattiche. Dal 19 settembre e fino a nuovo ordine, invece, torneranno a scuola anche i bimbi dell'asilo nella tensostruttura del Battaglia. Quelli delle elementari, invece, faranno lezione dalle 12.30 alle 16.30 nelle aule del Battaglia. Al mattino nello stesso edificio si terranno lezioni per gli studenti delle superiori, mentre i ragazzini della media rientreranno nella sede di appartenenza il 19 settembre. @chilodice Riproduzione riservata

Cascata, scivolano e perdono il sentiero: portati in salvo dai pompieri

[Redazione]

È successo a due perugini di 25 e 30 anni ritrovati in serata [INS::INS]Disavventura per due perugini di 25 e 30 anni in visita alla Cascata delle Marmore a Terni, i vigili del fuoco li rintracciano e li portano in salvo. Cascata delle Marmore I due stavano percorrendo il sentiero 6 quando sarebbero scivolati smarrendo la via. Non avrebbero riportato ferite ma la paura deve essere stata tanta. allarme è stato lanciato al 115 intorno alle 20 ma le ricerche sono proseguite per circa un ora. A parte lo spavento, per i due nessun danno. Riproduzione riservata

Terremoto, la Regione Umbria annuncia servizi straordinari di assistenza

[Redazione]

Senza specificarli l'assessore spiega che si tratta di proposte rivolte all'inclusione e interventi psicosociali. Terremoto, la Regione Umbria annuncia unità temporanea di assistenza alla popolazione [INS::INS] La Giunta regionale dell'Umbria, su proposta dell'assessore a Coesione sociale e welfare, Luca Barberini, ha istituito un'Unità temporanea di servizi socio-comunitari a sostegno dei cittadini residenti nella Zona sociale n. 6, colpiti dagli eventi sismici del 24 agosto scorso. La nota dell'assessorato: Vogliamo costruire un modello umbro di servizi socio-comunitari dell'emergenza sociale, che possa essere replicabile in ogni eventuale situazione di emergenza assimilabile al terremoto, anche in virtù dell'importante esperienza maturata dai servizi sociali regionali durante il sisma del 1997, a supporto dei terremotati, ha detto l'assessore. Vogliamo creare continua un solido sistema di collegamento tra popolazione e istituzioni, soprattutto dopo che l'attenzione mediatica andrà diminuendo, assicurando un presidio continuo del territorio, in modo tale che la popolazione abbia punti di riferimento costanti e non si senta mai abbandonata. Senza specificare la natura dei servizi straordinari offerti, nella nota dell'assessorato si legge che verranno proposte attività rivolte all'inclusione sociale e interventi psicosociali che tutelino le persone colpite dal sisma, promuovendo programmi rivolti alle persone e alle famiglie, evitando lo spopolamento delle zone geograficamente più isolate. Riproduzione riservata

Squarta (Fdl): La lezione di civiltà dei terremotati e i doveri dell'antimafia

[Redazione]

Il capogruppo di Fratelli d'Italia esalta i sacrifici durante l'emergenza e avverte: 'Il lavoro dei giudici è prioritario per escludere i clan intenzionati a mettere le mani sugli appalti di Stato'. Marco Squarta: La lezione di civiltà dei terremotati umbri e i doveri dell'antimafia sulla ricostruzione. Marco Squarta, capogruppo di Fratelli d'Italia in Regione [INS::INS] di Marco Squarta* La compostezza delle popolazioni umbre colpite dal terremoto ha offerto una lezione di civiltà doverosa da restituire. La ricostruzione nei paesi della Valnerina è il punto dal quale si deve ripartire senza fare business sul dolore. Il dramma del 24 agosto dovrà riflettere l'esperienza del 1997. Sono arrivate le tendopoli, prontamente allestite, i primi stanziamenti, è stato raccolto denaro, cibo, flaconi di sangue, giocattoli. Vigili del fuoco e Protezione civile hanno svolto un lavoro egregio nella fase dell'emergenza e delle macerie ancora fumanti ma ora è il momento di ripartire. Con orgoglio. Il nostro Paese non ha bisogno di parole al vento. Nelle prossime settimane arriveranno azioni simboliche e clamorose da Palazzo Chigi ma ciò che interessa, oltre ogni slogan, è il piano di risanamento. Passata la scommessa del referendum niente dovrà finire sotto le macerie delle buone intenzioni. Ci vogliono investimenti per aiutare gli sfollati rimasti senza casa e senza futuro. E necessario un piano per estrarre la nostra economia dalla voragine chiamata stagnazione: un piano capace di ricostruire e allo stesso tempo di incidere nel sociale, nel settore occupazionale, turistico, di rivalutazione dei beni artistici e culturali. Un efficace catena di controllo dovrà tagliare fuori la criminalità organizzata dalle speculazioni. Per i mafiosi che attraverso i loro fidati prestano nome si nascondono dietro le imprese edili le tragedie rappresentano un'occasione imperdibile per arricchirsi illegalmente. Mafia e corruzione portano avanti i loro affari in maniera organica e bisogna prevenire le infiltrazioni in una regione come l'Umbria particolarmente esposta agli appetiti dei clan. Il lavoro preventivo della magistratura è prioritario per escludere le consorterie criminali intenzionate a mettere le mani sugli appalti di Stato. Il malaffare rappresenta un'altra faccia dell'Italia unita nel dolore e nella solidarietà verso quelle popolazioni in lacrime alle quali siamo, tutti, debitori di una lezione di civiltà.*consigliere regionale e capogruppo di Fratelli d'Italia Riproduzione riservata

``Zootecnia al collasso, il Governo intervenga``

[Redazione]

VITERBO - "Decine di aziende agricole zootecniche situate nelle aree colpite dal sisma del 24 agosto rischiano di chiudere se le istituzioni non interverranno in tempi rapidi". Lo dichiarano la consigliera M5S alla Regione Lazio Silvia Blasi e il deputato in commissione Agricoltura Massimiliano Bernini che ieri hanno svolto un sopralluogo nelle aree del reatino colpite dalla calamità. "Siamo andati, in particolare, a verificare le condizioni di alcune realtà agricole nell'area di Amatrice e abbiamo rilevato come a due settimane dal sisma gli allevatori che hanno subito il crollo o l'inagibilità delle proprie stalle non abbiano ricevuto alcun sostegno al fine di garantire adeguati ricoveri temporanei per gli animali e strutture per la mungitura. È necessario che lo Stato intervenga al più presto: l'inverno è alle porte e si rischia che molti bovini e ovini si ammalinino e muoiano, causando un gravissimo danno economico agli imprenditori, già provati dalle conseguenze del terremoto". "Se il Governo o la Regione Lazio non interverranno prontamente, molti allevatori saranno costretti a dismettere l'attività, indebolendo ulteriormente un tessuto economico e sociale già in forte difficoltà. Auspichiamo concludono i pentastellati - che per gli agricoltori e allevatori colpiti dal sisma vengano attivate prontamente linee di accesso al credito anche a fondo perduto, da impiegare per il pieno ripristino delle attività agricole e zootecniche".

La solidarietà? dei tifosi del Chievo per onorare la memoria di Manuel Marini

[Redazione]

VITERBO - Non è arrivata in tempo per accompagnarlo nel suo ultimo viaggio, ma lo raggiungerà comunque a Civita Castellana tramite suo padre e sua sorella. La maglia del Chievo Verona autografata da tutti i giocatori del club giallobluverrà infatti consegnata domenica prossima, prima del fischio di inizio dellapartita di calcio di serie A tra Chievo e Lazio, da una delegazione di tifosi ed dirigenti del club clivense a Marco ed Eleonora Marini, il papà e la sorelladi Manuel, il 21enne civitonico morto il 24 agosto scorso nel terremoto diArquata del Tronto, mentre era in vacanza con la famiglia. Sto arrivando!L'iniziativa è partita da Nicola Quintarelli, un supporter dei Mussi Volanti,che, appreso da ViterboNews24 della passione dello sfortunato Manuel per ilChievo, tramite la nostra redazione ha cercato di mettersi in contatto con lafamiglia del giovane che ha perso la vita nel terremoto. Attraverso Samantha,la zia di Manuel, Quintarelli ed un gruppo di tifosi veneti hanno trovato ilmodo di sostenere la famiglia di Manuel in questo tragico e doloroso momento.Il Chievo Verona è stato coinvolto nell'iniziativa di sostegno, ma purtroppo lamaglia ufficiale gialloblu non ha fatto in tempo a giungere a Civita Castellana in occasione dei funerali di Manuel. Domenica, però, la società e tifosi prima della gara con la Lazio dedicherannouno spazio alla memoria del giovane Marini. 'Consegneremo a Marco ed Eleonora la maglia col nome di Manuel e il numero 25 firmata dai giocatori - spiegaQuintarelli -. Sarà con noi anche il team manager del Chievo, Marco Pacione.Sono certo che tutti i ragazzi della tifoseria non lasceranno sola in questomomento di dolore la famiglia di un ragazzo che condivideva con noi la passioneper la squadra che amiamo'. Ma la solidarietà dei gialloblù non finisce qui. Marco ed Eleonora Marini,scampati per miracolo alla furia del terremoto che ha invece purtroppo uccisoManuel, arriveranno in Veneto sabato, dove saranno ospiti dei supportersclivensi nell'agriturismo Ca Persiane. Nel pomeriggio i tifosi, in primisOttaviano e Ivan, consegneranno inoltre ai Marini la lapide che la dittaRamazzina ha realizzato per la tomba di Manuel. 'I fan del Chievo sono statitutti disponibilissimi nel voler aiutare i parenti di Manuel - aggiungeQuintarelli - e a loro va il mio personale ringraziamento. Domenica poi andremo allo stadio e saremo tutti in campo insieme per la consegna della maglia'. Unmomento di toccante condivisione che a Manuel avrebbe certamente fattopiacere.

VITERBO - (e.c) Non è arrivata in tempo per accompagnarlo nel suo ultimoviaggio, ma lo raggiungerà comunque a Civita Castellana tramite suo padre e sua sorella. La maglia del Chievo Verona autografata da tutti i giocatori del club gialloblu verrà infatti consegnata domenica prossima, prima del fischio di inizio della partita di calcio di serie A tra Chievo e Lazio, da una delegazione di tifosi e di dirigenti del club clivense a Marco ed Eleonora Marini, il papà e la sorella di Manuel, il 21enne civitonico morto il 24 agosto scorso nel terremoto di Arquata del Tronto, mentre era in vacanza con la famiglia. L'iniziativa è partita da Nicola Quintarelli, un supporter dei Mussi Volanti,che, appreso da ViterboNews24 della passione dello sfortunato Manuel per ilChievo, tramite la nostra redazione ha cercato di mettersi in contatto con lafamiglia del giovane che ha perso la vita nel terremoto. Attraverso Samantha,la zia di Manuel, Quintarelli ed un gruppo di tifosi veneti hanno trovato ilmodo di sostenere la famiglia di Manuel in questo tragico e doloroso momento.Il Chievo Verona è stato coinvolto nell'iniziativa di sostegno, ma purtroppo lamaglia ufficiale gialloblu non era stata recapitata a Civita Castellana in tempo per i funerali di Manuel. Domenica, però, la società e tifosi prima della gara con la Lazio dedicherannouno spazio alla memoria del giovane Marini. "Consegneremo a Marco ed Eleonora la maglia col nome di Manuel e il numero 25 firmata dai giocatori - spiegaQuintarelli -. Sarà con noi anche il team manager del Chievo, Marco Pacione.Sono certo che tutti i ragazzi della tifoseria non lasceranno sola in questomomento di dolore la famiglia di un ragazzo che condivideva con noi la passioneper la squadra che amiamo". Anche la Lazio, poi, saputo di questa iniziativa ha deciso a sua volta di partecipare alla piccola cerimonia in memoria diManuel. Il sodalizio laziale, del resto, ha già partecipato attivamente allamacchina degli aiuti per i terremotati, anche a causa delle origini amatriciane del patron Claudio Lotito. Massimiliano Farris e Angelo Peruzzi poi, viceallenatore e

dirigente della Lazio, conterranei del giovane morto nel terremoto, si sono presi a cuore la vicenda e con ogni probabilità ci sarà anche una maglia biancoceleste dedicata al 21enne civitonico consegnata dal club capitolino alla famiglia Marini. Tornado ai tifosi gialloblù, la solidarietà nei confronti dei parenti di Manuel - quella forma di solidarietà genuina e disinteressata che spesso nasce e si sviluppa sugli spalti degli stadi di calcio, tra persone di per sé eterogenee unite dall'amore per la stessa squadra - non finisce qui. Marco ed Eleonora Marini, scampati per miracolo alla furia del terremoto che ha invece purtroppo ucciso Manuel, arriveranno in Veneto sabato, dove saranno ospiti dei supporters clivensi nell'agriturismo Ca Persiane. Nel pomeriggio i tifosi, in primis Ottaviano e Ivan, consegneranno inoltre ai Marini la lapide che la ditta Ramazzina ha realizzato per la tomba di Manuel. "I fan del Chievo sono stati tutti disponibilissimi nel voler aiutare i parenti di Manuel - aggiunge Quintarelli - e a loro va il mio personale ringraziamento. Domenica poi andremo allo stadio e saremo tutti in campo insieme per la consegna della maglia". Un momento di toccante condivisione che a Manuel avrebbe certamente fatto piacere.

Incidente al Brennero, muore un 55enne di Orvieto, feriti due operai viterbesi

[Redazione]

ORVIETO Incidente al Brennero, muore un operaio di Orvieto e restano feriti due suoi colleghi di Bagnoregio e Lubriano. Ieri mattina intorno alle 5, sull'autostrada A4 tra Cessalto e San Donà di Piave in direzione Venezia all'altezza del chilometro 90, il furgone su cui viaggiavano Emanuele Porcari, orvietano classe 1961, insieme ad altri quattro operai tra i 20 e i 50 anni, ha tamponato un tir che lo precedeva: impatto violento non ha lasciato scampo a Porcari, che sedeva nel terzo sedile anteriore del furgone e che è morto sul colpo. Lascia la moglie, titolare di una libreria a Orvieto, e una bambina. Feriti gli altri quattro occupanti del pulmino, tutti ricoverati negli ospedali della zona tra Vipiteno e Bolzano: due in modo grave, uno con conseguenze medie e uno lievi, tutti ancora in prognosi riservata. Tra loro ci sono un operaio di Bagnoregio e uno di Lubriano. Gli operai si trovavano nella zona di Bolzano per lavoro in quanto tutti dipendenti della ditta Rossi di Viterbo. Il conducente del furgone è stato elicotrasportato d'urgenza all'ospedale San Maurizio di Bolzano dall'equipaggio del Pelikan 1, come riporta OrvietoNews, a causa di ferite molto gravi. Illeso il conducente del tir di origini straniere. Secondo quanto riportato dai quotidiani locali e dai colleghi di OrvietoNews, i tre operai seduti nella parte anteriore del furgone sono rimasti incastrati nelle lamiere e hanno dovuto aspettare i vigili del fuoco del corpo permanente di Bolzano per essere liberati con le pinze idrauliche. I due operai che viaggiavano nella parte posteriore, invece, si sono liberati abbastanza velocemente dal minibus distrutto. Per Porcari purtroppo non è stato nulla da fare: i parenti dell'uomo ieri sono immediatamente partiti da Orvieto in direzione Bolzano per recuperare il corpo, probabilmente, anche per chiarire la dinamica dell'incidente, sarà prima necessario effettuare l'autopsia. Solo dopo verrà fissata la data dei funerali. Disagi e difficoltà anche nel traffico a seguito dell'incidente, perché per permettere l'atterraggio del Pelikan 1, la viabilità è stata a lungo interrotta in entrambe le direzioni. Dodici i chilometri di coda che si sono formati nell'area interessata dall'incidente.

Chievo, i tifosi non dimenticano Manuel Marini

[Redazione]

terremoto 3Non è arrivata in tempo per accompagnarlo nel suo ultimo viaggio, ma lo raggiungerà comunque a Civita Castellana tramite suo padre e sua sorella. La maglia del Chievo Verona autografata da tutti i giocatori del club giallobluverrà infatti consegnata domenica prossima, prima del fischio di inizio della partita di calcio di serie A tra Chievo e Lazio, da una delegazione di tifosi ed dirigenti del club clivense a Marco ed Eleonora Marini, il papà e la sorella di Manuel, il 21enne civitonico morto il 24 agosto scorso nel terremoto di Arquata del Tronto, mentre era in vacanza con la famiglia. L'iniziativa è partita da Nicola Quintarelli, un supporter dei Mussi Volanti, che, appreso da ViterboNews24 della passione dello sfortunato Manuel per il Chievo, tramite la nostra redazione ha cercato di mettersi in contatto con la famiglia del giovane che ha perso la vita nel terremoto. Attraverso Samantha, la zia di Manuel, Quintarelli ed un gruppo di tifosi veneti hanno trovato il modo di sostenere la famiglia di Manuel in questo tragico e doloroso momento. Il Chievo Verona è stato coinvolto nell'iniziativa di sostegno, ma purtroppo la maglia ufficiale gialloblu non era stata recapitata a Civita Castellana in tempo per i funerali di Manuel. Domenica, però, la società e i tifosi prima della gara con la Lazio dedicheranno uno spazio alla memoria del giovane Marini. Consegneremo a Marco ed Eleonora la maglia col nome di Manuel e il numero 25 firmata dai giocatori spiega Quintarelli -. Sarà con noi anche il team manager del Chievo, Marco Pacione. Sono certo che tutti i ragazzi della tifoseria non lasceranno sola in questo momento di dolore la famiglia di un ragazzo che condivideva con noi la passione per la squadra che amiamo. Anche la Lazio, poi, saputo di questa iniziativa ha deciso a sua volta di partecipare alla piccola cerimonia in memoria di Manuel. Il sodalizio laziale, del resto, ha già partecipato attivamente alla macchina degli aiuti per i terremotati, anche a causa delle origini amatriciane del patron Claudio Lotito. Massimiliano Farris e Angelo Peruzzi poi, vice allenatore e dirigente della Lazio, conterranei del giovane morto nel terremoto, si sono presi a cuore la vicenda e con ogni probabilità ci sarà anche una maglia biancoceleste dedicata al 21enne civitonico consegnata dal club capitolino alla famiglia Marini. Tornando ai tifosi gialloblù, la solidarietà nei confronti dei parenti di Manuel quella forma di solidarietà genuina e disinteressata che spesso nasce e si sviluppa sugli spalti degli stadi di calcio, tra persone di per sé eterogenee ma unite dall'amore per la stessa squadra non finisce qui. Marco ed Eleonora Marini, scampati per miracolo alla furia del terremoto che ha invece purtroppo ucciso Manuel, arriveranno in Veneto sabato, dove saranno ospiti dei supporters clivensi nell'agriturismo Ca Persiane. Nel pomeriggio i tifosi, in primis Ottaviano e Ivan, consegneranno inoltre ai Marini la lapide che la ditta Ramazzina ha realizzato per la tomba di Manuel. I fans del Chievo sono stati tutti disponibilissimi nel voler aiutare i parenti di Manuel aggiunge Quintarelli e a loro va il mio personale ringraziamento. Domenica poi andremo allo stadio e saremo tutti in campo insieme per la consegna della maglia. Un momento di toccante condivisione che a Manuel avrebbe certamente fatto piacere.

SANTA MARINELLA S. MARINELLA PER AMATRICE . Successo dell'iniziativa in favore delle popolazioni colpite dal terremoto
Raccolti oltre 7mila euro per Amatrice = oltre 7mila euro

[Gi.ba.]

SANIAMÄRINELLA Raccolti oltre 7milaeuro perAmatrice A PAGINA 5 S.MAI UAPERAMffla Suo^ssodeBte^ Raccotö oltre 7milaeuro rassegnato sarà nsegnato al sindaco Pirozzi S. MARINELLA - Grandissima partecipazione da parte dei cittadini di Santa Marinella all'evento benefico "Amatriciana per Amatrice", organizzato ieri l'altro in piazza Trieste e piazza Civitavecchia. Sono stati infatti raccolti oltre settemila euro, che saranno interamente devoluti alla città di Amatrice, duramente colpita dal terremoto. L'assegno, sarà consegnato personalmente al Sindaco di Amatrice Sergio Pirozzi, dal primo cittadino di Santa Marinella Roberto Bacheca. La risposta dei cittadini è stata veramente fantastica - affermano Bacheca e il consigliere Befani - a dimostrazione della generosità e vicinanza della nostra comunità. L'intera somma sarà ora devoluta alla città di Amatrice. Abbiamo ricevuto in diretta la telefonata del Sindaco di Amatrice Sergio Pirozzi, che ha ringraziato tutti i presenti per la solidarietà e vicinanza dimostrata, ed ha lanciato l'iniziativa di gemellaggio tra i due Comuni. Vogliamo ringraziare di cuore tutti coloro che hanno partecipato, aderito e collaborato a questa iniziativa, dai tanti volontari ai ristoratori del centro storico La Piazzetta, L'Acqua Marina, il Bettolino e il Gabbiano, agli sponsor che hanno donato tutto il materiale per la preparazione del piatto tipico di Amatrice. Un ringraziamento speciale anche al Comandante dei Carabinieri Roberto Bernardini, al Comandante della Polizia Locale Mario Adinolfi, a tutte le associazioni di Protezione Civile e di volontariato, al presidente dei commercianti del centro storico Rosario Iurco e a tutti i cittadini che hanno partecipato a questa bellissima serata di solidarietà. Gi. Ba. * Stampa quotidiani e-tit_org- Raccolti oltre 7mila euro per Amatrice - oltre 7mila euro

Amatrice, sotto le macerie per 16 giorni: salvo il gatto Pietro

[Redazione]

ÀÀÀÒÑÑÀ, SOTTO LE MACERIE PER 16 GIORNI: SALVO IL GATTO PIETRO 16 Sedici giorni sotto le macerie. Sedici giorni sepolto da detriti e calcinacci. Sedici giorni vissuti in condizioni incompatibili con la vita, senza cibo, con pochissima aria, con qualche goccia di acqua piovana. Eppure, nonostante tutto questo, il gatto Pietro è sopravvissuto al sisma che ha devastato il Centro Italia. A trovarlo e soccorrerlo - ieri mattina - sono stati i Vigili del Fuoco che hanno sentito i flebili miagola di Pietro proprio mentre stavano cercando di recuperare dalla casa alcuni effetti personali dei proprietari del gatto. I quali, tanto increduli quanto commossi, hanno assistito al salvataggio del loro compagno di vita, dato ormai per morto. Non appena lo hanno estratto dalle macerie, i vigili lo hanno portato al Posto Veterinario Avanzato di Enpa ad Amatrice, dove è stata fatta una prima valutazione del suo stato di salute. Purtroppo le condizioni di Pietro sono critiche: questo momento è a bordo dell'ambulanza Enpa Isotta, che lo sta trasportando a sirene spiegate verso una clinica veterinaria di Rieti. Nonostante la situazione sia estremamente seria, veterinari e volontari Enpa stanno facendo l'impossibile per aiutare Pietro, il gatto che - contro ogni logica - ha vissuto 16 giorni sotto i calcinacci. Volontari, veterinari e Guardie Zoofile Enpa sono tuttora presenti ad Amatrice dove si stanno occupando della fase di mantenimento e monitoraggio. Pietro non è l'unico gatto ad essere sopravvissuto per così tanto tempo sotto le macerie. Solo qualche giorno fa, anche la gatta Carina era stata estratta viva dopo aver resistito 12 giorni. -tit_org-

Domenica dalle 11 alle 17 al parco della Legnara

Attesi motociclisti da tutta Italia per l'amatriciana di solidarietà

[Redazione]

Domenica dalle 11 alle 17 al parco della Legnara Attesi motociclisti da tutta Italia per l'amatriciana di solidarietà CERVETERI - Attesa per il raduno di domenica alla Legnara per l'iniziativa di solidarietà sostenuta dai rioni di Cerveteri e da diversi moto-club italiani. L'appuntamento è dalle 11 alle 17 per la grande spaghetтата Un'Amatriciana per Amatrice. Tutti i proventi saranno destinati agli aiuti alle popolazioni colpite dal terremoto. I vegetariani potranno comunque contribuire e partecipare in quanto per loro è stata predisposta una pasta al pomodoro. Per la giornata anche Artemide Guide parteciperà a questa gara di solidarietà destinando alla causa i proventi delle visite guidate alla Necropoli Etrusca. -tit_org- Attesi motociclisti da tutta Italia per l'amatriciana di solidarietà

LADISPOLI

A due mesi dalla tragedia un ``Colours party`` in ricordo di Daniele Nica = Colours party in memoria di Daniele Nica

A PAGINA 11 Il padre: Un evento che rispecchia in pieno l'allegria che aveva mio figlio

[Silvia Fabbì]

LADISPOLI A due mesi dalla tragedia un "Colours partyricordo di Daniele Nica A PAGINA 11 Colours partyinmemoriadi Daniele Nie Il padre: Un evento che rispecchia in pieno l'allegria che aveva mio figli di SILVIA FABBI LADISPOLI - Sono già passati due mesi da quella tragica notte in cui Daniele Nica perse la vita. Era il nove di luglio, una serata di piena estate, quando sulla statale Aurelia una macchina travolse il ragazzo. A Ladispoli era appena iniziata la stagione estiva-turistica e tutto si fermò in memoria del giovane. Tutto assunse un tono più pacato, composto e rispettoso nei confronti di una vita stroncata e verso quei genitori raccolti nel loro dolore. Questa sera a Ladispoli calerà il sipario sugli eventi estivi con il colour party, e la serata sarà proprio in memoria di Daniele. L'idea è nata da Francesco Ciampa, Dj Sept, che ha voluto fortemente dedicare questa serata al ragazzo. Un anno difficile sotto tutti gli aspetti - dichiara Dj Sept - l'ultima triste esperienza quella del terremoto che mi ha fatto riflettere di come sia importante restare uniti ed aiutarsi. Sono sicuro di esprimere il pensiero di tutti i cittadini di Ladispoli per dedicare questo evento a Daniele Nica il tema rappresenta attraverso i colori la musica è la gioventù. Commosso e onorato il padre di Daniele, Marco, il quale ha di buon grado accettato l'idea della serata in onore del figlio. Una serata in cui Daniele sarebbe di certo stato in prima fila a divertirsi racconta Marco. Un evento dedicato alla sua allegria che rispecchia in pieno il suo modo di essere - continua Marco - e Daniele sapeva perfettamente divertirsi senza però tralasciare i rapporti umani. Aveva una chiara percezione di quali fossero le priorità nella vita e tra queste vi erano sicuramente gli amici e la famiglia. Dopo la sua morte - conclude Marco - ci è stato chiaro come tutti gli amici avessero compreso questa sua filosofia di vita secondo la quale bisogna sorridere, bisogna godersi la vita senza però lasciare mai nessuno indietro e coltivando rapporti interpersonali spaziali, che valgono sopra ogni cosa. Un grazie da parte mia va a tutti coloro che durante la stagione hanno dedicato manifestazioni a mio figlio Daniele. Il ñàâø îã õããã ø ã ããã il giovanemparso tragicamente duemesifa travolto dauriauto.Lamanifestazioneestatafortemente voluta daDj Sept -tit_org- A due mesi dalla tragedia un Colours party in ricordo di Daniele Nica - Colours party in memoria di Daniele Nica

Continua la raccolta dei farmaci

Presso le farmacie comunali si possono donare prodotti senza prescrizione

[Redazione]

An rasolidarietàaLadispoli verso le popolazioni colpitedal terremoto Presso òì ò ' 5ò? LADISPOU - Presso le farmacie comunali prosegue la raccolta di prodotti e medicinali da banco, per i quali non è necessaria la prescrizione medica, da inviare nelle zone terremotate. I cittadini possono recarsi in una delle farmacie Alaservizi in via Bari, viale Europa, via Roma e via Firenze per acquistare prodotti utili, al prezzo di costo, su eventuale consiglio del farmacista. I medicinali saranno recapitati nelle zone terremotate da Alaservizi in collaborazione con la Protezione civile. -tit_org-

In azione pompieri, Protezione Civile e "Nuovo Domani"

di fuoco, case in pericolo

Un vasto incendio di sterpaglie ha distrutto un fienile

[Angelo Perfetti]

In azione pompieri, Protezione Civile e "Nuovo Domani" Pomeriggio di fuoco, case pericolose Un vasto incendio di sterpaglie ha distrutto un fienile di ANGELO PERFETTI FIUMICINO - Tutto è partito in modo casuale, ma non certo per autocombustione. Alcune sterpaglie hanno preso fuoco e, complice il vento forte di oggi, si sono velocemente propagate. Alle 14.30 una pattuglia della protezione civile Nuovo Domani, in servizio antincendio, ha avvistato il rogo adiacente via Falzarego. Immediatamente sono stati indirizzati sul posto due veicoli antincendio ed è iniziata la difficile opera di spegnimento. Le navi infatti, si erano già impossessate di un casolare adibito a fienile e ricovero attrezzi, e si dirigevano verso le abitazioni limitrofe. Per evitare che il fuoco aggredisce le abitazioni, gli uomini della Nuovo Domani hanno creato una barriera d'acqua e, nel contempo, hanno chiesto il supporto dei vigili del fuoco, vista la grande differenza di carico d'acqua nei mezzi dei pompieri. Il supporto è arrivato sul posto intorno alle ore 15.20 ed è proseguita l'opera di messa in sicurezza delle case, di spegnimento del fuoco e di bonifica del terreno sicurezza tutta - tit_org-

FIUMICINO La Capitaneria ha subito organizzato il trasbordo delle persone via fiume

Ponte 2 giugno: si blocca anche la passerella pedonale, città spaccata in due = Ponti bloccati, città divisa in due

[Cenci]

FIUMICINO Ponte 2 giugno: si blocca anche la passerella pedonale, città spaccata in due A PAGINA 13 La Capitaneria ha subito organizzato il trasbordo delle persone via fiume (Ponti bloccati, città divisa in due Mentre si effettuavano test sulla struttura per le auto si è inceppata la passerella pedonale, separando di fatto il territorio di Fiumicino da Nettuno. La città è stata letteralmente divisa in due. Il ponte 2 giugno era navigabile per le prove di carico, ma durante le operazioni di sollevamento per consentire il transito e la navigazione sul canale, la passerella pedonale si è bloccata. Sul posto sono intervenute immediatamente Polizia locale, Capitaneria di Porto, poco dopo anche i vigili del fuoco. In campo la protezione civile intervenuta per aiutare le forze dell'ordine nella gestione dell'emergenza. Il danno è piuttosto serio, perché la struttura è andata completamente fuori asse, con un'aggravante sui tiranti di acciaio. Il problema della rottura è lo stesso accaduto il giorno dell'Assunta, proprio nel mezzo della Processione a Mare: un pistone rotto che non è ancora stato sostituito perché non arriva il pezzo di ricambio. Decine di persone sono rimaste bloccate da una parte all'altra. La Capitaneria di Porto si è attrezzata per trasferire le persone da una parte all'altra della città. Di giorno per anziani e disabili. Inizialmente le operazioni di carico e scarico dei passeggeri si sono svolte a rilento, per le necessarie tempistiche di attracco dei due natanti messi a disposizione dalla Guardia costiera. Si è data la precedenza agli ammalati, agli anziani, ad una signora in carrozzina. Sul posto a dirigere le operazioni il comandante della polizia locale Giuseppe Galli; con lui anche il vice, Francesco Romanelli. La Protezione civile ha calmato gli animi e controllato che le persone esasperate non mettessero un piede in fallo cadendo in acqua dalla banchina. Poco dopo mezzogiorno il passaggio pedonale sul ponte è stato ripristinato, tra le polemiche. In molti accusano l'amministrazione di non aver calcolato le conseguenze della chiusura del ponte 2 giugno; c'è comunque da registrare la prontezza di intervento di polizia locale, protezione civile e soprattutto Guardia Costiera. -tit_org- Ponte 2 giugno: si blocca anche la passerella pedonale, città spaccata in due - Ponti bloccati, città divisa in due

Arriva l'ennesima smentita dei dati sul sito della protezione civile nazionale

Piano di emergenza: Anguillara Sabazia è ok

[Redazione]

Arriva l'ennesima smentita dei dati sul sito della protezione civile nazionale Piano di emergenza: Anguillara Sabazia è ok
 Il Silvio Bianchini (Pd) dimostrando che il documento è stato approvato nel 2011 ANGUIUARA SABAZIA - Dopo Cerveteri, Fiumicino Trevignano Romano, anche Anguillara Sabazia, nella persona di Silvio Bianchini- smentisce i dati della protezione civile nazionale. Si tratta del quarto caso in 48 ore che si scontra con i dati nazionali secondo i quali solo il 40% dei comuni del Lazio sono dotati di un piano di emergenza. Un dato allarmante che, smentita dopo smentita, dati alla mano, sta rientrando ma che genera molti dubbi sulla gestione delle emergenze a livello regionale e nazionale. Bianchini (Pd), documenti alla mano, smonta i dati presenti sul sito della protezione civile nazionale dimostrando come in data 29/9/2014 il consiglio comunale di Anguillara Sabazia abbia provveduto a votare il piano di emergenza comunale. Un documento ampio ed integro, composto di tutte le schede di emergenza e con l'individuazione di tutti i punti di raccolta nella città in caso di calamità naturale. Il consiglio, inoltre, approva la trasmissione del documento alla Prefettura di Roma rimettendo nelle mani della giunta ogni approvazione di cambiamenti e/o aggiornamenti del documento stesso. L'ennesima testimonianza della non attendibilità dei dati pubblicati sul sito. La protezione civile, infatti, dovrebbe avere un quadro ben preciso di come sono gestite le emergenze a livello locale: un lavoro di registrazione dati e comunicazione che dalla sede centrale si allunga fino alle periferie al fine di creare una rete di centri in grado di assicurare la gestione di sismi, allagamenti e cataclismi naturali. Un sistema che dovrebbe monitorare la prevenzione che viene fatta negli oltre 3100 comuni italiani ma che potrebbe rivelarsi pieno di falle. Di fatto a mostrare problemi non sembrerebbero essere le realtà locali, soprattutto quelle più piccole come Cerveteri e Trevignano o Anguillara, che dimostrano di essere in regola con quanto richiesto dalla legge, bensì il sistema di gestione nazionale che, di fatto, sembrerebbe dimostrare di non avere il controllo su quello che accade nella vita vera, quotidiana di ogni giorno. -tit_org-

Sisma. Oltre 500 le verifiche effettuate sugli edifici pubblici e scolastici

[Redazione]

Sono 564 i sopralluoghi effettuati dai tecnici abilitati Aedes (Agibilità edanno nell'emergenza sismica) e dagli esperti, su scuole ed edifici pubblici dei comuni interessati dal terremoto del 24 agosto, per verificare la loro agibilità e consentire, dato imminente inizio dell'anno scolastico, di definire un piano degli interventi laddove le strutture non siano agibili. In particolare, a seguito di una ricognizione che il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha effettuato, in collaborazione con i dirigenti scolastici e i sindaci, su 677 edifici, è stato necessario procedere alla verifica di 480 edifici scolastici: 331, pari a quasi il 70%, sono stati ritenuti agibili, mentre 3 edifici, che non presentano danni, risultano attualmente inagibili a causa di un rischio esterno. Novantasette, temporaneamente inagibili in tutto o solo in parte grazie a provvedimenti di pronto intervento diventerebbero agibili; 16, invece, sono parzialmente inagibili, 3 sono gli edifici da rivedere e 30 quelli inagibili. In questi ultimi dieci giorni un gruppo di tecnici dedicato esclusivamente alla tematica connessa alle scuole, a cui partecipano il Dipartimento della Protezione Civile e Miur-Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, insieme alle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo, ha lavorato e sta lavorando, a stretto contatto con i sindaci, per consentire agli studenti dei comuni colpiti dal terremoto di riprendere le lezioni al più presto, vagliando ogni possibile soluzione alternativa agli edifici danneggiati. In alcuni casi, gli studenti frequenteranno le lezioni nei Comuni gemellati o limitrofi che hanno offerto disponibilità, soluzione trovata, per esempio, per gli studenti di Accumoli che frequenteranno le lezioni a San Benedetto del Tronto. Ad Amatrice, invece, dai giorni immediatamente successivi al terremoto, la Protezione Civile della Provincia Autonoma di Trento è al lavoro per allestire i moduli prefabbricati che ospiteranno in 12 aule, scuola per l'infanzia, elementari e medie. Per i liceali, invece, verrà messo a disposizione lo spazio del palazzetto dello sport, sempre ad Amatrice. A Montegallo sarà la Regione Emilia Romagna, che dall'inizio dell'emergenza ha allestito e sta gestendo con la sua colonna mobile il campo di accoglienza per i cittadini sfollati di quel comune, a donare i moduli prefabbricati per la scuola temporanea. Per gli altri Comuni colpiti dal terremoto nei quali gli edifici scolastici sono risultati inagibili tra cui Acquasanta Terme, Arquata del Tronto, Gualdo, Norcia sono diverse le donazioni di moduli provvisori giunte da parte di istituzioni, enti, fondazioni bancarie e organizzazioni di volontariato: nelle prossime ore, in base alle esigenze dei territori e alle caratteristiche delle offerte, verranno definiti i progetti nel dettaglio. Oltre alle scuole, sono stati verificati anche 84 edifici pubblici: 57 sono agibili, 18 temporaneamente inagibili in tutto o solo in parte ma grazie a provvedimenti di pronto intervento diventerebbero agibili. Tre sono parzialmente inagibili, 1 da rivedere e 5 inagibili.

Sisma. Crolli senza scosse: chiuso tratto della Sp 20 tra Voceto e Retrosi*[Redazione]*

Niente scosse rilevanti questa notte ad Amatrice, ma nel territorio colpito dal sisma del 24 agosto, continuano i crolli. Ieri sera, poco prima della mezzanotte, alcune segnalazioni di crolli sono arrivate dalla Sp 20 nel territorio di Amatrice tra le frazioni di Voceto e Retrosi. La strada è rimasta chiusa per il crollo del muro superstite di una abitazione già crollata nel corso del terremoto. Il crollo, così come altri in questi giorni, non è stato dovuto a scosse di terremoto, quanto alla pioggia che ha allentato ulteriormente la tenuta delle strutture già pericolanti. Il blocco del traffico, solamente per quello civile, è stato costituito dal km 6 al km 15 e possono circolare solo mezzi di soccorso.

Sicurezza scuole, Comune: "Probabile il posticipo dell'avvio delle lezioni"

[Redazione]

Il Comune di Rieti sta valutando l'ipotesi di posticipare l'avvio delle lezioni nelle scuole di ogni ordine e grado. Ad affermarlo è la stessa amministrazione chiarendo che i sopralluoghi e le verifiche, avviati dopo il sisma del 24 agosto in tutti gli edifici scolastici, sono ancora in corso. "Come già ribadito - spiegano dal Comune di Rieti -, l'apertura delle scuole il 12 settembre sarà possibile solo in presenza del rilascio, per ciascun edificio, delle certificazioni di agibilità del Genio civile e della Protezione civile che il Comune sta acquisendo". Il calendario regionale prevede l'avvio delle lezioni dal 15 settembre.